Il Buonissimo Prosciutto Cotto Ienti

LA STAMPA

ANNO 127. N. 24 •• LUNEDI' 25 GENNAIO 1993 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 ••

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65661, TELEX 221.121, FAX 655306, ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5588.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 262.000, TARIFFE ESTERO L. 624.000, ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY, SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INC. - 35-02 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. [illegible]) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 650; [illegible] 15; *EGITTO E.P. 8.000; *FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 450; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 10.7; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 90; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 19; SVIZZERA FRS. 2.40, SVIZZERA TICINO FRS. 2.50, TURCHIA LT. 21.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 43/30; FESTIVI, POSIZIONE E DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 1.000.000 (1.200.000); COMMERCIALI 900.000 (1.080.000); [illegible] ELETTORALE 1.120.000 (1.344.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 900.000 (1.080.000), IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.150.000; FINANZIARI [illegible] 1.080.000); NECROLOGI 13.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 10.500); ANNIVERSARI [illegible] 12.500; ECHI DI CRONACA [illegible] LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. PIU' IVA. IL GIORNALE SI [illegible] DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

il Buonissimo Prosciutto Cotto Ienti

«Sui finanziamenti politici basta con il gioco al massacro anti-psi»

«Sotto inchiesta tutti i partiti»

Craxi chiede l'indagine parlamentare

LE BUONE E LE CATTIVE INTENZIONI

L'INCHIESTA parlamentare che Craxi ha proposto ieri per far luce «con serietà e obiettività» sui finanziamenti ai partiti è quanto di più saggio e corretto sia stato suggerito dopo l'inizio delle indagini milanesi e le elezioni del 5 aprile. Se un fenomeno assume proporzioni nazionali, coinvolge i maggiori partiti e deforma il sistema politico, occorre che il Parlamento prenda conoscenza di ogni suo aspetto e ne tragga le conseguenze. In Inghilterra il governo avrebbe costituito una Royal Commission e pubblicato, al termine dell'indagine, un Libro bianco su cui la Camera dei Comuni avrebbe aperto un grande dibattito parlamentare. Ma l'esempio che meglio si adatta al caso italiano è quello della Francia. Bérégovoy divenne primo ministro nell'aprile del 1992, tre mesi dopo la perquisizione ordinata dalla magistratura nei locali del partito socialista in rue Solferino. Come ha ricordato Sabino Cassese a un recente congresso veneziano sul controllo delle opere pubbliche, i grandi trasferimenti di denaro dal centro alla periferia, dopo la riforma regionale degli Anni Ottanta, avevano provocato un fenomeno di corruzione diffusa e inquinato il sistema politico francese. Bérégovoy costituì immediatamente una commissione, presieduta da un consigliere di Stato, sulla «prevenzione della corruzione» e ne ricevette tre mesi dopo un rapporto esemplare. Da poche settimane quel rapporto ha generato una legge. Non sarà la migliore delle leggi possibili, ma è pur sempre una dimostrazione di concretezza, serietà, efficienza. Tra la perquisizione di rue Solferino e la legge sono passati undici mesi. Nessuna democrazia è immune dalle tentazioni del denaro. Ma è viva e sana quando dimostra di sapersi guardare allo specchio senza falsi pudori per correggere i propri vizi.

Se il Parlamento italiano non saprà fare altrettanto, l'XI legislatura passerà alla storia come quella

Sergio Romano

CONTINUA A PAG. 2 SETTIMA COLONNA

ROMA. Bettino Craxi reagisce. Chiama in causa gli altri partiti, e chiede un'inchiesta parlamentare a 360 gradi. «E' necessario - dice il segretario del psi - che di fronte al Paese tutte le cose siano messe in chiaro e per questo è urgente e necessario che si dia vita a un'inchiesta parlamentare che, con serietà ed obiettività, si impegni a fare luce sui finanziamenti politici degli ultimi dieci anni e meglio, se possibile, degli ultimi venti. Basta con il gioco al massacro contro il solo psi».

L'iniziativa è un tentativo per uscire dall'isolamento in cui il partito socialista e il suo segretario si trovano. Ma come reagirà il Parlamento? Gerardo Bianco, capogruppo democristiano alla Camera, è possibilista: «Non c'è nessuna posizione pregiudiziale nei confronti della proposta di Craxi. E' bene che il Parlamento utilizzi tutti gli strumenti disponibili per capire i vari aspetti della vita italiana. Evidentemente il segretario socialista vuole chiarire tutto ciò che è legato alla funzione che i partiti hanno avuto in questi anni».

Roberto Ippolito A PAGINA 2

Manzi davanti a Di Pietro

Fuga finita, oggi a San Vittore
Dal cardinale monito ai giornalisti

Il cardinal Martini

MILANO. Da Santo Domingo a San Vittore. Torna in Italia Giovanni Manzi, psi, ex presidente della Sea, inseguito da tre mandati di cattura internazionali. Il suo arrivo dalle Antille, forse via Madrid con un volo «Iberia», potrebbe avvenire nel primo pomeriggio di oggi. A Santo Domingo, dove viene segnalata la presenza da più di un mese di un «funzionario italiano», sono circolate voci sulla fuga di un personaggio «molto legato a Manzi», ma non si tratterebbe di Silvano Larini. Intanto a Milano durante la messa per i giornalisti il cardinale Martini li ha invitati ad essere più rispettosi delle persone: «Su Tangentopoli, a volte, avete anche esagerato».

Fabio Poletti A PAGINA 2

E' GUERRA NELLA KRAJINA

Belgrado minaccia la Croazia

ZAGABRIA. Terzo giorno di guerra nella Krajina e in Dalmazia. Le truppe croate hanno riconquistato l'aeroporto di Zara, in mano ai serbi. Immediata la risposta di Belgrado: il capo di stato maggiore ha scritto al comandante delle truppe Onu di guardia nella zona che se i croati continuano gli attacchi l'esercito serbo interverrà in forze. La guerra non sembra per ora inceppare le trattative di Ginevra che oggi dovrebbero riprendere. Intanto il ministro degli Esteri Colombo ha nominato la commissione di giuristi per la «Norimberga jugoslava». In Germania alcune donne riconoscono in tv i serbi che le hanno violentate.

L. Badarina e E. Novazio A PAGINA 5

MEZZIBUSTI DA CACCIARE

DOVE SONO LE FACCE NUOVE?

Si cade in trappola quando l'esca è ghiotta. La trappola: portare in prima pagina ciò che appare e non ciò che è dei problemi dell'informazione televisiva. L'essere essere quel che appare e quindi sentirsi tirare in causa in prima persona. E' stato bravo, come sempre, Guzzanti a tendere la trappola e a preparare l'esca, ma cercherò di evitare la trappola e non inghiottire l'esca per raccogliere invece la provocazione vera che si riassume in una parola: rinnovamento. Riguarda la Rai come l'intero Paese ed è cosa molto seria.

Il principe di Salina, quando rifiuta di impegnarsi in prima persona, lui massimo esponente di quello Stato e di quel sistema che i piemontesi vogliono inglobare, indica il nome nuovo, il nome adatto: don Calogero Sedara, l'esponente della classe emergente. E' lui la faccia nuova che potrà garantire che «tutto cambi perché nulla cambi», certamente non il principe che, avendo lucidamente presenti non solo i problemi ma soprattutto «le volontà politiche» del tempo, rifiuta di sporcarsi le mani. Quel che conta ci dice il principe è la cultura di un popolo, solo il suo evolversi potrà garantire il vero cambiamento. Aveva ragione a tal punto che per difendersi dal nuovo non voluto, ma subito, dal nuovo che non dava risposta ai suoi problemi antichi, la Sicilia gettò le basi dello Stato nello Stato, generando il mostro che ha nome mafia.

Chi impaglierà oggi il Gattopardo? Dove troverà la Rai le facce nuove dei direttori, le facce nuove dei conduttori dei suoi tg? Dove sono i giornalisti che non sono vissuti nel sistema, gli innocenti che possono dire «io non c'ero»? Anche se non tutti hanno partecipato in eguale misura, c'eravamo tutti, giornalisti e politici e se si è sentita qualche timida parola non si sono certo viste dimissioni né singole né di massa per dissociarsi.

Un sistema come quello che oggi viene allo scoperto non può prosperare senza le dovute connivenze in tutti i settori del Paese, stampa e magistrature comprese. Solo se accettiamo questa dura realtà possiamo porre basi solide per costruire dopo aver coscienziosamente distrutto. E forse bisogna fermarsi a riflettere su cosa si vuole costruire nell'informazione turca. L'informazione è una, dice Guzzanti, e

Angela Buttiglione

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Il Washington Post

«Gli italiani hanno distrutto la Somalia»

WASHINGTON. Il Washington Post pubblica uno degli articoli più violenti mai usciti in America contro l'Italia. Il titolo recita: «The Italian Connection: come l'Italia ha rovinato la Somalia». Il comincia con queste parole: «L'agonia della Somalia ha le sue radici nella corruzione politica dell'Italia» che ha appoggiato il regime di Barre (nella foto). **Paolo Passarini** A PAGINA 6

Il Presidente vuol cancellare la discriminazione, oggi vertice alla Casa Bianca

L'esercito contro Clinton per i gay

«Time» rivela: se vengono ammessi Powell si dimette

WASHINGTON. Sulla delicata riunione che Bill Clinton avrà oggi con i capi di Stato Maggiore a proposito dei gay nell'esercito pende una minaccia grave: secondo «Time», il capo di tutte le forze armate Usa, il generale Colin Powell, avrebbe preparato una lettera di dimissioni, che scatterebbero appena il Presidente decidesse di abolire il bando che impedisce agli omosessuali dichiarati di vestire la divisa.

Dopo l'uscita dell'anticipazione di «Time», un portavoce di Powell ha smentito che lo scontro sui gay possa portare alle dimissioni del generale. Powell, l'eroe del Golfo, è estremamente popolare e gode del sostegno degli alti gradi del Pentagono. Le sue dimissioni avrebbero conseguenze molto gravi. Per Clinton sembra profilarsi un'altra sconfitta, dopo quella subita con la bocciatura di Zoe Baird, da lui candidata a guidare la Giustizia.

G. Boccaria e P. Passarini A PAGINA 6

Powell, capo delle Forze armate Usa

Un giallo all'ombra di Agca

Turchia, ammazzato lo scrittore che indagò sull'attentato al Papa

SERVIZIO A PAGINA 6

Si pente «madre coraggio»

Como, denunciò il figlio drogato
Ora vuole andare in cella con lui

di L. Ciotti e M. Marelli A PAGINA 9

Brucia la storia del cinema

Rogo a Milano di materiali scenici
In cenere il trono di Cleopatra

SERVIZIO A PAGINA 9

INTANTO IN AMERICA

Esilio da cancellare almeno nel ricordo

NEI primi giorni di gennaio Vittorio Rieti, compositore americano, ha compiuto 95 anni, ha presentato alla Carnegie Hall - come ogni anno - le sue recenti composizioni per quartetto d'archi, e il governo italiano lo ha onorato con le insegne di Grande Ufficiale.

Il maestro Rieti, che è un uomo gentile e accetta queste cose con la grazia un po' schiva di chi non pensa che gli siano dovute, parla volentieri di musica e parla poco della sua vita.

Il mondo musicale lo conosce come il grande amico di Stravinsky, come l'autore preferito di Diaghilev e per la lunghissima collaborazione con Balanchine, che chiedeva a Rieti le musiche originali delle sue coreografie più famose.

Il mondo della letteratura lo ha conosciuto attraverso i riferimenti di Paul Bowles (l'autore di «Tè nel deserto») che annota nel suo diario, mentre si appresta a partire per l'Africa: «Forte con me la musica di Vittorio Rieti».

Generazioni di critici, in America, si sono occupati di lui, e basta passare un pomeriggio negli archivi del New York Times per ricostruire fra i musicisti più importanti dell'epoca, in vari decenni successivi, il lavoro di Rieti. Per gli esecutori (Rieti entra regolarmente nel repertorio dei grandi direttori d'orchestra e dei gruppi di musica da camera) le composizioni di Rieti sono un ponte quasi unico fra il mondo musicale intorno all'inizio del secolo e la musica contemporanea; cultura raffinata, grazia istintiva, l'orizzonte grandissimo di chi ha visto, ascoltato e scritto musica nuova nei decenni, e continua a farlo.

Ma perché Vittorio Rieti è americano? Il breve curriculum che accompagna il concerto ci dice che ha lasciato l'Italia nel 1939 e che ha preso la cittadinanza americana nel 1944.

Rieti fa parte, dunque, della seconda emigrazione italiana, quella avvenuta nel periodo delle leggi razziali. Quel periodo ha privato l'Italia di grandi talenti (fino ai premi Nobel che adesso rivendichiamo come italiani) e ha arricchito in modo grandioso la cultura e la vita americana. La storia di quella emigrazione ha, nella letteratura italiana, una sola testimonianza, che è anche un piccolo gioiello, «Capo d'Europa» di Angela Bianchini. Ma non c'è stato alcun tentativo di narrarla nell'insieme, di collegare i nomi - molti di essi celebri nel mondo - e di ricostruire il momento, storicamente incredibile, in cui a molti italiani è stato imposto di cercarsi un'altra patria. Molti di essi l'hanno trovata in un Paese che non era affatto - come molti credono ora - un Paese dominato dall'opinione ebrea (quante navi di profughi sono state respinte a quell'epoca nei porti di Miami e di New York). Ma era già il solo Paese al mondo formato da diverse culture e anzi fondato su di esse.

E' bene che il presidente Scalfaro abbia finalmente dato la più alta onorificenza della Repubblica al musicista italiano che la brutta storia del nostro Paese ha costretto a diventare americano.

Accanto al grande ponte della musica scritta per tanti decenni dal Maestro è stato costruito adesso un piccolo ponte che ricollega una vita alla sua terra. Ci dà il diritto di includere il nome di Vittorio Rieti nei dizionari e nelle enciclopedie italiane.

Furio Colombo

OGGI

di Guido Ceronetti

Questa nostra lunga, estenuante, necessaria fatica mentale di schiodarci da una croce, termina in crimini atroci, in un rotolamento di sciagure incomprensibili. Chiamiamo *pace* gli inferni urbani. Di pochi chiodi spariti restano buchi infiniti.

Accuse svizzere: ha picchiato l'addetto agli impianti. Lui nega: ho solo protestato

Tomba vince la rissa, perde lo slalom

Pari della Juve con la Lazio, il Toro s'arrende all'Inter

In una domenica segnata dalla violenza dei tifosi teppisti, con gravi incidenti a Parma e a Milano, si è chiuso il girone di andata del campionato di calcio, dominato dal Milan. I rossoneri, che ieri hanno battuto il Genoa, hanno 8 punti di vantaggio sull'Inter. I nerazzurri, in crescita, si sono imposti al Delle Alpi sul Torino: continua il momento difficile dei granata. La Juventus, con un gol di Baggio, ha pareggiato all'Olimpico con la Lazio. In crisi la Fiorentina, sconfitta anche a Foggia.

In Coppa del Mondo di sci Alberto Tomba si è dovuto accontentare per la quinta volta del secondo posto: nello slalom di Veysonnaz, in Svizzera, successo di Stangassinger. L'azzurro, prima della gara, ha litigato con un addetto alle funivie, colpendolo con una racchetta. Gli svizzeri vogliono l'intervento della federazione italiana.

SERVIZI NELLO SPORT

La nuova Garzantina
Enciclopedia della
ECONOMIA
Le norme che regolano la vita delle aziende, della borsa e delle banche; i problemi della finanza pubblica in Italia, la costruzione dell'unità europea: i soggetti, i fatti e le idee della nuova economia.

Garzanti

L'ex presidente degli aeroporti milanesi ha lasciato Santo Domingo. Il suo legale: ha chiesto lui di tornare

Dal paradiso a San Vittore La fuga di Manzi è finita

MILANO. Da Santo Domingo a San Vittore. Alle spalle il sole dei Caraibi, e otto mesi di latitanza, davanti Antonio Di Pietro. Torna in Italia Giovanni Manzi, psi, ex presidente della Sea, inseguito da tre mandati di cattura internazionale. Il suo arrivo dalle Antille, forse via Madrid con un volo «Iberia», potrebbe avvenire nel primo pomeriggio di oggi.

A Santo Domingo, dove viene segnalata la presenza da più di un mese di un «funzionario italiano», erano circolate voci sulla fuga di un altro personaggio «molto legato a Manzi», che si troverebbe a Nord dell'isola o già ad Haiti. Un altro latitante eccellente di «Mani pulite»? No, non c'è nessuna conferma che si tratti di Silvano Larini, secondo i magistrati milanesi il «portatangenti» di Bettino Craxi, anche lui uccel di bosco da mesi.

Nessuna conferma ufficiale anche sulle pratiche di espulsione da Santo Domingo di Manzi, fermato venerdì pomeriggio dalle autorità giudiziarie locali e tenuto per due giorni in cella d'isolamento. Manzi potrebbe arrivare alle 10 di questa mattina a Madrid, con il volo partito da Santo Domingo alle 21 di ieri sera ora locale, l'una di notte in Italia.

Negli aeroporti milanesi è già iniziato l'assedio degli operatori televisivi e dei fotografi. Si controllano gli elenchi dei passeggeri in arrivo dai Caraibi mentre i dipendenti della Sea commentano: «Il nostro ex presidente non avrà il coraggio di rientrare proprio qui».

Conferma che l'arrivo di Manzi potrebbe essere imminente il suo avvocato, Michele Saponara, intervistato da *Italia Radio*: «Il mio assistito voleva tornare da tempo. L'intervista al *Corriere* ha solo accelerato la resa. Quanto detto da Manzi conferma la sua intenzione di abbandonare la clandestinità».

Il legale spiega anche l'iter giudiziario legato al rientro dell'ex presidente socialista della Sea. Dice l'avvocato: «C'erano problemi con l'estradizione, in ballo c'è l'espulsione da Santo Domingo e il consenso di Manzi a questa espulsione». Spiega il legale: «Nella Repubblica Dominicana l'estradizione con l'Italia non è ammessa. L'espulsione viene concessa solo per reati gravissimi, come il traffico di droga e l'omicidio, ma la corruzione non viene contemplata. La volontà di Manzi di rientrare ha solo accelerato le pratiche burocratiche già in atto».

C'è molta attesa sulle cose che potrà dire Giovanni Manzi ai magistrati di Tangentopoli. Contro di lui pendono tre mandati di cattura, emessi tra giugno e luglio dello scorso anno. Riguardano le mazzette sul progetto di «Malpensa 2000» e sulla gestione della Sea, la società che gestisce gli aeroporti.

Manzi, nell'intervista concessa al *Corriere* dalla latitanza, conferma che le tangenti «le prendevano tutti». Ma poi mette le mani avanti: «Ho disturbi nervosi, ho perso la memoria». Su una cosa, dal suo rifugio dorato nei Caraibi, Manzi pare irremovibile. I suoi rapporti con Bettino Craxi. Rapporti di natura politica, precisa: «Con Craxi? Mai parlato di soldi».

Eppure di cose Manzi ne deve sapere molte. Ex consigliere comunale, ex segretario cittadino del garofano, nominato da Carlo Tognoli al vertice della Sea e diventato poi pillitteriano di ferro, Giovanni Manzi era uno a pieno titolo nella «nomenklatura» del partito socialista.

Altre rivelazioni si attendono da Ginevra, dove riprende l'udienza per la proroga della carcerazione del finanziere Florio Fiorini, detenuto per il fallimento della Sasea.

Tra le carte sequestrate a Fiorini una annotazione bancaria che riguarda il conto «Protezione»: 3 milioni e mezzo di dollari versati dal Banco Ambrosiano nell'80. Chi incassava dal conto aperto alla «Ubs» di Ginevra? Silvano Larini, il faccendiere ricercato per «Mani pulite» è il primo nome eccellente. Il ministro della giustizia Claudio Martelli ha già smentito seccamente ogni coinvolgimento, ma il capitolo è ancora tutto da scrivere.

Fabio Poletti

CAMPOLI (FROSINONE)

Arrestato il sindaco dc

CASSINO. Per un appalto sospetto tre persone, compreso il sindaco, sono state arrestate a Campoli Appennino, un comune di duemila abitanti in provincia di Frosinone, con l'accusa di falso, truffa, abuso d'ufficio e peculato. Sono finiti in carcere, su ordine di custodia cautelare emesso dal sostituto procuratore della Repubblica di Cassino, Anna Maria De Santis, il sindaco Giovanni Cipriani (dc), in carica da 20 anni, l'imprenditore edile Loreto Rotondi e il progettista Pietro Mazzone, una quarta persona sarebbe indagata. A far scattare l'indagine sarebbe stato un esposto presentato dai consiglieri di minoranza che segnalavano al magistrato delle irregolarità nell'affidamento di un appalto all'impresa Rotondi per la costruzione di un'opera pubblica. [Ansa]

L'ex presidente della Sea Giovanni Manzi (psi)

Giallo nelle Antille C'era anche Larini?

DALLA PRIMA PAGINA

BUONE E CATTIVE INTENZIONI

in cui Camera e Senato avranno impiegato buona parte del loro tempo a decidere quanti fra i loro membri dovessero venir consegnati al braccio secolare. Così purtroppo rischia di spegnersi la Prima Repubblica o, peggio, di agonizzare la democrazia.

La proposta di Craxi, quindi, è opportuna. Ma suggerisce alcune considerazioni. In primo luogo vorremmo che l'indagine fosse affidata a una commissione di esperti, come accade generalmente nelle maggiori democrazie, e che il Parlamento fosse chiamato a discuterne il rapporto, non a redigerlo. Non vorremmo in altre parole che anche questa commissione, come altre nella storia parlamentare della Prima Repubblica, riflettesse non tanto il desiderio della verità quanto le paure, le ambizioni e gli interessi dei partiti che ne fanno parte.

In secondo luogo non vorremmo che la commissione venisse utilizzata per mettere la museruola alle inchieste giudiziarie o per dirottare «mani pulite» su un binario morto in attesa che il Parlamento pronunci una sorta di amnistia politica per l'intera classe dirigente. Processare le intenzioni di Craxi e sospettarlo di brandire la commissione d'inchiesta come una minacciosa chiamata di correo per coloro che non accettano le sue condizioni in questa fase cruciale della sua vita politica sarebbe ingiusto e inopportuno. Ma è bene ricordare, a scanso di equivoci, che le indagini dei giudici e le inchieste promosse dal Parlamento si collocano su piani distinti. Le prime servono a fare luce sul passato e a punire i colpevoli. Le seconde servono a correggere le storture del sistema e a evitare che i partiti cadano nuovamente in tentazione. Una indagine o una legge che si proponesse surrettiziamente di chiudere i conti del passato per consentire ai responsabili di sopravvivere politicamente colpirebbe la democrazia italiana tre volte: confischerebbe il potere dei giudici, offenderebbe la domanda di giustizia che sorge dal Paese, pregiudicherebbe il futuro della Repubblica.

L'unica via d'uscita dalla crisi italiana è quella che rispetta la divisione dei poteri. Ogni altra soluzione non può che aggravare la crisi e rendere ancora più difficile il passaggio dalla I alla II Repubblica.

Sergio Romano

Diretta tv con Berlusconi e Vespa nei banchi di prima fila

MILANO
DALLA REDAZIONE

Benedizione (e ammonimenti) per i giornalisti: superstar il cardinal Martini, arcivescovo di Milano, opinionista di Raidue, e questa volta protagonista, dalla chiesa di San Marco, nel giorno di San Francesco di Sales, della prima diretta tv fraternamente spartita da Canale 5 e Raiuno. In prima fila pure i padroni di quelle telecamere, Silvio Berlusconi re della Fininvest e Bruno Vespa, direttore del tg1: a mani giunte, con almeno 400 giornalisti che affollavano le tre navate della chiesa.

«Coraggio, umiltà, sincerità»: sono le tre qualità dei «comunicatori pubblici», secondo il cardinale che da un paio di anni (dalla lettera pastorale «Il lembo del mantello») dedica grande attenzione all'informazione. Spunto dell'omelia, un brano tratto dal Vangelo secondo Matteo sul viaggio di Gesù da Nazareth a Cafarnao per ricordare ai giornalisti che «Nazareth, per Gesù, è il piccolo borgo fuori del mondo e rappresenta il silenzio, cioè la capacità di riflessione; Cafarnao, invece, è la città della comunicazione».

«Gesù è stato per trent'anni nel silenzio, e ha deciso così, realizzando la profezia di Isaia, che era venuto il momento di comunicare. La sorte di quelle parole che Gesù cominciò a diffondere a Cafarnao - ha detto il cardinale - è analoga alla sorte delle parole affidate oggi ai mass media».

Le parole, come le notizie, secondo Martini hanno bisogno di un momento di silenzio prima di essere pronunciate e «anche per tutti i comunicatori pubblici è necessario, oggi più che mai, un retroterra di silenzio e di riflessione».

L'informazione sempre più ampia, veloce, pervasiva, secondo l'arcivescovo, è un fatto positivo. «Ma che sia accompagnata - ha ammonito - dalla scrupolosa ricerca della verità e dal rispetto incondizionato delle persone».

Perché in definitiva il compito principale dei giornalisti è «aiutare la gente a riflettere».

Omelia breve, comunione, benedizione (simbolica) degli strumenti del comunicare: un computer, una macchina fotografica, una telecamera e una macchina per scrivere. Poi un rapido incontro con i cronisti.

Domanda inevitabile su Tangentopoli e il ruolo dei giornali. Risponde il cardinale: «Mi chiedete quale clima abbiano creato i giornali per quanto riguarda le tangenti. Io posso rispondere così: da un lato a mio avviso l'informazione ha reso un servizio importante alla collettività mettendo a nudo delle piaghe sociali che dovevano essere addidate alla pubblica attenzione, se non al pubblico ludibrio. Dall'altro devo sottolineare che in alcuni casi si è mancato di attenzione, sono state pubblicate con clamore notizie che al contrario meritavano maggiore approfondimento».

Ancora: «Evitate continue dietrologie», «cercate quegli strumenti che aiutino a promuovere la serietà professionale». Da dove ricominciare, è stato chiesto a Martini.

«Dalla certezza della legge, dalla coscienza individuale e dall'impegno personale».

Martini si è detto convinto che «il rinnovamento è già cominciato».

E i punti di riferimento sono tanti: «La magistratura, il mondo della cultura, dei professionisti. Anche la Chiesa non si tirerà indietro». E proprio per essere presente in modo attivo «nell'oceano dei media», il cardinale ha annunciato che la diocesi di Milano promuoverà un osservatorio sulla comunicazione. Sarà formato da studiosi dell'Università Cattolica e avrà il compito di seguire le tendenze delle comunicazioni di massa in Italia e in Europa. Un punto di ascolto e di osservazione. Una tappa, anche questa, di quella nuova evangelizzazione che piace tanto a Wojtyla.

Milano, messa con il cardinale: benedetti computer, quotidiani e telecamere

Martini: cari giornalisti, più rispetto

«Su Tangentopoli, a volte, avete anche esagerato»

A destra: il cardinale durante la celebrazione della messa
In alto: dietro a un sacerdote Silvio Berlusconi

DALLA PRIMA PAGINA

DOVE SONO LE FACCE NUOVE?

l'unica regola è arrivare per primi. Sì ma quale informazione? Un Tg che ha mezz'ora e non 38 o 52 pagine fa la sua prima selezione scegliendo necessariamente fra le notizie. La prima pagina di un giornale può essere divisa fra 4 o 5 notizie. Un Tg dà una notizia per volta e solo una notizia può mettere in prima pagina.

Il pluralismo dell'informazione televisiva dunque, anche se oggi non è più alla degenerazione ma addirittura alla decomposizione in Rai, è una esigenza vera come esigenza vera è un servizio pubblico che sia punto di equilibrio e di garanzia nell'intero sistema. Fare i giornalisti in questo servizio pubblico vuol dire assumersi delle responsabilità in più rispetto a colleghi che lavorano in altri giornali, avere la forza di resistere a lusinghe sottili e ad accuse non meritate, avere coscienza che l'unico modo per stare sul mercato è avere la credibilità che deriva dalla ricerca della verità e dalla esattezza dell'informazione che si fornisce. Per fare questo talvolta bisogna anche avere la forza di rinunciare ad arrivare per primi o a fare qualche scoop, preferire la solidità alla brillantezza se è necessaria la scelta, informare anche su ciò che non ci piace con scrupolosa fedeltà. E' questo il servizio pubblico che bisogna rifondare perché la gente abbia uno strumento che le fornisca tutti gli elementi necessari a formarsi un proprio giudizio. Altro stile ed altra intraprendenza il giornalista televisivo può cercarli nel network privato.

Chi deve essere il padrone di questo servizio pubblico? Nessuno. La classe politica ne deve sentire la responsabilità come la devono sentire i giornalisti perché il pluralismo vero è affidato sì alla mitica professionalità ma ancora di più ad una parola caduta in disuso per molto tempo: la coscienza, non professionale, la coscienza e basta. Riformare vuol dire semplicemente dare una forma nuova ma si può ritappezzare un divano senza liberarlo da un granello della polvere che ha accumulato negli anni. I direttori se ne devono andare portandosi dietro i conduttori dei loro Tg perché tutti insieme hanno garantito un sistema ormai finito? Abbiamo il coraggio di dire che devono andare via perché hanno tradito, se l'hanno fatto, la loro professione; perché hanno usato a loro vantaggio il mezzo e non hanno servito la gente come loro dovere. Ma facciamo anche i nomi ed i cognomi in una grande pubblica catarsi dei condannati come di coloro che condannano ripercorrendo storie e scelte personali alla ricerca dell'innocente che potrà impagliare legittimamente il Gattopardo. Se tutto questo non fosse possibile, con carità reciproca, riconosciuti gli errori e denunciati i reati, lavoriamo, lavoriamo sodo per trovare le vie d'uscita insieme: principe di Salina e Don Calogero Sedara.

Angelo Buttiglione

Il teologo, nei panni di un papa immaginario, scrive una lettera pastorale

Haering: se fossi Giovanni XXIV...

«Abolirei le sanzioni per chi critica la Chiesa»

ROMA. Se sul trono di Pietro sedesse Papa Giovanni XXIV, che cosa direbbe alla Chiesa? Padre Bernard Haering, il teologo moralista «scomodo» risponde con una lettera pastorale «all'inizio del Terzo millennio» scritta dal Pontefice immaginario. In realtà è un appello-denuncia al Pontefice attuale, una richiesta appassionata di ritorno alla Chiesa delle origini, destinata forse a creare qualche fastidio al suo autore davanti alla Congregazione per la Dottrina della Fede.

Che cosa scriverebbe Giovanni XXIV? «Siccome trono, tiara e titoli pomposi erano sintomi di patologie profonde e causa di irritazione fra Chiese sorelle, proibisco energicamente di chiamare il Papa con titoli come "Sua Santità". Dispiace anche il titolo "Santo Padre", perché Gesù nella Sua grande preghiera per l'unità ha chiamato il Suo padre Padre Santo».

E non cambieranno solamente i nomi, ma la sostanza stessa verrà modificata dalle decisioni di Giovanni XXIV, elezione del Papa compresa. Niente più Conclave limitato ai cardinali: «Tutte le conferenze episcopali e tutti i patriarcati parteciperanno all'elezione».

Anche il ruolo del Pontefice ne risentirà. «Il Papa non è un maestro di fede dal di fuori o dal di sopra. Egli fa soprattutto parte dei discepoli radunati intorno a Cristo. Egli è non meno parte dell'Ecclesia discens (che impara, n.d.r.) che dell'Ecclesia docens (che insegna n.d.r.). E deve poter sapere "quanto si crede nella Chiesa con sincerità di coscienza e con la libertà dei figli di Dio"». Cosa che, fa capire il messaggio, non sta accadendo adesso: «Il Papa non sarà in grado di compiere il suo magistero e ministero dell'unità se non esiste uno spazio ampio di dialogo franco e sincero all'interno della Chiesa». Ma ora chi non è d'accordo va in carcere o giù; una situazione da modificare immediatamente, decide Giovanni XXIV, e «perciò, sicuro del consenso dei vescovi fratelli abolisco con effetto immediato ciò che nel Codice di Diritto Canonico era detto sulla punibilità del dissenso».

Prima della «lettera», nel seminario di ieri Padre Haering aveva discettato sullo «svelamento delle tentazioni di chi detiene potere». Fuori e dentro la Chiesa. Perché sono schiavi di questa rete del Tentatore anche i preti, i vescovi che si alleano con i potenti e i ricchi per distribuire i loro piccoli pezzi di pane-elemosina consolidando così strutture di ingiustizia, spesso senza rendersi conto. La tentazione si nasconde». E il teologo racconta un episodio, accaduto verso la fine del Concilio, quando un gruppo di patriarchi, cardinali, vescovi e qualche teologo (egli stesso e Yves Congar) si radunarono per elaborare una proposta concreta ai padri conciliari sulla semplicità e povertà. Speravano che alla fine del Concilio tutti i padri avrebbero promesso di ritornare in tutti i sensi alla semplicità evangelica». Ma purtroppo «il tempo premeva», e la proposta, lo «schema 14», fu archiviato. [m. tos.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Cafiero di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 34, Torino
STT srl, v. C. Peverl 136, Roma
SGS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Ghisolfa 21, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.511
(altre filiali inizio annunci economici)

© 1989 Editrice La Stampa SpA

Reg. Trib. di Torino n. 613/1986
Certificato n. 2303 del 17/12/1992
La tiratura di domenica 24 gennaio 1993 è stata di 608.345 copie

Il segretario psi chiede un'inchiesta parlamentare. Bianco (dc): noi siamo disponibili

Craxi: basta col gioco al massacro

«Si indaghi sui finanziamenti, ma di tutti i partiti»

ROMA. E' tornato all'attacco. Bettino Craxi reagisce. Sotto accusa per violazione della legge sul finanziamento dei partiti, il segretario del psi chiama in causa le altre forze politiche. Vuole che la Camera e il Senato indaghino su come tutti i partiti si procurano i soldi per funzionare. «Occorre ormai - dice - che di fronte al Paese tutte le cose siano messe in chiaro e per questo è urgente e necessario che si dia vita a un'inchiesta parlamentare che, con serietà ed obiettività, si impegni a fare luce sui finanziamenti politici degli ultimi dieci anni e meglio, se possibile, degli ultimi venti».

Insomma Craxi propone di mettere sotto processo l'intero sistema e non solo lui. Il leader socialista si sente accerchiato dalla magistratura (che ha chiesto l'autorizzazione a procedere nei suoi confronti) e dagli avversari. E non accetta che nel mirino ci sia soltanto il psi.

L'iniziativa è un tentativo per uscire dall'isolamento in cui il partito socialista e il suo segretario si trovano. Ma come l'accoglierà il Parlamento? Gerardo Bianco, capogruppo dc alla Camera, è possibilista: «Non c'è nessuna posizione pregiudiziale nei confronti della proposta di Craxi. E' bene che il Parlamento utilizzi tutti gli strumenti disponibili per capire i vari aspetti della vita italiana. Evidentemente il segretario socialista vuole chiarire tutto ciò che è legato alla fun-

RIPA DI MEANA

«Il psi può sciogliersi»

ROMA. «Il psi può anche sciogliersi, non sarebbe una prospettiva così catastrofica se è in alternativa ad una sopravvivenza». Lo ha affermato il ministro dell'Ambiente Carlo Ripa di Meana in un'intervista che andrà in onda domani sera a Mixer. Intervistato da Giovanni Minoli il ministro ha detto che «il psi si deve offrire come contributo, come sedimento alle novità della politica, visto che tutti i vecchi partiti sono in crisi». Riguardo ai rapporti con il leader del psi, il ministro dell'Ambiente ha affermato di non averlo più sentito «dal momento in cui ho difeso il giudice Di Pietro ingiustamente attaccato da Bettino Craxi». Alla domanda se in politica deve tutto a Craxi, Ripa di Meana ha risposto che deve tutto al proprio impegno: «Sono un grande amico di Craxi - ha detto - che oggi considero però un avversario politico». [Ansa]

Bettino Craxi

zione che i partiti hanno avuto in questi anni».

Lo stesso Craxi era già stato preceduto sullo stesso terreno. Con il fioccare degli arresti per le tangenti di Milano, alcuni deputati di gruppi diversi hanno sollecitato alcuni mesi fa un'inchiesta parlamentare sui fenomeni di corruzione politica. Fra gli autori della proposta figurano Ombretta Fumagalli, vicepresidente del gruppo dc della Camera, e il leader dei Verdi Francesco Rutelli. Perciò Bianco non è sorpreso dalla proposta del segretario del psi.

Craxi, almeno in teoria, può anche trovare appoggi all'esterno del suo partito. Semmai deve verificare se ha ancora il sostegno del psi per una controffensiva di questo tipo. Ieri ha spiegato che inviterà «i gruppi parlamentari socialisti ad assumere un'iniziativa, nella certezza che essa incontrerà senza difficoltà le intese parlamentari che sono necessarie».

Mentre resta aspra la disputa per la successione a Craxi, che dovrebbe farsi da parte, anche in questa circostanza il vice Gianni De Michelis non nega il suo appoggio: «La proposta di Craxi - ha dichiarato alla trasmissione *Italiani* di Raitre - è coerente con il discorso da lui pronunciato in Parlamento nel luglio scorso, quando pose la questione delle responsabilità più generali riguardo ai finanziamenti illeciti percepiti dai partiti».

Ma secondo Craxi non c'è solo un problema di fondi illegittimi. L'inchiesta per le tangenti, secondo lui, ha fornito l'occasione per scardinare l'intero sistema politico. «Continua un gioco al massacro in piena regola», afferma. E aggiunge: «Un gioco al massacro ben orchestrato e condotto con grande cinismo, disinvoltura e violenza non contro degenerazioni che ci sono state, ma contro buona parte del mondo politico, del sistema dei partiti e del partito socialista in particolare». Craxi protesta per il clima in cui tutto questo starebbe avvenendo: «Non mancano le costruzioni fantasiose, manipolate o false, su cu si basano sistematici atti di aggressione».

La mossa di Craxi può essere valutata come una semplice mossa difensiva? «Non lo so - risponde Bianco - lui invita a scoprire tutte le carte. Parla di un sistema che va valutato come tale». Bianco ha solo una preoccupazione: evitare di intralciare il lavoro dei giudici. «L'unica cosa su cui stare attenti - osserva - è l'esigenza di non interferire con l'opera della magistratura in modo da non sovrapporre le indagini. Del resto è un problema che si pone sempre quando si promuove un'inchiesta parlamentare». Quando per legge viene disposta un'inchiesta parlamentare, i deputati e i senatori che la svolgono hanno gli stessi poteri dell'autorità giudiziaria. Normalmente la loro attività si conclude con una serie di proposte per correggere le disfunzioni emerse. «Il Parlamento deve fissare nuove regole - sostiene De Michelis - e, naturalmente, è necessario affrontare anche ciò che riguarda il passato. I giudici hanno il diritto e il dovere di occuparsene, ma è legittimo intervenire anche in sede politica. In Italia, del resto, si sono svolte inchieste parlamentari su ogni materia». Dopo aver indagato sulla loggia segreta P2 o sull'utilizzazione dei fondi per l'Irpinia, deputati e senatori potrebbero ora rivolgere l'attenzione ai propri partiti.

Roberto Ippolito

IL PALAZZO

Anita, il generale e le orecchie mozzate

ADESSO è fin troppo facile parlare male della Garibaldi. Di Anita, la pronipote dell'Eroe che una decina di anni or sono sull'onda dei ludi craxiani s'era messa in politica. E di cui l'altra settimana si sono interessati, non per la prima volta in verità, i giudici della «Duomo-connection».

Pratiche edilizie, aree fabbricabili, socialisti e affaristi, quattrini e pressioni: in questo grazioso teatrino l'ha tirata in mezzo, dal carcere, un signore che risulta essere legato alla mafia. Si chiama Gaetano Nobile. Dice che Anita - con tanto di figlio e «compagno», che poi sarebbe un Gran Maestro della Massoneria a nome Spinello - si sarebbe interessata con Pillitteri, con Bettino e pure con Bubo per far sbloccare una certa pratica del Ronchetto. Che invece era meglio per tutti se padri, madri, figli, compagni socialisti, compagni Spinelli, massoni e mafiosi se ne stavano buoni e fermi. Così magari impedivano che perfino nell'epopea della corruzione, e in Tangentopoli entrasse, Garibaldi.

«Io che - proclamava Anita negli anni ruggenti - ho il suo sangue nelle vene...». Eccolo, dunque, il coinvolgimento: genetico. La prova biologica che davvero nulla si salva, del craxismo, e il «di più» si spappola e si disperde pure a ritmo di farsa. Conta nulla che nel frattempo la pronipote che si litigava con una cugina repubblicana il *copyright* della discendenza matrilineare sia emigrata nel psdi. Quale mai penna avrebbe potuto non si dice scriverla ma anche solo immaginarla questa traiettoria da Peppino a Bettino?

Ieri mostre, cimeli, celebrazioni di mostre di cimeli, film, dischi, sceneggiati imposti alla Rai e al Paese, scomodissime gite a Caprera, incredibili mascherate di giovani socialisti a Napoli. Oggi il mito degradato al grottesco, l'icona laica che adorna la sala in cui si riunisce la direzione accostata a quella prosa ormai quasi familiare: «Avevo fatto chiaramente intendere alla Garibaldi che se la situazione si fosse sbloccata avrei dato un contributo al psi nell'ordine dei 100 milioni...».

E allora, chissà che la storia non vada al di là di Anita, che di tutta questa sarabanda craxian-garibaldina giunta al capolinea finisce per sembrare al tempo stesso co-ispiratrice, complice e anche vittima. Chissà quali misteriosi contrappassi ha scatenato questa sonagliera risorgimentale riciclata per raccattare qualche voto e qualche articoletto. Certo che rivisto con gli occhi di oggi pare un insensato pesce d'aprile, oppure un torneo di *kitsch* politico senza freni il party elettorale di qualche mese fa: palloncini tricolori al «Gilda»; proiezione delle immagini del rientro della salma della prima Anita in Italia (con discorso del Duce, applauditissimo dai presenti); distribuzione di un libro, diciamo così, intitolato «Garibaldi ti amerò» e in simultanea di garze contro le rughe delle labbra; quindi taglio della torta con faccia dell'Eroe, effettuato con la spada dell'avo. Il tutto reso ancora più strambo da una letterina di Andreotti che scriveva come Garibaldi, così anticlericale, s'era sposato in chiesa.

E meno male - viene da pensare - che a questo si fosse limitato. Che non avesse rispolverato pure la leggenda secondo cui Garibaldi portava i capelli lunghi per nascondere le orecchie che gli avevano mozzato in Sud America, dopo un furto di cavalli. Perché non è detto - ma allora Craxi non poteva dirlo, purtroppo per lui - che chi è un eroe non possa essere anche un ladro.

Filippo Ceccarelli

RETROSCENA

IL GAROFANO A RAITRE

Socialisti sul ring della tv con il fantasma di Bettino

In alto: Valdo Spini
Di fianco: Ugo Intini
A destra: Giusi La Ganga

ROMA

TUTTI uniti e tutti divisi, nel dibattito a *Italiani*, che sembrava l'anteprima dell'assemblea socialista prossima ventura, sempre annunciata e sempre rinviata. Fiduciosi a parole che la nuova settimana sarà risolutiva per le sorti del disastrato psi, eppure lontani, difformi, e muti sulle decisioni da prendere e le scelte da fare. Del nuovo segretario (il nome del candidato Martelli è stato fatto solo due volte, una per negarlo, una per sostenerlo, ed è stato l'unico nome citato) alle alleanze strategiche, e quelle tattiche, alle sorti del governo prima e dopo il referendum: allargarlo subito o dopo, e a chi? Parole, parole, mentre sul dibattito in tre atti, guidato da Andrea Barbato e Barbara Palombelli, aleggiava impalpabile l'ombra di Bettino Craxi («l'abbiamo invitato ma non ci ha risposto»).

Il primo atto così prevede un a solo col vice De Michelis. Il quale si schiera subito col presidente Amato. D'accordo con la fiducia nel futuro del socialismo da lui espressa proprio nell'intervista di ieri alla *Stampa*. «E se la crisi si abbatte su tutti i socialismi europei, come stupirsene, dopo il crollo del Muro, dopo che la bandiera rossa è stata ammainata sul Cremlino?». Complotti anti-psi? «Complotto è una parola forte. Credo che ci sia una lotta di potere» che possa indebolire il Paese «in questo passaggio difficilissimo». Domanda dovuta: «Lei ha detto che non vuole Martelli segretario, perché?». Risposta: «Credo che ci voglia un forte rinnovamento generazionale e Claudio, come me, è stato in prima fila e ne porta il segno. Politicamente, ho detto e ripeto che il leader è Giuliano Amato. Non vuol fare il segretario? Mi preoccupa fino a un certo punto, purché voglia fare il capo in questa fase». Amato presidente del psi e Martelli segretario, allora? «Questi sono dettagli. L'importante è la politica. Se Claudio sostiene la necessità di un nuovo orizzonte democratico allargato e Amato è per la continuità di una linea socialista, credo che il grosso del partito sia sulla seconda posizione. Anche perché la prima mi pare nebulosa».

Nell'atto secondo di questo dibattito tutto socialista compaiono i non martelliani. Craxiani doc o meno, o per niente. Tutti durissimi. Intini che non può trattenersi dal polemizzare con Bocca e Biagi ascoltati poco prima (sodalizi del psi, Biagi per moda, Bocca perché da fascista a partigiano a socialista, è approdato all'antipartitismo»). Il professor Gino Giugni che propone un «rinnovamento generale: non proprio komeinista, ma un po' di teste bisogna tagliarle, non solo al vertice. Come? Mettendosi da parte». Valdo Spini, l'irriducibile, che vorrebbe far eleggere il segretario dalla base socialista, attraverso un meccanismo di delegati e votazioni dal basso, allo scoperto, «che è sempre il modo migliore». L'ex sindacalista Pierre Carniti che, riconosciuto a Di Pietro «il merito di aver spiegato agli italiani come funzionava il sistema politico», propone di andare verso un sistema fondato sull'alternanza, la sola che possa «aumentare il tasso di moralità». Il craxiano Boselli è d'accordo. Aggiunge che «bisogna chiudere la fase in fretta, e darsi nuove regole».

I martelliani irrompono nel terzo atto, chiudendo il cerchio delle miniassemblea. E le contrapposizioni fra «continuisti» e «svoltisti» escono allo scoperto. Per Enrico Manca la crisi del psi nasce sì da Tangentopoli, ma anche da due anni di errori politici, ultimo il tentativo di far presidente della Repubblica Forlani e poi di non aver imposto un uomo della sinistra. «Oggi siamo in fortissimo ritardo. Che credibilità può avere un discorso sull'unità a sinistra se il pds continua a stare all'opposizione? Ci vuole una svolta, subito e un segretario coerente: Martelli». Paris Dell'Unto, il più estremista dei martelliani, può non dirsi soddisfatto? Non può. «La teoria della governabilità non giustifica più la presenza del psi in governi con la dc», dichiara fuori dai denti, richiamando la necessità di una politica economica che tenga conto del grave problema della disoccupazione. Anche La Ganga, da Torino, acconsente.

Questa volta è Intini a non essere d'accordo. «Non credo che siamo arrivati tardi. Da tempo diciamo che il problema, in questa legislatura, è fare un governo con la dc per sconfiggere fascismo e comunismo ma anche quell' "area della pazzia" che comprende retismo komeinista, localismo leghista, cacciatori e altri dementi vari (preciserà in coda al dibattito). Nella prossima legislatura invece si troveranno le forze necessarie per l'alternativa». Il dibattito si riaccende, con Manca che si scaglia contro «il continuismo» di Intini. «Entro 48 ore, massimo tre giorni, si deve convocare l'assemblea socialista», chiede l'ex presidente della Rai. E continua: «Se c'è una proposta unitaria, bene, altrimenti si vada ai voti. Se si arriverà ai referendum a mani alzate, sarà il crollo di tutto il sistema politico».

«Davvero il tempo sembra poco - incalza malizioso il conduttore Barbato -. Eppure l'impressione è che Craxi voglia arrivare al voto sull'autorizzazione a procedere. E voi siete imbarazzati?». De Michelis nega e rassicura. «Non credo sia così. La settimana prossima sarà risolutiva».

Maria Grazia Bruzzone

Ombretta Colli: «Arrivano tardi» La Sampò: in tv non ne parlerei

Polemica sulla lettera di una lettrice al quotidiano comunista. Parlato: così fanno un po' tutti

Compagni, lo sciupafemmine è dei nostri?

Il Manifesto si interroga se il dongiovanni è di destra o di sinistra

Da sinistra: Valentino Parlato del Manifesto, la cantante Ombretta Colli e Enza Sampò conduttrice televisiva

ROMA. Metti per un giorno, la posta del cuore anche sul *manifesto*, quotidiano comunista. Paola, «compagna di idee e d'altro» che vive «tra un dubbio e il suo contrario», affida a Valentino Parlato i suoi crucci e la sua storia. «Essere uno sciupafemmine - domanda - è di destra o di sinistra?».

«Belloccia, coltina e... cretina» (è lei a consegnare l'identikit), racconta del «maturo signore cinquantottenne, affascinante e colto» che ha «stregato» i suoi 45 anni: «E' un adoratore tuo e di Pintor, di Rossanda e della Castellina - scrive -. Abbiamo passato ore al telefono tubandoci le nostre frasi più belle, proclamando la fedeltà al *manifesto*; e di certo erano belle telefonate». Ma, aggiunge, «per i figli è solo un magnaccia». E lei riversa su Parlato le perplessità: «Non verrebbe anche a te il dubbio che chi la pensa come il *manifesto* non può essere un povero gigolò? E se fosse questo fallimento di individuo, come può anche lontanamente aderire alle idee di una certa sinistra?».

Dopo il dilemma se «avere la colf è di destra o di sinistra», il giornale di Pintor propone ai suoi lettori un nuovo quesito: corna e gigolò sono di destra o di sinistra? «La posta del cuore non mi fa paura», replica Parlato. Ma «teme il chiacchiericcio» e chiede pubblicamente aiuto a Lea Melandri, femminista storica, per dare una risposta. Di suo, ma solo prendere spunto dal vangelo: «Chi è senza peccato...»: «Quale maschio non è mai stato almeno un po' gigolò, almeno un po' sciupafemmine e più spesso in contraddizione privata con il suo pubblico?». Poi, ammettendo «incompetenza ed imbarazzo», sollecita l'intervento di qualche compagna.

Ma è subito polemica. «Potevano occuparsene dieci o vent'anni fa, non oggi - sostiene Ombretta Colli, cantante e attrice -. Il privato è importante, eppure non l'hanno mai voluto prendere in considerazione. Sono in ritardo, come sempre. Lo sciupafemmine? Uno stallone fuori misura. Può essere di destra o di sinistra, ma è solo un uomo estremamente maleducato». Incalza Enza Sampò: «Mi sembra un interrogativo idiota. Sono anni che giochiamo a domandarci se una cosa è di destra o di sinistra. Ci siamo stancati. No, non è uno scrupolo che proporrei ai telespettatori».

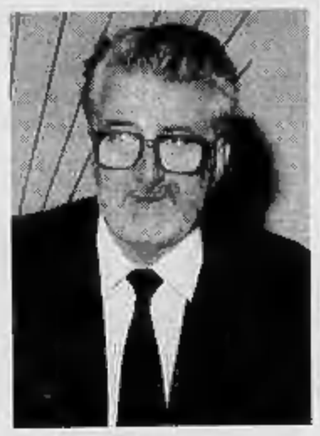
Non si scompone Lucio Magri, l'ex leader del pdup, ora deputato di Rifondazione comunista, che tanto piaceva a Marina Lante della Rovere, poi marchesa Ripa di Meana: «Con i tempi che corrono - si limita a dire - non mi pare proprio sia il caso di tormentarci con quesiti come questi. Erano temi che avevano un certo interesse quando infuriava la polemica sul femminismo...». E quando lui, il bel fusto dagli occhioni azzurri, «unto di cocco, passava le ore immobile ad abbronzarsi con un cartone d'argento, poi si specchiava nella vetrata gonfiando bicipiti e pettorali e scendeva al mare carezzandosi i fianchi»: parole vergate da Marina stessa per il libro «I miei primi quarant'anni», che trovavano nel Lucio (sempre unto e a prendere il sole sui tetti di Roma, questa volta con Marta Marzotto) una flebile smentita: «Bugiarde nel particolari, ma spiritosa». Ma mezza pagina del *manifesto* domenicale dedicata allo «sciupafemmine» qualche dibattito dovrà pur sollevarlo. Anche a sinistra. E non solo. Ci prova Luciano De Crescenzo, scrittore napoletano, «sciupafemmine immeritato» (dice lui): «Semmai, sono stato io lo sciupato da qualche femmina. Due o tre volte. Preso a mazzate». Ma non si sottrae al quesito: «Prima, però, qualcuno dovrebbe spiegarmi cosa significa essere di destra o di sinistra. Ho in mente una bella immagine di uomo fedele: quella legata a Bush e a sua moglie Barbara. Ma non mi sembra che il vecchio George sia di sinistra! Che dire, allora? Che, se uno, quando le "sciupa", le ama, almeno è onesto; se uno le "consuma" soltanto, allora è squallido». Già, ma lo squallido è di destra o di sinistra?

Mario Tortello

Il cardinale Giovanni Canestri mobilita i fedeli della diocesi, presenti uomini politici e imprenditori

Genova prega per i posti di lavoro

Chiese affollate, «la disoccupazione è un flagello»


Giancarlo Lombardi

GENOVA. Chiese affollate ieri mattina a Genova, soprattutto nelle ore centrali della mattinata: giovani, lavoratori, dirigenti sindacali hanno partecipato alla «preghiera collettiva», disposta dall'arcivescovo, cardinale Giovanni Canestri, a favore della ripresa economica della città e del territorio e soprattutto a favore dell'occupazione, mai tanto in crisi come in questi giorni. Il cardinale Canestri ha officiato la sua messa nella cattedrale di San Lorenzo. Erano presenti anche uomini politici, esponenti del sindacalismo locale (soprattutto gli uomini della Cisl e delle Acli) e intellettuali di area cattolica.

E si è pregato nelle chiese della periferia industriale della città, quella più segnata dalla crisi: Sampierdarena, Cornigliano, Sestri Ponente, Voltri, Rivarolo, Bolzaneto, Pontedecimo. Ai lavoratori, alle lavoratrici, si sono aggiunti anche molti giovani delle associazioni legate al volontariato. C'è stata, insomma, una sorta di mobilitazione di tutto il mondo cattolico, dei gruppi ecclesiali e delle isole «di punta» dell'assistenzialismo e dell'intellighenzia. Si è pregato nella Comunità di San Benedetto di Don Andrea Gallo che si batte con successo per il recupero dei tossicodipendenti, così come si è partecipato presso l'Istituto Arecco, dei Gesuiti, dove prospera la scuola di formazione politica.

Dopo la «preghiera collettiva» di ieri, l'immagine della chiesa genovese che, negli ultimi anni di reggenza del cardinale Giuseppe Siri, stanco e ammalato, appariva grigia e dimessa, sembra aver ripreso efficacia. L'arcivescovado, in termini di riferimento culturale e morale, ha rioccupato uno spazio ampio nel «sociale», un po' quel che era avvenuto, proprio a Genova, negli Anni Cinquanta, quando il cardinale Giuseppe Siri, non ancora cinquantenne e considerato il «delfino» di Pio XII, aveva benedetto la ripresa economica e industriale del territorio, sulla base delle «mozze» tra l'imprenditoria privata rappresentata da Angelo Costa, che era presidente nazionale della Confindustria, e le Partecipazioni Statali in espansione, sospinte dalle scelte politiche dei potenti ministri Paolo Emilio Taviani e Giorgio Bo.

Non a caso, alla metà degli Anni Cinquanta l'Assoindustria di Genova «prestava» per un paio d'anni il suo dirigente più qualificato e abile, l'avv.Giuseppe Manzitti per dirigere, fondare e organizzare l'Intersind che a Genova aveva di fatto il cuore e il cervello. Il «patto» di Siri con il suo «popolo» però si sarebbe infranto con la dura opposizione dell'orgoglioso presule alla svolta del centrosinistra prima e con la resistenza al messaggio del Concilio Vaticano II.

Adesso, dopo cinque anni di lenta e costante riforma dall'interno, Giovanni Canestri ha riproposto un nuovo «patto», fuori dai recinti del Palazzo dei nuovi e degli anticihi poteri. Singolarmente, gli esponenti di punta della finanza e dell'imprenditoria cattolica - che pure hanno le loro associazioni, nutrite e attive - in questi giorni hanno taciuto, se si eccettuano rare eccezioni, come quella di Riccardo Garrone per i privati o di Bruno Musso, amministratore delegato dell'Ansaldo, tra i big dell'Iri. Ancora una volta, mentre la base della città - laica e cattolica - s'è scrollata di dosso la proverbiale prudenza per cercare di invertire la tendenza negativa dell'economia, la classe dirigente storica s'è chiusa a riccio. Pochi sanno permettersi il lusso del coraggio.

Paolo Lingua

CRISTOFORI

«Prorogare la mobilità»

ROMA. Secondo il ministro del Lavoro, Nino Cristofori, per l'occupazione bisogna fare due cose: «Prevedere a febbraio per i lavoratori, ai quali cessa la difesa della mobilità, una congrua proroga; prevedere altresì che quando le aziende che devono chiudere i battenti, si possa intervenire con una serie di ammortizzatori sociali idonei a consentire la realizzazione di nuovi piani di reindustrializzazione o di concentrazione in un'unica soluzione dei benefici degli ammortizzatori». «In questo senso - ha annunciato il ministro - ho già emanato un decreto, che è alla registrazione, che consente un intervento tale da permettere ai lavoratori di insediare nuove attività di carattere autonomo». [Ansa]

Il cardinale Giovanni Canestri

«Dobbiamo fare di più»

L'industriale cattolico Lombardi «E' un bel gesto, ma non basta»

NOVARA. Ingegnere, anche lei ha pregato contro la crisi, perchè finisca presto l'incubo della disoccupazione? «Onestamente no - risponde Giancarlo Lombardi, imprenditore tessile cattolico praticante, di ritorno dalla messa domenicale - ho invece pregato per il Seminario, secondo i dettami della Diocesi. E poi credo che il Padreterno non si debba occupare in modo preciso dei nostri problemi terreni: la loro soluzione è affidata a noi comuni mortali».

Disapprova forse l'iniziativa di Genova, l'invito alla «preghiera collettiva» del cardinal Canestri?

«No certo, ma va intesa nel suo corretto significato: un invito alla comunità a prendere coscienza del problema della disoccupazione, causa di sofferenza per molte famiglie. Però dire, come fa il Papa e anche il Presidente Scalfaro, che tutti devono avere un lavoro è certo un'affermazione stimolante, ma anche inutile perchè credo che nessuno sia contrario. Sarebbe invece più opportuno che si chiedessero perchè non si ha più voglia di aprire fabbriche in questo Paese».

Ma qual è l'impegno di un imprenditore cattolico nell'attuale drammatica realtà?

«Non credo alla distinzione tra cattolici e laici, ma tra chi dimostra di avere o non avere una sensibilità sociale, tra chi pensa solo alle leggi economiche e chi cerca di minimizzare questo dramma. Nelle mie aziende, ad esempio, sto assumendo nuovo personale, anzichè andare ad aprire una fabbrica all'Est come fanno molti».

Si accusano i politici. Gli imprenditori non hanno proprio nulla da rimproverarsi per questa crisi? Ad esempio, trova eticamente corretto che si licenzi o si ricorra alla cassa integrazione acquisendo magari contemporaneamente nuove aziende?

«Non si può generalizzare. La vita di un'azienda è fatta anche di azioni di lungo respiro, che guardano ad orizzonti più ampi, a favore della stessa occupazione. Ma, come ha anche ricordato Amato, c'è chi specula su questa crisi, con la lira, senza preoccuparsi delle conseguenze: questo è immorale».

E' quindi immorale l'imprenditore che abdica al suo ruolo?

«Oggi c'è confusione, incertezza e il mestiere dell'imprenditore è particolarmente diventato difficile. E certamente c'è una tendenza ad investire soldi in Bot anzichè nell'azienda: questo è legittimo, non immorale perchè nessuno è obbligato a fare l'imprenditore, come ho ricordato anche a Celentano. E' fuor di dubbio però che la classe dirigente italiana, in un momento difficile come questo, debba mostrare più coraggio, correttezza e coerenza. E ciò deve valere per tutti. Ad esempio, anche l'assenteismo abusivo è immorale o non pagare le tasse, o sprecare le tasse di chi le paga».

Stefanella Campana

IL CASO

INFORMAZIONE E POLITICA

Polemiche e reazioni dopo la proposta della «Stampa»: con i direttori via anche i conduttori dei tg

I mezzibusti: «Non siamo alfieri di regime»

Foschini, ma il rinnovamento è anche un problema di facce

Paolo Frajese nella foto grande a sinistra
Qui sopra: Piero Badaloni. A destra: Lorenza Foschini

ROMA

ALBERTO La Volpe, direttore del Tg2 se ne andrà - raccontava ieri Paolo Guzzanti su queste pagine - e gli altri direttori dei telegiornali di Stato farebbero bene a seguirlo. Però - consigliava - si portino via anche i loro «mezzibusti», i loro «anchormen» perché, se i tg sono stati gli altoparlanti del regime lottizzatorio - ormai votato a un ingloriso tramonto - i loro conduttori, di questo sistema, sono stati gli emblemi e gli alfieri, una sorta di vessillo che, a regime caduto, non può più decorosamente restare sul pennone. Questo era, semplificato, l'assunto di Guzzanti.

Apriti cielo - si è subito pensato - e ci si aspettava reazioni scomposte e inviperite. Invece il supremo disincanto che regna a Saxa Rubra (sede della Rai) ha sortito non solo garbate - ancorché severe - repliche, ma addirittura consensi.

«Perché mai dovrei risentirmi - dice Lorenza Foschini, conduttrice del Tg2 -, Guzzanti non ha mica detto che siamo dei mascalzoni. Ha postulato l'esigenza di un rinnovamento del modo di fare informazione nel servizio pubblico, e di questo c'è sicuramente bisogno. Non c'è dubbio che rinnovamento significhi anche cambiare le facce». Anche la sua, signora Foschini? «Io sto seriamente riflettendo su quanto Guzzanti ha scritto, e non è escluso che possa prendere delle decisioni anche per me stessa».

Altro tg, altra scuola di pensiero. Paolo Frajese, vicedirettore ad personam del Tg1, è forse il conduttore con più anzianità di servizio. Quando Guzzanti ha pensato agli anchormen è impossibile che la sua memoria meccanica non gli abbia riproposto questo nome e questo volto.

«Guzzanti - ha detto Frajese, raggiunto nel suo romitaggio senese - non ha il diritto di scrivere che "il conduttore ha finito per svolgere il ruolo di tessuto connettivo necessario a tenere insieme un polpettone di mezze verità". Quante mezze verità - se volessimo entrare nel suo ordine di idee - ci sono nei giornali sui quali ha scritto e scrive Guzzanti? La verità - dice Frajese - e non le mezze verità, è ciò a cui tende il giornalista onesto. Sia nei giornali, sia nel servizio pubblico radiotelevisivo. E anche alla Rai, in mezzo ai tanti che hanno portato il cervello all'ammasso (dei partiti fino a ieri, e oggi del sindacato bulgaro che raggruppa i giornalisti radiotelevisivi) ci sono professionisti onesti, che fanno il loro lavoro seriamente sia quando conducono i telegiornali che quando realizzano servizi. Il resto sono chiacchiere. Guzzanti prima di scrivere mezze verità, venga a vedere la verità dal mio lavoro. Da domani lo aspetto a Saxa Rubra».

Frajese incassa il colpo, ma rilancia. E Piero Badaloni, altro anchorman superpopolare, si è offeso? «Un po' sì. Quando Guzzanti parla del conduttore come "fine dicitore che non risparmia commenti, interventi, battutine ...". Mi sembra che queste siano invettive gratuite». Ma, nella sostanza, Badaloni con quanta stizza ha letto l'articolo incriminato? «Con nessuna stizza. Guzzanti ha messo in evidenza una realtà. Quando si conduce un tg c'è il rischio effettivamente di essere identificati - nostro malgrado - con una linea editoriale che invece si può anche non condividere. Io sto riflettendo da tempo su questo problema, insieme ad altri colleghi che hanno denunciato in più occasioni lo stato di disagio nelle redazioni dei tg della Rai». In definitiva, dice Badaloni, il conduttore è un professionista che fa un mestiere, e il tg è un giornale con una linea politica che il conduttore può condividere o no. Ora - è la sua opinione - c'è stata una sovrapposizione impropria tra conduttore e tg, dovuta anche al fatto che i tg pubblici erano divisi secondo certi schemi politici. Quindi il guaio del conduttore è quello di essere identificato con una certa bandiera a una certa linea, che lo voglia o no, e da questa storia non si esce se in Rai non arriva una riforma seria.

Domanda: e se la riforma non arriva o non è seria? «La conseguenza - dice Badaloni - è una sola: io alla Rai non ci resto un giorno in più».

«Chi è l'anchorman? - dice Fabio Cortese, neo-conduttore del Tg3 delle 14 - un mezzobusto che, come dice Guzzanti, guida, conduce, amalgama i tg con tutto un corredo di tic e personalizzazioni?».

«Se è questo, allora l'articolo di Guzzanti non mi riguarda. Io, intanto, non sono mezzobusto perché il tg lo faccio in piedi, e poi non sono un conduttore come lo intende lui, ma un professionista che fa l'inviato, la cronaca, il desk di redazione e tutto quello che c'è da fare».

Questo lo dice lei, Cortese. Ma per i telespettatori lei è il Tg3, dal momento che lo «annuncia». «Eh già - replica - il guaio è che la gente ci identifica con i nostri tg. Però se un tg cambia, se è diverso, la gente lo sa riconoscere, anche se le facce dei conduttori restano quelle che erano prima. Così come si rende conto se le viene propinata la solita minestra, magari offerta non una bella faccia tutta nuova».

Raffaello Masci

USIGRAI

Balzoni eletto segretario

BARI. Giorgio Balzoni, 42 anni, vicecaporedattore del Tg3, è il nuovo segretario del sindacato dei giornalisti della Rai (Usigrai). Lo ha nominato il nuovo esecutivo del sindacato, che si è riunito per la prima volta ieri mattina a Bari al termine del quinto congresso dei giornalisti della tv di Stato. Balzoni, che è di area dc, ha assicurato che «la linea del sindacato non cambierà di un millimetro. Anzi, accogliendo le indicazioni del congresso, sarà ancora più radicale». Balzoni ha annunciato che la sua prima mossa sarà quella di «chiedere alle forze politiche, con ancora maggior forza, un rinnovo immediato dei vertici della Rai. Ribadiamo il nostro no a ogni ipotesi di commissariamento o privatizzazione». [Ansa]

Il direttore replica: «Il rosso e il nero mi piace ma va messo a punto»

Santoro dichiara guerra a Curzi

«Ha preferito Madonna al mio programma»

ROMA. Che è successo l'altra notte a Raitre? Perché Michele Santoro ha deciso di attaccare Sandro Curzi? E' lo sbocco pubblico di uno scontro sotterraneo oppure è il primo atto di una guerra non dichiarata? Certo nessuno si aspettava che Santoro, durante il nuovo programma «Omnibus», alla rituale domanda di Fabio Venditti: «Hai appena finito "Il rosso e il nero", come va?» rispondesse: «Chiedilo a Curzi. Ma forse non lo sa perché stava guardando Madonna».

Ma non è tutto. Santoro infatti non s'è fermato alla battuta ma è andato avanti lamentando che il Tg3 delle 19 non aveva annunciato la partecipazione al suo programma di Orlando e di Celentano perché aveva preferito dare spazio a un servizio sull'arrivo in Italia di Madonna. E finalmente, di fronte a un Fabio Venditti preoccupato ha deciso di concludere con un minaccioso: «Mi assumo tutte le mie responsabilità. Salutami Curzi, salutami Baudo, salutami Madonna».

Un attacco che Alessandro Curzi però sembra non voler raccogliere. «Purtroppo non ho chiarimenti da dare. Non ci siamo sentiti in questi giorni. Se è il caso ne parleremo durante la riunione redazionale de "Il rosso e il nero". Io tenderei a minimizzare». Santoro però giovedì notte non sembrava scherzasse. «Era stanco, nervoso, teso. A volte la fatica fa brutti scherzi. Magari aveva accettato male la presenza di Madonna da Baudo. Era una concorrenza fortissima. La settimana precedente con l'Auditel era stato il primo, questa settimana sapeva di non poter vincere e a Santoro perdere dà fastidio».

Ma è vero che voi del Tg3 non avete lanciato «Il rosso e il nero»? «Non abbiamo detto che ospiti del programma erano Orlando e Celentano perché non c'è parso fondamentale. E poi la forza del programma di Santoro non è lo spettacolo ma la grande cronaca. L'altra sera di scena era la Calabria e Bianca Berlinguer l'ha detto». Lei giovedì notte guardava «Il rosso e il nero» o Madonna intervistata da Baudo? «Tutt'e due: avevo due televisori accesi. "Il rosso e il nero" mi piace e come direttore non posso perdermelo. E' un programma rischioso, c'è ancora la causa con Mannino. Lo seguo sempre con un po' di preoccupazione. Ma anche Madonna mi interessava: m'è parsa intelligente e determinata, più brava di molti nostri politici».

Forse Santoro s'è offeso perché teneva molto a Celentano. «Può darsi voglia puntare di più sullo spettacolo. Vedremo. Certo "Il rosso e il nero" va messo a punto. In alcuni momenti somiglia ancora troppo a Samarcanda. Ha bisogno di rodaggio». Santoro per lei è un problema? «Per carità, i miei problemi sono altri». Cos'è allora? «Direi un'amante che mi attrae e mi respinge. Siamo troppo diversi caratterialmente per poterci trasformare in una tranquilla coppia di coniugi». [s. rob.]

Gioia di udire, gioia di vivere con
TIMPANI ELETTRONICI
PRATICAMENTE INVISIBILI
PER OGNI PERSONA CHE
SENTE LE VOCI
MA NON CAPISCE
TUTTE LE PAROLE
NEI GIORNI DAL 25 AL 30 GENNAIO
A TORINO

PIETRO ANGELO FECCHINO
Consulente
Audioprotesista MAICO
● VIA MAGENTA 20 - Tel. 541.767
● C.so VITTORIO EMANUELE 73 - Tel. 548.522
Orario 9-12,30; 15-19 (Sabato pomeriggio chiuso)
Filiali MAICO: ALESSANDRIA, AOSTA, ASTI, BIELLA, CUNEO, MONDOVI', NOVARA, VERCELLI
Centri MAICO in tutto il Piemonte e Valle d'Aosta
PROVE E DIMOSTRAZIONI GRATUITE - PRATICHE MUTUALISTICHE
MAICO
Sentire chiaro
Sentire tutto

Il capo dell'esercito promette un intervento, in bilico la conferenza di pace

Si muovono i tank di Belgrado

«Salveremo i fratelli serbi della Krajina»

Militari serbi controllano le posizioni nemiche sulle sponde della Drina

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

«Nella Krajina si difende Belgrado, per questo vi invitiamo a partecipare come volontari alla difesa del popolo serbo. Se lo farete entrerete nella storia come gli eroi della vostra gente, altrimenti sarete i traditori dei vostri fratelli. La storia del popolo serbo non ve lo perdonerà mai». Per tutta la giornata di ieri Radio Knin ha lanciato messaggi «ai fratelli serbi ovunque essi si trovino» affinché si preparino «alla guerra contro l'aggressore croato». In tutte le regioni della Croazia occupate dai serbi è stata proclamata la mobilitazione generale. «In tutti i quattro settori controllati dai Caschi blu i serbi hanno saccheggiato circa 200 depositi di armi pesanti e hanno mobilitato tutta la popolazione maschile dai 16 ai 65 anni» ha dichiarato il generale Nambiar, comandante delle forze di pace dell'Onu stazionate nell'ex Jugoslavia. Dopo essersi impossessati dell'artiglieria pesante i serbi della Slavonia si preparano a marciare su Maslenica, la regione dell'entroterra zaratino liberata dalle forze croate per assicurare la costruzione del ponte che deve ricollegare la Croazia settentrionale a quella meridionale. Grandi spostamenti di carri armati e di truppe serbe sono in corso lungo il Danubio, nel cosiddetto Settore Rst.

Da Belgrado il capo dello stato maggiore dell'esercito jugoslavo, generale Zivota Panic ha mandato una lettera al generale Nambiar che comanda i Caschi blu. «Dopo l'aggressione croata tuttora in corso Belgrado deve constatare che le forze di pace dell'Onu non stanno garantendo l'attesa e l'adeguata protezione alla popolazione serba. Per questo, quanto prima le forze armate jugoslave daranno tutto l'aiuto umanitario e qualsiasi altro tipo di aiuto necessario alla Krajina».

Da parte sua il presidente della Federazione jugoslava Dobrica Cosic ha dichiarato a Ginevra «che non ci sarà pace in Bosnia finché non ci sarà pace in tutti i territori dove vivono i serbi». Cosic si è detto sorpreso per la reazione «blanda e inefficace del Consiglio di sicurezza dell'Onu all'aggressione croata contro la Repubblica serba della Krajina». I due copresidenti della Conferenza di pace, Cyrus Vance e lord Owen hanno espresso la loro preoccupazione per gli scontri intorno a Maslenica. «Si tratta di territorio croato, e il ponte buttato giù dai serbi più di un anno fa è di un'importanza vitale per ristabilire il traffico con la Dalmazia isolata. Per questo è comprensibile la frustrazione dei croati. Ma la loro azione armata ha minacciato il seguito delle trattative per la pace che già si svolgono con grande difficoltà» ha dichiarato lord Owen. Serbi, musulmani e croati della Bosnia hanno continuato anche ieri a trattare sulla divisione territoriale di questa repubblica che secondo il piano di pace dei due copresidenti dovrebbe essere costituita da dieci province.

Intanto in Croazia continuano gli scontri. I serbi hanno nuovamente bombardato la periferia di Zara dove tre persone sono rimaste ferite. I miliziani della Krajina hanno attaccato la zona di Miljevci. In tutta questa parte della Dalmazia è tuttora in corso l'allarme generale. Da Zara a Sebenico sono chiuse le scuole.

Ingrid Badurina

CRIMINI DI GUERRA

Nasce il tribunale italiano

ROMA. Il ministro degli Esteri, Emilio Colombo, ha firmato il decreto istitutivo della commissione di tecnici che entro trenta giorni dovrà mettere a punto una proposta del governo italiano per la creazione di un tribunale per i crimini contro i diritti umani commessi nell'area della ex Jugoslavia. Sono stati chiamati a fare parte della commissione Giovanni Conso, ordinario di diritto penale; Vittorio Sgroi, procuratore generale della Corte di Cassazione; Carlo Russo, giudice della Corte europea dei Diritti dell'uomo; Walter Gardini, già direttore degli Affari Politici del ministero degli Esteri; Luigi Ferrari Bravo, ordinario di diritto delle Comunità europee; Paolo Ungari, presidente della Commissione italiana per i diritti dell'uomo; Antonio Papisca, ordinario di relazioni internazionali; Giovanni Grasso ordinario di diritto penale e Cherif Bassiouni, professore di diritto. [Ansa]

Il capo dell'esercito serbo Panic

Bonn, caccia agli stupratori

La polizia sulle tracce di 9 serbi riconosciuti dalle loro vittime

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La caccia all'uomo è subito scattata. Appena le vittime dei nove soldati serbi - un gruppo di donne violentate in Bosnia e oggi rifugiate in Germania - li hanno riconosciuti in un filmato televisivo andato in onda l'altra sera su un canale privato. I nove uomini erano a Berlino, la polizia adesso li cerca: perché, sostiene sulla «Bild am Sonntag» di ieri il capo della Polizia criminale della città, Horst Brandt, «l'omicidio, la violenza carnale e le aggressioni gravi saranno perseguite in Germania, anche se i fatti sono avvenuti altrove».

Anche la polizia di altre città è sulle tracce di serbi «provenienti dalle zone di aggressione e di battaglia». Soldati sbandati, o più probabilmente mercenari. Secondo un esperto della polizia criminale di Francoforte, molti fra loro avrebbero già avuto contatti con gli ambienti della malavita tedesca: «Anche dei criminali appartenenti a bande jugoslave della città partecipano alla guerra civile. Sono particolarmente brutali, e la guerra li ha resi ancora più pericolosi». Più volte, inoltre, sono state trovate armi che «questi individui avevano riportato con sè in Germania, per rivenderle al mercato nero».

La Germania rischia insomma di essere coinvolta, suo malgrado, nella ricaduta di violenza che la guerra civile in Jugoslavia spande attorno a sè. «Già altre volte, negli Anni 70 e all'inizio degli Anni 80, commando jugoslavi hanno seminato la morte in Germania», ricorda sul settimanale Tilmann Zuelch, presidente della «Società per i popoli minacciati». Zuelch teme nuovi spargimenti di sangue: «Qui vive la maggior parte dei rifugiati, e l'odio che ristagna in mezzo a loro alle volte è enorme».

Ma dalla Germania arrivano anche finanziamenti alla guerra dei serbi contro i musulmani della Bosnia, secondo l'inchiesta della «Bild am Sonntag»: denaro ricavato magari dal commercio della droga, sostiene il deputato democristiano Stefan Schwarz, che ha chiesto un controllo ufficiale nell'ambasciata e nei consolati della ex-Jugoslavia in territorio tedesco. «Al loro interno si deve svolgere soltanto un lavoro consolare, senza l'intervento dei servizi segreti», sostiene Schwarz. Anche il presidente della Commissione Interni del «Bundestag», il socialdemocratico Hans Gottfried Bernrath, chiede l'intervento del controspionaggio: «Non si può escludere che le parti rivali continuino la loro lotta in Germania. Bisogna fare subito chiarezza».

Ma c'è anche polemica sull'atteggiamento nei confronti delle vittime delle violenze serbe. Secondo il numero due socialdemocratico, Herta Daeubler-Gmelin, «le persone che cercano rifugio in Germania dalla guerra devono poterci contare». Per questo, è necessario mettere subito fine all'espulsione delle donne violentate. «Violenza carnale» e «paura della guerra» non sono considerati infatti motivi sufficienti ad ottenere l'asilo. A una donna bosniaca sfuggita ai violentatori serbi, sostiene il numero due socialdemocratico, le autorità tedesche hanno obiettato che «un tale crimine non è motivato politicamente, ma si tratta di un atto criminale "normale"».

Emanuele Novazio

Attentato a Friburgo

Pacco bomba uccide l'Angelo degli stranieri

BERLINO. Un'infermiera di Friburgo è morta per l'esplosione di un pacco-bomba recapitatole da un corriere rimasto sconosciuto. Mentre la polizia afferma di non poter formulare ipotesi circa i moventi dell'attentato, avvenuto venerdì scorso, il settimanale «Bild am Sonntag» ha scritto ieri che i responsabili sono presumibilmente estremisti di destra. La donna, Kerstin Winter, di 24 anni, era nota nella città del Baden-Wuerttemberg per il suo impegno in favore degli stranieri: aiutandoli in pratiche burocratiche e donando loro anche denaro, la bionda ragazza si era meritata l'appellativo a Friburgo di «angelo degli stranieri». Per questo, precisa l'edizione settimanale del più diffuso giornale tedesco, la Winter era da tempo «ai primi posti» nella lista nera stilata dai neonazisti della zona di Friburgo. Oltre a «Bild» ed ai gruppi di sinistra locali, anche il presidente del partito liberale (Fdp) della Regione, Roland Kohn, opta per il movente politico dell'attentato. [Ansa]

Tory e laboristi s'affiancano all'arcivescovo di York: monarchia da ridimensionare

Una grande armata contro la regina

Il marito di Camilla convocato da Elisabetta
L'ordine è: bisogna circoscrivere lo scandalo

Carlo e Camilla

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ormai sta diventando un coro, e la Regina è fortemente preoccupata per l'avvenire della monarchia. Perché non sono solo i giornali a soffiare sul fuoco, prendendo lo spunto dal crollo del prestigio della casata di Windsor innescata dalle chiacchierate separazioni di Carlo e Diana e, prima ancora, di Andrea e Sarah e dalla pubblicazione delle loro telefonate intime. I sondaggi, infatti, confermano come la crescente disaffezione per la famiglia reale abbia contagiato ormai anche una parte della classe politica e addirittura la stessa Chiesa anglicana che alla monarchia è legata storicamente da uno stretto cordone ombelicale.

In questo clima da «ultima spiaggia» non stupisce il successo di un libro scritto da una sedicente «Suor Maria». L'autrice sostiene che la Madonna le è comparsa in un quartiere popolare di Londra per consegnarle un importantissimo messaggio per la regina e rivelarle il futuro della monarchia e della Gran Bretagna nonchè il terzo segreto di Fatima».

Molto meno «miracolosa» è comunque l'avversione che numerosi parlamentari dimostrano per la corona. Secondo un'inchiesta del «Sunday Telegraph», un quarto dei deputati laboristi ritiene che per l'Inghilterra sia scoccata l'ora di trasformarsi in Repubblica. E un terzo reclama almeno una radicale riforma per ridimensionare il ruolo della famiglia reale che dovrebbe prendere a modello le più moderne case regnanti di Svezia ed Olanda. Anche alcuni ministri-ombra dell'opposizione laborista hanno apertamente chiesto «un'urgente riforma» della monarchia. Ma il dibattito sul futuro della monarchia ha ormai superato gli steccati dei partiti, accomuna ai «ribelli» laboristi anche esponenti conservatori e liberali in un pericoloso movimento «trasversale». Proprio un deputato governativo, Philip Oppenheim, ha sollecitato ai Comuni un dibattito sulla famiglia reale. E in un'intervista in tv, ieri il leader del partito liberal-democratico, Paddy Ashdown, ha unito la sua voce al coro sollecitando «una radicale modernizzazione della monarchia e la separazione della Chiesa d'Inghilterra dalla Corona». Il malessere è stato accresciuto anche da un clamoroso intervento del numero due della Chiesa anglicana, l'arcivescovo di York, John Habgood, che alla Bbc ha confidato la sua inquietudine perché «la vita privata dei reali oggi è diventata una questione di pubblica preoccupazione e la tolleranza ha limiti precisi». L'autorevole esponente della Chiesa ha così criticato il comportamento del principe Carlo e ha rimesso polemicamente in discussione anche «i privilegi» tradizionali di Casa reale.

Inquieta per questo insidioso virus che si sta diffondendo nel regno, Elisabetta ha richiamato severamente all'ordine tutta la famiglia. Mentre il tabloid «People» vocifera di un incontro segreto presieduto dalla stessa Regina con Carlo e il marito di Camilla, Andrew Parker-Bowles, per circoscrivere lo scandalo, l'erede al trono, negli ultimi giorni ha assunto «un basso profilo» per far dimenticare ai sudditi le sue leggerezze. E l'establishment fa già disciplinatamente quadrato attorno a lui per salvare la monarchia. Ne va di mezzo la principessa Diana, per la quale si prevede una graduale emarginazione e un ridimensionamento del suo ruolo pubblico.

Paolo Patruno

OSSERVATORIO

L'abbraccio tra nemici che salverà l'Europa

Nei giorni scorsi, esattamente venerdì 22, ricorreva un grande anniversario europeo. In Italia se n'è parlato poco, quasi per niente. Eppure si tratta di un avvenimento più attuale che mai, nella costruzione dell'Europa unita.

Trent'anni fa, il 22 gennaio 1963, fu firmato a Parigi il Trattato di cooperazione franco-tedesco. La cerimonia si svolse all'Eliseo, nel pomeriggio. Dopo la firma, Charles de Gaulle e Konrad Adenauer si abbracciarono. E già questo era emozionante, pensando al carattere rigido, certo poco espansivo, dei due personaggi (uno dei quali aveva 87 anni, ed era il simbolo della rinascita tedesca, mentre l'altro, 73 anni, era convinto d'incarnare l'idea stessa della Francia). A parte ciò, c'era una storia tremenda alle spalle: tra Francia e Germania, tre guerre in meno di un secolo, e le ultime due al centro di catastrofici conflitti mondiali.

Certo, la riconciliazione franco-tedesca non aveva atteso il 1963 per manifestarsi. Nel 1951, i due ex nemici, insieme all'Italia e al Benelux, avevano messo in comune due risorse fondamentali come il carbone e l'acciaio (la Ceca); e sei anni dopo avevano dato vita al Mercato europeo (Mec), l'embrione dell'attuale Comunità. Ma il Trattato di Parigi era qualcosa di più: all'interno del nuovo quadro europeo, nasceva un'amicizia speciale, un «asse», e non per incrinare o inquinare la nascente unità dell'Europa, ma per darle una nervatura essenziale, un sostegno indispensabile.

Il patto è sopravvissuto a tutti i cambiamenti politici interni, in ambo i Paesi. Nel 1979, anno il liberale Giscard d'Estaing e il socialdemocratico Schmidt a promuovere, di comune accordo, il Sistema monetario europeo (Sme). E ora è toccato a un socialista francese, Mitterrand, antico avversario di de Gaulle, celebrare a Bonn l'anniversario del Trattato di Parigi, con un Cancelliere, Kohl, democristiano come Adenauer.

Trent'anni dopo quel 22 gennaio 1963, e quello storico abbraccio tra due vecchi statisti alteri, il quadro internazionale è profondamente cambiato. L'impero comunista dell'Est si è dissolto e con esso è venuta meno una minaccia, o almeno una presenza, pesante, che era di per sé uno stimolo a tenersi uniti, per gli europei occidentali. Ora il pericolo è di segno contrario, è nella disgregazione etnico-politica del mondo ex comunista: che, nel caso jugoslavo, ha assunto aspetti assolutamente tragici. Non senza contraccolpi nella stessa Comunità europea, che da una parte non riesce a controllare gli avvenimenti esterni, e dall'altra rivela segni di scollamento interno. Ma l'importanza dell'asse franco-tedesco non è per questo diminuita, anzi è più grande di prima.

Certo, non è un idillio, non lo è mai stato. Valutazioni politiche diverse, a volte, e eurobazie economico-monetarie, come adesso per mantenere la parità franco-marco nelle tempeste dello Sme. Ma su tutto sembra ancora prevalere la volontà di restare il nucleo duro dell'integrazione europea, a disposizione di chi eventualmente non ce la facesse a tenere il passo. E iniziative anche strategiche, come il corpo d'armata congiunto, di cui opportunamente sono stati fissati i rapporti con la Nato, per non creare velleitari doppioni.

Quante diffidenze, trent'anni fa e anche adesso, nel resto d'Europa e anche in Italia (ma proprio oggi Scalfaro è da Mitterrand a Parigi, buona occasione per chiarirsi e chiarire le idee). Un direttorio franco-tedesco, una riserva anti-britannica? Ma no. Il fatto è che, in tutti i processi di unificazione, c'è sempre stato un nucleo federatore (il Piemonte in Italia, la Prussia in Germania, ecc.). Piuttosto auguriamoci che il nucleo franco-tedesco resista alle intemperie, se non vogliamo che tutto vada in rovina, e l'aria dei Balcani arrivi fino all'Atlantico.

Aldo Rizzo

POLEMICA

NUOVE ACCUSE DAGLI USA

«Miliardi in progetti inesistenti e armi al dittatore Siad Barre: tutto sotto la regia dei socialisti»

«Italiani vergogna, avete distrutto la Somalia»

Un pesante attacco del Washington Post alla nostra cooperazione

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Washington Post ha pubblicato ieri uno degli articoli più violenti che mai siano usciti contro l'Italia sulla stampa americana. Il titolo illustra chiaramente il tema: «The Italian Connection: come l'Italia ha contribuito a rovinare la Somalia». E il primo paragrafo comincia con queste parole: «L'agonia della Somalia ha le sue radici nell'endemica corruzione politica dell'Italia». L'autore non si riferisce a fatti storici o lontani nel tempo, come il governo coloniale o il protettorato degli Anni 60, ma proprio a vicende dell'ultimo decennio. E, pur non svelando circostanze sconosciute in Italia, fornisce un quadro complessivo e particolareggiato di avvilente degradazione, che mette in una nuova luce le ormai note, anche se non ufficiali, perplessità con cui l'amministrazione americana ha accolto l'offerta del governo italiano di partecipare all'operazione Restore Hope.

«La realtà del cinico ruolo dell'Italia in Somalia», come la chiama Wolfgang Achtner, l'autore, consiste, innanzitutto, in 114 progetti tra l'81 e il '90 per un ammontare complessivo di 1500 miliardi, che si sono rivelati «assurdi e di puro spreco». Inutili strade nel deserto, come i 450 chilometri della Garoe-Boraso. Ospedali da 60 miliardi con sofisticati macchinari, poi andati in pezzi perchè i somali non erano in grado di usarli (come quello di Corioley). 150 miliardi per una frabbrica di fertilizzanti mai diventata operativa, a Mogadiscio. Professori italiani in un'università costruita da italiani, con paghe fino a 30 milioni al mese.

Sprechi a parte, l'altra accusa grave al governo italiano è quella di aver contribuito a fomentare la guerra civile. Alcuni dei finanziamenti italiani servirono infatti a Siad Barre per comprare armi dallo Yemen.

La vignetta pubblicata con l'articolo del Washington Post

La responsabilità principali vengono attribuite al partito socialista, dopo che una riservata lottizzazione assegnò al psi «l'appalto» della Somalia e alla dc quello dell'Etiopia. Un ruolo centrale nel coordinamento del traffico, come è noto e come l'articolo ricorda, venne svolto dalla Camera di Commercio italo-somala, con base a Milano e presidente Paolo Pillitteri, cognato di Bettino Craxi. «Le tangenti erano una regola nel fare affari attraverso la Camera», scrive il «Washington Post». Uno degli attuali signori della guerra, Mohamed Aidid, come del resto il suo capo di allora, Siad Barre, era tenuto in grande considerazione alla Camera. Del resto, il dittatore, che venne ricevuto a Roma da Francesco Cossiga, era stato a lungo sostenuto anche dal pci. Craxi, durante il suo regno, fu il primo capo di governo italiano a compiere una visita ufficiale in Somalia, con le braccia piene di promesse fino a 700 miliardi. Il figlio di Barre, Hassan Mohamed, aveva un'appartamento al Raphael, dove Craxi ha vissuto a lungo. Quando, in Parlamento, qualcuno criticò il ministro degli Esteri Gianni De Michelis per l'appoggio a un dittatore, la sua risposta fu: «Se in Africa troncassimo le relazioni con tutti i Paesi governati da dittatori, non rimarrebbe più nessuno con cui parlare».

Paolo Passarini

«Time» rivela l'ultimatum del capo dell'esercito a Clinton. Il Pentagono smentisce

Powell: se arrivano i gay me ne vado

Les Aspin: il presidente è per una linea di compromesso
Soltanto 30 senatori su 100 appoggiano la Casa Bianca

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sulla delicata riunione che Bill Clinton avrà oggi con i capi di stato maggiore delle forze armate a proposito dei gay nell'esercito pende una minaccia grave. Secondo indiscrezioni raccolte dal settimanale Time, il capo di tutte le forze armate americane, generale Colin Powell, avrebbe già preparato una lettera di dimissioni, che scatterebbero appena il nuovo presidente decidesse di abolire il bando che impedisce agli omosessuali dichiarati di vestire la divisa. «Se una persona giudica una proposta inaccettabile, tanto da fare a pugni con le proprie convinzioni morali, non può fare altro che dimettersi», avrebbe detto il generale. Dopo l'uscita dell'anticipazione di Time un portavoce di Powell ha smentito che lo scontro sui gay possa portare alle dimissioni del capo delle forze armate. Powell, l'eroe del Golfo, è estremamente popolare e gode del sostegno di tutti gli alti gradi del Pentagono. Le sue dimissioni avrebbero conseguenze molto gravi. Per Clinton sembra profilarsi un'altra sconfitta in apertura di mandato, dopo quella subita con la bocciatura di Zoe Baird, da lui candidata a guidare la Giustizia.

La rivolta dei militari contro l'abolizione del bando è talmente estesa e profonda che Clinton, come ha confermato ieri il suo Segretario per la Difesa, Les Aspin, è già sceso su una linea di compromesso. Aveva promesso, diventando l'eroe della comunità gay, che uno dei suoi primi ordini esecutivi sarebbe stato la semplice cancellazione del bando, mentre adesso ha rinviato il mantenimento della promessa di almeno sei mesi, nel corso dei quali si limiterebbe a chiedere che il bando non venga applicato con severità. Ma l'opposizione dei militari è radicale e il compromesso auspicato da Clinton non pare reggere.

I militari, come hanno spiegato ad Aspin in una burrascosa riunione svoltasi al Pentagono giovedì scorso e come lo stesso Powell aveva anticipato a Clinton tre giorni prima del suo giuramento, sono convinti che consentire apertamente agli omosessuali di arruolarsi nell'esercito minerebbe gravemente il morale delle truppe e l'ordine interno». Il reclutamento (l'esercito, negli Stati Uniti, è professionale) ne soffrirebbe pesantemente. I militari più religiosi abbandonerebbero il servizio. L'Aids potrebbe aumentare anche tra gli eterosessuali. E poi si creerebbero grossi imbarazzi, che potrebbero dare luogo perfino a episodi di violenza. Proprio in questi giorni un gruppo di marinai è sotto processo per aver pestato a morte un loro collega rivelatosi gay.

Molti troverebbero inaccettabile stare in fila nudi nelle docce con commilitoni gay o condividere con loro i letti a castello nelle crociere che durano fino a sei mesi. Altri si sentirebbero in forte imbarazzo a portare le mogli alle feste da ballo dei club, dove qualche coppia di omosessuali si scambierebbe pubblicamente effusioni di affetto. Insomma, la faccenda si presenta molto più complessa di come poteva sembrare dall'esterno.

Intanto c'è il problema politico. Clinton, su questo punto, ha già contro tutto il Pentagono, il che non è poco. Prima, comunque, c'è anche lo scoglio del Congresso. Aspin, intervistato ieri dalla televisione Cbs, ha ammesso che, al momento, la revoca del bando da parte di Clinton avrebbe l'appoggio soltanto di 30 senatori su oltre 100.

Paolo Passarini

> Ufficiali mobilitati «Abolire il bando degli omosessuali sarebbe uno schiaffo al morale dei soldati e all'ordine interno»

A sinistra il generale Colin Powell comandante dell'esercito americano

Qui a fianco il generale Natale Dodoli, già comandante delle forze Nato nel Sud Europa

Stellette e ostracismo

No dei generali: impossibile comandare un esercito omosex

Il nero Colin Powell. Mente della guerra del Golfo ed emblema dell'America interetnica. Generale al di sopra di ogni sospetto. Impensabile accusare di inclinazioni razziste il brillante figlio di una coppia di immigrati giamaicani che comanda l'esercito più variegato del mondo. Allora perché il «no» a vestire i gay di grigioverde? Come mai lo ossessionano più di Saddam Hussein? Risposta: gli omosessuali suscitano in lui, come in ogni militare a ogni latitudine, dubbi senza soluzione. Per esempio, come mantenere la ferrea disciplina che è l'ingrediente base di ogni esercito? I gay sono «un'inevitabile causa di disturbo», spiega il generale Natale Dodoli, ex comandante delle forze Nato del Sud Europa e presidente del Consiglio superiore delle Forze Armate italiane.

I problemi di un esercito omosex - sia negli Usa che altrove - appaiono enormi, tuttora insuperabili. Come garantire rapporti corretti tra soldati e superiori? E tra commilitoni? Gli interrogativi di Dodoli sono gli stessi che si sono posti infinite volte i suoi colleghi americani, che hanno vivo il ricordo di una recente tragedia di gelosia gay: nell'89, sulla corazzata «Iowa» 47 uomini morirono, dilaniati dall'esplosione provocata da un marinaio tradito dall'amico.

E poi che dire dell'incubo Aids? Nessuna forza armata è attrezzata a fronteggiare l'epidemia, dice il generale.

D'altra parte, la divisa non sarebbe un buon servizio neanche per i gay: «Avrebbero troppe difficoltà ad ambientarsi».

In Italia, a questi problemi se ne aggiungerebbe un altro - osserva -: la prevedibile rivolta di molte famiglie. «Non sarebbero d'accordo con la forzata promiscuità dei figli con coetanei omosessuali».

«I progetti di arruolare i gay sono perlomeno prematuri», dice Dodoli. «Anche perché - aggiunge Enrico Iacchia, direttore del Centro di Studi Strategici della Luiss - noi italiani non ci siamo mai accorti di averne nelle Forze Armate». Ma non è detto - viene da aggiungere - che non tornino i tempi del battaglione della morte di Epaminonda, l'invincibile falange di soli omosessuali.

Gabriele Beccaria

DAL MONDO

India, sventato piano per uccidere Major

NEW DELHI. La polizia indiana ha annunciato di aver sventato un complotto che doveva avvenire nelle celebrazioni per i festeggiamenti della fondazione della Repubblica ai quali partecipa anche il premier britannico John Major, giunto ieri a New Delhi. La polizia ha arrestato 4 militanti sikh trovati in possesso di quattro bombe.

Wallenberg spari per ordine di Mosca

STOCCOLMA. Il ministero degli esteri svedese ha ricevuto la settimana scorsa un documento russo che prova che il diplomatico svedese Raul Wallenberg, scomparso in circostanze oscure nel gennaio 1945, fu arrestato per ordine del ministro sovietico Nikola Bulganin. Lo ha detto un portavoce del ministero svedese. [Ansa-Afp]

Leibowitz rifiuta il premio Israele

GERUSALEMME. Il filosofo israeliano Yeshayahu Leibowitz (90 anni) ha deciso di non accettare il Premio Israele, il più importante del Paese, dopo che la sua designazione a vincitore aveva sollevato un'ondata di polemiche. In seguito alle recenti dichiarazioni di Leibowitz, che ha paragonato le truppe speciali israeliane ai terroristi di Hamas, il premier Yitzhak Rabin aveva annunciato che non avrebbe preso parte alla cerimonia di premiazione, il prossimo aprile. Leibowitz è noto in Israele per aver duramente criticato dopo la guerra dei sei giorni (1967) la politica di occupazione dello Stato ebraico, che rischiava a suo avviso di far diventare gli israeliani «giudaico-nazisti». [Ansa]

Egitto: gli integralisti assassinano 2 agenti

IL CAIRO. Alcuni sconosciuti, probabilmente integralisti islamici, travestiti con uniformi delle forze dell'ordine, sono entrati ieri nel posto di polizia della stazione ferroviaria di Boulak el Dukrour, al Cairo, hanno ucciso i due poliziotti e prima di fuggire si sono impadroniti dei loro fucili automatici. [Ansa]

Gheddafi ci riprova con le armi chimiche

BONN. Il leader libico, Moammar Gheddafi, sta costruendo una fabbrica sotterranea di armi chimiche, in particolare di gas velenosi, 65 chilometri a Sud-Est di Tripoli. E' quanto afferma il quotidiano tedesco «Bild», che cita «fonti diplomatiche». [Agi-Efe]

Forse una truffa le ossa dei Romanov

LONDRA. Il ritrovamento delle ossa attribuite allo zar Nicola di Russia ed ai suoi familiari, uccisi dai bolscevichi nel 1917, potrebbe essere una truffa. Lo scrive il domenicale «Sunday Express». Per trarre in inganno gli scienziati inglesi, ai resti ritrovati negli urali potrebbero essere stato aggiunti alcuni frammenti di ossa rubate dalle tombe di altri zar a San Pietroburgo. [Ansa]

In divisa e occhiali neri sono stati passati in rassegna dal loro «comandante» Zhirinovskj: resteremo fino alla vittoria finale

Saddam, noi Rambo russi t'aiuteremo

Partiti per Baghdad i primi 10 volontari di destra

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Facce di ragazzi, una divisa blu senza mostrine, basco grenata, fondina nera senza pistola, occhiali a specchio per nascondere occhi troppo giovani. L'armata Zhirinovskj è partita ieri per Baghdad in soccorso del popolo iracheno bombardato dagli Usa.

Vladimir Zhirinovskj, segretario del sedicente partito liberaldemocratico, una sorta di Le Pen moscovita, ha messo a segno un altro colpo propagandistico nel confuso scenario politico russo mescolando la nostalgia per l'impero russo all'antisemitismo ed al nuovo credo dalla libertà economica.

Esibendo una specie di tuta militare grigio verde, Zhirinovskj (che alle elezioni presidenziali russe prese l'8 per cento dei voti) è comparso ieri mattina intorno alle 10 nell'atrio partenze dell'aeroporto di Sheremietievo scortato da tre gorilla. Un colpo di pettine prima di entrare nel fascio di luce delle tv ed ha subito passato in rassegna la sua truppa, schierata sull'attenti, sotto le bandiere dell'Iraq. Una stretta di mano e un bacio sulla guancia come viatico per un'avventura che potrebbe anche non essere una passeggiata, come funestamente ha detto lui stesso. Uno dei ragazzi conferma convinto: «Resteremo fino alla vittoria finale».

Ma chi sono questi dieci volontari? Visti così sembravano davvero solo dei ragazzi. Zhirinovskj ha detto trattarsi di «specialisti» e ha anche fatto due nomi: tale Sidko, un colonnello dell'ex Armata rossa, reduce dall'Afghanistan dove nel '79 avrebbe partecipato all'assalto del palazzo presidenziale di Amin, e Alexandr Kovgan, medico e biologo, ovviamente «esperto» in armi chimiche.

I tentativi dei giornalisti di saperne di più sono andati a vuoto. Un severissimo e sgarbato signore con i capelli bianchi ha tenuto tutti lontano dai ragazzi fin oltre il cancello di partenza del volo delle 11,30 per Amman, prima tappa per Baghdad. Zhirinovskj, dopo i saluti e l'ultimo abbraccio, ha continuato il suo show attraverso il grande atrio dell'aeroporto finendo poi a consumare un tè nella sala vip.

Chi paga? «Noi, ma siamo stati aiutati da strutture economiche russe». Chi li ha addestrati? «Noi, in un campo tenuto dagli esperti militari del partito». Poi, correggendosi: «Il nostro partito non ha campi militari stabili, ne abbiamo organizzato uno per una settimana... tutti i ragazzi avevano fatto il servizio militare e sapevano usare le armi». Cosa critica della politica estera russa? «Tutto, dobbiamo stare dalla parte dell'Iraq, nostro naturale alleato, contro Iran, Afghanistan, Israele, Usa, una nazione debole che ha solo whisky, aids, chewing-gum e pepsi».

Cesare Martinetti

I PILOTI USA

«La tregua è già saltata»

WASHINGTON. Continua e si intensifica l'attività antiaerea irachena nonostante la proclamazione di un cessate il fuoco di Saddam Hussein. E' quanto affermano i piloti a bordo della Kitty Hawk, la portaerei Usa che incrocia nel Golfo, secondo i quali gli iracheni preparano nuove postazioni missilistiche. I piloti hanno riferito che lo stato d'allerta e le istruzioni di pattugliamento erano rimaste invariate all'indomani del bombardamento effettuato da un caccia statunitense su una stazione radar irachena dopo essere stato fatto bersaglio dei tiri della contraerea. I piloti, hanno detto, sono pronti a rispondere in qualsiasi momento. Baghdad ha smentito seccamente di aver mai aperto il fuoco contro aerei americani nei giorni scorsi. [Agi]

Due dei volontari, esperti in sabotaggio, in partenza per l'Iraq (FOTO ANSA)

IL GIALLO

I MISTERI DI ANKARA

L'attentato è stato rivendicato da due organizzazioni estremiste islamiche, sospetti anche sul partito curdo

Turchia, dilaniato l'uomo che smascherò Ali Agca

Una bomba nell'auto di Ugur Mumcu, il giornalista che scoprì la pista bulgara

A sinistra, l'auto distrutta nell'attentato. A destra, Ali Agca In basso, il giornalista Ugur Mumcu (FOTO AP)

Telefonata di rivendicazione «La vendetta è solo iniziata»

ANKARA

UGUR Mumcu, il giornalista che tracciò la pista bulgara dell'attentato a Papa Giovanni Paolo II, è stato ucciso ieri da una bomba collocata sulla sua auto. La vettura, che non veniva usata da giovedì, è saltata in aria non appena Mumcu l'ha messa in moto. La bomba, di grande potenza, ha rotto i vetri di molti palazzi vicini.

Il corpo del giornalista è stato scagliato ad oltre dieci metri di distanza. Una persona che in quel momento passava in auto è rimasta ferita. L'attentato è avvenuto alle 13,15 ora locale (le 12,15 italiane) davanti all'abitazione del giornalista, poco lontano da un commissariato di polizia, in un quartiere residenziale di Ankara.

Mumcu aveva 50 anni. Era noto per essere un uomo di sinistra (nel 1973 fu incarcerato dalla giunta militare di destra che aveva preso il potere), un oppositore dell'integralismo islamico e del separatismo curdo.

Dopo la laurea in legge era stato assistente alla facoltà di giurisprudenza di Ankara e poi si era dedicato al giornalismo scrivendo in vari periodici e giornali. Da vent'anni lavorava per «Cumhuriyet», il quotidiano d'opinione più prestigioso della Turchia.

Si era spesso occupato del traffico di armi e di droga e dei legami fra criminalità e terrorismo.

Dopo l'attentato del maggio 1981 alla vita del Pontefice ripercorse gli spostamenti del terrorista di destra Mehmet Ali Agca per la Turchia e l'Europa e ne trasse un libro che fece scalpore. Una coincidenza inquietante è nel fatto che prima dell'attentato a Giovanni Paolo II, Ali Agca era evaso da un carcere di Istanbul in cui era in attesa di giudizio per l'omicidio di Abdi Ipekci, un giornalista del quotidiano liberale «Milliyet».

Negli ultimi anni Mumcu aveva cominciato a indagare sulle attività dei separatisti curdi e aveva pubblicato una serie di articoli contro il loro movimento.

Appena ricevuta la notizia dell'attentato, il primo ministro turco Suleyman Demirel e altri componenti del governo si sono recati a casa del giornalista ucciso per esprimere la loro solidarietà alla moglie e promettere che i colpevoli verranno puniti. Le autorità di Ankara sono da tempo oggetto di vivaci critiche per gli insuccessi nella lotta al terrorismo integralista.

Negli ultimi tre anni, infatti, sono stati assassinati diversi esponenti del composito schieramento che si oppone all'instaurazione di uno Stato confessionale.

L'assassinio di Mumcu era stato rivendicato da due organizzazioni. Dapprima si è fatta vivo l'«Organizzazione per la liberazione islamica» con una serie di telefonate anonime ai giornali.

Più tardi l'agenzia semi-ufficiale di informazione Anatolia ha reso noto di avere ricevuto una telefonata che rivendicava l'attentato a nome del «Fronte Islamico dei Guerrieri del Grande Oriente», una delle più radicali organizzazioni islamiche in Turchia.

L'uomo che ha rivendicato l'assassinio del giornalista ha concluso la sua telefonata dicendo: «La nostra vendetta continuerà».

Secondo gli inquirenti, non è da escludere nelle indagini anche la pista del «PKK», il partito dei lavoratori del Kurdistan che dal 1984 ha lanciato una sanguinosa offensiva contro il governo di Ankara per ottenere uno Stato indipendente curdo. [e. ss.]

La rivelazione a Casale dove la famiglia del bambino rapito ha partecipato a una festa

«Sì, ci aiutò Grazianeddu»

Il padre di Farouk ringrazia Mesina

Farouk festeggiato a Casale. A destra con il padre e il vescovo, a sinistra coi coetanei. A lato il capo della polizia Parisi

CASALE MONFERRATO
DAL NOSTRO INVIATO

«L'intervento di Graziano Mesina ci ha consentito di aprire un dialogo con i rapitori di Farouk. Gli sono grato, ma come uomo rispettoso della legge ritengo non sia giusto che venga graziato». Fateh Kassam, ieri a Casale con il figlio per partecipare alla «festa del fanciullo», per la prima volta pubblicamente ammette che l'ex re del Supramonte» ha avuto un ruolo importante nella liberazione del bambino il luglio scorso.

Ma allora chi ha ragione? Il capo della Polizia, Parisi, che durante la conferenza stampa convocata poche ore dopo il ritorno in libertà del piccolo Farouk aveva detto: «L'influenza determinante attribuita a Mesina non risulta esserci stata»? Oppure l'ex bandito, che ha sostenuto più volte il suo ruolo di intermediario?

«La presenza di Mesina in Sardegna - spiega Fateh Kassam - ci ha dato speranza e soprattutto la possibilità di entrare in contatto con quella gente. Più di questo non posso concedergli. Mi dispiace per lui. Non basta a cancellare tutto ciò che ha fatto. Una condanna è una condanna, se non è applicata fino in fondo viene meno il rispetto nei confronti dello Stato e di tutti i cittadini».

Il padre del piccolo Farouk Kassam (8 anni, rimasto nelle mani dei banditi per 177 giorni) ha idee precise sul significato della giustizia: «E' giusto partecipare a tutte le manifestazioni a cui ci invitano, come questa. Gli italiani ci hanno sostenuto durante momenti difficili, hanno sofferto con noi e ora hanno voglia di vedere Farouk».

Così ieri Farouk è tornato sotto i riflettori, con il papà, la mamma e la sorellina, all'affollato auditorium San Filippo di Casale, per l'undicesima Festa del fanciullo organizzata dal gruppo «Lavoriamo insieme». Quando il presidente dell'associazione, Gaetano Barbato, ha telefonato in Sardegna per invitare la famiglia Kassam la risposta è stata subito sì. «Se faccio questo - ha spiegato Fateh Kassam - è perché penso che un giorno mio figlio non mi criticherà. Oggi, certo, si annoia. Gli ho parlato prima e lui mi ha detto: "Ma papà, proprio di domenica? E' un giorno di vacanza". Ma quando sarà grande capirà».

Di diverso avviso la famiglia di Augusto De Megni, il ragazzino di 12 anni anch'egli vittima dell'Anonima sequestri, per 111 giorni. Anche lui era invitato, ma il padre Dino ha spedito l'altra sera un telegramma: «Per Augusto è meglio dimenticare quel che ha passato».

Farouk Kassam - in prima fila, col vescovo Carlo Cavalla, e poi circondato da molti bambini che gli chiedevano l'autografo - ora resta a rispondere alle domande. Sei tornato a scuola? «Sì». Ti piace studiare? Sorriso malizioso: «No, preferisco giocare». A che cosa? «A tutto, con gli amici». A volte sogna. Che cosa? «Sogni belli e sogni brutti». Ci sono i banditi in questi sogni? Farouk abbassa gli occhi e non risponde. «In famiglia parla di polizia, di banditi, di giustizia - dice il padre -, non riesce ancora a cogliere il significato della solidarietà che gli ha riservato tutto il popolo italiano». Farouk parla poco. Ma ogni tanto accade qualcosa, che sembra banale e per lui non lo è. Ieri, al ristorante, gli hanno servito della carne. Ha provato a tagliarla, l'ha rigirata un po', poi l'ha accantonata. «"Loro" mangiavano la carne e a me davano sempre il grasso. Non lo sopporto più il grasso, non lo voglio più mangiare».

A Casale ha ricevuto un attestato «per aver sopportato con coraggio grandi sofferenze durante la lunga prigionia». Anche a Fateh è stata consegnata una targa «per aver lottato e ottenuto la liberazione del suo figlio». La sala, 200 persone, alla fine si è stretta attorno a loro, in un appello per tutti i rapiti, a tutti i rapitori: un grande «liberateli» urlato in coro.

Ad Asti, a mezz'ora d'auto, c'era Graziano Mesina. Non è venuto alla festa: «Sono in libertà condizionale, non posso muovermi». «E poi - ha aggiunto - non era la giornata giusta per incontrare i Kassam, troppa gente, troppa attenzione, troppe chiacchiere. Fra l'altro è da tanto che non ho più parlato con loro». Vuole smentire di essere autore della canzone sulla prigionia di Farouk presentata alle selezioni del Festival di Sanremo. «Ho scritto solo una canzone, tanti anni fa, durante la mia latitanza in Barbagia: ma non è mai diventata famosa».

Piero Bottino

Contestata la linea del capo della polizia Parisi che negò influenze esterne nella liberazione
«L'intervento dell'ex bandito ci permise di entrare in contatto con i sequestratori»

Costa denuncia

«Per avere la pensione 23 anni»

ROMA. Sono stati necessari 23 anni perché un cittadino si vedesse accogliere dalla Corte dei conti il ricorso, presentato nel settembre del 1970, contro il ministro della Difesa «che non gli rinnovava il diritto alla pensione già concessa per infermità dovuta a causa di servizio». La denuncia è contenuta in una lettera che il ministro per gli Affari Regionali, Raffaele Costa, ha inviato al presidente della Corte dei conti. Nella lettera Costa sottolinea che accoglie l'invito a partecipare all'udienza delle sezioni riunite (fissata il 3 febbraio prossimo) durante la quale il procuratore generale Di Giambattista svolgerà la relazione sull'attività della Corte, a condizione che nella relazione si tratti il caso del cittadino in questione. «Solo pochi giorni fa - scrive Costa - questo stesso cittadino ha ricevuto una comunicazione da parte della procura della Corte che gli rende noto di aver formalmente invitato la sezione pensioni militari ad accogliere il ricorso». «Si tratta di un esempio - conclude la lettera di Costa - al quale potrei allegarne almeno altre decine che tengo a sua disposizione, altrettanto gravi. Se si volessero giustificare simili ritardi con la supposta scarsità del personale, resto del pari a sua disposizione per chiarirle quale sia - sulla base di presupposti obiettivi - la produttività dei dipendenti della Corte, la loro presenza in ufficio, gli impegni esterni». (Ansa)

RETROSCENA

L'INCONTRO SEGRETO

Mezz'ora di trattativa nel cascinale di Asti

Graziano Mesina vive e lavora a San Marzanotto di Asti

Il 18 giugno '92 il re del Supramonte ricevette Kassam irriconoscibile per la lunga barba Dopo 22 giorni il blitz

CALDO, odore di polvere, il rumore forte dei camion che passano sulla statale. San Marzanotto, frazione di Asti. La casa di Graziano Mesina è deserta, finestre sbarrate. Non un'anima viva in giro, alle 9 di mattina. Eppure Graziano c'è, quella mattina di giovedì 18 giugno 1992.

Ha un appuntamento importante. Aspetta di incontrare una persona che vive in Sardegna. Uno che si chiama Fateh Kassam, uno che ha un figlio piccolo, 8 anni appena, sequestrato, prigioniero chissà dove, in una grotta, da qualche parte in Barbagia. Farouk Kassam. Un bambino a cui qualcuno ha già tagliato via un orecchio, e come può andare a finire questa storia, il 18 giugno nessuno ancora lo sa.

Quel giorno l'incontro è avvenuto davvero. Forse è stato il primo, forse l'unico. Ma quel giorno Kassam e Mesina si sono incontrati, parlati, hanno chiarito alcuni aspetti della trattativa, forse hanno stabilito un contatto e un codice per riuscire a comunicare indisturbati, nei giorni seguenti. Un filo diretto tra quella casa di San Marzanotto d'Asti, un piano, scrostata, quasi abbandonata, e il palazzeddu gallurese in cui la famiglia di Farouk aspetta l'esito delle trattative.

Pochi minuti dopo le 9 Mesina esce di casa, attraversa la strada, si dirige verso una cascina di proprietà della famiglia Ouasi, gente sarda che ha garantito per lui, e che gli ha dato un lavoro da magazziniere. Davanti alla cascina non c'è nessuno. Arriva un'auto. Una Audi 80 nera, targata Milano 7W4571. Una targa che non esiste. Una macchina dei «servizi»?

Due persone a bordo. Uno rimane vicino all'auto, l'altro va deciso verso un boschetto, pochi alberi piantati per fare ombra. Mesina è lì. Una stretta di mano, poi Grazianeddu decide di entrare in casa. L'autista della Audi resta fuori. L'altro segue Mesina. E' alto, magro, occhiali neri, barba nera. Chi è quell'uomo? Fateh Kassam. Quasi irriconoscibile, per colpa di quella barba che si è fatto crescere. Un segno di lutto, per chi come lui segue i precetti della religione dell'Aga Khan, capo spirituale degli ismailiti.

Dura mezz'ora, il contatto. Fuori fa caldo, non c'è nessuno, l'uomo della Audi guarda l'orologio. Mesina e Fateh escono all'improvviso. Salgono in auto e via, in direzione Asti. Non vogliono testimoni, per quell'incontro. L'auto nera scatta lungo la statale, si infila in città, scarta al pelo uno che attraversa la strada, svicola delle parti della stazione ferroviaria.

La portiera di destra si apre a sorpresa, la macchina ha appena rallentato. Mesina scende, si nasconde in un parcheggio, si rannicchia dietro a una Renault, aspetta che la Audi scappi via, verso l'autostrada. E allora, Mesina, perché nascondersi? «Era la polizia, che ti pensi?». Ventidue giorni dopo Farouk viene liberato. E Mesina allora ammette: «Sì, era Fateh Kassam. Era venuto a chiedermi aiuto».

Brunella Giovara

Brescia, commemorato l'anniversario del massacro, tra i reduci anche lo scrittore Rigoni Stern

Insieme alpini e russi 50 anni dopo Nikolajewka

Abbracci per dimenticare la battaglia che aprì la via della ritirata

BRESCIA. Alpini e russi, stretti in un abbraccio, forte, vero. Reduci della seconda guerra mondiale, ieri a Brescia, in una domenica particolare, davanti alle 60 bare di caduti bresciani, riportate in questi giorni in Italia. Era il 50° anniversario della battaglia di Nikolajewka. Alla celebrazione ha partecipato anche il ministro della Difesa, Salvo Andò. Per le vie di Brescia, dietro gli striscioni con i nomi dei reggimenti e delle divisioni, sono sfilati in 40.000 con il berretto degli alpini, i pochi reduci della campagna di Russia e tanti altri, giunti da tutta Italia e dalle sezioni di Svizzera e Francia, per ricordare a modo loro quel tragico giorno di 50 anni fa quando, a Nikolajewka, i nostri soldati riuscirono a sfondare l'accerchiamento dell'Armata rossa, trovando così una via per la ritirata. Tra i reduci c'erano anche l'avv. Giuseppe Prisco e lo scrittore Mario Rigoni Stern.

Per le vie di Brescia, dietro gli striscioni con i nomi dei reggimenti e delle divisioni, sono sfilati in quarantamila

Una domenica particolare, di memorie e di emozioni. Rigoni Stern: «Ero molto amico di Primo Levi, e lui diceva che le cose che si dimenticano possono ritornare. Noi vogliamo ricordare perché certe cose non ritornino. Nessuno come noi odia la guerra proprio perché l'abbiamo fatta e sappiamo cosa significa». Il presidente nazionale dell'Associazione Alpini, Leonardo Caprioli, ha riabbracciato il comandante di una squadrone di carristi, Ivan Saprikin, che, la mattina del 26 gennaio 1943, a Rossosch, non diede l'ordine ai suoi uomini di sparare sugli alpini in ritirata.

Al termine della manifestazione è intervenuto il ministro della Difesa Salvo Andò, il quale ha ricordato che gl'italiani «anche in Russia come invasori, mai si sono macchiati di crudeltà verso la popolazione». Per Andò «il rispetto della sovranità degli Stati, del diritto interno di ciascun Paese, non può condurre a tollerare operazioni di pulizia etnica, o a condannare allo sterminio per fame intere popolazioni». Il ministro della Difesa ha poi ribadito che «l'esempio di lealtà e abnegazione dei nostri caduti non è stato vano, perché indica la strada del coraggio davanti alle proprie responsabilità». Per la delegazione russa ha invece preso la parola Alexander Bolashov, vicepresidente del comitato dei veterani del Soviet, il quale ha auspicato che le nuove generazioni facciano tutto il possibile per impedire una nuova guerra in Europa. (Ansa)

Stato civile di Torino

18 GENNAIO 1993

NATI — **Bellucci** Alberto; **Signorile** Edoardo; **Schellino** Laura; **Bova** Francesco; **Rossetti** Alice; **Collavini** Sonia; **Andreozzi** Ilaria; **Romagnolo** Chiara; **Di Biase** Francesco; **Carsdonna** Riccardo; **Ferrante** Paola; **Guidoni** Matteo; **Ferrero** Federico; **Cavaliere** Caterina; **Coccolo** Carlotta; **Vozzi** Luca; **Porcu** Fabio; **D'Anna** Alessandro; **Spanza** Chiara; **Balbone** Emanuela; **Mazzocca** Alex; **Narre** Sara; **Pregno** Bianca; **Lo Presti** Simone; **Sereno Regis** Mirko; **Sereno Regis** Giulia; **Carlino** Valeria; **Cardone** Ilaria; **Savino** Walter; **Vinci** Stefano; **Tortello** Erika; **Gizzi** Marina; **De Vincenti** Chiara; **Bellardo** Giulio; **Diluzia** Carmen; **Pellegrini** Elena; **Stambè** Roberto; **Pascal** Alexandra; **Tannoia** Lorenzo; **Frezzato** Sergio; **Taobaldi** Elena; **Gatti** Letizia; **Ricciardi** Giulia; **Lagana** Consuelo.

MORTI — **Dentis** Emilio, di anni 85, nato a Torino, pens., abitante in v. Martoretti 15; **Esposito** Elvira v. Servillo, a. 87, Napoli, pens., s. Del Drosco 164 9; **Albanese** Carmelo, a. 87, Reggio Calabria, pens., c.so De Gasperi 29 bis; **Agostin** Antonio, a. 71, S. Martino Ligari, pens., v. Monginevro 242; **De Martino** Pietro, a. 71, Patrasso, pens., v. Genova 14; **Cuomo** Carmela in Castellano, a. 59, Castellammare di Stabia, operaia sc., v. Migliasti 10; **Marighelli** Elvira v. Manlovani, a. 89, Migliarino, pens., c. Regio Parco 44; **Giustetta** Teresa in Altran, a. 66, Sandrà, pens., c. Agnelli 130; **Cravero** Giovanni, a. 83, Torino, pens., v. Marocco 1; **Pasco** Olga in Ferrero, a. 72, Canoli, pens., v. Romagnano 33; **Balzarotti** Roberto, a. 80, Andorno Micca, pens., v. Vagnone 18; **Cherchi** Antonio, a. 89, Banaria, pens., p. Gran Madre 8; **Casalegno** Francesco, a. 89, Asti, pens., v. S. Quintino 10; **Lantranco** Antonio, a. 79, La Loggia, pens., c. Sebastopoli 219.

Deceduti in ospedale: **Bostieco** Margherita in Marasciolo, a. 62, Torino, pens., Martini; **Calcinotto** Mario, a. 70, Torino, pens., M. Vittorio; **Galli** Eraldo, a. 64, Logaserito, pens., Maurizlano; **Cirlani** Luigia Maria, a. 68, Negrar, pens., Comolengo; **Ferrario** Carlo, a. 68, Verzano, pens., Molinette; **Costamagna** Teresa v. Connocoli, a. 92, pens., M. Vittoria; **Cataldo** Francesco Paolo, a. 54, Terlizzi, operaio, Martini; **Campana** Luigi, a. 58, Crotta fraz. Mirto, pens., Molinette; **Garetto** Margherita v. Bechis, a. 83, Vigone, casal., Molinette; **Cerotti** Enio, a. 70, Novara, pens., Maurizlano; **Botta** Valerio, a. 65, Lanzo, pens., Molinette; **Acuto** M. Francesca, a. 70, S. Caterina Albanese, pens., Evangelico; **Marocco** Melchiona, a. 64, Poirino, pens., S. Vito; **Francia** Giuseppina, a. 92, Cerignola, pens., G. Bosco; **Benedetto** Attilio, a. 77, Argentina, pens., G. Bosco; **Bassetta** Renata in Boccioli, a. 57, Venezia, Molinette; **Riva Cambrin** Giovanni, a. 81, Vigurzolo, pens., M. Vittoria; **Astragna** Alberto, a. 79, Tunisi, pens., M. Vittoria; **Ferro** Margherita in Torralta, a. 74, Chivasso, casal., G. Bosco; **Venanti** Dina v. Almassi, a. 73, Sassetta, pens., G. Bosco; **Barzi** Averardo, a. 80, Suardi, pens., Molinette; **Mosci** Ascenza v. Brugnone, a. 76, Cittaducale, pens., Maurizlano; **Capriolo** Silvana in Mancin, a. 38, Chivasso, impiegata, Molinette; **Baudracco** Domenica in Lanzetti, a. 70, Barge, pens., Molinette; **Lampis** Mario, a. 62, Torino, pens., Cottolengo; **Pugno** Letizia v. Angelini, a. 92, Ozzano M.to, pens., C.T.O.; **Carpo** Rosa, a. 81, Desano, pens., B. Sacco; **Salvagnini** Antonio, a. 64, Bagnoli di Sopra, pens., G. Bosco; **Crapelsi** Antonio, a. 71, Torino, pens., Maurizlano; **Bororuro** Rosa v. Goggia, a. 61, Barletta, pens., S. G. Antica Sede.

Nati 44 - Morti 44

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Carmela Guarino in Festa (Melinda)

Donna e madre esemplare. Addolorati la annunciano il marito **Modestino**, i figli **Nino, Esterina, Dora, Pina, Carmine, Tina**, generi, nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 26 alle ore 9,30 dall'Ospedale Martini Nuovo per la chiesa di S. Giovanni Bosco in viale Carrù n. 9, Cascine Vica, indi la salma verrà tumulata al cimitero di Rivoli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 gennaio 1993.

Il vuoto che hai lasciato dentro di me è incolmabile. La tua adorata nipote **Laura**.

Cara **MONNA** resterai sempre nel mio cuore tua nipote **Dorisna**.

Dipendenti Edilizia Festa partecipano al dolore che ha colpito la titolare signora Tina e famiglia.

Improvvisamente è mancata

Fiorentina Gamba ved. Cedrino

Ne danno il triste annuncio fratello, sorella, cognati e nipoti. Funerale nella parrocchia Santa Giovanna d'Arco (per orario telefonare 43.68.668). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 gennaio 1993.

Le famiglie **Castello** si associano al dolore.

Cara tenerezza. Arrivederci

arch. Carlo Nania

Ti abbracciano straziati la tua **Anna** con **Paola** ed **Enrico**, i fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 26 gennaio ore 9 Ospedale Mauriziano. Ore 10,30 chiesa di Chieri-bertio. S. Rosario lunedì 25 ore 20,30 parrocchia v. San Donato 21.
— **Torino**, 23 gennaio 1993.

Il **Presidente e tutti i Soci Cooperativa Grossisti Commercio Carni** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

Nino Bevione

— **Torino**, 25 gennaio 1993.

Fulvio e Marieterresa Reteona commossi si partecipano al dolore della famiglia.

La famiglia **Giuseppe Reteona** partecipa al dolore per la perdita del caro amico **NINO**.

Maria Teresa e Sandro Gianelle, con **Gianni, Ivana e Franca** partecipano commossi al dolore delle famiglie Bevione e Gianella per la scomparsa del signor

Nino Bevione

— **Nizza Monferrato**, 24 gennaio 1993.

Ugo Gatta partecipa all'immatura scomparsa dell'amico

Nino Bevione

e ricorderà per sempre gli anni felici della gioventù trascorsi insieme.
— **Torino**, 24 gennaio 1993.

I **Dipendenti** della **Ditta** ricordano il

rag. Vitale Bevione

— **Torino**, 25 gennaio 1993.

Rita e Vergilio Sapienza [illegible] la cara figura di

Odoardo Pagani

cui si dolgono di non poter ancora tributare onore nella misura desiderata.
— **Torino**, 25 gennaio 1993.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Signa

Lo piangono il figlio **Claudio**, la sua adorata nuora **Piera** e le amatissime **Sclita e Egle**, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Sabrina Barbero e alla signorina Claudia. Funerali parrocchia Divina Provvidenza, per orario telefonare al 011.000/437.5677. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 24 gennaio 1993.

Sono vicini a Piera e Claudio ricordando il caro zio

Giacomo Signa

Silvia, Remo, Elena, Mauro, Adele, Roberto.
— **Torino**, 24 gennaio 1993.

Serenamente ha raggiunto la sua Luigina il

COMM. RAG.

Giovanni Carelto

ex dirigente Istituto S. Paolo di Torino

anni 83

Ne danno l'annuncio: le sorelle, la cognata, il cognato, i nipoti e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Giulio Bolla e al personale della clinica Città di Bra. I funerali avranno luogo in Torino martedì 26 gennaio '93 alle ore 11,45 nella parrocchia della Crocetta partendo da via casa di cura Città di Bra alle ore 10,30.
— **Bra**, 22 gennaio 1993.

Tara, Cesare e Pietro Sartori ricordano con grande affetto lo zio **GIOVANNI**.

Improvvisamente è mancato

Antonio Piumetti

di anni 78

Addolorati lo annunciano la moglie **Clemestina**, la figlia **Anna Maria**, il genero **Carlo** e la nipote **Elisa**. Funerali lunedì 26, ore 15, parrocchia di Benevello.
— **Torino**, 25 gennaio 1993.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari la

n. d. Flora Maria Benevolo Vanelli

Lo annunciano con profondo dolore la mamma **Augusta** con la sorella **Antonietta**, il marito **Cesare**, i figli **Lucina** con **Edoardo Luigi** e **Camilla, Sabina** con **Roberto Stefano** e **Margherita, Federico** con **Elena, Cristina** con **Carlo, Chiara**. I funerali avranno luogo mercoledì 27 alle ore 10 nella chiesa di Reaglie.
— **Torino**, 22 gennaio 1993.

Prendono viva parte al dolore di Cesare e figli

Alfredo e Laura Casarioli
Filippo e Paoletta Colla
Guidocarlo e Finetta Marchetti
Lelo e Mariasofia Gambaro
Giovanni e Mariellaura Maria
Carlo e Maria Serra
Andrea Sesia.

Siamo vicini a Chiara e famiglia in questo doloroso momento **Anna, Massimo, Paolo, Romano e Umberto.**

Milli Enrico Mariangela Serafino sono affettuosamente vicini a Cesare.

Elisa Lorenzo Bottinelli partecipano commossi.

Francesco, Emilia e Alessandro Cottino partecipano con profonda tristezza al dolore di Cesare, di Federico e della famiglia per la scomparsa della cara **FLORA**.

Vincenzo e Bruna Cottino partecipano commossi al lutto della famiglia.

Franco e Francine Dento
Gianni e Daniela Lanzavecchia
prendono affettuosamente parte al grande dolore di Federico e di Lucina, Sabina, Cristina, Chiara.

Chiara ti siamo vicini **Gianluca, Silvia, Cristina, Edoardo, Tea, Elena, Enrico, Carlo, Vittorio, Maria Teresa, Federica, Silvia, Roberto, Giovanni.**

Sono vicino a Lucina con affetto **Adele Galizia, Aldo Borré, Barbara Anrò, Micaela Montanari, Renata Buggio, Iolanda Antonielli d'Oulx, Simonetta Azario, Patrizia Buzzi, Patrizia Carutto**.

Cristianamente è mancato:

Angelo Bianchi

anni 96

Cavaliere della Repubblica e di Vittorio Veneto
Tenente Pilota
Pioniere dell'Aeronautica

L'annuncia la moglie **Tina** e nipoti. I funerali avranno luogo nella parrocchia Sacro Cuore di Maria. Per orario funerali telefonare 832.941. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 gennaio 1993.

La famiglia **Begalle** profondamente commossa partecipa al grande dolore per la perdita del caro marito e papà

Enzo Omedé

— **Torino**, 25 gennaio 1993.

ANNIVERSARI

25-12-1992 — 25-1-1993

Manuela Marchesin-Parini

Ci hai lasciati da poco, ma quanto ci manchi. Figlia, sposa, sorella amata e indimenticabile. Ricorderemo sempre le doti del tuo animo, la tua intelligenza, la tua sensibilità. Aiutaci a sopportare questo immenso dolore. I tuoi cari.
— **Arona**, 25 gennaio 1993.

1987 — 1993

Paolino Rocca

vetraio

Dolcissimo, meraviglioso ricordo grandissima infinita nostalgia. Figlie **Adriana, Graziella**; generi, **Torino, Aldo**; nipoti **Paola, Antonella, Patrizia**.

1987 — 1993

Paolino Rocca

Sempre affettuosamente ricordato. **Cenzia Sartori.**

1980 — 1993

Luigia Bolis Cometto

I famigliari la ricordano con immutato affetto.
— **Novara**, 25 gennaio 1993.

DOMENICA CON

ROMINA POWER

La cantante amareggiata per l'esclusione dal Festival di Sanremo

«Voglio fuggire in Australia»

«E ora scriverò la vita di mio padre»

ROMINA Power è a Roma per registrare una trasmissione televisiva, poi partirà per Amburgo a finire di incidere un disco. Ci troviamo all'albergo Hilton di Monte Mario dove scende ogni volta che viene a Roma. Indossa un completo pantalone di seta rossa, disegnato per lei da una sua amica stilista tedesca. Si è appena saputo che lei e Al Bano sono stati esclusi dal Festival di Sanremo.

Che effetto le fa essere stata

«Io stimo molto Madre Teresa Isabella Rossellini Meryl Streep ma anche il Papa»

Romina Power e, qui a fianco, il marito Al Bano. Sono molto amareggiati

mente. Ho sempre il ruolo della sorella maggiore».

Chi sono i suoi amici?

«Li ho sparsi in giro per il mondo, non credo che potrò mai riunirli tutti insieme. Ho un'amica d'infanzia in Inghilterra, ne ho conosciuti diversi tramite la base della Nato vicino a casa mia, ho amici a Cellino, ho amiche in Germania. Inoltre, tra i miei amici, vi è mia zia Ann Power, la sorella di mio padre, che per me è mamma, amica, zia, insomma: tutto».

Le piace il successo?

«Non ho capito ancora bene cosa sia il successo. Nel momento in cui tante persone ti acclamano, tante altre ti odiano».

Che rapporto ha con Al Bano dopo tanti anni di matrimo

La «rivoluzione» di Ungaro

Emanuel Ungaro: «Gli Anni Ottanta ci hanno rovinato». A fianco, Monica Bellucci, tornata a sfilare a Parigi

La nuova moda?

Como, il ragazzo la picchiava per avere i soldi della droga e lei lo aveva fatto arrestare

«Starò in cella con mio figlio»

Il pentimento di «Madre Coraggio»

«Mi rimane poco da vivere e voglio farmi perdonare quella denuncia»

Il giovane aveva fallito l'inserimento in una comunità di recupero

COMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ha mandato in prigione il figlio drogato perchè la picchiava. Ma adesso «madre coraggio» ha cambiato idea: «Voglio scontare io il resto della pena, e se non è possibile far uscire mio figlio Corrado chiedo di poter essere messa in cella con lui. Voglio stargli vicino almeno in questi ultimi giorni di vita che mi rimangono».

Adele Luozi Ferrari ha 57 anni e un cuore malandato. E da qualche mese anche un rimpianto: la condanna a un anno e otto mesi di reclusione inflitta dai giudici al figlio nel mese di novembre. Corrado Ferrari, 30 anni, tossicodipendente da dodici, dovrà rimanere in carcere fino al febbraio del '94 per aver picchiato i suoi genitori: non gli davano i soldi per comprarsi la droga.

E ieri a rendere l'odissea di mamma Adele ancora più travagliata è arrivato il ricovero in ospedale del marito, Bruno Ferrari, settantunenne. Adesso nella casa di Lomagna, in via Fornace 30, alla periferia del paese, è rimasta sola lei. Tre figlie, tutte sposate, vivono altrove. D'altronde i Ferrari a Lomagna ci sono arrivati soltanto un anno fa. Avevano deciso di cambiare paese nella speranza di allontanare Corrado dalla droga. Ma è stato un tentativo inutile. Il giovane, infatti, ha continuato a «bucarsi» anche se non lo faceva più in casa, davanti ai genitori, come era accaduto per molti anni, quando la famiglie abitava a Muggiò, nel Milanese.

La donna, in lacrime agli occhi, racconta la sua odissea: «Corrado ha cominciato a fare uso di stupefacenti a diciott'anni. Per due anni, non ce ne siamo accorti. Anche perché lavorava normalmente, era un bravo elettricista. Faceva anche sport, era cintura nera di judo. Poi, chissà, le cattive compagnie lo hanno portato a bucarsi. Siamo stati gli ultimi, io e suo padre, ad accorgerci che si drogava. Abbiamo tentato di farlo smettere. Abbiamo chiesto il ricovero in qualche comunità, ma nessuno ha mai mosso un dito per aiutarlo, mai una parola di conforto, mai un gesto di solidarietà, di pietà, di compassione. Solo don Vico, parroco di Lomagna, ci è stato vicino».

Per molti anni Corrado Ferrari, che non ha avuto altri guai con la giustizia, è riuscito a soddisfare il suo bisogno di soldi, con quanto guadagnava da elettrecista e poi chiedendoli in casa.

«Fino a quando è stato possibile gliene abbiamo dati, poi un giorno sono finiti - continua Adele Ferrari -. Mio marito è pensionato, io ogni due mesi ricevo mezzo milione di lire di invalidità in quanto sono malata di cuore. E da quando i soldi sono finiti mio figlio è diventato violento. La prima volta, ricordo, è accaduto nell'estate del '90: voleva 60 mila lire che noi non avevamo in casa. Prima ha picchiato mio marito, poi ha alzato le mani su di me, sua madre. Poi, però, sembrava essersi calmato, anche se aveva sempre bisogno di denaro. Forse colpa anche di una donna. Nel giugno di un anno fa la situazione è nuovamente precipitata. Ci ha picchiati tutti e due, in modo ancora più violento. L'abbiamo denunciato. Ora però non ce la faccio più. Sto sempre seduta a riflettere. Penso al fatto di aver mandato in carcere mio figlio. Eppure, mi dico, Corrado non è un delinquente, non ha mai rubato, non ha mai avuto a che fare con la giustizia. E' solo un giovane che ha bisogno di affetto, di essere capito. E chi più di una madre può capire il proprio figlio? Ecco perché ho chiesto di andare in cella con lui: per stargli vicina».

Ma è una richiesta che il codice non contempla. Eppure «madre coraggio» è decisa a non arrendersi: «Ho visto Corrado l'ultima volta un mese fa, poco prima di Natale. E mi è bastato uno sguardo per capire che ha tanto bisogno di me».

Marco Marelli

«Non si disperi, lui può uscire»

CARA signora, non perda la speranza. Capisco la sua situazione, il suo gesto provocatorio e disperato, ma ci sono possibilità concrete di aiutare Corrado. Basta che lui lo voglia. No, non serve che lei finisca in cella con lui. Neanche potrebbe. Si può invece far uscire Corrado. La legge spesso offre alternative al carcere, «scappatoie» che troppo sovente diventano privilegio di pochi anziché un diritto di tutti. Si tratta di discuterne con il magistrato. Di certo non si può pensare di costringere Corrado a vivere per più di un anno segregato in due stanze. Non gli gioverebbe. La soluzione potrebbe essere questa: lui esce di prigione impegnandosi ad occuparsi di lei, signora, della sua salute. Corrado diventerà il suo infermiere, la accompagnerà in ospedale, negli ambulatori. Per questo penso a un regime di libertà meno restrittivo degli arresti domiciliari. E questo è il primo passo. Poi bisogna puntare a ricostruire il rapporto famigliare. Ma non solo: occorre favorire anche relazioni sociali diverse. Un'impresa non facile, che non potrete e non dovrete affrontare da soli. Occorrerà l'aiuto delle strutture pubbliche e private. Operatori sociali e volontari dovranno aiutarvi, coinvolgendo chi vi sta intorno.

Non è la prima volta che si aiuta qualcuno ad uscire dal mondo della droga lasciandolo nel suo ambiente. Non perda la speranza, signora. Lei ha incontrato molte porte chiuse, tanta indifferenza. Ma accanto a chi di questi problemi non si interessa, c'è chi è disposto a dare una mano. Se Corrado condivide questa scelta, si può tentare un cammino diverso. Forza, le auguro, nonostante tutto, tanta voglia di futuro.

Luigi Ciotti

A Milano un rogo distrugge la ditta Rancati, specializzata nella produzione di scenografie

In fumo un pezzo di storia del cinema

Un «museo delle meraviglie» frequentato da Zeffirelli, Visconti e Strehler
In cenere il trono di Cleopatra e il carretto dei gelati di «Otto e mezzo»

MILANO
DALLA REDAZIONE

ROMA

IN BREVE

Al processo mancherà Riina

PALERMO. Giudici e investigatori assicurano che Totò Riina oggi non sarà a Palermo al processo per l'uccisione dei fratelli Vincenzo e Salvatore Puccio avvenuta nel maggio del 1989. Il primo fu massacrato con una bistecchiera dai compagni di cella all'Ucciardone, l'altro fu abbattuto con una lupara due ore dopo. Riina è accusato di essere il mandante. [a. r.]

Condannati i boss di Cittanova

PALMI. Si è concluso sabato sera, con la condanna di sette degli imputati, il processo nei confronti di presunti componenti il clan dei Facchineri di Cittanova, accusati di una serie di estorsioni ai danni di commercianti e imprenditori. Il tribunale ha condannato i fratelli Luigi e Domenico Facchineri, entrambi latitanti, rispettivamente a 19 e 16 anni e mezzo di reclusione; Arcangelo Galasso a 18 anni e sei mesi; Antonio Napoli ad 11 anni e mezzo; Carlema Facchineri a sette anni e mezzo di reclusione, ed i fratelli Giuseppe e Rocco Facchineri a sei anni ciascuno. [Ansa]

Pensionata uccisa in casa a Bergamo

BERGAMO. Una pensionata di 80 anni, Pierina Rottoli Sporchia, abitante a Bergamo in un bilocale di una casa ristrutturata in via Torretta, è stata trovata morta ieri pomeriggio su un letto in una camera del suo appartamento. La donna aveva una sciarpa annodata attorno al collo, le gambe erano rivolte verso il pavimento, il corpo semicoperto da due materassi. Molti elementi inducono a credere che la sventurata sia stata uccisa per rapina. [a. p.]

Modena, De Tomaso sempre gravissimo

MODENA. Rimangono molto gravi le condizioni di Alejandro De Tomaso, l'imprenditore italo-argentino colpito da emorragia cerebrale e ricoverato da venerdì sera a Modena. «Tuttavia - ha precisato il direttore sanitario - si è registrata la comparsa di una iniziale reattività agli stimoli». [Ansa]

I NOSTRI SOLDI

Come vivere di rendita (tra lavoro e risparmio)

SIAMO una coppia di pensionati sessantenni, con la pensione minima, viviamo in una casa in affitto». Da questo quadro a tinte piuttosto grigie, che mi mette sotto gli occhi il lettore R. M., di Torino, scaturisce una realtà meno triste. Infatti, continua R. M. «possediamo un capitale di 300 milioni, e il nostro problema è come investirli e vivere discretamente di soli interessi». Sembra chiaro che il «problema» del lettore sia duplice: la sicurezza dell'investimento, con un rendimento che (aggiunto alle loro pensioni) consenta alla coppia di «vivere discretamente» e, al tempo stesso, le permetta di mantenere al capitale il valore, cioè il potere d'acquisto, odierno, reinvestendo, a questo scopo, una somma equivalente all'inflazione.

Prevedere nel prossimo decennio un tasso d'inflazione medio annuo del 5 per cento è non solo prudente, ma anche necessario. Ciò premesso, consiglierei al lettore d'investire i suoi 300 milioni in 3 parti eguali, e cioè: 100 milioni in Bot a 12 mesi, 100 in Cct e 100 in Btp. E, questo, perché: i Bot (Buoni ordinari del Tesoro) sono praticamente «indicizzati», più che all'inflazione agli «umori» del mercato, quindi possono controllare l'una e gli altri, con il loro rendimento, di emissione in emissione; i Cct (Certificati di credito del Tesoro) sono collegati, per il rendimento di ogni cedola semestrale (successiva alla prima), al rendimento dei Bot, quindi sono indirettamente indicizzati anch'essi; i Btp (Buoni del Tesoro poliennali), invece, non sono indicizzati, ma, con il loro tasso fisso, costituiscono una «scommessa» contro l'inflazione, nel senso che, rallentando l'aumento del costo della vita, aumenterà il rendimento «reale» (cioè, al netto dell'inflazione) dei Btp; il rischio che, al contrario, l'inflazione aumenti, è un rischio «calcolato», che si può correre con un terzo del capitale.

Questa diversificazione, sia pure parziale, perché sempre di titoli di Stato si tratta, dovrebbe assicurare, complessivamente, un rendimento del 10,5% netto, e cioè 31 milioni 500 mila lire l'anno. Si tratterà di reinvestire regolarmente, ogni anno, poco meno della metà, in modo di garantire al capitale complessivamente investito un potere d'acquisto pari a quello che hanno oggi 300 milioni (e, quindi, al suo rendimento, il valore di 31,5 milioni d'oggi). Il calcolo preciso potrà farglielo anche la banca alla quale il nostro lettore si appoggia in modo di disporre ogni anno di 15-16 milioni da spendere (in lire a potere d'acquisto 1993) e di poter avere, all'incirca, al decimo anno, 490-495 milioni da investire (pari ai 300 attuali).

Il mio calcolo, un po' grossolano, dovrebb'essere, però, sufficientemente indicativo di come il nostro lettore si potrebbe comportare per ottenere il suo scopo. Ma, a proposito d'inflazione, attuale e prevedibile, vorrei rispondere anche al signor Franco Tamagnone, che da Rodano (Milano), scrive: «Mi sembra di capire che lei ritenga che l'attuale tasso tendenziale d'inflazione ufficialmente dichiarato in un po' meno del 5% meriti, sia corretto. Io ho, invece, qualche perplessità. Soprattutto perché è prassi modificare il "paniere" sul quale il tasso d'inflazione viene conteggiato, togliendo sistematicamente gli elementi che potrebbero influenzarlo negativamente. Questa, però, è una pura operazione contabile o, se preferisce, un maquillage. L'inflazione vera è quella che è, e, forse, gl'investitori professionisti sanno a quanto veramente ammonta. Se quanto sostengo fosse vero, sarebbe opportuno che, a salvaguardia del valore reale del mio capitale, io destinassi al reinvestimento una parte maggiore dell'interesse percepito?».

Non vedo perché dovevamo credere alle cifre ufficiali dell'inflazione, quando erano alte, e non dobbiamo credergli quando sono basse (relativamente). Quanto al «maquillage» cui accenna il lettore, non sono così frequenti, tanto meno così di «comodo» com'egli dice: l'ultimo fu nel gennaio 1990, quando il numero dei prodotti e servizi contenuti nel «paniere» del costo della vita fu portato da 336 a 345 e il «peso» dell'alimentazione scese dal 30,91% (basato sui consumi delle famiglie nel 1985) al 23,90 (consumi dell'89). La prossima revisione (o «maquillage», se preferisce il lettore), è stata annunciata con inizio della sua entrata in funzione dal 1° gennaio '93. Certamente, dovrà tener conto che, nel frattempo, il «peso» dell'alimentazione sul bilancio familiare è ulteriormente sceso al 18,9% nel '91. Ovviamente si tratta di grandi medie, fatte sui consumi, gli usi e i costumi dei quasi 19 milioni di «famiglie», quante ne sono state accertate nel censimento dell'autunno '91. E' chiaro che, se pur i bilanci domestici non saranno altrettanti, i «pesi» dei vari capitoli di spesa saranno diversissimi. Ma, una cosa è certa: il fatto che il peso dell'alimentazione sui bilanci familiari sia sceso dal 50% dell'immediato dopoguerra a meno del quinto attuale (senza parlare del miglioramento della dieta), è, già di per sé, un dato eloquente. Per finire, la quota del rendimento percepito dal capitale investito da destinare al reinvestimento, per «annullare» l'inflazione, dipende anch'essa da molti fattori, tenor di vita e numero dei componenti la famiglia in prima linea. Per un orientamento, tengo fermo quel 5% indicato nella risposta alla precedente lettera.

Mario Salvatorelli

Dal gruppo pubblico alla Montedison una colossale richiesta di risarcimenti

Enimont, 5000 miliardi in ballo

L'Eni apre la «procedura arbitrale» In campo una fitta schiera di legali

Da sinistra i due contendenti dell'«affaire» Enimont Raul Gardini e Gabriele Cagliari

MILANO. Cinquemila miliardi: a tanto ammonta, complessivamente, l'«indennizzo» che l'Eni chiede alla Montedison, o meglio a tutte le società del gruppo Ferruzzi che cedettero allo Stato le loro attività conferite in Enimont, per «mettere una pietra» su uno dei capitoli più controversi e fallimentari della storia dell'industria nazionale. E' una richiesta «monstre» - anzi una «pretesa», secondo il gruppo di Ravenna - che dovrà passare al vaglio di un collegio arbitrale designato poco tempo fa dalle due parti e che appare particolarmente autorevole per il numero e il prestigio dei professionisti che lo compongono: Alessandro Pedersoli, avvocato, e Mario Massari, commercialista, arbitri designati dall'Eni; Lino Rondelli, commercialista, e Bruno Elia, avvocato, arbitri designati dai Ferruzzi; Franzo Grande Stevens, avvocato, arbitro presidente.

Accanto agli arbitri, stuoli di avvocati, tra i più competenti - e pagati - d'Italia. Si va da Mario Casella e Natalino Irti, due autorevolissimi civilisti, legali della Montedison, ad Agostino Gambino e Pompeo Locatelli, assistenti dell'Eni, e poi ancora personaggi come Jaeger, Mariconda, Tarzia ed altri. Tutti impegnati in un arbitrato dalla tale importanza, complessità e valore economico - oltre che politico - da oscurare tutti gli altri arbitrati societari finora svolti in Italia.

Per comprendere la dinamica dei fatti che hanno condotto all'avvio della procedura arbitrale, è necessario fare un passo indietro. L'operazione Enimont si svolse in due grandi fasi. La prima condusse alla costituzione della joint-venture tra Eni e Montedison mediante il conferimento da parte di entrambi i soci all'unica, neonata società, degli impianti produttivi destinati a costituire il «polo chimico nazionale». Il capitale della joint-venture venne diviso pariteticamente in due blocchi del 40% tra i due soci fondatori mentre una quota del 20% venne collocata sul mercato da un consorzio guidato da Mediobanca. Dopo pochi mesi si scoprì che un 11% circa delle azioni collocate in Borsa era finito nelle mani di gruppi finanziari amici della Montedison - che allora era guidata da Raul Gardini - come il gruppo Sci di Jean-Marc Vernes, il gruppo Varesi ed altri. A quel punto, in una posizione oggettiva di maggior forza, Gardini avanzò una serie di richieste sulla gestione della joint-venture che furono sostanzialmente respinte dall'Eni. Si aprì un lungo periodo di trattative, schermaglie, offese e pacificazioni che si concluse con la vendita all'Eni del 40% dell'Enimont in mano ai Ferruzzi per 2805 miliardi.

Ebbene: a due anni di distanza, l'Eni - che da allora gestisce da solo quel che doveva essere il «polo chimico» nazionale e si è rivelato in realtà un gruppo grande ma pieno di problemi - ha deciso di attivare l'arbitrato (previsto come via d'uscita per eventuali dissensi tra i soci durante ma anche dopo la coabitazione nella joint-venture) avanzando davanti agli arbitri una serie di richieste economiche a saldo di danni che sarebbero stati subiti, in tutta la vicenda, dalla parte pubblica. L'Eni muove una lunghissima serie di richieste, sia in merito al primo contratto (quello che condusse alla costituzione di Enimont) sia al secondo contratto (quello con cui l'Eni rilevò la parte della Montedison). Dall'addizione dei «risarcimenti» pretesi dall'Eni per una serie di asseriti danni (un ipotetico «minor valore» degli asset conferiti dalla Montedison, una serie di danni ecologici - che da soli ammontano a 800 miliardi - più altre garanzie finanziarie prestate sul valore degli asset ceduti con la vendita in toto della parte privata al gruppo pubblico) emerge una cifra colossale: appunto oltre 5000 miliardi, tenendo presente l'adeguamento della somma originaria al tasso d'inflazione e gli interessi legali.

Gli unici a non stupirsi di richieste del genere sono gli avvocati. In questo genere di contenziosi le parti rivali applicano, tradizionalmente, una sorta di legge balistica: per ottenere dieci, chiedono cento. Fatto sta che l'importo globalmente rivendicato dall'Eni è tale da dare comunque l'idea di un enorme dislivello tra le attese legate alla costituzione prima ed al dissolvimento della joint venture poi e i risultati di entrambe le operazioni. Vertenze del genere, che nelle sedi giudiziarie classiche si trascinano per anni, vengono affidate consensualmente dalle parti ai collegi arbitrali per poter essere risolte in breve tempo e senza la pubblicità propria delle aule di tribunale. Ma in questo caso l'esito di un simile contenzioso si lega troppo strettamente ai personaggi politici che, dalla parte pubblica, hanno gestito la vicenda per poter restare nascosto. Di qui, le fughe di notizie e il relativo scandalo.

Sergio Luciano

Petrolio

Adesso Riad spinge i prezzi

NICOSIA. L'Arabia Saudita ha proposto un taglio alla produzione dell'Opec - il cartello dei 12 Paesi esportatori di petrolio - di un milione di barili al giorno per spingere al rialzo il prezzo del greggio. Lo ha reso noto ieri l'agenzia saudita «Spa» ricevuta a Cipro citando dichiarazioni del ministro del Petrolio del regno Wahabita Hisham Nazer.

Secondo l'agenzia, Nazer ha avanzato la proposta durante un incontro avuto venerdì scorso a Parigi con il collega venezuelano Alirio Parra, presidente di turno dell'Opec.

Il colloquio, riferisce la «Spa», è stato il primo di una serie che Parra sta conducendo nei Paesi maggiori esportatori di greggio allo scopo di trovare un accordo nell'ambito del cartello per ridurre la produzione per il secondo trimestre di quest'anno.

La prossima riunione della commissione di controllo dell'Opec è prevista a Vienna per il 13 febbraio.

Altre agenzie di Paesi del Golfo nei quali Parra si recherà hanno riferito che lo stesso presidente dell'Opec è latore della proposta di ridurre il tetto produttivo del cartello petrolifero da 24 milioni e 582 mila barili al giorno a 24 milioni per il trimestre da aprile a giugno. Stando alle fonti, Parra - dopo una visita in Iran - arriverà oggi in Kuwait e domani sarà negli Emirati Arabi Uniti e successivamente si recherà in Algeria.

Se le notizie riportate dalla «Spa» sono autentiche, denoterebbero una profonda modifica nella politica petrolifera dell'Arabia Saudita rispetto a solo un anno fa allorché, nel pieno imperversare della guerra del Golfo, Riad conservò una linea di grande moderazione sul fronte dei prezzi, che si è poi riproposta in tutti i vertici Opec dei mesi successivi e si è duramente scontrata con l'atteggiamento degli «oltranzisti» di Baghdad e Tripoli che volevano ottenere sin da allora un innalzamento del prezzo limitando la produzione.

Se quindi tra quindici giorni a Vienna i Paesi «rialzisti» si troveranno in maggioranza, ed imporranno il rincaro del barile, tutta l'industria chimica occidentale, che di petrolio arabo si nutre, accuserà un nuovo, duro colpo economico.

Il rincaro della materia prima graverebbe pesantemente su bilanci già disastrati per una crisi di domanda che ha investito indifferentemente tutti i rami di prodotto.

[r. e. s.]

Ipotesi alternativa alla privatizzazione: una cordata italiana per prendere il 30%

Retromarcia per il Credit?

Allo studio anche una cessione parziale

Franco Nobili

ROMA. Non ci sono compratori per il Credit? L'ipotesi è trapelata dopo un incontro avvenuto giovedì scorso tra i funzionari della Merril Lynch, la banca d'affari internazionale incaricata di collocare sul mercato le azioni dell'Istituto di credito, ed i dirigenti dell'Iri che possiede il pacchetto di maggioranza (67%) del Credito Italiano. E' un'ipotesi che fonti vicine all'Iri smentiscono. Eppure non è escluso che tra qualche giorno possa prendere corpo una soluzione alternativa alla vera e propria privatizzazione per immettere sul mercato borsistico un nuovo consistente pacchetto di azioni Credit lasciando il controllo all'Iri.

Secondo le indiscrezioni i funzionari della Merril Lynch avrebbero riferito di non aver ancora trovato nessuno, neanche all'estero, disposto ad accollarsi gli 877 milioni di azioni in possesso dell'Iri, con l'obbligo di sottoscrivere contestualmente un'Opa per acquisire dai piccoli azionisti le quote di minoranza. L'intera operazione, secondo le attuali richieste del venditore, costerebbe una cifra oscillante tra gli otto e i novemila miliardi, quasi il doppio di quello che valgono oggi le Credit al prezzo di mercato.

La Merril Lynch ha fatto anche presente che la ricerca di un acquirente è cominciata soltanto il 30 dicembre scorso, data in cui Giuliano Amato ha detto che non sarebbe partita la privatizzazione della Comit fino a quando non fosse stato venduto il Credit, e che quindi è giusto attendere ancora prima di dare «forfait». Ma intanto si sta costituendo nell'ambiente finanziario e industriale nazionale una corrente di pressione che caldeggerebbe una privatizzazione soltanto parziale. L'idea è quella di formare una cordata di acquirenti, preferibilmente tutti italiani per evitare il rischio che una delle nostre banche primarie finisca in mani straniere scarsamente affidabili.

A questa cordata, con un compromesso che incontrerebbe i favori della grande industria alla quale la banca è sempre stata vicina, l'Iri venderebbe solo il 30% del suo pacchetto, conservando per sé il 37%. In questo modo il controllo resterebbe, per ora, nelle mani pubbliche e l'acquirente non dovrebbe accollarsi l'Opa.

Anche questa soluzione presenta qualche rischio, vista l'entità del flottante. Non sarebbe difficile, una volta acquisito il 30%, arrivare al controllo della banca superando la quota rimasta nelle mani dell'Iri. **[c. m.]**

MINIMUM TAX

Un mese in più per l'esenzione

ROMA. Le proteste dei commercialisti sono state accolte: il termine per la presentazione delle domande di esenzione dalla minimum tax slitta dal 31 gennaio al 28 febbraio prossimo. Lo ha annunciato il ministro delle Finanze, Giovanni Goria, il quale ha riconosciuto che i tempi per la compilazione delle richieste erano effettivamente troppo stretti. «L'importante - ha detto - non è di fare le cose in fretta, ma di farle bene». In una lettera al presidente del Consiglio, il presidente del sindacato dei commercialisti, Antonino Rando, aveva lamentato la ristrettezza dei tempi.

I NOMI **E GLI AFFARI**

Cuba per vendere, Tokyo per gestire, Roma per soffrire

Fidel Castro torna di moda. Non più come lider maximo della revolucion ma (...quantum mutatis...) come proeggetto di consumo. Caduto il muro, si avvicina anche per il vecchio leone il tempo del riposo. Lo aiutano a trovare il nuovo look due fuoriclasse: **Luciano Benetton** e **Oliviero Toscani**. Il progetto: contri di produzione di magliette e jeans sull'isola, e negozi per i turisti.

L'infaticabile Oliviero già sogna Fidel come «testimonial» di una coloratissima mountain bike, su cui immortalarlo felice. Ma a Cuba, per le vacanze di Natale, è andato anche l'editore **Carlo Feltrinelli**. Fidel era amicissimo del padre **Giangiacomo**, cui aveva promesso la biografia. Turismo e affari?

Fidel Castro «testimonial»

Mentre Fidel si avvia, saggiamente, su una china meno dura, in Italia avviene la rivoluzione. Alla guida dell'Illva, l'Iri ha chiamato **Hayao Nakamura**, reponsabile della Nippon Steel Europa.

Toscani spera nello «scoop»

Se Nakamura, già ribattezzato l'«italiano con gli occhi a mandorla» per la sua lunga permanenza nel Belpaese (trent'anni), sia l'uomo adatto a colmare la voragine dell'acciaio di Stato, è presto per dirlo. L'episodio che lo rese noto a metà degli Anni Ottanta, non fu per la verità felice.

Insieme ad un gruppo di amici romani, tra cui spiccava **Alberto Sordi**, egli tentò una non riuscita scalata alla Falck, che tenne il gruppo di investitori bloccato per oltre due anni, senza speranza. L'Albertone nostro, confidarono gli amici, era furioso. Ma a quel tempo, evidentemente, Nakamura non aveva ancora penetrato a fondo i segreti e le risorse dei «salotti buoni».

Giusta o sbagliata che sia, la scelta di Nakamura al posto di **Giovanni Gambardella** (che prima di far le valige è riuscito a dare un po' di soldi a **Steno Marcegaglia** e a **Luigi Lucchini**) è una bomba. Addio cortesie e numeri chiusi, addio boiardi!

Nessuno, nelle Partecipazioni Statali e dintorni, sarà più sicuro di nulla. Il cerchio si è spezzato. Perché, allora, non **Lee Jacocca** in Finmeccanica, o **George Bush** in Superstet? Perché non **Madonna** alla presidenza della Rai? O l'impavido **Donald Trump** alla testa di Iritecna?

Gambardella dimissionario

Il picconatore del sistema, questa volta, è **Michele Tedeschi**, amministratore delegato dell'Iri, di fatto gestore unico dell'ente. E' lui che ha sbaraccato il vertice Illva. Nell'Italia dello sbando, Tedeschi sta mettendo in pratica il teorema di **Giuliano Amato** e **Piero Barucci**: correre soli, possibilmente in controtendenza, unico spiraglio per sopravvivere.

Tedeschi il picconatore

Il presidente del Consiglio, pur con tutte le cautele, cerca di scucirsi dal maglione la targhetta del Garofano, il ministro del Tesoro spera di succedere a **Carlo Azeglio Ciampi** in Bankitalia, e studia da Governatore. Tedeschi aspira, probabilmente, a incidere il suo nome nel libro della storia, come il nuovo **Beneduce**.

Se a Roma il famoso sistema pubblico perde colpi su colpi, a Milano sembra trovare nuovo terreno su cui attecchire. **Francesco Colucci**, presidente della Confcommercio, ha improvvisamente scoperto una sua vena imprenditoriale. I supermercati della Sme sono in vendita? Niente paura, ci pensa Confcommercio.

In quattro e quattr'otto, Colucci ha messo insieme una cordata di cui ancora sfuggono i contorni, ma che avrà come perno Centrofinanziaria, merchant bank del Montepaschi. Gruppo bancario, detto tra parentesi, di ben nota etichetta democristiana.

Nella cordata, Colucci ha annunciato l'ingresso delle Coop bianche, della Esselunga di **Bernardino Caprotti**, della Finiper di **Marco Brunelli**, ed ha azzardato i nomi di Rinascente e della Standa di **Silvio Berlusconi**.

Barucci studia da governatore?

Fatto curioso, la data di costituzione della cordata, oggi 26 gennaio, coinciderebbe, secondo alcuni dei personaggi chiamati in causa, con il primo incontro per discutere della cosa.

Così i maligni insinuano che il presidente di Confcommercio giochi, con la carta Sme, una sua carta personale.

Secondo **Roberto Camagni**, ex vicesindaco e assessore all'Urbanistica della giunta Pillitteri, anche **Gino Colombo**, direttore generale della Fiera di Milano, sta pensando al suo futuro quando boccia Pero e tira la volata per il polo esterno a Lacchiarella. Intanto viene fuori che, per Pero, esiste un progetto di micro-città, commissionato dall'Agip a **Empio Malara**, architetto, socialista doc. Ecco spiegata la renitenza dell'ente, per il momento guidato da **Gabriele Cagliari**, ad offrire l'area per la Grande Fiera.

Colucci capocordata

Mazzotta ci riprova

Dopo l'esplosione dei primi giorni, piazza Affari ha abbandonato i toni trionfalistici, ma un certo buon tono rimane. Il ministro del Tesoro assicura una corsia preferenziale per gli incentivi, e mantiene l'ottimismo sul matrimonio d'interesse tra **Luigi Arcuti** e **Roberto Mazzotta**.

Buone notizie arrivano anche da uno studio di Analysis, società di consulenza alleata alla francese Associées e Finance. Vi si legge che, nonostante il quadro scoraggiante, la somma degli utili previsti per i maggiori titoli quotati a Milano, sembra destinata a crescere.

Nella pattuglia di testa: banche e assicurazioni.

Valeria Sacchi

Colombo vola sulla Fiera

SOCIETÀ & CULTURA
SPETTACOLI
LA STAMPA
ANNO 127 NUMERO 24 • 11
LUNEDI' 25 GENNAIO 1993

MORTO DORSEY CREO' IL GOSPEL

Morto a Chicago il pianista americano Thomas Dorsey, 93 anni, «padre» del gospel. Scrisse centinaia di spirituals. La più famosa, *Take my hand, precious lord*, fu lanciata da Mahalia Jackson.

L'ADDIO ALLA PRINCIPESSA

Oltre mille persone hanno partecipato ai funerali di Audrey Hepburn. L'attrice è sepolta nel cimitero di Tolochenaz, la località sulle sponde del lago Lemano dove ha vissuto per più di 30 anni.

MITI E RITI DEL '92. Da Madrid a Barcellona, il nuovo pragmatismo spazza via gli antichi tabù

Ora tutti inseguono soldi e successo, persino l'Hidalgo si «sporca le mani». Solo da Juan Carlos si vuole austerità

Nella foto grande, la parata d'una banda di Madrid. A sinistra, il cantante Julio Iglesias «ambasciatore» del «Xacobeo '93» al fianco del principe Filippo, re Juan Carlos e la regina Sophia: dopo le vicissitudini della famiglia reale inglesa, gli spagnoli li vogliono più austeri. In alto a destra lo scrittore Manuel Vazquez Montalbán

SPAGNA
l'anno del Pelegrín e degli affari

ANNUNCIATO dalla voce di Julio Iglesias, arriva dal millenario cammino di Santiago il «Pelegrín». Il '93, Anno Santo, in Spagna è dedicato alla Galizia. Il cantante è l'ambasciatore mondiale del «Xacobeo '93»: 365 giorni al ritmo di due spettacoli quotidiani, uno show ai raggi laser dal santuario di Santiago de Compostela il 25 luglio, giorno di San Giacomo. Non si sono quasi ancora spente le luci, né chiusi i conti del '92, che già l'infame pupazzo - come *El País* ha battezzato il Pelegrín, la mascotte dell'Anno Santo - nel bombardamento di tv e giornali si sostituisce ai Cobi olimpico e al Curro dell'Expo di Siviglia. Il '92 ha celebrato il nuovo mondo, Colombo, la Reina Isabel. Non avrà per caso anche liquidato il vecchio?

Il '93 si prospetta duro, eppure, nonostante l'indice allarmante di disoccupazione e la svalutazione della peseta, il modello socialista culminato nei fasti del '92 si estende, trionfa, penetra ogni società intera. La novità è che il disinvolto pragmatismo così spesso rimproverato al psoe adesso rivede e trasforma i simboli più profondi dell'ispanicità. Molti antichi tabù vengono infranti.

Cambia l'immagine che l'Europa ha della Spagna, oltre a quella che il paese ha di se stesso. Sfumano l'austerità, l'orgoglio, la fierezza e il disprezzo del mercantilismo riassunti nella figura dell'Hidalgo, il nobile povero che non accettava di «sporcarsi» le mani e l'anima con il lavoro. Cambiano totalmente il rapporto con il commercio, la finanza, attività disprezzate e per secoli delegate a arabi e ebrei, oggi ambite da tutti. Certo, in Spagna gli aristocratici lavorano da tempo. E con successo. Ma adesso ci sono due nuove parole d'ordine: pragmatismo e immagine. La coppia esemplare è quella formata dal barone Heinrich Thyssen e dalla moglie Tita Cervera, catalana ex Miss Spagna. I due hanno ceduto allo Stato, cioè affittato a buone condizioni, la collezione Thyssen-Bornemisza. Grazie al nuovo museo Madrid è salita ai primi posti nell'offerta mondiale di musei e i Thyssen sono diventati eroi delle cronache, ospiti fissi sulla stampa rosa.

Il successo è sempre più di moda. E i notti di Madrid sono ancora le più lunghe d'Europa. Niente austerità ma più stanchezza, a cui si rimedia con una pastiglia di Ecstasy. E' la droga che fa tendenza, perché più di ogni altra mette in corpo l'energia per ballare bene i fianchi ballando una «salsa» o «Calentito», il locale ultima moda degli alti «ejecutivos» e delle signore in abito Chanel. Salsa, rumba, merengue e pachanga arrivano dai Caraibi in versione edulcorata, non sono i ritmi autentici che piacciono tanto a Pedro Almodóvar. Se fossero ancora troppo caldi e selvaggi, c'è sempre il porta-preservativi da borsetta, piatto e d'argento, in vendita nei negozi esclusivi della capitale.

E la Catalogna? L'austero e orgoglioso Hidalgo castigliano è una figura che non ha avuto mai molto corso. Il spirito imprenditoriale e borghese, invece, è di casa da tempo. Le novità, però, non mancano. A Barcellona il nuovo sindaco si apre con il bilancio post-olimpico: i debiti per le opere pubbliche ammontano a 45 miliardi di pesetas (quasi 600 miliardi di lire). Le strade sono trasfigurate da cartelli che reclamizzano uffici e complessi residenziali, e fanno assomigliare le città a un gigantesco saldo di fine stagione a cielo aperto. Intere porzioni di Barcellona sono state sventrate e ricostruite. Luoghi storici della mitologia cittadina come la Barceloneta o il Barrio Chino sacrificano all'igiene e alla tranquillità sociale l'«allure» peccaminosa che ispirava Jean Genet. E' porto alberga l'ultimo grande cantiere: il nuovo Centro affari e la Borsa di I. M. Pei, lo studio che ha progettato la piramide del Louvre. E inoltre un grande Centro commerciale, collegato direttamente alle basse pendici del Tibidabo della Rambla, proprio dove adesso passeggiano gli ultimi marinai e prostitute.

Barcellona guarda al futuro con poche nostalgie, e individua una nuova strada per il nazionalismo. Messi da parte toni esacerbati e perentori, si pensa alle prossime elezioni. E il psoe dovesse uscirne vincente a un governo di coalizione, come sembra quasi certo, l'insolito alleato potrebbe essere proprio il nazionalismo catalano. Il dibattito tra governo e autonomie, non solo in Catalogna, diventa sempre più una discussione sui finanziamenti. E la Generalitat, la Regione catalana, concentra tutto l'orgoglio e gli investimenti sulla diffusione della lingua. Una campagna d'immagine chiama in causa anche gli scrittori. David Leavitt, invitato a trascorrere un soggiorno a Barcellona, pubblicherà un romanzo sulla guerra civile. Lo ha annunciato sul *New York Times* in un articolo in cui recensiva con entusiasmo un vecchio libro catalano appena apparso negli Stati Uniti. L'autrice, racconta Leavitt, si chiama Victor Català, cioè vittoria catalana. Un bel cambiamento per un paese che nel giorno della sua festa più importante, l'11 settembre, celebra una sconfitta. La inflissero nel 1710 gli aragonesi ai catalani. Ma sono tempi lontani. Nel messaggio d'anno nuovo, il sindaco Pascual Maragall ha invitato Barcellona e i catalani a superare la cultura del lamento e del masochismo». «Una città che ha saputo organizzare i giochi olimpici alla perfezione - ha detto - è più ricca e più saggia, e può affrontare il futuro senza pessimismi, senza cadere nel pozzo della crisi».

Eppure qualcosa si muove alla rivisitazione, nei tabù per le immaginazioni e le coscienze: è la Corona, il Re. La televisione inglese ha trasmesso all'inizio dell'anno un programma confidenziale dedicato a Juan Carlos e famiglia, subito ripreso dalla tv spagnola. Una primizia, una novità assoluta per la riservatissima Corona iberica. La reazione è stata immediata. La sindrome britannica minacciava di estendersi. Nel corso del primo dibattito in storia televisiva dedicato all'«immagine del Re», Juan Carlos è stato velatamente rimproverato di essere troppo simpatico, affabile e alla mano. E' stato pregato di tornare ai suoi doveri: essere lontano, più incorporeo, più simbolo, più «Re» e meno «Juan Carlos». E di essere in futuro, almeno lui, più austero.

Anna Rabino

PROFEZIE DI MONTALBAN

L'ora della penitenza come ai tempi di Franco

IN alcuni paesi e città hanno portato l'effigie di Gesù e della Madonna in processione per farli intercedere perché arrivi un po' di pioggia. La «persistente siccità», come il franchismo chiamava il maggiore nemico celeste del popolo spagnolo, è ridiventato linguaggio convenzionale. La recessione è arrivata quasi contemporaneamente alla chiusura dei faraonici Giochi Olimpici e dell'Esposizione di Siviglia e noi che abbiamo additato come «simulacri» di modernità tali spettacoli siamo ora i loro giudici più prudenti. Il governo, invece, è è levato tight e cilindro e ha tirato di nuovo in ballo i riti di autoflagellazione per il vizio spagnolo di fare il «passo più lungo della gamba». Accade che non solo non ci siano investimenti di capitale estero, ma addirittura che non piove. Il che rende possibile riproporre soluzioni per la salvezza del mercato del lavoro degne del dopoguerra: autoriduzione di 20 per cento della paga a spese della collettività dei lavoratori (proposta dell'industria) e viene colto il clima di improvvisa catastrofe per decretare riduzione dei farmaci a carico dell'assistenza pubblica, obbligatoria. E' così che i vecchi dovranno pagarsi parte dei loro riti farmaceutici, che li aiutavano a superare le lunghe notti insonni. Se almeno piovesse. Ma visto che non piove bisogna spartire le acque dei fiumi e venti di fronda balcanica si alzano in Spagna appena qualcuno tocca i fiumi sacri. Per travasare l'Ebro bisognerà passare sopra molti cadaveri, per esempio, quello dello stesso fiume Ebro. Anno di processioni, di penitenze, di siccità da dopoguerra e fine millennio, non importa. Lo stesso governo che ha riso come una cantante del varietà fino a settembre, ha corrugato la fronte come una pecatrice pentita, e continua a farlo ancora adesso. E questo perché in fondo spera che il fatalismo e riflusso del ridìa la maggioranza assoluta nelle inevitabili elezioni di quest'anno. Tutto sommato, come al tempo di Franco, la colpa è tutta del capitale estero, che non vuole investire, e della crisi che persiste.

M. Vázquez Montalbán

Battutacce sul sesso e riflessioni politiche: «La risposta è il comunismo. Ciò prova quanto fosse stupida la domanda»

Uno scorcio delle Tuileries. A Parigi «i muri si divertono»

Parigi, vent'anni di graffiti sulle pareti delle toilette «raccolti per la posterità» da un gruppo di studiosi

A caccia di gemme nei gabinetti pubblici

«Confrontate "Il Muro" di Sartre con questo. Sopprimete quello inutile»

PARIGI

VENI vidi WC. Variante più nota versione di Giulio Cesare, la frase è citata nel tomo secondo dell'opera di Régis Hauser *I muri si divertono* (edizioni Manya). Frutto di lavoro ventennale di un gruppo di collaboratori coordinati dal professor Hauser, la foltissima demenziale antologia è - recita il sottotitolo - «una selezione di graffiti divertenti, provocanti, cattivi e piccanti, raccolti per la posterità sui muri dei nostri vespasiani e nei gabinetti dei nostri bistrot».

Come avvio, una dichiarazione di intenti. Il professor Hauser, dedito al collezionismo di iscrizioni murali come altri a quello dei francobolli e delle monete, vanta un valore altamente antropo-sociologico. «Il graffito (che sia, beninteso, da gabinetto: l'unico che non sfigura né inquina) è la sola forma di espressione popolare perfettamente e assolutamente altruistica», dice il professore. «Anonimo, il graffitista non rivendica alcun pubblico riconoscimento. Il suo sforzo creativo è atto solitario e disinteressato. Dunque, per essenza, ammirevole».

Lo studioso riconosce che il suo tipo di ricerca non è «agevole». A parte gli odori e il resto, a cui signorilmente non fa cenno, il problema principale è la massa del materiale da eliminare: «Il 99% consiste in piacevolezze scollacciate, allusioni infra-addominali, scatologia cressa. Qua e là, però, un tit letame, spunta la gemma». Il professore precisa altresì che grossolanità non è obbligatoriamente sinonimo di volgarità, e che è sciocco respingere l'osé contiene saggezza.

Ecco un florilegio (suddiviso, per comodità, in generi). Graffiti politico-ideologici: «Bisognerebbe sciogliere le ceneri di Pétain nell'acqua di Vichy». «La risposta è il comunismo. Ciò prova quanto fosse stupida la domanda». «Gli arabi sono come il razzismo: non dovrebbero esistere». «Tutti i sadici dovrebbero essere scorticati vivi con una lama di rasoio arrugginita, e poi sbollentati».

Tra i graffiti intellettual-ironici, quello letterario: «Leggete *Il Muro* di Sartre. Leggete questo muro. Confrontate. Sopprimete il muro inutile». Lo psicoanalitico: «Ma cos'è, un test di Rorschach o una diarrea?». Il filosofico: «E' felice lo studente che, come il fiume, riesce a seguire il suo corso senza uscire dal suo letto». Il lessicografico: «Sì, si può essere insieme valetudinari e ipocondriaci, atrabiliari e ciclotimici. Basta avere un buon dizionario».

Sulla scia degli orribili citabili: «Domanda: come si chiama una donna brutta, che si ubriaca e che puzza dai piedi? Risposta: la si chiama». «Le ragazze sono come le marmellate. Sono buone, ma appiccicano» (entrambi da toilettes maschili). «I malati di Aids, i rifugiati, i guerriglieri e gli albanesi vestono Benetton». Né risparmiati i bagni di ristorante di un grande chef come Bocuse: «E' qui che cadono in rovina le meraviglie della cucina».

Saltiamo la categoria sesso (l'unico reparto non volgare essendo: «Mi eccita il pensiero di sotto i vestiti tutte le donne hanno») e preferiamo qualche tocco di poesia: «Vorrei dissalare una sirena». «Non un graffito, non una macchia. Lo cercavo, *è il del silenzio*». Un gentile graffitista: «Amici della poesia, buongiorno!». Da toilette molto battute: «Questo muro troverà presto un editore» con la variante: «Questo muro è sponsorizzato dalle Edizioni Gallimard».

Inesauribile, il professor Hauser - che si accinge a compilare il terzo tomo dell'opera - ringrazia e loda in particolare artisti come Amédée Biskoto (presunto pseudonimo). Parigino, si sposta anche in provincia e ha lasciato persino in un vespasiano di Ventimiglia. E' molto dotato. Intanto il professore lancia una petizione per combattere l'aggressione iconoclasta dell'Olga (Organizzazione per la lotta contro i graffiti e l'affissione). Reclama rispetto per la toilette.

Gabriella Bosco

IL CASO. Oggi la figlia lancia in Italia la scandalosa biografia dell'attrice

Marlene: madre strega e amante all'arsenico

ROMA

«LA madre non aveva simpatia per nessuno»: un giudizio senza appello espresso da Maria Riva, sessantottenne figlia di Marlene Dietrich, che oggi lancia in Italia la biografia della madre scritta da lei stessa. Un libro che, come tutti quelli che parlano della Dietrich, è destinato a far scandalo. Maria Riva, che ha avuto una vita difficile, ha scritto un libro pieno di rancore, che non risparmia nessuno, a cominciare dal padre, Rudolf Sieber, che la Dietrich sposò nel 1923 e che la rese madre di Maria nel 1924. Sieber, che era assistente alla regia, fu il primo amante della Dietrich, che lo lasciò per il regista Josef von Sternberg, che la lanciò nel mondo del cinema e che la rese famosa in tutto il mondo. Sieber, che era ebreo, fu costretto a fuggire dalla Germania nazista e a rifugiarsi in Francia, dove morì nel 1939. Maria Riva, che ha avuto una vita difficile, ha scritto un libro pieno di rancore, che non risparmia nessuno, a cominciare dal padre, Rudolf Sieber, che la Dietrich sposò nel 1923 e che la rese madre di Maria nel 1924. Sieber, che era assistente alla regia, fu il primo amante della Dietrich, che lo lasciò per il regista Josef von Sternberg, che la lanciò nel mondo del cinema e che la rese famosa in tutto il mondo. Sieber, che era ebreo, fu costretto a fuggire dalla Germania nazista e a rifugiarsi in Francia, dove morì nel 1939.

Un diritto delle minoranze

Chiamateci come ci piace

A Roma, in piazza di Spagna, accanto al parcheggio del taxi, un cartello indica il posteggio delle carrozzelle con queste [illegible] il cartello che indica il posteggio delle carrozzelle, ma anche le indimenticabili «convergenze parallele» di Aldo Moro) con l'inevitabile approssimazione di un [illegible]

Una grande rassegna a Palazzo Venezia racconta come trasformò il volto (e la politica) di Roma

Sisto V disse: facciamo la rivoluzione

Volle il Cupolone e sgominò i briganti

Felice Peretti (Sisto V) in un'incisione dell'epoca

ROMA IN cinque anni di pontificato, dal 1585 al '90, Sisto V, attraverso il fedele e pragmatico architetto Domenico Fontana, impresse un'indelebile orma crociata sulla che si ritratta nel Medioevo, e appose sulla sommità dei quattro obelischi «magici» e pagani, da ri eretti, l'insegna sacra e gentilizia di croce, stelle e tre monti. *La Roma di Sisto V. Arte, architettura e città fra Rinascimento e Barocco* è visitabile, fino al 30 aprile, a Palazzo Venezia, in mostra curata da Marcello Fagiolo e Maria Luisa Madonna.

Troviamo le immagini del marchigiano Felice Peretti, accolto tredicenne Francescani Montalto e poi, nel 1547, nell'Ordine, e i paramenti al Duomo Montalto; il modello ricostruttivo lossale vigna-giardino-villa fra Maria Maggiore e le Terme di Diocleziano; e piante della Roma predecessore Gregorio XIII (con l'incisione originale dal Cartaro del 1576) e dalla sua Roma «riforma» (con l'incisione del Tempesta del 1593).

L'abate Grillo nel 1595 scriveva: «Io sono in Roma e pur non ci trovo Roma: tante sono le novità degli edifici, delle strade, delle piazze, delle fontane, degli acquedotti, degli obelischi e dell'altre stupende maraviglie con le quali ha Sisto, gloriosa memoria, abbellito questa vecchia rimbambita che io non ci conosco né ci ritrovo per così dire più vestigio di quella Roma Antica che ci lasciai ha già dieci anni quando me ne partii».

Infatti Sisto fu un martellante costruttore-distruttore. In due anni e mezzo realizzò il progetto michelangiolesco della cupola di San Pietro (di cui è esposto il grande rilievo del Vanvitelli custodito nel Palazzo Reale di Caserta) e in tre distrusse la continuità visiva dei tre cortili scalari del Belvedere Vaticano di Bramante, interponendovi la severa mole Fontana per la Biblioteca Sistina, dando l'addio, da rigorista tridentino, del «Piacere», luogo di giostre e di tornei. Abbatté, poi, gli ultimi dei «Settizodio», l'ingresso monumentale ai palazzi imperiali Palatino eretto da Settimio Severo, modello riverito dagli architetti del pieno Rinascimento e soprattutto da Bramante. La mostra ne i pochi resti scultorei e architettonici, frutto di recenti scavi. Nel frenetico periodo sistino, frammenti dei marmi del Settizodio furono reimpiegati per reintegrare le gravi lacune della Colonna Antonina, riconsacrata, e meglio esorcizzata, con l'aggiunta della statua di S. Paolo. Anche in questo caso, i recenti lavori di pulitura e restauro hanno permesso di offrire alla mostra i rilievi grafici del fregio, che evidenziano le parti scultoree originali e le integrazioni «inventate» all'epoca di Sisto V. Operazione singolare ma non difficile, sotto un papato in cui la principale funzione della pittura era quella di ricoprire con grandi cieli e fregi narrativi, allegorici e emblematici, le infinite pareti: dal Palazzo Lateranо alla Scala Santa, dalla Cappella Sistina in S. Maria Maggiore alla Biblioteca Vaticana, la sferza di chi, ancora cardinale, era descritto di «terribile, imperiosa e arrogante». Di lui il Belli dirà «fra tutti quelli c'hanno avuto er posto / de vicari de' Dio, nun z'è mai visto / un papa Rugantino, un papa Tosto, / un papa Matto, uguale a Papa Sisto».

Entrò in conclave sessantacinquenne, apparentemente vecchio, e malandato: apparve eletto e raddrizzò il colpo ponendosi da solo la tiara sul capo». Fra imperioso, grande naso e occhio fulminante, come ce lo restituiscono il bel Ritratto di parigina attribuito da Zeri a Filippo Bellini o il *Busto* in bronzo di Sebastiano Torrigiani Villa Montalto Duomo di Treia nella patria marchigiana.

A parte la proposta organica e ricostruttiva dei pannelli del fregio salvato dalla villa Montalto, che celebrano le glorie architettoniche e le imprese araldiche di Sisto per mano dell'impresa decorativa di Cesare Nebbia e Giovanni Guerra, la mostra può offrire, dei grandi cicli pittorici, solo gli studi grafici, dedicando ad essi una piccola ma preziosa sezione, nella quale spiccano i fogli del Salimbeni, del Lilio e del Cigoli. Al visitatore proponiamo il raffinato gioco di sponda fra il foglio a penna di Paul Brill per un *Mare in tempesta*, affrescato nella Scala Santa e proveniente dal Louvre, e la stupenda piccola tela Ca' d'Oro di Venezia con *Giona nella tempesta*.

Sono le grandi meraviglie di quella che Zeri, nel suo libro *Scipione Pulzone* (presente in mostra con qu *Sacra Famiglia* della Galleria Borghese, di agghiacciante bellezza, che sarebbe di liberare dalla vernice ingiallita) definisce la «pittura tempo» che fonde Controriforma e neofeudalesimo: minuzia illusoria, pietismo ed ultimi vezzi manieristici.

Tipici esempi in mostra ne offrono i macchinosi, indifferenti teloni sacri di Jacopo Zucchi, l'ultimo approdo della grande eleganza parmense nell'*Amore e Psiche* dello pittore, proveniente dalla Galleria Borghese anch'esso patina sporcizia, l'ambigua preziosità dell'*Allegorie della creazione* su rame. Mentre, alla fine del percorso, spicca di gran lunga la gran pittura della *Visitazione* del Barocci da S. Maria dalla Vallicella, assai cara a Filippo Neri.

Marco Rosci

Frate imperioso dal grande naso, per il Belli fu pontefice «Tosto, Matto e Rugantino»

Due «teloni sacri» del parmense Jacopo Zucchi: a destra, la «Natività del Battista», sotto, «San Giovanni decollato»

PAPA MANAGER

Il guardiano di porci che rilanciò la Curia

MARCHIGIANO di povera famiglia d'origine slava, Felice Peretti salì al trono pontificio nel 1585 dopo essere stato superiore generale dei Cappuccini e vescovo di Fermo. Nel disordine della Chiesa e di Roma, questo ex guardiano di porci, non può avvenire nelle corti ma solo nel pontificato e nelle dittature. Amico di Ignazio e di Filippo Neri, seguendo le direttive del Concilio di Trento riformò la Curia, soppresse il nepotismo, stabilì le quindici congregazioni cardinalizie, fissò a settanta i membri del Sacro Collegio. Combatté con asprezza il banditismo, coinvolgendo nella caccia e nella soppressione dei malfattori le autorità, i comuni, le loro stesse famiglie e i complici, a cui, Papa profetico, garantì il perdono. Nel giro di due anni la questione fu risolta.

Prodigiose, in lui, le capacità e la tenacia nell'esecuzione delle sue imprese. Come disse una volta al suo architetto Fontana che gli prospettava difficoltà della sistemazione urbanistica di Loreto, più difficile per lui decidere che compiere un progetto. Come aveva rapidamente e saldamente risanato le disastrate finanze pontificie, rimane un mi- per gli storici dell'economia. Né fu una pura impresa profana: l'autonomia e la pote economica permettevano l'autonomia religiosa e la potenza ecclesiastica. Lo spirito della Chiesa nello Stato, e viceversa. Anche trasformazione urbanistica Roma andava in questa direzione. Le suggestive Roma medievale, con le buie e le capre sul Campidoglio, scomparve definitivamente. Nacque una città moderna, abbeverata ai tempi dei Cesari dagli acquedotti ora cantati Tasso. A differenza del suo prodigo predecessore Gregorio XIII, Sisto era spietato verso chi gli resisteva, tollerante verso chi lo seguiva nei suoi grandi disegni di restaurazione. devozione dei sovrani stranieri e lui «po monaco» lo intenerivа. I templi superstiti dell'antica Roma lo stizzivano e non esitava ad abbatterli aveva abbattuto i briganti. Sotto di lui l'Umanesimo lingue gli studi si diressero verso la Scienza. Dai manoscritti antichi passò al «manoscritto originale di Dio», il mondo, a cui, lungimirante, guardava; il freddo incominciò a comunicarsi agli spiriti.

Carlo Carena

Archeologie del futuro. La storia dell'arte rivisitata dal «torinese» Salvo

Come ti copio Raffaello e Leonardo

Santi, eroi, monumenti diventano oggetti ludici

VERONA COSA avrebbe pensato il grintoso Cosmè Tura, il «padre» della pittura ferrarese del '400, di fronte a quel *San Giorgio* e *il drago*? Una «copia» suo, certo, ma più pallida, annacquata. E Bonanno, nel vedere la sua *Torre* simile a quella cioccolato bianco venduta nelle pasticcerie di Pisa? Probabilmente, orgogliosi che la fama delle loro opere sia giunta sino al Duemila, si sarebbero divertiti. Perché quelle interpretazioni hanno fascino e personalità. Salvo (Salvatore Mangione), e Leonforte in provincia di Enna nel 1947, ma torinese di adozione, lo sa benissimo. Lo dice la mostra «Salvo. Archeologie del futuro» (Galleria dello Scudo, sino al 31 gennaio), che raccoglie una cinquantina di olii dal 1972 al '92 (curatore Renato Barilli, catalogo Mazzotta).

Passato e futuro che si incontrano: santi medioevali, eroi classici, dall'Olimpo, «capricci» settecenteschi, monumenti antichi, interni chiese nordiche e minareti, rivisitati e proiettati nell'avvenire. Autori come Raffaello, El Greco, De Chirico presentati con volto fatto di leggerezza, luce, ironia.

«Prendiamo l'immagine di una bottiglia», dice Salvo, «Rembfarebbe con luce del caminetto, Vermeer la luce della finestra, Seurat puntini, Cézanne colpi spatola, Monandi slavata, Picasso dipinta più angolature. Ma detto che le proprietà della bottiglia siano così tutte svelate, esaurite. Il pittore scadente è quello realistico, fotografico, che adopera luce sola, generica, fissa. Tu prova ad aspettare che tramonti il sole, che venga la notte, l'aurora. Qual è più la realtà della bottiglia?».

Curioso il Salvo. Dopo l'infanzia in Sicilia, arriva a Torino, dove lo colpisce stra di Francis Bacon nel 1962. A 16 espone disegno Leonardo» alla 121° Esposizione della Società Promotrice di Belle Arti. Fa ritratti, copie da Rembrandt e Van Gogh, Fontane e Chagall. Nel 1969 conosce Merz, Zorio, Penone e frequenta la galleria di Gian Enzo Sperone. Si dedica a lavori fotografici ed esegue lapidi in marmo con incise frasi o parole («Idiota», «Respirare padres», «Io migliore»). Ma la svolta è del 1973, quando recupera la storia dell'arte tradizionale. Cominciano i suoi «dopo» '400 che vediamo in mostra, con le loro linee semplificate e apparentemente ingenue. Nel 1974, nella rassegna di Colonia, «Projekt '74», chiede di esporli al Wallraf-Richartz Museum accanto a opere di Simone Martini, Rembrandt e Cézanne: ambizioso e coraggioso. 1976 nascono i passaggi rovine, che traducono con ironia ricordi metafisici di De Chirico e vedute del '600 e '700, nel 1978 è la volta della mitologia, nel 1979-'80 dei «luoghi»: forme sintetiche, colori intensi.

Nel 1980 Salvo è ormai affermato e la sua realtà si trasforma in sogno: le architetture rosa, le cupole arancio, le colonne lilla e avorio, i minareti blu diventano oggetti magici, innervati di luce, fosforescenti, al insomma, come i pittori di prima non li avevano ancora fatti. Ed è questa forse la novità.

Maurizia Tazartes

«Rovine», olio su tela dipinto nel 1984, fra le opere di Salvo in mostra a Verona

SCEGLIENDO **FRA LE MOSTRE**

De Chirico, cavalli e calligrammes L'ultimo giardino? E' artificiale

MILANO

Il mito della classicità

Galleria Tega. «Giorgio Chirico» (fino al 6 febbraio). La rassegna gli anni che dal 1925 1970: un percorso che spazia dalle litografie colorate a mano, a una serie di straordinari «calligrammes», e alcune opere su tela, come *Cavalli sulla sponda dell'Egeo*. Opere che danno la misure di una poesia che si cala nel mito e ripropone il sapo una classicità che sta al fondo della no- cultura.

TRENTO

Gastini si riorienta

Galleria Civica d'Arte Contemporanea. «Marco Gastini - sdipanarsi in allungo e ri-orientarsi» (fino al marzo). Sono in mostra quaranta opere attestano le tappe principali del percorso dell'artista e un corpus di lavori nuovi creati per l'occasione. Si parte dalle opere degli Anni S per passare alla ricerca sulla materia, segno e materiali spesso estranei alla pittura tradizionale. Nel catalogo, Hopefulmonster, testi di Danilo Eccher e Francesco Poli.

Natura e quotidiano

Villa Rose. «The last garden» (fino al 22 marzo). Un gruppo di giovani artisti internazionali in questi anni si è chiesto rapportarsi natura. opere qui esposte vogliono proporre una realtà «altra», o edenica, piuttosto una ricerca che si mi con una quotidianità totalmente artificiale. Massimo Barzagli, Vittorio Corsini, Wastijn e Deschuymer, Thomas Bernstein, Thomas Grunfeld, Craig Wood e Vincent Shine hanno realizzato una installazione per la villa. Il catalogo, Hopefulmonster, è a cura di Dede Auregli.

ROMA

Le mamme di Patten

Accademia di Francia. Villa Medici. Arturo Patten, «Portraits - Ritratti» (30 e 31 gennaio). In mostra tre di fotografie: scrittori, artigiani di mamme, che il fotografo americano ha realizzato tra l'89 e il '91 a Roma, dove vive molti anni. Nel catalogo, Ruggero Orlando scrive che «Arturo Patten ci l'ottimismo pepato di Paola Borboni, la malizia divertente Tania Alberini Tolstoi, la diffidenza di Rosaria Imperiali, le riflessioni di Natalia Ginzburg». Ma anche tante persone comuni, bottegai, amici, colti negli atteggiamenti più «veri», come faceva Goya dipingendo i reali di Spagna.

In breve

Milano. Galleria Caffiso. «Giancarlo Cazzaniga - Floreale» (dal 4 al 20 febbraio). Personale di notevole vastità dove compaiono lavori a olio su tela dal 1967 al 1990. Tre anni di intensa riflessione tema consustanziale all'artista lombardo, che a partidalle «ninfee» di Monet dipinge con toni minori, intensacarichi di luce mediterranea, un repertorio di fiori, sentiti come metafora di una fantasia lirica e solare. I testi che accompagnano le opere sono di Alfonso e Leonardo Sciascia.

Milano. Galleria S. Carlo. «Pierre Calice» (fino al 10 febbraio). L'artista parigino è di edizioni litografiche e, 1970, di una pittura intensa cromaticità, da cui trae spunto per affreschi e sculture che trovano in diversi luoghi parigini, da La Villette a Nevers.

Perugia. Palazzo Penna, Paolina. «Nuvolo: la pittura e l'atelier di grafica» (fino al 26 febbraio). E' una antologica questo maestro umbro, il cui lavoro, ancora poco noto, merita in luce, soprattutto per la finezza esecutiva delle opere e per la loro astrazione intima e ben equilibrata. di Corà.

«La Mamma», un ritratto dalla serie «Li Signori Romani» dell'americano Arturo Patten, a Roma il 30 e il 31 gennaio

Napoli. Framart-studio. «Renata Boero: Il classicismo dimenticato e memoria» (fino al 12 febbraio). L'artista genovese, nelle ultime opere qui in mostra, forme pittoriche che somigliano a «strutture architettoniche» che si muovono in spazio gremito emozioni e gesti, rivelano una poesia intensa e concen- Gesto e segno portano sulla tela la organicità del «classico» che risulta, insieme, natura e anti-natura.

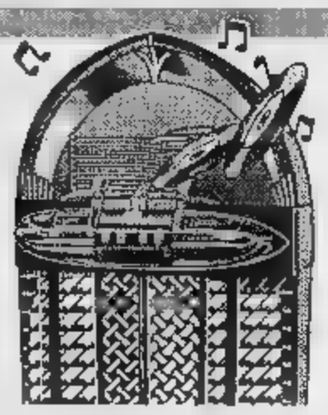
Genova. Galleria Ellequadro. «Nanine Burkard» (fino al 28 febbraio). L'artista tedesca ha scoperto un paese completamente disabitato, le cui case sono rimaste intatte nell'arredamento. Di qui una serie di carte, di grande fascino, nelle quali attraverso collage, la pittura, la fotografia e il segno, coglie il ricordo di quei muri e di quelle rielaborano poeticamente. La mostra curata da Luciano Caprile.

Bologna. Galleria Forni. «Alberto Sughi» (fino al 18 febbraio). L'artista emiliano presenta una serie di tele, di forte intensità coloristica, intitolate «Andare do- (1991-'92), una serie di paesaggi con figure cui lo spazio sconvolto pare sfondare l'orizzonte. a cura di Crispolti.

Marisa Vescovo

I DISCHI

Arriva lo shock-punk Terapia e nausea



FA ormai sorridere il ribellismo dei primi rocker. E' passato ormai quasi mezzo secolo e quelle proteste adolescenziali, quelle provocazioni alla James Dean, sono ormai ricordi di educande. Di decennio in decennio, ma con distanze dal peso delle ere geologiche, la protesta si è trasformata in rabbia, la provocazione in rifiuto, la parola in insulto, le note in pugni nello stomaco. Ci sarebbe da chiedersi: quanto ha a che fare tutto ciò con la musica? Domanda vecchia e pure retorica, quando si parla di rock. E' un fatto che la musica viene riconosciuta e presa da gruppi di giovani generazioni come strumento di comunicazione, come unico e immediato mezzo - il più immediato - il quale affermare le diversità, il radicale dissenso e nello stesso tempo simbolo di aggregazione.

Si pensava che il punk avesse oltrepassato ogni confine? Eccoci allora di fronte il suo superlativo: lo «shock punk» dei **Therapy?**, tre nordirlandesi dall'immagine neanche poi tanto aggiacciante come furono, in altra epoca, i Sex Pistols o i Clash. Che titolo hanno dato al loro primo album? **Nausea** (A&M, 1 Cd, Lp, Mc). Un buon inizio. I Therapy? sono un gruppo che s'interessa alle teorie del rumore, del caos, dell'ansia di massa. Con quali conclusioni? Vale come risposta il nome della band, con quel punto interrogativo dopo la parola terapia. I giornali inglesi che hanno seguito i loro concerti hanno parlato di «vibrante miscela efferata cocktail di accordi caotici e di precisione tecno», di un «tipo di chitarra ipnotica e distruttiva che rende il termine "hardcore" impotente», di «tipi che spazzano via ogni possibile paragone con la loro energia pura ed assoluta».

L'organizzazione del loro assordante rumore non è un'assurdità. Sarebbe da definire una musica stridente, fatta per chi non vede nulla di accettabile in questo mondo ormai senza più logicità. Infatti l'unica parola con significato musicale che non si può usare è armonia. D'altronde nella loro terra, per il loro futuro, è possibile usare questo termine? Sicuramente è più idoneo quello del titolo del loro primo album, «Nausea». Dieci storie di desolazione e rabbia, qualche scurrilità, un mondo apocalittico. E un brano sprezzante, di odio verso l'America, quella di Mickey Mouse e del Diet-Coke, dei «sogni sessuali di Barbie». «Dimentica Colombo, manda in rovina la loro cultura» è l'invito.

Consigliare «Nausea» da un punto di vista musicale è un po' arduo. Serve a conoscere l'ultimo confine di una protesta giovanile, che da altre parti arriva agli odiosi atti di violenza neoskin.

Dopo i Therapy? diventa quasi sereno e romantico il mondo dell'heavy metal. Un buon disco di questo genere ha alto potenziale acustico ci viene offerto da un giovane gruppo inglese, che con ironia - chissà quanto consapevole - si chiama **Little Angels**. Sono stati anche band di contorno durante le tournée di complessi famosi come i Guns'n'Roses, Aerosmith e Cinderella, guadagnandosi l'appellativo di «miglior giovane band europea dal vivo».

Jam (Polydor, 1 Cd, Lp, Mc) è il loro terzo album. Negli undici brani presentati dimostrano di possedere buone doti musicali. Il loro suono non vive solo di una incessante spinta delle chitarre e della batteria, di un accessivo basso, di un urlatore. I Little Angels creano quel clima ridondante tipico dell'heavy metal, ma sapendo equilibrare i diversi strumenti, fornendo una forma più rotonda agli arrangiamenti, creando pause con un'attenta teatralità.

Oltre che dagli Stati Uniti, patria dell'heavy metal, provengono da Seattle, catino esplosivo della nuova frontiera musicale americana. Sono gli **Alice in Chains**. E **Dirt** (Island, 1 Cd, Lp, Mc) è il loro secondo album. Nato nel 1987, il gruppo capitanato dal chitarrista Jerry Cantrell è riuscito a mantenere intatte le proprie radici, nonostante il sorprendente mondiale degli scatenati e nichilisti Nirvana abbia costretto la maggior parte delle band di Seattle a ripiegare verso un metal più commerciale, meno duro. Negli ultimi due anni, gli Alice in Chains han ricevuto la nomination per i Grammy Award dell'heavy metal.

«Dirt» presenta un rock duro, tagliente. In questo caso l'uso del basso è quasi maniacale. «Would?», singolo ai primi posti delle classifiche europee ed americane (incluso nella colonna del film «Singles»), è un'apocalisse di musica, un trionfo di grinta. Ottimo anche «Rooster», brano in cui continua la tradizione che elegge i lenti metallari i migliori in assoluto.

Alessandro Rosa

I Globi d'oro premiano «Gli spietati», Al Pacino e «I protagonisti» di Altman

Eastwood, profumo di Oscar

Un killer pentito contro la violenza «Non so, forse è l'ultimo western»

LOS ANGELES. Con tre Globi d'oro (miglior film drammatico, migliore sceneggiatura, miglior attore, Al Pacino), «Profumo di donna» è stato l'inatteso vincitore sabato. Nella categoria commedie, una bella soddisfazione per Robert Altman, il cui «The Player» è stato premiato come miglior film e per l'interpretazione del protagonista, Tim Robbins. Per le attrici, serata con accento britannico: miglior attrice drammatica Emma Thompson per «Howards End»; migliore attrice nella categoria «comedy» Miranda Richardson per «Enchanted April», che ha dato premio da non protagonista anche a Joan Plowright. Anche se formata da soli 85 membri, la Hollywood Foreign Press ha un grande potere: i Globi sono diventati un barometro abbastanza preciso per gli Oscar. Ed che al party di ieri, nel anniversario, c'erano tutti: Tom Cruise, Jodie Foster, Sharon Stone, Gregory Peck. C'era anche Jack Nicholson, candidato a due Globes e rimasto a mani vuote. [l. a.]

Clint Eastwood: «Mi sono divertito recitando per 39 anni e dirigendo per 22 e mi diverto ancora»

LOS «Una cosa alla volta per carità! Non fatemi diventare nervoso». Clint Eastwood ha appena vinto il suo Globo d'oro per la regia de «Gli spietati». E il pensiero, inevitabilmente, corre già verso il premio più importante, verso gli Oscar. Perché anche se «Profumo di donna» sabato sera gli ha portato via il titolo di miglior film drammatico, «Gli spietati» è ancora visto come il concorrente da battere. E' stato unanimemente ammirato dai critici. Risponde a uno dei criteri che sembrano guidare i membri dell'Academy: buon successo commerciale ma non troppo. Ha saputo resuscitare il genere western proprio quando era ormai stato dato morto. E poi, dopo aver visto Clint per trent'anni come quel tipo silenzioso che aveva lasciato Hollywood per andare a girare western in Italia e che poi si era messo a fare parti da poliziotti e vigilantes dalla pistola facile, la capitale del cinema ha voglia di rifarsi e pagare il proprio tributo. Non è una storia hollywoodiana? Il pistolero dagli occhi di ghiaccio viene finalmente riconosciuto come uno dei grandi autori americani. Come se bastasse «Gli spietati», storia di un killer che ha compreso che la violenza è un vicolo cieco, ha un qualcosa di vagamente autobiografico. «Ma è un atto di penitenza per quello che ho fatto in passato - precisa l'attore regista -. Ho voluto esplorare quello che la violenza non solo alle vittime, ma anche a chi fa commettere.

Ci sono due immagini di Clint Eastwood. Quella del killer senza pietà e quella del cineasta brillante e originale. Quale sente più vicina?

«Non c'è ragione di preoccuparsi, non sono uno che va in giro con la pistola. Sono solo che mi piace fare film, mi sono divertito recitando per 39 anni e dirigendo per 22. Mi diverto ancora e se un giorno non accadrà più spero che essere abbastanza intelligente da accettarlo, farmi da parte e diventare un professionista del golf».

Cosa prova, a ormai quasi trent'anni di distanza, quando rivede i western di Sergio Leone?

«Non li vedo da tantissimo tempo, anche se conservo bellissimi ricordi. Sono stati una parte della mia vita molto importante. Erano molto violenti, anche se rispetto a quello che si vede non fanno più tanta impressione. Ma c'era molta satira, un approccio diverso rispetto al western tradizionale. Io ero un giovane attore che iniziava affermarsi, Sergio era nuovo regista e questo ha creato forte legame. Un grande il quale lavorare, un grande dell'immagine. Lui ho imparato moltissimo».

Tornando attimo alla violenza, negli Stati Uniti, in Italia e un po' dappertutto si sempre più voci che temono un tra violenza nel cinema e violenza fuori dagli schermi e nella società civile. C'è chi chiede che il mondo del si dia dei limiti e che adotti degli standard. Cosa ne pensa?

«Ricordo quando ero giovane, quando guardavamo James Cagney che faceva fuori la gente nei bauli delle auto. Ricordo Humphrey Bogart: tutti i nostri eroi erano coinvolti in atti di violenza, non per questo uscivamo nelle strade a compivamo crimini. Comunque, l'idea de "Gli spietati" è proprio il desiderio di raccontare una storia in cui la violenza non è romanticizzata e viene presentata in maniera ben diversa da come si fa di questi tempi».

E' difficile per Eastwood regista dirigere Eastwood attore?

«No, mi tratto allo stesso modo di tutti gli altri attori. Cerco di capire quando una scena è riuscita bene e seguo un po' il mio feeling. Oppure l'operatore. Vedo una smorfia e so che devo ricominciare daccapo».

C'era un periodo, quando lei era sindaco di Carmel, in cui si diceva che Eastwood il politico sarebbe andato molto Adesso, mentre Bill Clinton diventa Presidente, quali considerazioni le vengono in mente?

«C'è stata molta retorica nel della campagna elettorale e adesso spero che qualcosa si Auguro a Clinton e a Gore il meglio e sarò il primo a sostenerli. Penso anche che la natura e la protezione ambiente sono una questione di grande importanza».

Perché ha scelto Carmel? E' più facile mantenere il proprio equilibrio mentale quando si è lontani da Hollywood?

«A Hollywood non c'è niente di strano, quello che importa non è dove si vive. Se si lavora seriamente ma non ci si prende troppo seriamente, mi pare che ci si può stare abbastanza bene».

Una domanda sul personale. Progetti di matrimonio con una delle protagoniste «Gli spietati», Frances Fischer?

«Siamo amici molto cari. Non so niente di matrimoni e di questo genere. Siamo... beh... adesso non vorrei cadere nel pettegolezzo».

C'è chi ha visto ne «Gli spietati» l'ultimo dei western, il film che esaurisce il genere.

«Penso che se c'è una bella storia, genere finisce. Ho voluto fare "Gli spietati" perché mi sono sentito molto attratto dalla sua morale, perché l'ho trovato molto attuale. E so neanche se sarà l'ultimo dei miei western. Non si sa mai, se domani venisse qualcuno offrendomi un qualcosa di altrettanto innovativo e originale potrei anche sentirmi tentato. Se poi sarà invece il mio ultimo western, mi pare che non avrei proprio potuto chiudere meglio di così».

Lorenzo Soria

Il grande tenore lascia Monaco di Baviera colpito da un'improvvisa influenza

Per Pavarotti è l'ora di tacere

Cura dimagrante per 6 mesi, si parla già di 2 concerti in Germania il 22 e il 29 aprile

BERLINO. «E' un'improvvisa influenza con febbre alta». E' la dichiarazione lapidaria degli organizzatori che non ammette altre domande. Luciano Pavarotti ha dovuto disertare la «Messa da Requiem» di Verdi, che avrebbe dovuto cantare all'«Olympiahalle» di Monaco di Baviera, a causa dell'improvvisa indisposizione. E dire che la prova generale della sera prima stata perfetta. Almeno così sostengono all'agenzia Peter Rieger, organizzatrice dei ti europei del grande tenore modenese.

VIDEO

di Curzio Maltese

- Ma quando mamma ti viene a prendere a scuola, fai un figurone, eh?

- Mah, insomma...

(Ugo Gregoretti intervista il figlio di Alba Parietti, Domenica In (ieri alle 14)

Non ci sono più dubbi che la vita artistica di Luciano Pavarotti, almeno fino a quando non si sarà rimesso completamente e dimagrito dei chili da lui stesso annunciati, sarà scandita da preoccupazioni e astensioni dal suo difficilissimo lavoro. Il grande problema di Pavarotti, oggi, è tornare in forma il più presto possibile. Il che vuol dire osservare un lungo periodo di riposo, una dieta che il professor Stratta, suo medico e amico personale, gli consiglia ormai da tempo: una successiva prolungata assenza palcoscenici e dalle sale da concerto.

Certo, è doloroso rinunciare a quella platea mondiale che lo idolatra, ed ai cachet cui è favoleggia, è assolutamente indispensabile che «King Song», in Germania lo chiamano così, si rimetta definitivamente al volere dei medici. Pesano guai maggiori e l'impossibilità di recuperare. Le corde vocali e l'apparato respiratorio di un come Pavarotti sono soggette a tensioni nervose inaudite; la gente non si rende conto di ciò che avviene nel sistema nervoso di un cantante celebre come lui. A ciò si aggiunge il peso davvero abnorme, che potrebbe provocare altri danni alla sua salute.

Il tenore Luciano Pavarotti attraversa un momento difficile

Il 14 gennaio l'Opera di Filadelfia, il regno in Pavarotti ha creato quella macchina meravigliosa che è il concorso internazionale di canto, annunciò che egli avrebbe un periodo di riposo di sei mesi su consiglio dei medici curanti per seguire la dieta. Si è detto che sarà ricoverato nella casa cura americana in cui c'è anche il giornalista e conduttore televisivo Giuliano Ferrara. Ma tutto è incerto: si vocifera anche che «Pava» torni davanti pubblico tedesco nei concerti di Berlino (22 aprile) e Dortmund (29 aprile). Quindi, altro che 6 La cura è già stata dimezzata, oppure Pavarotti aggiusterà il tiro sperando nella bontà dei medici?

Solo la metà dei 10 mila spettatori attesi alla «Olympiahalle» sono riusciti assistere alla », iniziata con un paio di minuti di ritardo e dei fischi e grida di disapprovazione. Lo spettacolo è stato comunque valorizzato dall'esecuzione del «World Festival Chorus» composto da quasi mille cantanti. Il tenore James Wagner l'ha sostituito, e Pavarotti ha portato con sé un fazzoletto bianco. Il giovane basso Roberto Scandiuzzi fra i più applauditi del concerto diretto da un magnifico Wladimir Fedosejev. [ar. ca.]

Il grande violinista e l'Orchestra Sinfonica della diretta da Janos Fürst

Ughi, la dolcezza di Schumann

Nostalgica solitudine del discusso «Concerto»

TORINO. La bravura di Uto Ughi è apparsa somma, l'altra sera, nell'esecuzione del Concerto di Schumann, presentato dall'Orchestra Sinfonica della Rai sotto la direzione di Janos Fürst. Il lavoro non è annoverabile tra i massimi della letteratura romantica: forse una confidenza con il violino, forse la vena un po' arida d'un momento difficile hanno lasciato il segno nell'invenzione di colui che era stato l'interprete più febbrile, entusiasta e proteiforme primo romanticismo musicale. Le bellezze del Concerto vanno quindi scoperte e valorizzate nella loro intermittenza; inoltre, si tratta di collegarle in modo da mascherare le depressioni che innegabilmente si creano tra lo sprazzo e l'altro di questa estrema stagione schumanniana. Ughi ha risolto questi problemi in modo magistrale. Rinunciando ad un suono brillante ed estroverso, ha assunto la dolcezza come idea portante: dando un canto estremamente lirico nella morbida pasta delle mezzevoci. L'atmosfera ideale per il senso del lavoro s'è così creata di colpo: perché ciò che giunge a commuovere, nel Concerto di Schumann, è il senso di nostalgica solitudine, la malinconica consapevolezza che anche la bellezza è destinata a morire, le estatiche melodie dell'adagio che sfioriscono poco dopo essere nate. Raramente, insomma, le fila di questo lavoro così discusso sono parse annodarsi con tanta coerenza, come è avvenuto l'altra sera nella esecuzione di Ughi, ben assecondato dal direttore e particolarmente in vena di bis: oltre ad un funambolico Paganini, il folto pubblico presente in sala ha potuto apprezzare anche una breve pagina di Bach.

Uto Ughi ha risolto in modo magistrale i problemi difficile

Al merito dell'Orchestra Sinfonica va ascritta brillante esecuzione della Sinfonia «Maria Theresia» di Haydn che Janos Fürst ha curato, specialmente sotto il profilo della leggerezza; per finire, il programma prevedeva la «Sinfonia dal Nuovo Mondo», anch'essa capace di fornire all'Orchestra e al direttore banco prova in cui rimentarsi al meglio delle loro possibilità: cosa che è avvenuta con esiti più che soddisfacenti per entrambi. [p. gal.]

Programma della domenica mattina Canale 5

Un «Reportage» scopre le «vergini vedenti»

TORINO. Quanto tempo di vita ha programma che non forti emozioni? Parliamo di «Reportage», il programma che va e curiosare tra i fatti delle genti di tutto il mondo e li racconta alla domenica mattina 10,30 su Canale 5. Si tratta di fatti grandiosi come il festival dei popoli del Pacifico, ma soprattutto di eventi piccoli e sconosciuti, come la fine del trenino a vapore della Patagonia che lavora dall'inizio del secolo (attivato per il trasporto della lana), e che tirerà il suo ultimo sbuffo fra poche settimane. quel momento molti villaggi argentini rimarranno isolati: la ferrovia una volta condizionerà il modo di vivere della gente. vedremo domenica prossima insieme con un servizio girato a Peshawar, in Pakistan, divenuto crocevia di traffici illeciti di droga e armi.

Domenica 7 febbraio si in Costa d'Avorio, nella foresta sacra sul fiume Comoè per assistere al rito iniziazione delle «vergini vedenti» mentre il 14 febbraio Folco Quilici, sull'isola di Komodo, mostrerà i discendenti dei dinosauri.

«Reportage» ha resistito per un anno e proseguirà almeno fino a giugno. Lottando contro novelas e quiz è riuscito a sopravvivere la proprie forze: il 70 per cento della produzione (Andrea Broglio) viene fatta dalla redazione (Federico Bini, Paola Miglio, Monica Biasi, Elisabetta Biraghi, Angelo Macchiavello). Per il resto, nella scelta documentari si privilegiano i produttori italiani il cui stile sembra più gradevole all'audience.

Il merito è di aver abbandonato la noiosa rigorosità certi documentari scientifici, di tener presente l'attualità senza dimenticare il retaggio culturale che grava su ogni situazione sociale. [s. n.]

SCUOLE DANZA E RECITAZIONE

DANCELAND LISCIO (via Frabosa n. 5 (Vic. Vela). Torino: aperte per nuovo corso di ballo liscio, standard, latino-americano, condotto dal M° Micucci. Per inf. 596.3566 dalle 15 alle 20.

RITROVI

ARLECCHINO: 15,30 danza.
BORGTALCO CHICO Nichelino (tel. 606 1058): serata latino-americano con Cico Moreno e la Jungle Band.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Edo Puma ed i suoi Solisti (ridotto per over anni).
CLUB 84: oggi chiuso. Domani sera ore 21 «Non solo boogie» con Rocky i suoi solisti ed il maestro Corona.
LUCCIOLA: la conosci? (corso Taranto 206, tel. 260.097): 15 ballo cuore con Paolone.
MATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca sabato e domenica ore 15-19. Tel. 651.4841 - 674 089
RISTORANTE DISCOTECA LA BEC- il locale in collina. Tel. 561.0485. Salone per matrimoni.
SAN CI - Risi - Piano - Ballo: La Piana's e Albertina Tel. 669.2131.
WHISKY E EXTRA (via to Vittorio Em., tel. 687.563): tutte le sere discoteca.

GALLERIE MUSEI

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 34 lloqueri un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562.4209). Presentano la mostra: **Come si viveva nei secoli scorsi.** Orario: lunedì al venerdì 15,30-18,30; sabato 10-12,30; 15,30-18,30.
OTTINI (v. M. Vittoria 27/bis/D, tel. 831.013): tappeti Tibet, 16/18,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

BERMAN: G. De Milano a pastelli, (via Juvarra 15): maestri '900.
Philippe Garel.
FOGLIATO: Silvio Brunetto.
LA GIOSTRA - Assi: maestri moderni I: Enrico Paulucci «Quando Rapallo...».
MICRO (p. Vittorio 10): Fulvio Sella.

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A PREZZI DI FABBRICA
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 324.495
Via Sgambati 26 (vicino al Parco di Monza)
Anche a Torino da: SCONTO GROSSO
Frez. Marocchi 33 - TORINO - Tel. 011 9453-885

CHE FANNO

Ferreri e Mastroianni unici italiani a Berlino

Ferreri e **Mastroianni** a Berlino. «Diario di un vizio», il nuovo film regista, l'unica opera italiana nella selezione ufficiale del FilmFest (al Forum del cinema giovane vengono invece presentati «Non ho parole» Misuraca, «Libera» di Corsicato documentario Rossellini di Aprà). Mastroianni protagonista con Shirley MacLaine di «Used People» Kidron, proiettato fuori concorso. Il FilmFest comincia l'11 febbraio con «Arizona Dream» di Kusturica e si conclude il 22 febbraio con «La piccola Apocalisse» di Costa Gavras.

Attori-registi. Piero Chiambretti si prepara a diventare regista con un film prodotto Raitre. **Vanessa Redgrave**, finito d'interpretare «House of Spirits» (La casa degli spiriti) con **Meryl Streep** e **Glenn Close**, è pronta a dirigere il suo primo film, ambientato nella Ger- nazista del 1932, prodotto da Ismail Merchant, il produttore di Ivory. **Andy Garcia** debutta come regista con «The Lost City» (La città perduta), storia Anni Cinquanta d' famiglia della malavita cubana. **Kiefer Sutherland** s'The Last Light» (L'ultima luce). **Dustin Hoffman**, rotte trattative intorno a «Little Big League» (Piccola grande squadra), ancora alla ricer- del copione giusto per debutto nella regia.

Roman Polanski, che arriva oggi a Roma per gnare il suo film «Luna di fiele», e sua moglie **Emmanuelle Seigner**, protagonista pererotica del film, hanno avuto il loro primo figlio, bambina. Il regista diventa così padre per la prima volta sessant'anni: sua moglie Sharon Tate incinta di otto mesi quando venne massacrata nel 1969 nella loro villa di Bel Air seguaci di Charles Manson.

Robert è stato a Parigi per presentare il nuovo film ecologico «A River Runs Through It» (Ci passa mezzo un fiume), il terzo lui diretto. Era con **Kathy O'Rear**, la giovane costumista bionda da mesi sua compagna, con sua figlia **Amy**, 21 anni, da è andata invece a teatro a New York figlio **Troy**, 18 anni, nato dal suo matrimo- Tom Hayden: non lo vedeva da anni.

Bille August, il regista vincitore dell'ultimo festival di Cannes per «Con le migliori intenzioni» scritto da **Ingmar Bergman**, cominciato girare «La degli spiriti», tratto best seller di **Isabel Allende**, realizzato in coproduzione danese-portoghese-tedesca vicino Cercal, nel Portogallo meridionale. Il film dalla metà degli Anni Venti al 1973, quando il generale Pinochet prese il potere in Cile con un sanguinoso colpo Stato ucciso il presidente cileno Salvador Allende.

Alain Delon e **Francesca Dellera** sarebbero la coppia protagonista de «L'orso di peluche» di **Jacques Deray**, coproduzione italo-franco-belga la cui lavorazione comincia in marzo.

Woody Allen ha finito girare il suo film «Manhattan Murder Mistery», interpretato da lui stesso, da **Diane Keaton**, **Anjelica Huston**, **Alan Alda**. E' la storia d'un editore sposato che s'innamora d'una bella romanziera che rimane coinvolto insieme con la moglie in assassinio. L'uscita in Europa è prevista un anno.

Kevin Costner ha firmato contratto con canadese Paragon per interpretare e coprodurre un film sul leggendario eroe del West **Wyatt Earp**, cacciatore di bisonti, d'oro, uomo della legge, già di film quali «Sfida infernale» di Ford (1946) «Sfida all'O. K. Corral» di Sturges (1957). **Lawrence Kasdan** sarà regista co-sceneggiatore del film.

Raquel sta per interpretare un film che i fatti personali di **Liz Taylor** e di marito **Larry Fortensky**: una diva invecchiata alcolizzata incontra un operaio in una clinica disintossicazioni, ne innamora, lo sposa. Liz Taylor ha commentato laconica: «Mi dispiace».

Trueba, il regista spagnolo, ha avuto massimo successo d'incassi nel suo Paese, secondo soltanto «Tacchi a spillo» di Almodóvar, «Belle Epoque».

Oscar mancati/ aspettando i nomi vincitori agli Oscar '93, fanno i conti dei pendenti. **Burton** e **Peter O'Toole** sono stati candisette volte senza mai vincere, **Pacino** e **Deborah Kerr** sei volte, **Glenn Close** cinque volte. **Charlie Chaplin** e **Greta Garbo** non hanno mai vinto l'Oscar per un film.

Uli Edel, il regista di «Body of Evidence» **Madonna**, comincia a dirigere in luglio «Timers», avveniristid'un poliziotto (**Stallone**, pare) caccia di criminali che hanno iniettato sua figlia un siero che fa velocemente invecchiare.

Nozze tardive: **Tony Curtis**, anni, ha annunciato il proprio imminente matrimonio (il quarto) con la giovane **Lisa Deutsch**; **Glenn Ford**, 76 anni, prepara a sposare la sua attuale giovane compagna **Jeanne Baus**.

Il regista replica al sindacato: «Lo sciopero all'Opera è una vergogna nazionale»

Zeffirelli: io non chiedo scusa

Forse Bohème in scena domani con la Freni

ROMA. chiedo a nessun sindacato, né tanto meno a quello che più di altri distruggendo Teatro dell'Opera. E' una vergogna nazionale, uno scandalo. Continuare a pensare come si faceva negli Anni Sessanta-Settanta è suicidio sociale». Franco Zeffirelli, regista della «Bohème» che l'altra sera è andata in scena all'Opera a causa improvviso sciopero del sindacato Fials-Cisal, è indignato.

Dice: «Spero che la Bohème vada in martedì, anche senza di me, perché sarò già a New York». E aggiunge: «La gente si rende conto che il mondo è cambiato, che c'è una tragedia in ogni famiglia italiana. E' incoscienti affermare "se non mi pagano non lavoro". E' stato facile per certi sindacati costringere ad assumere in modo sconsiderato, perché così si lavorava meno. Ciò non è più possibile oggi. In Giappone giorno prega Iddio perché ti ha conservato il posto lavoro. cominci pregare anche da noi, perché la crisi è generale, riguarda tutti, non si salva nessuno. C'è da augurarsi, paradossalmente, che si avvicini la catastrofe, perché soltanto allora l'Italia aprirà gli occhi. Sono vivamente preoccupato, non solo per noi gente teatro, ma per l'intera

All'Opera la situazione è più disastrosa che altrove.

«Conosco bene da anni i lavoratori dell'Opera di Roma. E' gente seria, preparata, che crede nel proprio lavoro. Evidenci sono facinorosi che creano sconquassi, esasperano gli animi più fragili. che serve rimandare a casa 1500 persone? L'ignoranza è sovrana. Si ge che dice "che me frega della Bohème". Si allontana così il pubblico dal teatro. Coloro che boicottano il nostro teatro forse saranno contenti quando arriverà commissario e bloccare tutto: salari produzione. Che pena a quanta ra mi fanno. Mi spiace per il sovrintendente Gian Paolo Cresci che ha il cuore per l'Opera ed ora è ripagato con scandalosi scioperi estemporanei».

All'Opera i lievitano ogni giorno...

«Ad ognuno di noi, con l'economia alla deriva, manca un terzo del guadagno necessario. Tutte le famiglie italiane vivono questa condizione logorante. Ma proprio per questo oggi tempo rimboccarsi le maniche. Le richieste demagogiche appartengono al passato. Sa cos'è successo al Metropolitan anni fa? Dopo mesi di sciopero general manager ha risposto: "Signori, chiudo il teatro perché non ci sono più soldi". E lo sciopero è rientrato. La stessa cosa ha fatto la Thatcher. Con il rigore ha minacciato di chiudere il Covent Garden, e così ha bloccato ogni azi devastatrice. Guardi che la crisi non è solo italiana. In Inghilterra non si fa più cinema, e i grandi teatrali prendono cachet da comparse. C'è però un dello Stato molto elevato, una ben più vi- coscienza sociale».

Che può fare in Italia?

Il regista Franco Zaffirelli

«Nulla. Lei crede che dopo lo scandalo dell'Opera, il ministro Margherita Boniver andata di corsa in ufficio alle 6,30 del mattino per vedere che provvedimenti prendere? Neppure per sogno».

Con i sindacati però si può discutere...

«Con alcuni sindacalisti sì. Alla Scala prima dell'inaugurazio- con "Don Carlo" i lavoratori hanno diffuso un comunicato rivolto a tremila spettatori, che io ritengo molto civile che abbia parlato al cuore della gente. Sono convinto che avrà fatto pensare coloro che hanno un milione e mezzo per un biglietto. Con quel milione e mezzo si sarebbe potuto aiutare la famiglia di un lavoratore. questa, mi crede, rica».

Il segretario generale della Cgil di Roma, Claudio Minelli, pur non condividendo alcune dichiarazioni di Zeffirelli, ha che è trattato di uno sciopero stupido, ne parlepiù a fondo i lavoratori».

Il sindacato autonomo Fials-Cisal sostiene: «Cresci non rispetta gli accordi e il deficit del teatro ormai di sessanta miliardi. Tale aver condotto il consiglio d'amministrazione al commissariamento, tutte le conseguenze legali del caso».

Robert Klane dirige il deludente seguito di «Weekend con il morto»

Il caro estinto va ai Tropici

Ma il repertorio del defunto è davvero limitato

IMPREVISTO successo di qualche stagione fa, «Weekend il morto» (1989) ha proliferato il fatidico numero sfidando le leggi della ragionevolezza. Bernie Lomax, il capufficio truffaldino degli evitati Larry e Richard, in versione defunto era riuscito miracolosamente ad animare una grottesca commediola degli equivoci. Ma il repertorio di un morto in piedi è limitato e il sequel, nonostante l'ambientazione fra palme e spiagge oceaniche, poteva che risultare stiracchiato. Fra l'altro il professionalissimo Ted Kotcheff è stato tuito dallo sceneggiatore Robert Klane, promosso regista sul campo il fortunato numero 1.

Scagionati da ogni eventuale imputazione di omicidio e furto licenziati in tronco pei guai combinati, Larry e Richard pensano bene le sul bottino di 2 milioni di dollari Bernie rubato. Avvalendosi della collaborazione morto trafugato dall'obitorio, che di fingeranno vivo per farsi aprire la sua cassetta di sicurezza in banca delle Isole Vergini. I due giungono a destinazione con il corpo di Bernie bagaglio appresso, poi distratti dal sito incantevole dalle bellezze al bagno dimenticano nel frigorifero dell'albergo. E non sanno che il defunto per incantesimo voodoo si rianima ogni volta che la musica, né di avere alle calcagna un sospettoso detective della compagnia assicurativa e una banda di gangsters decisi a impadronirsi dei soldi.

Sbattuto di qua là, coinvolto in una conga frenetica e immerso nelle profondità marine, l'attore Terry Kiser attraversa rocambolesche peripezie senza mai perdere gli occhialini scuri e l'indecifrabile sorriso; e magari riuscirà a far digerire agli spettatori anche la seconda esilissima puntata. Pasticcioni e simpatici Andrew McCarthy e Jonathan Silverman. [a. le.]

WEEKEND CON IL Klane
con Andrew McCarthy, Jonathan Silverman, Terry Kiser
Usa .
Genere Commedia
Cinema **Vittoria** Torino
Pasquirolo di , **Barberini**, **Empire 2** di Roma

Il pupazzo le fattezze dell'attore Terry Kiser

E per le strade di Roma c'è un cadavere di cera

ROMA. C'è un nuovo pupazzo che gira per strada Roma, ferma la gente, crea capannelli, suscita risate curiose. E' pupazzo del «Weekend 2», che ha le fattezze del morto Bernie del titolo e che, dopo aver presenziato all'anteprima rom ieri è andato a cadere tra le braccia di Alba Parietti a «Domenica in». Realizzato in America usando plastica e è stato fatto identico all'attore Terry Kiser: baffi, capelli, occhiali sul naso, . utilizzazione pubblicitaria spietata, al posto dell'attore che non ha tempo per girare l'Italia.

A lanciare film in questo modo curioso Patrizia Brandimarte, una costumista che fa la pressagent con fantasia cui disegnava abiti da scena. «Accetto di occuparmi di un film solo mi permettono di divertirmi», dichiara. Per «Weekend con il morto 2», che nasce capitale italiano, il produttore Artimm il distributore Achille Manzotti hanno dato bianca. Ma la Brandimarte non nuova a iniziative del genere. Sua stata l'idea di regalare alla prima (il «Amantes» un fazzolettino ricamato in ricordo una delle scene più tiche del film e alle prime «Sex and Zen» un preservativo d'oro chiuso in una scatoletta con nappina rossa. E adesso per «Boxing Helena», il film la figlia di David Lynch ha tratto dal suo libro, lancia scatola dell'amore. Nel film una donna viene chiusa in scatolone da un stravolto dall'ansia di possederla. Per il lancio del film una stregone si dice in grado di rinsaldare amori infelici purché i nomi degli amanti siano chiusi in una scatola.

Sanremo polemiche

«La magistratura venga al Festival e lo sospenda»

Ancora polemiche sul Festival. Questa volta è l'associazione nuova canzone italiana» a scendere in po, annunciando per il giorno dell'inaugurazione «la pacifica occupazione del Teatro Ariston, la precisa richiesta di una sospensione e dell'intervento della magistratura ai fini di poter possibili truffe altri tipi di reati eventualmente commessi da coloro (o qualcuno essi) che sono preposti all'Organizzazione (funzionari Rai compresi)». E' quanto si legge in lungo comunicato nel quale vengono formulate alcune considerazioni, tra le quali quella sui tempi troppo ristretti per presentazione delle domande: «I regolamenti sono usciti il 12 gennaio, e la scadenza è rimasta fissata inderogabilmente al 14 gennaio», afferma la nota, concludendo: «Possibile che non si sollevi il dubbio che tutto era concordato?».

Jazz a Novara

Con De Piscopo un gruppo di «all star»

NOVARA. Il jazz di Tullio De Piscopo inaugura domani sera al Faraggiana la stagione concertistica degli «Amici della musica». Con De Piscopo, batterista i più noti d'Europa, suoneranno alcuni solisti eccellenti, scelti dal leader per costituire piccola formazione di «all stars»: Luigi Bonafede al pianoforte, Emanuele Cesi al sax tenore, Rosaria Bonaccorso al basso e Karl Potter alle percussioni. La musica proposta ovviamente di estrazione neo e post boppistica, caratterizzata da un repertorio che con brani standard e altri originali metterà in evidenza le straordinarie doti dei solisti in scena. Un supergruppo, per dare una spinta al jazz proprio quando i concerti sono sempre più rari, spesso affidati a solisti in arrivo da Oltreoceano, più celebri non sempre più dotati dei nostri. Una bella rivincita per De Piscopo e soci, buona sorpresa per i novaresi.

PREISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO 1993 - '94

LICEO O ISTITUTO TECNICO? ISTITUTO TECNICO O LICEO? LICEO O ISTITUTO TECNICO?

Scuola media superiore: come fare per non sbagliare?

L'Istituto Galvani Sant'Ottavio è sempre stato all'avanguardia per i progetti formativi proposti ai giovani che - terminata la Scuola dell'obbligo - si iscrivono alla Scuola media superiore.

LICEO o ISTITUTO TECNICO

L'odierna società neo-industriale richiede nuovi programmi più versatili e completi.
Per questi motivi nel 1993/'94 viene presentato un progetto estremamente innovativo: il LICEO TECNICO.

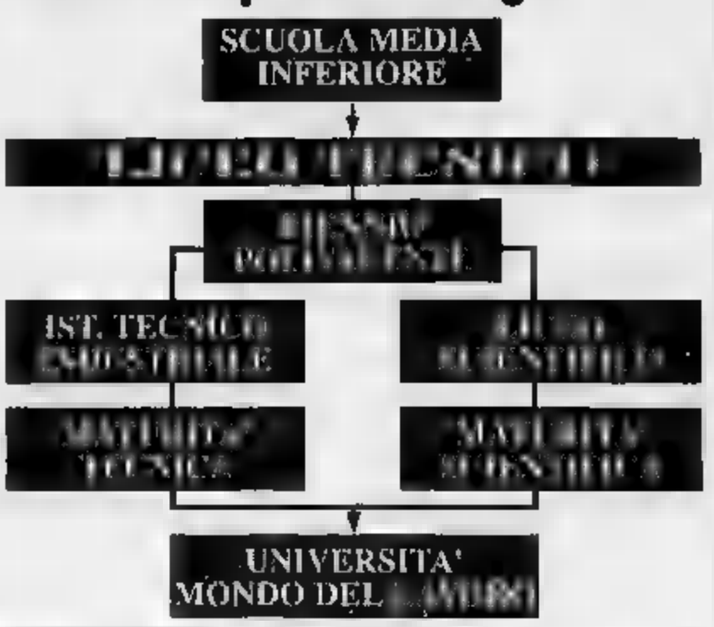
Il biennio iniziale fornirà solida base culturale ai giovani, permettendo loro scegliere solo dal in avanti proseguire gli studi per conseguire la maturità scientifica oppure orientarsi verso quella tecnica.

Telefonate senza impegno al nostro Servizio di Orientamento
☎ 011/83 08 70 - 88 52 00

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI PER L'ELETTRONICA E L'INFORMATICA
LEGALMENTE RICONOSCIUTI - PARIFICATI

GALVANI - SANT'OTTAVIO
VIA PLANA, 10 - 10123 TORINO

Scuola media superiore: come fare per non sbagliare?



Telefonate senza impegno al nostro Servizio di Orientamento
☎ 011/83 08 70 - 88 52 00

ISTITUTI TECNICI INDUSTRIALI PER L'ELETTRONICA E L'INFORMATICA
LEGALMENTE RICONOSCIUTI - PARIFICATI

GALVANI - SANT'OTTAVIO
VIA PLANA, 10 - 10123 TORINO

LICEO O ISTITUTO TECNICO? ISTITUTO TECNICO O LICEO? LICEO O ISTITUTO TECNICO?

IMPRESE notizie e commenti

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

CONVEGNI E CORSI

■ «**Economia** ■ **informazione**». Incontro organizzato dal Club Dirigenti Vendite & Marketing con Sergio Luciano, Responsabile Pagine Economiche La Stampa di Torino. **Questa sera**, ■re 20.30 (tel. 57.18.438).

■ «**Inquinamento da scarichi industriali: importanti novità normative**». Incontro organizzato dal Club Dirigenti Tecnici sulla nuova normativa in tema ■ scarico di sostanze pericolose; disciplina dei controlli e prelievi; recenti sentenza sulla oblazionabilità dei resti per superamento dei limiti. Relatori Gianclaudio **Andreis**, Mario **Barbuto**, Paolo **Romano**, Giovanni Battista **Saracco**. ■ **gennaio**, (ore 14.30/18.30) (tel. 57.16.372).

■ «**Nuove norme per gli imballaggi**». Corso AMMA sulle nor■ ■ vigore e sugli aspetti di gestione aziendale degli imballaggi anche a seguito delle nuove norme tedesche che rappresentano, di fatto, un superamento della Direttiva 85/339 che la CEE sta riformando. **27 gennaio** (ore 9/17) (tel. 57.18.372).

■ «**La dichiarazione** ■ **redditi: Mod.** ■ **e Mod. 760**». Corso ■ destinato agli addetti uffici fiscali ■ amministrativi ■ fine di analizzare le disposizioni per la corretta compilazione. **27 e 28 gennaio**. Adesioni al 57. ■.

■ «**Nuovi aspetti doganali** ■ **IVA nei rapporti con l'estero**». Il corso AMMA si propone di fornire le informazioni necessarie per una corretta gestione doganale ■ IVA nei rapporti ■ l'estero, facendo riferimento alle norme della Direttiva CEE 91/680 che modifica la IV Diretti■ IVA. Le ultime due edizioni sono previste per il **3-9-16 febbraio**. Adesioni al 57.18.372.

■ «**Tecniche evolute** ■ **problem solving**». Destinato ad imprenditori e ■anagers il corso PF3 fornirà ■ partecipanti che già ■ le tecniche di base una adeguata ■ delle tecniche evolute di management. **1 e** ■ **febbraio** (tel. 57.18.428).

■ «**Il nuovo bilancio di esercizio**». Corso organizzato dal PF3 sull'attuazione della IV Direttiva CEE; si svolgerà in tre incontri con esercitazioni pratiche sulle nuove norme degli schemi ■ bilancio, principi generali di redazione dello Stato Patrimoniale, Conto Economico. **5-8-12 febbraio**. Adesioni al 57.18.426.

■ «**Gruppo Giovani Imprenditori - Assemblea ordinaria** ■■ **elettiva**». **Martedì 9 febbraio** si terrà l'Assemblea Annuale del Gruppo. La parte privata, riservata ai Soci che procederanno alle votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo, si terrà alle ore 16.30. La parte pubblica si terrà ■■ ■■ 18. Per ogni informazioni rivolgersi alla Segreteria del Gruppo (tel. 011/57.18.319-320).

■ «**Le tempeste sui mercati finanziari**». L'obiettivo del corso PF3 è far comprendere i meccanismi di formazione delle tempeste sui mercati valutari, azionari, delle materie prime e indicare gli strumenti pratici per fronteggiarli. ■ **febbraio** (tel. 57.18.426).

50 miliardi per pochi soldi

FINANZIAMENTI ALLE P.M.I.

Fondo di Unionfidi, Fidipiemonte, Crt, S. Paolo, Camera di Commercio, destinato alle p.m.i. Abbattuto di circa 4 punti il costo del denaro

I conti finanziari delle imprese si aggravano. I primi dati - seppure ancora in elaborazione - dell'indagine previsionale, effettuata ogni tre mesi dall'Unione Industriale di Torino tra ■ sue aziende associate, ci dicono che i termini di pagamento ■■■ ormai nell'ordine di 98/100 giorni; che oltre il 40% delle aziende ha aumentato il proprio indebitamento con ■ sistema bancario; con un costo del denaro che spesso supera il 20% (con ■■ Prime Rate del 14% ■ metà gennaio). ■ facile dedurre come sia sempre più difficile per le imprese mantenere livelli di equilibrio finanziario.

Da qui, il «contenzioso» aperto dalle imprese nei confronti del sistema finanziario, ■ quale, a ■■ volta, ■ trova vincolato da una situazione ■ mercato distorta, dove l'indebitamento del sistema-Italia si va ■ sommare con condizionamenti di origine internazionale.

Al di là delle polemiche - dove, ciascuno può trovare facilmen■ argomentazioni a proprio sostegno o giustificazione - rimangono i dati allarmanti dell'economia reale; un tasso ■■■ dio di disoccupazione nazionale dell'11% (7,8% in Piemonte; 10% a Torino); un forte calo degli investimenti industriali, che si attesta sul 7-8% in volume per Torino e al 4-5% per il Piemonte.

La situazione - come sempre, nei periodi di ■■■■ liquidità - ha risvolti di particolare gravità per le aziende piccole e medie ■ per l'area torinese, caratterizzata da un comparto produttivo molto sminuzzato intorno alla grande impresa, ■■ ad alta tecnologia; un comparto, quindi, per il quale l'ar■■■ degli investimenti innovativi ed espansivi riveste rischi, in prospettiva, particolarmente dannosi.

Queste le considerazioni che hanno spinto l'Unione Industriale a proporre, attraverso l'Unionfidi, la costituzione di un **Fondo straordinario per il finanziamento di investimenti innovativi nelle piccole e medie imprese**. Unionfidi, fin da novembre, ha approvato la proposta, deliberando il proprio contributo. Successivamente, Istituto S. Paolo ■ Cassa di Risparmio di Torino hanno messo a disposizione un plafond di 25 miliardi ciascuna, a tasso particolarmente ridotto (90% del Prime Rate), cui si sono ■ggiunti gli stanziamenti di Unionfidi, Fidipiemonte ■ Camera di Commercio, per un ammontare complessivo ■ 2,3 miliardi circa, ai fini di abbattimento del costo del finanziamento: l'effetto riduttivo è di oltre 3,7 punti rispetto al costo di mercato: quindi, il costo del prestito, considerando un Prime Rate dal 13,625%, è di circa 11%.

Ma, veniamo alle **condizioni del finanziamento:**

a) **Soggetti beneficiari** saranno le piccole ■ medie imprese industriali o di servizi, già so■■ - o che si associano al momento della richiesta - ■ Unionfidi e Fidipiemonte;

b) **Investimenti beneficiati:** dovrà trattarsi di investimenti innovativi, da realizzare dopo il 1/1/1993;

c) **Percentuale finanziabile:** il 70% dell'investimento;

d) **Importo** ■■ **finanziamento:** da 100 a 250 milioni;

e) **Tasso:** come ■à anticipato, il ■■ dal Prime Rate ABI, diminuito ulteriormente di circa un punto; fatti i dovuti calcoli, circa l'11%, che potrà diminuire ancora se i tassi si abbasseranno come si spera;

f) **Durata:** 36 mesi, con rimborsi trimestrali, con rate capitale costanti;

g) **Presentazione delle domande:** a partire dalla ■■■ da metà di febbraio, in quattro copie, presso l'Unionfidi (C.so Peschiera, 203 - Torino; tel. 011/3851622), ■■ allegata la documentazione richiesta (per **informazioni**, telefonare al **Servizio Finanza dell'Unione Industriale, 011/57.18.322.**

Particolarmente innovativa - e affidabile per le imprese - la procedura di approvazione della richiesta.

La valutazione preliminare sull'ammissibilità dell'investimento (ovvero, sulla sua reale portata innovativa) verrà, infatti, affidata alle associazioni imprenditoriali (Unione Industriale e API di Torino), mentre la verifica sulla capacità di credito delle aziende verrà ■■ettuata alle Banche e ai Consorzi fidi. La decisione finale verrà presa congiuntamente, da tutti i promotori dell'iniziativa, dopo le rispettive fasi di istruttoria.

L'analisi della congruità dell'investimento, rispetto ■■■ situazione dell'impresa, è garanzie, per le aziende, che la valutazione verrà condotta secondo criteri non solo «finanziari», ma anche imprenditoriali e manageriali. Un meccanismo di attribuzione, quindi, nuovo nella sua concezione, per la particolare attenzione agli aspetti produttivi dell'investimento.

Il Fondo Straordinario confer■ l'importanza strategica dell'Unionfidi, nei rapporti banca-impresa; uno strumento finanziario, ■■ cui le associazioni imprenditoriali hanno cercato di dare risposta ad uno dei vincoli più rigidi - quello finanziario, appunto - che le piccole e medie imprese incontrano nei loro piani di sviluppo.

Nata nel 1975, per iniziativa dell'Unione Industriale di Torino, cui aderirono API e Collegio Costruttori, l'Unionfidi è una cooperativa di imprese, con lo scop■ di garantire alle proprie affiliate un servizio di garanzia fidi.

La soluzione ■■■■■■■■■■■■■■■■ proposta dall'Unionfidi supera i limiti soggettivi della singola impresa, attraverso le prestazione ■ garanzie mutualistiche al sistema creditizio, nell'interesse delle imprese associate che, in tal modo, ottengono credito aggiuntivo, rispetto a quello che otterrebbero dalle banche ■■■ ■ loro sole forze.

Gli oltre 1.500 miliardi ■ finanziamenti garantiti, attraverso gli anni, in favore delle 1.600 imprese associate, confermano la validità dello strumento ■ delle scelte operate. L'Unionfidi risponde ■■■ esigenze di reperimento delle risorse finanziarie delle piccole e medie imprese, sia per le ordinarie occorrenze di esercizio, ■■ per quelle di medio-lungo periodo.

Per saperne di più: Unionfidi, tel. 011/38.51.622.

LEASING PER L'IMPRESA

TIPOLOGIA ■■ SERVIZI

1 LEASING OPERATIVO	6 LEASING AGEVOLATO
■ LEASING FINANZIARIO	7 LEASING INTERNAZIONALE
3 LEASING FINANZIARIO IMMOBILIARE COSTRUITO	■ LEASING IN VALUTA
■ LEASING FINANZIARIO ■■■■■■ COSTRUITE	■ ■■■■■■■■
■ ■■■■■■ ■■■■	10 LEASING SABATINI

FORNITORE	SERVIZI OFFERTI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
CREDIT LEASING spa **Gruppo Credito Italiano** V.le Eginardo 29 ■■■■ Tel. 02 48095.1 - Fax 4819.5282		●	●	●	●	●	●	●	●	●
LEASINT **Leasing Internazionale** spa C.so Vittorio Emanuele II, 52 TORINO Tel. 011 5612.301 - Fax 5447.12	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
■■■■ **Locazione Attrezzature** spa C.so G. Ferraris 32 TORINO Tel. 011 5588.1 - Fax 5568.212		●	●	●		●		●	●	●
FINDATA FINANZIAMENTI spa Via Chisola 1 TORINO Tel. 011 8934.895 - Fax 8961.188	●	●	●	●	●	●	●	●	●	●
MONTE PASCHI LEASING spa C.so Svizzera 185 TORINO Tel. 011 7716.444		●	●	●	●	●			■■■	
ROMALEASING spa Via Mario Bianchini 60 ROMA Tel. 06 5189.71 - Fax 5189.7391		●	●	●	●	●		●	●	
SPEI LEASING spa Via Valeggio 38 TORINO Tel. 011 5683.747 - Fax 3100.512		●	●	●	●	●			■	

Centro Congressi Unione Industriale Torino

INCONTRI

Ci vediamo ai Martedì Sera

3° ciclo realizzato con La Stampa; SAI lo sponsor

Riprendono, domani 26 gennaio, al Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino (Via Fanti, 17), gli incontri del «Martedì Sera», realizzati in collaborazione con «La Stampa». Sponsor del nuovo ciclo, ■ SAI (Società Assicuratrice Industriale).

La terza serie ■ questa fortunata iniziativa - ■■ ha riscos■■ un grande successo di presenze - affronterà temi di ■■ rattere soprattutto sociale ■ culturale; alcuni di particolare interesse per ■■ pubblico giovane.

Domani, verranno affrontati con il Rettore dell'Università di Torino, **Mario Umberto Dianzani**, i problemi della scelta universitaria ■ i profili delle nuove professioni: **«Quale laurea domani?»** è, infatti, il tema del primo ■■ contro.

«Bioetica, scienza del futuro: opportunità ■ confini» è l'argomento di **Martedì 2 febbraio**, con **Tullio Regge**, Ordinario di Fisica Teorica all'Università di Torino ■ Parlamen■■ Europeo: ci si chiederà se - ■ come - la scienza debba porre dei limiti alla propria ricerca e quali regole dovrà dar■ l'uomo di fronte alle nuove frontiere aperte, per esempio, dalla biologia e dalla genetica.

Martedì ■ **febbraio, Gianteresio Vattimo**, Ordinario di Filosofia Teoretica all'Università di Torino, parlerà su **«Il caso Italia: ■ guasti della modernizzazione»**. Non sempre la «modernità» ■ progres■■ quando ■ come.

Infine, **Martedì 16 febbraio, Sergio Romano**, editorialista della Stampa, già Ambasciatore, analizzerà uno dei più gravi fenomeni culturali, che si sta di nuovo aggirando per l'Europa: **«Xenofobia, razzismo e conflitti nazionali»** è il tema a lui affidato.

Le ■■■■ si svolgeranno - co■■ sempre - a partire dalle ore 21 e sono ad invito (valido per due persone).

■■■ **maggiori informazioni, tel. 011/67.18.389.**

PICCOLINDUSTRIA

Un '93 di incertezze

Le fatidica data d'avvio del Mercato Unico Europeo - Il 1° gennaio '93 - ■ oramai alle spalle.

In tempi in cui questa scadenza era abbastanza distante, veniva indicata co■■ una meta, un traguardo che avremmo potuto raggiungere solo in presenza di condizioni economiche eccellenti.

Il '92 ci ha invece lasciato in eredità ■■■ pesante recessione, ma ha sancito anche l'esistenza di un'Europa a due ■ più velocità.

Lo hanno fatto, ■ dispetto dell'impegno dei politici, i mercati finanziari, l'elettorato danese, l'insufficiente determinazione con la quale la Francia ha pronunziato il suo stentato sì.

Lo sta ribadendo l'intensità con cui, in tutti i Paesi, i problemi interni stanno avendo ■ sopravvento sulla logica comunitaria.

L'Italia vive una situazione particolarmente difficile, nella quale, alla vera e propria flessione di mercato, ■■ riguarda l'industria privata, si salda una grave crisi politica ed istituzionale.

In questo quadro poi, la piccola impresa vive condizioni di ulteriore disagio, in ragione di un sistema creditizio che ha ignorato i ribassi dei tassi e di un fisco sempre più punitivo nei confronti dei produttori, in quanto non solo ha introdotto nuove imposte ma slegate anche dall'effettiva capacità a produrre reddito.

Nella gente comune, nel Paese, aumentano l'insoddisfazione e l'insicurezza; per i sacrifici richiesti, per i servizi onerosi ed inefficienti, per il timore che la disoccupazione si estenda.

Ciò malgrado tuttora insufficienti paiono gli interventi del Governo, seppure nuovi e coraggiosi.

Oramai logoro è il rapporto fra classe politica e cittadino: uno stimolo può forse venire proprio da quell'Europe rispetto alla quale c'è un reciproco eccesso di indifferenza.

Forse stiamo vivendo il momento meno burrascoso e più buio di questa crisi. Nel Paese ci sono però le risorse, la capacità e la volontà per una ripresa di efficienza e di credibilità delle istituzioni, presupposto indispensabile per una nuova fase di duraturo ed autentico sviluppo.

■■■ ■■■
Presidente Piccolindustria

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

SAI SOCIETÀ ASSICURATRICE INDUSTRIALE

I martedìSera

in collaborazione con LA STAMPA

Quale laurea domani?

Mario Umberto Dianzani

Rettore Università degli Studi di Torino

martedì 26 gennaio, ■■ 21

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

• SERATE AD INVITO •

I BIGLIETTI D'INGRESSO (VALIDI PER DUE PERSONE) SONO DISPONIBILI, FINO AD ESAURIMENTO, PRESSO SALONE DE «LA STAMPA», VIA ROMA 80 SAI SEDE CENTRALE, CORSO GALILEO GALILEI ■■ - CENTRO CONGRESSI, VIA FANTI 17.

RIAPRE LA LEGGE SABATINI.

In un momento caratterizzato dal timore che la fase ■ rallentamento dell'economia si trasformi in vera e propria recessione, la decisione del Mediocredito Centrale di riaprire i termini di presentazione delle richieste di agevolazione ai sensi della Legge Sabatini, porta alle imprese quella ventata di ottimismo necessario ad affrontare un 1993 che certamente richiederà al mondo imprenditoriale ■■ grande sforzo per sostenere la ripresa del Paese.

L'anno appena trascorso ■■ dimostrato che lo strumento finanziario previsto dalla L. 1329 è stato l'unica forma di incentivazione creditizia che ha consentito, seppur con evidenti limitazioni, il sostegno ■■ programmi d'investimento necessari alle aziende, soprattutto le piccole e medie, per mantenere quei livelli di innovazione dei processi produttivi indispensabili ad affrontare le sfide del mercato.

Sono state oltre 1000, per un importo di L. 405 miliardi, le operazioni "Sabatini" perfezionate ■■ Mediocredito Piemontese nel corso del 1992, nonostante la decisione del Mediocredito Centrale che ■ fi■■ ottobre ha bloccato di fatto l'operatività della normativa.

Se consideriamo che ■ 1992 è già stato un anno di difficoltà per le imprese e per quelle piemontesi in particolare, l'analisi dei dati sopracitati dimostra la validità e la necessità di questa forma di incentivazione.

La decisione di riaprire i termini di presentazione delle richieste di agevolazione, adottata il 20 gennaio dal Mediocredito Centrale, consentirà di utilizzare nel corso del 1993, i primi 200 miliardi stanziati dalla Legge Finanziaria a sostegno degli investimenti per il triennio 1993/1995.

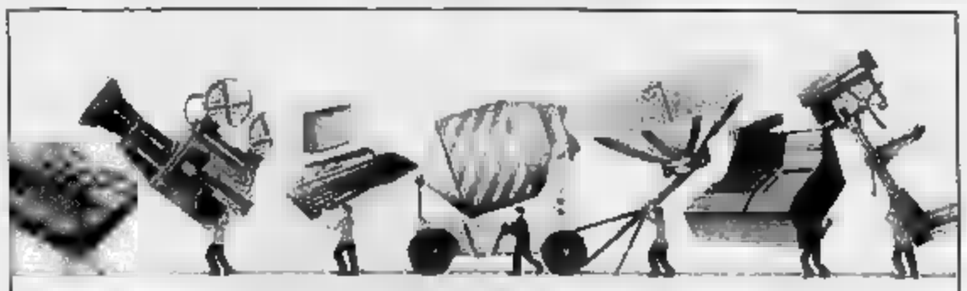
I 200 miliardi permetteranno di attivare circa 2000 miliardi di investimenti in macchinari ed impianti produttivi.

E' certamente ■■ importo insufficiente per far fronte ■ tutte le nuove esigenze delle imprese, per cui ■ auspicabile che gli imprenditori si attivino ■■ urgenza alla definizione dei propri programmi di investimento per beneficiare ■■ fondi stanziati.

Il Mediocredito Piemontese S.p.A., da sempre interlocutore privilegiato delle piccole e medie imprese ■ ■ completa disposizione per il finanziamento delle operazioni "Sabatini".

Grazie anche ■ "Servizio Prontafirma" ■ Mediocredito Piemontese potrà in 48 ■■ approntare tutta la modulistica tecnico-legale per lo sconto degli effetti ■■■si ai sensi della Legge 1329.

MEDIOCREDITO ■ PIEMONTESE
BANCA A MEDIO TERMINE



FATE UN SALTO IN BANCA...

Con Leasint Vi Finanziamo subito fino a 150 milioni per acquistare le nuove apparecchiature per la Vostra azienda. Se avete già scelto il Vostro fornitore, rivolgeteVi agli sportelli dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino, della Banca Provinciale Lombarda e del Banco Lariano, con il preventivo dei macchinari che desiderate acquistare. In giornata, la banca provvederà a concludere per Voi l'acquisto.

Con Leasint il leasing passa in banca.

Leasint
Leasint SpA
Società di Leasing Internazionale
GRUPPO SANPAOLO

SEDE E DIREZIONE GENERALE MILANO - C.SO MONFORTE, 17 - TEL. (02) 7797 - TELEX 330033 - TELEFAX (02) 7600657
FILIALI BARI - BOLOGNA - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PADOVA - PALERMO - ROMA - TORINO — PUNTI OPERATIVI: BERGAMO - GRANDATE (CO)

TIVU' & TIVU'

Un carro di Tespi in Gommapiuma e i sofisticati di Magazine 3

OGNI giorno la tele ti [illegible] film e novelo, ma la notte no, [illegible] c'è chi mentre m[illegible] si sorbisce Castagna, ma la notte [illegible] poi ti becchi sul grugno la Parietti e Cutugno, ma la notte no, e ti arriva sul collo il Telefono giallo, ma la notte no. E ti trovi di botto con [illegible] Piovra trentotto, ma la notte no, e ti vedi sta rob mille volte sul gob, ma la notte no. Sempre, giorno e sera è così, sempre: è la [illegible] tivù.

Intonano questa canzoncina parafrasata i pupazzi [illegible] «Gommapiuma», caricature di quei personaggi che, grazie alla televisione, ci [illegible] diventati più familiari del papà e della mamma. Baudo, naturalmente, Carrà e Laurito, Funari e Costanzo, Pavarotti e Mentana. Infine Mina, mentre Andreotti [illegible] da coordinatore («E non mi schiodo, e no che non mi schiodo», sull'aria del «non mi annoio» di Jovanotti). Nella farsa di venerdì, serata del debutto (oltre 4 milioni di spettatori, [illegible] 11 [illegible] sera) il gruppetto doveva controllare Costanzo, cui il dottore aveva ordinato una dieta drastica, la dieta delle tre C: niente cibo, chiacchiere e consorti. Tra «Indovina chi viene a Pria», i pupazzi hanno fatto la loro mezz'ora di [illegible] e se ne sono andati con «La Banda» («La nostra banda ecco qua non è granché ma si sa, ormai di meglio in tv non se [illegible] trovano più»).

Da tempo in televisione si parla molto di televisione: ci ragionano e cantano, a lungo, gli stessi personaggi che la fanno, ci riflettono sopra e [illegible] dileggiano, in un lavoro senza fine, come Sisifo con il sasso. Questi pupazzi, attraverso [illegible] codificazione, sublimano un genere: la nuova commedia dell'arte italiana. La tv può essere considerata tante cose, un elettrodomestico, il più potente mezzo di comunicazione, la vera rivoluzione del nostro secolo. Ma è anche un carro di Tespi: dove i comici sono i video-personaggi, tanto puntuali da poter essere classificati in [illegible]. Al posto di Colombina c'è Marisa Laurito, al posto di Rosaura la Carrà, e Arlecchino, Brighella, Balanzone, capitan Fracassa, [illegible] sono forse Costanzo, Pippo Baudo, Pavarotti, Funari? Sono maschere, tutti loro, l'intuizione di «Gommapiuma» è appropriatissima. I testi codificano un altro tic, l'autosatira: anche questa è commedia dell'arte. Un [illegible] vaccio, e via, ripetersi [illegible] bene. Ma dietro l'angolo, come direbbe Costanzo, ci sarà Goldoni con la sua riforma?

Tv nella tv anche o «Magazine 3», un altro rotocalco fiacco il sabato all'ora del vampiro, tra mezzanotte e l'una, star Panelli. Qui si parla essenzialmente di Raitre, dei suoi vizi e delle [illegible] virtù, si confini con il narcisismo [illegible] e l'autopromozione. Se «Gommapiuma» [illegible] commedia dell'arte, questa è commedia sofisticata. Sofisticata [illegible] dai conduttori, Gloria De Antoni, Oreste De Fornari, Daniele Luttazzi. Sarcastici, allusivi, eleganti, un po' snob, i tre inventano rubriche, fanno interviste, mandano in onda filmati, antichi, recenti e (scusate la parolaccia) paradigmatici. Forse hanno un difetto, sono troppo intelligenti per questi video tempi: ma se in tv c'è posto per tutti, ci sarà anche per quelli troppo intelligenti, no? E poi, dottor Guglielmi, quando la vela girerà, potranno sempre tornar utili...

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

Moretti sul lettino

SOGNI D'ORO
1981, Tmc alle 20,30; dur. 115'

Di e con Nanni Moretti, il film è stato premiato al Festival di Venezia con un riconoscimento speciale della giuria. «Sogni d'oro» ha per protagonista ancora il regista Michele Apicella (Nanni Moretti) alle prese con un nuovo film dopo [illegible] primo, ma divorato dalla [illegible] e dall'amore per la sua ragazza, che lo [illegible] come un professore e [illegible] è in grado di comprenderlo nella vita. Non a caso il film che il protagonista [illegible] preparando [illegible] intitola «La mamma di Freud». L'opera è forse la meno fortunata tra quelle di Nanni Moretti («Ecce Bombo», «Bianca», «La messa [illegible] finita», «Palombella rossa») ma sicuramente la più complessa.

L'[illegible]
1961, Tele +3 all'1 ogni due ore

Drammatico di Alain Resnais con Giorgio Albertazzi e Delphine Seyring. Il regista esalta l'incomunicabilità: un film ermetico ma di grande fascino. La vicenda: nella cornice di un hotel barocco sboccia l'amore fra Giorgio Albertazzi e l'i[illegible] Seyring. Tutto [illegible] sul filo dei ricordi, della memoria. Realizzato magnificamente anche nella fotografia, il film di Resnais fu premiato a Cannes, con il Leone d'Oro, nel '61.

VINCERE DOMANI
1990, Italia 1 alle 20,30; dur. 110'

Film drammatico sulla spietata boxe americana, il kick-boxing, in prima visione televisiva. I registi sono Joseph Mehri e Stephen Smoke, il cast è formato [illegible] Mike Worth e Jeff Langton. Tutto [illegible] svolge secondo [illegible]opione: Nick Taylor, un [illegible] asso [illegible] q[illegible] sport, allena la promessa Danny Davies nella speranza [illegible] poter battere il campione cattivo e sadico, [illegible] per sentirsi ancora, tramite il [illegible] pupillo, in competizione.

NON GUARDARMI: NON TI SENTO
1989, Canale [illegible] alle 20,40; dur. 110'

Una divertentissima commedia di Arthur Hiller interpretata da un [illegible] brillante, Richard Pryor, Gene Wilder, Joan Severance, Kevin Spacey, Alan North, Anthony Zerbe e Kristen Childs. Dave è sordo e Willy è cieco. I due dopo una scazzottata fanno amicizia e vendono insieme giornali a New York. Dinanzi alla loro edicola [illegible] compiuto [illegible] delitto. Inevitabilmente i due, [illegible] una vis comica senza uguali, decidono di far luce sul delitto. Dai loro rispettivi [illegible]ndicap scaturisce una serie di gags.

Gene Wilder [illegible] «Non guardarmi: non ti sento»

ANTENNA

I conduttori di *Striscia la notizia* (Canale 5, ore 20,30) sono Sergio Vastano e la sign[illegible] Coriandoli. Le veline diventano quattro: Cecilia Belli, Edo Soldo, Laura Valci, Fanny Cadeo. Sulla stessa rete alle 15,30 telefilm [illegible] Cristina D'Avena. Su Retequattro, alle [illegible] del pomeriggio, nuova telenovela: *Grecia*, [illegible] Grecia Colmenares (e la vicenda si svolge in Grecia). Più tardi, alle 20,30, nuova soap-opera: *Camilla, parlami d'amore* (in realtà una telenovela anche questa).

CAMILLA

Camilla viene definita una «soap-opera» per il fatto che fu girata con i metodi della soap-opera americana. E cioè: niente pause, continue prove delle scene senza interruzione alcuna fino a che non c'è il ciak buono, visita fiscale e certificato medico in caso di malattia di un attore, [illegible] inoltre: le riprese [illegible] effettuate [illegible] Roma, negli stabilimenti della vecchia De Laurentiis (ribattezzata Kinepolis), in un unico teatro [illegible] posa [illegible] 2400 metri quadri dove furono ricostruiti cinquanta ambienti. Questi accorgimenti permisero di [illegible] il [illegible] in cinque miliardi [illegible] plessivi (contro i normali 18-20). A quel prezzo - p[illegible]no gli uomini di Berlusconi - non sarebbe [illegible] difficile vendere *Camilla* all'estero. Senonché, mandata in onda lo scorso giugno [illegible] Canale [illegible] in prima serata, *Camilla* - o, come allora si chiamava, *Senza fine* - [illegible] un risultato d'ascolto troppo basso e dopo tre puntate fu sospesa. Invano lo sceneggiatore Ennio De Concini (un'autorità nel suo campo) chiese che si evitassero soluzioni affrettate. La Fininvest fece sapere di aver svolto un'inchiesta telefonica e di aver appurato che le spettatrici suggerivano di collocare la novela al pomeriggio. De Concini, per lo schifo, si ritirò [illegible] vita privata a scriver libri. La Fininvest fece rimettere le mani sul montaggio, cambiò titolo, spostò la programmazione di [illegible] (ma non d'orario: dunque la [illegible] dell'inchiesta telefonica [illegible] una bugia) e lasciò passare qualche mese di raffreddamento: i giornali, infatti, avevano dedicato grossi titoli al flop della «pri[illegible] soap-opera italiana». Vedremo stasera se nella trama è stato cambiato qualcosa. A giugno *Senza fine* aveva mostrato [illegible] ragazza la cui eccezionalità consisteva nel fatto d'esser vergine. I critici ne avevano cavato interpretazioni parecchio intelligenti, ma [illegible] pubblico non s'era minimamente scaldato. L'altra idea di *Senza fine* - che sarà rimasta pensiamo - era di ricalcare la trama [illegible] «Promessi sposi». Cosa vorrà mai dire il fatto che nel frattempo la [illegible] Retequattro abbia cominciato a mandare in onda [illegible] telenovela argentina che [illegible] intitola Renzo [illegible] Lucia? [illegible] vergine Camilla della telenovela [illegible] stasera è interpretata da Vanessa Gravina, nessuna parentela con la più famosa Carla.

Giorgio Dell'Arti
Foto Sig. Coriandoli, Gravina

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO
Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 16; 20; 23; 24
6 — **Straordinaria storia d'Italia**
6,58-10 **Unomattina**
7,35 **Tgr Economia**
10,05 **Unomattina Economia**
10,15 **Duello sulla Sierra Madre** (1953). Film
11,45 **Un solo mondo**
11,55 **Che tempo fa**
12 — Giancarlo Magalli presenta **Servizio a domicilio.** *La tv porta a porta*. 1ª parte

POMERIGGIO
13,55 **Tg Uno - Tre minuti di...**
14 — **Fatti, misfatti e... l'occhio indiscreto del Telegiornale Uno al vostro servizio**
[illegible] **Finissima**, [illegible]
14,45 **Buona fortuna**
15 — [illegible] - **Superteleflorion.** *Caccia alla tv di qualità nel mondo. Mondi lontani cercansi*
15,30 **Sette giorni Parlamento**
16 — Per i più piccini: **L'albero azzurro**
16,30 **Uno ragazzi. Big!**
17,30 [illegible] **principio.** [illegible] **della [illegible]**
18,15 [illegible] **Istruzioni per l'uso**

SERA
18,45-20 Gigi [illegible] presenta **Ci siamo!?!**
— — **Almanacco [illegible] giorno [illegible]po**
20,40 **Delitti privati** (2ª parte). Con E. Fenech, R. Lovelock, A. Cenci, A. Valli, G. Ferzetti, A. Girardot, L. Terzieff, J. Perrin, L. Flaherty, D. Bachini, S. Mocci, P. Malco. Soggetto e sceneggiatura L. Toscano e F. Marota. Regia [illegible] Sergio Martino
22,20 [illegible] conduce **Caffè italiano**
23,05 **Linea notte - Emporion**
23,20 **Caffè italiano**
0,20 **Oggi al Parlamento**
0,45 **Mezzanotte e dintorni.** Di Gigi Marzullo
1 — **DSE - Alice**
2 — **Scarface,** film poliziesco (1931). Regia di H. Hawks. Con Paul Muni, Ann Dvorak
3,25 **Telegiornale Uno** (r.)
3,30 **Dimensione terrore,** film (1986). Regia [illegible] E. Dekker. Con J. Lively, S. Marshall
4,55 **Telegiornale Uno** (r.)
5 — **Stazione di servizio,** [illegible]
Divertimenti

RAIDUE

Telegiornale: 11,40; 13; 17,15; 19,45; 23,55
7 — **Tom e Jerry,** cartoni animati
8,20 **Lassie,** telefilm
8,45 **TG2 flash - Euronews**
9,05 **Verdissimo**
9,30 **Sorgente di vita**
10,05 **Speciale sul film «La fine è nota».** Di Cristina Comencini
10,15 **La stella nel parco**
11,10 **Lassie,** telefilm.
11,45 **Segreti per voi... consumatori.** Di Anna Bartolini
11,55 **I fatti vostri.**
13,20 **Tg 2 - Economia**
13,30 **Tg 2 - Diogene**
13,55 [illegible] Viaggio nel vocabolario dell'ecu del card. Carlo Maria Martini
14-15,25 **Supersoap**
14 — **Segreti per voi - Pomeriggio.** Con Antonella Clerici
14,10 **Quando si ama,** serie tv
[illegible] **Santa Barbara,** serie tv
15,25 **Detto tra noi. L[illegible] in diretta**
17,20 **Tg 2. Dalla parte delle donne**
17,30 **Il coraggio di vivere**

SERA
18,10 **TG2 Sportsera**
18,20 **Hunter,** telefilm. *Fine di un'epoca*
19,15 **Beautiful.** Serie tv
20,15 **Tg 2 - Lo sport**
[illegible] **L'ispettore Derrick** telefilm. *Un caso aperto*
[illegible] [illegible] Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi presentano **Mixer.** *Il piacere di sapere di più.*
23,15 **Tg 2 - Pegaso.** A cura di Roberto Aman, Claudio Baiti, Fernando [illegible] e Mariano Squillante
24 — **Appuntamento al cinema**
0,10 **4° Itinerario musicale Mar[illegible] [illegible] [illegible] dimore [illegible] piemontesi**
1,10 [illegible] **Carl G. Hempel**
1,15 **Automobilismo: Ra[illegible] di Montecarlo**
1,30 [illegible] **TG2 Stile e Stili**
2 — **La tenda rossa,** [illegible] (1970). Film drammatico
4,20 [illegible] **2 - Pegaso.** Replica
5 — **Tg 2 - Notte** (r.)
5,05 **Tg 2 - Diogene** (r.)
5,25 **Videocomic**

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45
6,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
6,45-14 **Laltrarete**
6,46 **Dse - Tortuga**
6,50 **Tgr Lavoro**
7 — **Dse - Caramella 3**
7,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**
7,45 **Dse - Tortuga. Terza pagina**
8,30 **Dse - Tortuga Doc**
9,30 **Dse - Parlato semplice**
11,30 **Tgr. Il meglio di BellItalia**
12,15 **Dse - Chi è [illegible] scena? Carlo Goldoni**
[illegible] **Tgr Leonardo**
[illegible] **[illegible]3 - Pomeriggio**
[illegible] **[illegible] Bellitalia**
15,15 **Dse - Traduzione e interpretazione nell'Europa che cambia.**
15,45-17,20 **Tgs - Solo per Sport**
15,50 **Calcio: C siamo**
15,15 **Calcio: A tutta B**
16,40 **Calcio: Rai Regione**
[illegible] **Tgs [illegible]**
17,30 **Schegge**
17,50 **Rassegna stampa e tv [illegible]**
[illegible] — [illegible] *e rapaci.*
[illegible] [illegible] telefilm, [illegible]
18,45 **Tgr Sport**
20 — **Blob. Di tutto di più**
20,25 **Una cartolina spedita [illegible] Andrea Barbato**
20,30 **Il processo del lunedì,** di Aldo Biscardi
22,45 **La gang (Thieves [illegible] [illegible]** (1974) film drammatico. [illegible] gia di Robert Altman. Con Keith Carradine, Shelley Duval
1,15 **Fuori orario.** Presenta 20 anni prima
1,45 **Blob. Di tutto di più,** replica
2 — **Una cartolina spedita da Andrea Barbato**
2,55 **Harem,** replica
3 — **Magazine 3,** replica
4 — **Tg3 - Nuovo giorno - [illegible]ta,** replica
4,30 **La vita torna,** film commedia
5,50 **Scheggs**

CANALE 5

8 [illegible] **Prima pagina,** attualità
[illegible] **Maurizio Costanzo Show,** varietà (r)
[illegible] **La casa nella prateria,** telefilm
11,30 **Ore 12,** varietà con Gerry Scotti
13 — **Tg 5 - Pomeriggio**
13,25 **Sgarbi quotidiani,** attualità
13,35 **Forum,** attualità. Con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri
14,30 **Agenzia matrimoniale,** attualità con Maria Flavi
15 — **Ti amo parliamone,** attualità
15,30 [illegible] [illegible] [illegible] telefilm con Cristina D'Avena, *«Piccoli vagabondi»*
15 — **Bemo[illegible] Topo Gigio,** cartoni
16,30 **I Puffi,** cartoni
16,45 **Gemelli nel segno del destino,** cartoni
17,15 [illegible] **spaghetti[illegible]** quiz
17,35 **James Bond Junior,** cartoni
18 — **Ok il prezzo è giusto,** quiz con Iva Zanicchi. Regia di Silvio Ferri
19 — **La ruota della fortuna,** quiz con Mike Bongiorno, Paola [illegible]
20 — **Tg 5 - Sera**
20,30 **Striscia la notizia,** varietà [illegible] Sergio Vastano, Maurizio Ferrini. Regia di [illegible] Recchia
20,40 **Non guardarmi: non ti sento,** film commedia (Usa, [illegible] di Arthur Hiller, con Richard Pryor, Gene Wilder, Joan Severance, Kevin Spacey
22,40 **Casa Vianello,** telefilm, *«Partita a poker»*
23,10 **Costanzo show 23,45**
23,50
1,30 **Striscia la notizia** (r)
2 — **Tg 5 - Edicola**
2,30 **Reportage,** attualità (r)
3 — **Tg 5 - Edicola** [illegible]
3,30 **Arca di Noè,** attualità (r)
4 — **Tg 5 - Edicola** (r)
4,30 **Ciak,** attualità (r)
5 — **Tg 5 - Edicola** (r)
5,30 **Reportage,** attualità (r)
6 — **Tg 5 - Edicola** (r)

ITALIA 1

[illegible] **Rassegna stampa,** attualità (r)
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cartoni
9,15 **Baby sitter,** telefilm
9,45 [illegible] **particolari: genio,** telefilm
10,15 **La piccola grande Nell,** telefilm
12,45 **Chips,** telefilm
11,45 **Wonder Woman,** telefilm
12,45 **Studio aperto,** news
13 — **Ciao ciao e cartoni animati**
13,45 **Agli ordini papà,** telefilm. *«La medaglia di papà»*
14,15 **Non è la Rai,** show di Gianni Boncompagni
15,45 **Unomania,** magazine
16,05 **College,** telefilm, *«Il finto capitano»*
17 — **Twin Clips,** conduce Federi[illegible] Panicucci
17,30 [illegible] conduce Linus con [illegible] Roesi
18,10 **MacGyver,** telefilm, *«La superiorità assoluta»*
19,10 **Rock & Roll,** show di Gianni Boncompagni, [illegible] Berti
19,30 **Studio sport,** sport
20 — **Karaoke,** conduce Fiorello, show
[illegible] **Vivere domani,** film avventura, 1ª visione tv (Usa, 1991), con Lorenzo Lamas, Mike Worth, Jeff Langton, [illegible] gia di Joseph Mehri
22,30 **Mai dire gol,** show, conduce la Gialappa's Band con Gene Gnocchi e Teo Teocoli
[illegible] **A tutto volume,** show, [illegible] duce Alessandra Casella
24 — **Teddy Z,** telefilm, *«La vista della nonna»*
0,30 **Studio aperto,** news
0,40 **Rassegna stampa,** attualità
[illegible] **Studio sport,** sport
1,10 **Meteo**
1,15 **MacGyver,** telefilm (r)
2 — **Wonder Woman,** telefilm (r)
3 — **College,** [illegible] (r)
4 — **Chips,** telefilm (r)
5 — **Agli ordini papà,** telefilm (r)
5,30 **Baby sitter,** telefilm (r)
6 — **Mitico,** rubrica (r)

RETE 4

6 [illegible] **Televeglia - la sveglia [illegible] gli italiani** condotta da Enrico Mutti e Elisabetta Viviani
— **Tg4 flash:** ore 7,30; 8,30; 9,30
8 — **Marilena,** telenovela
9,25 **General hospital,** teleromanzo
[illegible] **Ines, una segretaria [illegible] amare,** telenovela
12,30 **Tg4 - Flash**
11 — **Pantanal,** telenovela
11,25 **La storia di Amanda,** telenovela
11,50 **Celeste,** telenovela
12,40 **A casa nostra,** talk-show, conduce Patrizia Rossetti
13,30 **Tg4 flash,** news
13,50 **A casa nostra - Fine**
14 — **Buon pomeriggio,** varietà con Patrizia Rossetti comprende:
[illegible] **Sentieri,** teleromanzo
16 — **Grecia,** telenovela
[illegible] [illegible] **i [illegible] piangono,** telenovela
[illegible] [illegible] **d'amore,** telenovela
17,25 [illegible] rubrica
17,30 **Tg4 -** [illegible]
17,35 **C'er[illegible] [illegible] [illegible]ti,** show conduce Luca Barbare[illegible]
[illegible] **La signora [illegible] [illegible]** telenovela
18,45 **Buon pomeriggio - Fine**
18,55 **Tg4,** [illegible]
19,25 **La mia è servita,** quiz, conduce Davide Mengacci
20,30 **Camilla... parlami d'amore,** telenovela con Vanessa Gravina
22,30 [illegible] telenovela
23 — **Nord e Sud II,** miniserie con Patrick Swayze, 1ª puntata
0,05 **Oroscopo di domani**
[illegible] **Top secret,** telefilm
1,35 **A cuore aperto,** telefilm
2,20 **A tutto volume,** rubrica, [illegible] plica
2,50 **Top secret,** telefilm, r
3,30 **Gli sposi dell'anno secondo,** film con Jean-Paul Belmondo, Laura Antonelli, regia di Jean-Paul Rappeneau, Francia 1971, comm. [illegible]
5 — **Strega per amore,** telefilm
5,30 [illegible] **famiglia Bradford,** telefilm

RADIOUNO

Giornale Radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 18; 21; 23
7 Gr 1; 7,40 Quando lo sport ha i titoli; 10,30 Effetti collaterali; 11,15 Tu lui i figli gli altri; 12,08 Ora sesta; 12,50 Tra poco Stereorai; 13,40 La diligenza; [illegible] Oggiavvenne; 14,30 Stasera dove; 15,03 Sportello aperto a Radiouno; 16 Il Paginone; 17,04 Tradimenti; 17,27 Viaggio nella fantasia; 18,30 1993: Venti d'Europa; 19,30 Audiobox; 20 Arte per arte; 20,30 Piccolo Concerto; 21[illegible] La regina Vittoria; 21,30 Il sospetto; 22 Il grande amore; 23,09 La telefonata; 23,28 Notturno italiano.

RADIODUE

[illegible] 6,30; 7,30; [illegible] [illegible] 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
Tempi supplementari; 8,46 Un racconto al giorno; 9,07 A video spento; 9,30 Speciale Gr2; 9,46 Le figurine di Radiodue; 9,49 Taglio di Terza; 10,14 La patata bollente; 10,31 Radiodue 3131; 14,15 Intercity; 15 Viaggi di Gulliver; 15,30 Gr2 Economia; 15,48 Le figurine di Radiodue; 15,48 Pomeriggio insieme; [illegible] Dse - Help; 18,32 [illegible] figurine [illegible] Radiodue; 18,35 Check-up; 19,55 Questa o quella; 20,30 Dentro la sera; 22,44 Questa o quella; 23,26 Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: [illegible] 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15
7,10 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina; 8,30 Alfabeti sonori; 9 Concerto del mattino; [illegible] Il Paradiso di Dante; 11,10 Meridiana; 12,15 Meridiana; 12,30 Il Club dell'Opera; [illegible] in compact; 15 Fine secolo; 16 Attacchi sonori; 18,30 Palomar; 17,15 Le parenti Nole; [illegible] Terza pagina; [illegible] Scatola sonora; [illegible]9 Radiotre suite; 20,30 Stagione di Concerti Euroradio 1992-'93; 22,30 Alza il volume; 23,20 Il racconto della sera; 21,55 Notturno italiano.

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 19,30; 23,20
13,30 **Sport News,** tg sportivo
14 — **Chi [illegible] l'ha fatto fare**
15,40 [illegible] cartone animato
16,15 **Batman,** telefilm
16,45 **Natura amica,** doc.
17,15 **Tv donna**
20 — **Magoy,** telefilm
20,30 **Sogni d'oro,** film con Nanni Moretti, Laura Morante
[illegible] **Crono - Tempo di motori**
[illegible] **Tmc** [illegible]
23,25 [illegible] [illegible] [illegible] **di coppia,** film [illegible] Dennis Weaver, Sally Strathers
1,15 **Cnn**

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,35
15,30 [illegible] telefilm
16,05 [illegible]**sion**
16,15 **Cuori senza età,** tf
[illegible] **Il disprezzo,** telenovela
17,25 **Tivutiva?**
18 — **Saiki e Larry due perfetti americani**
18,25 **In bocca al lupo,** giochi
19 — **Il quotidiano**
20,25 **Meteo**
20,30 **Ricordi di guerra II,** sceneggiato
22,05 **Rebus,** settimanale
22,50 **Grandangolo,** doc
23,45 **Saga della canzone francese**
0,55 **Textvision**

+1 [illegible] +1

13,30 **Joe contro il vulcano,** film
15,15 **Cyrano de Bergerac,** film
[illegible],30 **Tiny Toons**
18 — **+1 news**
18,30 **Innamorarsi,** film
20,30 **Il tempo dei gitani,** film
23 — **Il fatò delle vanità,** film

TELE +2

14 — **Sportime**
14,15 **Tennis Aust. Open** (r)
18,30 **Wrestling Superstars**
17 — **+ 2 news**
17,05 **Tennis - Aust. Open** (r)
18,30 **Sportime**
18,45 **Calcetto speciale** [illegible] [illegible] [illegible] **campioni,** quarti di finale
22,45 **USA sport**
23,15 **Tennis Aust. Open** (r)
1 — **Tennis Aust. Open**

TELE +3

Ore 1-3-5-7-9-11-13-15-17-19-21-23. [illegible] [illegible] [illegible]; con G. Albertazzi, D. Seyring. Regia di Alain Resnais

[illegible]

Giornale Flash: 14,30-15,30-16,30-17,30-18,30
[illegible] **Corn flakes**
[illegible] **On the air**
17,30 **Roxy bar**
20,30 **Metropolis best of**
21,30 **Moka choc**
22,30 **Stadio in,** concerto

RETE A

Telegiornale: 15 - 17 - 18 - 19 - 19,30 - 20 - 20,15 - 22,30
17,15 **Children time,** cartoni
[illegible] **Felicità [illegible] sol,** telefilm
21,15 **La debuttante,** tf

RISERVATO AI NOSTRI Aficionados [illegible] Tenech, Dalmi / Lisa, [illegible] ta sera 20.30 su Rai Uno RAI

La nebbia non dà tregua

La nebbia non ci abbandona. Dopo un fine settimana [illegible] all'insegna della scarsa visibilità, le previsioni dell'Ufficio meteo di Caselle non lasciano sperare in un deciso miglioramento, ma solo in [illegible] lieve diminuzione del fenomeno. Per oggi gli esperti indicano: cielo inizialmente nuvoloso con tendenza all'attenuazione della nuvolosità nel corso del pomeriggio; venti calmi o deboli variabili. La visibilità, l'aspetto che più interessa i tanti pendolari costretti ad utilizzare l'automobile per raggiungere il lavoro, [illegible] scarsa durante la [illegible] e il primo mattino. Sarà invece discreta nel resto della giornata. Le temperature sono in lieve diminuzione.

[illegible] com'è trascorsa la domenica? L'Ufficio [illegible] ha registrato pressione a 1020; umidità [illegible] 100 per [illegible]o; temperatura minima 0,4 gradi, massima 5 e 4,3 [illegible] media. Alle [illegible] la colonnina del termometro segnava [illegible],7 sopra lo [illegible].

Tornano le targhe: dispari

Dopo la pausa del fine settimana, oggi tornano le targhe alterne. [illegible] 6 alle [illegible] possono circolare soltanto le auto con ultimo numero dispari, oltre a quelle con marmitta catalizzata, con motori alimentati [illegible] gpl o metano o munite [illegible] permesso. Resta [illegible] chiusa al traffico, dale 7,30 alle 13, anche la «zona blu».

Sarà il Commissario Riccardo Malpica a decidere [illegible] [illegible] o no l'ordinanza. I dati sull'inquinamento non [illegible] certo drammatici, le condizioni atmosferiche (grazie alla nebbia di ieri) appaiono sfavorevoli ad un'alta concentrazione di smog. I due giorni di [illegible] libera» non hanno aggravato [illegible] situazione, perché il traffico rarefatto del week-end [illegible] molto simile a quello dei giorni a targhe alterne. Questa mattina, [illegible] negozi chiusi, altre ore di pausa. Saranno decisivi i rilievi del tardo pomeriggio. Ma è pressoché scontato che la limitazione resterà in vigore anche domani.

LA STAMPA
TORINO
Lunedì 25 Gennaio 1993 • 18 –

In infermeria alle Vallette l'ex presidente Iacp

Fimiani in isolamento soffre di ipertensione

Primo giorno di [illegible] per Mario Fimiani, ex presidente Iacp, [illegible] vicesegretario della dc torinese. E' in isolamento, [illegible] ha ottenuto di stare in infermeria. Soffre [illegible] labirintite, è malato di ipertensione.

Sabato [illegible] Fimiani è giunto alle Vallette. Da poco si era concluso il suo primo interrogatorio, al primo piano della Procura, nell'ufficio del pm Vittorio Corsi che indaga sullo scandalo «Iacp bis», alla presenza del procuratore aggiunto Marcello Maddalena. Fimiani si è rassegnato alle formalità di chi varca i cancelli del carcere da detenuto. L'immatricolazione, poi la cella, reparto infermeria, e tu per [illegible] con la prima notte di galera.

«La nostra speranza è che possa tornare [illegible] più presto a [illegible], alle sue funzioni di padre». Lo dice Salvatore Fimiani, [illegible] anni, figlio maggiore dell'ex presidente [illegible] che sabato [illegible] è costituito, dopo 13 giorni di latitanza trascorsi in Costa Azzurra, tra Mentone [illegible] Nizza, inseguito da un mandato di [illegible] per concussione. «Noi tutti speriamo che la [illegible] posizione si chiarisca [illegible] più presto», dice il figlio. La famiglia Fimiani si dichiara «fortemente turbata» dallo scandalo. «E' stato, ed è tuttora un periodo molto difficile per tutti noi», dice Salvatore Fimiani. Come vive, la famiglia di [illegible] latitante, fino a pochi giorni prima [illegible] potente e temuto? Male, anzi, malissimo. Nonostante [illegible] tutto, si tiene duro: «Noi facciamo quadrato intorno a lui, [illegible] chiarirà». La moglie Irene, i due figli, Salvatore e la sorella, aspettano con fiducia gli sviluppi dell'inchiesta.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] attendere novità. La vicenda delle tangenti allo Iacp tiene molti con il fiato sospeso. L'arresto [illegible] Domenico Russo, ex vicepresidente Iacp, poi l'avviso di garanzia per il senatore pri Roberto Giunta (concorso in concussione). Infine Fimiani che si consegna. Tutti coinvolti in una storia di tangenti [illegible] pagate [illegible] ditta Brenta per aggiudicarsi [illegible] appalti (valore complessivo, [illegible] miliardi).

Fimiani avrebbe ammesso di aver ricevuto dalla Brenta prima 60 milioni, poi altri 100. A che titolo? Pagamento di «prestazioni professionali», questa la sua giustificazione. E avrebbe tirato in [illegible] anche il [illegible] del pri. Domani si ricomincia. Il dottor Corsi e il [illegible] Sorbello interroghe- [illegible] Fimiani alle Vallette, durante l'udienza [illegible] convalida dell'arresto. Fino e domani [illegible] potrà avvicinare l'avvocato. «E' malato - dice il figlio -. Soffre di ipertensione [illegible] di una forma di labirintite». Il cattivo stato di salute dell'ex presidente è confermato dal legale di fiducia, Sergio Badellino: «Abbiamo esibito prove della sua malattia». Anche per lui, divieto assoluto di colloquio.

Fino [illegible] domani Fimiani avrà tempo di prepararsi [illegible] secondo incontro con i magistrati. L'avvocato Badellino afferma che «merita un trattamento analogo a quello di Russo». Domenico Russo [illegible] parlato, ha fatto il nome del senatore Giunta, ha fornito cifre, luoghi, circostanze utili a far chiarezza sugli affari dello Iacp. La sua permanenza alle Vallette finirà: presto potrà usufruire degli arresti domiciliari. A Milano la [illegible] Di Pietro ha dato i suoi frutti: chi parla, [illegible] galera. I magistrati torinesi stanno seguendo una linea analoga. E Fimiani? Deciderà [illegible] collaborare fino in fondo anche lui?

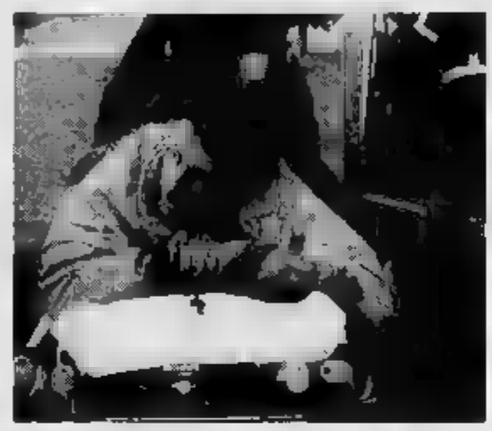
Brunella Giovara

Sopra, Marcello Maddalena procuratore aggiunto

Sotto, l'avvocato Sergio [illegible]
Accanto [illegible] Fimiani, arrestato

«Nessuna tangente erano solo parcelle»

Rocciamelone, in un crepaccio



E' finita bene ma si è temuto il peggio per Luciano Veronese, qui accanto sulla lettiga dopo l'incidente in alta montagna

Gara di elicotteri nella tormenta per salvare lo sciatore

Drammatico salvataggio di uno sciatore precipitato in [illegible] canalone del Rocciamelone. E' successo [illegible] alle 13 circa, protagonista Luciano Veronesi, [illegible] [illegible]. Tratto in salvo dopo ore di angoscia è ricoverato all'ospedale di Susa.

E' finita bene ma si è [illegible] il peggio. Ecco la cronaca.

Luciano Veronesi [illegible] fratello Francesco di 23 anni, entrambi esperti alpinisti del Cai [illegible] Coazze, salgono [illegible] buon mattino, servendosi dei ramponi, fino [illegible] quasi tremila metri di quota. La neve che in questi giorni scarseggia spinge sempre più in alto gli sciatori. Così fanno i due Veronesi. Verso mezzogiorno sono pronti alla discesa. Decidono di [illegible] due vie diverse. Prima della Croce di Ferro, Francesco scende per il vallone Fontana Taverna mentre [illegible] fratello prende per il pendio più ripido [illegible] pericoloso, il vallone Combe della Pala. Si sono dati appuntamento [illegible] La Riposa dove hanno lasciato l'auto. Francesco vi giunge senza difficoltà, nel tempo previsto e aspetta Luciano. Passano i minuti ma non arriva. Dopo mezz'ora risale a [illegible] metà percorso due sciatori lo informano che il fratello è precipitato. Con la radio portatile Francesco Veronesi lancia l'allarme raccolto dai carabinieri di Ulzio che a loro volta chiedono l'intervento del centro operativo (118).

Gli elicotteri di Torino e Savigliano non possono alzarsi impediti dalla nebbia. Parte invece l'Alouette di Borgosesia. Sul posto l'elicottero incontra difficoltà dovute [illegible] forti correnti d'aria. A bordo c'è anche l'assessore regionale Sergio Marchini coordinatore del Cai e conoscitore della zona. Oltre i 1500 metri il pilota Massimo Tassan [illegible] [illegible] a salire: «Non ce la faccio, troppa turbolenza» grida alla radio.

Rientra [illegible] Susa. Sono ormai passate due ore, il tempo stringe. Nuove richieste di soccorso vengono lanciate dai vigili del fuoco che tentano di raggiungere a piedi il vallone. [illegible] [illegible] un elicottero più potente. Gli appelli si intrecciano concitati [illegible] radio, estesi anche in Valle d'Aosta.

[illegible] [illegible] [illegible] un rumore. E' un altro Alouette. Francese, di Briançon. Compie un paio [illegible] giri [illegible] al Rocciamelone, poi un medico scende con il verricello dove, vicino [illegible] una pietraia, c'è il ferito: Luciano Veronesi [illegible] disteso, cinquecento metri più in basso della Croce di Ferro. Sempre con il verricello il ferito (lamenta dolori alla schiena) è issato a bordo [illegible] l'elicottero [illegible] lo deposita a La Riposa dove nel frattempo è [illegible] l'Alouette di Borgosesia. Pochi minuti dopo lo [illegible] è all'ospedale [illegible] Susa. Racconta: [illegible] perso il controllo degli sci. Un volo spaventoso. Poi [illegible] svenuto».

Fulvio Morello

Pri, segreteria decapitata

E per Giunta riappare la massoneria

Mimì Russo in galera. Roberto Giunta fuori città, lontano dalla procura e anche dall'attacco subito sabato dal segretario regionale dimissionario del suo partito, Aldo Gandolfi, mentre il pri piemontese [illegible] dilania per i colpi patiti sulla questione morale, che ha sempre messo al primo posto, con l'arresto dell'ex iscritto Russo e con l'avviso di garanzia all'«autosospeso» [illegible] tore Giunta per [illegible] scandalo Iacp. Non solo: tra i repubblicani c'è rabbia per lo scontro nel partito, ufficializzato [illegible] dichiarazioni fatte alla stampa da Gandolfi: «Il [illegible] ha mentito al pri. Durante l'inchiesta interna avrebbe dovuto dire tutto quello che sapeva sulla vicenda Iacp».

Giorgio La Malfa è [illegible]. Non ci sono suoi interventi diretti, ma chi [illegible] parlato con [illegible] segretario nazionale lo ha sentito [illegible] reggiato, oltreché preoccupato, per la scelta di Gandolfi [illegible] parlare [illegible] si giornalisti, in una sede di partito, prima di aver esaminato i fatti all'interno del pri. [illegible] amici torinesi che gli sono più vicini [illegible] dicono «sotto choc», accusano Gandolfi di [illegible] fatto una questione personale. E questi [illegible] sua volta [illegible] [illegible] da militanti [illegible] sezioni piemontesi che chiedevano provvedimenti [illegible] sospensione nei confronti di Giunta.

La maggior parte preferisce il silenzio. Si augura che qualcuno prenda in mano la situazione. Molti lamentano l'assenza di decisioni di fronte a un partito che [illegible] quasi decapitato [illegible] vertici locali. L'unico segretario in carica [illegible] quello cittadino, Mauro Marino. [illegible] provinciale, il segretario Giunta è «autosospeso», restano i due vice Schiavetti e Robilotta. Al regionale, [illegible] è dimissionario. Non ci sono esecutivi [illegible] In questa situazione l'edera rischia [illegible] appassire, proprio alla vigilia del voto anticipato a Torino.

Intanto su Giunta si fanno altri ragionamenti. C'è un legame [illegible] la sua ex appartenenza [illegible] massoneria e l'attenzione riservata dal giudice Corsi [illegible] iscritti a logge torinesi? I dirigenti della massoneria torinese hanno sempre respinto l'ipotesi che [illegible] logge siano state utilizzate per discutere [illegible] questioni politiche. Di affari neanche [illegible] parlarne. Giunta aderì [illegible] [illegible] ria di Palazzo Giustiniani nella loggia Jan Palach, la lasciò per [illegible] nuova (chiamata Azeglio Dini) che nell'88 fu sciolta per mancanza [illegible] «fratelli», [illegible] dall'88 è «dispennato».

C'è chi non crede che [illegible] logge [illegible] certi massoni siano stati ininfluenti per Torino. «Adesso, forse, [illegible] spiego - dice l'ex sindaco Novelli - perché Russo nell'85 lasciò il pci, contribuendo a far cadere il monocolore comunista e di lì a poco entrò nel pri ed ebbe l'incarico allo Iacp».

Luciano Borghesan

Il senatore Roberto Giunta è inquisito per concorso in concussione

BIANCA & [illegible]

[illegible] Scontro a Gassino, cinque feriti

Cinque feriti ieri verso le 11,30 sulla statale 590 della Valle Cerrina, in località Sobrero di Gassino, in uno scontro nel quale [illegible] [illegible] coinvolte tre autovetture. I più gravi [illegible] Simone Lucà, 20 anni, San Raffaele Cimena, viale Europa 3, ricoverato con trauma cranico all'ospedale di Chivasso, che si trovava al volante di una «Panda» [illegible] cui fianco sedeva Maria Teresa Romano, 83 anni, Gassino, via Tubino 10, giudicate guaribile in 90 giorni. L'utilitaria [illegible] tamponato [illegible] Uno, scaraventandola [illegible] una Mercedes.

[illegible] Dibattito tra Zanone [illegible] don Ciotti

Si svolgerà questa sera alle ore 21, presso il teatro Juvarra di via Juvarra 15, [illegible] dibattito con Valerio Zanone e don Luigi Ciotti: discuteranno sui problemi [illegible] sul futuro di Torino.

[illegible] Compagnia [illegible] Paolo: 430 anni

Ricorre [illegible] il 430° anniversario della fondazione della «Compagnia [illegible] la Catholica Fede sotto l'invocazione di [illegible] Paolo». Da quel primo nucleo, una congregazione di laici dediti alla beneficienza, nacque poi il Monte di Pietà, che poi [illegible] trasformò nella banca San Paolo. Nella Chiesa dei Santi Martiri di via Garibaldi, profondamente legata alla compagnia, si terrà questa mattina una [illegible] solenne: con l'occasione [illegible] farà il punto sui lavori di restauro del campanile e della cupola [illegible] cura del Sanpaolo.

[illegible] Ivrea, denunciato per oltraggio

I vigili urbani di Ivrea hanno denunciato per resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale Walter Catone, 31 anni, pluripregiudicato di Strambino. Il giovane era [illegible] fermato in via Circonvallazione, dopo aver commesso molte violazioni al codice stradale.

Specchio dei tempi

«Esclusi [illegible] [illegible] i medici figli di operai!» - «Evitiamo questa coda inutile all'Atm» - «Lasciato mezza giornata sulla barella, senza cure e senza pranzo» - «Disagio da evitare» - «Perché vietate fino alle 24?»

Una lettrice ci scrive:

«Sono la mamma [illegible] un giovane laureato in Medicina. In questi giorni sono [illegible] pubblicati i nomi dei medici [illegible] alle varie scuole di specializzazione dell'Università [illegible] Torino.

«Con il nuovo decreto legislativo i posti liberi per ogni scuo- [illegible] sono stati ridotti [illegible] addirittura dimezzati, di conseguenza i posti sono [illegible] presi dai soliti presunti raccomandati, che per evitare sorprese sapevano, secondo un'opinione ben diffusa tra tutti gli addetti ai lavori, le domande a cui dovevano rispondere [illegible] [illegible] l'elenco degli ammessi alle scuole si poteva ipotizzare già [illegible] anticipo. E questo, senza offendere nessuno, è sempre stato accettato quasi come inevitabile.

«Questo poteva andare bene prima del decreto 10/'91, [illegible] o 4 posti per i raccomandati e poi c'era ancora posto per gli altri, [illegible] [illegible] più. Il decreto sopraccitato però, all'articolo [illegible] dice: "Per l'assegnazione di ulteriori posti finanziati con risorse comunque acquisite dalle Università nei propri bilanci, le Università comunichino i posti aggiuntivi che intendono attivare". Qui [illegible] il problema, i vari docenti dei corsi si sono tolti il fastidio consigliando i vari aspiranti [illegible] trovarsi a seconda degli anni di corso delle specializzazioni dagli 80 ai 100 milioni, fare [illegible] d[illegible] all'Università [illegible] con questi soldi verrà pagata mensilmente la borsa [illegible] studio che la legge prevede.

«E' giusto? Così solo i ricchi potranno specializzarsi perché non credo che [illegible] figli di operai, che hanno studiato, facendo o chiedendo alle famiglie enormi sacrifici, possano autofinanziarsi».

Marta Sasia

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei segnalare l'inutilità della coda che si stanno verificando in questi giorni ai botteghini della "Trasporti Torinesi" in quanto: 1) il decreto del ministero delle Finanze del 21/12/'92 ha esentato dall'emissione di ricevute o scontrini fi- [illegible] le imprese [illegible] trasporto pubblico collettivo di persone; 2) i biglietti del 1992 sono tuttora validi in quanto l'importo delle tariffe, per il [illegible], non è stato variato; 3) i controllori della T.T. [illegible] possono elevare alcuna contravvenzione al possessore di un biglietto [illegible] 1992 regolarmente obliterato perché la necessità del nuovo biglietto [illegible] venuta [illegible] per i motivi al punto 1 (l'eventuale contravvenzione sarebbe illegittima e quindi facilmente contestabile).

«Quanto tempo dovrà ancora [illegible] per avere un comunicato della direzione che confermi quanto sopra?».

[illegible] Arrabbiata

[illegible] lettrice ci scrive:

«Mio [illegible]dre degente presso l'ospedale G. Bosco [illegible] Torino, già sofferente, la scorsa settimana viene accompagnato alle Molinette [illegible] un ulteriore [illegible]. Intorno alle 12-12,30 l'esame [illegible] si poteva ritenere concluso e quindi dalle Molinette facevano richiesta per un'ambulanza per il trasferimento.

«Nonostante i ripetuti solleciti l'ambulanza si presentava solamente intorno alle 18 circa senza nessuna spiegazione. Mio padre quindi è rimasto su una barella tutta la giornata senza la possibilità di avere la somministrazione della terapia [illegible] dei calmanti e senza [illegible] potuto fare [illegible] pasto regolare».

Wanda Biasioli

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Gli [illegible] della zona Centro facenti capo al poliambulatorio Usl 1 di via San Francesco da Paola 31 hanno avuto in questi ultimi tempi la sgradita sorpresa di non poter più effettuare in loco le prenotazioni per le visite specialistiche.

«Per effettuare dette prenotazioni gli assicurati [illegible] stati costretti a recarsi nientemeno che in via Bertola 53 (Porta Susa) [illegible] poi ritornare in via San Francesco da Paola per sottoporsi alla visita. Tutto [illegible] [illegible] disagio soprattutto per le persone [illegible]

«Per ovviare a quest[illegible] assurdità burocratica i sottoscritti chiedono di riattivare [illegible] più presto il servizio di prenotazione presso il poliambulatorio di via San Francesco da Paola n. 31».

Seguono [illegible] firme

[illegible] lettore ci scrive:

«Non capisco [illegible] mai a To[illegible] le targhe alterne vanno dalle ore 6 alle ore 24 mentre in [illegible] le altre città terminano alle ore 20.

«Notare bene che dopo le [illegible] 20 a Torino le macchine in circolazione sono pochissime. In più faccio notare che i servizi pubblici dopo le [illegible] 20 [illegible] quasi inesistenti, in più circolare a piedi [illegible] Torino dopo le ore 20 [illegible] un vero pericolo, perciò spero che i preposti [illegible] detto provvedimento leggano questa mia protesta [illegible] ci ripensino al più presto».

Gildo Del-Vitto

Tanti fallimenti, molte coppie preferiscono la convivenza

Quel «sì» così difficile

La Curia frena i matrimoni misti

Troppi problemi tra lui nero e lei bianca E qualcuno si arrende

Tra gli stranieri più inclini al matrimonio con un'ura torinese i marocchini, i brasiliani gli sovietici e i romeni

Lei italiana, lui marocchino, oppure lui italiano, lei romena: le coppie di nazionalità mista testimoniano come la composizione della popolazione torinese si stia modificando. Sono matrimoni particolarmente «per amore», capaci, almeno nei propositi, di superare le differenze, piccole o grandi che siano: educazione, religione, alimentazione, conduzione casa. La scelta di un coniuge straniero implica la costante consapevolezza di doversi disporre all'accettazione della diversità. Stimolante, non sempre comoda.

All'Ufficio di statistica del Comune dicono che negli ultimi 3 anni il fenomeno delle unioni miste ha avuto questo andamento: sono state 174 nel '90, 253 nel '91, e 154 (dato ancora parziale) nel '92. I cittadini stranieri che nel triennio si sono dimostrati più inclini al matrimonio - esclusi quelli provenienti da Cee - sono venuti dal Marocco (38, soprattutto uomini), dal Brasile (37), dall'ex Unione Sovietica (29), dalla Romania (24), dall'Iran (24), dall'Egitto (21), dall'Argentina (19).

Non grandi numeri, ma un'avanguardia di un futuro forse non troppo lontano, «e che porta con sé - osserva Fredo Olivero, responsabile dell'Ufficio del Comune - molti problemi, primi fra tutti quelli della donna musulmana, la quale non può sposare un uomo non appartenente alla sua religione». L'Islam impone la conversione del marito, che raramente avviene. Così, incominciano le convivenze, nell'attesa di una risposta positiva che, dal Paese della donna, non arriverà mai.

Ma anche quando il matrimonio viene celebrato tra un uomo di fede islamica e una italiana, le ombre sul futuro della coppia permangono. «Nella religione musulmana - dice Olivero - è diverso il ruolo della donna, è diversa la potestà sui figli. C'è disinformazione e mancano forme strutturate di sostegno pedagogico, culturale, religioso. Anche per questo sono numerose le unioni che falliscono». Matrimoni di comodo? «Con fine dei regimi comunisti e con le leggi che oggi regolano la richiesta di cittadinanza casi rarissimi: dopo le nozze bisogna attendere sei mesi per presentare la richiesta. E l'iter è lungo».

La diocesi torinese segue con molta attenzione il fenomeno delle coppie interconfessionali (uno dei coniugi è cattolico, l'altro è ortodosso, valdese, anglicano o evangelico) o caratterizzate da disparità di culto. Nel 1991 i matrimoni celebrati in chiesa cattolica tra cristiani di confessioni diverse sono stati 35. Sono 7 quelli tra persone di culto diverso e musulmani).

«Sia gli uni che gli altri - spiegano in Curia, all'Ufficio per la disciplina dei sacramenti - comportano difficoltà. Ma se per i primi esiste uniformità di mentalità, rischi più gravi vi sono per i secondi. Anche per questo negli ultimi anni s'è imposta una certa restrizione nella concessione delle "dispense"». La Curia, in pratica, istruisce delle «indagini», cercando di comprendere le motivazioni e invitando il fidanzato non cristiano a serie di colloqui per accertare che esistano garanzie fondate rispetto, ad esempio, all'intenzione di restare in Italia, al lavoro.

Esperienza «sul campo» per don Matteo Migliore, parroco di San Luca a Mirafiori Sud. Tra l'89 e il '90 ha celebrato sei matrimoni tra ragazze cattoliche e ragazzi musulmani. Una coppia è tornata per battezzare un bambino. A spiegare l'assenza di nuove unioni in anni più recenti don Matteo indica alcune cause: «La maggiore severità della Curia, visto l'alto numero di fallimenti, le difficoltà di trovare un'occupazione stabile necessaria per il permesso di soggiorno, il disinteresse per la religione con il conseguente aumento delle convivenze: un problema questo che riguarda tutti. Basti pensare che per il '93 abbiamo in programma 14 matrimoni, i 40 o 50 degli altri anni». Il futuro? Forse don Matteo consacrerà altre unioni miste. Il «osservatorio è il centro parrocchiale di accoglienza per stranieri che tra pochi giorni compie tre anni: «Le coppie formate da persone di nazionalità diversa sono molto numerose». Chissà se ce la faranno ad entrare nelle statistiche?

Maria Teresa Martinengo

Fonte: Centro elaborazione dati Comune di Torino Ufficio Statistiche

LE COPPIE INTERNAZIONALI

(I DATI SONO RIFERITI AL 1990 1991 E PARZIALMENTE AL 1992)

Il Coreco ha bloccato gli appalti comunali

Nei mesi scorsi i lavoratori delle cooperative sociali scesero in piazza per protestare contro il nuovo meccanismo degli appalti: «E' una pazzia, 1300 cittadini, e molti con gravi problemi, non garantiti»

Servizi sociali tutto da rifare

Il Comitato regionale di controllo (Coreco) ha bloccato gli appalti del Comune per i servizi socio-assistenziali. Otto delibere restituite al mittente, cui ora spetterà l'obbligo di rivedere una materia molto delicata. I «lotti», come li definisce il termine burocratico, sono in realtà comunità alloggio per bambini ed handicappati, assistenza domiciliare agli anziani, servizi educativi. L'affare è grosso: 17 miliardi fin qui affidati a trentina di cooperative, con 1300 utenti.

Nei mesi scorsi la giunta aveva deciso un nuovo meccanismo di assegnazione: non più il rinnovo automatico delle vecchie convenzioni, secondo la segreteria generale non garantirebbero la libera concorrenza sancite dalla Costituzione, ma gare aperte a tutti. E che gare: la vittoria sarebbe andata a chi faceva il prezzo migliore: «Una follia - commentarono gli operatori del settore -. Si tira a risparmiare sulle pelle delle persone più deboli, altre garanzie che il ritorno economico».

Pds, rifondazione e verdi presentarono un esposto al Comitato di controllo. Sostenendo: 1) le delibere contengono alcuni vizi formali, per cui sono da ritenersi illegittime. 2) sono anche viziate da incompetenza, perché in questa materia tocca al Consiglio, e alla giunta, deliberare. «I ricorsi possono essere fatti soltanto su queste basi - dicono i pidiessini Appiano, Carpanini e Migliasso -. è chiaro che la nostra scelta sottintendeva ragionamento politico: l'amministrazione sta percorrendo un sentiero di impoverimento dei servizi sociali».

Le cooperative che fino ad oggi hanno gestito i servizi protestavano anche per un'altra presunta discriminazione: «Solo a noi si richiede l'iscrizione all'albo regionale e prefettizio, e quindi un attestato di affidabilità, mentre per le società non c'è nemmeno l'obbligo di avere una sede sul territorio».

La partita è ancora aperta, perché il Comune potrebbe anche insistere sulla propria linea di azione.

Toccherà al Commissario Malpica prendere decisioni in questo senso. Il pds mette le mani avanti: «Ci auguriamo che vengano rimossi i motivi di illegittimità delle delibere. Ma, soprattutto, che si trovi il modo per sposare la libera competizione imprese e l'esigenza di fornire agli utenti un servizio di qualità». Come? «Ad esempio un appalto concorso. In questi settori gli sconti possono essere uno dei parametri di valutazione, non il solo». **[g. pav.]**

I carabinieri scoprono la droga appesa fuori dalla finestra

Alle prostitute tè all'eroina Manette per Rino e l'amico

Gennaro D'Acci, 45 anni, detto «Rino», e Daniela Pisà, nella di Moncalieri avevano 150 grammi di eroina

Per le prostitute corso Massimo D'Azeglio, e per i carabinieri, da molti mesi era soltanto «Rino». Si presentava alle ragazze tossicodipendenti che lavorano sull'asse corso Massimo D'Azeglio-corso Dogliotti e vendeva loro l'eroina.

Droga di qualità particolarmente pregiata, che «Rino» acquistava dai suoi fornitori soltanto in pietra. Un accorgimento che ne garantisce la purezza: 100 per cento essendo possibile, sino alla frammentazione, il taglio con altre sostanze. Era poi lui a polverizzare la droga ed a miscelarla, curiosamente, con tè liofilizzato per bambini.

Un po' per l'eccellente qualità iniziale e probabilmente (per ragioni misteriose) anche per questa curiosa aggiunta, l'eroina al tè aveva un grande . Al punto che «Rino» si teneva ben stretta la ricetta di questa sua specialità.

La voce di questa droga particolare s'è allargata nell'ambiente, procurando buoni utili allo spacciatore, ed è giunta anche alle orecchie dei carabinieri della compagnia Mirafiori. Il nucleo operativo ha cominciato a controllare discretamente la zona, sino a quando «Rino» non è stato individuato ed identificato. Durante le indagini anche sorta qualche perplessità, perché Gennaro D'Acci, 45 anni, originario di Foggia, risultava incensurato: un passato carrozziere, poi un'attività da assicuratore. Ma un successivo accertamento ha permesso di verificare che l'uomo conviveva con Daniela Pisà, 33 anni, tossicodipendente prostituta. A questo punto è scattata la perquisizione.

I carabinieri del capitano Claudio Ferlito hanno bussato alla porta del loro alloggio, al secondo piano di via Roma 24, a Moncalieri. La donna, forse nel tentativo di sviare i militari, si è mostrata disponibile ed ha subito consegnato loro piccolo quantitativo di droga «per uso personale». Ma i carabinieri cercavano altro.

Hanno dovuto affacciarsi al balcone, che dà verso il cortile, per recuperare gran parte degli stupefacenti: 153 grammi di eroina in pietre, chiusi in un sacchetto di plastica, appesi ad una corda lunga un paio di metri, all'esterno dell'alloggio. Un nascondiglio curioso, motivato anche dalla necessità di tenere all'esterno quel particolare tipo di droga, che - per via della purezza - ha un odore particolarmente intenso, e sgradevole. In cucina c'erano poi un sofisticato bilancino elettronico, alcune grosse scatole di tè liofilizzato dominato, decine di bustine, tre milioni in contanti.

L'uomo e la donna sono stati arrestati. D'Acci ha voluto giustificare la sua nuova attività con le precarie condizioni fisiche (soffre di diabete), Daniela Pisà per la sua disperata tossicodipendenza (dura da oltre 17 anni ed ha necessità di massicce dosi quotidiane). Lo spaccio doveva comunque rendere bene: il valore sul mercato della droga sequestrata è infatti superiore ai milioni.

Angelo Conti

La «Faro» ha curato gratis 181 pazienti nel 1992, mancano ancora le convenzioni con le Usl

Ospedale a domicilio, rischio di «chiusura»

Senza fondi i volontari che assistono a casa i malati terminali

Ogni giorno 50 malati di cancro vengono curati in dai medici e dagli infermieri della Faro (Fondazione di assistenza e ricerca oncologica, via Cavour 31, telefono 57.54.838, ballettino di conto corrente postale 33651100). Si tratta di un vero e proprio reparto ospedaliero disseminato nella città per rispondere all'esigenza di chi deve affrontare la tragedia della malattia inguaribile: poter rimanere a casa i famigliari, tra gli oggetti che hanno accompagnato tutta l'esistenza.

Ma l'attività della fondazione nata nell'86 e attiva a pieno regime dall'89) oggi è in pericolo: in cassa rimangono solo milioni, sufficienti ad andare avanti per un paio di settimane. Le spese sono molto contenute, ma curare gratuitamente 50 malati il giorno costa almeno 2 milioni (40 mila lire per ogni assistito contro le mila di una giornata di ricovero in ospedale).

Il presidente della Faro, l'ex primario della divisione di oncologia del San Giovanni Alessandro Calciati, è amareggiato: «Purtroppo dobbiamo dire no a molti malati gravissimi che chiedono la nostra assistenza. E' sofferenza per noi e per loro, ma non possiamo aumentare il numero degli assistiti». La fondazione vive il contributo della gente e con un sostenuto aiuto finanziario da parte dell'Istituto Bancario San Paolo; ma quello che manca è l'intervento pubblico.

Finora solo l'Usl 4 ha stipulato una convenzione con la Faro. Esiste una direttiva del ministro della Sanità De Lorenzo che invita, raccogliendo una raccomandazione Cee, a diffondere l'ospedalizzazione a domicilio per i malati oncologici gravi, per rispondere alle loro esigenze psicologiche e per ridurre i costi della sanità pubblica. Ma le altre Usl hanno ancora deliberato la stipula delle convenzioni e la fondazione agonizza senza poter assumere nuovo personale.

Spiega il professor Calciati: «Sono almeno 500 ogni anno persone che avrebbero bisogno del nostro intervento». Nei primi dieci mesi del '92 la Faro ha assistito 181 pazienti con totale di 2500 visite mediche, 3500 interventi degli infermieri, 450 del fisioterapista, 240 dello psicologo. Una mole di lavoro tesa a assicurare al malato tutte le possibilità previste dalle medicine palliative; una medicina che non guarisce, ma aiuta a sopravvivere meglio.

Si tratta, in una piccola percentuale di casi (non oltre il 10% cento), terapie contro il dolore, ma soprattutto di cure per le complicazioni della malattia oncologica. Spiega il professor Calciati: «E' necessario che tutti si convincano che l'ammalato di tumore deve essere curato. Nel 70 per cento dei casi, gli ammalati di cancro muoiono per complicazioni, e solo il 30 per cento per la malattia vera e propria. complicazioni come le occlusioni, infezioni, le fratture, le compressioni midollari, i versamenti pleurici, sono curabili. Curarle e guarirle significa allungare la vita al paziente».

Marina Cassi

E' dilaniato dal treno

Vittima un ingegnere Italgas Temeva d'avere male incurabile

Un ingegnere dell'Italgas ieri mattina è stato straziato da un treno alla periferia di Chivasso. I primi rilievi si sarebbe tolto la vita gettandosi sotto i vagoni. La vittima si chiamava Giuseppe Vitrotto, anni, viveva con la moglie a Torino in via Lungodora Voghera 108/C. L'uomo da qualche tempo soffriva per una malattia; sabato mattina è stato dimesso dal «Giovanni Bosco». Giuseppe Vitrotto ha lasciato l'abitazione intorno 6,15, con l'auto ha raggiunto Chivasso e parcheggiato nell'area a lato del passaggio a livello della vecchia strada per San Benigno. Poi si è incamminato lungo i binari, Brandizzo.

A travolgere l'uomo è stato il treno Domodossola-Torino intorno alle 8,20. Ha dato l'allarme alla stazione di Brandizzo il macchinista del rapido Milano-Lione, che ha visto il cadavere dilaniato sui binari. Una decina di treni tra rapidi e regionali hanno subito ritardi dai 15 ai 20 minuti. La circolazione è ripresa alle 12,10 dopo i rilevamenti della Polfer.

Per la prima volta si parla del figlio ribelle di Freud

L'irrazionale all'Università con un seminario su Jung

Il prof. Giorgio Girard (a sin.) e Salvatore Di Salvo (sopra)

La cultura ufficiale l'ha sempre escluso

Torino magica, originale, . Perché? Perché l'irrazionale, cacciato via dal mondo a causa retaggi della culture illuministe, ritorna: e si manifesta in maniera sintomatica. Così direbbe probabilmente Carl Gustav Jung, riguardo alla città. Allo psicologo del profondo, al figlio amato e ribelle di Freud, da sempre guardato sospetto dall'insegnamento ufficiale, è stato dedicato un seminario universitario che si è iniziato giovedì. «Jung visto dallo psicanalista» il titolo della serie di incontri, a cadenza quindicinale alla mattina (ore 10), nell'ambito del corso «Psicologia delle personalità e delle differenze individuali» del professor Giorgio Girard.

«Ci sono, sembra, 54 focolai bellici nel mondo - spiega Salvatore Di Salvo, lo psichiatra e analista che ha organizzato gli incontri - e poi credenze strane, manifestazioni di tendenze magiche: Jung le avrebbe spiegate così, come ritorno, in altre forme, dell'irrazionalità che è, come la razionalità, parte costitutiva dell'uomo». Proprio qui sta la grandezza dello psicologo, dice Di Salvo, «nel non aver voluto eliminare l'irrazionale dalla visione del mondo».

«Il seminario - spiega l'analista - vuole portare nell'ateneo la testimonianza dei tecnici, la voce "clinica", invece di quella più conosciuta, la teorica». Al corso, che comprende incontri, interverranno numerosi ospiti del Cipa, il Centro italiano di psicologia analitica, tra cui Augusto Romano. «Abbiamo cercato di coinvolgere - spiega Di Salvo - gli analisti didatti, che corrispondono per noi ai professori universitari e hanno il compito di formare gli altri analisti. Devono avere una trentina d'anni di esperienza, un iter molto lungo: in Italia sono in tutto dieci».

Jung non è facile, spiega il professionista, perché contrariamente a Freud non parla per concetti chiari e ha un'impalcatura teorica strutturata. «Parla per immagini, in alcune parti è oscuro. Non ha sistematicizzato i suoi lavori. Per questo è stato tacciato di ascientificità, è essere mistico, ed è sempre stato guardato male dalla cultura accademica».

«Jung è da anni presente nel mio programma di insegnamento - dice il professor Girard, che ospita il seminario nel suo -. Penso che in lui ci siano ancora spazi da studiare, dà scoprire. Accanto a quello di analista, per esempio, certamente quello di psicologo sociale». **[gr. c.]**

C'è chi vende
autentici tappeti orientali
di prima scelta
e chi vende
liquidazioni e
sconti al 50%

•

Per fortuna
non vendono
gli stessi
tappeti.

C.I.T.O.®

LA QUALITÀ AL MIGLIOR PREZZO

Torino • via Lagrange angolo via Giolitti

T O R I N O • M I L A N O • B O L O G N A

PRIME VISIONI

[redacted] 200 – c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Or.: pom. 16,15; sera 20/22,30. Ing. 7000
Codice d'onore – di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N. V. 2h 20' **Drammatico**

Adua 400 – c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Or.: 16 18,10/20,20/22,30. Ing. 7000
Puerto Escondido – di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N. V. 2h **Commedia**

Ambra – v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.985. [redacted]: 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 7000
L'ultimo dei Mohicani – di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' [redacted]

Ambrosio Multisala – Cinema 5 (Sala 1). T. 547.007 c. V. Emanuele II 52. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ing. 7000
Dracula – di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Ambrosio [redacted] – Cinema 5 (Sala 2). T. 547.007 c. V. Emanuele II 52. Or.: 15,15/17,40/20,05/22,30. Ing. 7000
[redacted] Mohicani – di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Ambrosio Multisala – Cinema 5 (Sala 3). T. 547.007 c. V. Emanuele II 52. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ing. 7000
Il pasto nudo – di D. Cronenberg, con P. Weller, J. Davis, I. Holm (Usa [redacted]) — Uno scrittore tossicodipendente fa il disinfestatore di scarafaggi: durante un'allucinazione diventa uxoricida. Dal romanzo di Burroughs V.M. 18 1h 55' [redacted]

Arlecchino – c. Sommeiller [redacted], Tel. 5817.190. Or.: 15,40 17,55/20,10/22,30. Ing. 7000
Al lupo al lupo – di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h 05' [redacted]

Capitol – v. San Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 15,15 17,05/18,56/20,45/22,35. Ing. 7000
La bella e la bestia – di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — La [redacted] fiaba in una nuova versione. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**
Abbinato cartone animato **L'arte della danza**

Centrale – v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 15,45/18,05/20,20/22,30. Ing. 7000
Un cuore in inverno – di C. Sautet, con E. Béart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' **Drammatico**

C. Chaplin 1 – v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,30 17,45/20,15/22,30. Ing. 7000
La morte ti fa bella – di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N. V. 1h 44' [redacted]

C. Chaplin 2 – v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ing. 7000
La storia di Qiu Ju – di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' **Commedia**

Cristallo – c. [redacted]o 5, Tel. 650.7100. Or.: 15,50 18,10/20,20/22,30. Ing. 7000
Pacco, doppiopacco e contropaccotto – di N. Loy, con L. Gullotta, M. Confalone, [redacted] Haber (Italia '92) — Finte macchine fotografiche, distruttori di documenti, maghi, tavoli verdi: un campionario di truffatori per sopravvivere nel caos di Napoli. N. V. 1h 55' [redacted]

Doria – v. Gramsci 9, Tel. 542.422. Or.: 16,20 17,45/20,05/22,25. Ing. 7000
[redacted], ho riperso l'aereo – di C. Columbus, M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N. V. 1h 55' [redacted]

[redacted] – p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 14,65 17,20/19,55/22,30. Ing. 7000
Codice d'onore – di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare [redacted] due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N. V. 2h 20' [redacted]

Eliseo Blu – p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,25 17,45/20,05/22,30. Ing. 7000
Puerto Escondido – di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N. V. 2h **Commedia**

Eliseo Rosso – p. [redacted], Tel 447.5241. Or.: 15,35 17,55/20,15/22,30. Ing. 7000
Il danno – di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h 45' [redacted]

Empire – p. Vitt. Veneto 5, Tel. 817.1642. Or.: 15/17,30/20/22,30. [redacted]
Guardia del corpo – di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h 10' **Thriller**

Erba – c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447. Or.: 20,30/22,30. Ing. 7000
Delitti e segreti – di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Grey (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello. N. V. 1h 50' **Thriller**

Etoile – v. B. Buozzi, Tel. 530.353. Or.: 16. 16,45/18,40/20,30/22,30. Ing. 7000
Sex and Zen – di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yü V.M. 18 1h 35' **Erotico**

Faro – v. Po 30, Tel. 832.214. Or.: 20,20/22,30. Ing. 7000
Sognando [redacted] California – di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Fiamma – c. Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ing. 7000
[redacted] – di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Ideal – c. Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 16,20 18,20/20,20/22,30. Ing. 7000
I nuovi [redacted] – di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. V.M. 14 1h45' [redacted]

King Kong – v. Po 21 Tel. [redacted]. Or.: 15,15/17,45/20,10/22,30. Ing. 7.000/Aiace 5000
Pomodori verdi fritti – di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N. V. 2h 8' **Comm.**

Lilliput – v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 7000
L'ultimo dei [redacted] – di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese [redacted] dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' **Avventura**

Lux – Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: [redacted] 18,10/20,20/22,30. Ing. 7000
Body of Evidence – di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h **Thriller**

[redacted] Uno – v. Montebello 8, Tel. 817.1048. Or.: 15,30 18,30/20,30/22,30. Ing. 7000
Orlando – di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Blutsau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Nazionale 1 – v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ing. 7000
Codice d'onore – di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro [redacted] e tutto per avere giustizia. N. V. 2h 20' **Drammatico**

Nazionale [redacted] – v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15,20 17,45/20,10/22,30. Ing. 7000
Pomodori verdi fritti – di J. Avnet, con K. Bathes, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg. N. V. 2h 8' **Comm.**

Nuovo Odeon – v. Vanatzio 6, Tel. 749.2362. Or.: 20,20/22,30. Ing. 7000
[redacted] di un uomo invisibile – di J. Carpenter, con C. Chase, [redacted] Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di beffare la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' [redacted]

Olimpia 1 – v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 15 17,30/20/22,30. Ing. 7000
Dracula – di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Olimpia 2 – v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30. Ing. 7000
La Bella e la Bestia – di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — La classica fiaba in una nuova versione. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**
Abbinato cartone animato **L'arte della danza**

Reposi – v. XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ing. 7000
Guardia del corpo – di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h 10' [redacted]

[redacted] – Galleria Subalpina, Tel. 562.0145. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30. Ing. 7000
Puerto Escondido – di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la [redacted] fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N. V. 2h **Commedia**

Selene – c. Belgio 53, Tel. 8174.171. Or.: [redacted]. Ing. 7000/Aiace 5000
Prosciutto prosciutto – di Bigas Luna, con S. Sandrelli, A. Galiena, P. Cruz (Spagna '92) — Tra amore e cibo le strade incrociate di una donna manager, una bella prostituta e una ragazzina alla scoperta del sesso. V. M. 14. 1h 30' **Commedia**

[redacted] Ritz – v. Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30. Ing. 7000/Aiace 5000
Il danno – di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' [redacted]

Vittoria – v. Roma 336, Tel. 562.1789. Or. 15,25 17,15/19,05/20,55/22,45. Ing. 7000
Weekend con il morto [redacted] – di R. Kiene, con A. McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa, '92) — Due ragazzi portano in giro un morto, facendo credere che sia vivo, cercando di sfuggire a stregoni voodoo e ai killer della mafia. N. V. 1h 30' [redacted]

ALTRE VISIONI

Agnelli v. P. Sarpi 111/A Tel. 612.138	
Cuore v. Nizza 56. Tel. 687.668	Oggi riposo. Domani: **Mortal Thoughts**. Or.: 14,30/16,16/18,15/20,15/22,15
[redacted] p. S. Giulia 2 bis Tel. 812.2312	VEDI TEATRI
Lanteri c. G. Cesare 50 Tel. 284.134	
Massaia Borghiere v. C. Massaia 104 Tel. 257.881	RIPOSO
Massaua p. Massaua 9 Tel. 795.803	
Valdocco v. Salerno 12 Tel. 522.42.79	Oggi chiuso. Domenica: **Arma letale 3** e **La nuova avventura dei Puffi**

TEATRI

Teatro Regio – p. Castello 215, Tel. 88.151
La biglietteria è chiusa. Da domani (ore 13-18,30). Vendita abbonamento alle 4 serate di Gala con Cecilia Gasdia (8 marzo), Ruggero Raimondi (26 aprile), Daniela Dessì-Giuseppe Sabbatini (17 maggio), Marilyn Horne (10 giugno). per informazioni tel. 8815.241/242.

Piccolo Regio – p. Castello 215, Tel. 88.151
Ore 20,30 per incontri con l'opera presentazione al pubblico di **Manon Lescaut** di G. Puccini (in scena al Teatro Regio dall'1 al 27 febbraio). A cura di Alfredo Mandelli con C. [redacted] e G. Gualerzi. Ingresso libero. Informazioni (da lunedì) tel. 88152[redacted]/383.

Adua – c. G. Cesare 67, Tel. 248.22.76/78,71
Dal 1° febbraio, Arca Azzurra-Panna Acida in **Casalinghitudine** dal libro di C. Sereni. Prov. presso T. Adua da lun. a ven. ore 15,30-19,30 e sab. 10/13-16/19. Tel. 248.2278 - 248.7871. Lun. 1/2 ore 18 alla libreria La Città del Sole incontro con l'autrice e la comp. condotto da Guido D. [redacted]

Alfa Teatro – v. Casalborgone 16/I, Tel. 819.35.29, Bus 3/15/54/56/61/65/75/76

Alfieri – p. Solferino 4, Tel. 562.3800. Tram 13 bus 14/14s/50/58/59s/67
Riposo. Da domani ore 20.45. E. Calindri e L. Feldmann in **Pensaci Giacomino!**, di Luigi Pirandello, regia di Mario Morini. Tutte le sere ore 20,45. domenica ore 15,30 sabato doppio spettacolo ore 15,30 e 20,45 lunedì riposo. Bigl. tutti i giorni 9-13/15-19. Ultima settimana.

Araldo – v. Chiomonte 3, Tel. 331.764, Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo. Rassegna «Scuola e Teatro» Città di Torino ass.to istruzione. Informazioni e prenotazioni sugli spettacoli in cartellone tel. 482.343 - 489.678.

Auditorium Rai – piazza Rossaro, Tel. 810.45.81, Tram 16/18

Carignano – p. Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15 - [redacted]
Stagione Teatro Stabile Torino. Da domani ore 20,45. Il Centro teatrale Bresciano presenta **Non c'è domani** di Julien Green reg. Sandro Sequi. Spett. fuori abb. Repliche fino a domenica 31 gennaio. Biglietti T.S.T. v. Roma 49 (orario 10/18, lunedì rip.). Tel. 557.62.46/54.45.62.

[redacted] – v. Madama Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 18-9-16/Bus 67
Dal 26 al 31 gennaio La Diana org. spettacoli presenta Carlo Giuffrè in **I casi sono due** di Armando Curcio con Clara Bindi, Paolo Triestino e con Mario Scarpetta; regia Carlo Giuffrè. Prev. cassa Teatro ore 10-13/15-19. Tel. 65.98.034.

[redacted] – c. Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447
Domani e fino al 31/1 feriali ore 21 festivi ore 16 Anna Mazzamauro in **Solo quando rido** di N. Simon, regia A. Lo[redacted]o. Biglietteria feriali ore 9/13 e 16/23 festivi ore 15/23.

Cabaret Voltaire – v. Cavour 7, Torino, Tel. 541.438

Cons. G. Verdi – via Mazzini 11, Torino, Tel. 832.362

Garybaldi Teatro – via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. (011) 897.17.46
Da domani ore 21 **Del Sguort**. con Beppe Rosso, regia di Gabriele Vacis, testo di R. Rostagno, B. Rosso, G. Vacis, scene di Lucio Diana. Repliche fino al 30. Inf. e [redacted]. 011 897.17.46, prevendita presso Box Office 58.11.282.

Fregoli – p.zza S. Giulia 2 bis, Torino, Tel. 812.2312
Dal 2 al 14 febbraio ore 21 andrà in scena **La locandiera** di Carlo Goldoni con la regia di Walter Manfrè. Inoltre si informano i signori presidi che si possono prenotare recite scolastiche per tutto febbraio.

Juvarra – v. Juvarra 15, Tel. 562.3705
Ore 21 associazione l'Arsenale-Associazione Torino domani presentano **Profilo Torino**, 10 domande di Valerio Zanone a don Luigi Ciotti. Tel. 561.7487. Dal 1° febbraio stage di teatro comico **Il comune senso [redacted] parodia** con le sorelle Suburbe. Inf. e pren. ore 15/19, tel. 532.087.

[redacted] – s. M. D'Azeglio 17, Tel. 655.552
Il genio e l'anima. Al Teatro Alfieri: «La Magnifica Danza» si prenota per gli spettacoli di Momix, Savignano, Fracci, Iso. Biglietteria Teatro Alfieri, tutti i giorni ore 9-13/15-19. Tel. 562.38.00.

Teatro Ambra – V. Chiesa d. Salute 77, Tel. 210.985

Teatro Macario – (Bomboniera) v. S. Teresa 10 - Torino, Tel. 561.36.84

T. [redacted] – v. C. Massaia 104, Tel. 257.881, Torino

[redacted] di [redacted] – [redacted], Massaua [redacted], Tel. 779.58.03, Bus 36/38/82/02s
Da giovedì ore 21,15 Gipo Farassino in: **[redacted]**, comicissima commedia di Casaleggio e Amidei con Vittoria Lottero, Bongiovanni, Brieschi, Droetto. Regia [redacted] M. Scaglione. Ultima [redacted]

Stalker Teatro – Serre Comunali, v. Tiziano Lanza [redacted], Grugliasco tel. 787.117
Stage teatrale bisettimanale di 8 incontri tenuto da Adriana Rinaldi. Per informazioni ed iscrizioni tel. 011 78.71.17.

Teatro Matteotti – via Matteotti 1, Moncalieri tel. [redacted], bus 40-45-67
Stagione teatrale. Dal lunedì al venerdì orario d'ufficio. Ufficio cultura del Comune di Moncalieri, tel. 654.13.18. Giovedì e venerdì ore 17/19. Sabato ore 9/12 in teatro.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français – v. Pomba 23, Tel. 582.33.13
Ore 16,30 **Tv culture:** Bouillon de culture 1992 di B. Pivot con Richard et Romane Bohringer. Mostra **Vive l'affiche** fino al 19 febbraio e **Lecture théâtre en lumière** fino al 18 febbraio.

Massimo Due – v. Montebello 8, Tel. 817.10.48. Tram 15, Ingr. 7000
I film di Luis Buñuel. Ore 16,30 **Subida al cielo**, replica. Ore 18,30 **Il bruto**. 20,30 **Gran casino** con L. Lamarque, J. Negrete, (Mex. 1946, 85' v. o. trad. sim.), Ore 22,30 **Bella di giorno** (r).

Massimo Tre – v. Montebello 8, Tel. 817.10.48. Tram 15, Ingr. 7000
Felix Austria: ore 16,30 **Die Nacht Meerleint** di K. Kino replica. Ore 20,30 **Caracas** (td) di M. Schottenberg, con R. Bil, G. Zeman (Austria 1989, 90': sott. inglesi trad. sim.). Ore 18,30-22,30 Usa 90 **Il buio si avvicina** (Near Dark).

LUCI ROSSE

[redacted] v. Sacchi 18, tel. 511.290, **Confessioni erotiche di tre ragazze bene** con S. Tiedmann, J. Arlouz. Col. V.M. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. **Taboo senza limiti** con A. Soler. 1ª visione. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

GOLDEN BLUE v. Cibrario 98, tel. 749.2807. **Luana la... erocona** con Luana Borgia. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2385. **No cool...** con E. Linch, R. Copley. Col. V.M. 18. Ap. 10; ult. 24.

[redacted] v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. 1ª vis.: **Taboo senza limiti** con A. Soler. 1ª visione. V.M. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

[redacted] l.go G. Cesare 106, tel. 248.7974. 1ª vis.: **Tutto... appassionatamente** con J. Fire (la sex symbol dell'anno). Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 5, tel. 650.5470 1ª vis.: **Cosce calde di una divorata donna in calore** con Miss Pomodoro, R. Ryan. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.92. 1ª vis.: **Casa d'appuntamento**, con R. Dol, R. Sigindi. Col. V.M. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, tel. 487.785. **Pollastre pollastrine e pollastrelle**, con Hannette Haven. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 6863517. **Prendimi tutta** con A. Lynn, C. Breeze. Col. V.M. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo.
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo.
BUSSOLENO
NARCISO: riposo.
CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo.
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo.
CESANA TORINESE
SAN SICARIO: riposo.
[redacted]
MARILYN: L'ultimo dei Mohicani
SPLENDOR: Guardia del corpo
CHIVASSO
CINECITTA': Il danno.
[redacted]NO: riposo.
[redacted]
CIRIE'
NUOVO: Guardia del corpo.
COLLEGNO
[redacted]: Body of evidence, con [redacted] V. M. 14.
[redacted]: Puerto Escondido.
[redacted]: Guardia del corpo.
STUDIO LUCE: La bella e [redacted] bestia
[redacted]
[redacted]TA: riposo.
[redacted]poso.
[redacted]
CINE TEATRO S.[redacted] riposo.
GRUGLIASCO
ROMA: La morte ti fa bella.
IVREA
ABCINEMA: riposo.
BOARO: riposo.
POLITEAMA: cineclub: **L'ombra del testimone.**
[redacted]
[redacted] KONG CASTELLO: Guardia del corpo.
[redacted]
NONE
EDEN: riposo.
ORBASSANO
MODERNO: riposo.
PIANEZZA
ORFEO: riposo.
PINEROLO
HOLLYWOOD: L'ultimo dei Mohicani.
ITALIA: La morte ti fa bella.
RITZ: Guardia del corpo.
RIVOLI
GIOIELLO: Guardia del corpo
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo.
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo.
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo.
SUSA
CENISIO: riposo.
TORRE PELLICE
TRENTO: Al lupo al lupo.
VALPERGA
AMBRA: riposo.
VILLASTELLONE
JOLLY: riposo.

LE TV [redacted]

Telestar
20 — **George e [redacted]** telefilm
20,30 **Film**
22,30 **La famiglia Partridge**, telefilm
24 — **087 crimine di guerra**

Telecupole
20,25 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
[redacted] **Commedia dialettale**
22,30 **TG4**
22,45 **Commedia**, continuazione
23 — **Rosso di sera scoveute**
24 — **Sport Cinquestelle**

Videogruppo
19,30 **Il termometro dell'economia**
20 — **Yo-Yo**
21 — **Pallacanestro**
22,30 **Videonotizie**
23,50 **Videonotizie**

Telecity
19,30 **[redacted] Rogers**, telefilm
20,30 **Ad uno a uno... spietatamente**, film
22 — **Taxi**, telefilm
22,30 **Colpo grosso story**
23,30 **Barbara il mostro di Londra**, film

Primantenna Superaix
18 — **Cyborg**, cartoon
19 — **Tamagon**, cartoon
19,10 **Tgs Special**
20,30 **[redacted]** telenovela
21,30 **Catch the Catch**
22,30 **After mash**

[redacted] Rete Tv
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 speciale**
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Insiders**, telefilm
21,50 **Bocce al volo**
22 — **Superderby**
23 — **Superderby**
23,25 **Tg 4 flash**
24 — **Dolce notte**
0,35 **Tg 4 economia**

Quinta Rete
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Moon Mask Rider**, cartoni
20 — **Cartoon compilation**, cartoni
20,30 **Due tigri e una carogna**, film
22,30 **Attualmente**, rotocalco
0,15 **La mafia lo chiamava il Santo**, film

Quadrifoglio Odeon
20 — **Sister Kate**, sit. comm.
20,30 **Squilli di sangue**, film
22,30 **Notiziario regionale**
22,45 **[redacted]** cinema

Rete 9 Tai
[redacted] **Tg 9**
20,50 **Passione selvaggia**, film
22,25 **Onda rock**
23 — **Tg 9**
23,25 **Telecronaca Valley**

Erreuno Tv
9,15-11 **[redacted] prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Sceneggiato**
[redacted]
22,35 **Tg [redacted]**
[redacted] — **Erreuno notizie**
23,50 **Saga della canzone francese**
0,40 [redacted]

Telecampione
20,15 **Business news**
20,35 **Prima di economia**
21,45 **Faccia a faccia col direttore**
22,15 **Business news**
22,30 **Domani in cronaca**
22,45 **La storia dei campionati del mondo di calcio**

G.R.P.
20 — **Documentario**
20,30 **Vinovo corre**
21 — **San Francisco**, telefilm
22 — **Tribuna stadio**
23 — **Charleston**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor Settimana**

[redacted] Canavese
20 — **Dancing Days**
21 — **Tobia il cane più grande che ci sia**, film
22,30 **Marvin 12'**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Hagen**, telefilm
21,30 **Crisis**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: A scuola di cristianesimo**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
22,40 **Informa 7**
23 — **Mod Squade**, telefilm
24 — **Ruota la pista**
1 — **Informa 7**
1,15 **Telefilm**

Videouno
18 — **Natura selvaggia**, documentario
20,30 **Le quattro piume**, film
22 — **Videouno notizie**
23,20 **New Scotland Yard**, telefilm
24 — **Eve di Eva**, telefilm

[redacted]
20 — **La banda dei ranocchi**, cartoni
[redacted] **Il bacio del bandito**, film
22,30 **I protagonisti della vita piemontese**
22,45 **Il conte Essex**, film
0,30 **Un violento week end di terrore**, film

Tieffe 9
19,30 **Tg 9**
20 — **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **Accadde domani**, film
22 — **Le stelle stanno a guardare**
0,30 **Seguendo la flotta**, film

Tele Vox
18,30 **Tele sera**
21 — **Ironia della sorte**, film
22,35 **Calcio Sud**
24 — **Tele sera**

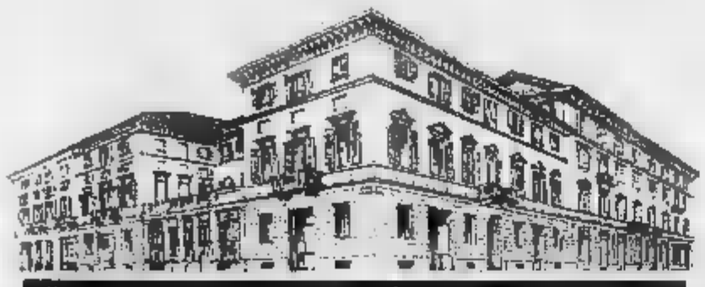
[redacted] Rete
20,30 **Campane a festa**, tras. folk.
21,30 **Nido di serpenti**, novela
22,30 **Chiaro scuro**, rotocalco
23,30 **A 027 gradi da Las Vegas lo mattende**, film

Teletime
20,45 **Titanic latitudine 41 Nord**
22,30 **Incontro con il futuro**
23 — **Time notizie**
0,15 **Mondo cultura**, documentari
0,50 **Teletime by night**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Mollino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,50.
Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, venerdì e sabato ore 9-14; martedì e giovedì ore 14,30-18,30. Domenica e lunedì chiuso.
Basilica di [redacted] e [redacted] Savoia (tel. 890.083): Visite alle tombe di Casa Savoia. Or.: 9,30-12; 13-18. Chiuso venerdì.
[redacted] (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 9-17.45. mar., giov., ven. e sab. 9-13,30.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): [redacted] a sabato 9,30-17; [redacted] 10,30-17. Lunedì chiuso.
Galleria [redacted] (via [redacted] delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. Casalborgone 16/1, 011/ 8126114). Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sab. e dom. 16-19. Ing. gratuito.
[redacted] Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Or.: dal mar. al sab. dalle 9 alle 19; fest. dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Lunedì chiuso.
Salone [redacted] Stampa (via Roma 80, tel. 65.681)
Museo [redacted] Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 956.1692). Or. mart., giov. e sabato: 10-18.
[redacted] retti di Roffia» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011/677.666). Orario: tutti i giorni 10-18,30 escluso il lunedì.
Museo di Antichità (corso Reg. Margherita 105, tel. 521.2251): mar.-sab. 9-13 e 15-19; dom. 9-13. Chiuso lun.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Fer.: 13,30-19,30. Dom.: 9-12,30. Lun. chiuso.
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2677): [redacted] martedì a domenica 9-14. Chiuso [redacted] nedì.
Museo d'Arte contemp. - Castello [redacted] Rivoli (958.7256). Or.: da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica ore 11 e 15,30.
Museo [redacted] Montagna [redacted] (via [redacted] 39 - M. Cappuccini 68.04.104). Videomontagna: «Train de poudre». Sino [redacted] 24 gennaio. Orario: sabato, domenica o lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 9,30-19.15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, piazza Carlo Alberto, telefono 562.1147): fer. ore 9-18,30; dom. ore 9-12,30; lun. chiuso. Dom. [redacted] 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): solo alla domenica con orario 15-18.
Museo di [redacted] Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1066): Gratuito. Domenica: 14,30-18,30, feriale: scuole su prenotazione.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191); [redacted] martedì, venerdì, 14-17, sabato, domenica 9-12, 14-17. Lunedì chiuso.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, [redacted] 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino): Or.: da martedì a venerdì 11-19; sabato e festivi 10-19; lunedì chiuso.



PALAZZO DELLA ROCCA - VIA DELLA ROCCA

Nel cuore di Torino, in via della Rocca angolo via Mazzini, un investimento ricco di storia. Sono disponibili ancora 12 alloggi, 3 uffici e 3 negozi in un edificio di prestigio dotato di piazzette e aree verdi interne, parcheggio sotterraneo meccanizzato.

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE: VIA DELLA ROCCA N. 24
TEL. (011) 83.10.75

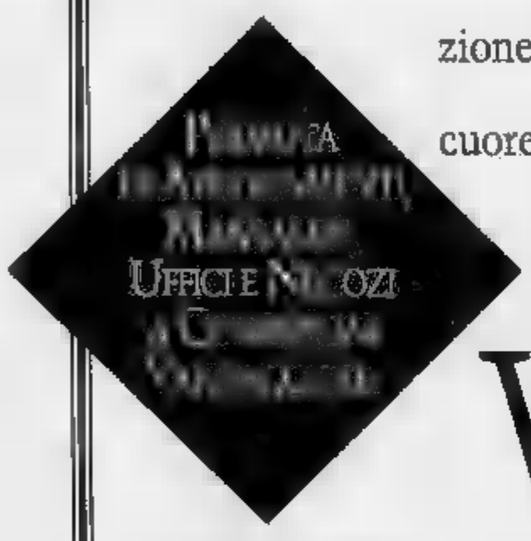
Chi possiede una casa possiede un capitale sicuro che si rivaluta nel tempo. Il "capitale-casa", però, può aumentare e crescere più velocemente. Permutando, ad esempio, la propria abitazione con un' altra più elegante ■ prestigiosa.

CASA PALATINA - VIA CONTE VERDE

Un architetto del '700 e un' impresa del 2000 stanno preparando la vostra nuova casa nel cuore antico della città. Appartamenti di varie metrature, negozi, box interni e posti auto esterni, per rispondere a tutte le vostre esigenze.

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE: VIA CONTE VERDE
TEL. (011) 436.10.02

Esattamente come quelle che Spai, in collaborazione con importanti imprese, vi propone nel cuore di Torino: Palazzo dei Cortili, Casa Palatina, Palazzo della Rocca e Residenza Somis.



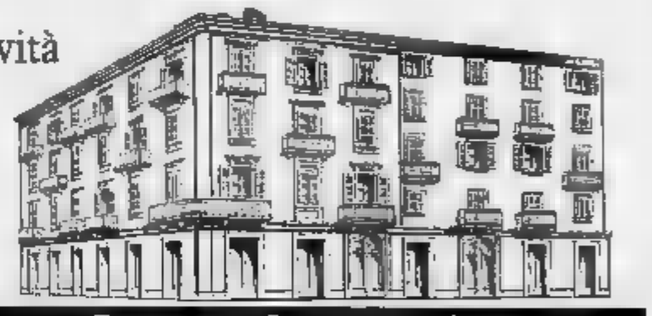
VOLETE CAMBIARE CASA? VI PROPONIAMO UNO SCAMBIO.

Senza contare che in ognuno di questi prestigiosi palazzi potrete anche trovare il negozio ideale per dare un nuovo spazio alla vostra attività commerciale o l'ufficio che da tempo state cercando. Quattro scambi costruttivi che vi assicureranno un investimento più solido e sicuro. I vostri beni immobili sono moneta di scambio.

PALAZZO DEI CORTILI - VIA SAN MASSIMO

Un'oasi di quiete e un investimento sicuro nel centro vitale di Torino. Soluzioni adatte a rispondere ■ ogni tipo di richiesta. Appartamenti con giardini o terrazzi a partire da 70 mq, mansarde a partire da 45 mq, uffici ■ negozi ■ partire da 40 mq, parcheggio sotterraneo meccanizzato.

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE: VIA SAN MASSIMO N. 45
TEL. (011) 83.10.75



RESIDENZA SOMIS - VIA SOMIS

Un edificio di grande fascino e ■■ investimento sicuro. A due passi da piazza Statuto, da ■■■ Francia e dalla nuova cittadella giudiziaria, in una ■■■ in pieno sviluppo, Residenza Somis è in fase di restauro. Alloggi da 65 a 200 mq, uffici da 140 a 300 mq, box singoli o doppi.

UFFICIO VENDITE IN CANTIERE: VIA SOMIS N. ■
TEL. (011) 434.69.29

E noi vi proponiamo scambi interessanti.

SPAI
SOCIETÀ PER LE ATTIVITÀ IMMOBILIARI
TORINO 10123 - PIAZZA CARLO EMANUELE, 19 - TEL. (011) 812.71.77

In Liguria e Adriatico cresce la richiesta di immobili. E la Costa Azzurra seduce ancora

Sull'onda dei sogni c'è una casa al mare

Il mercato è in ripresa e i prezzi sono interessanti

«Seconda casa» al mare? La residenza destinata esclusivamente alle vacanze o ai week-end sta vivendo un periodo di profondi cambiamenti: dopo il grande boom degli Anni Sessanta - quando l'abitazione nei luoghi di villeggiatura era considerata un irrinunciabile «status symbol» per chiunque avesse l'ambizione di essere considerato ricco - oggi la situazione è radicalmente cambiata.

Chi cerca soltanto l'apparenza ha altre soluzioni per ostentare la propria ricchezza: viaggi nelle isole esotiche, automobili superaccessoriate hi-fi e telefono, intelligenti in luoghi non ancora contaminati turismo di massa.

La situazione, quindi, si è fatta più matura ed anche più appetibile. Da lato i prezzi sono meno proibitivi, dall'altro l'offerta è diventata più accurata.

Così l'onda lunga della del mercato immobiliare si è fermata in riva al mare, e adesso gli esperti del settore coniugano verbi nel segno dell'ottimismo.

Dicono: «La al mare torna a piacere, sembra passata la crisi degli Anni Ottanta. Comprare mattoni in riva alla spiaggia è nuovo seducente».

E ricordano come incubo quel 1981, l'anno che decretò in qualche modo la fine di un'epoca: quella dei facili acquisti della casa al mare.

Adesso il mercato è uscito tunnel, il risveglio è generale, è tornato l'interesse di acquirenti che fino a due anni fa pensavano alla seconda . «Adesso ci pensano - è il ritornello degli agenti immobiliari - cercano case con requisiti particolari».

E proprio quegli anni si a progettare grandi complessi immobiliari, residence sul mare. Poi il periodo nero, il mercato precipita, il lungo tunnel della crisi. Con alcune eccezioni. Ancora gli esperti: «Le case più belle non hanno risentito mai della stanchezza del to».

La Liguria può il termometro ideale del mercato, un osservatorio «campione» privilegiato di stanno cambiando i gusti degli acquirenti. Nel Ponente la crescita del mercato ha toccato livelli record, l'incremento dei prezzi è costante da tre anni.

Secondo i dati raccolti dalla Fiaip, la Federazione italiana degli agenti immobiliari, sulla costa è diventato difficile trovare alloggi, la forte richiesta si contrappone al fatto che molti proprietari non vogliono più cedere il loro appartamento.

Certo in Liguria la situazione cambia da zona a zona. A Rapallo ci vuole un milione e mezzo per gli appartamenti da ristrutturare, ma a volte si superano i cinque per il ristrutturato.

A Santa Margherita i prezzi sono compresi tra i tre i dieci milioni il metro quadro. Il massimo, comunque, si raggiunge a Portofino, dove è sufficiente che un appartamento di medie dimensioni si affacci sul porticciolo per raggiungere, e a volte superare, il miliardo di lire.

Lo stesso discorso vale per la riviera Adriatica. Confermano gli esperti: «Il boom c'è e si vede. Ma cambiati i gusti della gente. Sta crollando il mito dei monolocali (alcuni si vendevano anche mini alloggi di 35 metri quadrati), la tendenza nuova è di cercare appartamenti da 70-80 metri e oltre».

Da qualche anno, poi, il mercato immobiliare italiano ha scoperto la Costa Azzurra. Nizza, Montecarlo, Cannes costituiscono una soluzione ottimale per coniugare la casa per le vacanze con un investimento decisamente produttivo.

Il mare dei vicini, quindi, potrebbe diventare tra poco la sede della seconda di molti italiani. già oggi i nostri connazionali sono moltissimi - spiegano gli operatori -. Basta passare un weekend a Mentone per rendersi conto di come il cinquanta per cento delle automobili parcheggiate abbia targa italiana. D'altra parte per molti è quasi una scelta obbligata: in Liguria non c'è più spazio per costruire nulla, e il prezzo delle abitazioni è salito alle stelle. La Costa Azzurra, da questo punto di vista, offre maggiori opportunità: a Nizza, ad esempio, è possibile trovare appartamenti a costi decisamente inferiori a quelli disponibili al di del confine».

Ma chi sono gli italiani che si rivolgono al mercato francese delle abitazioni turistiche? «Abbiamo tre grandi categorie di clienti - spiegano gli operatori -. Imprenditori con una notevole disponibilità di denaro che scelgono la Costa Azzurra per effettuare investimenti massicci. Persone che cercano un luogo per le vacanze o anche per andarci a vivere definitivamente. Succede particolarmente a Nizza, dove si uniscono i vantaggi del mare con quelli della grande città, oltretutto ben collegata con l'Italia: per andare da Nizza a Torino non servono più di tre ore di treno. E poi non mancano i clienti che i posti alla moda: Montecarlo, la Croisette Cannes. Gente disposta a spendere molto, pur di vivere in un posto chic».

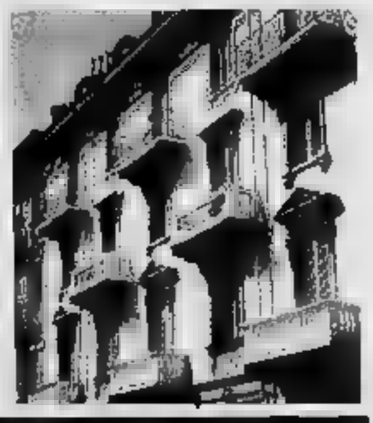
IL TERRAZZO

Un'isola nel paradiso

La casa mare. Sì, come? Gli italiani che si rivolgono alle agenzie immobiliari non hanno dubbi: il monolocale è da scartare, il paradiso dei sogni non deve essere angusto. Anzi: lo spazio è d'obbligo, le camere devono essere più di una. Un'arma in più deve essere (e può essere) il terrazzo. Un punto di incontro dove ospitare con maggiori confort gli amici, il rifugio ideale per chi la vuole farsi cullare dai profumi che arrivano dal mare, vuole abbandonarsi ai sogni, guardando magari la Luna che si specchia sull'acqua. O di giorno scoprire l'altro volto della tintarella, e cioè abbronzarsi stando tranquillamente nella propria casa.

E il terrazzo offre questa possibilità, può diventare un piccolo angolo di vacanza da non dividere con nessun altro che non siano i familiari o gli amici. Quasi un'isola nel grande arcipelago delle vacanze al mare, un'isola dove è bello nascondersi alcune ore del giorno o della sera, per catturare i raggi del sole o la brezza che arriva dalla spiaggia.

TRA VIA CIBRARIO E CORSO FRANCIA
VIA G. COLLEGNO N. 18



VENDESI N. 3 ALLOGGI
in casa molto signorile

- Libero saloncino living, 2 camere ingresso biservizi e cantina.
- Libero al piano rialzato 4 camere cucina servizi cantina con 100 mq di giardino privato.
- Occupato con sfratto esecutivo 3 cucina e servizi parzialmente mansardato.

UFFICIO VENDITE SUL POSTO
ORE 10-12 e 15-18,30
TEL. 011 485.255

BORDIGHERA
strada Romana
CONTINENTAL ASCOT
• Residenza Turistico
UNITA' IMMOBILIARI
di metrature
con piscina e grande parco
Per informazioni:
• CENTRO IMMOBILIARE
Casale Monferrato - tel. (0142) 76.273
• BORDIGHERA presso
Tel. (0184) 26.01.77

NICHELINO
VIA DEBOUCHÈ ANGOLO VIA NENNI

Continuano con successo le prenotazioni per l'acquisto di appartamenti in costruzione nel nuovo

COMPLESSO RESIDENZIALE
DEBOUCHÈ

TIPOLOGIE:

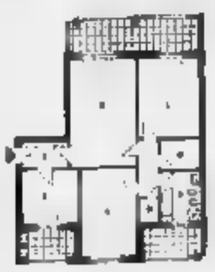
Soggiorno, angolo cottura, 2 camere, servizio, ripostiglio, cantina;
da mq 82, da lire 183 milioni.

A

Soggiorno, cucina, 2 camere, servizio, ripostigli, cantina;
da mq 95, da lire 173 milioni.

B

Soggiorno, 2 camere, cucina servizio, 2 ripostigli, cantina;
da mq 103, da lire 181 milioni.



C

BOX AUTO SINGOLI E DOPPI

a prezzi convenzionati con il comune

POSSIBILITÀ DI MUTUI A TASSO AGEVOLATO (Legge 457/78) EVENTUALI MUTUI C.E.E.
MINIMO ANTICIPO ALLA PRENOTAZIONE E ACCONTI DILAZIONATI FINO ALLA CONSEGNA PREVISTA L'ESTATE '94

Il nuovo complesso residenziale è:
- inserito in uno splendido cornice verde di 150.000 mq con spazi attrezzati ad attività sportive;
- completamente recintato, garantendo la privacy che tutti desideriamo;
- comodo ai supermercati e ai di trasporto pubblici (linea 35 per Porta Nuova);
- costruito in edilizia tradizionale con facciate di mattoni a vista paramano;
- composto da appartamenti luminosi, con disposizioni razionali per sfruttare al meglio gli spazi abitativi;
- dotato di un'impianto di ventilazione controllato per permettere una aereazione naturale permanente di tutti gli ambienti;

e solo questo ...

Per informazioni: INTERCONSORZIO · Via Cavour 1 · Torino · Tel.

NELLA CASA «GIUSTA»

UNA SCELTA DI VITA

HOME, sweet home» recita un antico adagio inglese. Già, perché nel mondo anglosassone avere una «flat» in città o una villa in campagna rappresenta ancora oggi uno dei momenti piacevoli e più significativi nell'iter esistenziale di una persona.

Se ben pensate, la proprietà delle cosiddette «quattro mura» resta dei valori solidi, immortali, nella storia dell'umanità. Non a caso la lettera alfa, nata nell'antica Grecia, altro che derivato di alfabeti precedenti che pure segnano una sorta di alfa come primo suono del linguaggio. E gli storici della grafia sono convinti che l'alfa non è altro che il primitivo disegno di una casa, più una capanna, illustrato di immediato come concetto. L'interpretazione è davvero bella, non le pare?

Ciò significa, però, che proprio l'idea dell'alloggio inteso come rifugio è uno degli «imprinting» più radicati nella umana. Anche nella tragica realtà del Terzo Mondo, sono le quattro quelle che più interessano e per le quali vale la pena di combattere. Casa, gioia per sedentari e per nomadi. Con il desiderio del suo acquisto si accendono mutui, si fanno debiti, si lavora duramente; e molte volte la si esibisce quasi fosse un oggetto prezioso vantandosi amici e con famigliari.

Lo stesso concetto di case popolari è mutato lo degli anni. Gli insulsi e tetri case del dopoguerra hanno lasciato il posto a costruzioni più efficienti e gradevoli: questo per quanto la periferia delle metropoli; ma anche le del centro ricevono oggi un maggior riguardo da parte di chi le ex novo o le . Living, jacuzzi, tinello, studios sono termini che sempre più si affermano nel linguaggio edile quotidiano e per ciascuna parola c'è l'aggettivo più appropriato. Il living dovrà sempre essere funzionale, la jacuzzi funzionante, il tinello civettuolo, lo studio razionale.

Case basse oppure grattacieli. Persino gli psicologi, affiancandosi agli urbanisti, cercano capirne il perché della scelta dandone singolari interpretazioni. Ad esempio, si dice che società emergenti e ricche si mostrano verticalmente (concetto dell'ascesa) e dunque fanno proliferare i grattacieli. Quelle più tranquille, con metodi di vita ancora ancestrali, tendono all'orizzontale e comunque alle forme tonde. Come dire, verticalismo uguale a maschio, tendenza all'architettura gonfia uguale a femmina. C'è chi parla di «malattia del nei confronti di chi crede troppo in questo valore. Non temete, le vere malattie sono altre.

Ma cresce la pressione fiscale: tasse da record nel '93

La ricetta del «mattone» Sicurezza e rendita certa

Le speculazioni a breve termine non funzionano più, ma per questo il «mattone» ha perso il suo *appeal* di investimento sicuro. Se è finita la crescita smisurata dei prezzi, quella che ha consentito rivalutazioni incredibili nel giro di pochissimi anni, i calcoli sul lungo periodo continuano a premiare chi ha collocato il suo capitale sul mercato immobiliare.

Certo, vendere un appartamento non è un'operazione immediata come può essere la cessione di azioni, obbligazioni o buoni del Tesoro: per piazzare una casa sul mercato ci vogliono mediamente due mesi, e non sempre la liquidazione in contanti del valore avviene in tempi brevi. Tuttavia, dati alla mano, conviene ancora, specie per chi non ha bisogno di incassi immediati.

Vediamo qualche cifra: un recente studio dell'Ance, l'Associazione nazionale dei costruttori edili, ha dimostrato che - per impieghi immobiliari di durata venticinquennale - il rendimento netto di un appartamento è stato del 14 per cento all'anno.

Nella stessa fascia temporale, il rendimento degli immobili uso commerciale ha raggiunto il 15 per cento all'anno, contro il 12,3 per cento dei a dodici mesi.

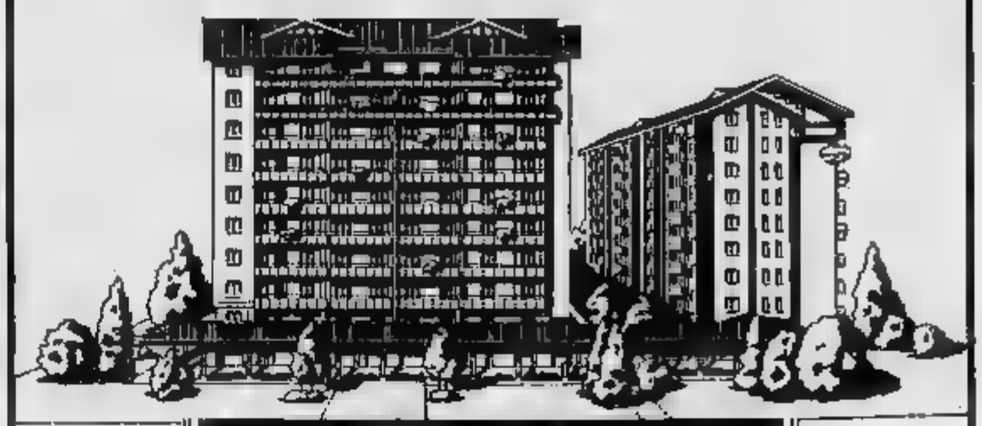
L'unica incognita sul futuro dei proprietari immobiliari è lasciata, come sempre, alle tasse. Secondo i fiscalisti, infatti, il 1993 si preannuncia come un anno record per l'imposizione sui fabbricati. La situazione è particolarmente pesante a Milano e nelle grandi città. Nella seconda zona censuaria del capoluogo lombardo, ad esempio, un'abitazione di tipo civile sette vani (classificata A2 ai fini fiscali) ha pagato lo scorso anno circa milioni e mezzo di tasse, tra Irpef, Ilor ed Isi. Quest'anno, con le nuove rendite, il peso fiscale di quello stesso appartamento sfiorerà i quattro milioni.

Un po' meglio, ma solo in apparenza, per chi è proprietario di locali classificati come «economici». Lo anno, un appartamento «economico» di cinque vani, situato nella stessa zona precedente, ha pagato circa 700 mila lire. Quest'anno ce la caverà mila lire in più. Non troppe in senso assoluto, più dell'80 per cento in più su scala percentuale.

Incrementi simili si registrano in le città italiane, con punte massime a (+70 per cento per un appartamento nella zona economica) e Roma (quasi raddoppiate le imposte sugli alloggi nella zona media).

IN ADV

CHI SOGNA IL VERDE PUÒ RESTARE IN CITTÀ.



GREEN PALACE 2
IN UN GRANDE PARCO

GREEN PALACE 2 a Cascine Vica, affacciato a Piazza della Repubblica immerso nel verde e nella quiete di quello che diventerà grande parco attrezzato.

GREEN PALACE 2 comprende una zona attrezzata a negozi, inseriti nel contesto di un elegante portico che li disimpegna e li divide dalle residenze. Grande attenzione è stata posta alla qualità dei materiali e al grado di rifiniture: dal douglas per i serramenti all'isolamento termico e acustico, dai portoncini blindati al videocitofono, all'antenna tv con ricezione satellitare. Ampi, luminosi e vivibili, i terrazzi sono affacciati sulle verdi circostanti.

GREEN PALACE 2 sarà dotato di portineria, per una maggiore sicurezza, custodia e pulizia dello stabile: servizio importante una minima spesa perché frazionata tra i molti appartamenti.

FIDI fin
Società fiduciaria di Intermediazione
Via XX settembre, 66 - 10122 Torino
Tel. 011/561.90.29-54.15.52

Ufficio vendite in
VII P.lli Macario, 37
Cascine Vica, Rivoli
Tutti i giorni dalle 14.30 alle 18.30
e il sabato
Tel. 011/959.36.66

SANGIORGIO

VIA D'ALBA ang. C.SO MONCALIERI

Stiamo costruendo per Voi appartamenti esclusivi immersi nel verde della precollina - Tagli da 155 mq a 235 mq

E' UNA REALIZZAZIONE FAGREDILE S.p.A. - TEL. 011 562.3278 - 562.6209

SE VOLETE VENDERE IL VOSTRO APPARTAMENTO
In tutta sicurezza, al giusto prezzo e in contanti

Failla & Bertinetto
agenti immobiliari S.r.l.

VENDETE CON NOI! Tel. 74.128.74

Telefonateci senza impegno: a volte anche un semplice consiglio può risolvere un grosso problema!

UNA VOSTRA VALUTAZIONE
gratuitamente, senza impegno ed in via riservata per il seguente immobile

☐ ALLOGGIO ☐ INTERO ☐ ALTRO TIPO DI IMMOBILE

Cognome e _____

Via e civico _____

Cap _____ Città _____ Tel. _____

Ritagliare e spedire in busta chiusa FAILLA e BERTINETTO S.r.l. - C.so Tassoni 45 - Torino
Tel. 011/74.128.74 - Ci metteremo in contatto con Voi nel più breve tempo possibile!

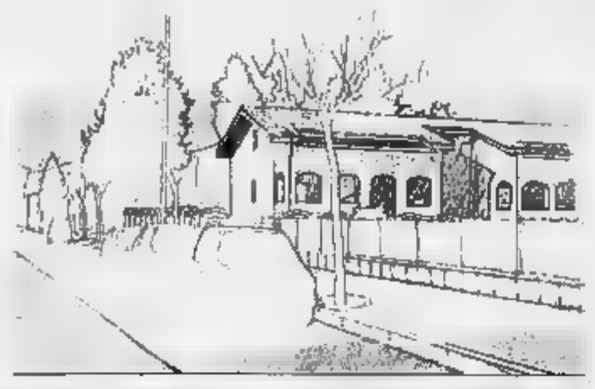
CENTRO

In prestigioso condominio Anni completamente ristrutturato a con di pregio, 8 appartamenti signorili metrature di mq. Finiture accurate di altissimo livello. Posti auto in autorimessa condominiale collegati direttamente piani.

TEL. 011 81.77 687

VINOVO CENTRO
investimento
a prezzi
IMPRESA
DIRETTAMENTE
appartamenti di varie metrature in palazzina di piani, giardino privato e condominiale. Box auto videocitofono riscaldamento autonomo IVA 4%. Fidagi srl - Via Cottolengo 5/A - Vinovo - Tel. .
Visite anche al sabato.

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO - Tel. 834.426



RESIDENZA «MARIANI»

cuore verde di Poirino (15 min. da Torino) in piccolo complesso residenziale signorili ville bifamiliari in costruzione giardino privato. Ottimo capitolato - IVA 4%. Verde, tranquillità, negozi, scuole, mezzi pubblici... Questo è quanto può offrire una villa alla Residenza .

Impresa 011/60.53.328

SINATRA IMMOBILIARE
Tel.

Locali liberi in Tasso n. 14 bis stabile come alloggio mansardato cucina bagno ingresso e cantina a magazzino con entrata furgone mq. 140 su due piani L. 145.000.000.

alloggi mansardati minimo contante L. 25.000.000 e la rimanente mutuo.
Rifiniture lusso con idromassaggio, riscaldamento autonomo

per ambulanti e commercianti mercato Porta da mq. 30 a mq. 50 L. 45.000.000. Mutuo 50%.

PK la pubblicità LA
publikompass
Direzione: Corso Massimo d'Azeglio 60
Sportelli: Via 60 - Via
Telefono 011 65.211 - Fax 6521500 - TORINO

ALLOGGI IN COSTRUZIONE VENDONSI
in palazzine signorili

ZONA S. RITA
Tempio
salone, 2 - 3 camere, cucina, 2 servizi, mansarde
consegna gennaio

ZONA FRANCIA
Claviere
Salone, camere, cucina, 2 servizi, terrazzi giardini pensili
consegna settembre '93

Boxes - Posti - Giardino - Riscaldamento autonomo - Serramenti in legno Douglas - Doppi vetri
Finiture di pregio - Mutuo - I.V.A.

Studio Consulenze Immobiliari Bignamini Lydia
Via Palmieri 25 - 10138 Torino - Tel. 43.42.377

Nel Monferrato si possono acquistare rustici a ottime condizioni. Consigli per il restauro

La città? Adesso confina con il verde

La casa di campagna affascina i «nuovi» pendolari

Vedere la città dalla parte del verde, scoprire il fascino della metropoli a trenta, quaranta chilometri di distanza, immersi nelle magie di una terra che è chiamata Monferrato e Langhe.

La casa in campagna, il «buen retiro» di generazioni di torinesi e milanesi, cambia volto, si allinea con le rivoluzioni di gusto e di moda, riassume in sé mutazioni di abitudini che sono oggetto di studio sociologico, che sono oggetto di dibattito e analisi.

Dunque: la casa di campagna, da alcuni mesi, è diventata il punto di riferimento per chi vuole fuggire dal caos della città. Ma non per un weekend, non per un soggiorno di vacanza. Un mantico riadattato che ha per confini il verde, i filari di dolcetto o di moscato, il profilo di mais o un castello medioevale è diventato per un piccolo esercito di torinesi e milanesi la residenza principale, la casa di tutto l'anno, la nuova residenza stabile.

La conferma arriva dallo studio immobiliare «La casa» di Villanova d'Asti. Spiegano i titolari Orazio Conteri e Marina Bianco: «Il "pendolerismo" dalla campagna alla città è sempre più frequente ed è l'ultima novità del nostro settore. Molti nostri clienti ci chiedono una casa di campagna per trasferirsi definitivamente dalla loro città congestionata, sempre più invivibile. Il Monferrato è una zona ideale per chi intende andare in città soltanto per il lavoro, per chi sceglie la città esclusivamente come sede della propria attività lavorativa».

Perché è una zona ideale? La risposta si ha subito se si osserva una cartina geografica: il Monferrato è vicinissimo, ad esempio, ad una metropoli come Torino, il collegamento con l'autostrada è facilissimo e molto rapido.

Dice Marina Bianco: «In poco più di mezz'ora dal Monferrato si può raggiungere Torino. Un pendolarismo dunque molto facile, assolutamente non faticoso, per niente stressante. E la sera ci si può tuffare tranquillamente nel verde della campagna».

Sono molti i giovani, molti i nuclei familiari che stanno seguendo questo percorso inverso, ricalcando al contrario le orme dei padri che dalla campagna si erano spostati in città. Un percorso che nasce oltre che da esigenze ecologiche anche da motivazioni economiche: acquistare una casa in campagna è senza dubbio più conveniente, sul monferrino astigiano, ad esempio, esiste una buona possibilità di offerta, a prezzi interessanti.

Conferma ancora Marina Bianco: «Con cento milioni si possono acquistare ottime case, in zone che sono impareggiabili dal punto di vista paesaggistico e naturale. Molto spesso queste case hanno attorno anche un appezzamento di terreno, che può diventare occasione di svago, per piccole culture a conduzione familiare, per allevamenti di animali da cortile».

Ovviamente i prezzi possono variare, anche con cinquanta-sessanta milioni è possibile acquistare rustici. Ma in questi casi l'edificio deve essere ristrutturato.

Spiega il geometra Conteri, che si occupa in particolare di ristrutturazioni: «Il mercato propone ottime occasioni anche in questo particolare settore. Siamo in grado di offrire ai clienti case che con lavori accurati e fatti da esperti si trasformano, pur conservando le loro caratteristiche originali. Anzi, la nostra parola d'ordine è proprio questa: rispettare le tipologie di un tempo».

La ristrutturazione è una componente fondamentale nel discorso casa di campagna». Quali i consigli per chi affronta per la prima volta questo «argomento»?

Risponde ancora il signore Bianco di Villanova d'Asti: «Uno solo, ma fondamentale: evitare assolutamente di stravolgere le caratteristiche della casa di campagna. Quindi assolutamente no ai tetti senza gli antichi coppi, alle finestre con le tapparella, agli ingressi modernissimi, alle volte stile anno Duemila. La casa di campagna può e deve tornare nuova conservando il fascino del vecchio, conservando gelosamente quella cultura che appartiene a più generazioni, che con il tempo è passata di mano in mano, seguendo una linea ereditaria che assolutamente non si deve e non è giusto "spezzare".

«Quindi il consiglio è di mantenere tutto quello che è possibile mantenere, senza rinunciare ovviamente alla comodità, ai servizi, alle nuove esigenze imposte dal tempo. I "coppi" ad esempio, se opportunamente trattati, possono garantire un'assoluta protezione contro i rigori del freddo e del maltempo. E così le finestre, così il vecchio camino, così le volte, la cantina, il solaio».

NORDEDIL
IMMOBILIARE

VIA ingresso camera cucina libero, da ristrutturare 3° piano no ascensore.
CROCETTA ottimo per investimento, ingresso 2 camere cucina bagno, occupato L. 70 milioni
PARELLA VIA DI BERNEZZO ingresso camera cucina bagno, libero ultimo piano, termo autonomo
C.SO SVIZZERA ingresso 2 camere cucina bagno, libero, 2° piano L. 160 milioni, 2 ascens.
VIA LESSONA libero ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio, prezzo interessante
PIAZZA MASSAUA adiacenze, ampio camera tinello cucinino bagno ben tenuto libero L. 135 milioni
PIAZZA MASSAUA presso, ampio ingresso salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi, 3 ascens, volendo box.
C.SO MONTE GRAPPA adiacenze, ingresso camera tinello cucinino bagno, ben tenuto, volendo mutuo.
VIA GIORDANO BRUNO adiacenze ingresso 2 camere tinello cucinino bagno, ottimo L. 150 milioni.
ANGOLO VIA GENOVA C&P ingresso camera tinello cucinino bagno, libero ristrutturato.
C.SO TRAIANO presso, ingresso camere cucina bagno, libero ristrutturato L. 115 milioni.
FIAT adiacenze, signorile ingresso 3 camere tinello cucinino bagno,
PALACE C.SO lusso ingresso salone 2 camere cucina biservizi, posto auto, libero.
PIAZZA STAMPALIA adiacenze, medio signorile, ingresso 3 camere cucina bagno. L. 260 milioni.
ANGOLO VIA SOSPELLO ingresso 2 camere tinello bagno, libero, mutuo 1ª casa
LARGO G. CESARE, signorile, ingresso 2 camere cucina bagno, portineria. L. 190 milioni
VIA BORGARO ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno, no. L. 160 milioni
VIA MANERI DELLA LIBERTA', ottimo ingresso 3 camere tinello cucinino bagno, posto auto

561.27.60

CENTRO RESIDENZIALE 2000

immediate vicinanze di Santena sta per avverarsi il sogno della vostra vita.
Splendide villette a schiera tutti i conforts e rifinite con materiali di prima qualità.
Sarete invidiati per la vostra ottima scelta soprattutto quando direte di aver ottenuto tutto questo un prezzo che dell'incredibile solo L. 1.300.000 al mq.

E IL SOGNO SI AVVERA...

INFORMAZIONI SU APPUNTAMENTO
TELEFONANDO AL 606.1412/605.3328

COOPERATIVA EDILIZIA
in VEROLENGO
PRENOTA VILLE A SCHIERA EDILIZIA AGEVOLATA
DA L. 285.000.000 A L. 309.500.000

UFFICIO E TELEFONO 011 903.14.52 - 901.72.72
CANTIERE TELEFONO 011 914.63.29

Marina Bianco Conteri
Intermediazioni immobiliari
Geom. Conteri Orazio
Consulenza tecnica per compra/vendita immobiliare

DIVISIONE "La Casa"

VILLANOVA D'ASTI
Via Vittorio Veneto, 48/50
Tel. (0141) 946.773
946.774

ABITAZIONI CIVILI

Villanova d'Asti - Zona residenziale, villetta bifamiliare nel verde, doppia autorimessa, taverna, cantina, C.T., soggiorno, cucina, lavanderia, 3 letto, 4 bagni, mansarda. Giardino e barbecue. Finiture raffinate. Pronta consegna.

Valfenera - Villetta nel verde in centro paese con mq. 4.600 di terreno, cucina, soggiorno, 5 camere, 3 bagni, autorimessa, cantina, magazzino, barbecue.

Ferrere - Villetta aperta su 4 lati in posizione collinare, taverna, cantina, garage, lavanderia, salone, cucina, 2 camere letto, 2 bagni, box e cantina staccati. Terreno mq. 4.800. Campo da bocce.

Villanova d'Asti - Villette bifamiliari in costruzione con giardino, doppia autorimessa, taverna, cantina, C.T., soggiorno, cucina, 3 camere, 3 bagni, spogliatoio.

Pralormo - Villetta a schiera, autorimessa, taverna, lavanderia, C.T., soggiorno, cucina, 3 camere letto, doppi servizi, possibilità mansarda. Ottime rifiniture.

San Paolo Solbrito - Villetta tipica piemontese con giardino, autorimessa, cantina, taverna, C.T., soggiorno, cucina, zona pranzo, 3 camere letto, 3 bagni, porticato.

Vicinanze Castelnuovo Don Bosco - In bella posizione collinare aperta su 4 lati completamente ristrutturata, soggiorno, cucina, dispensa, 2 camere, bagno, autorimessa, locale di sgombero. Giardino recintato mq. 200 e piccolo terreno con alberi da frutta.

San Paolo Solbrito - Casa bifamiliare nel verde, indipendente su 4 lati con mq. 8.000 di terreno recintato, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, locale di sgombero, magazzino, portico, struttura 2ª abitazione. Adatta attività artigianale.

5 km Villanova d'Asti - Casetta ristrutturata, abitabile subito, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, autorimessa, terrazzo coperto, sottotetto. Terreno mq. 700.

Dusino San Michele - Parte di villetta bifamiliare, autorimessa, taverna, lavanderia, salone, cucina, 3 bagni, mansarda. Terreno mq. 2.200.

Piea - Casa libera su 3 lati in centro paese, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, cantina, locali accessori. Terreno mq. 1.100.

Villanova d'Asti - Struttura villetta unifamiliare, soggiorno, cucina, 4 camere, 2 bagni, cantina e autorimessa, C.T., giardino.

Ferrere - Terreno edificabile mq. 850 con struttura villetta unifamiliare in costruzione mq. 130 + mq. 130. Posizione dominante.

Cellarengo - Terreno edificabile mq. 1.200 per costruzione villetta mq. 150 più seminterrato e mansarda.

Villanova d'Asti - Alloggio al 1° piano, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, C.T., cantina e autorimessa.

San Bartolomeo al Mare (IM) - Alloggio arredato al 5° piano, soggiorno, angolo cottura, camera, bagno.

RUSTICI

Vicinanze Montafia - Bella cascina da ristrutturare, 12 camere, stalla, fienile, portico. Terreno mq. 45.000. Posizione collinare.

Quarto d'Asti - Rustico da riattare, 3 camere, stalla, fienili, 2 portici, grande porticato. Terreno mq. 5.500. Vista panoramica.

5 km Villanova d'Asti - Cascinale isolato da ristrutturare con mq. 38.000 di terreno, 5 vani, cantina, stalla, fienile, porticato. Adatto maneggio, centro sportivo.

5 km Asti - Parte di rustico da riattare, libero su 3 lati, 6 camere, servizio e cantina. Terreno mq. 500.

Villanova d'Asti - Casetta da ristrutturare, 6 camere su 2 piani, giardino e piccolo vigneto, acqua, luce, metano, fognatura.

Vicinanze Asti - Cascina ristrutturata, aperta su 4 lati, 6 camere, cucina, doppi servizi, autorimessa, grande porticato. Giardino pergolato mq. 1.800. Terreno nelle vicinanze mq. 14.400.

Montafia - Grandioso cascinale parzialmente ristrutturato, cantina sotterranea con infernotti, lavanderia, soggiorno, cucina, 6 camere, 2 bagni, grande stalla, fienili, tettoie, porticati. Terreno mq. , Stupenda posizione collinare dominante.

AFFARI

Montafia - Casetta con mq. 1.300 di terreno, 2 e progetto approvato per bagno. L. 40.000.000.

Vicinanze Montechiaro - Casa abitabile, soggiorno, cucina, W.C., 6 camere, portico, fienili, legnaia, Giardino mq. 250. Vista panoramica. L. 45.000.000.

Cortandone - Grande rustico da ristrutturare, camere, stalla, fienile, portico, cantina. Terreno mq. 5.245. Posizione collinare. L. 63.000.000.

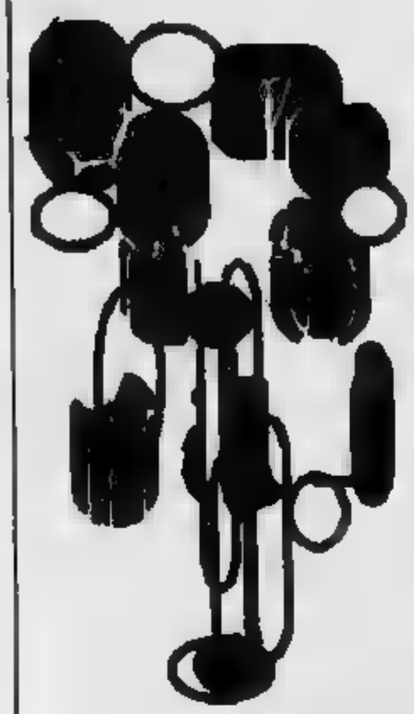
Quarto d'Asti - Parte di rustico da riattare su 2 piani, 4 camere, magazzino e terreno mq. 1.400. L. 65.000.000.

Passerano - Cascina da ristrutturare, libera su 4 lati, 5 camere, stalla, fienile, ga Posizione soleggiata. Strada non asfaltata. L. 70.000.000.

Viale - Casetta in paesino caratteristico, abitabile subito, ingresso, salottino, cucina, 2 camere, bagno, garage, cantina sotterranea, 2 locali da riattare. Cortile e giardino. Più terreno staccato mq. 4.200, adatto orto e frutteto. L. 72.000.000.

Torino Via A. da Brescia - Autorimesse diverse metrature, singole, doppie, triple o magazzini. Pronta consegna.

Pavia. Comune Valle Salimbene - Terreno urbanizzato della superficie di mq. 22.170 in zona artigianale, commerciale, industriale, rapporto copertura 0,60 mq./mq., con entrostanti magazzini, uffici, abitazione custode, capannone, depositi, tettoie della superficie di mq. 1.710. Bella posizione con agevole accesso, corrente strada provinciale e comunale.



BI MA R s.a.s.

CONSULENTI IMMOBILIARI

Ufficio: 10138 TORINO - C.so Ferrucci, 19 - Tel. e Fax: (011) 4345758

BANCA DATI immobiliare

BIMAR PER UNA RAPIDA VENDITA:
Torino, provincia, mare, montagna.

- VALUTAZIONI GRATUITE appartamenti stabili ville terreni cantieri e villaggi
- PUBBLICITA' GRATUITA
- PERMUTE
- COMPROMESSI IN SEDE
- 3000 RICHIESTE MENSILI AL 011/4345758

LOCAZIONE DI:

- APPARTAMENTI
- FORESTERIE
- UFFICI
- CAPANNONI
- STABILI

CLIENTELA SELEZIONATA

CONSULENZE:
Geometra in sede

- PERIZIE ASSEVERATE
- VALUTAZIONI GRATUITE
- PROGETTAZIONE
- RISTRUTTURAZIONE
- FINANZIAMENTI

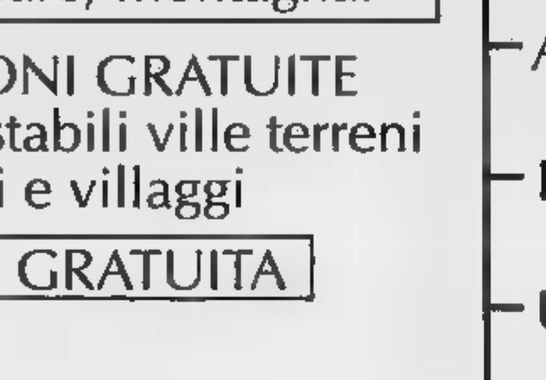
TORINO

CIT TURIN - Via Avigliana - libero ingresso sala 2 cucina bagno permute.
SANTA RITA - occupato contratto scaduto ingresso soggiorno cucina bagno cantina giardino condominiale permute.
SANTA RITA - affare spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Volendo box auto 180 milioni dilazionabili.
MIRAFIORI SUD - libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina ripostiglio termo ascensore giardino condominiale volendo box auto mutui permute.
MIRAFIORI - Via Candiolo - libero ottimo stato ingresso camera cucina bagno cantina lire 94.000.000 mutui permute.
CENTRALISSIMO - adatto uso ufficio spazioso salone con soppalco camera servizio mutui permute.
PARELLA - Piazza Chironi - libero ampio ingresso 2 camere cucina bagno mutui permute.
B. MILANO - Via Cecchi - luminosissimo ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina termo ascensore giardino condominiale mutui permute.
CENISIA - Via Cialdini - mansardato completamente ristrutturato ingresso salone camera ripostiglio termo ascensore mutui permute.
CENTRO EUROPA - Via Cimabue - libero in stabile signorile panoramico ingresso soggiorno 2 camere cucina 2 bagni termo ascensore video citofono giardino condominiale mutui permute.
BARRIERA MILANO - Via Cimarosa - libero in stabile signorile con giardino condominiale panoramico ingresso salone 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina volendo box auto mutui permute.
POZZO STRADA - Via De Sanctis - occupato ottimo investimento piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno cantina termo mutui permute.
PARELLA - Corso Francia - signorile libero ampio ingresso salone 3 camere cucina biservizi ripostiglio ristrutturato termo portineria mutui.
S. PAOLO - Via Germanasca - libero ingresso soggiorno cucina ripostiglio bagno cantina mutui permute.

VIA SANTE FE'
Vendiamo ultimi appartamenti di ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina 4° piano ascensore contratto scaduto mutui permute.
Ingresso camera tinello cucinino bagno cantina 3° piano lire 118 milioni dilazionabili permute.
Ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina 1° piano lire 120
Ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzino ultimo piano panoramico lire 100 milioni.
Ingresso 3 camere tinello cucinino bagno cantina 2 arie 2° piano ascensore mutui permute.
Libero 5° piano ascensore ingresso 3 camere tinello cucinino bagno cantina lire 195 milioni dilazionabili permute.

C. CESARE - CESARE - piano alto completamente ristrutturato ingresso camera tinello angolo cottura bagno cantina termo ascensore mutui permute.
CENTRO - Via Goito - libero da ristrutturare doppi ingressi salone doppio 3 camere soggiorno saloncino cucina doppi servizi terrazzo mutui permute.

S. PAOLO - Via Issiglio - libero ristrutturato ingresso 2 camere cameretta cucina bagno lire 207 milioni mutui permute.
LUNGO DORA NAPOLI - libero casetta su 2 piani 25 mq per piano 50 mq di cortile da ristrutturare mutui permute.
FIOCCARDO - Corso Moncalieri - libero signorile ingresso salone 2 camere soggiorno studio cucina lavanderia 600 mq di giardino privato box doppio mutui permute.



FRAZIONIAMO STABILE
Ingresso soggiorno camera cucina bagno mansarda cantina lire 110 milioni ristrutturato terzo ed ultimo piano mutui permute.
Ingresso soggiorno 3 camere cucina bagno cantina 1° piano libero ristrutturato.
Ingresso soggiorno cameretta cucina bagno cantina 2° piano riscaldamento autonomo ristrutturato lire 95 milioni dilazionabili permute.
Ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina 2° piano ristrutturato completamente lire 85 milioni dilazionabili permute.
Negozio occupato con 4 vetrine servizio ristrutturato 100 mq mutui permute.

S. SALVARIO - Piazza Madama Cristina - libero da ristrutturare ingresso 3 camere cucina servizio mutui permute.
S. SALVARIO - Piazza Madama Cristina - libero completamente ristrutturato ingresso salone con camino 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo ascensore mutui permute.
VANCHIGLIA - Via Mongrando - libero ristrutturato ingresso salone 2 camere cameretta cucina bagno mutui permute.
VANCHIGLIA - Via Montalto - libero ingresso 2 camere soggiorno angolo cottura bagno ripostiglio termo ascensore mutui permute.
B. MILANO - Via Montanaro - libero ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina termo ascensore mutui permute.
MIRAFIORI - Via Monteponi - libero ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina termo ascensore mutui permute.
S. RITA - Corso Orbassano - occupato contratto scaduto ingresso 3 camere tinello cucinino bagno cantina termo mutui permute.
S. RITA - Corso Orbassano - libero ristrutturato ampio ingresso su salone 2 camere cucinino bagno ripostiglio terrazzino termo ascensore mutui permute.
CORSO PALERMO - libero completamente ristrutturato ingresso su salone 2 camere cucina bagno più secondo servizio ripostiglio cantina riscaldamento autonomo lire 200 milioni mutui permute.
S. PAOLO - Via Ferrero - occupato ampio ingresso 2 camere cucina soggiorno bagno cantina mutui permute.
LUCENTO - Via Pianezza - ristrutturato libero ingresso su saloncino camera cucina bagno lavanderia ripostiglio 2 cantine lire 190 milioni mutui permute.
B. MILANO - Via Porpora - libero piano alto ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio termo ascensore mutui permute.
MIRAFIORI - Via Pramollo - libero ampio in casa signorile con giardino condominiale ingresso 3 camere cucina bagno cantina termo mutui permute.
LUCENTO - Via Sansovino - occupato ingresso tinello cucinino bagno cantina mutui permute.
LUCENTO - Via Sansovino - libero in casa signorile ampio panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina termo ascensore mutui permute.
B. MILANO - Strada Settimo - occupato ottimo investimento ingresso camera cucina bagno cantina termo ascensore mutui permute.
LARGO SEMPIONE - libero piano alto in casa signorile completamente ristrutturato ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore mutui permute.
B. MILANO - Via Soana - in stabile ristrutturato 1° piano 2 vani liberi 2 occupati lire 100 milioni mutui permute.
NEGOZIO - Porzo Strada - con due vetrine sulla via 60 mq retro spazioso bagno cantina mutui permute.
CORSO TRAPANI - ingresso 2 camere soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio cantina mutui permute.
CORSO VERCELLI - ingresso 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina libero mutui permute.
VIA VIBERTI - libero signorile ingresso living su soggiorno camera cucina ampia bagno ripostiglio cantina mutui permute.
CORSO VIGEVANO - ingresso camera cucina bagno cantina liberabile lire 57 milioni dilazionabili permute.

PRIMA CINTURA

AVIGLIANA - appartamenti in villa ingresso living di soggiorno angolo 2 camere bagno cantina box giardino privato nuova costruzione mutui permute.
CASCINE VICA - libero ingresso camera soggiorno cucinotta bagno ripostiglio cantina terrazzino volendo arredato mutui permute.
RIVOLI - box auto ampio più posto auto in cortile libero mutui.
CHIERI - centro ingresso camera cucina bagno più soppalco nuovo riscaldamento autonomo mutui permute.
LA CASSA - casetta indipendente su 2 piani ingresso soggiorno camera bagno caldaia piano primo ingresso salone due camere bagno ripostiglio volendo bifamiliare mutui permute.
MONCALIERI - appartamento signorile ingresso living su salone angolo cottura 2 camere bagno ripostiglio termo ascensore mutui permute.
RIVOLI - libero appartamento nuovo ingresso su soggiorno cucina disimpegno 2 camere doppi servizi cantina terrazzo mutui permute.
RIVOLI - villa del 600 ricostruita a nuovo divisibile in due appartamenti uno di 250 mq con 350 mq di giardino privato altro di 350 mq con 500 mq di giardino privato mutui permute.
RIVOLI - casetta indipendente su due piani con 4000 mq di terreno ristrutturata volendo bifamiliare riscaldamento autonomo libera mutui permute.
SETTIMO - ingresso 2 camere cucina bagno libero riscaldamento metano mutui permute.
VENARIA - signorile nuova costruzione in palazzina libero ingresso salone 2 camere cucina biservizi due terrazzi box e posto auto privato mutui permute.
ERI - Corso Trieste - piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio terrazzo signorile mutui permute.
RIVALTA - nuova costruzione consegna metà 94 appartamento ingresso 2 camere soggiorno cucina biservizi box auto e cantina riscaldamento autonomo 3 arie mutui permute.

VILLE E CASCINE

CASTIGLIONE TORINESE - villa indipendente su 3 lati con 150 mq di giardino privato nuova costruzione su 2 piani mansarda taverneta box mutui permute.
CAVAGNOLO - struttura di cascina di 300 mq più 1000 mq di giardino indipendente da rifinire possibile ricavare 3 a di lire 170 milioni dilazionabili permute.
GASSINO - ville in costruzione consegna fine 93 inizio 94 con salone 3/4 camere biservizi mansarda taverneta giardino privato mutui permute.
GIAVENO - porzione di cascina ristrutturata su 2 piani box mutui permute.
MAPPANO - indipendente con giardino mq recintato 2 appartamenti mq l'uno ristrutturato possibile al- appartamento metratura mq magazzino fienile giardino mutui permute.

INDIPENDENTI VENDESI

A GASSINO
soli 15 km dal di Torino comode ai servizi, negozi, immerse nel verde, giardini privati, rifiniture pregio, 140 mq, 3-4 camere, salone, servizi, cucina abitabile, 153 mq di interrato, box, taverneta, cantina, lavanderia e mansarda collegata agibile terrazzi e portici, a partire da lire 460 milioni senza revisione prezzi, consegna 1994, possibilità mutui e permute IVA 4%, per informazioni appuntamenti impegno, tel. 011 43.45.758.

MONTALENGHE - casa indipendente ristrutturata 2 cortile volendo bifamiliare 200 mq abitabili mutui permute.
PRESSI CASTELNUOVO DON BOSCO - ristrutturata su 2 piani piano terra salone con camino camera cucina bagno primo piano camere bagno cantina più rustico magazzino orto giardino mutui permute.

AFFITTI

CENTRO - Ingresso salone camera biservizi 1° piano signorile uso ufficio.
- piano alto con ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina arredato lire 700.000 mensili.
PRESSI VIA ROMA - Ingresso soggiorno con angolo lire 800.000 mensili arredato.
VIA GOITO - ingresso soggiorno con angolo cottura camera bagno ripostiglio cantina piano ascensore arredato contratto transitorio.
MIRAFIORI NORD - ingresso camera tinello cucinino bagno arredato lire 600.000 mensile dotato di telefono.
CENTRALE - arredato ingresso soggiorno living camera cucina su soppalco bagno ripostiglio 2 terrazzini lire mensili collina.
CROCETTA - signorile ingresso living su soggiorno 2 camere cucina bagno ristrutturato arredato molto bene lire 900.000 mensili.
PRESSI CORSO SVIZZERA - ingresso salone cucina biservizi cantina

CERCHIAMO

Appartamenti in per nostra selezionata clientela in Crocetta centro S. Salvario Madonna di Campagna precollina collina telefonare.

RICERCO

Appartamenti salone 3 camere cucina biservizi zona Crocetta centro due camere tinello cucinino bagno prima cintura salone 3 biservizi zona Madonna di Campagna fitta e Parella.

RICERCHIAMO

Terreni e stabili appartamenti ville cascine Torino e prima cintura se interessati telefonare.

Sul mercato un milione di appartamenti: la locazione non fa più paura

Affitti, libertà di contratto

Equo canone in pensione: che cosa succede?

La «frenata» per chi cerca speculazione nella compravendita, ma torna di moda per chi una rendita mensile di lunga durata. L'aumento rapido dei prezzi, che sembravano destinati a non fermarsi più, si è ormai assestato. Però la nuova normativa sugli affitti, che cancella dopo molti anni i vincoli dell'equo canone, ha ridato interesse al mercato delle locazioni, senza limitarlo ai soliti *escamotage* dell'«uso ufficio», del «non residente» o della «foresteria».

La legge che ha mandato in pensione l'equo è la 359/1992, approvata dal Parlamento nell'estate scorsa. E pochi giorni fa i rappresentanti dei proprietari e degli inquilini si sono seduti intorno a un tavolo per un accordo che consentisse la piena applicazione della nuova normativa.

Il vertice ha avuto un esito positivo. Le parti hanno stilato la bozza del nuovo contratto-tipo che permetterà a tutti i cittadini di affittare, in piena sicurezza, un appartamento secondo le nuove norme. Ma che cosa è cambiato, in concreto? Vediamo, in sintesi, i punti essenziali della nuova legge.

IL NUOVO D'AZIONE

L'affitto a prezzo libero, per il momento, riguarda soltanto i proprietari degli appartamenti nuovi, per tali quelli costruiti o totalmente ristrutturati dopo l'11 luglio 1992. Questi alloggi - dice la legge - «possono essere affittati senza alcune limitazione economica». La cifra, cioè, viene stabilita liberamente dalla trattativa tra proprietari e potenziali inquilini. La durata minima del contratto è di quattro anni, durante i quali il proprietario può richiedere «aumenti giustificati» della pigione.

GLI SCONTI

Per tutte le case costruite o ristrutturate prime dell'11 luglio scorso «dovrebbe» sopravvivere la vecchia legge sull'equo canone. Il condizionale è d'obbligo, infatti la 359/1992 parla esplicitamente di «patti in deroga», consentendo in alcune circostanze, la libera contrattazione tra le parti, assistite dai rappresentanti dei rispettivi sindacati.

IL CONTRATTO A TERMINE

E' possibile stipulare liberamente un contratto d'affitto per case ed appartamenti anteriori al 1992 purché si verifichi uno dei seguenti quattro condizioni. a) Il proprietario affitta il suo appartamento per la prima volta. b) Il proprietario dà inizio a un contratto con un nuovo inquilino, perché il precedente ha lasciato l'alloggio, per sua scelta, per fine locazione o in conseguenza di uno sfratto. c) Il precedente contratto scade e non è interrotto con l'accordo delle due parti, ma inquilino e padrone di casa intendono proseguire il rapporto. d) C'è uno sfratto in

attesa di esecuzione decisa sulla base della vecchia normativa, a patto che il proprietario ritiri l'esposto alla magistratura.

A CHI CONVIENE

Il dubbio sull'effettiva convenienza del patto in deroga riguarda soprattutto il caso dell'inquilino che ha già in corso un contratto ad equo canone (e che potrebbe «barattare» il cambio di inquadramento con un contratto a più lunga scadenza). Gli aspetti positivi per i proprietari sono evidenti. I vantaggi esistono anche per chi fino ad ora ha ceduto il suo appartamento con le più comuni formule di aggiramento dell'equo canone (ufficio, seconda casa, foresteria): di fronte a una prevedibile riduzione della cifra mensile, infatti, il padrone di casa potrà garantirsi dalle possibili rivalse del cittadino. Questi, prendendo la residenza nell'appartamento potrebbe sempre chiedere alla magistratura la trasformazione del contratto. Oggi, insomma, tenere un alloggio sfitto e chiuso non conviene più, anche in considerazione della crescita delle tasse sulla proprietà. E gli inquilini? Se da una parte saranno meno garantiti sul piano dell'immediato, dall'altro avranno a disposizione una rosa di scelta molto più ampia. Secondo le statistiche diffuse pochi giorni fa dal Sunia, il sindacato degli inquilini, sono già stati firmati quasi diecimila «patti in deroga» alla legge sull'equo canone. Ottomila di questi riguardano appartamenti che, prima dell'approvazione della legge, erano tenuti vuoti dai proprietari.

GLI AUMENTI

Difficile fare una stima degli aumenti medi, visto che la legge lascia alla definizione della cifra alla libera trattativa. Nei grandi centri, per gli appartamenti più prestigiosi, si va dal raddoppio al 300 per cento di crescita. Incrementi più limitati (nell'ordine del 60-80%) si sono registrati nei centri più piccoli.

LA SITUAZIONE ITALIA

Sempre secondo il Sunia, gli appartamenti inutilizzati che potrebbero entrare sul mercato della locazione sono, in tutta Italia, circa un milione. Roma è la capitale anche in questo settore, con i suoi 186 mila alloggi sfitti. Seguono, nella classifica nazionale, Palermo (43 mila), Milano (39 mila), Torino (32 mila), Napoli (31 mila), Genova (26 mila), Catania (24 mila) e Bologna (21 mila). I dati sono tratti dal censimento Istat del 1991.

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

PREZZI BLOCCATI FINO ALLA CONSEGNA

La Franco Costruzioni

presenta un'altra sua nuova creazione:

Il Villaggio residenziale

★★★★★GOLDEN GREEN★★★★★

NICHELINO

Sta sorgendo
su un'estensione
di 65 mila mq nel centro
della città il prestigioso
complesso residenziale
che renderà più bella Nichelino
e più felice la vita di chi lo abiterà.
Il complesso più tecnologicamente all'avanguardia
che la «**Franco Costruzioni**» - leader da vent'anni del
mercato immobiliare - ha finora progettato.
L'unico parametro inferiore alla media è il prezzo:
quello riflette tutti i vantaggi della vendita diretta dall'agenzia esclusivista
della «**Franco Costruzioni**» all'acquirente.
E cioè, la convenienza, la comodità di pagamento, l'opportunità di
decoro personalizzato degli interni.
E' un'ottima scelta, quindi, l'acquisto per abitazione.
Un ottimo investimento, l'acquisto per rendita.
Appartamenti dotati di ogni comfort, disponibili in diverse metrature,
in palazzine di tre piani con percorsi relax per il tempo libero.
Scegli e prenota qui, dunque, la tua residenza.

...E QUI ...E' BELLA ...E' TUA ...E' LA TUA CASA

E' una realizzazione

Franco Costruzioni s.r.l.

Per informazioni: 011/680.9560 r.a.

PER REALIZZARE SUBITO
IL VOSTRO MIGLIORE INVESTIMENTO

prestigiosi appartamenti nel verde
a pochi passi dal piazzale Castello

LUNGO DORA FIRENZE 151

Salone - pranzo - 2-3 camere - ampia cucina - doppi servizi - terrazzini vista collina - giardino condominiale - riscaldamento autonomo - servizio portineria - rifinitura accurata con materiali di qualità

MUTUO - PERMUTE

Ufficio vendite in loco

da lunedì a venerdì h 10 - 12 / 15 - 18 sabato mattina h 9,30 - 12

Per informazioni tel. 857.106

RESIDENCE *Sporting*

A Fiano Torinese nella natura con la comodità della città in villette a schiera e bifamiliari tutte con giardino privato

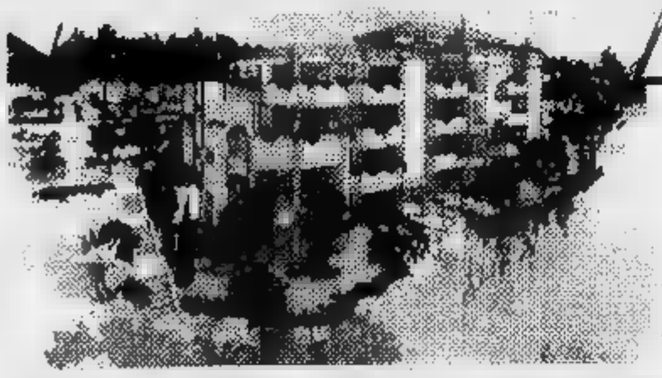
IVA AGEVOLATA - MUTUO A TASSO SCONTATO - CONSEGNA IMMEDIATA

REALIZZAZIONE
I.C.Z.

ESCLUSIVA DI VENDITA
COVIM srl
TORINO - VIA VIBERTI N. 6
UFFICIO VENDITE TEL. 011/...

INIZIATIVA IMMOBILIARE
GRUPPO
INTERCOSTRUZIONI spa

NICE



mt. mare su panoramicissimo poggio immerso nel verde in zona altamente residenziale, 300 mt. dai servizi, a 2 Km. dal centro città, piccola prestigiosa palazzina, parco di massima riservatezza e tranquillità, piscina e tennis. Alloggi con grandi terrazzi panoramicissima su tutto il golfo di Nizza. Bilocali da 750.000 FF., trilocali da 1.000.000 FF.

Mont Boron prestigiosa piccola proprietà di soli 11 appartamenti in posizione centrale a tutti i servizi, massima tranquillità e riservatezza, piscina con terrazza panoramica, finiture altissimo livello, ascensore con giardino o terrazzo pieno Sud.

COSTA AZZURRA

NICE

A 20 mt. dalla famosa «Promenade des anglais» e dai negozi del centro città, signorile condominio con giardino condominiale, posizione unica. Ultimi mono e bilocali con ascensore esposto a Sud da 405.000 FF.

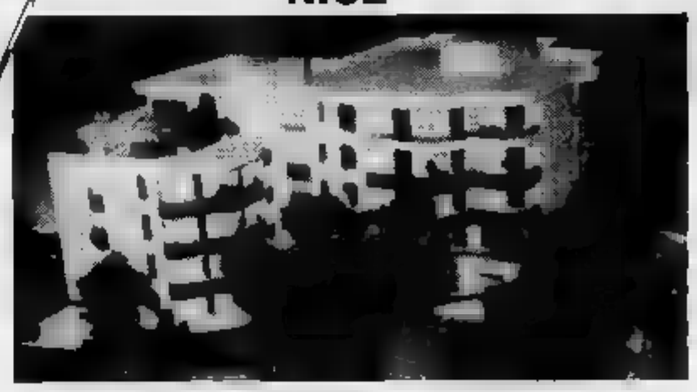
CANNES

Croisette 800 mt. in prestigioso condominio con parco secolare finiture altissimo livello, piscina, tennis, massima riservatezza e tranquillità, comodo tutti i servizi. Grandi terrazzi da 12/20/33 mq. Monolocali da L. 140 milioni, bilocali da L. 190 milioni.

VILLENEUVE LOUBET

A 400 mt. dal mare, in posizione precollinare signorile residence vacanze immerso nel verde con grande piscina, alloggi pronta consegna con grandi terrazzi vista mare. Monolocali da L. 70 milioni, bilocali da L. 170 milioni.

NICE



A 800 mt. dal mare nella primissima precollina, in posizione angolare su prestigioso boulevard servitissimo, palazzina signorile con parco. Alloggi pieno Sud con grandi terrazzi vista mare. Monolocali da 350.000 FF. e bilocali da 585.000 FF.

Nizza centro, a pochi passi da Place Massena, in zona servitissima, vicina e comoda al mare, su caratteristico boulevard alberato, signorile condominio con ultime disponibilità. Monolocali da L. 80 milioni, bilocali da L. 155 milioni, attico con grande terrazza.

1811 s.r.l.
Attività Europee Immobiliari Torinesi
VIA MARIA VITTORIA 23 - TORINO (ITALY)

Assistenza finanziaria CRÉDIT AGRICOLE

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Morenco 32, t. 65211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765828; **AROMA**, v.le Baracca 40/a, t. 48902-41700; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **BOLZANO**, via Semeral 34, t. 973323; **BRA**, via Verdi 7, t. 431023; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 652208; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **CATANIA**, corso Martiri della Libertà 38/a, t. 533027; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832-699939; **FIDENZA**, via Berenini 126, t. 523759; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 561192-570668; **GENOVA**, via C.R. Caccardi 1/14, t. 540184-592560; **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 694074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412900; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **PADOVA**, via Gattamelata 105, t. 775226-8073144; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236842/3-235726-234080; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4829904-4871497; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 38, t. 432223; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555-501556; **SAVONA**, p.zza Mazzoni 3/5 3/6, t. 811182; **SIRACUSA**, via Tero 8, t. 24275; **TRENTO**, via Cavour 30/41, t. 986280; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53764-62592; oltrechè presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

PREZZI A RIGA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1	**Affari e Capitali**	L. 22.000
2	**Attività Commerciali**	L. 22.000
3	**Lavoro Offerte**	L. 22.000
4	**Lavoro Domande** - operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time	L. 7.700
	- tecnici	L. 13.000
	- altre domande	L. 22.000
5	**Immobiliare Vendita**	L. 22.000
6	**Immobiliare Acquisto**	L. 22.000
7	**Affitti Offerte**	L. 22.000
8	**Affitti Domande**	L. 22.000
9	**Autoveicoli**	L. 22.000
10	**Viaggi e Vacanze**	L. 22.000
11	**Matrimoniali**	L. 22.000
12	**Varie**	L. 22.000

Avvisi urgenti, data fissa, o rarità: il doppio. Natali urgenti, data fissa o urgentissimi: il triplo

Nessuna richiesta di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A. CONSIDERIANO finanziamo solo dipendenti a singola anche con bollettini postali. Tel. 011 668.1910 r.a.

A. A 'PRESTIT'
giornata a tutti. A proprietari auto telefonandoci la targa. Commercianti artigiani. Cessione V. Corso Einaudi 3, tel. 882.280 - 882.282.

A.F.IN. fiduciari milioni in 48 a tutti basta il estratto conto domicilio. Tel. 770.7287.

A artigiani e commercianti prestiti in giornata. Erogazione diretta. Nessuna Telefonare allo 011 503 783.

A finanziamo fiduciari L. ipoteca fiduciari aziendali L. 250.000.000 mutui leasing prestiti tempi brevissimi. Telefonare allo 02 336.06990.

CONTANTI subito a professionisti commercianti artigiani dipendenti pubblici/privati anche concessionari in corso consolidamento protestati. 540.158 - 532.826.

FINANZIARIA

consociata Estero
concede finanziamenti
TUTTA ITALIA

tassi agevolati 6% annuo fisso dipendenti commercianti artigiani cifre anche firma unica restituzione bonifico bancario o bollettini postali 12/30 mesi restituzione prima rata dopo 3 mesi. Mutui agevolati intero valore immobile. Finanziamo acquisto nuove attività 100%. Esaminiamo protestati. Telefonare ore 561.2933 orario 9/13,30 continuato 4 linee r.a.

FINCOTEX
dal 1958 concede direttamente prestiti personali mutui ipotecari corso Francia 15 tel. 434.4903

10.000.000 a altre cifre velocemente concediamo, V. mutui ECU via tel. 562.6290

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO

A. CERCO con urgenza attività cedasi in buona posizione Piemonte Liguria massima serietà. Tel.

VOLETE cedere la vostra attività? Affidatevi all'esperienza e alla professionalità. Telefono 696.7136.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA

ACTIVA (A) per vendere la tua attività azienda o negozio con serietà e riservatezza di pagamento contanti.

ATTIVITA'
da cedere soci da ricercare immobili da vendere pagliamo in contanti sopralluogo no spese. Tel. 02 336.11645.

BAR affarone buona posizione unica vendesi anticipo L. 15 milioni più dilazioni. Tel. 385.5268.

BAR pasticceria gestione trentennale corso in Crocetta ottimo commercio cedesi affare. Castello 530.470.

BAR super ottimo zona Porta Nuova ingresso incasso notevole arredo nuovo orario corto Tel. 385.4810.

BERDESI pasticceria artigianale in Lanzo (Torino). Prezzo interessante. Telefonare al 968.1115.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

DITTA in Torino offre a decorosa/e 18/24 anni minimo L. 1 milione mensile. Tel. Ore ufficio

IMPIEGATI

nazionale 3 candidati/e 18/22enni/ culturi, za, disponibilità immediata. Per colloquio presentarsi solo oggi ore 9/12 - 15/18 Dea ufficio del personale corso Inucco 73 Torino.

di cintura di Torino ricerca personale da avviare alla professione di vendita di servizi turistici. Tel. 958.1968.

CERCASI ragionieri geometri ragionieri 1° impiego valutazione minima 50/60. Scrivere dettagliando: Società Gev - via Bottesi 51 - Torino.

CLUB ginnico cerca istruttore Body Building competente. Telefonare 619.1745 ore 10/12 - 14,30/17,30.

DIPLOMATO esperienza su Cad da indirizzare a gestione magazzino, max 28 anni, importante azienda cerca sede Torino Bud, tel. 649.8955.

FILTEKNO IMMOBILI selezione personale. Richiedesi: dinamismo, dialettica, auto propria, buona cultura. Offresi: posizione di sicuro interesse. 495.207.

AMO tramite addestramento per uffici automatizzati e studi disegno computerizzato inserimento garantito e comunque regolato da contratto. Tel. 771.4156.

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA seleziona per stand in via Roma personale 21/35enne bella presenza, max serietà no vendita. Telefonare per appuntamento al 311.8787.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AZIENDA in espansione desidera inserire persone motivate a raggiungere nel breve periodo importanti guadagni personali. Si richiedono: residenza Novara Imperia e relative province, età massima 35 anni entusiasmo e grinta commerciale. L'inserimento immediato prevede un corso di addestramento presso la sede dell'azienda. Per appuntamento telefona allo 035 625.362.

AZIENDA leader assoluta nel largo consumo, ricerca venditori automuniti per la propria zona di residenza. Si richiede motivazioni al successo e serietà professionale. Offriamo: assunzione alla dipendenze. Zona lavoro: 1) Torino e provincia. 2) Novara e provincia. Scrivere a Casella Postale 174 - 21100 Varese.

AZIENDA nazionale Kleber, per l'ampliamento della filiale di Alessandria, ricerca 8 ambosessi a cui previo addestramento gratuito, affidare la gestione dei propri settori commerciali. Si richiede: disponibilità immediata, auto propria, volontà di crescita professionale. Si garantisce: elevato provvigioni, fisso, rimborso spese, portafoglio clienti, zona di appuntamento selettivo tel. ore ufficio allo 0131 251

IMPORTANTE agenti, disponibilità immediata, per la commercializzazione dei suoi prodotti nelle province di: Al, Ai, Cn, Ge, Sv, Sp, To, Mi, Vc, No. Diffusione di operare in un settore professionale e di grande potenzialità mica, corsi di formazione. Eccezionale, provvigioni più premi mensili fissi/dati settimanalmente, possibilità assicurazione Per appuntamento selettivo inviare proprio curriculum vitae fax allo 02 400.91335 alla zione del dottor Massimo.

PRIMARIA azienda operante a livello nazionale nel settore pubblicitario ricerca 3 agenti pubblicitari per ampliamento nel settore vendita nel nord e centro Italia. Richiedesi: organizzativa, mezzo. auto propria. Per appuntamento telefonare ufficio allo 011 319.3898.

PRESTAZIONI COMMERCIALI

esamina commerciali con attitudini alle pubbliche relazioni. I contatti sono preflssati dall'azienda. Si richiede max serietà. Telefonare per appuntamento al 314.0183

LAVORO DOMANDE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

AUTISTA fattorino 45enne referenziato, offresi e sarta ditta, passaggio diretto. Tel. 385.0384.

ESCAVATORISTA, patente, esperto offresi e serio ditta. Telefonare 011 830.355

IMPIEGATI

PRATICA uso Pc cerca lavoro buona cultura lingua madre spagnolo discreta conoscenza inglese. Tel. 982.7255 serali

TORINO CITTA'

cerca 2 camere tinello cucinino bagno luminoso libero. Nordest 561.2760.

A. LARGO libero ingresso salone cucinino camera cucina bagno totalmente ristrutturato. Nordest 561.2760.

A. UTIP
562.6986 affarone vendesi da ristrutturare presso via Lauro Rossi 2 camere cucina bagno L. 99 milioni.

A. UTIP 562.6986 corso Belli (precollina) libero ingresso 2 camere cucina bagno 2 ariè 2 balconi vendesi.

A. UTIP
562.6986 corso Regina (presso cavalcavia) panoramicissimo libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno in ottimo stabile portineria L. 100 milioni.

A. UTIP 562.6986 corso Regio libero tinello ampio 2 no ingresso bagno vendo/permuta.

A. UTIP
preso corso Mediterraneo) spaziosissimo libero ingresso camere cucina bagno vendo.

A. UTIP 562.6986 libero S. Paolo panoramicissimo ultimo piano con terrazzo 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 227 milioni mutuabili vendo.

A. UTIP
562.6986 piazza Bottesini adiacente libero ristrutturato salone 2 camere cucina bagno ottimo stabile vendesi/permutasi vendo.

ADIACENTE corso Svizzera in stabile ristrutturato vendonsi bilocali anche abitabili, liberi affittati box. Tel. 771.5232.

ADIACENTE piazza Madama Cristina, ingresso sala 2 camere cucina bagno ottimo libero Nordest 561.2760.

ADIACENTE piazza Rebaudengo via Lemie ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Nordest 561.2760.

ADIACENTE piazza bilocali affittati da mq possibilità Tel. 771.5232.

CENTRALISSIMO libero prestigioso con stucchi e dipinti mq 600 divisibile trattativa riservato GR 011 320.0421.

CONSORZIO
prenota in Venaria Città Mercato costruendi alloggi in palazzina e tre piani. Riscaldamento autonomo e finiture esPrezzi controllati. 545.424.

CORSO SELLA
libero in casa d'epoca soggiorno/ottimo 2 camere cucina bagno adatto uso studio. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO TURATI
Libero Palace libero panoramico doppi ingressi salone 3 camere camera servizio tripli servizi box. Gabetti vende tel. 57.67.

CROCETTA casa d'epoca totalmente ristrutturata prestigioso alloggio ampio salone due camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo possibile box privato a privato vendesi. Tel. 011 884.077A.

GABETTI VENDE
corso libero signorile piano alto salone/pranzo 3 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
corso Monte Cuneo libero portineria 1° piano ascensore ufficio 2 camere tinello servizi. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
libera via Cigna signorile appartamento di salone 3 camere 2 bagni terrazzo. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
presso piazza Rivoli via Piedicavallo libero in ottimo stato 2 camere cucina bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Nizza libero ben tenuto soleggiato camere cucina bagno terrazzo L. 330 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
via Sampini libero ingresso camera cucina bagno cantina. Prezzo interessante tel. 57.67.

IMPRESA vende nuovi alloggi signorili box uffici, zona Statuto, permuta, Iva 4%. Tel. 581.9329 - serali 960.1627.

LARGO Saluzzo libero ingresso 2 camere cucina bagno termoascensore cantina. GR 011 329.0421 - 320.524.

PIAZZALE Regina Margherita libero ufficio piano 3 camere cucina riscaldamento cantina. GR L'Immobiliare 011 320.524.

PRECOLLINA
via Vignale casa d'epoca bifamiliare su 2 piani con 2 unità abitative di soggiorno 3 camere cucina bagno cortile. Gabetti vende tel. 57.67.

SANT'ANDREA
Immobili di prestigio tel. 011 531.835 in Gabetti unità appartamenti ristrutturati di mq circa oltre trecento a box.

casetta unifamiliare libera ristrutturata con finiture di pregio. Gabetti vende 57.67.

VIA ORMEA
presso corso Brescia vendiamo appartamento locato 3° piano di 3 vani e bagno. Gabetti tel. 57.67.

TORINO PROVINCIA

Borgata Paradiso libero ampio bilocale con cucinetta e servizi. Gabetti vende tel. 57.67.

COLLEGNO
cedesi Torino libero panoramico stabile signorile 4 vani e servizi. Gabetti vende tel. 57.67.

CASSINO TORINESE struttura porzione di villa bifamiliare zona collinare ottima posizione giardino. Tel. Cogim 899.9455.

CASSINO TORINESE zona collinare alloggio nuova costruzione disposto su 2 piani 220 mq. Tel. Cogim 899.9455.

MONCALIERI
Borgo S. Pietro villa libera unifamiliare indipendente con giardino. Gabetti vende tel. 57.67.

NICHELINO
via Asiatica trilocale con camere ragionevole vendesi o box. Gabetti vende tel. 57.67.

PIOSSASCO
in signorile palazzina recente appartamento di salone 3 vani mansarda box. Gabetti vende tel. 57.67.

RIVOLI CENTRO
Fratelli Poli in casa 700 appi 2 piani ristrutturato. tel. 57.67.

RIVOLI via Salvemini piano soggiorno camere cucina biservizi box doppio libero L. 295 milioni. Grimaldi 956.1333.

SETTIMO
condominio nuovi signorili salone 3/4 camere biservizi Gabetti vende permuta. Tel. 57.67.

VENARIA
Altissimo appartamento libero in nuova costruzione di 3 vani servizi box. Gabetti vende tel. 57.67.

VINOVO Villaggio Ippico vendesi villa 360 mq a giardino ottime finiture. Tel. 562.6371 ore ufficio o 0338 204.807.

PIEMONTE

120.000.000 Villanova d'Asti dintorni casa libera 4 lati 2500 mq terreno progetto . Il Punto 562.5551.
mutuabili casa libera 2 lati 4 vani cortile 1000 terreno. Il Punto 562.5551 - 562.5488.
mutuabili 1° abitazione 4 vani bagno privato stazione FS. 562.5551 - 562.5488.

VALLE D'AOSTA

DOU vendesi appartamento 85 mq 2 terrazzi, cantina, box interrmedieri tel. 469.2047 dalle 15.30 alle 19.00.

COSTA AZZURRA

incredibile, solo 35 milioni contanti più 450 mila mensili, fronte mare, posto auto, piscine, parco. Tel. 035 319.666.

PRIVATO Villefranche-sur-Mer, 105 abitabili, vista mare imprendibile, 3 camere, FF. 2.700.000. Tel. 0033 93 017.500.

AMANTI del mare!!! Corsica, 260 mt mare, villetta con giardino, 39 milioni preliminare, milioni mutuabili. Tel.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

fabbricato laboratorio piazzi via Monginevro mq 2 200 con cortile vendo. Tel. 501.918.

PALAZZINA uffici open space show-room da mq 180 a 2000 vendo presso corso Francia L. 1 milione al mq. Tel.

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

CERCO 2 camere tinello cucinino bagno signorile zona Molinette. Elmar 434.5758.

RICERCASI tinello o cucina in S. Salvario massimo L. 150 milioni vendita garantita. Personalcasa 562.7877.

RICERCASI camera tinello zona Mirafiori massimo L. 150 milioni vendita garantita. Personalcasa 329.0194.

RICERCASI salone 2/3 camere cucina semicentrale max L. 400 milioni vendita garantita. Personalcasa 562.7877.

RICERCASI Torino Nord salone 2 camere cucina servizi max L. 290 milioni vendita in contanti. Personalcasa 218.4115.

RICERCASI 2 camere tinello zona S. Rita massimo L. 200 milioni vendita garantita. Personalcasa 329.0041.

TORINO PROVINCIA

RICERCASI 2 camere tinello recente ovunque Ovest massimo L. 200 milioni vendita garantita. Personalcasa 562.7877.

AFFITTI OFFERTI

TORINO CITTA'

CORSO Raffaello casa signorile affitto vuoto arredato sala 2 vani cucina. Tel. 669.9516 - 669.6921.

ADIACENTE corso 4 camere cucina servizi 3° piano senza ascensore L. 1.100.000. Dora 757.284.

ADIACENZE camere cucinino bagno ingresso 2 terrazzi. Tel. 318.0440.

AFFITTASI appartamento vuoto libero fine mese in stabile signorile contratto nuove leggi. Centro Amministrazione 562.7560.

AFFITTASI appartamento vuoto volendo arredato a persona referenziata. Tel. 436.0008.

AFFITTASI corso Massimo d'Azeglio 2 prestigioso appartamento di mq 350. Telefonare 749.6814/20.

AFFITTASI mansarda a studenti impiegati L. 200 mila mensili cauzione no abilitazione servizi esterni. Barberis 962.4950.

AFFITTASI piazza Castello alloggio mansardato composto da ingresso 2 camere cucina servizio. Telefonare 749.6814/20.

AFFITTASI recente alloggio arredato nuovo 2 camere e servizi a studentessa o studenti zona Politecnico. Tel. 962.1845.

MONOLOCALI uso pied-à-terre per persona referenziata stessa casa. Pellegatti 839.8785 dalle 9 alle 12,30.

SIGNORILE zona corso Denia/Bramante ingresso 2 camere riservi affittasi non residenti. Uffip 562.8980.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI uffici stessa sede, zona centrale parcheggio segreteria centralizzata sale riunioni. Tel. 315.7111.

AFFITTO magazzino seminterrato di mq 1000 a Vinovo (To). 0566.

AFFITTO NEGOZIO
angolare 3 vetrine corso Regina di mq 268 su 2 piani con magazzino e cortile. Gabetti tel. 57.67.

AFFITTO UFFICI
in centro a da mq 100 a mq 1100 in stabili signorili. Gabetti per l'impresa tel. 57.67.

LUNGODORA Napoli società affitta 360 mq su 2 livelli 3 vetrine no passo carraio. Telefonare 658.327.

AFFITTI BOTTEGHE

TORINO CITTA'

DITTA cerca per proprio alloggio o villa Torino collina Tel. - 562.6921.

AUTOVEICOLI

ACQUISTA autovetture fuoristrada veicoli commerciali, massima valutazione. Ipercar strada Torino 27 Settimo. Telefonare al 397.1281.

ACQUISTA autovetture massima valutazione pagamento contanti via S. Torino tel. 011 817.7242. Zona

ACQUISTI vasta massima valutazione mento contanti corso Monregalpa Tel. 011 776.1898 Torino.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9. Tel. 817.1843.

PORSCHE Carrera 2 coupé ottobre 1992 nero interni pelle km 40.000 full optional privato vende. Tel. 598 846 ufficio.

VACANZE

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

BEAUSOLEIL Montecarlo a 2 minuti dal centro hotel Forum lusso mezza pensione week end 2 notti L. 295 mila. Settimana 6 notti L. 695 mila. Prenotazioni tel. 0033 93 788.636 - 02 657.2190.

DIANO MARINA Hotel Roma 0183 495.474 lungo passeggiata mare con servizi - scelta menù. Prezzi speciali.

DIANO MARINA *** 0183 400.468 sul mare. Inverno '93 soggiorni settimanali in pensione completa con menù a scelta a partire da L. 350 mila.

VARIE

A. GIOIELLERIA M.C. 334.832-382.0555 acquista oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 169.

ORIFICERIA G.E.M.A acquista oro argenteria monete preziosi valutazioni. Via Madama Cristina Tel. 650.2212.

Io? Finalmente con la Clio posso avere ciò che voglio. La qualità autentica del suo carattere, la qualità dei suoi equipaggiamenti di serie, la qualità della sua sicurezza. **Clio.**

Renault Clio.

Renault Clio RN 1.2 e 1.4 i.e. Cat e 1.9 Ecodiesel. Di serie alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata, vetri atermici, nuovi tessuti, servosterzo disponibile su richiesta. 8 anni di garanzia anticorrosione. con le nuove motorizzazioni 1.2 55 cv da 160 Km/h, nelle versioni J, RN e RT, anche i neo-patentati possono guidare la Clio. Prezzi garantiti per tre mesi dall'ordine.

Sceglierla è facile. Fino al 31 Gennaio è ancora più facile:

Esempio: J 1.2 i.e. Cat. 3p. L. 14.459.000 Chiavi in mano	*Acconto L. 4.459.000* *Importo da finanziare L. 10.000.000* *Spese dossier anticipate L. 200.000*	*mesi interessi con rate mensili L. (1)* *36 mesi al tasso con rate mensili da L. 322.600 (2)*

Esempio ai fini della Legge 142/92. (1) T.A.N. (tasso annuale nominale): 0%; T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): (2) T.A.N. (tasso annuale nominale): 10%; T.A.E.G. (indicatore del costo totale del credito): 11,97%.

RENAULT

Per vetture già disponibili in Concessionaria **FinRenault:** *finanziamenti agili, rateazioni sagge, lubrificanti utili.*

DOMENICA VIOLENTA NEL CALCIO CON AGGRESSIONI E SCONTRI TRA TEPPISTI E POLIZIA

Parma presa d'assalto Giovani feriti a Milano

Si riaffaccia nel calcio la violenza. Risse tra ultras, scontri tra teppisti e forze dell'ordine, gesti di vandalismo, furti, sassaiole. Carabinieri e giovani feriti e contusi. Nessun arresto, alcuni identificati dalla polizia e due denunciati.

Gli incidenti sono avvenuti fuori dagli stadi, nelle città. Epicentro di questa domenica nera Parma, soprattutto, e Milano. Parma, dove la squadra di casa giocava con il Napoli (1-1), ha vissuto momenti di terrore. Un treno speciale con tifosi partenopei è arrivato in stazione in anticipo, quando carabinieri e agenti erano ancora pronti.

I tifosi, scesi dal convoglio, hanno cominciato una serie di raid per il centro. Auto in sosta danneggiate, vetrine rotte, segnali presi a pedate. In un'edicola sono stati rubati giornali e incasso. Sono cominciati gli scontri con le forze dell'ordine: feriti tre carabinieri.

Allo stadio Tardini 700 persone hanno dato l'assalto ai cancelli, penetrando all'interno senza pagare il biglietto e occupando alcune gradinate diverse da quelle destinate alla tifoseria napoletana. Partita tranquilla, poi altre violenze nel ritorno verso la stazione. Dieci ultras partenopei sono stati identificati, due denunciati per danneggiamenti e tentato furto.

A Milano rissa tra gruppetti di tifosi prima di Milan-Genoa (1-0). Cinque genovesi, aggrediti appena scesi da un pullman da alcuni ultras rossoneri, hanno riportato ferite da taglio giudicate guaribili in 10-12 giorni. La polizia è intervenuta rapidamente, ma gli aggressori, che hanno usato coltelli, sono riusciti a dileguarsi.

Ancora incidenti fuori dagli stadi: a Parma gli ultras del Napoli hanno danneggiato automobili e vetrine

CON I QUARTI

Coppa Italia

Ritorna in scena la Coppa Italia con le gare di andata dei quarti di finale. Quattro le partite in programma, suddivise tra mercoledì e giovedì.

Mercoledì scenderanno in campo Milan-Inter, Napoli-Roma e Juventus-Parma. I primi due incontri si svolgeranno con inizio alle ore 20,30, la sfida allo Stadio delle Alpi comincerà alle 14. Sintesi delle gare in uno speciale trasmesso su Raiuno alle 23,15.

Giovedì, infine, Lazio-Torino. La partita, posticipata per ragioni televisive (telecronaca su Italia 1), avrà inizio alle ore 20,30.

Rothmans RACING

lunedìsport

LA STAMPA 25 Gennaio 1993

Rothmans RACING

Si è concluso il girone d'andata: il Milan domina, l'Inter cresce

Toro e Fiorentina in caduta

La firma di Baggio nel pari della Juve

La caduta quasi verticale del vecchio Torino (4 punti e niente vittorie nelle ultime 8 partite, il ritorno al gol dopo 514 minuti e solo su autorete) e della Fiorentina (un punto nelle 3 partite della gestione Agroppi) addolora due tifoserie accese e gemelle e preoccupa o dovrebbero preoccupare il calcio tutto. Trattasi di squadre di grosso nome, entrambe indicate, nel corso di questa stagione, e neanche troppe domeniche fa, come alternative al Milan: per il presente il Torino, capace nonostante le turbe e le turbative dirigenziali di uno 0 a 0 in dieci a San Siro rossonero, per il futuro la Fiorentina, di presidenza ricca e di gioco fresco.

In una stagione in cui tutti ci stiamo perfezionando nell'arte sublime di succhiare i chiodi, anche per quel che riguarda la Nazionale, i miracoli di compattamento granata da Mondonico e a seguire da Moggi e le velleità del club dei Cecchi Gori e degli stranieri viola azzeccati come nutrimento prelibato, di gusto buono e di forte valore calorico.

Invece finisca il girone d'andata e le due crisi, quella granata e quella viola, rischiano di essere i due momenti più vistosi, nella normalità del Milan dominante, nella quasi normalità' della lotta per la retrocessione, che coinvolge come da copione le quattro neopromosse, nella quasi normalità di quanto accade alle spalle del Milan, con un'Inter sempre più seconda, con una Juventus capace almeno di forti guizzi di dignità, con una Sampdoria eguale a quella quasi sempre, non a quella grande e «troppa» dello scudetto, con Napoli e Roma bene impegnate a un livello decente. Pensiamo insomma che sia sostare sulla crisi di Torino e Fiorentina senza timore di essere ingiusti, disattenti, superficiali verso il resto del torneo.

Gemellate nelle tifoserie (il collante è l'antijuventinismo), gemellate nei trascorsi di Agroppi, gemellate nella sparizione in campo di giocatori che pure furono concreti (Aguilera e Baiano, Casagrande e Batistuta, questi due ultimi più attivi forse dei due primi, però rispettivamente senza gol da 127 e 85 giorni), agemellatissime nel tipo di gestione (piena di problemi ormai non dribblabili quella del Torino, intenta a maso-crearsi problemi quella della Fiorentina), le due società si specchiano come risultati e delusioni nell'altra, intanto che si trovano contro l'altra a disputarsi un ossicino di speranza Uefa.

Sono due società con tifoserie estremamente passionali. Ma quella granata se l'è presa con Borsano, quella fiorentina l'è presa con il resto del mondo, Nazionale compresa, anzi Nazionale su tutto.

Sono due casi clinici. Il Torino che ha realizzato tanti miliardi nell'ultimo mercato è in asfissia da mancanza di denaro, e i suoi tifosi incrementano con il boicottaggio questa asfissia, persuasi, con una filosofia brigatistica, o meglio (meglio?) ancora da Sendero Luminoso, che la catarsi avviene soltanto se c'è disperazione.

La Fiorentina potrebbe godersi una presidenza opima e appassionata, e invece, partire dalla vicepresidenza (Vittorio Cecchi Gori che, in fondo, ingoia il padre Mario) si complica eccome la vita; per curarla, poi, la Fiorentina si affida a un malato - di impegno totale, di febbre da panchina, di voglia di far vedere a tutti che... - come Agroppi.

I due club, le due squadre, hanno combinato qualcosa di positivo solo quando si sono incontrate, due domeniche fa a Firenze: un pareggio, buon risultato per il Torino, risultato accettabile per la Fiorentina che non è retto ad una sconfitta casalinga dopo i 4 gol presi a Udine. Ci vorrà quasi tutto il girone di ritorno perché si ritrovino: ammettiamo in noi la curiosità un po' malsana di indovinare sin d'ora come sarà, quale groviglio di passioni e problemi, Torino-Fiorentina di maggio prossimo.

Gian Paolo Ormezzano

Nelle foto la domenica delle due squadre torinesi. La Juve, passata in vantaggio con una rete di Baggio (sopra), è stata poi raggiunta dalla Lazio all'Olimpico; il Toro ha perso con l'Inter a Scifo (a lato) si è infortunato: map un mese

GIRO DI BOA: 5 MESI A CONFRONTO

			1990-91	1991-92	
Titolo d'inverno		Napoli 25			
Reti segnate	322			326	
Gol stranieri			127	139	
Capocannoniere	Caniggia 17	18	11	Vialli 11	Signori 17
Rigori concessi	53				
Giocatori schierati	325	388	342	341	
Giocatori espulsi	37	43	51	56	

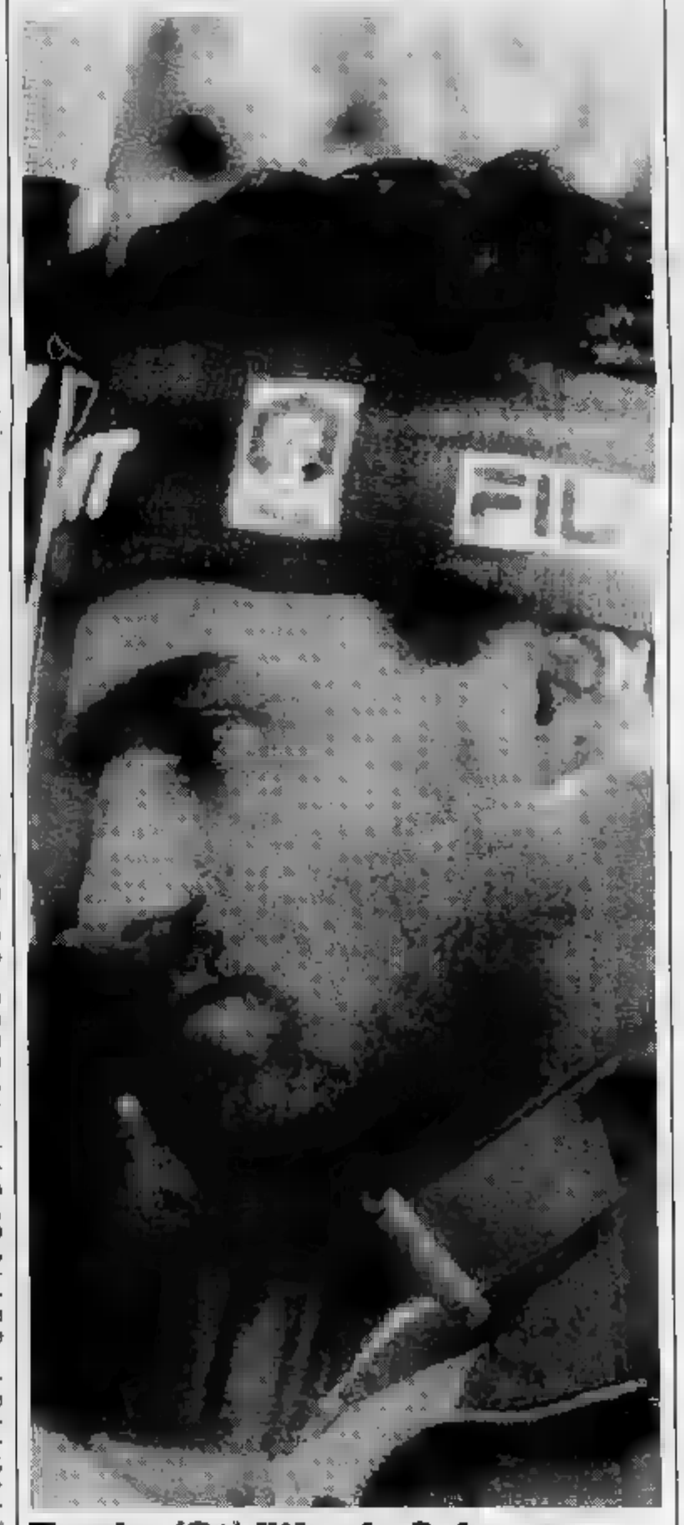
SPORTINERIA

Antidoping con prelievi del sangue deciso dalla Iaaf in 4 meeting, Berlino Bruxelles Oslo Zurigo. Nel superprogramma 1993, avremo dunque gli atleti al sangue e quelli ben cotti.

Il Portogallo, prossimo rivale degli azzurri per Usa '94, ha vinto a Malta con un po' di fatica (1-0). Una squadra spicca il giovane Figo.

Vengono A PAGINA 9

SLALOM DI COPPA



Tomba (2°) litiga in Svizzera

Alberto Tomba (foto) per la quinta volta nella stagione colleziona un secondo posto. Il bolognese è stato preceduto ieri a Veysonnaz, in Svizzera, dall'austriaco Stangassinger nell'ultimo slalom di Coppa prima dei Mondiali di Morioka, in programma dal 3 al 14 febbraio. Forse il fatto di aver toccato in anticipo alla prima manche il cancelletto di partenza gli è costato i decimi di secondo per essere a vincere. Tomba è stato anche protagonista di uno spiacevole diverbio con un addetto agli impianti di risalita. Ha litigato con l'uomo e poi, secondo gli organizzatori della gara, l'ha colpito con una racchetta, sfondando con un calcio una vetrinetta in plastica. Gli svizzeri, che non hanno preso provvedimenti, hanno inviato una lettera alla Fis, invitandola a intervenire presso Tomba per il gesto «imbecille» e l'addetto si è recato a denunciare il campione per «botte e ferite». In campo femminile, nello speciale di Haus im Ennstal, in Austria, successo a sorpresa della francese Chauvet davanti alla leader di Coppa Wachter e terzo inatteso posto per la diciannovenne Morena Gallizio. La ragazza di Bardonecchia ha ottenuto il miglior risultato della carriera. Deborah Compagnoni, quinta nella prima manche, è saltata dopo aver fatto segnare il miglior intertempo. Le squadre si preparano a trasferirsi in Giappone per i Mondiali: oggi le formazioni

11

SERIE A

ATALANTA [illegible] 2
20' Rambaudi (A)
73' Agostini (An)
93' Montero (A)

FOGGIA FIORENTINA 1 0
53' Kolyvanov (F)

[illegible] JUVENTUS 1 1
15' Baggio R. (J)
43' Cravero (L)

MILAN GENOA 1 0
78' Savicevic (M), su rigore

PARMA NAPOLI 1 1
52' Asprilla (P)
63' Fonseca (N)

PESCARA CAGLIARI 0 1
75' Moriero (C)

[illegible] BRESCIA 1 0
46' Corini (S)

TORINO [illegible] 1 2
[illegible] Sosa (I), su rigore
61' Fontolan (I)
65' Paganin A. (I), autorete

UDINESE ROMA 1 3
19' Rizzitelli (R)
24' Rizzitelli (R), autorete
31' Rizzitelli (R)

IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S		Punti	Media inglese	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	Diff. reti	RIGORI A FAVORE T	R	CONTRO T	R
9	6	3	0	14	5	8	[illegible]	0	0	24	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	17	14	3	0	38	14	24	4	4	1	0
8	6	2	0	17	6	9	4	1	4	15	17	INTER	23	-2	17	10	3	4	32	23	9	5	3	0	0
9	7	[illegible]	0	17	8	8	2	[illegible]	6	5	15	ATALANTA	20	-6	17	9	2	6	22	23	-1	1	1	[illegible]	4
8	4	3	1	19	8	9	2	4	3	11	14	JUVENTUS	19	-6	17	6	7	4	30	22	8	3	1	1	0
[illegible]	4	4	1	19	10	8	2	3	3	15	16	LAZIO	19	-7	17	6	7	4	34	26	8	4	3	4	4
9	4	[illegible]	2	20	14	8	2	4	2	9	12	SAMPDORIA	[illegible]	-7	17	[illegible]	7	4	29	26	3	6	6	3	2
8	3	4	1	6	4	9	4	0	5	10	12	[illegible]	[illegible]	-7	17	7	4	6	16	16	—	0	[illegible]	5	4
9	3	3	3	13	9	8	1	6	1	5	5	TORINO	17	-9	17	4	9	4	18	14	4	1	1	2	2
[illegible]	[illegible]	2	1	13	5	8	1	1	6	7	16	PARMA	17	-9	17	7	3	7	20	21	-1	[illegible]	1	4	4
8	4	2	2	19	11	9	1	[illegible]	4	10	17	FIORENTINA	18	-9	17	[illegible]	[illegible]	6	29	28	1	2	2	2	1
9	6	1	2	13	11	8	0	3	5	8	18	[illegible]	16	-10	17	6	4	7	21	29	-8	5	5	2	2
[illegible]	4	1	3	12	8	9	1	4	4	7	11	ROMA	15	-10	17	[illegible]	[illegible]	7	19	19	—	1	1	0	0
8	[illegible]	1	3	15	13	9	[illegible]	2	5	11	15	[illegible]	15	-10	17	[illegible]	3	8	26	28	-2	1	[illegible]	2	1
8	4	3	1	17	14	9	0	4	5	7	19	[illegible]	15	-10	17	4	7	6	24	33	-9	1	1	1	1
[illegible]	6	1	2	20	8	8	0	1	7	4	16	[illegible]	14	-12	17	[illegible]	[illegible]	9	24	24	—	2	2	4	4
8	3	3	2	10	8	9	1	3	5	6	15	[illegible]	14	-11	17	4	6	7	16	23	-7	3	2	2	0
8	[illegible]	1	3	15	9	9	0	1	8	12	33	[illegible]	10	-15	17	[illegible]	2	11	27	42	-15	2	2	3	3
[illegible]	[illegible]	2	5	17	22	8	1	0	7	7	16	[illegible]	8	-18	17	3	2	12	24	38	-14	[illegible]	3	6	[illegible]

CLASSIFICA MARCATORI

17 reti: Signori (Lazio, 3 su calcio di rigore)
14 reti: Balbo (Udinese, 3 su calcio di rigore).
12 reti: Van Basten (Milan, 2 su calcio di rigore); Fonseca (Napoli).
11 reti: Baggio R. (Juventus).
9 reti: Detari (Ancona, 2 su calcio di rigore)
8 reti: Ganz (Atalanta); Mancini R. (Sampdoria, 3 su calcio di rigore)
7 reti: Agostini (Ancona); Batistuta (Fiorentina); Skuhravy (Genoa).
6 reti: Baiano (Fiorentina, 2 su calcio di rigore); Padovano (Genoa); Skuhravy (Genoa, 1 su calcio di rigore); Sosa (Inter, 2 su calcio di rigore); Moeller (Juventus); Fuser (Lazio), Jugovic (Sampdoria).
5 reti: Raducioiu (Brescia, 1 su calcio [illegible] rigore), Biagioni (Foggia, 5 su calcio di rigore); Gullit (Milan); Papin (Milan, 1 su calcio di rigore); Zola (Napoli); Melli (Parma); Borgonovo (Pescara); Giannini (Roma, 1 su calcio di rigore); Aguilera (Torino); Branca (Udinese).

SCHEDINA VINCENTE
CONCORSO 23

PARTITE DEL 24/1/93	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Atalanta	Ancona	1
2	Foggia	Fiorentina	1
3	Lazio	Juventus	X
4	Milan	Genoa	1
5	Parma	Napoli	X
6	Pescara	Cagliari	2
7	Sampdoria	Brescia	1
8	Torino	Inter	2
9	Udinese	Roma	2
10	Modena	Ascoli	1
11	Verona	Reggiana	1
12	Palazzolo	Empoli	X
13	Siracusa	Salernitana	2

CONCORSO 23
Montepremi L. 30.360.802.496
Ai 191 12 L. 79.478.000
Ai 6.470 12 L. 2.343.000

[illegible] PROSSIMA SCHE[illegible]
CONCORSO 24

PARTITE DEL 31/1/93	squadra 1ª	squadra 2ª	
1	Ancona	Torino	
X	[illegible]	Napoli	
2	Foggia	[illegible]	
4	Genoa	Fiorentina	
5	Inter	Udinese	
6	Juventus	Cagliari	
7	Lazio	Sampdoria	
8	Parma	Atalanta	
9	Pescara	Roma	
10	F. Andria	Cosenza	
11	Padova	Cremonese	
12	Chievo Verona	Ravenna	
13	Barletta	Acireale	

PROSSIMI [illegible]

1ª DI RITORNO 31 GENNAIO - ORE 14,30

ANCONA	TORINO	(a. 1-4)
BRESCIA	NAPOLI	(3-0)
FOGGIA	MILAN	(3-1)
GENOA	FIORENTINA	(1-1)
INTER	[illegible]	(1-2)
JUVENTUS	CAGLIARI	(0-0)
LAZIO	SAMPDORIA	(3-1)
PARMA	ATALANTA	(1-2)
PESCARA	ROMA	(1-0)

[illegible] RITORNO 7 FEBBRAIO - ORE 14,30

ATALANTA	JUVENTUS	(a. 1-4)
CAGLIARI	INTER	(1-3)
FIORENTINA	LAZIO	(2-2)
MILAN	PESCARA	(5-4)
NAPOLI	FOGGIA	(4-2)
ROMA	GENOA	(0-0)
SAMPDORIA	ANCONA	(3-2)
[illegible]	BRESCIA	(0-0)
UDINESE	PARMA	(1-3)

[illegible] GIOCATORI*

GIOCATORE		MEDIA VOTI
1 Marchioro	Pescara	6,89
[illegible] Signori	Lazio	6,81
3 Fusi	Torino	6,67
4 Roy	Foggia	6,66
5 Abate	Inter	6,62
6 Ferron	Atalanta	6,62
7 Galbi	Milan	6,62
[illegible]	Milan	6,62
9 Van Basten	Milan	6,62
10 Winter	Lazio	6,60

* In base ai voti dei nostri inviati

CLASSIFICA ARBITRI*

ARBITRO			MEDIA VOTI
1	Braschi	1 gara	6,50
2	Collina	7 gare	6,42
3	Boschin	7 gare	6,35
4	Cesari	7 gare	6,35
5	Mughetti	6 gare	6,33
6	Boggi	5 gare	6,30
7	Treossi/anga	7 gare	6,14
8	Baldas	8 gare	6,12
9	Cardona	4 gare	6,12
10	Lucci	5 gare	6,10

* In base ai voti dei nostri inviati

SPETTATORI E INCASSI

PARTITA		PAGANTI	INCASSO	ABBONATI
ATALANTA	ANCONA	7.509	144.230.000	9.426
FOGGIA	FIORENTINA	15.456	490.506.000	0
LAZIO	JUVENTUS	35.479	1.733.405.000	30.269
MILAN	GENOA	3.496	163.340.000	73.034
PARMA	NAPOLI	5.461	196.800.000	19.651
PESCARA	CAGLIARI	2.481	73.232.000	12.384
SAMPDORIA	BRESCIA	3.557	98.240.000	23.878
TORINO	INTER	15.081	448.885.000	16.798
UDINESE	ROMA	5.366	179.720.000	11.814
TOTALI		94.519	3.516.358.000	197.232
Totali '92-'93 dopo la 17ª		1.699.273	62.686.054.830	3.404.101
Totali '91-'92 dopo la 17ª		1.990.323	65.492.870.000	3.337.408

SERIE B

BARI MONZA 1 0
51' Capocchiano (B)

COSENZA PADOVA 0 1
31' Di Livio (P)

CREMONESE CESENA 1 0
45' Maspero (Cr)

LECCE PIACENZA 1 0
46' Maccoppi (P), autorete

LUCCHESE FID. ANDRIA 1 1
14' Paci (L)
36' Narcini (F)

MODENA ASCOLI 4 1
28' Provitali (M)
45' Di Rocco (A)
52' Provitali (M)
70' Provitali (M)
87' Provitali (M)

PISA TARANTO 1 1
71' Rotella (P)
85' Fiorentini (P), autorete

SPAL TERNANA 3 0
16' Nappi (S)
62' Brescia (S)
82' Nappi (S)

VENEZIA BOLOGNA 1 0
75' Bonaldi (V)

VERONA REGGIANA 1 [illegible]
62' Piovanelli (V)

IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S		Punti	Media inglese	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	Diff. reti
10	9	1	0	19	2	10	3	[illegible]	1	7	4	REGGIANA	31	1	20	12	7	1	26	6	20
10	7	3	0	22	6	10	4	[illegible]	4	18	17	[illegible]	27	-3	20	11	5	4	40	23	17
10	7	2	1	13	6	10	2	7	1	14	16	[illegible]	27	-3	20	9	9	2	27	22	5
10	5	4	1	14	6	10	[illegible]	6	2	7	6	COSENZA	24	-6	20	7	10	3	21	12	9
11	7	[illegible]	1	16	5	9	[illegible]	3	4	9	11	[illegible]	24	-7	20	9	6	5	25	16	9
[illegible]	5	3	1	16	7	10	[illegible]	2	4	14	13	ASCOLI	[illegible]	-5	19	9	5	5	30	20	10
10	5	5	0	18	8	10	2	3	5	3	8	PIACENZA	22	-8	20	7	8	5	21	16	5
9	6	2	1	20	10	11	2	4	5	4	11	PADOVA	22	-7	20	8	6	6	24	21	3
10	8	1	1	16	6	10	0	5	5	5	12	VERONA	22	-8	20	[illegible]	[illegible]	6	21	18	3
10	4	4	2	7	4	9	3	[illegible]	4	5	[illegible]	PISA	20	-9	19	7	[illegible]	6	12	12	—
[illegible]	6	[illegible]	1	12	4	10	2	2	6	[illegible]	19	[illegible]	20	-8	19	8	4	7	21	23	-2
9	5	2	2	14	7	11	1	[illegible]	5	8	11	CESENA	19	-10	20	6	7	7	22	18	4
10	[illegible]	4	1	14	7	10	1	[illegible]	7	5	18	MODENA	18	-12	20	6	6	8	19	25	-6
11	3	5	3	11	11	9	2	3	4	6	12	SPAL	18	-13	20	5	8	7	17	23	-6
10	3	4	3	10	9	10	3	1	6	7	14	[illegible]	17	-13	20	6	5	9	17	23	-6
9	3	4	2	6	5	11	[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	14	[illegible]	16	-13	20	3	10	7	12	19	-7
11	2	6	3	9	9	9	0	4	5	6	12	[illegible]	14	-17	20	2	10	8	15	21	-6
10	1	7	2	7	7	9	0	3	6	6	16	FID. ANDRIA	12	-17	19	1	10	8	13	23	-10
10	2	5	3	8	13	10	[illegible]	3	7	[illegible]	16	TARANTO	12	-18	20	2	[illegible]	10	12	29	-17
10	1	[illegible]	5	8	15	10	0	2	8	[illegible]	22	[illegible]	6	-22	20	1	6	13	12	37	-25

CLASSIFICA MARCATORI

11 [illegible]: Tentoni A. (Cremonese).
[illegible] reti: Lerda (Cesena); Provitali (Modena, 1 su calcio di rigore)
[illegible] reti: Bonotti (Cremonese), Paci (Lucchese, 1 [illegible] calcio di rigore); Calderisi (Padova).
7 reti: [illegible] (Ascoli); Incocciati (Bologna); De Vitis (Piacenza, 1 su calcio [illegible] rigore); Bonaldi (Venezia); Compiutengo (Venezia).
6 reti: Hubner (Cesena); Sacchetti (Reggiana).
[illegible] reti: Robbiati (Monza); Simonetta (Padova); Turrini (Piacenza); Schenza (Reggiana); Pacione (Reggiana); Napoli (Spal); Bortolazzi (Venezia); Prytz (Verona).
[illegible] Troglio (Ascoli); [illegible] (Bari); Capocchiano (Bari); Tovalieri (Bari); Trosca (Bologna); Gualco (Cremonese); Maspero (Cremonese); Nicolini (Cremonese); Rizzolo (Lecce); Paolino (Modena); Artistico (Monza); De Falco (Reggiana).

PROSSIMI TU[illegible]

3ª DI RITORNO 31 GENNAIO - ORE 14,30

[illegible]	SPAL	(a. 1-1)
BOLOGNA	LUCCHESE	(5-0)
CESENA	VENEZIA	(1-3)
FID. ANDRIA	COSENZA	(1-3)
MONZA	VERONA	(0-2)
PADOVA	CREMONESE	(0-3)
[illegible]	[illegible]	(0-1)
REGGIANA	BARI	(0-0)
TARANTO	MODENA	(0-1)
[illegible]	LECCE	(1-2)

3ª DI RITORNO 7 FEBBRAIO - ORE 14,30

BARI	PIACENZA	(a. 2-2)
BOLOGNA	TERNANA	(2-0)
COSENZA	LUCCHESE	(5-4)
CREMONESE	[illegible]	(3-0)
LECCE	CESENA	(1-1)
MODENA	[illegible]	(2-5)
MONZA	REGGIANA	(0-2)
PISA	FID. ANDRIA	(1-0)
[illegible]	ASCOLI	(0-1)
VERONA	TARANTO	(3-0)

[illegible] DELLA SETTIMANA

Prima di ritorno fatale alla Reggiana uscita con il primo ko dal Bentegodi di Verona. E' ora del Lecce la serie positiva più consistente: i salentini, superando il Piacenza, hanno infatti incassato il sedicesimo risultato utile. Come già [illegible] diciannovesima anche il turno inaugurale [illegible] ritorno si [illegible] concluso senza 0-0, tanti i risultati di misura (ben sei gli 1-0) e bottino di appena 18 gol. Sul torneo cadetto la «valanga» Provitali: con un poker ha sotterrato l'Ascoli (quest'anno 4 reti, comunque in serie A, era un bottino riuscito soltanto a Baggio e Van Basten) e si portato a quota 10 nella classifica dei cannonieri, [illegible] pari con Lerda, una lunghezza lontano [illegible] leader Tentoni.

SERIE C1

GIRONE A

AREZZO	MASSESE	0-4
CARPI	LEFFE	1-2
CARRARESE	CHIEVO	1-0
PALAZZOLO	EMPOLI	1-1
PRO SESTO	ALESSANDRIA	0-0
RAVENNA	SPEZIA	4-0
SAMBENEDETT.	VIS PESARO	2-2
[illegible]	COMO	0-1
[illegible]	[illegible]	3-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
EMPOLI	26	-1	18	10	6	2	21	9
RAVENNA	24	-3	18	[illegible]	8	2	28	12
VICENZA	24	-3	18	8	[illegible]	[illegible]	19	[illegible]
TRIESTINA	22	-4	18	9	5	4	23	15
CHIEVO	20	-7	18	6	4	6	25	21
COMO	19	-8	18	6	[illegible]	5	21	14
PRO SESTO	19	-8	[illegible]	[illegible]	7	5	18	16
SAMBENEDETT.	18	-8	18	6	7	[illegible]	15	17
LEFFE	18	-8	18	5	8	[illegible]	13	11
SPEZIA	17	-10	18	5	7	6	13	20
ALESSANDRIA	16	-11	[illegible]	4	8	6	14	[illegible]
CARPI	16	-11	[illegible]	4	8	6	18	22
CARRARESE	16	-12	18	5	6	[illegible]	10	15
VIS PESARO	15	-12	18	4	7	7	13	14
MASSESE	15	-11	[illegible]	5	5	[illegible]	19	27
SIENA	14	-13	[illegible]	2	10	6	4	9
PALAZZOLO	13	-15	18	2	9	7	13	22
AREZZO	10	-17	18	3	4	11	10	27

[illegible]
[illegible]

2ª DI RITORNO 31 GENNAIO - ORE 14,30

ALESSANDRIA	TRIESTINA	(a. 3-5)
CHIEVO	RAVENNA	(2-1)
COMO	CARRARESE	(5-0)
EMPOLI	PRO SESTO	(1-0)
LEFFE	SAMBENEDETT	(0-1)
[illegible]	CARPI	(1-1)
SIENA	PALAZZOLO	(1-0)
SPEZIA	VICENZA	(3-3)
VIS PESARO	AREZZO	(1-0)

GIRONE B

ACIREALE	CASARANO	1-0
AVELLINO	CATANIA	1-0
CASERTANA	MESSINA	1-0
CHIETI	BARLETTA	1-0
PALERMO	LODIGIANI	2-0
PERUGIA	GIARRE	1-1
[illegible]	ISCHIA	1-0
[illegible]	NOLA	0-0
SIRACUSA	SALERNITANA	0-1

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
[illegible]	25	-2	18	9	7	2	25	12
ACIREALE	[illegible]	-2	18	8	9	1	21	11
SALERNITANA	[illegible]	-3	18	7	10	1	14	5
GIARRE	23	-4	18	8	7	3	19	13
[illegible]	[illegible]	-6	18	9	4	5	21	12
CASERTANA	21	-6	[illegible]	7	7	4	13	11
AVELLINO	[illegible]	-7	18	6	[illegible]	4	10	13
CATANIA	19	[illegible]	18	6	5	8	18	13
REGGINA	18	-10	18	4	10	4	14	16
[illegible]	16	-11	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	18	16
POTENZA	16	-11	[illegible]	4	8	6	13	13
LODIGIANI	19	-11	18	6	4	8	9	16
CASARANO	15	-11	18	3	9	6	10	11
SIRACUSA	13	-14	18	2	9	7	6	13
BARLETTA	[illegible]	-14	[illegible]	3	7	8	10	18
ISCHIA	13	-13	18	3	7	8	7	16
CHIETI	13	-14	18	2	9	7	8	18
NOLA	13	-14	18	3	7	8	10	21

[illegible]
TURNO

2ª DI RITORNO [illegible] GENNAIO - ORE 14,30

BARLETTA	ACIREALE	(a. 1-3)
CASARANO	SIRACUSA	(5-0)
CATANIA	[illegible]	(5-0)
GIARRE	AVELLINO	(2-0)
ISCHIA	PALERMO	(1-1)
LODIGIANI	[illegible]	(0-1)
MESSINA	CHIETI	(1-1)
NOLA	POTENZA	(1-1)
SALERNITANA	[illegible]	(0-0)

SERIE C2

GIRONE A

AOSTA	CASALE	1-1
FIORENZUOLA	[illegible]	1-0
[illegible]	OLTREPO'	1-0
PAVIA	GIORGIONE	1-0
[illegible]RGOCREMA	LECCO	0-0
SOLBIATESE	[illegible]	0-0
SUZZARA	CENTESE	0-1
TEMPIO	[illegible]	0-2
TRENTO	[illegible]	[illegible]

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
MANTOVA	[illegible]	2	[illegible]	10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
CENTESE	21	-3	16	7	7	2	15	8
LECCO	20	-4	16	6	8	[illegible]	23	15
NOVARA	20	-4	15	6	4	4	18	12
GIORGIONE	[illegible]	-5	16	7	5	4	16	16
[illegible]	[illegible]	-6	[illegible]	6	6	4	23	18
SOLBIATE[illegible]	17	-7	16	4	9	[illegible]	18	15
CASALE	18	-8	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	8	9
PAVIA	18	[illegible]	15	[illegible]	4	6	17	17
OLBIA	18	-8	16	4	[illegible]	[illegible]	10	12
VARESE	18	-8	[illegible]	5	6	5	[illegible]	[illegible]
TRENTO	[illegible]	-10	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	12	17
AOSTA	13	-11	16	2	9	[illegible]	7	11
SUZZARA	12	-12	16	3	6	7	8	12
TEMPIO	12	-12	16	3	6	7	14	22
OSPITALETTO	[illegible]	-13	16	3	5	[illegible]	9	16
OLTREPO'	11	-13	[illegible]	[illegible]	5	6	12	20
PERGOCREMA	10	-14	16	[illegible]	4	9	11	21

PROSSIMO TURNO

17ª DI ANDATA 31 GENNAIO - ORE 14,30

CASALE	PERGOCREMA	
CENTESE	SOLBIATESE	
GIORGIONE	NOVARA	
LECCO	SUZZARA	
MANTOVA	FIORENZUOLA	
OLBIA	PAVIA	
OLTREPO'	TRENTO	
OSPITALETTO	TEMPIO	
VARESE	AOSTA	

GIRONE B

AVEZZANO	BARACCA L.	1-3
CECINA	CERVETERI	1-2
CIVITANOVESE	PRATO	0-1
FRANCAVILLA	[illegible]	0-0
[illegible]	POGGIBONSI	3-4
[illegible]	MONTEVARCHI	1-0
PISTOIESE	FANO	1-0
VASTESE	CAST. SANGRO	0-0
[illegible]	PONTEDERA	0-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	-1	16	[illegible]	7	1	23	13
PISTOIESE	[illegible]	-2	16	[illegible]	5	[illegible]	19	13
CAST. SANGRO	22	-2	16	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	7
CERVETERI	20	-4	[illegible]	7	6	3	21	16
RIMINI	[illegible]	-5	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	[illegible]	9
BARACCA L.	17	-7	16	[illegible]	9	3	15	12
MONTEVARCHI	17	-7	16	[illegible]	[illegible]	[illegible]	13	11
[illegible]	17	-7	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	15	16
CIVITANOVESE	[illegible]	-8	16	2	[illegible]	2	8	7
[illegible]	[illegible]	-7	[illegible]	[illegible]	4	8	10	14
PONTEDERA	15	-9	16	4	7	[illegible]	8	[illegible]
POGGIBONSI	[illegible]	-9	16	5	5	6	18	21
VASTESE	[illegible]	-9	16	3	[illegible]	4	13	16
GUALDO	[illegible]	-10	16	3	8	5	17	23
FRANCAVILLA	13	-11	[illegible]	3	7	6	[illegible]	18
AVEZZANO	[illegible]	-13	16	[illegible]	7	7	10	19
FANO	[illegible]	-16	16	[illegible]	4	10	8	17
CECINA	[illegible]	-16	16	[illegible]	4	[illegible]	5	16

PROSSIMO [illegible]

17ª DI ANDATA 31 GENNAIO - ORE 14,30

BARACCA L.	VASTESE
CAST. SANGRO	PONSACCO
CERVETERI	PISTOIESE
FANO	VIAREGGIO
MONTEVARCHI	FRANCAVILLA
POGGIBONSI	CIVITANOVESE
PONTEDERA	AVEZZA[illegible]
PRATO	GUALDO
[illegible]	CECINA

GIRONE C

ASTREA	TURRIS	2-4
BISCEGLIE	MATERA	0-1
CATANZARO	LICATA	3-0
[illegible]	[illegible]	1-0
JUVE STABIA	ALTAMURA	5-1
MOLFETTA	SANGIUSEP.	0-2
MONOPOLI	LEONZIO	0-1
SAVOIA	V. LAMEZIA	2-1
TRANI	AGRIGENTO	0-0

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	-1	16	8	7	1	25	10
SANGIUSEP.	[illegible]	-3	16	7	7	[illegible]	19	9
V. LAMEZIA	[illegible]	-3	16	[illegible]	8	[illegible]	28	23
LEONZIO	[illegible]	-4	16	8	4	4	18	11
[illegible]	19	-5	16	7	5	4	16	8
CATANZARO	17	-7	[illegible]	6	5	5	24	16
SORA	17	-7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	19	15
FORMIA	17	-7	16	4	9	3	10	8
[illegible]	15	-8	16	4	[illegible]	4	16	13
MOLFETTA	15	-9	16	[illegible]	[illegible]	7	15	16
[illegible]	15	-9	16	[illegible]	7	5	12	13
BISCEGLIE	14	-10	16	3	[illegible]	5	14	10
MONOPOLI	14	-10	16	[illegible]	8	5	11	12
SAVOIA	[illegible]	-10	[illegible]	[illegible]	4	7	20	24
AGRIGENTO	13	-11	[illegible]	4	5	7	9	18
LICATA	13	-11	16	2	9	[illegible]	5	17
ASTREA	12	-12	16	4	[illegible]	[illegible]	14	30
ALTAMURA	7	-17	15	[illegible]	7	[illegible]	8	26

PROSSIMO [illegible]

17ª DI ANDATA 31 GENNAIO - ORE 14,30

AGRIGENTO	ASTREA
ALTAMURA	CATANZARO
[illegible]	JUVE STABIA
LICATA	MONOPOLI
MATERA	MOLFETTA
SANGIUSEP.	[illegible]
SORA	[illegible]
TURRIS	BISCEGLIE
V. LAMEZIA	FORMIA

La Signora si salva da un rigore, poi va in vantaggio e frena la Lazio lottando con umiltà

Juve-massaia, pari con parsimonia

Magia di Baggio, risponde Cravero

LAZIO	1	JUVENTUS	1
ORSI	6,5	PERUZZI	7
CORINO	6	TORRICELLI	6,5
FAVALLI	6	BAGGIO D.	6
BACCI	6,5	CONTE	6
LUZARDI	6,5	KOHLER	6
CRAVERO	6,5	CARRERA	5,5
FUSER	6	DI CANIO	6,5
WINTER	7	(X' C.	s.v.
RIEDLE	6	GALIA	6
DOLL	7	VIALLI	5
SIGNORI	6	BAGGIO R.	7
		MOELLER	s.v.
		(46' DE MARCHI)	6
All.: ZOFF	6,5	All.: TRAPATTONI	6

Arbitro: NICCHI 6,6

Reti: 15' Baggio R., 43' Cravero.
Ammoniti: 33' Corino, 72' Favalli, 74' Fuser, 75' Kohler, 82' Conte. Spettatori: paganti 35.479, incasso 1.733.405.000, abbonati 30.269, quota abbonati 785.456.000.

Il colpo di testa di Cravero, che anticipa il portiere Peruzzi e segna il pari laziale. Qui a fianco un duello aereo tra Vialli e Luzardi

Qui a fianco, Roberto Baggio, contrastato dal laziale Winter in una fase della partita pareggiata dai bianconeri all'Olimpico (FOTO ANSA)

LA CRONACA

Ecco i momenti e gli episodi principali:
4'. Carrera appoggia pericolosamente a Peruzzi, che non controlla e frana addosso a Riedle che aveva riconquistato palla. Rigore: Signori calcia da fermo e Peruzzi intuisce il tiro.
8'. Incursione di Cravero, che appoggia a Riedle. Tiro fuori.
11'. Baggio lancia Di Canio a sinistra, quasi a fondo linea. Tiro improvviso, Orsi salva di piede.
15'. Juve in vantaggio con lancio filtrante di Torricelli per Baggio, che trova il diagonale.
30'. Peruzzi esce e salva su Riedle.
35'. Bacci tira in diagonale. Peruzzi respinge di gamba.
43'. Angolo di Signori da destra, Doll in tuffo colpisce di nuca e fa proseguire la traiettoria per Cravero che segna di testa.
55'. Cross di Signori, Riedle di testa mette fuori.
59'. Riedle sbilanciato tira male dal limite.
63'. Cross di Doll, Riedle devia e toglie la palla buona a Winter.
67'. Vialli si libera al limite e calcia con violenza fuori.
79'. Vialli strattona Luzardi e si presenta in area, ma non punta in porta: prima Cravero, poi Orsi neutralizzano il cross.
80'. Gran tiro da 30 metri, Peruzzi tocca e la palla lambisce la traversa.
90'. Altro bolide di Fuser, Peruzzi respinge.
92'. Riedle di testa: fuori.

Montezemolo: no comment

«Peruzzi il migliore in campo l'avevo voluto io a Torino...»

ROMA. Non s'è divertito affatto, Luca Cordero di Montezemolo. La Juventus che subisce non corrisponde all'idea che lui ha della Signora.

E del gradimento dello spettacolo bianconero all'Olimpico non fa alcun mistero. Gli si chiede un commento alla fine dei primi 45 minuti e uno al termine della gara. Tono e parole non cambiano. «Parlare della Juventus? Chi vuole bene a questi colori, dopo gare del genere, preferisce tacere. Sì, meglio il silenzio. Certo ho visto un grande Peruzzi, il vero protagonista della gara. Lo volli in bianconero. E anche la Lazio è una grande squadra». Ma la strigliata non è finita. Ad alta voce Montezemolo commenta, parlando con il dirigente biancoazzurro Pennacchia: «C'è un limite anche al brutto gioco».

Oggi a Roma, intanto, Montezemolo chiuderà le ultime pendenze economico-amministrative in Italia '90 con Blatter e Matarrese nella sede della Figc. [a. m.]

Trap: solo ingenui

Il tecnico si ostina a difendere le sue scelte «Moeller in campo, un rischio indispensabile»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Non è stata una giornata facile per Giovanni Trapattoni. Ma dopo l'ennesima domanda sull'argomento, l'allenatore si ostina a difendere la sua scelta. Moeller in campo è stato un azzardo, lo si è visto nel primo tempo, praticamente giocato in 10 dalla Juventus. Il tecnico bianconero assicura che il tedesco ieri mattina stava bene. Anche l'Avvocato Giovanni Agnelli, piombato nel ritiro juventino prima di pranzo, il Trap aveva spiegato: «Forse è un rischio, ma voglio dare l'impressione di voler rinunciare a vincere». L'Avvocato ha parlato con la squadra giustificando i «troppi infortuni patiti le difficoltà di una compagine che ha enormi potenzialità». Ieri rimaste parzialmente inespresse.

Lo stesso Trapattoni si arrende all'evidenza: «Dobbiamo crescere in personalità, il gol del pareggio è venuto da un'ingenuità di tutti, la palla non deve arrivare. Non è solo colpa di Peruzzi: ha fatto l'errore sul quale è venuto il rigore ma merita applauso per come è saputo replicare al tiro di Signori».

Perché, visti i risultati ottenuti nella ripresa, concedere al primo tempo della Lazio un Moeller a mezzo servizio? «Solo lui sa fare un tipo di lavoro partendo da dietro. Perché non Casiraghi subito, direte voi. Potevo farlo entrare 10 minuti prima al posto di Di Canio. Ma non mi portano su questi discorsi».

Tutto risale a giovedì, dopo che Sacchi aveva indicato in Casiraghi la ciambella di salvataggio dell'attacco della Nazionale in vista della trasferta portoghese. Trapattoni ha sentito odor di bruciato: «Il ct vada per la sua strada, io penso agli interessi della Juve». Casiraghi, al momento, vale un mezzo servizio? Trapattoni si infuria: «Lo dite voi che Andy non stava bene, se l'ho schierato è perché non c'erano dubbi. Che poi in partita mi abbia fatto circolare troppo liberamente Bacci è un altro discorso. Tanto che già al 30' stavo facendo scaldare De Marchi e nella ripresa, con Carrera stopper e Dino Baggio più Di Canio a contenere sulla fascia sinistra il gioco di Doll e Winter, la partita è stata in equilibrio. Avevamo concesso troppa libertà alla Lazio negli ultimi 15' del primo tempo».

Dunque Moeller «pedaggio da pagare» secondo Trap. Non un dispetto a Sacchi e a Casiraghi: «Quattro attaccanti, un rischio da correre. Non è la stessa cosa fra Gigi e Andy: Moeller poteva da solo farmi vincere la partita. Non volevo rinunciarci, pur sapendo che poteva non reggare sul piano fisico».

Per fortuna Peruzzi parando il rigore a Baggio, realizzando il suo quarto gol consecutivo in 3 partite e la Juve, uno in azzurro) hanno ridato morale a una squadra che «poteva rimanere choccata da quell'episodio iniziale», parola di Trap.

Il tecnico juventino si è detto soddisfatto un risultato importante per il valore dell'avversario e la determinazione con cui Vialli, Casiraghi nel finale e l'accoppiata Galia-Torricelli si sono procurati occasioni per raddoppiare. Però ha detto che Vialli potrebbe essere rimasto *frastornato dalle parole che circolano sul suo futuro azzurro*: «Magari subito un contraccolpo psicologico. E' sempre il solito trascinatore ma da lui è giusto aspettarsi qualche gol».

Dopo un'ora e un quarto di accerchiamento, Trapattoni si è sentito vittima del silenzio stampa dei suoi giocatori: «No, non sono affaticato. Ho sempre cercato di rispettare l'etica professionale mia e dei cronisti e l'ho anche insegnata ai ragazzi. Ma spesso i giocatori non hanno armi di difesa». «In questa Juve è meglio non parlare» ha detto Luca Montezemolo con ironia. Il Trap trasforma in palla gol: «Evidentemente anche lui intende fare silenzio stampa».

Stamane all'alba però il Trap qualcosa dovrà pur rispondere all'Avvocato. E dopo è previsto un colloquio con Sacchi. «Mi spiace se non aiuto la Nazionale tenendo fuori Casiraghi - ribadisce Trap - ma io devo pensare alla Juve». Ma ieri il sacco di Trapattoni è scappato un gattone di nome Moeller...

Franco Badolato

LE PAGELLE

Vialli e Signori, giornata storta

Le belle coppie: Baggio & Peruzzi, Winter & Doll

Orsi 6,5. Quando è chiamato in causa se la sbriga bene.
Corino 6. Marcatore muscolare prima su R. Baggio, nella ripresa su Di Canio con difficoltà.
Favalli 6. E' giovane e gioca da vecchio: senza lampi.
Bacci 6,5. Il suo impiego è tra le ragioni per cui la critica loda Superdino. Gioca benissimo il primo tempo, favorito dalla marcatura di Moeller e poi frena Divin Codino.
Luzardi 6,5. Vialli gli sfugge solo due volte, una delle quali commettendo un fallo non rilevato dall'arbitro.
Cravero 6,5. Il Dottore segna un gol di intelligenza e di intuito. In difesa ci piace meno. Sul vantaggio juventino sbaglia il tempo nel chiudere su Baggio.
Fuser 6. Si è montato la testa, tira appena può, anche quando ha il compagno libero. Ma è sempre un cavallone poderoso.
Winter 7. Indispensabile cuciture di gioco. Meno male che doveva fare la riserva.
Riedle 6. La sua vivacità varrebbe molto di più. Vince tutti i duelli aerei. Lo sminuisce il fatto di avere sei palloni davanti alla porta e non centrarla mai.
Doll 7. Parte con lentezza, poi si impadronisce del centrocampo. Geniale la deviazione per il pareggio di Cravero e grande la botta che colpisce la traversa.
Signori 5,5. Le cose migliori le fa quando si sposta all'ala e crossa per Riedle: quasi a dar ragione a Sacchi (ma in Nazionale è un sacrificio inutile, nessuno sa colpire di testa). Ma lui però si pretende una maggior pericolosità. Inspiegabile il modo in cui sbaglia il rigore.
Peruzzi 7. Gli si perdona il pasticciaccio del penalty per la freddezza che dimostra nel parare. E devia palloni pericolosi. Sul gol non può attendersi il tocco-prodezza di Doll.
Torricelli 6,5. L'avranno capito anche le pietre che è un fluidificante (come nella ripresa) e come marcatore (come nel primo tempo su Riedle)?
Baggio D. 6. Torna a fare il terzino sinistro e ripiomba nell'anonimato.
Conte 6. Il solito e diligente gregario a centrocampo.
Kohler Si applica a Signori e lo ferma. non ha più lo smalto dei bei giorni e butta palla.
5,5. Male libero, complice Peruzzi nell'errore (quasi) fatale al 4': gli appoggia una palla pericolosa con vicino. Nella ripresa fa il marcatore sul tedesco nell'arte dello zompo, lui si arrangia il mestiere.
Di Canio 6,5. un po' vivace sebbene a sprazzi. Il suo avvio dal primo tempo è notevole e non eccede in personalismi (82' Casiraghi s.v.: otto minuti per un paio di conclusioni rabbiose).
Galia 6. Vedi Conte. Ma a centrocampo la Lazio è un'altra cosa.
Vialli 5. Polvere di Gianlux, il neon bianconero finché venne Natale. Da un paio di partite sembra spento, si muove e ha la velocità per saltare l'avversario: all'88' sgomitando si procura un'occasione che sfrutta male.
Baggio R. 7. Largheggiamo, in tempi di carestia juventina. Divin Codino non è fenomenale però segna un gol decisivo e partono dal piede suo le uniche invenzioni scrivibili.
Moeller s.v. Per 45' minuti esiste, forse perché così malconcio doveva esistere.
De Marchi 6. Da libero dà più stabilità alla difesa).
L'arbitro Nicchi 6,5. Nonostante i tranelli dei suoi collaboratori sul fuorigioco ci piace per stazza, decisione e personalità. Cala sul finale, quando amministra il pareggio come sapeva fare soltanto Casarin, il suo maestro. [m. a.]

I BIANCOAZZURRI

Zoff: bravi i miei, ma dovevamo vincere

«Signori ha sofferto dopo il rigore sbagliato» Cragnotti: eccezionale il nostro primo tempo

ROMA. «Decideremo in settimana». La squadra della Lazio ha risposto così alla richiesta del presidente Cragnotti di interrompere un silenzio stampa che dura dal 1° dicembre. Ieri a parlare è stato lo stomaco di Gascoigne. Un microfono e le cuffie di un fonico Rai e beccate il commento gastrico dell'inglese, in tribuna con il collega Nazionale Platt.

Smorfie a parte, nel dopopartita di Lazio-Juventus c'è soprattutto Cragnotti. Felice per il carattere mostrato dai suoi uomini, teso per i 90' e punte di adrenalina in occasione dei gol falliti Riedle, il presidente biancoazzurro trova toni e colorito usuali dieci minuti dopo l'ultima zuccata mandata alle ortiche dal centravanti tedesco. «Un primo tempo straordinario: abbiamo saputo reagire ad un rigore mancato e a un gol incassato, con forza e determinazione. sofferto moltissimo, perché credevo in successo. Oggi c'è solo la fortuna. In qualche occasione la voglia sfrenata di gol di Riedle ha giocato contro. Abbiamo avuto Signori sottotono, ma gli devo comunque un grazie. Forse gli pesate sulle gambe sedute d'allenamento cui Sacchi sottopone i suoi uomini...». forse anche l'equivoco tattico di cui è vittima. «Io credo - dice il presidente - che pesato soprattutto il rigore mancato».

Sacchi, che Cragnotti definisce «un grande allenatore», se n'è 75'. «Io però l'ho incrociato. Comunque fa bene a sperimentare». Perché Cragnotti crede ancora che Signori sulla fascia a fare mediano sia solo un esperimento in azzurro. Lo vuole credere.

La Lazio della scorsa stagione, l'ultima Lazio di Calleri, girò con un punto in più della sua. Cragnotti replica: «Questa è una squadra più e che tecnicamente è così superiore a quella poterai permettere un Gascoigne in tribuna. I conti si fanno alla fine, e fine noi saremo in zona Uefa».

A Zoff, ormai soliloqui in sala stampa, si chiede un bilancio e un commento sul girone di andata e sulla prova Riedle e Signori. «Il girone di andata mi va bene così. I nostri tre stranieri di grido, Riedle, Doll e Gascoigne hanno avuto parecchi problemi finora. Con loro in forma crolleremo, quest'anno. Signori è stato condizionato rigore sbagliato, non dalla partita giocata bene in mediana mercoledì. Riedle? Beh, è stato sfortunato, anche se la sua voglia segnare a tutti i costi ci ha un po' danneggiato oggi. Dovevamo vincere e, nonostante il pareggio finale contro una Juve dura superare, mi mise un voto alto».

Alvaro Moretti

Il Platini venuto da Titograd ha firmato e propiziato la vittoria del Milan

Savicevic, è rinata una stella

Al Genoa il suo primo gol

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Dejan Savicevic, di rigore. E quarto successo consecutivo per 1-0 del Milan che, a dispetto del punteggio, è diventato né calcolatore né speragnino e, se non avesse trovato un super Spagnulo, sarebbe finita in goleada.

E' toccato al Platini del Montenegro, tra i migliori in campo, il colpo del ko sul Genoa, è il suo primo gol nel torneo italiano. La ventiseienne stella di Titograd ha finalmente brillato anche nel cielo di San Siro. E il Milan Due, Milan spettacolare anche senza Van Basten, Gullit, Papin, Albertini, Tassotti e Lentini a servizio nella ripresa, ha allungato a 52 partite il record d'imbattibilità, chiudendo il girone d'andata con punti sull'Inter, seconda, alla vigilia del derby di Coppa Italia.

Eppure, Mauro Felicani, quarantaduenne arbitro bolognese di professione progettista elettronico, è stato ad un passo dalla storia ma non ha venduto... l'anima al Diavolo, anche se le decisioni, nei due episodi-chiave, sono state favorevoli al Milan. Quando Boban, nell'area milanista, ha ostacolato con un braccio Panucci che, esausto accentuava gli effetti del contatto l'avversario, non ha ravvisato gli estremi del rigore (77').

Una decisione apparsa a molti discutibile. Se avesse fischiato la massima punizione, il risultato sarebbe forse sensazionale. Invece, negli spogliatoi, con incredibile onestà, lo stesso Panucci ha scagionato il direttore di gara. Sul capovolgimento di fronte, Felicani non ha esitato ad indicare il dischetto sul «mani» di Bortolazzi che, disturbato da un accenno di «ponte» di Massaro, aveva alzato meccanicamente il braccio schiaffeggiando il pallone (78'). Un gesto, quello di Bortolazzi, autolesionistico: Spagnulo, eroe e poi vittima di folle gesto di un compagno, ha confessato che era penalty.

Prima di capitolare sul sinistro basso ed angolato di Savicevic, Spagnulo, con quattro strepitosi interventi, aveva fermato il Milan da solo. Il Genoa, aggredito, soffocato, riusciva a sconfinare dalla propria metà campo. Solo un caparbio spunto di Caricola era scaturita una controffensiva stroncata da Rossi in uscita su Skuhravy (27'). Tutti qui i pericoli del Genoa in 45 minuti.

Genialmente ispirato da Savicevic il colosso rossonero ha cinto d'assedio il Genoa, arroccato nella sua «zona-bunker». Un martellamento terra-aria durato mezz'ora, il pubblico a spellarsi le mani per la girandola di azioni di Spagnulo, in giornata di grazia, ha frustrato sfoderando ogni parata.

Poteva fare di più il Genoa? Troppa la differenza tra le due squadre. Se avesse attaccato, sarebbe stato travolto. Difendendosi ha sfiorato il colpaccio in contropiede Panucci, come capita ai più deboli. E, sconfessando la filosofia calcio totale, Maifredi ha realisticamente chiesto ai rossoblù di star corti per non soccombere, sperando nel... miracolo di un golletto di rapina Skuhravy e Padovano di chicchessia. I miracoli di Spagnulo non bastati a bloccare il Milan dilagante che ha pure centrato una traversa Boban, già colpevole di sprecato una palla-gol. Croato, che per la prima volta veniva schierato dall'inizio insieme con Savicevic, ha comunque dimostrato grinta e senso tattico.

Il vero fuoriclasse Savicevic. Dopo sei mesi di sofferenze, in cui ha rischiato di cadere in una profonda crisi d'identità, ha avuto la sua giornata di gloria. Lasciare fuori un simile talento è uno spreco, un lusso che solo il Milan può concedersi, togliendolo egoisticamente altre squadre cui farebbe comodo. Ma questa è la legge di Sua Prepotenza Berlusconi.

Bruno Bernardi

Savicevic ha segnato su rigore il gol della vittoria rossonera (FOTO RICHARDS)

MILAN		GENOA	
ROSSI S.	6	SPAGNULO	8
NAVA	6	PANUCCI	6
MALDINI	6,5	CARICOLA	6,5
BOBAN	6,5	SIGNORINI	6
COSTACURTA	6	FORTUNATO A.	6
(79' GAMBARO)	s.v.	FIORIN	5
BARESI	6	RUOTOLO	6
DONADONI	6	BORTOLAZZI	5
RIJKAARD	6	PADOVANO	5,5
SIMONE	5,5	(68' VAN'T SCHIP)	s.v.
(54' LENTINI)	6	SKUHRAVY	5,5
SAVICEVIC	7,5	ONORATI	5,5
MASSARO	6		
All.: CAPELLO	6,5	All.: MAIFREDI	6,5

MILAN 1 GENOA 0

Arbitro: FELICANI 6,5

Reti: 78' Savicevic (rig.).
Spettatori: paganti 8.406, incasso 163.840.000, abbonati 73.034, quota abbonati 2.007.578.000.

LA CRONACA DELLA STAMPA

MILANO. In sintesi la cronaca allo stadio San Siro.
4'. Assist di Savicevic e clamorosa occasione per Boban che spara a lato la porte semispalancata.
15'. Punizione tagliatissima di Boban nel «sette»; Spagnulo frusta il pallone con la punta delle dita e si salva.
27'. Cross di Caricola, Rossi anticipa Skuhravy.
31'. Corner di Boban, di testa Rijkaard, Spagnulo blocca a terra.
56'. Lentini, entrato da due minuti al posto di Simone, crossa per Massaro che incorna a lato.
73'. Savicevic apre Massaro, violento diagonale e annesima parata di Spagnulo.
74'. Boban centra la traversa il limite.
77'. Panucci entra in area, tira, passa a Skuhravy e viene messo giù da Boban in modo assai sospetto.
78'. Cross di Lentini, Massaro «ponte» a Bortolazzi che alza il braccio e incoccia il pallone. Felicani fischia il rigore. Inutili le proteste. Savicevic trasforma. E' il gol-partita.
85'. Spettacolare parata di Spagnulo su tiro di Donadoni. **[b. b.]**

Continua la grande corsa della squadra di Capello: il tecnico ha lodato la buona prova del Milan anche se ha sofferto la tattica chiusa degli avversari

Maifredi

«Sull'arbitro meglio tacere»

MILANO. «Abbiamo vissuto un minuto tragico, ma è meglio non parlarne per non finire davanti alla Disciplinare e rischiare multe e squalifiche inutili. Tanto il risultato ormai è deciso e non si può più cambiare. Anche se questa sconfitta ci costringe domenica prossima a disputare un'altra partita per la vita». Questo il primo commento di Gigi Maifredi che vorrebbe evitare di parlare del rigore non concesso dall'arbitro sul suo Genoa e sul successivo e immediato penalty assegnato ai rossoneri per tocco di mano in area di Bortolazzi.

«Dite voi quello che avete visto - aggiunge - senza dimenticare che Bortolazzi ha colpito la palla con una mano perché dietro di lui Massaro aveva fatto ponte e il gioco doveva essere fermato. Mentre un minuto prima Panucci nell'area rossonera è stato atterrato da Boban. Ancora una volta abbiamo dato materiale alla moviola. Mi consola il fatto che il Genoa non ha demeritato, perché ha giocato con grande umiltà».

Di diverso avviso lo stesso Panucci e il portiere Spagnulo che ritengono giuste le decisioni arbitrali. Maifredi liquida queste affermazioni con un «battute da libro cuore» che la dice tutta sul suo stato d'animo. Mentre altri fanno capire che Panucci parla così perché è già Milan. Frase che fa infuriare il difensore genoano che aggiunge: «Ho un contratto con il Genoa fino al 1997 e da Genova non intendo muovermi, né il presidente Spinelli ne ha mai parlato. Se avrete vedrete dalla moviola Boban non ha fatto fallo su nessuno ho solo messo il corpo davanti alla palla e io sono caduto. Se c'è un colpevole questo è il terreno di gioco scomesso e impossibile che mi ha fatto rimbalzare male la sfera e mi ha fatto perdere l'attimo buono per tirare a rete. Così non sono nemmeno riuscito a vedere Skuhravy libero in area e cedarli il pallone». Mentre Spagnulo aggiunge che «la colpa del rigore assegnato al Milan è tutta di Bortolazzi che è rimasto sconvolto da quanto è accaduto nell'area dove è perso la testa e colpito la palla con una mano. Massaro? Forse il rossonero ha spinto e fatto ponte sul centrocampista, ma non si è trattato di un fallo grave». **[n. s.]**

Bortolazzi, qui con Rijkaard, responsabile del rigore dato al Milan (FOTO RICHARDS)

Da Berlusconi 8 e mezzo al montenegrino

«E' l'uomo giusto per illuminare la squadra» Il centrocampista: non sono ancora in forma

MILANO. Ha dovuto attendere fino alla conclusione del girone d'andata, alla fine è riuscito a lanciare anche l'ultimo straniero, Savicevic, migliore in campo della formazione nera e che è a segno il primo gol in trasformando rigore, dopo le reti realizzate in Coppa Italia con la Ternana. «Quello che avete visto ieri non è ancora il vero Savicevic - dice il montenegrino - datami tempo e la possibilità di giocare di più per entrare in forma prima di giudicarmi. Per ora dovete accontentarvi, anche se contro il Genoa ho giocato abbastanza bene. Con questa rete si sono allontanti definitivamente i tempi bui di dicembre».

E Berlusconi rilancia vecchia battuta per definire la prova di Savicevic dicendo che «il montenegrino può essere l'uomo giusto per illuminare Siro, dove da molti anni ormai manca l'elettricista giusto. Il mio voto sulla sua prova? Un bell' otto e mezzo perché ha toccato moltissimi palloni, ha fatto discese esaltanti, passaggi e dribbling ubriacanti che hanno mandato in sollucchero il pubblico. Ma il voto migliore lo merita il portiere genoano Spagnulo: ha parato anche il rigore avrebbe ottenuto un dieci pieno. Comunque ho visto una bella gara con un Milan strepitoso nei primi venti minuti che avrebbe meritato di realizzare almeno due reti. Il rigore per noi? Sacrosanto».

Capello vuole parlare dei singoli. A lui interessa mettere in risalto l'ennesima buona prova del suo Milan che se anche ha sofferto la tattica chiusa degli avversari, è riuscito lo stesso a conquistare una vittoria meritata per le tante occasioni da gol create. Vuole parlare di Savicevic: il tecnico è già proiettato al derby di Coppa Italia di mercoledì con l'Inter dove rischia di dover fare a meno di Papin (a casa con la gastroenterite e la febbre), di Costacurta uscito anzitempo contro il Genoa per un taglio a un piede e Boban con una forte contusione a una gamba, domenica a Foggia non avrà Baresi che sarà di nuovo squalificato per di ammonizioni. Sicuro solo il recupero di Tassotti ieri assente per squalifica.

Intanto Rijkaard svela un piccolo segreto: quando l'arbitro ha assegnato il rigore al Milan e Boban si apprestava a calciarlo, ha invitato il centrocampista a lasciare il pallone a Savicevic spiegando che «lui è più fresco di noi che abbiamo lavorato tantissimo a centrocampo».

Nino Sormani

LE PAGELLE

Spagnulo numero 1 in tutti i sensi

Padovano e Skuhravy, coppia che non fa paura

S. Rossi 6. Un pomeriggio di vacanza, con un paio di brividi per rompere la monotonia.
Nava 6. Non rimpiangere lo squalificato Tassotti per come presidia la fascia destra.
Maldini 6,5. Ha un avvio grandioso, sui livelli di Firenze in Nazionale, cerca anche il gol ma poi rallenta.
Boban 6,5. Spreca una grossa occasione e si riscatta giocate intelligenti centrando una traverso.
Costacurta 6. Non fatica troppo Skuhravy, troppo isolato e facile preda della «zona» sonera. (79' **Gambaro sv**).
F. Baresi 6. Non ha un gran in retrovia e il avventura anche a caccia del gol senza successo. Si becca un'ammonizione per un fallo veniale.
Donadoni 6. Si mette umilmente al servizio dei compagni, senza strafare.
Rijkaard 6. Comincia con autorevolezza, dirige e sfiora il gol, poi cala po' di tono.
Simone 5,5. Fa coppia inedita, dall'inizio, con Massaro. Tira spesso, anche quando deve passare. (54' **Lentini 6.** Una partecipazione sufficiente).
Savicevic 7,5. E' l'uomo-partita non solo per il rigore vincente. Illumina la scena, con assist, lanci e giocate da fuoriclasse. Siro applaude e s'inchina.
Massaro 6. A volte egoista, altre ma incide comunque sul risultato «spaventando» Bortolazzi che procura penalty decisivo contro Genoa.
Spagnulo 8. E' protagonista assoluto. Para tutto, meno il rigore. E Tacconi, ormai declassato al ruolo di 12°, finisce tra i sorteggiati per l'antidoping.
Panucci 6. Decisivo nella Under 21, il giovane «fenomeno» genoano si smarrisce ingenuamente nell'azione che potrebbe cambiare la partita. Forse c'era mezzo rigore su di lui, ma era meglio se avesse tirato o passato a Skuhravy?
Caricola 6,5. Si batte con ferocia e propone l'unica azione pericolosa del Genoa nel primo tempo.
Signorini Fa il libero e il lavoro, di testa e di piede, non gli manca. Ma non basta per evitare la sconfitta.
Fortunato 6. Corre, lotta ma, quando deve appoggiare le controffensive, non ha la lucidità di altre partite.
Fiorin Finisce nel di Savicevic e soffre terribilmente gli spunti e le invenzioni del montenegrino.
Ruotolo 6. Generosità, spirito di sacrificio le prerogative evidenziate del controcampista.
Bortolazzi 5. Stordito dalla girandole attacchi Milan, perde la testa e ferma con la mano il pallone. Un errore fatale per lui e per il Genoa. (82' **Iorio sv**).
Padovano 5,5. Nessun tiro, qualche ripiegamento a dar man forte nella retrovie e poi, claudicante, viene sostituito. (68' **Van't Schip sv.** E' olandese, ma non è... parente di quelli del Milan).
Skuhravy 5,5. Un paio di spunti per il gigante: nel primo Rossi lo anticipa, nel secondo spara alto.
Onorati 5,5. Prende chi gli capita a tiro, anche Savicevic, ma il suo è un pomeriggio di sofferenza.
Felicani 6,5. Chiude mezzo una «cintura» di Boban a Panucci, li apre tutti e due sul «mani» di Bortolazzi. Ma nel complesso la direzione è buona. **[b. b.]**

Hanno riportato ferite guaribili in 10-12 giorni

Cinque tifosi genovesi accoltellati da ultras

. Ancora gravi episodi domenicali di violenza e di intolleranza fuori dagli stadi. Alcuni giovani sono rimasti feriti ieri pomeriggio in una rissa tra gruppetti di tifosi avvenute all'esterno dello stadio di San Siro, poco prima dell'inizio dell'incontro Milan-Genoa.

Un gruppetto di tifosi rossoblù, provenienti da Genove, stati aggrediti da alcuni ultras milanisti subito dopo scesi dal pullman che li aveva trasportati nel capoluogo lombardo.

L'episodio di teppismo è avvenuto in via Dessiè, a circa un centinaio di metri dallo stadio Meazza: dopo frasi di scherno, provocazioni e alcuni spintoni, gli ultras milanisti hanno fatto uso di coltelli, infliggendo ai genovesi, oltre a contusioni ed escoriazioni, anche ferite da taglio ai glutei e alle cosce.

Solamente il pronto intervento delle forze dell'ordine, chiamate alcuni passanti e da altri tifosi per sedare la rissa, ha probabilmente impedito conseguenze più gravi.

I feriti stati trasportati d'urgenza all'ospedale San Carlo dove sono stati medicati: la prognosi per la guarigione è 10-12 giorni. I cinque tifosi genovesi aggrediti sono Alberto Casagrande di 26 anni, Alessandro Benvenuto di 20, Massimo Scotto di Rosato di 28, Rossano Arata di 32 e Angelo Mancini di 30.

Gli aggressori sono comunque riusciti a fuggire nelle strade attorno allo stadio e nel pomeriggio non stato possibile individuarli. La polizia ha proseguito le indagini fino a tarda sera e alcune persone sono fermate per accertamenti.

PAPIN FORSE VIA

PARIGI. Jean-Pierre Papin medita un passo clamoroso: potrebbe lasciare il Milan a fine stagione e tornare a giocare nel campionato francese. Questo nel caso in cui la situazione attuale all'interno della società rossonera non dovessa cambiare. Il calciatore ha rilasciato questa dichiarazione in un'intervista alla televisione francese riferendosi all'affollamento di stranieri nella squadra italiana. «Se tutto dovesse continuare come adesso, forse la cosa migliore che potrei fare sarebbe quella di andarmene dal Milan», ha detto Papin che, insieme altri tre stranieri, Gullit, Savicevic e Boban, si trova «in una situazione di sofferenza» a causa della normativa italiana che limita a tre il numero degli stranieri convocabili.

Papin giocava nell'Olympique Marsiglia prima di passare al Milan. Quanto alle possibili società interessate al suo futuro, il giocatore ha detto che per il momento solo il Paris-Saint-Germain si è messo in contatto con lui.

partner IL CONTRACCETTIVO SUPERSTIMOLANTE. DA AKUEL farmacia.

I granata non approfittano delle occasioni e l'Inter conquista la quarta vittoria consecutiva

Il Toro paga caro tre minuti di follia

Inutile assalto dopo l'uno-due di Sosa e Fontolan

TORINO. Chi sbaglia paga. Ma non parliamo di una grossa Inter, con la difesa tipo groviera bucata almeno cinque volte da avversari che solo in tre occasioni (nel primo tempo con Musi e corner di Aguilera deviato da Casagrande, nel recupero con il di Venturin deviato alto da Bruno) hanno sfruttato gli schemi canonici dell'aggiramento.

Nel resto della gara il Toro ha cercato passare per vie centrali, le più difficili, con buone ispirazioni del brasiliano e la poca partecipazione dell'ex Pato-gol, caduto da tempo in irreversibile crisi di astinenza.

I diventati dopo l'arrivo della medicina Manicone - non facciamone una star, ma è un centrocampi- di onesto rendimento - squadra concretissima. E soprattutto trasferta Osvaldo Bagnoli non si di utilizzare Pancev, elemento da di rigore, visto che a Sosa può affiancare quella dirompente forza della natura che è Fontolan, copia conforme (anche per il colore dei capelli) del miglior Klinsmann.

Con questo assetto, nei primi minuti e nelle risposte del resto partita, i nerazzurri hanno tenuto sotto pressione la difesa granata che ha avuto all'altezza del compito solo lo strepitoso Fusi ed il combattivo Pasquale Bruno. appena Fortunato, il filtro davanti alla retroguardia, è andato in riserva anche perché assorbito dal compito di spinta dopo il vantaggio avversario sul rigore Sosa, è diventato molto più difficile.

E' delle diverse attitudini dalle squadre una partita spigolosa, che l'arbitro Pezzella ha complicato la curiosa valutazione dei falli dimostrata attraverso lo sventolio dei cartellini gialli. L'intenzionalità forse cancellata da Casarin, colpe se non ce ne siamo accorti. Perché secondo il direttore di gara le infrazioni calcolate (utili, di furbizia) sono uguali a quelle istintive, malizia. L'Inter, più esperta, ha saputo cogliere la situazione favorevole, ma non sono certo le colpe.

Non soltanto per questo particolare tecnico l'Inter ha vinto, con due conclusioni (una su rigore) nello specchio della porta due gol.

Bagnoli ha impiegato il ragionevole tempo per assemblare la squadra, ma adesso ha un piesso massima tezza. Che sa sfruttare le qualità atletiche di molti, la freschezza di Fontolan, l'intelligenza tattica di Shalimov: che occupare il centrocampo, tornare in difesa (suo salvataggio sulla linea colpo testa di Casagrande) ed andare a calciare (ieri male) le punizioni.

		1	INTER	2
MARCHEGIANI	6		ABATE	6,5
BRUNO	6,5		BERGOMI	6
SERGIO	5		TRAMEZZANI	5
FORTUNATO D.	6		(90' ROSSINI)	s.v.
	6		BERTI N.	5,5
FUSI	7,5		PAGANIN A.	6
SSI	5,5		(67' TACC	6
POGGI)	s.v.		BATTISTINI	6,5
CASAGRANDE	6,5			5,5
AGUILERA	5		MANICONE	6
	6		FONTOLAN	7
(71' SILENZI)	s.v.		SHALIMOV	6,5
VENTURIN	6		SOSA	6
All.: MONDONICO	6		All.: BAGNOLI	6

Arbitro: PEZZELLA 4,5

Reti: 59' Sosa (rig.), 61' Fontolan, 65' Paganin A. (autogol). Ammoniti: 1' Aloisi, 35' Manicone, 43' Fusi, 45' Tramezzani. Spettatori: paganti 15.061, incasso 445.995.000, abbonati 18.796, quota abbonati 445.995.090.

La salute è stata fatale per i modesti schemi di un Toro al quale più che mai è mancata la spinta nelle zone laterali, in cui l'apporto Sergio e Mussi è stato troppo modesto. A centrocampo poca lucidità in Scifo e Venturin, peraltro ti pecche per quanto riguarda l'impegno.

Così il Toro ha incassato la seconda sconfitta consecutiva in casa, ed è arrivato per Mondonico il momento pensare soltanto al risultato. La classifica della A è molto corta, altri due passi falsi e si arriva in zona retrocessione, o quasi. Sicu- il momento societario ha riflessi pesanti sulla squadra, un cambio della guardia vertice è urgente a che il presidente Borsano non ritrovi fiducia (cuore soldi) per far sentire la sua presenza viva attorno al gruppo giocatori. Come nella scorsa stagione.

Un esempio l'ha dato ieri Fusi, non per mulla capitano e calciatore esemplare. solo, fine gara, si rivolto alla curva Maratona con un gesto di saluto, un grazie per l'incitamento mai venuto meno. Il feeling col pubblico non si è interrotto, il «vi vogliamo così» che ha accompagnato i giocatori nel lun- della reazione pesante svantaggio lo ha dimostrato. a lottare bisogna sere in tre: società, squadra tifosi.

Bruno Perucca

Casagrande: uno dei migliori, anche se ha perso due occasioni-gol (FOTO MASCHIETTO)

LA **CRONACA**

TORINO. Così al Delle Alpi.
4'. Inter all'attacco. Fontolan si un varco e batte a lato.
15'. Sosa scatta e dalla destra. lato opposto, Fontolan stoppa calcia alto.
19'. Primo affondo corale del Toro. Lo conclude Venturin un rasoterra bloccato da Abate.
26'. Casagrande con un «numero» buca la difesa il suo diagonale sfiora l'incrocio.
28'. Palla da Scifo a Venturin, a Casagrande che centra. Aguilera vanifica, calcia a lato.
43'. Mussi si fa largo e spreca tutto con un tiro debole.
45'. Corner Aguilera dalla sinistra, Casagrande devia di testa Shalimov salva sulla linea.
58'. Corner (inesistente) per l'Inter e mischia. Fortunato in tackle scivolato, Berti è bra- a inciampare. Il solito rigore. Bombe di Sosa, 0 a 1.
61'. Toro tutto avanti e scoperto. Sosa lancia Fontolan che fa vuoto. Marchegiani fa il re-. Diagonale e 0-2.
65'. Cerca il gol Scifo dal limite e Paganin lo aiuta. Botta e deviazione, 1 a 2.
74'. Aguilera solo sul dischetto ma si allunga troppo la palla.
90'. Palla gol per Casagrande, lento nella conclusione.
91'. Centro di Venturin da destra, Bruno volo sbaglia di grosso mira. **(b. p.)**

Fontolan, lanciato da Sosa, realizza così il secondo gol dell'Inter contro i granata (FOTO REPORTER)

La squadra perde Scifo (distorsione al ginocchio), il tecnico ha ancora fiducia

Mondonico: non parlatemi di crisi

«Sei o sette occasioni-gol: non mai successo»
Oggi esami radiografici per il belga per Mussi

Mondonico nei guai: alla sconfitta adesso si aggiungono gli infortuni

TORINO. Povero Toro, chissà con quale squadra potrà affrontare, giovedì sera all'Olimpico, la Lazio nell'andata dei quarti di Coppa Italia: il trofeo che, visto come si stanno mettendo le cose in campionato, diventa l'obiettivo primario del granata, oltre che il passaporto per l'Europa. Non un quindi, nel dopopartita le prime curiosità non riguardano i perché i percorne della sconfitta casalinga, ma concentrano tutte sul bollettino medico. Nella sala interviste, i riflettori delle tv, viene declamato dall'addetto alle relazioni esterne del club torinista, Gabriele Chiuminatto. Preoccupanti le sue parole: Sci- ha una distorsione al ginocchio sinistro, Mussi s'è fatto male alla spalla destra. terzino uscirà dagli spogliatoi con il braccio collo, belga trascinando la gamba: entrambi sapranno oggi, dagli esami, quanto dovranno stare fuori.

Si sparge la voce che no avrà per un mese mezzo: nulla, al momento, la corrobora, anzi Mondonico professa ottimismo: «Conoscendo il carattere di Vincenzo, penso che in Coppa ci sarà: sennò, boh, davvero curioso di vedere come andremo in campo».

Poi, a chi gli dice che forse fortuna che si giocare in settimana perché in tal modo non c'è tempo per macesul momentaccio, il tecni- risponde: «Sarebbe fortuna poter affrontare i laziali almeno alla pari, o quasi». Difficilmente accadrà: Sergio Bruno diserteranno per squalifica, Cois per infortunio, Annoni, che assente da dicembre, non è detto recuperi.

Dal problematico futuro al triste presente. L'Emiliano buon a cattivo gioco, elargisce un tirato, ramche «mai in questa domenica visto il Toro creare tante occasioni: insomabbiamo liberato un davanti alla po- interista al- 6-7 volte, mai accaduto nella stagione». Elogia la squadra: «Trovatemi voi uno che non ha reso al massimo delle proprie capacità». E confessa 2-0, quando pareva ormai perduto, l'autorete di Paganin gli è parsa un segno della fortuna: «Ho pensato che la dea bendata avuto un occhio riguardo noi». Sorridendo (ma fino a un certo punto) poi precisa: «Purtroppo, un occhio solo dea è bastato, sarebbero occorsi tutti e due».

La sconfitta interna, la vittoria che è ormai un ricordo sbiadito, la classifica ormai anonima: da tale concorso di eventi, nel calcio, si materializza sempre il cupo sostantivo: crisi. Ben il Mondo. Infatti, eccolo sorridere ancora: «Eh sì, anche se non subito, si parlerà di noi in crisi. Ma non non è vero, se la partita l'Inter mostra il contrario».

Di crisi, è ovvio, non vogliono intendere nemmeno i giocatori. Specie se il termine è riferito alla personale condizione. Aguilera ripete quanto dicendo, purtroppo per lui e per il Toro, da e cioè che sì un momento così, in cui non me ne dritta . solita voce monocorde ha un sussulto solo nel contestare: «No, non mi mangiato palla gol, solo

L'altro «mangione», Casagrande, se va regalando novità: «Via, via, non lo sapete che un mese parlo dopo la partita?». Parla a lungo, invece, Scifo: «Dobbiamo smetterla giocare per vincere, ogni tanto bisogna accontentarsi del pareggio». Curiose, e enigmatiche frasi, sulle labbra di chi, per ricordare l'ultima domenica lieta, deve tornare indietro di 77 giorni.

Claudio Giacchino

Infermeria piena: quasi un Toro-bis giovedì in Coppa in casa della Lazio

LE PAGELLE

Fusi super, un optional

Abate abbonato a far bella figura

Marchegiani 6. Un'incertezza (vado, aspetto) sul gol Fontolan, peccato veniale a bu- della difesa. Impotente sul rigore di Sosa, buone uscite anche fuori .
Bruno 6,5. Valido nella di Sosa, anche l'anticipo, buona la spinta. Avrebbe potuto pareggiare nel recupero, ma gli attaccanti hanno colpe h- maggiori.
Sergio La timidezza è la sua caratteristica. Diventa un difetto sul campo di calcio.
Fortunato 6. Certo, il football è tango. Ma sino a quando non ha pagato la fatica, come play arretrato ha dato ordine alla squadra.
Aloisi 6. Da Ascoli al Toro, evidentemente, il salto grande. Avrebbe bisogno di giocare più per un giudizio completo. Ieri, troppe incertezze.
Fusi 7,5. Alcuni compagni della difesa l'hanno impegnato molto, quasi come il contropiede dell'Inter. Come sempre impeccabile nell'interdizione, ed efficace nei rilanci.
Mussi 5,5. Stanchezza e pochi affondo sulla fascia destra. Molle nel battere l'unica palla gol creata. Nel Toro oggi, sbagliare è peccato.
Poggi s.v. Entrato al posto di Mussi, ha lavorato buoni palloni. Sorge il dubbio che meriterebbe più spazio.
Casagrande 6,5. La macchina si «scaldata» dopo venti minuti. sprecato due opportunità, ha fatto molto fra attacco e difesa.
Aguilera 5. Pato-gol si è perso da tempo. Ieri ha lottato, ma ha fatto troppi errori di tocco.
Scifo 6. Il voto legato al lavoro compiuto, il suo football orizzontale poco produttivo. gol? Un grazie alla deviazione di Paganin. Toccato al ginocchio ha lasciato il posto a **Silenzi** (s.v.).
Venturin 6. Un premio alla volontà, ma se fare molto meglio.
Abate 6,5. Abbonato al Torino, perde mai l'occasione di ben figurare. portiere essenziale, sempre piazzato.
Bergomi 6. Il vecchio zio ha ancora forza, e buon della posizione. Anche sulla fascia l'avversario gli ha creato pochi problemi.
Tramezzani 5. Il cavallone grinta, anche troppa, ma i lombi pesanti quindi poca velocità. Per perdere tempo il cambio con **Rossini** (s.v.).
Berti 5,5. Bravissimo, è una sua dote, nel cercare il rigore piede di Fortunato. Per il resto, più proteste che gioco.
Paganin 6. Buona la guardia su Aguilera, peraltro spento. colpe sulla deviazione del tiro di Scifo. Il pallone gli è arrivato addosso. Sostituito da **Taccola** (6) valido lottatore.
Battistini 6,5. Il libero nerazzurro giocatore concreto. Sa chiudere e spingere piedi buoni. Quelli passato da centrocampista.
Bianchi 5,5. Irriconoscibile ieri, fiacco e molle. Strano, per noi è fra i migliori della A.
Manicone 6. Il segreto dell'Inter lo spiegheremo in altra . Ieri solo routine.
Fontolan 7. Quando il campionato distribuisce ruggini, chi riposato ed ha gambe diventa un big. Così gli accade, l'Inter ne approfitta. E' l'uomo che più fatto soffrire il Toro.
6,5. Palleggi essenziali, buona spinta, anche copertura difensiva. Ha trovato la posizione ideale dopo settimane di disagio.
Sosa Ha patito la grinta Bruno, ma la freddezza nell'esecuzione del rigore confermato la classe. E anche suo il lancio a Fontolan per il gol-bis.
Arbitro Pezzella 4,5. Ci è bastato il 1° minuto. Solo una punizione quando Shalimov aggancia lateralmente Bruno, ammonizione per Aloisi che faccia a faccia commette fallo su Manicone. Sa- le nuove regole... **(b. p.)**

GLI INTER

Il tecnico si lamenta perché alla sua squadra è mancato il colpo del ko

Bagnoli: si è sofferto troppo

Shalimov: e ora battiamo il Milan in Coppa

TORINO. Il momento d'oro dell'Inter è continuato Delle Alpi, anche grazie a qualche disattenzione in eccesso gra- Gli interisti, cavallerescamente, sono i primi a riconola circostanza, ma si tengono ben questo successo che interpretano quale importante talismano in viste del gran derby di Coppa Italia di mercoledì.

Bagnoli, ad esempio, sprizza gioia tutti i pori, ma è talbravo nel contenersi da regalare l'impressione di essere addirittura arrabbiato. Dice: «Sì, il Torino avrebbe meritato di pareggiare perché noi non siamo stati capaci chiudere la partita quando era il momento. E così abbiamo il modo di soffrire fino all'ultimo minuto».

Ma non è il caso di esprimere un pensierino grato Manicone, che ci ha nuovamente evitato qualche guaio?

«D'accordo, però ci sia dato almeno il merito di averlo perto, questo ragazzo».

L'Inter consolida il secondo posto, quante arrabbiature ha procurato allo stesso Bagnoli prima infilare la via giusta...

«Piano - interrompe prudente il trainer nerazzurro -, io mi illudo ancora. Stiamo attraversando un buon periodo, ma bisognerà vedere se durerà».

Ruben Sosa, allegro e sorridente, e dichiara: «Più giun pareggio, ma l'Inter si è fatta preferire per la concretezza: prima ha organizzato il proprio gioco, poi è andata a segno e quindi si è difesa con energia e accortezza».

Sulla vostra strada si pa- il Milan. noi cercheremo trattarlo come il Torino». Perentorio: Capello faccia attenzione.

Cambierebbe il al Delle Alpi con un trionfo nel derby? «Subito», e giù una risata. E adesso si accenna al duello con Bruno. L'uruguaiano scoppia di nuovo a ridere. «Ormai la conosco, non cambierà più. Si lamenta per tutta la partita e quando arrivi a contatto con lui sai già di aver la battaglia: nel senso che, se non riesce a fermarti, ti strappa dosso la maglietta».

Igor Shalimov esprime in un ottimo italiano tutta la sua soddisfazione: «Una bella partita, che abbiamo impostato molto bene, ma anche il Torino ha giocato gran- rendendosi spesso pericoloso. L'Inter è stata indubbiamente fortunata, forse il pareggio sarebbe stato più equo». Il discorso, inevitabilmente, scivola ancora una volta sul Milan. «Vogliamo batterlo Torino abbiamo fatto la prova generale». Ma perché i successi dei rossoneri continuano essere striminziti? «Non è facile per loro continuare vincere. Si fa presto a parlare di serie positive di oltre 50 partite - prosegue il russo - ma realizzarle non è facile».

La chiusura a Fontolan, felice per gol che ha realizzato ma soprattutto per il perché, ci tiene a sottolinearlo, «a me segnare o lo stesso effetto. Io mi preoccupo del risultato come funziona la squadra». Molto pratico, senza dubbio, ma pure coscienzioso. Sentiamolo: «L'aspetto più positivo di questa mia annata è che mi sto avviando a tornare il Fontolan una volta e dò un contributo fattivo alla squadra. L'anno scorso, esempio, mi va tremendamente starene a casa mia e passare semplicemente in società a ritirare lo stipendio. Vero che quel brutto infortunio me l'ero andato a cercare, però mi seccava ugualmente. Adesso, almeno, credo guadagnarmeli i soldi che mi vengono dati».

Piercarlo Allemanni

Prima della partita di Parma, incidenti provocati da alcune centinaia di tifosi partenopei

Il nuovo Napoli continua la risalita

Gol di Asprilla e Fonseca

PARMA
DAL NOSTRO [illegible]

E' una di quelle partite che sembrano segnate, stregate, congelate. E lo 0 a 0 si profila come uno sbocco logico, obbligato come [illegible] binario morto. Tanti sintomi indurrebbero a questa profezia: l'attenzione delle difese che mandano in bianco ogni velleità offensiva, la giornata [illegible] felice degli attaccanti, il pressing [illegible]ngolante, un cibo masticato molto bene dal Parma e dal Napoli, i portieri quasi in cassa integrazione. Il gioco sembra si impigli in una trama appiccicosa, gli interventi rudi si moltiplicano come le ciliegie: uno tira l'altro.

Non è facile per il bravo Collina [illegible] a bada giocatori ruvidi atleticamente e pertanto indotti alle scorrettezze. L'arbitro vede quasi tutto e [illegible] mette il solo errore di aspettare il 25' (Tarantino, primo ammonito dei sei, Zoratto, poi espulso, Apolloni, Di Chiara, Carbone e Corradini gli altri) per tirar fuori il cartellino giallo.

La partita, dunque, pare avviata [illegible] pari [illegible] reti. [illegible]situa[illegible] del genere si possono sbloccare con una prodezza estratta dal repertorio individuale [illegible] una colomba [illegible] [illegible] cilindro, con un «piazzato», [illegible] colpo di testa in mischia [illegible] su corner. Ecco infatti il goliardo Asprilla, spensierato quanto narcisista, sempre a specchiarsi nella propria immagine, lasciare tutti di stucco, tutti, meno i tifosi che credono in lui. Il colombiano, è il 52', si beve [illegible]me bicchieri d'acqua fresca tre difensori, prima di inchiodare Galli con un esterno destro ben assestato.

Il Parma ha ottime probabilità di andare fino alla fine [illegible] il magico bottino e addirittura arrotondarlo [illegible] Ferrante avesse altri piedi...

Ma i conti [illegible] [illegible] *chiusi*, poiché il Napoli di Bianchi non è la pattuglia senza nerbo che si rifugiava nelle sole speranze quando c'era Ranieri. E' un collettivo che ha limiti in difesa, che non sempre punge in attacco, ma che sa ciò che vuole e ha un [illegible]mo grosso così. Ed è il cuore e dare sprint al Napoli. Il Parma [illegible] mantiene alla distanza i ritmi della prima [illegible]. Dal 18' non [illegible] più Melli (pallonata in faccia) e si affida [illegible] mediocre Ferrante per assistere Asprilla; [illegible] [illegible] gloria solitarie e quindi improbab[illegible]. Benarrivo spinge più rispetto a Di Chiara; Pin e Zoratto (espulso al 79') con il trascorrere del tempo soffrono il movimento di Thern e la vivace genialità di Zola, sostenuti all'esterno da Crippa e Policano. Ce[illegible] fa movimento per togliersi dal collo l'angelo custode, mentre Fonseca aspetta la manna. E la manna arriva, sotto forma di uno dei tanti elementi che avrebbero potuto riaprire questo tipo [illegible] match: il colpo [illegible] te[illegible]. Stupisce che a subirlo [illegible] una [illegible] dotata di marcantoni come Minotti (lo abbiamo vi[illegible] meglio altre volte), Grun e Apolloni. E' il 63' [illegible] mentre il libero va a chiudere su Zola che crossa, Fonseca, quasi indisturbato, colpisce di testa e indirizza in porta. Ballotta prova a bloccare, la palla gli sfugge come u[illegible] saponetta. Con un [illegible]condo maldestro tentativo, è lo stesso portiere a spedire il pallone in rete.

A questo punto la gara si rifiuta nel copione iniziale: squadre accorte [illegible] corte, attaccanti [illegible] [illegible] centrocampo, Scala perde Zoratto (espulso) [illegible] gioca il jolly Hervatin (debuttante dal 1974) per curare la zo[illegible]. [illegible] la parata [illegible] Galli (15') su colpo [illegible] testa di Minotti, il tiro di Thern (27') a lato, gli errori di Policano (33') e di Minotti (39') sfruttati male da Ferrante (alto) [illegible] Policano (troppo [illegible]golato), con la sciagurata conclusione [illegible] Ferrante (58'), che devia nel peggior modo l'assist di Asprilla e la parata di Ballotta, mentre rientra [illegible] porta su tiro di Careca, le due squadre hanno abbondantemente [illegible]sumato tutte le loro fiammate.

Angelo Caroli

PARMA		NAPOLI	
BALLOTTA	5,5	GALLI G.	6
[illegible]IVO	6,5	FERRARA	6,5
[illegible]RA	6	TARANTINO	5
MINOTTI	6	(57' CARBONE)	6
APOLLONI	~	CRIPPA	6
GRUN	6,5	CORRADINI	5,5
MELLI	[illegible]	NELA	6
(18' FERRANTE)	4,5	POLICANO	6
(84' HERVATIN)	s.v.	THERN	7
ZORATTO	5	CARECA	6,5
BROLIN	5,5	ZOLA	7
PIN G.	6	FONSECA	6
ASPRILLA	7		
All.: SCALA	6	All.: [illegible]	6

1 1

Arbitro: COLLINA 6,5

[illegible]2' Asprilla, 63' Fonseca. **Ammoniti:** [illegible] Tarantino, 31' Zoratto, 43' Apolloni, [illegible] Chiara, 88' Carbone, 98' Corradini. **Espulsi:** 79' Zoratto. **Spettatori:** paganti 5.461, incasso 196.800.000, abbonati 19.651, quota abbonati 735.028.000.

Il Napoli [illegible] Ottavio Bianchi (foto) nelle ultime quattro partite [illegible] conquistato ben sette punti

Teppisti feriscono 3 agenti

Auto danneggiate, distrutta un'edicola

PARMA. La partita con il Napoli ha avuto una lunga, appendice violenta: prima e dopo l'incontro, atti di teppismo e tafferugli fra tifosi e forze dell'ordine, in mattinata, in particolare, la [illegible] ha vissuto momenti di terrore.

Il treno speciale [illegible] 1300 tifosi [illegible] arrivato alla stazione alle 10,10, con un'ora di anticipo sull'orario, quando carabinieri e polizia avevano appena cominciato a predisporre il servizio d'ordine per convogliare la tifoseria ospite allo stadio seguendo un percorso obbligato.

Scesi dal convoglio, i partenopei si sono divisi in diversi gruppi e hanno cominciato [illegible] serie di raid in città. La zona più bersagliata [illegible] quella della stazione. Dopo il passaggio delle orde, [illegible] Verdi, l'arteria che unisce la ferrovia col centro storico, aveva un aspetto sconvolto: automobili in so[illegible] danneggiate, vetrine [illegible] negozi rotte, segnali stradali presi a sassate. Un gruppo ha preso d'assalto un'edicola, razziando i giornali e l'incasso. [illegible] poi distrutto il box, tra le grida [illegible] terrore della gerante.

Pochi metri più avanti, in via Garibaldi, i primi scontri coi carabinieri: tre militari [illegible] stati ricoverati all'ospedale per le ferite riportate. Altri [illegible]cheggi [illegible] centro: la vetrina di una pasticceria è [illegible] frantumata a sassate. Il ciclone è finito verso mezzogiorno quando il grosso della tifoseria è giunto allo stadio Tardini. Circa 700 persone hanno dato l'assalto ai cancelli, abbattendoli e penetrando all'interno senza pagare il biglietto. Cosa [illegible] più grave, hanno occupato gradinate diverse da quelle destinate [illegible] tifoseria ospite, pericolosa[illegible] vicine agli ultras locali.

Il fischio d'inizio dell'arbitro Collina, come per incanto, ha ammansito tuttavia anche i più esagitati: nessun disordine durante l'esibizione di Fonseca e compagni, tutto è filato liscio, [illegible] finita la partita c'è stato [illegible] nuovo scoppio di violenza.

Questa volta [illegible] forze dell'ordine non si [illegible] fatte prendere in contropiede. Il ritorno in stazione, pur turbolento, ha [illegible]sato pochi danni: qualche specchietto retrovisore rotto, sassaiole coi tifosi parmigiani, poca [illegible] rispetto al [illegible] provocato in mattinata.

Carabinieri e polizia hanno identificato dieci supporter napoletani troppo scalmanati, hanno denunciato [illegible] persona per danneggiamenti e un'altra per tentato furto. E pensare che al loro arrivo alla stazione, i ti[illegible] partenopei erano stati accolti da un grande striscione preparato dal Centro Coordinamento Parma Club: «Benvenuti, [illegible]ci napoletani».

Luigi Alfieri

I NUMERI DELLA A

Peruzzi spauracchio dei migliori rigoristi

P[illegible] si è superato. All'Olimpico [illegible] riuscito a neutralizzare un penalty da Signori (il primo errore dal dischetto) dando lustro alla sua fama di antirigorista. Il bianconero vanta uno [illegible] da record: con la Roma [illegible] il Verona prima, e con la Juventus ai giorni nostri, in [illegible] A, ha parato oltre la metà dei rigori (5 su [illegible] Prima [illegible] Signori, [illegible] detto no [illegible] Pizzi, Evair, Mancini e Giordano; a bersaglio [illegible]tro il numero 1» di Viterbo unicamente Careca, Megrin e il suo compagno [illegible] maglia Roberto Baggio.

Peruzzi è il terzo portiere che costringe Signori in bianco, nel campionato, identica prodezza [illegible] compiuto il genoano Tacconi e il romanista Zinetti.

UN'AUTORETE di Paganin dopo 514 minuti ha messo fine al digiuno-gol del Torino che non [illegible]deva a bersaglio dal 6 dicembre scorso. Il Torino, però, è riuscito a fare anche [illegible] peggio: nell'80-81 [illegible] gol per 688', l'anno scorso per 636' [illegible] nell'86-87 per 564'. [illegible] ricerca [illegible] gol perduto anche la Fiorentina [illegible] Agroppi: i viola non segnano dal 13 dicembre (Bellano contro Parma, gestione Radice) [illegible] da quel giorno [illegible] trascorsi 396'.

L[illegible] regina. Per la prima volta in 61 campionati a girone unico la classifica vede al comando, isolate, tre sue formazioni. Alle spalle [illegible] Milan dei record l'Inter [illegible] Bagnoli e la sorprendente Atalanta che battendo in piena [illegible] Cesarini l'Ancona [illegible] [illegible] lasciata alle spalle Lazio e Juve che hanno concluso in pari il confronto diretto dell'Olimpico. Un lontano precedente, comunque [illegible] la terza classificata alla pari [illegible] altre squadre, risale [illegible] lontano 22 ottobre 1961: alla decima giornata, [illegible] vertice c'era l'Inter (a quota 16), seconda era l'Atalanta (a quota 15), terzo il Milan (13), alla pari [illegible] Torino e Bologna.

TRIS di primati in [illegible] Milan. Superando il Genoa [illegible] squadra di Capello ha raggiunto quota 31 in classifica e si presenta [illegible] girone [illegible] ritorno con un vantaggio [illegible] 8 lunghezze sull'Inter, la più immediata inseguitrice. Numeri [illegible] [illegible]poglio: i precedenti «tetti» [illegible] i tornei a 18 squadre, erano rappresentati dal bottino di [illegible] punti ottenuto dall'Inter nel '52-'53 e dal Milan nel '64-'65, mentre il più consistente utile sulla seconda - dopo 17 giornate - appartaneva alla Juve [illegible]-[illegible] [illegible] all'Inter '52-53 che a metà strada erano a più 6 rispettivamente su Napoli [illegible] [illegible] i bianconeri, e sul Milan i nerazzurri. Il terzo record [illegible] [illegible] riguarda le vittorie esterne consecutive: i rossoneri sono già arrivati a quota [illegible].

Bruno Colombaro

NUOVO L200 TURBO DIESEL. TECNOLOGIA CHE LAVORA.

Due posti [illegible] e 10 quintali [illegible] portata: il nuovo L200 risolve ogni esigenza di lavoro [illegible] [illegible] la potenza del [illegible] motore 2.5 turbocompresso, 86 CV.

CONFORT CLUB [illegible].
L'abitacolo, con ampio vano posteriore, soddisfa il guidatore più esigente: sedili anatomici, volante regolabile in [illegible], servosterzo, perfino predisposizione impianto [illegible].

PRESTAZIONI [illegible].
Il nuovo L200 garantisce prestazioni operative superiori su ogni fondo, grazie [illegible] [illegible] integrale inseribile [illegible] differenziale autobloccante, cambio [illegible] [illegible] con [illegible], sospensioni anteriori indipendenti, freni anteriori a dischi autoventilanti.

Nuovo Mitsubishi L200 turbo diesel: lire 26.900.000 chiavi [illegible] mano.

MITSUBISHI

OLTRE LA QUALITÀ C'È MITSUBISHI.

Importatore esclusivo Star Nobilità Automobili S.r.l. Tel. 02/380871 Gli indirizzi dei Concessionari Autodealer sono sulle Pagine Gialle

Una prodezza di Kolyvanov e il Foggia di Zeman torna ad essere la squadra-miracolo

Fiorentina a uomo, ma in zona pericolo

Viola in dieci, espulso Effenberg

FOGGIA. Ancora una storia: Zemanlandia 2 riesce a battere la Fiorentina per la seconda volta (la prima risale al 1974) e chiude il girone di andata con un solo punto in meno rispetto alla stagione scorsa. Di più non si può pretendere da una formazione partita ad handicap, secondo i giudizi di quasi tutti gli addetti ai lavori, a causa dell'inserimento di giovani provenienti da serie inferiori.

Cosa dire allora? Che anche quest'anno pare riemergere il miracolo Foggia? Che Zeman e la sua filosofia stanno rivoluzionando il gioco del calcio? Sono uniche cose certe sono le prestazioni di questa squadra. Riesce ad entusiasmare anche i più critici.

I giovanotti rossoneri mettono in campo domenica dopo domenica tutto quanto è nelle loro possibilità. Pressing asfissianti, raddoppio sull'avversario portatore di palla, ritmo sostenuto per l'intero arco dell'incontro e voglia di emergere nel massimo campionato. Una miscela di ingredienti alla Zeman e il gioco è fatto.

Non certo si può dire la stessa cosa della Fiorentina. D'accordo, Agroppi non ha la bacchetta magica, ma la squadra vista allo Zaccheria è forse tra i peggiori.

L'1-0 in favore dei padroni di casa, per chi non ha seguito la gara, può apparire risultato striminzito, quasi agguantato per caso. La verità numerica è però ben diversa. Il Foggia ha costruito 4-5 palle-gol solo nella prima frazione di gioco, mentre i toscani si sono limitati a tentare di contenere. Niente di più. E per una squadra che mira alla Coppa Uefa è sicuramente poco.

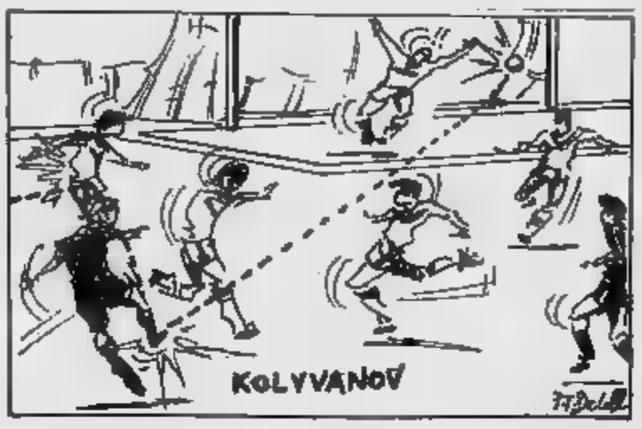
Prova e riprova. Mannini non può di certo riuscire a salvare miracolosamente la sua porta dalla capitolazione per l'intera partita. C'era già riuscito al 22' Kolyvanov pronto a girare in porta un prezioso suggerimento di Petrescu, al 34' un gran tiro al volo di Di Biagio calcio d'angolo battuto da Biagioni verso la fine primo tempo (44'), quando ha detto no anche a Caini, presentatosi in area dopo doppio scambio con Kolyvanov.

Il Foggia quindi fa la figura la Fiorentina appare decisamente sorniona in ogni reparto. Quasi si affaccia dalle parti Mancini. O meglio, al 59' Batistuta riesce a realizzare, l'arbitro ferma l'azione per fallo dello stesso attaccante sul portiere foggiano. Poi ci riprova, sempre Batistuta, all'85', ma il colpo non preciso. Per il resto un monologo rossonero. Nonostante le di Roy, Grandini e De Vincenzo, in campo c'è solo il Foggia. Al 49' Kolyvanov tenta di sorprendere il bravo Mannini ma questa volta è il palo a negargli la gioia del gol. Ancora che arriva puntuale al 53'. Preciso il tiro dal russo su assist Caini e Mannini non può farti proprio nulla.

Dopo lo svantaggio la Fiorentina accenna ad una blanda reazione, ma senza troppa convinzione. Al 63' poi rimane in dieci uomini per l'espulsione Effenberg (ha applaudito l'arbitro per averlo ammonito, una ingenuità). I viola (ieri in maglia bianca) erano riusciti ad esprimere il loro gioco in undici, figuriamoci in dieci.

Per il Foggia tutto diventa più facile nonostante la parsimonia dell'ex bomber rossonero Baiano, l'unico a cercare di arrivare nei pressi della porta di Mancini, alla Fiorentina non resta che collezionare la seconda sconfitta, 3 partite, della gestione Agroppi.

Gabriele Arnaldo



La rete di Kolyvanov (53', su assist di Caini) che ha portato in vantaggio il Foggia

FOGGIA			FIORENTINA	
MANCINI F.	6	1	MANNINI A.	7,5
PETRESCU	6,5		LUPPI	6
CAINI	7		CAROBBI	6,5
DI BIAGIO	6		DI MAURO	6
DI BARI	7		FACCENDA	6
BIANCHINI	6,5		PIOLI	6
BRESCIANI P.	6		EFFENBERG	5
(69' MEDFORD)	s.v.		DELL'OGLIO	5
SENO	6,5		BATISTUTA	5
KOLYVANOV	6,5		ORLANDO M.	5
SCIACCA	6,5		(73' LATORRE)	s.v.
BIAGIONI	6		BAIANO	5
(87' NICOLI)	s.v.			
All.: ZEMAN	7		All.: AGROPPI	5

Arbitro: CARDONA 6,5

Reti: 53' Kolyvanov.
Ammoniti: 35' Di Biagio, 45' Biagioni, 78' Pioli, 84' Nicoli.
Espulsi: 63' Effenberg. Spettatori: paganti 16.459, incasso [illegible].

Per Agroppi, scorsolato sulla panchina viola, è un'altra domenica da dimenticare

Agroppi contro i giocatori

«Le nostre stelle non hanno reso il tedesco dovrà pagarla cara»

FOGGIA. La Fiorentina è a pezzi, Aldo Agroppi cerca disperatamente di ricucirli insieme. Non ci sono dirigenti viola, almeno di altissimo livello, davanti all'ennesima caduta della squadra viola. Non c'è Mario Cecchi Gori, armatore, non c'è il figlio Vittorio protagonista della «cacciata» di Radice.

Resta lui, il tecnico di Piombino, quasi solo a cercar di giustificare l'ennesima brutta figura. «Il Foggia ha giocato bene, noi soltanto dopo il gol abbiamo fatto qualcosa di importante, però la rete di Batistuta ora regolare. che non possiamo continuare ad andare avanti così, finendo le partite in dieci uomini, era già a Udine quando s'era fatto espellere Di Mauro. Questa volta è toccato ad Effenberg, non capisco come si possano fare errori di questo genere. Il tedesco guadagna grandi cifre, glie l'ho detto mentre usciva dal campo. Ora toccherà alla società prendere provvedimenti».

Agroppi ha poi attaccato le presunte stelle della squadra viola: «Abbiamo perso anche perché alcuni dei nostri giocatori più importanti hanno reso quanto avrebbero dovuto. Non è un problema fisico, probabilmente è un fatto psicologico. I giocatori sono entrati in campo senza convinzione».

In crisi anche il piccolo re locale, Baiano, tornato a Foggia. E' entrato fra gli applausi, è uscito con le lacrime agli occhi: «Questa squadra non riesce a ritrovarsi. Non assomigliamo assolutamente alla Fiorentina che ha divertito ad inizio stagione. Bisogna trovare un risultato positivo se no sono guai seri».

Gli altri viola, proprio i giocatori più importanti criticati da Agroppi, preferiscono tacere. Non apre bocca Batistuta che ormai non segna da una vita, tace Orlando, e tiene la bocca cucita anche il teutonico Effenberg. Per lui c'è all'orizzonte una mega multa. I dirigenti viola già da ieri hanno cominciato ad incontrarsi per tentare di trovare una soluzione ad una situazione sempre più difficile. Gli stessi difensori della Fiorentina, che ieri sono stati in gran parte incolpevoli, hanno fatto capire la preoccupazioni di tutto l'ambiente: «Qui rischiamo la retrocessione - ha detto Luppi - basta parlar di Uefa, bisogna guardarsi alle spalle. Il Foggia ci ha dimostrato come si gioca, andavano a mille, erano sempre uno più uno in ogni zona del campo».

E la squadra di Zeman? Continua a fare i miracoli. Il tecnico è tacere aggrappato al silenzio stampa, ma per lui parla la squadra. «Lì abbiamo messi sotto - ha detto ieri Di Biagio - anche fosse rimasto in campo Effenberg la Fiorentina non avrebbe mai pareggiato»

Alessandro Rialti

Raducioiu solo in area, Pagliuca l'atterra: l'arbitro dà il rigore non espelle il portiere

Fabricatore decreta il ko del Brescia

Samp in gol con Corini, poi resta in dieci (fuori Lanna)

GENOVA. Dopo quello che ha combinato ieri a Genova, il signor Paolo Fabricatore, 44 anni, di professione assicuratore, rischia di dover abbandonare prematuramente il suo hobby domenicale.

Il pasticciaccio che cambia radicalmente volto alla partita l'arbitro lo combina al 20' del primo tempo. Lombardo appoggia all'indietro per Pagliuca. Il passaggio è sciaguratamente corto e sulla palla si avventa di rincorsa e velocissimo Raducioiu. Il centravanti romeno punta alla porta senza pensarci due volte. Pagliuca lo affronta e lo stende. Rigore ed espulsione, recita il regolamento. I giocatori della Sampdoria e i suoi tifosi sono rassegnati al peggio, i bresciani esultano. Invece Fabricatore sorprende tutti con un bislacco colpo di teatro. Niente rigore, ma calcio d'angolo. Inutili le proteste di Lucescu e dei suoi uomini. La partita prosegue come se nulla fosse accaduto. Alla fine, negli spogliatoi, il tecnico pronuncerà parole di fuoco che prevedibilmente gli costeranno una lunga squalifica.

Ma anche per Fabricatore si annunciano tempi cupi. Il commissario di campo, al 90', si alza suo seggiolino in tribuna d'onore e si proietta nel cameriino dell'arbitro dove rimane per una ventina di minuti. Pare che la strigliata sia stata pesante. Ora la palla passa a Casarin.

La svista di Fabricatore potrebbe costare al Brescia la retrocessione. I lombardi, al di là dell'episodio specifico, almeno un punto lo avrebbero meritato. La Sampdoria, nonostante i recuperi in extremis degli acciaccati Mancini e Mannini, nonché il desaparecido Katanec, assente da quattro è addirittura inguardabile. La perfetta organizzazione del Brescia non le concede spazi. La difensiva di Eriksson scricchiola. Solo le invenzioni di Mancini rompono a tratti l'equilibrio. Al 34' il capitano, su di Lombardo, colpisce la traversa. Ma al 42' Sacchetti cerca di imitare proprio Lombardo con un altro retropassaggio sciaguruto. Questa volta Pagliuca riesce a respingere sul falchetto Raducioiu il quale, riconquistata palla, spedisce di poco alto.

E in pieno recupero la Samp passa inaspettatamente e immeritatamente in vantaggio grazie all'unica costruita nel primo tempo. La palla viaggia veloce Lombardo Mancini che smarca Corini in area. L'ex enfant-prodige del Brescia fredda di sinistro Landucci e inguaia in maniera forse irreparabile squadra della sua città. La ripresa si apre con un altro episodio-chiave. Al 48' Lanna atterra da dietro lo scatenato Raducioiu e stavolta Fabricatore non sbaglia. Giusta l'espulsione del difensore sampdoriano. Comincia l'arrembaggio del Brescia alla ricerca del pareggio. Lucescu piazza i deliziosi Sabau e sulla con l'intento di sfondare nella più debole della retroguardia blucerchiata. Ma il giovane Sacchetti si riscatta e il ritrovato Walker, finalmente all'altezza della situazione, si erge quale baluardo insuperabile. Il Brescia mantiene sterilmente il possesso di palla e riesce a costruire una sola palla-gol. Raducioiu, smarcato De Paola, costringe Pagliuca a miracolosa respinta di pugno.

Il non sfruttare il vantaggio numerico la prima volta che gli capita di giocare con un uomo più dall'inizio del campionato) e nel finale floscia. La tanto decantata zona di Eriksson si trasforma in trincea, con otto uomini a presidiare l'area Pagliuca e il solo Mancini in avanti. Ancora un brivido con Raducioiu neutralizzato in extremis da un recupero di Walker e poi la fine.

Il misfatto compiuto da Fabricatore nel primo tempo ancora negli occhi tutti. I sampdoriani lo accolgono con qualche imbarazzo, senza nascondere, però, la soddisfazione di essere tornati alla vittoria dopo due lunghi di digiuno. Per i bresciani, invece, la serie B è più vicina. Fabricatore, per loro, potrebbe essere sinonimo di retrocessione.

Furio

SAMPDORIA			BRESCIA	
PAGLIUCA	7	1	LANDUCCI	6,5
MANNINI M.	6,5		NEGRO	6
SACCHETTI	6		ROSSI M.	6
WALKER	6,5		DE PAOLA	6
LANNA	6		BRUNETTI	6
CORINI	6,5		(71' SCHENARDI)	6
LOMBARDO	5,5		PAGANIN	6,5
JUGOVIC	6		SABAU	7
CHIESA	6		DOMINI	6,5
(46' INVERNIZZI)	6		RADUCIOIU	6,5
MANCINI R.	6,5		HAGI	6,5
KATANEC	6			6
(71' SERENA M.)				
All.: ERIKSSON	6		All.: LUCESCU	7

Arbitro: FABRICATORE

Reti: 46' Corini.
Ammoniti: 12' Rossi M., 20' Domini, 42' De Paola, 60' Corini. Espulsi: 47' Lanna. Spettatori: paganti 3.557, incasso 90.240.000, abbonati 23.878, quota abbonati 469.154.198.

L'arbitro Fabricatore, 44 anni di Roma, il commissario gli ha parlato per mezz'ora negli spogliatoi per chiarimenti

Lucescu furioso

Continuano a tartassarci con designazioni assurde

GENOVA. La frase pesantissima «Ci perché nelle ultime domeniche il designatore ci ha sempre mandato arbitri provenienti da città le cui squadre lottano come noi per non retrocedere». Così Mircea Lucescu, allenatore del Brescia, inizia la sua filippica contro il signor Fabricatore: ho bisogno né moviola né di replay. L'azione l'avete vista bene tutti. Pagliuca ha buttato giù Raducioiu in area. Il regolamento, a quel che so, prevede il calcio di rigore e l'espulsione del portiere. non è stato e non riesco a capacitarmi».

Cosa ha detto l'arbitro ai suoi giocatori per giustificare la sua decisione? «Ha detto che Raducioiu è troppo veloce e non è in grado di valutare bene l'azione. sembra una risposta incredibile».

Lucescu non si ferma qui: «Questo è solo l'ultimo episodio di una lunga serie. Domenica quando abbiamo affrontato il Milan, nei primi minuti Tassotti ha compiuto un fallo da espulsione un mio uomo lanciato a rete. tv lo ha fatto vedere. E poi a finir fuori per un cartellino è stato Raducioiu. visto tutti in che circostanza. Ma già prima, dalla partita con la Fiorentina, hanno cominciato a Così non si può andare avanti».

Alle proteste dell'allenatore si unisce anche «Spillo» Altobelli. L'ex centravanti di Inter e Juventus attualmente è assessore allo Sport Comune di Brescia. Non ha nessuna carica nella società: «Però sono ugualmente indignato - esplode -, il Brescia ha subito un vero e proprio furto».

Da parte sampdoriana la vittoria è accolta quasi con pudore. Alle domande dei cronisti bresciani sull'episodio contestato Sven Goran Eriksson adirittura arrossisce: «Scusate - replica -. Certi episodi capitano a tutti. Io spero per il Brescia che la fortuna le sia amica da qui alla fine del campionato». Anche Pagliuca non riesce a mentire: «Sì, forse ho fallo. Sono entrato per prendere la palla, ma nego aver toccato Raducioiu». [f. s.]

La razionale squadra Mazzone supera i confusionari biancazzurri

E' un Cagliari che bada al sodo

Rete di Moriero e tante altre occasioni fallite

PESCARA. Tanta buona volontà e nient'altro: Pescara con pochissime idee e per giunta confuse, Cagliari razionale e vincente con azioni verticali spesso evanescenti in fase di conclusione. Al 1' Oliveira si presenta in perfetta solitudine di fronte a Marchioro che si salva con buona scelta di tempo. I minuti trascorrono emozioni particolari. A po prevale gioco di sponda spesso involontario. Al è ancora Marchioro che riconferma le sue buone doti e devia in angolo insidioso rasoterra di Herrera. attacchi dei biancazzurri risultano vaghi. Al 30' Bivi a impensierire Ielpo con un tiro a mezz'altezza dal vertice destro dell'area di rigore. Il fischio dell'arbitro Mughetti, che indica la fine del primo tempo, è accolto con sollievo tutti. Nel Pescara l'assenza di Palladini e Massara non passa inosservata. I tifosi biancazzurri non di meglio che reclamare per presunti falli in area su Zironelli e Borgonovo. Al 47' meriterebbe un gran tiro di Allegri che sfiora il palo con Ielpo battuto. Al 56' Francescoli semina il panico tra gli adriatici e serve Moriero centro area, ma il sostituto di Oliveira riesce nemmeno a colpire il pallone. Galeone decide sostituire Nobile con Sivebaek e Mazzone risponde richiamando Cappioli inserendo Gaudenzi, biancazzurro. Il tecnico Cag comincia credere nel colpaccio. Ai Allegri cerca la strada del gol, ma Ielpo supera se stesso. Il Cagliari passa in vantaggio al 75'. Moriero attraversa la metà campo del Pescara e giunge indisturbato al limite dell'area di rig Questa volta non trova difficoltà a infilare un incolpevole Marchioro. Il Pescara il pareggio cognizione causa si espone alle incursioni di un Cagliari in giornata non certo entusiasmante. Zironelli sfiora la tra bolide dai 25 metri all'83'. Due minuti dopo Francescoli non trova l'attimo giusto si anticipare un Marchioro sempre intelligente ed efficiente.

Ora gli adriatici devono cominciare pensare seriamente a come affrontare un lungo girone di ritorno salvando almeno la faccia. Negli spogliatoi regna il silenzio stampa. Parlano solo gli allenatori. Mazzone concede elogi a destra e manca: «I ragazzi hanno dimostrato grinta carattere. La nostra classifica testimonia la bontà del gioco dimostrato durante tutto il girone di andata. Siamo stati di ben quattro vittorie in trasferta. Mi dispiace per il Pescara. Sicuramente non merita l'ultima posizione in classifica, molte altre squadre giocano peggio ma sono aiutate dalla fortuna». Galeone parla a stento e ne farebbe volentieri a meno: ci attenuanti, abbiamo creato pochissime occasioni da rete. Non siamo in grado di impensierire un Cagliari ottimamente disposto in tutti i reparti. La sconfitta dobbiamo accettarla senza cercare attenuanti, per il futuro speriamo bene ma sarà dura».

Ernesto Grippo

PESCARA			CAGLIARI	
MARCHIORO	7	0	IELPO	6
ZIRONELLI	6		NAPOLI N.	6
[illegible]	5		FESTA	6
NOBILE	4		BISOLI	6
(64' BIVI)	5,5		FIRICANO	6
OLIVEIRA	5		PUSCEDDU	6,5
RIGHETTI	6		CAPPIOLI	6
BIVI	6		(67' GAUDENZI)	6
ALLEGRI	5,5		HERRERA	6
BORGONOVO	5		FRANCESCOLI	6,5
CEREDI	5		MATTEOLI	6
(75' DE JULIIS)	6,5		OLIVEIRA	6
FERRETTI	6		(48' MORIERO)	6,5
All.: GALEONE	5,5		All.: MAZZONE	7

Arbitro: MUGHETTI

Reti: 75' Moriero.
Ammoniti: 6' Di Cara, 25' Herrera. Espulsi: nessuno. Spettatori: paganti 2.401, incasso 73.232.000, abbonati 12.364, quota abbonati 374.626.665.

Galeone non concede attenuanti al Pescara

L'Udinese gioca, ma la Roma segna e si allontana dalla zona pericolo

Rizzitelli, tre gol da comiche

Due papere di Di Sarno e un'autorete-beffa

Ruggiero [illegible] ha ritrovato la vena [illegible] goleador nel momento più importante [illegible] la [illegible]

UDINE
DAL NOSTRO INVIATO

Una grinta tipo Testaccio, [illegible] po' di fortuna e molto Rizzitelli regalano a Boskov una settimana [illegible] pace, dopo tanto soffrire. Tre gol del romanista, due a Di Sarno e uno a Cervone. Il conto alla fine torna. Onore al coraggio della Roma, al gran correre dell'Udinese, ma più [illegible] una partita è [illegible] una comica. Giallorossi «miracolati», che escono dalla zona retrocessione. L'Udinese precipita sul fondo, impreca alle tante occasioni buttate al vento, a quell'arbitro che troppo spesso, dicono i friulani, vede in giallorosso. Alla fine diciotto calci d'angolo, un palo di Mattei e [illegible] salvataggio di Garzja sulla linea testimoniano il grande [illegible] inutile lavoro bianconero.

Eppure comincia malissimo per i romanisti. Balbo [illegible] Branca fanno impazzire Garzja [illegible] Benedetti, Comi tampona alla disperata. Con esperienza e cattive[illegible]. Haessler in brutta copia e un Caniggia inguardabile completano un quadro [illegible] vede l'Udinese gran favorita. Dell'Anno corre intorno a Giannini, lo beffa. E così, come spesso avviene, l'Udinese domina [illegible] la Roma segna. Caniggia indovina forse l'unico passaggio della partita [illegible] pesca Rizzitelli in [illegible]. C'è poco [illegible] sorridere per i tifosi romanisti, l'11 giallorosso è sorvegliato da Pellegrini e Desideri. Rizzitelli controlla con difficoltà, si gira, [illegible] un palo [illegible] finte sotto l'occhio attento dei due friulani. Visto che nessuno si fa sotto [illegible] romanista tira, debolmente. Il pallone rotola ver[illegible] [illegible] Sarno, angolato [illegible] [illegible] impossibile: [illegible] portiere dell'Udinese completa la frittata scartocciandosi nel vuoto. Palla in rete e Roma che quasi [illegible] ci crede. Insomma se i tifosi giallorossi soffrono ad ogni intervento di Cervone, quelli bianconeri stanno peggio.

Cinque minuti di nulla, con l'Udinese inebetita. Il pareggio arriva su calcio d'angolo ed è da primo premio per una mostra dell'orrore. Batte a rientrare Dell'Anno. Giannini, abbraccia il palo e non interviene. Cervone vede sbucare il pallone all'improvviso, [illegible] piede lo butta sulle gambe di Rizzitelli. Rimbalzo [illegible] autorete. Uno a uno.

Alla mezz'ora uno show di Boskov che corre a bordo campo e impreca [illegible] Trentalange (fallo su Caniggia ignorato dall'arbitro) annuncia il secondo gol romanista. Strano anche questo. Desideri falcia [illegible] Giannini lanciato a rete. Haessler tocca la punizione per Rizzitelli: sul sfiuro rasoterra si tuffa Di Sarno [illegible] resta a [illegible] vuote. Una zolla alza il pallone che supera il portiere ed entra in rete. I grandi comici [illegible] passato applaudono dalle nuvole.

L'Udinese si arrabbia, i duecento tifosi romanisti [illegible] ne stanno in silenzio con le dita incrociate. Rischiano l'infarto al 36', quando Cervone blocca [illegible] sfera e arretra oltre la linea bianca. Non [illegible] gol, ma la curva freme ed esplode due minuti dopo. Branca [illegible] testa prolunga [illegible] centro di Mattei, Balbo vola [illegible] sempre di testa mette in por[illegible]. Trentalange annulla, fuorigioco.

Ripresa. Udinese all'assalto. Balbo [illegible] Dell'Anno seminano il panico ma non concludono. Cervone [illegible] sbuccia lo [illegible] per opporsi a un bolide [illegible] Desideri, sulla respinta Mattei batte a rete. Cervone non c'è, [illegible] pensa Garzja materializzandosi nel posto giusto all'ultimo [illegible]to. Al [illegible] il cuore dell'Udinese si spezza per la delusione. Branca mette per l'ennesima volta il pallone in area [illegible] Mattei colpisce [illegible] testa. Cervone battuto, la palla colpisce il palo interno [illegible] rotola fuori. Incredibile. E' finita e se qualcuno dubita [illegible] Contratto cancellare ogni incertezza facendosi espellere (fallo su Rizzitelli lanciato a rete). Viene fuori la Roma, la terza rete non arriva solo perché Caniggia sbaglia un gol già fatto. E Piacentini [illegible] [illegible] clamorosa traversa.

Piero Serantoni

[illegible]		1	ROMA		2
DI SARNO	5		CERVONE	6	
[illegible]	[illegible]		GARZJA	7	
ORLANDO AL.	6.5		ALDAIR	[illegible]	
SENSINI	6.5		(78' PETRU[illegible]	s.v.	
CONTRATTO	5.5		BONACINA	[illegible]	
DESIDERI	5.5		BENEDETTI	6	
MATTEI	6.5		COMI	6	
(85' MARRONARO)	s.v.		PIACENTINI	6.5	
ROSSITTO	6		HAESSLER	6	
BALBO	6		CANIGGIA	6	
DELL'ANNO	6.5		GIANNINI	6	
BRANCA	6.5		(80' SALSANO)	s.v.	
			RIZZITELLI	7.5	
All.: BIGON	[illegible]		All.: BOSKOV	6	

[illegible] TRENTALANGE [illegible]

[illegible] [illegible] Rizzitelli, 24' Rizzitelli (autogol), 31' Rizzitelli, [illegible]elli: 17' Comi, 38' Aldair, 45' Giannini, 51' Dell'Anno, 56' Contratto. **Espulsi:** 85' Contratto. **Spettatori:** paganti 6.366; in[illegible] 179.720.000, abbonati 11.[illegible], quota abbonati 370.320.000.

STADIAPICCO

«Visto? Ha vinto er core de Roma»

UDINE. Ciarrapico, il presidente della Roma, [illegible] loquace quanto mai. «Il freddo di Udine - dice - ha fatto battere "er core de Roma": è stata veramente la vittoria del cuore. I sintomi del riscatto della Roma s'erano notati [illegible] da domenica [illegible] nel pareggio con la Sampdoria nonostante le provocazioni di certa tifoseria, alle quali ha fatto seguito [illegible] bombardamento di dileggi nel corso della settimana, persino da parte di ex giocatori giallorossi (Desideri e Di Mauro, ndr). Una vergogna per lo sport! [illegible] nonostante queste provocazioni la Roma [illegible] cresciuta: ha battuto l'Udinese, che [illegible] casa propria [illegible] sempre messo in difficoltà [illegible] importanti. Il risultato poteva anche [illegible] più evidente del 2-1, se Caniggia e Piacentini non avessero sbagliato mira. [illegible] silenzio stampa continua per i giocatori e per l'allenatore: non possiamo permettere che perdano tempo in chiacchiere».

L'allenatore dell'Udinese, Albertino Bigon è convinto che la sua squadra abbia risentito psicologicamente della battuta di arresto ad Ancona sette giorni prima e dice: «La squadra non era affatto [illegible] in campo per [illegible] dei due punti buttati alle ortiche sul campo marchigiano, ma non per questo meritava la sconfitta. Poteva pareggiare nel primo tempo le due reti occasionali [illegible] fortuite di Rizzitelli, ma è stato bravo Cervone a dire di no a un tiro di testa a distanza ravvicinata di Branca». **(l. p.)**

Settima vittoria in casa, ma la squadra di Lippi ha sofferto con l'Ancona

Atalanta, blitz a tempo scaduto

Al 93' segna Montero, nerazzurri soli al 3° posto

BERGAMO. Se non ci fosse stata la rete di Montero a tempo ormai scaduto, per Marcello Lippi quella entrata sarebbe potuta diventare [illegible] settimana difficile: la sconfitta [illegible] Genoa nella precedente partita [illegible] la prestazione [illegible] l'Ancona hanno [illegible]fermato come l'Atalanta sia squadra poco propensa a imporre [illegible] gioco, [illegible] abile soprattutto nello sfruttare gli errori degli avversari.

Oltretutto alcune scelte tattiche attuate nel corso della gara contro l'Ancona [illegible] hanno soddisfatto parte [illegible] pubblico bergamasco, che ha espresso il proprio disappunto con qualche fischio.

I fatti però danno ragione [illegible] Lippi: terzo posto in solitudine [illegible] settima vittoria casalinga su nove gare disputate. Oltretutto l'Atalanta mancava di alcune pedine importanti, [illegible] gli squalificati Porrini, Minaudo e De Agostini e gli infortunati Valentini e Muscheretti. Poco rallegrante era anche la situazione dell'Ancona, [illegible] non poteva disporre del suo leader Detari e di Mazza[illegible].

L'Atalanta ha incontrato non poche difficoltà nell'imporre il proprio gioco, anche perché Ale[illegible], che avrebbe potuto dare ordine e continuità all'azione dei bergamaschi, [illegible] dopo tre [illegible] di assenza e non ci si poteva aspettare più di quello che ha dato, ossia [illegible] buon contributo dal punto di vista del contenimento. Il solito Perrone ha vivacizzato le [illegible] [illegible] cominciare dal 14' quando, impossessatosi della palla nella propria area, è partito in contropiede, ha servito Ganz, da questi a Rambaudi abile nel calciare a [illegible] altezza dal limite dell'area, ottima la risposta di Nista in tuffo.

Di lì a poco l'Atalanta passa in vantaggio: Perrone batte [illegible] calcio d'angolo, la palla giunge a centro [illegible] senza che [illegible] difensore marchigiano la respinga e Rambaudi, lasciato colpevolmente solo, batte Nista. L'Ancona riesce a contenere bene [illegible] gioco degli avversari, che dispongono [illegible] [illegible] tasso tecnico maggiore.

L'Atalanta commette l'errore [illegible] rallentare la [illegible] e così gli ospiti sfiorano il pareggio prima al 30' quando Agostini impegna Ferron con [illegible] conclusione angolata da fuori area, poi al 36' quando, sempre Agostini, manda la palla [illegible] testa sopra la traversa.

Nella ripresa non cambia [illegible] ritmo del gioco, e ne trae vantaggio l'Ancona che [illegible] primo affondo pareggia: Caccia difende la palla sulla fascia destra e la indirizza a centro area per Agostini che, anticipando Bigliardi, colpisce di testa dando alla sfera una traiettoria a parabola che scavalca Ferron. Il pareggio porta la partita [illegible] binari diversi: l'Atalanta si fa più intraprendente [illegible] nell'arco di [illegible] minuto va vicina al raddoppio, all'83' quando Perrone cross[illegible] per Rambaudi che viene però strattonato da tergo e all'84', quando Bordin sbaglia incredibilmente [illegible] deviazione di testa [illegible] [illegible] metro dalla porta.

Ma l'occasione più ghiotta è dell'Ancona, con Brunlera che all'87' calcia sul palo da dentro l'area un pallone servitogli da Caccia. Al 93' la fiducia dei tifosi bergamaschi rimasti sugli spalti: con un bolide angolatissimo da fuori area, Montero batte Nista.

Amarzio Possenti

ATALANTA		2	ANCONA		1
FERRON	6.5		NISTA	6.5	
MAGONI	5.5		SOGLIANO	6	
CODISPOTI	5		LORENZINI	5	
BIGLIARDI	6		(52' GADDA)	6	
ALEMAO	6		PECORARO	6.5	
MONTERO	7		FONTANA	[illegible]	
RAMBAUDI	6		GLONEK	6	
BORDIN	6.5		VECCHIOLA	6	
GANZ	6.5		BRUNIERA	6.5	
(78' RODRIGUEZ)	s.v.		AGOSTINI	7	
TACCHINARDI	6.5		ERMINI	6	
(69' PASCIULLO)	6		(66' ZARATE)	6	
PERRONE	6.5		CACCIA	6.5	
All.: LIPPI	6		All.: GUERINI	7	

Arbitro: ROSICA 5.5

[illegible] Rambaudi, 73' Agostini, [illegible] Montero.
[illegible]3' Fontana, 62' Pecoraro, 64' Tacchinardi. **Spettatori:** paganti 7.309, incasso 144.230.000, abbonati 9.428, quota abbonati 295.[illegible].

Best Seller.

Polo Best Seller Lui incontra lei. E come talvolta ancora succede, è amore [illegible] prima vista. Lei è bellissima. Si conoscono meglio. Lui scopre che oltre [illegible] essere bellissima, [illegible] [illegible] che intelligente, concreta, veste con gusto e ama viaggiare.

Lui è sempre più innamorato, e più la frequenta più apprezza i suoi modi spigliati, il temperamento generoso, la grazia con cui si muove.

Gli amici commentano: "Proprio una bella coppia". Lui è [illegible]pre con lei. E viaggiano, viaggiano, viaggiano, non [illegible] stancano mai di viaggiare.

Decidono di vivere [illegible] lui all'inizio è un po' geloso perché lei [illegible] sempre al centro di mille sguardi [illegible] attenzioni. Ma tutti sanno che lei non lo tradirà mai. È fedele nell'intimo, una virtù di famiglia.

Lui poi, da quando sta con lei, delle altre non si accorge nemmeno.

Lui è felice. Ma così felice, ma così felice, che un bel giorno decide di farle [illegible] regalo.

[illegible] [illegible] uno che sa investire bene il suo denaro: e - come si dice - ha la testa sulle spalle, le regala [illegible] Polo Best Seller.

(L.14.316.000)

Polo Best Seller	1043 cc	45 Cv

Disponibile anche in versione 5 a diesel 1400 cc

Volkswagen C'è da fidarsi.

Mobilità. Garanzia 2 anni. Servizio Clienti. Numero Verde 1678 27188

OGNI AUTOMOBILE VOLKSWAGEN PUÒ ESSERE ACQUISTATA CON FORME DI FINANZIAMENTO AGEVOLATE. NUMERO [illegible] 1678 53049

MONDIALI '94

ALLA SCOPERTA DEI RIVALI DEGLI AZZURRI

Anche i lusitani stentano a La Valletta e rivalutano la modesta prova dell'Italia di Sacchi

Portogallo a Malta, vittoria col fiatone

Un solo gol, del vecchio Rui Aguas

In attesa del rientro di Futre e Rui Barros ci ha pensato il vecchio Rui Aguas a segnare il gol della vittoria

LA VALLETTA
DAL NOSTRO INVIATO

Un gol del vecchio rapinatore d'area Rui Aguas ha dato la vittoria al Portogallo sugli ■ dopolavoristi ■ Malta, regalando alla ■■ squadra il primo successo nel girone eliminatorio del mondiale. Vittoria sofferta dunque, proprio come era accaduto all'Italia, che però era stata ■ graziata ■■ dischetto del rigore. Malta, insomma, non è più terra ■ conquista. Dopo Sacchi l'ha capito anche il giovane ct portoghese Carlos Queirox, che soltanto nel secondo tempo ha visto materializzarsi la vittoria, più frutto ■ ■■ pasticcio difensivo dei maltesi ■■ ■ reali meriti dei suoi. Al Ta 'Qali il «mago» dei giovani ha mandato in campo una formazione con Vitor Baia in porta; Joao Pinto, Helder, Couto e Veloso in difesa; Vitor Paneira, Oceano, Semedo e Figo a centrocampo; Rui Aguas e Domingos in attacco.

Grandi individualità (su tutti Figo, Couto ■ Oceano), ma ancora grossi problemi offensivi. Il Portogallo è fornito di ottimi palleggiatori, di difensori robusti, ma è carente in zona gol. Spesso lenti ■ prevedibili, i portoghesi hanno sofferto l'assenza di Futre, così Malta ha chiuso ogni spazio e Rui Aguas e Domingos hanno sempre cozzato contro ■■ bunker. Soltanto nel secondo ■■po è venuta fuori la superiorità dei portoghesi, ■■ l'ingresso (55') di Joao Pinto, attaccante del Benfica. La mossa di Queiroz ha creato scompiglio nella squadra maltese e prima che Psaila avesse il tempo di assestare ■ marcature, il Portogallo al 58' è andato in vantaggio con una deviazione di testa di Rui Aguas su centro di Figo, il migliore in campo. Per gli amanti delle statistiche, due minuti prima della rete segnata ■ Vialli.

Sbloccatosi, ■ Portogallo ha poi vissuto di rendita. Malta, che all'8' era andata vicina al clamoroso vantaggio con un tiro di Ray Vella respinto sulla linea di porta ■ Oceano, ha ■■duto, proprio come accadde contro l'Italia, nei minuti finali. Il Portogallo, per contro, ha preso a ■■■■■ ■■ maggior determinazione e all'78' ha colpito ■■ palo ancora con Rui Aguas.

Queiroz ha cercato di spiegare i problemi offensivi dei suoi: «Il gioco di Malta è quello che ci mette più ■ crisi. Avevo visto la squadra di Psaila contro l'Italia e sapevo cosa ci attendeva. Contro gli azzurri ■■■ succederà? Tra qualche giorno comincerò a pensarci. Le difficoltà che ci attendono a Oporto saranno diverse da quelle affrontate ■■■■ Malta. Non minori, diverse».

Pippo Psaila, il restaur■■■ del calcio maltese, spiega la differenza tra le due formazioni incontrate nel giro ■ un mese con parole al veleno: «L'Italia correva tanto ■■■■ palla, il Portogallo si muove ■■■■ ma tiene di più il pallone. Queiroz ci ha studiati ■ sapeva a ■■■ andava incontro. Gli azzurri, invece, ci hanno affrontato con presunzione. Forse pensavano ■ ■■■■■■ ■ giocare una partita di pallanuoto. Comunque l'Italia al Mondiale in America ci sarà». Che qualcuno lassù l'ascolti.

[f. ver.]

E' Figo la nuova stella

Con Oceano, gran centrocampo Ma la difesa ■■■■ è insuperabile

LA ■■■■■■■
■■■ NOSTRO INVIATO

Il Portogallo affida la sua scommessa mondiale a un tecnico giovane, faccia da attore di telenovelas, che manda al potere la generazione dei quarantenni della panchina. Dall'agosto del '91, quando ha sostituito il mitico Artur Jorge, Carlo Queiroz ■■■ portando avanti una sorta di missione, consistente nel far convivere in Nazionale vecchi marpioni e giovani promesse. E lui è uno che se ne int■■■le. Il suo curriculum parla chiaro. Da quando è al servizio della federazione portoghese ha fatto incetta di successi ■■■ le formazioni giovanili. Campione del mondo under 19 nell'89, vice campione d'Europa under ■■ nel '90 e campione mondiale under 20 nel '91: questo il personale «palmarès» di un tecnico che ■■ a■■■■■■ una sfida piena di insidie. Non solo di carattere tecnico.

Infatti la federazione portoghese naviga in una mare di debiti che complicano la già difficile scalata ■ Usa '94. Gli impiegati non ricevono ■■ stipendi ■ ai giocatori ■■■ stati promessi premi-qualificazione ■■■■■ che chissà quando ■ come saranno pagati. A questo bisogna aggiungere il problema dell'invasione dei calciatori stranieri.

Ma Queiroz il duro, l'uomo che non ha esitato a escludere Futre dalla trasferta maltese perché distratto dal trasferimento al Benfica, tira diritto ■■■ molta praticità, senza fare concessioni al calcio spettacolo. Il suo Portogallo è un mix ■■■ i vecchi marpioni arcicollaudati ■ ■ manipolo i giovani emergenti che Queiroz stesso ha allevato. Il gruppo base è quello che il ■■ lusitano ha portato a Malta, dove non erano presenti Futre e Rui Barros, recuperabili però per la sfida del 24 febbraio ■ Oporto.

Ad assistere alla partita del ■■■ 'Qali, Sacchi ha inviato Natale Bianchedi, ■■■ uomo di fiducia già ai tempi ■■■ Milan. Cosa scriverà Bianchedi nella relazione che preparerà per il ct? Innanzitutto che i due punti strappati dagli azzurri a Malta sono molto preziosi, viste le difficoltà incontrate anche ■■■ Portogallo. E poi confermerà le sensazioni avute nella tournée americana: ■■■ Portogallo ha ■■■■ consolidata cultura calcistica fatta di gioco corto, pressing, abilità nel chiudersi e ■■■ ripartire al contrattacco. Ci vorrà molta ■■■■■■■■■ anche nel gioco aereo. Rui Aguas e il difensore Couto sono ottimi colpitori ■ testa, anche se con ■ ritorno ■ Futre qualcosa cambierà nella loro tattica in attacco. Molta attenzione anche ■ Figo, un ventunenne ■ grande personalità che ci creò problemi già negli Usa».

Ieri Figo ■ ■■■■ premiato come miglior portoghese. Un riconoscimento strameritato. Ma vediamo reparto per reparto cosa ci attende. Il portiere Vitor Baia ■ ■■■ sicurezza assoluta: buon piazzamento e grandi doti acrobatiche. La linea difensiva, quattro uomini, può contare sui centrali Helder, rivelazione dell'anno, e Couto, quest'ultimo considerato il miglior marcatore ■■ Portogallo. Un fenomeno di testa, si piazza sempre in area avversaria sui corner. Qualche problema, invece, per i due difensori laterali, Joao Pinto a destra e Veloso a sinistra. Quest'ultimo, 36 anni, è l'anello debole della catena.

A centrocampo, insieme all'infaticabile Vitor Paneira ■ ■ Figo, spiccano Oceano, un ■■■ centrato di forza, elemento indispensabile, preferito all'anziano Magalhaes e Semedo, il cervello del Portogallo, piedi buoni, ■■■ poca continuità. In attacco molta scelta, ma anche qualche problema. In attesa di Futre, il vecchio Rui Aguas resiste ■ si arrangia con il mestiere, ■■■ Domingos ■ Joao Pinto sono una garanzia per il futuro.

Fabio Verginano

SERIE C2

Alla ripresa dopo il mese di pausa il terreno pesante non aiuta i padroni di ■■■ che vincono di misura

L'annebbiato Novara fatica con l'Oltrepò

Segna Folli al 36', poi il portiere Bettini salva gli azzurri

NOVARA. Con un azzeccato colpo di testa, al 36', Folli ha risolto la partita con l'Oltrepò dando al Novara una vittoria che lo rilancia in classifica. Gli azzurri occupano adesso il terzo posto, in compagnia del Lecco, staccati di una sola lunghezza dalla Centese, mentre il ritardo dal ■■■■■■ capolista, che prosegue la sua marcia, rimane invariato: sei punti.

Dopo un mese di pausa, quella ■ ieri non è ■■■ una gran partita. L'hanno ■■■■■■■■■ ■■ po' tutti in ■■■ novarese. Durante la sosta gli azzurri hanno disputato una sola amichevole, giovedì scorso a Savona. Così era inevitabile che la squadra accusasse la disabitudine al clima agonistico. Il campo molle, stroncagambe, ■■ un avversario aggressivo e tignoso, in ogni reparto, hanno fatto il resto. A risentirne è stato lo spettacolo e il pubblico novarese non ha risparmiato la sua squadra.

Le note positive, oltre che dal risultato (la vittoria non si ■■■ te in discussione) vengono dall'esordio ■ Monguzzi che ha sostituito Ponti a centrocampo. Non era certo la giornata migliore per esaltare le caratteristiche di ■■■ giocatore d'ordine ■■■ ha nella tecnica individuale le sua arma migliore, ma l'ultimo arrivato ha dimostrato di ■■■■■ stare in campo, rappresentando ■■■ preciso punto di riferimento per i compagni. In troppe occasioni però gli azzurri hanno saltato sistematicamente ■ centrocampo per raggiungere la punte ■■■ lunghi lanci per loro natura imprecisi ■ quindi facilmente neutralizz■■■■li dai difensori ospiti. Questo, nell'impossibilità materiale ■ ■■■■■■■■■■■ ■■■ palla a terra per le condizioni del terreno da gioco davvero impossibili.

Si aggiunga che l'Oltrepò ha praticato marcature asfissianti, ■ uomo, in ogni zona ■■■ campo, ricorrendo al fallo sist■■■■■■ per bloccare le iniziative degli avversari, ■ ■ avrà un quadro completo delle difficoltà incontrate dagli azzurri in fase di impostazione. La ■■■■■■■■■ ■ clima della partita, ha poi fatto il resto. Si spiegano così le troppe palle perse nella zona nevralgica ■ conseguente agli avversari che peraltro sono ■■■ sciti a rendersi pericolosi solamente in un paio di occasioni. Allora ■ stato davvero bravo Bettini ■ salvarsi con un colpo ■■ rani (38') su tiro di Luchetti rimpallato su Dianda, ■ con uno spettacolare colpo di testa in uscita (79') a precedere Rizzi.

Il gol del Novara, maturato al 36', è stata la cosa più bella della ■ partita. Obbedio ha battuto ■■■ punizione dalla tre quarti, sulla sinistra, ■ spiovere in mezzo all'area. Armanetti è stato abile a rimettere al centro, di testa, e Folli altrettanto svelto a catapultarsi sulla palla, deviandola, ■■■■ di testa, a fil di palo. Poi, in chiusura del tempo (43'), il Novara avrebbe potuto raddoppiare ma la botta al volo di Obbedio, su servizio di Balesini, è stata respinta dal paletto basso ■■■ destra ■■ portiere.

Da segnalare ancora che l'Oltrepò de disputato gli ultimi 17' ridotto in dieci per l'espulsione di Alfieri, alla seconda ammonizione.

Renato Ambiel

Novara: Bettini; Cusatis, Dall'Orso; Monguzzi, Paladin, Dianda; Balesini, Armanetti (66' Ponti), Folli (88' Vitalone), Obbedio, Caponi.
Oltrepò: Forcati; ■■■■■li, Sora; Bonisoli, Del Monte, Tu■■■■; Rizzi, Lomi (8' Alfieri), Lucchetti, Capurro (46' Del Lama), Bongiorni.
Arbitro: Giove.
Rete: 36' Folli.

ATTEMPO

Il solito brillante Mantova

TEMPIO. La capolista Mantova travolge anche ■ Tempio (0-2) e corre verso la C1. ■■■ la squadra ■■ casa ha agevolato il compito degli ospiti: nel primo tempo, i ragazzi di Della Bianchina hanno lasciato l'iniziativa agli avversari che, naturalmente, ne hanno approfittato. Nella ripresa, poi, quando hanno tentato ■ reagire (sono anche riusciti a creare quattro occasioni che potevano concludersi in gol), era tardi. ■ Mantova, in vantaggio, non ha avuto alcuna difficoltà ad amministrare le ■■■ e, alla fine, ha raddoppiato. Il primo gol al 17': Nervo, in contropiede, va via sulla sinistra e contro corto dal fondo ■■■ Benfari ■■■ segna di testa. Nella ripresa, c'è la reazione del Tempio, ma il portiere Boschin neutralizza i pericoli che gli p■■■■■■■ Ennas, Pau, Pingitore ■ Lo Masto. Il raddoppio giunge al 73': Trovalusci, in area, entra su Aguzzoli lanciato a rete, ■ il dubbio rigore concesso dall'arbitro D'Agostini (contestatissimo ■■■ locali) ■ trasformato ■■ Cortella, capocannoniere del girone A.

[t. a.]

SERIE C1 - ■■■■■■■■

Decide ■■■ rigore

Punti pesanti a Trieste per il Como

TRIESTE. ■ Como dimostra ■■■ credere ancora nelle possibilità ■■ un riaggancio al vertice della classifica e riparte ■■ Trieste con i due punti. Gli uomini di Burgnich iniziano molto raccolti la gara, lasciando sfogare la Triestina, partita con intenzioni■■■■■■■■. Al 10' i giuliani vanno vicini alla marcatura ■■■ Donatelli, lanciato in profondità ■■ Labardi, ma il por■■■ Mondini ci mette una pezza in uscita. Al primo ■■■ affondo, però, i lariani ottengono il gol-vittoria. E' il 36', Manzo ponetra come il ■■■■■■ nel burro nella svagata difesa alabardata ■■ ■ ■■■ in ■■■ da Arrigoni. Mirabelli si incarica ■ calciare il conseguente rigore e trasforma ■■■ ■■ tiro alla sinistra di Facciolo.

■■ Triestina potrebbe pareggiare i conti in modo ■■■logo al 46', allorché un'uscita a valanga ■■ Mondini su ■■■■■■ni convince l'arbitro a decretare il secondo rigore, ma il portiere lariano si fa perdonare il fallo, neutralizzando il non irresistibile tiro di Labardi.

[s. t.]

Ravenna vola: 4-0

Lo Spezia ko Onofri forse si dimetterà

RAVENNA. «Sono pronto ad andarmene immediatamente se la squadra continuerà a comportarsi così». Con queste parole l'allenatore Onofri lancia un ■■■ avvertimento ai giocatori spezzini, rei non tanto di aver subito un seppur pesantissimo 4-0, quanto piuttosto di ■■■ giocato in maniera pessima la seconda parte della ripresa.

Privi di Cappelletti (squalificato) e Mosca (infortunio), i liguri hanno bene interpretato la partita solo nei primi 45': è infatti unicamente al 35' che il Ravenna ■■■ ■ prima vera palla-gol, sventata da Mazzantini. Nella ripresa i locali concretizzano i propri sforzi ■ 63', quando Sotgia dirime un'azione confusa in ■■■ spezzina ■ fulmina il portiere. Quindi i bianconeri ■ sbilanciano alla ricerca del pareggio e giunge la vendemmia del Ravenna ■■■ una doppietta ■ Francioso (77' e 78') e un gol ■ Zauli (87').

Con questa vittoria il Ravenna scavalca in classifica la Triestina ■ si piazza al secondo posto.

[a. l. m.]

Buon debutto dell'ex alessandrino ■■■ il Casale strappa un punto: 1-1

Alfano sprecato inutilmente l'Aosta

Reti di Ferretti e Franzin, ■■■ palo di Cordone

AOSTA. Il debutto di Alfano non è bastato all'Aosta per tornare al successo (■ ■■■■■■■ non vincono da tre mesi: 1-0 sul Suzzara il ■■ ottobre '92). L'attaccante prelevato dall'Alessandria ■ stato tra i migliori in campo, costringendo Rubini a due spettacolari interventi e propiziando la rete di Ferretti, ma la squadra ■ Barlassina ha palesato gravi lacune ■ centrocampo non riuscendo ad esaltare le doti dell'attaccante. Buon per i valdostani che il Casale ■■■ ha sfruttato la notevole mole di gioco prodotta ■■ Cordone, Col e Malgeri. I nerostellati hanno agguantato il pari ■■■ Franzin, servito da Troise. Il gol del definitivo 1-1 è stato costruito e finalizzato dai due giocatori che Bui ha mandato in campo nella ripresa per dare un'altra impronta alla partita. L'Aosta ■■■ è riuscita ■ gestire il vantaggio, concedendo troppa iniziativa agli avversari.

Primo brivido per la difesa rossonera, al 7', sull'incursione di Izzo conclusa con un pericoloso cross. La replica sostanza è affidata ad Alfano: la conclusione dal limite viene ■■■■■■■ da Picco, ■■■ Rubini ■ bravissimo a salvarsi ■■ angolo. Al 20' è Cordone a concludere malamante a lato dopo ■■■ pregevole iniziativa. Al 30' Alfano dovia di testa un cross di Ferretti, però Rubini nega ■■■■■ la gioia ■■ gol al centravanti con una prodezza.

L'Aosta sblocca il risultato al 33': Alfano serve in area Ferretti che non concede scampo al portiere nerostellato, infilandolo con un preciso diagonale.

■■■ ■■■■■■ ■■ ■■■■■ all'inizio della ripresa Franzin al posto di Visca (e successivamente Troise per Calemme) per dare maggior consistenza al reparto offensivo, e Barlassina risponde schierando Panizza e Barone (escono Colnaghi ■ Mascheroni) per frenare le prevedibili offensive degli ospiti. Al 49' Cordone colpisce ■ palo ■■■■■■ ■ al 71' giunge il pareggio: Troise lancia Franzin, diagonale ■ nulla da fare per Buda. ■■ ■■■■ un brivido per parte. All'85' spericolata uscita di ■■■■ ■■ Weffort e all'88' palla-gol per De Angelis che preferisce servire Ferretti anziché cercare la ■■■ clusione personale, consentendo alla difesa nerostellata di salvarsi.

Sigfrido Ranaytan

Aosta: Buda; Guida, Colnaghi (46' Panizza); Mascheroni (46' Barone), Tedoldi, Benzi; De Angelis, Gambino, Girelli, Ferretti, Alfano.
Casale: Rubini; Paolini, Picco; Luxoro, Cordone, Izzo; Calemme (59' Troise), Visca (46' Franzin), Weffort, Col, Malgeri.
Arbitro: Ferrarini.
Reti: 33' Ferretti, 71' Franzin.

Con gol di Lazzarini

Il Pavia ferma la corsa (1-0) del Giorgione

PAVIA. Importante successo del Pavia (1-0) sulla lanciata matricola Giorgione che ■■■ scivola al terzo posto in classifica. I veneti si ■■■ presentati ■■■ le credenziali di quattro vittorie esterne, ■■■ i lombardi, pur notevolmente rimaneggiati (tra i pali c'è ■■■ il debutto ■ Sirtori), hanno disputato una gara perfetta.

Il gol decisivo (al 55') scaturisce da una punizione battuta da D'Agostino. Il pallone ■ raccolto da Lazzarini che con un perfetto stacco di testa lo schiaccia in rete. Il Pavia ha altre buone occasioni per raddoppiare nel corso della ripresa ma le fallisce per un soffio. Per i veneti la più ghiotta azione per pareggiare capita al 77': Marchetti si libera bene di un avversario, entra nell'area pavese e tira, il debuttante portiere Sirtori è ormai fuori causa ma Danzé in scivolata salva sulla linea di porta.

[b. b.]

SERIE C1 - GIRONE B

Dopo due ko consecutivi gli umbri bloccati in ■■■ (1-1) ■■ Giarre

Il super-Perugia è un ricordo

Senza fatica il Palermo batte la Lodigiani: 2-0

PERUGIA. Il gol di Tarantino (all'88') che fissa il risultato sull'1-1, ha l'effetto di una doccia ghiacciata per il Perugia, incapace di mettere al sicuro il risultato dopo ■ trasformazione ■ un calcio di rigore di Cornacchini (al 32') per un fallo di mano di Mancuso. I tifosi umbri ■ ■■■■■ male ed ora non ■■■■■ più con chi prendersela, visto che per almeno un'ora il Giarre è stato dominato e tenuto lontano dalla porta di Braglia.

■■■ pali (di Pagano e Savi) e l'eccellente prestazione ■ Scalabrelli fanno rimanere il risultato in bilico fino alle battute conclusive, quando sul cross di Monaco si impappinano tre perugini, lasciando a Tarantino la possibilità di ■■■ conclusione facile. Con ■■■ punto nelle ultime tre partite, il Perugia conferma le gravi difficoltà dei suoi giocatori, per altro tutti di categoria superiore, ■ ■■■■■■ ■ giuste cadenze in ■■■ campionato in cui conta più l'aspetto agonistico che quello tecnico.

[m. m.]

Perugia: Braglia; Camplone, Beghetto; Presicci, Galletti (76' Di Salvatore), Savi; Pagano, Bergamo, Cornacchini, Gelsi, ■■■ Carlo (65' Rosati).
Giarre: Scalabrelli; Mayer, Mancuso; Tomassoni, Airoldi (70' Monaco), Del Moro; Tovalieri (60' Lupo), Tarantino, Zian, Dalla Costa, Sanseverino.
Arbitro: Ruggieri.
Reti: 32' Cornacchini (rigore), 88' Tarantino.

■■■■■■■ Seppur ■■■ po' sciupone, il Palermo ha avuto facilmente ragione della Lodigiani (2-0): i ■■■■■■■ ■■■■ andati a segno all'inizio della gara che hanno poi controllato senza difficoltà ■ hanno subito la pressione avversaria soltanto sul finire, quando la Lodigiani ■■ rischiato il tutto per tutto. E' stato proprio in questa fase in cui i romani ■■ ■■■■ scoperti e ■ Palermo ha raddoppiato su azione di rimessa. Nello stadio semivuoto la capolista (che rimane ancora appaiata ■■■ l'Acireale) è ■■■■ lungamente applaudita ma in qualche fase ■■■ sono mancati i fischi.

Il primo gol, al 5': calcio d'angolo ■ Cecconi e palla deviata in rete di testa ■ Buoncammino. Il raddoppio all'85' ancora su punizione di Cecconi, palla che spiove in area, papera di Bordoni uscito a vuoto e De Sensi insacca senza problemi. Unica consistente occasione per la Lodigiani ■ 28' su punizione dal limite di Pasa che si è visto respingere due volte i tiri dalla barriera.

[a. r.]

Palermo: Vinti; De Sensi, Incarbona; Valentini, Assennato, Biffi; Spigarelli, Favo, Buoncammino, Cecconi, Battaglia (78' Campofranco).
Lodigiani: Bordoni; Battisti, Arrigoni; Manieri, La Scala, Pierozzi; D'Adderio, Chirico, Di Nicolo (59' Campione), Pasa, Loreti (81' De Sibbi).
Arbitro: Treossi.
Reti: 5' Buoncammino, 85' De Sensi.

A Verona, dopo 20 turni, finisce l'imbattibilità della capolista

Reggiana al primo stop

Prodezza di Piovanelli

Piovanelli ha battuto il portiere della Reggiana Bucci [illegible] splendido [illegible] dopo uno stop [illegible] petto

VERONA. La Reggiana, [illegible] la zona a tutto campo, il pressing, il fuorigioco, specialità della ditta Marchioro, ha lasciato [illegible] Bentegodi la [illegible] imbattibilità. E' caduta malamente senza grandi sussulti, facendo [illegible]re il sospetto che prevedesse lo sgambetto.

Ora le squadre imbattute dei nostri campionati calcistici restano due: il Milan e il Mantova, quest'ultimo guidato dal veronese Paolo Grigolo, che ambisce, più o meno segretamente, a passare alla guida della società gialloblù.

E' stato Piovanelli, centravanti di buona quotazione, a trafiggere al 52' con uno splendido rasoterra, dopo uno stop di petto, la Reggiana. Bucci non ha potuto farci nulla.

La reazione della Reggiana non è parsa travolgente, neppure vigorosa [illegible] punto da porre angosce ad un Verona che alla prestigiosa vittoria [illegible] teneva parecchio dopo le polemiche per [illegible] classifica non proprio all'altezza delle ambizioni.

La prima grossa occasione [illegible] gol era capitata alla Reggiana, che [illegible] Sgarbossa, al 4', aveva centrato un legno della [illegible] di Gregori. Un segnale d'allarme. Il Verona non ha preso paura, [illegible] proseguito a manovrare a tutto campo con azioni ben disegnate e penetranti. La Reggiana si è mossa con molta attenzione, probabilmente intenzionata a conservare il risultato in parità. Non affondava i colpi. Giocava non buoni equilibri, [illegible]re disegnate con cu[illegible] cercando di impedire a Bucci grossi fastidi.

C'era attesa e anche timore per l'arrivo di Paciono, [illegible] di ottime prestazioni in giallobl[illegible], sposato a una veronese, capace di mettere a segno la rete dell'ex secondo un consolidato canovaccio. Pin lo ha annullato con la consueta bravura, togliendogli iniziative e controllandolo molto da vicino.

[illegible] Verona [illegible] intendeva contentarsi [illegible] pareggio, voleva riprendere [illegible] [illegible] corsa [illegible] la A, sconfiggendo la Reggiana. Ha giocato per il successo e [illegible] almeno [illegible] occasioni [illegible] andato vicino alla segnatura con un Giampaolo autore di spunti poderosi e [illegible] Rossi [illegible] cui forza d'urto [illegible] veramente ragguardevole.

Morello ha avuto alcuni guizzi all'altezza del suo nome, Scienza ha dimostrato che il gnome alle volte è appropriato. Grandi sciabolate la squadra [illegible] Marchioro non ne ha sferrate. Il Verona, formazione robusta [illegible] esperta, ha chiuso bene i varchi che portano a Gregori ed ha attuato offensive di consistenti pericolosità. La partita era ritenuta [illegible] verità per le aspirazioni del Verona. Anche un pareggio sarebbe risultato insufficiente a rinverdire le ambizioni di poter lottare per la promozione. Invece la vittoria, conquistata [illegible] [illegible] gioco piacevole, è servita a dimostrare che un Verona intenzionato [illegible] [illegible] versi all'altezza delle sue doti può [illegible] sperare di andare in A, considerando che davanti ha squadre che perdono colpi. I tifosi hanno ritrovato lo smarrito entusiasmo.

Reja ha rimproverato i [illegible] perché disputano grandi partite solamente con le squadre più forti facendo figuracce con avversarie di scarso spessore.

Marchioro [illegible] ha drammatizzato. Il tecnico ha avvertito che [illegible] futuro della Reggiana si conoscerà [illegible] da domenica, dopo l'incontro col Bari. Nelle ultime stagioni la Reggiana ha mancato la serie A nella parte finale del campionato e dopo questa sconfitta i fantasmi di un tempo tornano a danzare.

[illegible] Fioravanti

I TABELLINI DELLA SERIE [illegible]

Bari-Monza 1-0

Bari: Taglialatela; Di Muri, Calcaterra, Terracenere (19' Montanari), Brambati, Jarni (70' Rizzardi); Alessio, Cucchi, Protti, Barone, Capocchiano. [illegible]: Rollandi; Babini (70' Marra). Finetti; Cotroneo, Del Piano, Soldà; Romano, Brambilla, Artistico, Robbiati, Sinigaglia (57' Radice). [illegible] Quartuccio. [illegible]: 51' Capocchiano. **Espulso:** 66' [illegible] (M).

Cosenza-Padova 0-1

Cosenza: Zunico; Balleri, Signorelli (81' De Rosa); Napoli, Napolitano, Bia; Monza, Catanese, Marulla, Negri, Statuto (60' Fabris). [illegible] Bonaiuti; Rosa, [illegible]; Francaschetti, Ottoni, Cuicchi; Di Livio (79' Ruffini), Nunziata, Galderisi, Longhi, Simonetta (84' Fontana). [illegible]o: Borrello. [illegible] 31' Di Livio.

Cremonese-Cesena 1-0

Cremonese: Turci; Gualco, Pedroni; Cristiani, Colonnese, Verdelli; Lombardini (68' Giandebiaggi), Ferraroni (78' Castagna), Tentoni, Maspero, Florjancic.
Cesena: Fontana; Destro, Scugugia; Leoni, Marin, Jozic (62' Barcella), Gaulieri, Piangerelli, Lerda, Lantignotti, Masolini (46' Hubner).
Arbitro: Rodomonti. [illegible]te: 45' Maspero. **Espulso:** 66' Marin (C).

Lecce-Piacenza 1-0

Lecce: Gatta; Blondo, Grossi; Oliva, Ceramicola, Benedetti; D'Onofrio (46' Rizzolo, 72' Allobelli), Melchiori, Scarchilli, Notaristefano, Baldieri.
Piacenza: Taibi; Chiti, Brioschi (62' Moretti); Suppa, Maccoppi, Lucci; Turrini (64' Carannante), Papais, De Vita, Iacobelli, Simonini.
Arbitro: Cinciripini. **Rete:** [illegible]' Maccoppi (autorete).

Lucchese-Fidelis Andria 1-1

Lucchese: Quironi; Costi (83' Di Francesco), Ansaldi; Dell Carri, Moriaco, Baraldi; Di Stefano, [illegible] (46' Bianchi), Paci, Dolcetti, Rastelli.
F. [illegible]: Torresin; Leoni, Del Vecchio; Cappellacci, Ripa, De Trizio; Cangini, Coppola, Insanguine, Nardini, Caruso (68' Lomonaco).
Arbitro: Fucci. **Reti:** 14' Paci (L), 38' Nardini (A).

Modena-Ascoli 4-1

[illegible] Meani; Montalbano, Mobili; Baresi, D'Aloiaio, Maranzano; Cucciari (66' Adani), Pellegrini, Provitali (87' Vignoli), Consonni, Paolino.
Ascoli: Lorieri; Pascucci, Pergolizzi, Zanoncelli, Benetti, Bosi; Di Rocco, Pierleoni (76' Menolascina), Troglio, Zaini, D'Ainzara [illegible]' Spinelli).
[illegible] Bettin. **Reti:** 28' Provitali (M, rigore); 45' Di Rocco (A); 52', 70' e 87' Provitali.

Pisa-Taranto 1-1

Pisa: Berti; Lampugnani, Fiorentini; Bosco, Susic, Fimognari; Rotella, Gallaccio (64' Vieri), Scaraloni, Rocco, Poldoni (79' Dondo).
[illegible] Simoni; [illegible] (45' Amodio), Castagna; Zaffaroni, Prete, Enzo; Piccinno, Merlo, Pistella, Muro (79' Nini), Bertuccelli, [illegible] Stafoggia.
Reti: 71' Rotella (P), 85' Fiorentini (aut.). **Espulso:** 80' Castagna.

Spal-Ternana 3-0

Spal: Battara; Fiondella, Paramatti; Salvatori, Servidei (62' Lancini), Mengoni; Madonna (86' Breda), Brescia, Ciocci, Bottazzi, Nappi.
Ternana: Rosin; Stefico, Faris; Carillo, Bertoni, Alzori, Accardi (66' Barollo), Gazzani, Cinello, D'Ermilio, Fiori.
Arbitro: Pellegrino. **Reti:** 16' Nappi, [illegible] Brescia, [illegible]' Nappi.

Venezia-Bologna 1-0

[illegible]le: Caniato; Chili, Poggi; Lizzari (67' Rossi), Romano, Mariani; Di Già (74' Mazzucato), Verga, Bonaldi, Bortoluzzi, Campolongo.
Bologna: Pazzagli; Bucaro, Terazzi; Anaclerio, Baroni, Padalino; Bellotti (43' List), Bonini, Turkyilmaz, Incocciati, Evangelisti (63' Perro).
[illegible]o: Braschi. **Rete:** 74' [illegible].

Verona-Reggiana 1-0

[illegible] Gregori; Celisti, Polonia; Icardi, Pin; Rossi; Fanna (89' Pellegrini), Ficcadenti, Piovanelli, Pritz (68' Pagani), Giampaolo.
Reggiana: Bucci; Corrado, Zanutta; Monti (76' De Falco), Sgarbossa, Francesconi, [illegible] (78' Zannoni), Scienza, Pacione, Picasso, Morello.
[illegible] Baldas. **Rete:** 52' Piovanelli.

A VENEZIA

Zaccheroni per ora salva la panchina e i lagunari mascherano la crisi

Il Bologna beffato da Bonaldi

La rete arriva al 74' con il primo tiro in porta

VENEZIA. E' già tempo di carnevale in Laguna e la prima maschera è quella indossata dal Ve[illegible]. Il solito brutto Venezia degli ultimi tempi riesce a camuffarsi da squadra vincente e a nascondere così gli strascichi di [illegible] crisi [illegible] gioco non [illegible] risolta del tutto.

Vittima di questo Venezia-Arlecchino [illegible] del suo scherzo [illegible] [illegible] Dottor Balanzone, cioè un Bologna compassato e prudente, venuto a Sant'Elena per strappare il pari e beffato [illegible] un quarto d'ora dalla fine da un gol di Bonaldi. Forse è il segno del destino che si attendeva: proprio Bonaldi, infatti, aveva realizzato l'ultima rete del Venezia contro l'Andria, quaranta giorni or sono, che tradotto significa oltre quattrocento minuti di digiuno totale.

Zaccheroni, alienatore abituato a vivere sul filo del rasoio, allontana l'incubo dell'esonero, anche [illegible] non può certo addormentarsi sugli allori. I problemi del Venezia sono ancora molti, primo fra tutti la difficoltà a tro[illegible] la via della porta: il tiro vincente di Bonaldi, giunto dopo 74' di grande sofferenza, è stata la prima conclusione nello specchio della porta di Pazzagli.

Dal canto [illegible] il Bologna non ha fatto nulla per evitare la sconfitta, riuscendo addirittura [illegible] [illegible] clamorosamente la palla del pareggio [illegible] quattro minuti dalla fine, quando Porro, solo in mezzo all'area, ha calciato sul portiere. In precedenza la squadra di Bersellini aveva badato soprattutto a controllare la manovra avversaria affidandosi ai contropiede di Incocciati e Turkyilmaz per creare qualche apprensione alla difesa del Venezia. Difficile [illegible] altri *spunti degni di nota in una gara* che non ha [illegible] divertito [illegible] [illegible] pubblico presente e nella quale i due portieri hanno trascorso un pomeriggio di assoluta tranquillità. La partita [illegible] tutta qui, salvo [illegible] traversa piena colpita allo scadere da Mazzucato con un gran sinistro dal limite. Ma francamente il due a zero sarebbe stato eccessivo.

Il Venezia, comunque, può sorridere anche grazie alle sconfitte di Reggiana, Cosenza [illegible] Ascoli che consentono ai lagunari di tornare nelle [illegible] alte della classifica.

La cronaca purtroppo [illegible] sposta fuori [illegible] stadio per registrare gli annesimi episodi di violenza e teppismo. Circa un'ora prima della partita, nella pineta di Sant'Elena, [illegible] scoppiata [illegible] furibonda [illegible] fra tifosi delle opposte fazioni: in tutto una trentina [illegible] persone, armate anche di bastoni. A fare le spese della zuffa è stato un ispettore di polizia, ricoverato all'ospedale con la testa rotta da una sassata. Se l'è cavata con dieci punti [illegible] sutura e [illegible] sopracciglio e sette *giorni di prognosi*. Anche quat[illegible] giovani coinvolti nella rissa hanno dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso, mentre [illegible] [illegible] di un bar è andata in frantumi. Cinque giovani [illegible] stati fermati e identificati [illegible] forze dell'ordine: nei loro confronti scatterà il provvedimento d'inibizione all'ingresso negli stadi e probabilmente anche una denuncia per lesioni.

Andrea Iannuzzi

A [illegible]

Pur rimaneggiato, il Padova vince facilmente

Calabresi senza idee sono puniti da Di Livio

COSENZA. Prima sconfitta stagionale interna del Cosenza. Si conferma così una tradizione nettamente sfavorevole ai calabresi che da dieci anni non riescono a vincere la prima partita del girone di ritorno. [illegible] c'è di più. Questo capitombolo [illegible] arri[illegible] esattamente un [illegible] dopo la vittoria al San Vito del Bolo[illegible]. Era il 26 gennaio del '92 ed era anche quella la prima gara del girone discendente.

Risultato inoccepibile. Il più brutto Cosenza della stagione (contratto, impacciato [illegible] [illegible] idee) contro un Padova meglio organizzato, più determinato e più intraprendente nonostante Sandreani [illegible] stato costretto a rinunciare a ben cinque titolari: Modica, Maniero, Pellizzaro, Montrone e Tentoni.

Il Cosenza ha spinto, ha guadagnato anche una buona sequenza [illegible] calci d'angolo, ma in concreto Buonaiuti ha potuto trascorrere una delle sue più belle vacanze sul prato.

Il gol-partita alla [illegible] [illegible] primo tempo, autore [illegible] Livio. Tutto nasce da un disimpegno difensivo fuori misura. Il numero 7 ospite elude il ritorno di Napoli, scambia in velocità con Galderisi e giunto al limite lascia partire un sinistro neppure troppo pulito. Per Zunico proteso in uscita non c'è nulla [illegible] fare.

La reazione [illegible] Cosenza non [illegible] fa attendere, ma è [illegible] reazione dettata dall'orgoglio ferito e dunque mai lucida e pungente. Insomma, il Padova regge. Anzi ci prova [illegible]. Così come al 30' della ripresa. Longhi in contropiede imbecca Galdi[illegible]i che s'invola tutto solo verso la porta [illegible] calabresi. Provvidenziale, quanto immotivato, arriva il fischio dell'arbitro. Così al 41', quando Ruffini subentrato a Di Livio spurachia alto [illegible] buonissima posizione.

E il Cosenza? Ecco il Cosenza. Siamo a 3' dalla fine. Faluis lanciato nella mischia [illegible] posto di Statuto smista per Marulla che di testa costringa Buonaiuti a guadagnarsi la pagnotta.

Santi Triboli

[illegible]

Marchigiani travolti

Provitali-show [illegible] poker [illegible] gol [illegible] l'Ascoli

[illegible] Giallobl[illegible] super, Provitali mostruoso, autore di quattro gol, nulla da fare per l'Ascoli. I padroni di [illegible] si fanno pericolosi già al 5' con Provitali. L'Ascoli replica con qualche pericolosa iniziativa in contropiede. Al 28' il Modena passa [illegible] rigore. Paolino irrompe su un cross [illegible] Baresi, Pascucci lo atterra, Bettin indica il dischetto: Provitali trasfor[illegible]. Al 34' ancora il bomber [illegible] [illegible] costringe Lorieri al miracolo confermando [illegible] pericolosità di un Modena sceso in campo deciso a cancellare il ko di Bari. [illegible] al 45', nell'unica puntata offensiva del primo tempo, l'Ascoli pareggia [illegible] Di Rocco che fulmina Meani [illegible] un gran tiro al volo dal limite. Una beffa per [illegible] Modena che nella ripresa dilega. Al 49' Cucciari serve Provitali che si gira di scatto e tira: [illegible] palla tocca il piede di Benetti ma [illegible] cambia la traiettoria del pallone che si infila alla destra [illegible] Lorieri. Al 67' il terzo gol. Lo segna [illegible] Provitali che sfrutta abilmente un assist di Paolino. Al 74' va in gol Paolino, [illegible] l'arbitro annulla. Tutto regolare invece all'85' quando Provitali irrompe di testa su un corner di Mobili.

Frosio commenta così l'im[illegible] della sua squadra: «Abbiamo iniziato col piede giusto [illegible] girone di ritorno. [illegible] applauso a tutti, ma in particolare a Provitali. Ora ci aspetta Taranto, una trasferta che mi incute una certa paura: in casa siamo grandi, [illegible] fuori compromettiamo tutto».

Paolo Vecchi

[illegible]

Contro il Piacenza

Per i pugliesi la vittoria arriva solo su [illegible]

LECCE. Pur soffrendo, nel finale i giallorossi leccesi riescono a battere su autorete il Piacenza. I pugliesi erano andati vicinissimi al gol in numerose occasioni nel primo tempo. Al 24' [illegible] doppio tentativo finiva sui legni. Prima un gran tiro del centrocampista Melchiori mandava [illegible] pallone a sbattere sotto la traversa, ricadendo [illegible] oltre la linea, [illegible] l'arbitro [illegible] concedeva il gol. L'azione proseguiva [illegible] D'Onofrio di testa mandava [illegible] pallone sulla base [illegible] palo: il portiere Taibi parava quasi sulla linea di porta. Ci sono state anche le conclusioni di Baldieri e Ceramicola alle quali si opponeva bene Taibi rispettivamente al 26' e 32', oltre a quelle [illegible] Grossi, Melchiori e Notaristefa[illegible]. Le squadre [illegible] Cagni rispondeva con Papais e Turrini e Iacobelli e su quest'ultima deviazione di testa (al 39') [illegible] portiere Gatta compiva una prodezza.

Il risultato si sblocca al 3' della ripresa: azione Scarchilli-Grossi con [illegible] del terzino [illegible] Rizzolo ben piazzato nell'area di porta. Maccoppi, per anticipare l'attaccante, infila [illegible] proprio portiere. A nulla valgono i successivi tentativi per pareggiare da parte di Simonini. Le punta al 24' viene aggancia[illegible] in [illegible] da Biondo, ma Cinciripini [illegible] ravvisa irregolarità, come non punisce [illegible] 41' un atterramento di Ceramicola.

La società ha annunciato che mercoledì presenterà «Calcio Nippon»: dal 16 al 23 febbraio [illegible] Nazionale giapponese sfiderà Juve, Inter, Lecce.

[illegible] [illegible]

Stangassinger batte il bolognese nello slalom; fra le donne c'è la Gallizio inattesa terza

Tomba è diventato l'eterno secondo

Tradito dal primo avvio

Ad Alberto Tomba non è bastata la grinta per vincere. A fianco Morena Gallizio ottima terza in Austria

VEYSONNAZ
DAL NOSTRO INVIATO

Non è per insistere, ma anche stavolta è andata [illegible] le altre: dal mucchio spunta l'uomo del giorno che fa la gara della vita e il gioco è fatto, Tomba è secondo e le campane tacciono. Martedì scorso, sulla [illegible] pista dell'orso, in gigante, l'eletto [illegible] stato lo [illegible] Michael Von Gruenigen, timido e triste, che non aveva mai vinto una gara di Coppa e si è trovato di colpo, [illegible] colpe, sotto le luci del palcoscenico. In pista non aveva sbagliato [illegible], cosa che gli capita piuttosto [illegible] rado.

Ieri l'onore di battere Alberto, diventato a quanto pare una [illegible] di caccia grossa, è toccato all'austriaco Thomas Stangassinger, che prima d'ora [illegible] salito sul gradino più alto del podio una sola volta, nel 1989 a Mount Saint Anne, in Canada. Anche lui è stato bravissimo, freddissimo, perfetto. Non ha [illegible] [illegible] errore. E così sia.

In realtà [illegible] biondo Thomas, 27 anni, non è proprio un pivello [illegible] primi [illegible] Quest'anno ha ottenuto [illegible] secondo posto alle spalle di Tomba nello speciale di Garmisch [illegible] ai Mondiali di Salbach ha vinto l'argento dietro a Girardelli. Un buon gregario, insomma, uno di quegli atleti che ogni tanto si [illegible] in protagonisti e fanno il vuoto. Peccato che in molti di questi casi Alberto ha fatto la parte [illegible] vittima.

Per gli amanti dei numeri, che aiutano [illegible] capire gloria [illegible] sfortuna, il campione azzurro ha ottenuto ieri il quinto secondo posto [illegible] stagione, il diciassettesimo in carriera. Quest'anno, poi, è stato sempre battuto [illegible] avversari diversi: da Aamodt nel gigante di Sestriere, da Bianchi nello slalom di Madonna di Campiglio, da Podgoe in quello di Kranjska, per finire poi con Von Gruenigen e Stangassinger a Veysonnaz. Vuol dire che qualcosa [illegible] funziona in maniera perfetta, è chiaro, ma anche che il nostro eroe [illegible] ha alle spalle [illegible] della buona sorte.

Stando a quel che abbiamo visto e ascoltato, Alberto Tomba ha perso [illegible] gara [illegible] prima manche, proprio in partenza. Non si è infilato il bastoncino fra gli sci, come [illegible] fatto martedì in gigante inaugurando [illegible] spettacolo del circo, [illegible] in compenso ha fatto scattare il cronometro in anticipo, toccando il cancelletto, [illegible] gli era capitato a Madonna [illegible] Campiglio.

Quanti decimi sono volati via? Due, tre, più [illegible] meno [illegible] distacco che alla fine [illegible] manche lo dividevo [illegible] Stangassinger, primo, Podgoe, il nipotino [illegible] Stenmark, [illegible] secondo con sei centesimi di vantaggio su Alberto a [illegible] [illegible] contava perché la pista che si rovinava in fretta e la giornata [illegible] qualcuno facevano perdere terreno e speranze agli inseguitori.

Nella seconda manche Alberto scavalcava Podgoe, autore [illegible] una brutta sbandata sul muro, ma [illegible] riusciva a superare Stangassinger, lanciato con i muscoli e il [illegible] [illegible] la vittoria [illegible] non poteva sfuggirgli. [illegible] sentiva, lo [illegible] era [illegible] sua giornata. L'austriaco ha addirittura aumentato il vantaggio su Tomba, da 20 a 57 centesimi. Un [illegible] di gente, giù al traguardo, c'è rimasta male. Alberto ha amici dappertutto. Lui, al contrario, sembrava abbastanza tranquillo, posto che non si sentisse ancora un po' perseguitato dal destino.

E in effetti qualche buon segno [illegible] l'ha dato, questo speciale di Veysonnaz. Alberto è [illegible] davanti a Podgoe, [illegible] fino all'altro giorno [illegible] l'uomo [illegible] dei suoi sogni, lo slalomista capace di vincere [illegible] gare [illegible] dunque [illegible] spauracchio di Morioka. [illegible] secondo posto [illegible] comunque [illegible] almeno l'azzurro, ieri come martedì scorso, ha avuto la certezza di poter battere i rivali più pericolosi, come si augura [illegible] fare ai Mondiali.

Per quanto riguarda il resto, niente di [illegible] sotto il sole. Marc Girardelli ha vinto la sua [illegible] combinata [illegible] stagione, [illegible] tre, oplà, la quinta Coppa [illegible] vicina, e la squadra azzurra ha fatto di nuovo piangere rendendo difficile la scelta di Helmuth Schmalzl che oggi darà i nomi per Morioka. Il primo degli italiani, Tomba a parte, è stato Fabio De Crignis, 17°: giudicate un po' voi.

Carlo Cozzia

LA COMBINATA A GIRARDELLI

Slalom: 1. Stangassinger (Aut) 1'30"42; 2. Tomba (Ita) 1'30"99; 3. Podgoe (Sve) 1'31"64; 4. Kosir (Slo) 1'31"82; 5. Aamodt (Nor) 1'32"19; [illegible] Gstrein (Aut) 1'32"64; 7. Roth (Ger) 1'32"91; 8. Mader (Aut) 1'32"97; 9. Tritscher (Aut) 1'33"11; 10. Girardelli (Lux) 1'33"13; 11. Jagge (Nor) 1'33"16; 12. Furuseth (Nor) 1'33"62; 13. Staub (Svi) 1'33"71; 14. Kuenzi (Svi) 1'33"74; 15. D. Thoeni (Aut) 1'33"77; 16. Bittner (Ger) 1'33"87; 17. De Crignis (Ita); 18. Ericson (Sve) 1'34"39; 19. Gosjean (Usa) 1'34"47; 20. Locher (Svi) 1'34"63; 21. Ladstaetter (Ita) 1'34"72; [illegible]. C. Polig (Ita) 1'35"16; [illegible]. Mayer (Aut) 1'35"47; 26. Gerosa (Ita) 1'39"94.
Combinata: 1. Girardelli punti 28,61; 2. Aamodt 31,48; 3. Mader 33,90; 4. Locher 58,57; 5. Kerner (Svi) 67,60; [illegible] Eberharter (Aut) 70,00; 7. Salzgeber (Aut) 76,98; [illegible]. Ortlieb (Aut) 83,28; 9. Wasmeier (Ger) 83,32; 10. Kitt (Usa) 83,63.
Coppa del Mondo: 1. Girardelli punti 1073; 2. Tomba 892; 3. Aamodt 653; 4. Mader 548; 5. Heinzer (Svi) 536; 6. Fogdoe 445; 7. Besse (Svi) 368; 8. Ortlieb 362; 9. Kjus (Nor) 346; 10. Skaardal (Nor) 344.

Il bolognese se la prende con gli addetti all'ovovia: colpi di racchetta [illegible] pedate

All'Albertone scappa la pazienza

Gli svizzeri vogliono scuse e minacciano denunce
Lui: «Ho soltanto preso a calci la porta di uscita»

VEYSONNAZ
[illegible] INVIATO

C'è [illegible] anche [illegible] giallo, giusto per [illegible] più emozionante la giornata. Con conclusione a colpi [illegible] comunicati. Alberto Tomba, che [illegible] quanto pare non ha perso il vizio, ha di nuovo litigato con un addetto agli impianti di risalita. Come tre anni fa a La Ile Louise, in Canada, dove all'azzurro, dopo [illegible] diverbio, fu [illegible] pratica impedito [illegible] prendere parte alla gara negandogli l'ac[illegible] alla seggiovia. [illegible] i [illegible] responsabili del comitato organizz[illegible] [illegible] Veysonnaz non hanno [illegible] un provvedimento [illegible] genere, [illegible] perché non [illegible] erano venuti subito a conoscenza. In compenso hanno deciso di chiedere alla Fis di prendere provvedimenti [illegible] «questo gesto imbecille» e di pretendere le scuse pubbliche per d'aggressione stupida, cattiva e irrazionale di Tomba». A sua volta la vittima si riserva il diritto di denunciare il campione per ebbie e ferite».

E' capitato, in soldoni, che Tomba ieri mattina ha preso l'ovovia per la ricognizione della pista. Era in ritardo per effettuare la seconda e non riusciva a scendere in fretta, la porta non [illegible] apriva. Versione di Alberto: [illegible] protestato con l'addetto e siccome lui non mi faceva uscire ho preso a calci la porta: così sono riuscito a scendere». Versione degli svizzeri: «L'impianto non [illegible] poteva aprire dall'interno [illegible] Tomba e l'addetto c'è [illegible] [illegible] scambio verbale: il campione ha anche colpito l'uo[illegible] con la racchetta prima di sfondare con un calcio una vetrinetta di plastica».

Sembrava in un primo [illegible] mento che gli svizzeri volessero chiudere il caso, per evitare sgradevoli polemiche. Invece, più tardi, le parole si sono fatte dure, sicuramente sproporzionate all'accaduto anche se il torto [illegible] dalla parte [illegible] Tomba. Alberto ha un brutto carattere, specie quando ha fretta di vede[illegible] i percorsi [illegible] qualcuno gli fa perdere la pazienza. Di sicuro ha commesso un gesto deprecabile, passando alle vie di fatto. Gli svizzeri forse avrebbero dovuto essere più indulgenti considerando la tensione del momento.

Dopo la gara, in ogni caso, Alberto non ha insistito nel dettagli e ha preferito parlare di qual che era successo in pista. Era abbastanza tranquillo, ci è parso, [illegible] voglia di scherzare e stranamente attento alle domande. [illegible] nuovo secondo: e pensare che sono stato proprio io a dare il numero 1 a Stangassinger» ha riso Alberto. E' vero, la sera di sabato alla scelta dei numeri c'è stata una bella scenetta. Tomba, dopo aver chiesto il pettorale allo speaker, [illegible] tu, gli ha preso il microfono [illegible] ha convinto l'austriaco a prendere l'1. «Si vede che gli ho portato fortuna» ha aggiunto. «Stangassinger comunque è stato molto bravo».

Tomba, poco autocontrollo

Bravo Stangassinger: il rituale si ripete, cambiano solo volti e nomi. Alberto che arriva secondo, che elogia il vincitore, sempre diverso, che spiega dove e perché ha perso la ga[illegible] «Al cancelletto, mi dicono, ho [illegible] il [illegible] in anticipo. Colpa [illegible] pantaloni nuovi. Ho perso tre decimi. Nella seconda manche credo di aver sciato bene. E poi ho battuto Fogdoe e questo mi [illegible] molta fiducia per il Giappone». Anche [illegible] per la quinta volta, ieri, è salito sul secondo gradino [illegible] podio. Rideva e diceva: «Si vede che il mio destino [illegible] questo. L'anno scorso ho vinto troppo e adesso devo pagare il pedaggio. La prossima stagione arriverò sempre terzo».

[c. co.]

Solo piccoli dubbi per il dt Schmalzl

Squadre mondiali rischia Ladstaetter

COSA' GLI [illegible] IN COPPA

Nome	P	D	SG	G	S	C
2. Tomba	892	—	—	256	[illegible]	—
30. Runggaldier	165	162	3	—	—	—
35. Vitalini	150	150	—	—	—	—
39. L. Colturi	149	49	100	—	—	—
45. Senigagliesi	133	—	61	40	—	12
48. Bergamelli	128	—	3	125	—	—
51. Ghedina	120	91	—	—	—	29
53. Tescari	113	—	—	—	113	—
57. J. Polig	106	—	54	30	—	22
60. [illegible] Perathoner	91	74	17	—	—	—
65. Martin	80	14	9	—	—	57
70. Ladstaetter	75	—	—	—	75	—
72. Gerosa	68	—	—	—	68	—
78. De Crignis	50	—	—	—	50	—
83. Belfrond	40	—	—	40	—	—
84. Spampatti	39	—	—	[illegible]	—	—
[illegible]. Ro. Pramotton	32	—	—	—	32	—
92. Ri. Pramotton	31	—	—	1	30	—
106. Zuccbelli	16	—	—	16	—	—
109. Heizer	14	—	—	14	—	—
110. C. Polig	14	—	—	—	14	—
124. Cattaneo	8	8	—	—	—	—
124. Weiss	8	—	—	—	8	—
124. Platter	8	—	—	—	8	—
136. [illegible]rcella	2	—	—	2	—	—

Legenda: P = punti totali; D = discesa; SG = SuperG; G = gigante; S = speciale; C = combinata.

VEYSONNAZ. Helmuth Schmalzl si è cucito la bocca. Giudizi e commenti [illegible] tutto, specie sulla crisi della squadra di slalom, [illegible] quale nessuno ci capisce più niente, ma neppure [illegible] parola sui nomi degli atleti che prenderanno parte [illegible] Mondiali di Morioka in programma dal 3 al 14 febbraio. Schmalzl parlerà oggi con Calcamuggi, responsabile del [illegible] femminile, [illegible] poi verrà stilato l'elenco az[illegible]. Poiché il numero complessivo degli atleti non può essere superiore [illegible] 22, [illegible] quasi certo che saranno 14 uomini e 8 donne a tentare l'avventura iridata.

Per quanto riguarda i ragazzi, i prescelti dovrebbero essere Tomba, Gerosa, Tescari, De Crignis, Sergio Bergamelli, Senigagliesi, Spampatti, Jo Polig, Martin, Ghedina, Runggaldier, Vitalini, Luigi Colturi e Werner Perathoner. Fra le ragazze quasi certamente saliranno sull'aereo Compagnoni, Gallizio, Magoni, Plank, Serra, Panzanini, Merlin e Perez. Questa in linea di massima [illegible] spedizione azzurra, anche se esistono [illegible] due dubbi: fra gli uomini potrebbe essere preferito Ladstaetter a Spampatti, mentre fra le donne [illegible] in lizza Serra e Demetz.

Le formazioni per le diverse discipline sono praticamente fatte. In campo maschile: Runggaldier, Ghedina, Vitalini e Perathoner in discesa; Colturi, Runggaldier, Senigagliesi e Polig in superG; Tomba, Bergamelli, Senigagliesi e Polig (o Spampatti) in gigante; Tomba, Gerosa, Tescari [illegible] De Crignis in slalom; Polig, Martin, Ghedina [illegible] Senigagliesi in combinata. Un po' più complessa [illegible] la situazione fra le donne, dove sono sicure: Perez, Gallizio [illegible] Merlin in discesa; Compagnoni e Merlin in superG; Compagnoni e Panzanini in gigante; Compagnoni e Gallizio in slalom; Perez, Gallizio [illegible] Merlin in combinata.

[c. co.]

FONDO

Ai «tricolori» stamane in gara anche Albarello

Ammalata la Belmondo via libera alla Di Centa

[illegible] Stefania Belmondo ha [illegible] destino maligno nei campionati italiani assoluti e [illegible] approfittarne è sempre Manuela [illegible] (arrivata a 16 titoli contro i 7 della cuneese). L'anno scorso [illegible] Sappada l'influenza e il mal di schiena bloccarono la campio[illegible] olimpica dopo il primo successo. Quest'anno a Dobbia[illegible] la bandiera [illegible] fondo femminile [illegible] si [illegible] ritrovata alla partenza della prima gara con la febbre e [illegible] la faccia gonfia come un melone per [illegible] infiammazione al dente del giudizio ed è già tornata a [illegible] forse si rivedrà tra i boschi pusteresi per la [illegible] chilometri di sabato.

Oggi intanto, dopo il riposo di ieri, un'altra piemontese, la non ancora diciottenne Lara Peyrot di Prali (nipote [illegible] Iris Peyrot, campionessa italiana della 5 km 13 [illegible]ni or sono) deve confermare il quarto posto [illegible] sabato [illegible] guadagnarsi definitivamente nella [illegible] km a tecnica classica l'ultima maglia azzurra [illegible] disposizione per i mondiali. Il titolo è in palio fra Di Centa e [illegible].

Tra i maschi nella 10 km a tecnica classica [illegible] Albarello [illegible] in grandi condizioni [illegible] non si vede chi [illegible] Fauner, il quarantatreenne De Zolt e il rientrante Vanzetta possa strappargli il [illegible] scudetto. I campioni in [illegible] su queste distanze brevi [illegible] lo stesso Albarello e la solita Di Centa. Domani le spettacolari gare a inseguimento della combinata, dopo una 15 km maschile e una 10 km femminile [illegible] tecnica libera; giovedì staffetta uomini, sabato chiusura con [illegible] maratone a tecnica libera sui [illegible] km [illegible] sui 30 km donne.

Per i [illegible] di Falun sicuri 7 uomini (Albarello, De Zolt, Fauner, Vanzetta, Valbusa, Polvara e Puliè, ma potrebbe [illegible] ci un inserimento subordinato alla 50 km) e 6 donne (Belmondo, Peyrot, Di Centa, Paruzzi, Vanzetta e Valbusa).

[c. c.]

SCIENZE

Slalom in Austria: fuori Compagnoni e Schneider, vince la Chauvet

E la Gallizio piomba sul podio

Che bella sorpresa l'azzurra al terzo posto

HAUS IM ENNSTAL. [illegible] Gallizio non poteva [illegible]teggiare meglio i suoi 19 [illegible] [illegible] giorni dopo il [illegible] compleanno l'azzurra ha ottenuto il migliore risul[illegible] della carriera. Il terzo posto nello slalom di ieri, vinto dalla francese Patricia Chauvet, dopo i precedenti piazzamenti, [illegible] può ritenersi casuale, [illegible] conferma le doti [illegible] bravura, di eclletticità [illegible] temperamento della ragazza di [illegible].

Nata al termine della prima manche, la Gallizio ha indovinato un'ottima seconda discesa: «Onestamente [illegible] credevo [illegible] poter fare così bene - ha ammesso Morena - ma ho avuto anche un po' di fortuna». L'exploit della giovane azzurra ripaga in parte la squadra italiana della delusione per Deborah Compagnoni. Quinta dopo [illegible] prova d'apertura, la campionessa olimpica [illegible] uscita, infurcando, nella manche decisiva, dopo [illegible] fatto segnare il miglior intertempo. Una specie [illegible] doccia scozzese per la forte atleta valtellinese che continua a migliorare, che disputa gare a tratti eccellenti ma non riesce da qualche tempo a concluderle.

Vittima di un errore anche la grande favorita, la svizzera Vreni Schneider, [illegible] [illegible] nettamente la più veloce della prima manche. Alla fortissima elvetica sarebbe bastato controllare [illegible] situazione, invece ha sciato come solo lei in questo momento [illegible] fare, forzando, e ha perso una vit[illegible] ormai a portata di mano.

Lo slalom [illegible] Haus ha invece ribadito la supremazia in Coppa di Anita Wachter. Con il secondo posto l'austriaca allunga in classifica e adesso può [illegible] [illegible] altre 200 punti di vantaggio nei confronti di Carole Merle che ha rinunciato agli slalom.

Felicità comunque nella squadra francese per il successo di Patricia Chauvet, reduce da [illegible] stagione tormentata per [illegible] infortunio, alla [illegible] prima affermazione in Coppa. Era [illegible] 1985, [illegible] Christelle Guignard, che una transalpina non vinceva in speciale. E la Chauvet ha reso meriti anche al numero scelto per la gara: «Il 13, [illegible] sempre stato il mio portafortuna». Bilancio complessivo non esaltante per il [illegible] della formazione azzurra che ha piazzato l'attesa Lara Magoni quindicesima, seguita da Roberta Serra e (al 20° posto) Bibiana Perez.

[r. s.]

Slalom: 1. Chauvet (Fra) 1'38"24; [illegible] Wachter (Aus) 1'38"87; 3. Gallizio (Ita) 1'39"39; 4. Buder (Aus) 1'39"87; 5. Eder (Aus) 1'39"63; [illegible] Parisien (Usa) 1'39"96; 7. Von Gruenigen (Svi) 1'40"15; 8. Salvenmoser (Aus) 1'40"40; [illegible]. Coberger (Nze) 1'40"64; 10. Andersson (Sve) 1'41"04; 15. Magoni (Ita) 1'42"24; 16. Serra (Ita) 1'42"35; 20. Perez (Ita) 1'43"57.
Coppa: 1. Wachter p. 829; Merle (Fra) 609; [illegible]. Seizinger (Ger) 583.

Mentre piove sull'Open d'Australia, gli azzurri parlano del loro futuro

Camporese e Nargiso: saliremo

«Melbourne è stato un episodio»

MELBOURNE. La pioggia ha disturbato la settima giornata degli Open d'Australia consentendo la disputa delle sole partite in programma sul campo centrale che può essere coperto un tetto mobile.

Di una provvidenziale interruzione ha potuto godere Michael Stich che così ha avuto modo di non concedere ulteriori possibilità a Kenneth Carlsen. Il danese, dopo aver vinto il primo set al tie-break, ha proseguito nel proprio gioco aggressivo anche nel secondo, ma la sosta gli ha probabilmente dato il tempo riflettere sull'importante occasione che gli stava capitando facendogli perdere fluidità di movimento e concretezza azione.

I pochi match disputati e i risultati conformi alle previsioni, consentono ritornare sul momento negativo dei giocatori italiani attraverso le considerazioni di due atleti particolarmente rappresentativi: Diego Nargiso e Omar Camporese.

Il primo giudica il tennis tricolore addirittura «in crescita» e ritiene che le otto sconfitte di Melbourne costituiscono solo un fatto contingente. «Omar e Pescosolido - spiega - si stanno allenando con molta intensità sul piano fisico. Così faccio anch'io, ma un po' in ritardo sul piano della confidenza la palla perché ho giocato poco. Tutti abbiamo deciso che ci più bene l'attuale classifica e quindi dovevamo sacrificare qualche co- E la strada quella crescere sul piano fisico perché a 22-23 anni è più possibile modificare modo sostanziale il gioco. C'è la speranza che cambi la tendenza. Negli anni scorsi giocavamo bene all'inizio e poi scomparivamo per deficienze fisiche. Quest'anno magari giochiamo così così adesso, ma con qualche partita sulle spalle possiamo venire fuori».

Anche Omar Camporese ritiene che le otto sconfitte su nove incontri al primo turno siano solo un fatto contingente. «Tra l'altro - sostiene - mancavano anche Furlan e Pescosolido per quelli che hanno giocato si trattato di partite sfortunate».

Per quanto riguarda il futuro, entrambi i tennisti azzurri sembrano molto determinati. Nargiso: «La mia aspirazione è quella di ritornare a giocare bene sui terreni veloci. Quest'anno giocherò sulla terra battuta solo quelle prove che non si possono mancare. Alla fine dell'anno ritengo che una posizione classifica intorno al numero 60 mi possa bastare per compensarmi del grande lavoro che sto facendo e che per la prima volta mi fa sentire all'altezza degli altri punto di vista fisico. Il mio nemico numero uno sempre stata la pigrizia. Mi adagiato cercando di nascondermi i reali problemi e dimenticando che non hai una condizione atletica eccezionale non puoi competere».

Camporese: «In questo momento il mio obiettivo è di non ripetere la stagione scorsa in cui ho giocato un'ottima prima parte sono poi crollato nel prosieguo. Ho anche avuto problemi di carattere fisico. Il è un ambiente emotivamente troppo suscettibile. Anche in Coppa Davis sembrava tutto fosse risolto, dopo Bolzano, poi in Brasile ci siamo ritrovati tutti contro tutti. La verità è che ci sono troppe gelosie. Non saremo mai come i francesi gli svedesi che riescono a stare sempre insieme. Peggio di noi ci sono solo gli spagnoli».

Il tono di entrambi deciso ma è anche quello di chi ha la consapevolezza perso molti dei treni che portano al vertice. Forse ricordano anche ciò che ha detto loro leader cartmastico Paolo Canè che proprio sulla propria pelle sperimentando treni da un certo momento non passino più». Di positivo, solo il fatto che le battaglie con le proprie convinzioni abbia prodotto alcune come l'attitudine finalmente dichiarata per le superfici veloci senza più ripensamenti a favore della terra.

Roberto

Michael Stich dovuto faticare quattro set per battere il danese Carlsen

Camporese non ha dubbi: «Nel tennis italiano ci sono troppe gelosie»

TUTTI I RISULTATI

Settima giornata.

Singolare maschile (ottavi di finale): Courier (USA n. 1) b. Bruguera (Spa. n. 15) 6-1, 6-3, 7-6 (7/5); Stich (Ger. n. 14) b. Carlsen (Dan) 6-7 (3/7), 6-4, 6-4, 6-0. L'incontro tra cecoslovacco Korda e il neozelandese Garner è stato sospeso per la pioggia con Korda in vantaggio per 2 set a zero e 3 games a 0 nel set.

Singolare femminile (ottavi di finale): Pierce (Fra. n. 10) b. Fernandez (Usa) 6-0, 6-0; Graf (Ger. n. b. Maleeva (Bul. n. 15) 6-3, 6-3; Sanchez (Spa. n. 4) b. Huber (Ger) 7-5, 6-2; Sabatini (Arg. n. 3) b. Provis (Aus) 7-5, 6-3.

Doppio maschile, e 3° turno: Fitzgerald (Aus)-Jarryd (Sve) b. Michibata (Can)-Pate (Usa) 7-6 (7-5), 6-4; Kratzmann-Masur (Australia), b. Edberg (Svezia)-Siemerink (Olanda) per abbandono.

Doppio femminile, 2° turno: Kimiko Date (Giap)-Lai (Aus) b. McQuillan (Aus)-Porwik (Ger) per abbandono.

SPORT FLASH

Calcio: arbitro sbaglia stadio

NAPOLI. L'incontro Campania-Real Aversa (campionato dilettanti) si iniziato con un'ora di ritardo poiché l'arbitro designato, il signor De Biase di Barletta, invece di presentarsi nella dina Grumo Nevano, sede del match, si è recato allo stadio Collana di Napoli. L'incontro, vinto 3-0 dall'Aversa, si è concluso praticamente al buio.

F1: la Williams presta Estoril agli altri team

ESTORIL. Prime prove a ranghi compatti per la F1 da oggi venerdì sulla pista portoghese vicino a Lisbona. Quanto alla Williams Renault, che non è ancora iscritta al campionato, aveva prenotato il circuito ha fatto il gesto di «prestarlo» agli altri team. La Ferrari, che nel pomeriggio o domanmattina, debuttare Berger. Assenti Minardi, Scuderia Italia la McLaren che farà girare la '93 febbraio a Silverstone, forse anche con Senna.

Atletica: al Grand Prix l'esame del

GIAKARTA. L'esame sangue, che sarà eseguito in quattro dei meeting Grand Prix 1993 (Oslo, Bruxelles, Zurigo e Berlino), comporterà un prelievo dal lobo di un orecchio dal polpastrello di un dito servirà per scoprire trasfusioni riossigenato, tra di ormoni della crescita di prodotti a base testosterone non rilevabili dal test sulle urine, che comunque sarà mantenuto.

Per la pesista Maffeis primo record del '93

PESARO. Agnese sis ha stato il primo record italiano del 1993. A Pesaro, in una delle semifinali del Criterium assoluto indoor per società, ha lanciato il peso a mt. 17,73, migliorando di 3 cm il record che già le apparteneva dal 28 gennaio 1989.

Rugby: Il Charro vittorioso a Padova

Serie A1 (16° turno): Fly Flot Calvisano-Lloyd Italico 17-27, Simod Pd-Charro Mi 25-33, Sparta Inf. Roma-Scavolini Ag 19-16, Pc-Amatori 16-16, Benetton Tv-Delicius 81-9, Panto Donà-Record Casale 28-16. Classifica: Charro 30, Benetton 24, Simod 24, Lloyd 22, Panto 20, Amatori 15, Sparta 14, Scavolini 12, Record 12, Bilboa 7, Fly Flot 6, Delicius 6.

è al anche nell'hockey

Serie A (12° turno): Alleghe-Brunico , Asiago-Gardena 3-4, Fiemme-Fassa 6-3, Varese-Bolzano 0-4. Ha riposato il Lion Milano. Classifica: Lion 23, Bolzano 20, Alleghe 18, Brunico 14, Gardena 13, Asiago, Varese 11, Fassa Fiemme 6.

Ciclocross: Pontoni 1° Superprestige

WETZIKON. Ad una settimana Mondiali di Corva, Daniele Pontoni ha vinto con una prova d'anticipo il trofeo Superprestige battendo in volata a Wetzikon lo svizzero Beat Breu, primo dei professionisti.

Le due Delta Jolly capottano a pochi metri una dall'altra nell'ultima prova speciale: equipaggi illesi, la gara è perduta

Sainz e Aghini smarriscono la strada per Montecarlo

Delta HF Integrale Aghini finita sotto un ponte

MONTECARLO

Domenica, maledetta domenica. L'avventura delle Lancia Delta del Jolly Club al 61° rally di Montecarlo si è interrotta ieri sera durante l'ultima prova speciale giornata, la Plan Vitrolles-Sigoyer chilometri. Entrambi i piloti, Carlos Sainz Andrea Aghini, hanno capottato poche centinaia di metri dall'altro. Ma mentre la macchina Aghini è finita sotto un ponte (indenne l'equipaggio), quella di Sainz ha concluso prova su tre ruote un distacco abissale. Ieri sera, comunque, i responsabili del hanno deciso che spagnolo stamane sarà al via la macchina riparata nella notte.

Finisce quindi nel modo peggiore per il team italiano la prima prova del mondiale rally. E pensare che c'erano tutti i presupposti per una bella sfida e distanza con la Ford la quale sembra ritrovato il gusto vittoria con la coppia Delecour-Biasion e una vettura, la Escort Cosworth, nuova di zecca già dimostratasi molto competitiva.

Un vero peccato: ora due macchine saranno controllate a lungo. Un simile incidente non si verifica tanto facilmente ed ds Claudio Bortoletto è deciso più che mai chiarire i motivi questa débâcle.

La classifica, questo punto, vede le Ford Escort di Delecour e Biasion vantaggio abissale su Auriol Kankkunen (Toyota) mentre Sainz 41' da Delecour.

Colpi finali a parte, questa prima prova del mondiale ha in evidenza la ritrovata competitività della Ford. Dopo anni di brutte figure la Sierra, la Casa Boreham ha trovato forse l'arma vincente: la Escort Cosworth, piccola, compatta, veloce, in grado di gareggiare alla pari con la Delta.

La fortuna della vettura inglese forse nel telaio e nell'assetto. La macchina, vista in prova, «balla» molto di tutte le altre e riesce scaricare al suolo la potenza del suo turbo Cosworth 16 valvole.

Per contro, i nuovi regolamenti (larghezza limitata dei pneumatici e benzina senza piombo) sembrano creare problemi Delta, quale non ha ancora trovato un assetto accettabile.

Per quanto riguarda la Toyota sembra di ripetere cose già scritte l'anno scorso. La non era competitiva allora e non sembra competitiva oggi. I maligni dicono che se non è riuscito a capirla Sainz, non ci riusciranno neppure Auriol Kankkunen. Quest'ultimo, tra l'altro, ha didamente ammesso di pensare già al prossimo rally di Svezia, dove spera di trovare la neve.

In margine alla manifestazione monegasca, segnalare i gravi problemi sicurezza tornati alla ribalta dopo alcuni anni di relativa tranquillità. La un «numero adeguato di forze dell'ordine» la continua invasione sede stradale da parte della folla, «rappresenta un pericolo costante» scritto ieri in una protesta ufficiale la Ford sport, che gestisce vetture Delecour e Biasion. Gli organizzatori hanno promesso correre ai ripari, ma gli appelli di tv e radio non hanno permesso salvare vita a Jean Meunier, 73 anni, ricoverato ieri per fratture alla gamba sinistra. L'uomo da tempo sofferente cuore, nella notte stato infarto. Più fortunato un ragazzo di anni che, caduto un muro alto metri, ha subito solo alcune lesioni.

«Comunque alcuni spettatori pazzi - diceva ieri sera Biasion -. Si buttano davanti all'auto e ti permettono di vedere la strada. so cosa potrà accadere domani notte sul Turinia.

Infine, per quanto riguarda le cinque Fiat Cinquecento in gara, miglior piazzamento è quello dell'equipaggio Viale-Tumaini (94°), seguito da Salvan-Mursia (109°), Gosselin-Lorthioir (115°), Scagnetti-Mantovani (120°) Giudici-Bernacchini (124°).

Enrico Benedi

Morto lo spettatore investito sabato

LA CRONISTORIA

Classifica (dopo 12 speciali): 1. Delecour-Grataloup (Ford Escort Cosworth) 53'36"; 2. Biasion-Siviero (Ford Escort Cosworth) a 1'29"; 3. Auriol-Occelli (Toyota Celica) a 2'17"; 4. Kankkunen-Piironen (Toyota Celica) a 4'39"; Eriksson-Parmander (Mitsubishi Lancer) a 8'57"; 6. Schwarz-Grist (Mitsubishi Lancer) a 16'32; 7. Burri-Hofmann (Ford Sierra) a 19'24.

giornata per Lancia Delta, da segnalare la prima vittoria internazionale della berlinetta torinese. Il merito va all'equipaggio Bica-Ferreira, del team Astra Giesse piemontese Mauro Pregliasco, vincitore nel rally portoghese di Sopete, valevole per il campionato nazionale.

Oggi seconda parte della da tappa, da Gap a Montecarlo, per un totale di 600 km circa e 5 prove speciali.

ATLETICA

Andrea ha ripreso la sua preparazione a Johannesburg, sotto gli occhi dell'ex recordman

Benvenuti ricalca la strada di Fiasconaro

Marcello: «Può scendere di un secondo sotto il mio primato»

Andrea Benvenuti, più promettente atleta italiano espresso dall'ultima stagione agonistica, ha ripreso correre solo pochi giorni fa, in Sud Africa.

Questo nuovo fenomeno degli metri, per di più imparentato Adolfo Consolini (la madre, Nersa Pavoni, è cugina del grande discobolo che fu più volte primatista del mondo e campione olimpico) non calzava le scarpette chiodate praticamente dallo novembre, quando una contrattura soleo destro gli impose un periodo di riposo, che per altro ha trascorso in maniera attiva. Prima scendere sulla pista in erba ad corsie Wanderers Club di Johannesburg (a m. di quota), si è recato da ortopedico che gli ha confezionato un piccolo plantare che dovrà calzare per quindici di giorni. Ad accompagnarlo dallo specialista stato proprio Marcello Fiasconaro, ex primatista del mondo degli metri che vive in Sud Africa e che lavora rappresentante per il Transvaal di grande industria europea di abbigliamento e calzature sportive.

Fiasconaro, che bene innel mondo lavoro tanto che alcuni anni fa vinse il premio come miglior venditore del Sud Africa, ha preso per no Benvenuti e lo ha condotto ad allenarsi proprio su quella pista del Club dei «Vagabondi» cui, nell'inverno del 1973, cioè esattamente vent'anni fa, preparò il suo record mondiale, realizzato poi il 27 giugno all'A- di Milano tempo di 1'43"07 che fu frutto di una gara generosissima condotta pre in testa e scandita in frazioni di metri ad alta e costante velocità (25"00; 25"02; 25"03; 27"02).

Fiasconaro, che sinora praticamente seguito gli allenamenti di Benvenuti (limitati per altro a a piedi nudi nel parco di Zoo-Lake e in molta corsa in piscina, per una idroterapia che consente l'accelerazione dei tempi recupero) è rimasto impressionato dalle possibilità fisiche e morali di Andrea.

«Possiede un telaio potentissimo - ci dice per telefono Marcello - e adatto per un mezzofondista veloce: muscolatura forte ed elastica. Il suo allenatore Gianni Ghidini, lo stesso che scoprì Gelindo Bordin che perciò ha la buona, mi fornisce che dimostrano le eccezionali doti organiche di questo atleta sia dal punto di vista resistenza agli sforzi che quelli della velocità prolungata. Ha piedi fortissimi e, soprattutto, determinazione eccezionale in allenamento. Mi pare che le sue doti caratteriali siano esaltate sviluppate attenzione che esprime durante l'allenamento, prontissimo ad eseguire alla perfezione i gesti e a sopportare i carichi di lavoro che ha concordato con l'allenatore. Ho notato che vuole rendersi conto di tutto ciò che fa: quando convinto, niente lo ferma più. Che sia molto vigile lo ha già dimostrato in gara: lo avevo sin dalle Olimpiadi, tatticamente esemplare».

E quale futuro prevede per Benvenuti?

«Mi sembra pronostico facile: il mio record italiano praticamente lui lo ha già battuto (1'43"07 contro 1'43"92, ndr); gli obiettivi immediati per lui possono anche essere a tempi vicini all'1'42"».

«Sicuramente - prosegue - deve sviluppare la velocità di base, perché il suo miglior 400 è stato corso in 47"03. Già vale un tempo inferiore, ma dovrà ancora migliorare in questo campo».

Ghidini sotto questo profilo è molto tranquillo: «Ricordiamo che il tempo sugli 800 metri si ottiene statisticamente raddoppiando il proprio primato personale sui 400 e sommando 8". Perciò Andrea teoricamente già attorno a 1'42". Ma indicherò i suoi obiettivi dell'anno quando, fine gennaio, avremo terminato questo primo lavoro in Africa».

«Piuttosto - tiene a sottolineare Ghidini - nelle prossime indoor d'occhio D'Urso: ha compiuto un grandissimo salto di qualità. E vedrete due pesisti, Zerbini Dal Soglio, fare grandi cose».

Da notare che anche questo discobolo Zerbini è nato sul Lago Garda, pochi chilometri dal paese Benvenuti, da quello Consolini da quello di Simeoni, quadrilatero ad altissima densità di campioni.

Vanni

Andrea Benvenuti era stato fermato a novembre da una contrattura al piede destro (FOTO ANSA)

Reggio Calabria batte Cantù dopo due supplementari e si conferma nella scia di Bologna

Torino, un'altra giornata da fantasma

La Kappa delude a Pistoia e va sempre più in basso

FISTOIA. Ancora una vittorie per le Robe di Kappa nell'anno nuovo. Sul campo della Kleenex Pistoia la squadra di Federico Danna ha subito la quarta sconfitta consecutiva (106-86), che complica non poco la classifica dei torinesi.

In settimana si era parlato di un possibile taglio tecnico di Jay Vincent: anche ieri l'americano non ha brillato, ma va detto che un suo eventuale sostituto non potrebbe rappresentare la panacea dei molti mali che affliggono la formazione giallobl. In particolare i torinesi sembrati molto sfiduciati e quasi rassegnati in anticipo alla sconfitta.

La Kleenex ne ha prontamente approfittato, sfruttando tutti i difetti degli ospiti: i rimbalzi innanzitutto (34-25 per i padroni di casa), poi l'incapacità della Kappa di sfruttare le opportunità di conclusioni in sovrannumero. Danna alla fine ha voluto ancora una volta difendere la sua squadra e confermare che la società non intende procedere all'avvicendamento di Vincent. L'americano però realizzato primo punto (su tiro libero) dopo 8', risultando spesso impreciso sia nelle conclusioni che nelle aperture ai compagni.

Va comunque sottolineata la ritrovata efficienza offensiva di Abbio, finalmente ordinato e preciso nelle conclusioni (6/10 2 punti) oltreché molto reattivo in difesa (7 palle recuperate). Anche Della Valle è stato abbastanza intraprendente in attacco, ma ha risentito della di solido appoggio sotto canestro, il quale giocare a due. Wright infatti fa quello che può, il barcamena in un ruolo che non è il suo e spesso patisce i pivot puri, com'è successo contro Gay e Binion.

L'ex di turno Silvestrin (tre stagioni a Pistoia nella sua carriera) ha iniziato bene l'incontro (3/3 parziale), ha poi patito la potenza atletica dei pari ruolo avversari nei duelli in ed ha finito per spegnersi.

Dal fronte toscano molte note positive: bravo il play Crippa nel coinvolgere a turno tutti i compagni, precisi i vari tiratori Forti, Minto, Valerio e Lanza (47 per cento da tre punti), decisivi Binion e Gay sotto le plance. A nulla è valsa la scelta di Danna di alternare la difesa individuale alla 3-2 adattata l'attacco della Kleenex ha sempre funzionato e dovere i due americani sono stati spesso messi nelle condizioni migliori per giocare uno contro

Con questa vittoria la Kleenex prosegue la sua corsa verso una buona posizione partenza nella griglia del playoff, mentre la Robe di Kappa, alla vigilia della delicata trasferta di Rimini, è ultima (in classifica proprio in compagnia della Marr (che vinto però il match andata a Torino) e la Scaini Venezia.

La partita si è mantenuta in equilibrio fino al 5' (11-11), poi Kleenex allungato (37-26 all'11') ma la Kappa, grazie alla zona, si è riportata a contatto (43-39 18'). Ci ha pensato però Minto con un palo di bombe a ristabilire 10 punti di margine al riposo (49-39).

Nella ripresa, show iniziale del giovane Valerio, ben coadiuvato da Lanza. La Kleenex si così involata + 17 (66-48), ma Torino ha l'ultimo sussulto: parziale di 0-8 e partita quasi riaperta. Qualche errore della Kappa in contropiede ha tuttavia permesso padroni casa di gestire i minuti finali senza patemi, dopo aver toccato al 37' anche 24 punti vantaggio (96-71).

Domenico Latagliata

Pagelle. Kleenex Pt: Crippa voto 7, Lanza 6,5, Minto 7, Binion 7, Gay 7, Campanaro 6, Forti 6,5, Valerio 7, Maguolo 6, Piperno sv. Robe di Kappa To: Silvestrin 6, Trevisan sv, Abbio 7, Masper 6,5, Valente sv, Caselvieri sv, Vincent 5, Della Valle 6,5, Wright 5, Iacomuzzi sv. Arbitri: Baldi e Corsa 6,5.

Sconfitte esterne per Treviso e Pesaro

La capolista Knorr ha respinto la Bialetti grazie a grande 1° tempo. Con il vicecoach Pasquali guidare la squadra (Messina era squalificato) e Binelli a mezzo servizio per un'infiammazione ginocchio destro, Bologna ha racimolato punti all'intervallo (ottimi Danilovic, Moretti e Brunamonti), arginando poi rimonta della Bialetti, ben sorretta da Gratton, Johnson, McNealy e dal solito Boni. Appassionante testa a testa tra Panasonic e Clear, risolto dopo due tempi supplementari da una bomba di Bullara a ' dallo scadere del 50', dopo che i canturini avevano buttato la vittoria alle ortiche sbagliando dalla lunetta al termine del 40' e anche alla fine del primo over-time. Al terzo posto sono così rimasto solo Trieste e Milano, entrambe vittoriose. Battute d'arresto per Benetton Scavolini, rispettivamente in di Teamsystem Phonola. I trevigiani hanno pagato l'assenza due stranieri (Kukoc influenzato, Teagle dolorante piede) la buona Spriggs. Pesaro ha ancora accusato in campionato un calo di tensione dopo una vittoria in coppa. Non basta l'alibi dell'assenza di Costa per giustificare la prova insufficiente di Magnifico e Boni, sovrastati da Anderson. Bene soltanto i due Myers, emulati però uno scatenato Esposito.

Abbio a Pistoia si è prodigato invano

SERIE 20° turno

Philips-Roma 91-[illegible] (40-41)

MI (t 15/19): Djordjevic 15, Portaluppi 8, Pittis Ambrassa 10, Davis 10, Riva 17, Pessina 6. **Roma** (t 15/15): Busca 3, Dell'Agnello 15, Tolotti 2, Premier 11, Fantozzi 6, Rolle 7, Niccolai 21, Radja 20. **Arbitri:** Baldini e Zucchelli.

Stefanel-Marr 87-79 (47-47)

Trieste Ts (t 26/36): Bodiroga 23, Pilutti 10, Fucka 10, De Pol 4, Bianchi 5, Alberti 4 (5' 34'), Meneghin 5, Pol Bodetto, English 26 (5' 36'). **Marr Rimini** (t 20/29): Middleton 27, Romboli 7, Calbini 11 (5' 39'), Ruggeri 16, Terenzi, Semprini 8 (5' 35'), Panzeri 2, Israel 6, Dal Seno 4. **Arbitri:** Nelli e

Knorr-Bialetti 111 (53-31)

Knorr Bo (t 27/32): Brunamonti 8, Danilovic 26, Moretti 15, Wennington 13, Binelli 15, Carera 2, Colclebella 11, Morandotti 5. **Bialetti Montecatini** (t 21/28): Anchisi 4, Johnson 11, McNealy 8 (5' 39'), Gratton 17, Boni 26, Zatti 6, Bargna 4, Amabili, Capone. **Arbitri:** D'Este e Cerebuch.

Scaini-Baker 67-70 (41-44)

Scaini Ve (t 8/16): Binotto 2, Ceccarini 11, Vazzoler 6, Hughes 21, McQueen 3, Ferraretti 3, Guerra 19, Coppari 2. **Baker Li** (t 9/15): De Piccoli 5, Attruia 18, Tabak 8, Bon 20, Richardson 13, Sbaragli 4, Mentasti 2. **Arbitri:** Tullio e Cicoria.

Phonola Scavolini 93-74 (45-36)

Phonola Ca (t 16/19): Gentile 14, Esposito 24, Marcovaldi 8, Fazzi 5, Frank 15 (5' 36'), Tufano 8, 2, Anderson 10 (5' 39'), Ancillotto 7, Piccinillo. **Scavolini Pe** (t 30/35): Workman 8, Gracis 2, Magnifico 12, Boni (5' 39'), Rossi, C. Myers 27, Zampolini, P. Myers 25. **Arbitri:** Zeppilli e Deganutti.

Kleenex-Robe Kappa 106-86 (49-39)

Kleenex Pt (t 20/24): Crippa 3, Lanza 3, Minto 15, Binion 30, Gay 19, Campanaro 4, Forti 19, Valerio 11, Maguolo, Piperno 2. **Robe di Kappa To** (t 13/20): 9, Trevisan 7, Abbio 16, Master 6, Valente, Casalvieri 3, Vincent 16, Della Valle 14, Wright 13, Iacomuzzi. **Arbitri:** e Corsa.

Teamsystem-Benetton 83-82 d1ts (38-47)

Teamsystem Fabriano (t 19/24): Gnecchi 3, Barbiero 11, Guerrini 15, Walker 13, Spriggs 21, Pezzin 14, Metta, Calvitti 6, Scarnati. **Benetton Tv** (t 27/33): Mian 2, Iacopini 22, Esposito 5, Ragazzi 21, Pellacani 8, Vianini 2, Ruaconi 22. **Arbitri:** Pallonetto e Pezzi.

87-86 d2ts (35-34)

Panasonic Rc (t 20/28): Avenia 6, Kornet 22, Sconochini 4, Santoro 8 (5' 45'), Bullara 8, Garrett 27, Lorenzon 3, Spangaro 11. **Clear Cantù** (t 13/26): Rossini 13, Tonut 5, Gianolla 2, Bosa 14, Mannion 29, Caldwell 19, Corvo 4. **Arbitri:** e Pironi.

CLASSIFICA

Knorr punti 32; Panasonic 28; Philips e Stefanel 26; Clear 24; Benetton e Scavolini 22; Kleenex 20; Roma, e Phonola Ts, Teamsystem 14; Scaini, Marr e Robe di Kappa 12.

Domenica gennaio, ore 17,30: **Baker-Philips, Roma-Stefanel, Clear-Phonola, Marr-Robe di Kappa, (30/1, h. 17), Bialetti-Teamsystem, Scavolini-Kleenex, Benetton-Scaini.**

SERIE **A2** 20° turno

Risultati: Bancosardegna Sa-Glaxo Vr 78-82, Hyundai Desio-Fernet Branca Pv 94-92, Cagiva Va-Auriga Tp 97-74, Telemarket Fo-Ticino Si 85-79, Mediniform Marsala-Yoga 76-85, Panna Fi-Teoremalour Mi 86-89, Ferrara-Mangiasbevi Bo 97-110, Sidis Re-Burghy 89-80.

Classifica e prossimo

Classifica: Hyunday 28; Mangiasbevi e Sidis 26; Ticino, Glaxo e Cagiva 24; Branca e Teoremalour 22; Bancosardegna ; Burghy, Yoga, Auriga e Telemarket 18; Ferrara 14; 12; Mediniform

Prossimo turno (domenica , ore 17,30): Glaxo-Cagiva (h. 15), Burghy-Branca, Yoga-Telemarket, Auriga-Hyundai, Panna-Sidis, Ticino-Mangiasbevi, Teoremalour-Ferrara, Bancosardegna-Mediniform.

Serie A1 femminile

(21° turno): Enichem Priolo-Madigan Pt 85-86, Vivo Vi-Wk Boy Montecchio 101-84, Avellino-Pool Comense Co 49-81, Conad Cesena-Vemis 70-81, Village Be-Tombolini An 92-72, Faenza-Cooplombardia S.G. 76-59, Pitagora Pe-Primizie 75-73, Cavelli Busto-Famila Schio 64-66 d1ts.

Pool Comense 40; Famila 32; Conad 30; Primizie 28; Pitagora 26; Vivo e Madigan 24; Enichem 22; Tombolini e Faenza 20; Cavelli 16; Vemis e Avellino 14; Victor Village e Wit Boy 10; Cooplombardia 4.

PALLAVOLO

Grazie all'exploit dei parmigiani Treviso, adesso c'è anche Milano nel terzetto in testa alla classifica

La Maxicono blocca la fuga della Sisley

E l'Alpitour vincendo stacca la Gabeca che scivola a Schio

La fuga della Sisley è finita. I campioni d'Italia della Maxicono, infatti, hanno espugnato il Palaverde Treviso ed ora la classifica propone terzetto al comando, visto che dello scontro diretto tra due rivali ha approfittato al meglio la Misura, che ospitava sul proprio campo la Sidis. ora, grazie al quoziente set, i milanesi si ritrovano addirittura primi.

A Treviso la Maxicono andata campo molto determinata, decisissima a espugnare dei campi più difficili dell'A1. E ci è riuscita grazie alla superba prestazione di capitan Bracci (10 punti e 23 cambi palla), ottimamente assecondato compagni. In particolare molto buona la prova di Gravina (7+17) mentre anche Blangé ha arricchito la prova in regia una serie di conclusioni vincenti (6+7). Nella Sisley, non sempre precisa in ricezione, bene Cantagalli (8+21) e Posthuma (6+16).

Bracci, capitano della Maxicono

Alle spalle delle big l'unica tenere il passo è l'Alpitour, vittoriosa a Spoleto. E' caduta male, invece, la Gabeca che a Schio è incappata in una delle peggiori prestazioni stagionali, mentre il Charro nulla ha potuto a Modena contro la Panini: a dei padovani va però ricordato che era assente il Sapega, bloccato in patria dopo partita disputata dai a Mosca mercoledì per la Coppa Cev in quanto, al momento della partenza, la polizia dell'aeroporto gli ha contestato di non essere in possesso - lui cittadino russo - di regolare visto di uscita. E l'iter burocratico si è poi rivelato più lungo del previsto, punto che ieri il giocatore non era ancora in Italia.

A Perugia, dunque, l'Alpitour ha proseguito la sua brillante serie (sono otto nove trasferte) di vittorie esterne in un match anche più interessante presenzas in campo Ljubo Ganev, che l'anno scorso schiacciava per l'Olio Venturi. Nell'estate Cuneo, proprietaria del suo cartellino, l'è ripreso: ma il pubblico umbro non ha perdonato il tradimento. E all'asso bulgaro i tifosi perugini hanno riservato lunghi fischi. Lui, nei primi due set, ha reagito con spavalderia, mettendo giù palle ripetizione e infilando un dietro l'altro. Con il servizio, sempre sua arma vincente, ha fatto sfracelli mandando spesso in tilt la ricezione avversaria. Alla fine il bottino dell'asso bulgaro è stato di 15 punti e 17 cambi palla.

Il Venturi comunque non è mai arreso, lottando con grinta e dimostrando essere tutt'altro che rassegnato alla possibile retrocessione in A2. Ma Quiroga, pur validissimo schiacciatore (15+16 per lui), non è devastante come a tratti riescono essere Ganev, e l'altro straniero Venturi, Petrovic, ha pagato qualche momento di lucidità mentale.

Per questo contro l'Alpitour è in campo con qualche apprensione, anche perché costretta a rinunciare a capitan De Luigi, rimasto a per un malanno alla schiena. Al posto si è battuto con buon vigore l'argentino, naturalizzato italiano, Osvaldo Maffei che, già utilizzato in spezzoni di altre partite, ha dimostrato di reggere bene la pressione psicologica dell'incontro in cui è stato chiamato in campo fin dall'inizio, titolare.

terzo c'è anche un dei segnapunti che ha favorito l'Alpitour e per il quale Venturi preannunciato ri-. Sul 13-10 per gli umbri, sono andati in battuta 1 cunesi che, fatto il punto, si sono ritrovati quota 12 anziché 11.

La maggior caratura tecnica e psicologica dell'Alpitour ha comunque finito per decidere la partita. Il Venturi ha sprecato letteralmente l'occasione di quanto meno al tie-break e i cunesi non hanno perdonato, ottenendo così due punti importantissimo nella corsa con la Gabeca per il posto. [d. c.]

IMPORTANTI SUCCESSI PER [illegible] E PANINI

(18ª giornata): Sisley Tv-Maxicono Pr 1-3 (11-15, 15-7, 13-15, 5-15); Jockey Schio-Gabeca Montichiari 3-0 (15-6, 15-11, 15-12); Roma-Messaggero Ra 1-3 (6-15, 15-12, 5-15, 10-15); Misura Baker Falconara 3-0 (15-12, 15-10, 15-8); Mo-Charro Pd (15-10, 15-9, 17-15); Aquater Sa-Centromatic 1-3 (13-15, 17-15, 12-15, 3-15); Venturi Perugia-Alpitour Diesel Cuneo 1-3 (12-15, 15-13, 14-16, 13-15). *Classifica:* Misura, Maxicono e Sisley p. 30; Messaggero 28; Alpitour 24; Gabeca 22; Charro 18; Centromatic 16; Panini 14; Jockey e Sidis 10; Lazio 8; Aquater e Venturi 6. *Prossimo turno* (30 gennaio): Messaggero-Sisley; (31 gennaio): Charro-Misura; Gabeca-Maxicono; Sidis-Panini; Centromatic-Jockey; Lazio-Venturi; Alpitour-Aquater.

(18ª giornata): Voluntas At-Mia Progetto Vr 1-3 (4-15, 12-15, 15-8, 9-15); Giglio Re-Mestre 1-3 (7-15, 15-9, 12-15, 9-15); Codyeco Lu-Spal Fe 1-3 (7-15, 6-15, 15-9, 16-17); ComCavi Na-Moka Rica Fo 3-0 (15-5, 15-8, 15-11); Scaini Ct-Popolare 1-3 (15-13, 12-15, 12-15, 9-15); Ulveto Li-Ingram Città di Castello 3-1 (15-9, 9-15, 15-7, 15-10); CariFano-Agrigento 3-0 (15-4, 15-5, 15-7); Fochi Bo-Gallo Ba 3-1 (14-16, 15-4, 15-11, 15-6). Fochi p. 30; Giglio, CariFano e ComCavi 26; Gallo e Mia 24; Mestre e Popolare 22; Moka 16; Scaini e Ulveto 16; Spal 12; Codyeco e Ingram 10; Voluntas 6; Agrigento 0. *Prossimo turno* (31 gennaio): Agrigento-Fochi; Mestre-CariFano; Spal-Ulveto; Moka-Scaini; Popolare-Voluntas; Ingram-Codyeco; Mia-ComCavi; Gallo-Giglio.

(18ª giornata): Orion Sesto-Fincres Roma 3-1 (16-14, 15-11, 10-15, 15-8); Assovini Sa-Isola Mo 1-3 (7-15, 15-10, 9-15, 9-15); Messaggero Rc 3-0 (15-5, 15-2, 15-13); Rugiada Mt-Brummel An 3-0 (15-11, 15-8, 16-14); Editoriale S. Lazzaro-Rasimelli Pg rinv. 27 gennaio; Fulgor Fidenza-Ecoclear Sumirago 0-3 (7-15, 6-15, 9-15); Impresem Ag-Menabò Re 3-0 (15-6, 15-8, 15-11). *Classifica:* Rugiada e Messaggero p. 32; Brummel 24; Impresem 18; Rasimelli, Ecoclear 14; Nausicaa 12; Menabò, Assovini ed Editoriale 10; Fulgor. *Pross. turno* (31 genn.): Orion-Messaggero; Isola-Editoriale; Brummel-Assovini; Rasimelli-Menabò; Rugiada-Ecoclear; Fulgor-Impresem; Fincres-Nausicaa.

(18ª giornata): Derby Spezzano-Pinerolo 3-0 (16-14, 15-10, 15-10); Rio Pa-Mogliano 3-2 (15-10, 14-16, 15-13, 10-15, 15-13); Molsedati Cb-Seac Fi 2-3 (12-15, 13-15, 15-11, 15-10, 8-16); Preca Ciriago-Battistolli Vi 3-1 (15-4, 15-8, 16-17, 15-10); Toshiba Cassano-Mangiatorella Me 0-3 (14-16, 11-15, 9-15); Conad Fano-Apuano Carrara 3-1 (14-16, 14-16, 10-15); Aquila Trani-Almer Glamatrans 3-1 (15-13, 11-15, 17-16, 15-9); Florens Aster Roma 0-3 (8-15, 12-15, 3-15). *Classifica:* Apuano p. 30; Mangiatorella 26; Rio e Seac 24; Aster 22; Aquila, Conad, Almer e Preca 20; Battistolli 18; Mogliano e Derby 16; Florens e Molsedati 12; Toshiba 4; Pinerolo 2. *Prossimo turno* (31 gennaio): Almer-Florens; Mogliano-Aquila; Seac-Conad; Battistolli-Toshiba; Mangiatorella-Derby; Apuano-Molsedati; Pinerolo-Preca; Aster-Rio.

CICLISMO

Rinuncia alla Vuelta

Indurain al Giro lancio la sfida a Bugno

MADRID. Miguel Indurain ha confermato che sarà il prossimo Giro d'Italia rinunciando alla Vuelta spagnola. Già da tempo il campione vincitore dell'ultima maglia rosa e dell'ultimo Tour de France, si espresso favore del Giro, ma le pressioni degli organizzatori spagnoli avevano ritardato la decisione ufficiale. «Mi sarebbe piaciuto partecipare alla Vuelta che è la mia del mio Paese», ha dichiarato Indurain, «ma io e la mia squadra, la Banesto, abbiamo deciso che la soluzione migliore per me è gareggiare al Giro d'Italia». Quanto ha detto Indurain, è stato confermato dal direttore sportivo José Miguel Echavarri, che ha aggiunto: «Miguel ha bisogno tempo per in forma e comincerà la stagione con il Giro d'Andalusia. Finora Miguel ha disputato la Vuelta sette volte non l'ha mai vinta. Non può certo un caso».

IPPICA

Quattro anni: il trionfatore di ieri aveva all'attivo un solo alloro in carriera

I favoriti steccano, vince Daja

Nel galoppo di Agnano si impone un outsider

Ultima domenica di gennaio, per l'ippica è l'ultima domenica d'inverno. Fra una settimana comincia infatti la programmazione dei grandi premi «autentici», dopo oltre mese di attività un po' in sottordine, motivata anche dalle prudenze dei programmatori, in relazione alle contingenze meteorologiche e delle piste. Ieri l'attività degli ippodromi italiani come corsa cartello Premio Agnano, Napoli: un handicap principale, riservato ai purosangue. Prova tipicamente consolatoria (dotata di 30 milioni per il vincitore), programmata sulla distanza «universale» dei 2000 metri, aveva raccolto 20 partenti almeno dozzina presunti favoriti. Hanno tutti steccato, visto che si è imposto uno dei soggetti meno attesi, Daja. Quattro anni, una sola vittoria in carriera, Daja (che è maschio, ad onta del nome) era considerato soltanto un grosso outsider, anche perché la aveva buscate sonoramente da soggetti non trascendentali.

I favori del pronostico per Sagan Wells, curioso ex stallone tornato alle corse (e subito vincitore), lo specialista handicap Flaming Top e il rientrante ma molto apprezzato Another Bob. Sagan Wells è stato solo terzo, gli altri due proprio non si sono visti. Daja ha preceduto il regolarissimo Miss The Point, cavallo che non quasi mai dal marcatore. Il totalizzatore ha pagato quote consistenti: 296 per il vincente, 35, 38 per i piazzati, 668 per l'accoppiata, 2.690.000 per la trio.

Una curiosità: ieri a Napoli c'era blocco totale della circolazione delle auto private, in funzione antismog. Ma il pubblico ad Agnano è stato più discreto, superiore alle attese. [a. con.]

TOTIP CONCORSO N. 4

1ª	Inviar Dre	2
2ª	Moretto Bru Macor Jet	X
3ª	Norton Va Iper Chic	X
4ª	Nivasa Feozar	
5ª	Inob D	1
6ª	Finadess Corti	1

P. 12 n. 34	L.
P. 11 n. 960	L.
P. 10 n. 12.280	L. 65.000
Montepremi	L. 2.817.490.000

OGGI IN TV

Tennis. Australian Open, commento di Rino Tommasi (diretta) Tele +2

13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
14,00	Sportime, tg sportivo	Tele +2
14,15	**Tennis.** Australian Open, con il commento di Rino Tommasi (replica)	Tele +2
16,00	C siamo	Retire
16,15	A tutta B	
16,30	Wrestling superstars, i giganti dello spettacolo	Tele +2
16,40	Calcio regione	Raitre
17,05	**Tennis.** Australian Open, con il commento di Rino Tommasi (replica)	Tele +2
17,20	Derby, tg sportivo	Raitre
18,10	Sportissima, tg sportivo	Raidue
18,00	Quotidiano sport	Svizzera
18,30	Studio sport	Italia 1
19,30	Sportime, tg sportivo	Tele +2
19,45	Speciale calcetto	Tele +2
19,45	Sport Regione	Raitre
20,15	**Calcetto.** Da Torino: quarti di finale calcetto dei campioni, Bianconeri-Bluecarchisti	Tele +2
20,15	Lo sport	Raidue
20,30	Processo del lunedì	Raitre
22,20	Crono, tempo di motori	Tmc
22,40	Mai dire gol	Italia 1
22,45	Usa Sport	Tele +2
23,15	**Tennis.** Australian Open, con il commento di Rino Tommasi (replica)	Tele +2
1,00	**Tennis.** Australian Open fino alle 9,00 di martedì, con il di Rino Tommasi (diretta)	Tele +2
1,15	**Auto.** Rally Montecarlo	Raidue
1,20	**Biliardo.** Stilo e Biribì	Raidue

Ippica, caduta nella nebbia

VINOVO. Freddo e nebbia all'ippodromo, ma i brividi più intensi li ha messi addosso la caduta di cui sono stati vittime, all'ultima corsa, il driver Benedetto Marigliano ed il cavallo Oscar Cobra. A provocarla è stato il cedimento di un finimento che, spezzandosi, ha reso inguidabile il cavallo. Così gli spettatori hanno visto sbucare dalla nebbia un trottatore senza guidatore: il cavallo ha percorso due giri in libertà, prima di essere fermato. La corsa è stata ripetuta. Oscar Cobra (riparato il finimento e rimessosi in sesto il driver) si è ripresentato, ma a vincere è Orinto Ok. Nel clou lo scontro fra Soulful Heart e Bolivar Kosmos ha premiato la seconda, che attraversa un momento magico. Seconda è Soulful, poi Marauder As e Negritto. Nelle altre corse vittorie di Principe Ci, Manu d'Arc, Pupo di Alba, Miss Trotter, Oxaky La, Nixon Rosso. Si corre anche mercoledì. (n. con.)

Calcio, 5 espulsi a Garessio

Tensione in due gare dei campionati minori di calcio a Garessio e Isola d'Asti. Sei gol e cinque espulsi nel match di girone di Seconda Categoria tra Garessio e Virtus Carassone (5-1 per i padroni di casa). Nel libro dei cattivi sono finiti Bessone (Virtus) e Garbarino (Garessio) per reciproche scorrettezze; Bruno (Virtus) per doppia ammonizione; Aguzzi (portiere monregalese) e Canavese per ostruzionismo. Dice il dirigente della Virtus, Renato Cuniberti: «I provvedimenti arbitrali mi sembrano forzati, anche perché i giocatori in campo sono rimasti calmi per tutti i novanta minuti». A Isola d'Asti si giocava, invece, la dodicesima d'andata di Seconda categoria, girone P fra Isola e Massimiliano Giraudi. Gli ospiti conducono per 1-0 al quarto d'ora della ripresa, quando l'Isola pareggia. L'arbitro, però, annulla il gol, provocando la reazione di pubblico e giocatori. Disordini in campo, l'arbitro sospende la gara.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 25 Gennaio 1993 ••• pv 14

Dilettanti, girone A: a Carate, sofferto 1-1 per la formazione di Caligaris. Il Saronno rimane solo in vetta alla classifica

Pro, la salvezza si chiama Braghin

Dopo il gol brianzolo, la mezzala pareggia i conti

CARATE
DAL NOSTRO INVIATO

Soffre la Pro oltre le previsioni sul campo «inglese» di Carate le gradinate ricavate sul pendio di una collinetta, ma alla fine ottiene quel prezioso 1-1 che consente loro di rimanere in piena per la C2. E, fatti i conti, in una giornata interlocutoria (vittoria casalinga del Saronno, pareggi esterni di Legnano e Fanfulla) il punto conquistato in Brianza appare come la nota più lieta. Già, perché la squadra di Caligaris nei primi 45' appare «fuori gioco» con il centrocampo scollato e gli attaccanti isolati in avanti.

Il regista Braghin per l'intera frazione «tesse» trama e sulla fascia sinistra il rientrante Burgato, dalla condizione incerta, prende l'iniziativa in una sola occasione, mentre sulla fascia destra il duo «quantitativo» formato da Grieco (buona nel complesso la sua prestazione) e Bollini riesce ad aprirsi dei varchi solo in rare occasioni. Così per Lenta e Roselli, i due avanti, *di palloni giocabili non* ce ne anche perché la manovra vercellese sovente si arena a centrocampo tra le maglie del pressing e del furore agonistico della Caratese.

E allora ecco i bianchi andare in sofferenza in occasione dei rapidi contropiede degli azzurri di casa e nelle scarse azioni manovrate di Di Tillo e compagni. Come al 5' quando Cagliani scambia con Pagano spare una bordata da appena dentro l'area che finisce sull'esterno della rete per pochi centimetri o al 23' quando Belotti dal limite lancia una fiondata che fa venire i brividi a Beccari. Due «allarmi» isolati dalla Pro che al 32' viene punita: su rilancio centrocampo brianzolo la difesa vercellese si apre e Storgato è costretto al fallo per fermare Belotti. Intervento inutile visto che sulla conseguente punizione Ottolina va a segno con un destro all'incrocio. E' l'1-0.

Un gol che sembra scuotere la Pro se non al 45' quando i bianchi si fanno vivi prima con un traversone di Fiorasco deviato in angolo da Radaelli e poi con una palla che danza sei sedici metri senza essere raccolta. Ma le carte in tavola cambiano nella ripresa anche se proprio in avvio (48') Beccari è provvidenziale su Belotti. Braghin, finalmente, incomincia a dirigere e subito la squadra ne beneficia anche perché il nuovo entrato Cavallo porta lo scompiglio nella difesa milanese. Così al quarto d'ora il pareggio è confezionato: punizione a palombella dalla destra di Braghin sul primo palo ed è l'1-1.

Sospiro di sollievo per i numerosi tifosi ospiti? Solo dopo la gran parata al 61' di Beccari che celebra nel migliore dei modi la centesima maglia bianca bloccando in due tempi una girata di Riccadonna che sembrava destinata in fondo del

Ma passata la paura ecco la Pro legittimare il pareggio: al 70' Cavallo tocca indietro per Braghin la cui staffilata dal limite esce poco a lato. Poi Roselli (77') arriva con attimo di ritardo su un traversone di Burgato ed infine Cavallo (82') s'avvede di Burgato tutto solo e perde un'occasione d'oro.

Ma le palla-gol sono al 92': Burgato con un traversone pesca Braghin il cui sinistro in scivolata, a due passi da Radaelli, finisce alto sulla traversa. Peccato. O forse meglio così: l'1-1 è sacrosanto.

Roberto Eynard

NEGLI SPOGLIATOI

Caligaris: «Siamo sempre in corsa»

Caligaris vede i risultati della terza di ritorno e tira un sospiro di sollievo: «E' un turno interlocutorio. Le prime quattro della classifica hanno mantenuto la media inglese. L'allungo del Saronno si stava. Questo 1-1 ci sta bene anche perché nel primo tempo abbiamo sofferto la Caratese. Purtroppo, qualcuno è sceso in campo non perfette condizioni e la squadra ha risentito soprattutto nella frazione iniziale. Nella ripresa, siamo saliti in cattedra e nel finale abbiamo costruito tre palle-gol per ribaltare il risultato. Comunque giocare a Carate è facile». Da Caligaris a Beccari, che ha festeggiato la sua centesima maglia bianca con palo e interventi provvidenziali: «Specialmente la girata di Riccadonna, appena dopo il gol dell'1-1, mi ha messo in difficoltà - racconta il portiere della Pro -. Quel pallone fosse entrato in fondo al sacco sarebbe stato difficile recuperare. Però nel finale siamo usciti noi e potevamo anche vincere».

Fanfulla resiste con le barricate

ABBIATEGRASSO. Marcature rigidissime, raddoppi sul portatore di palla, fasce laterali ben presidiate: così il Fanfulla di Mutti ottiene il pareggio ad Abbiategrasso. In attacco, i lodigiani erano sempre pronti a rilanciare Curti e Della Giovanna creando nitide occasioni in rete. La più clamorosa è capitata a Della Giovanana (39'): l'attaccante bianconnero, servito da Curti sul quale erano intervenuti assieme Garda e Carnio, ha calciato in diagonale, la palla è schizzata sulla traversa, perdendosi sul fondo.

In precedenza (31') l'Abbiategrasso era andata vicino al gol con Macchi, che dopo aver ricevuto da Serandrei, ha concluso in semirovesciata, mandando di poco a lato. Prima del riposo l'Abbiategrasso ha cercato ancora la rete con Serandrei, la conclusione a due passi da Bensi si è persa sul fondo.

Nella ripresa la squadra di casa ha insistito in attacco, cercando di passare soprattutto sfruttando gli inserimenti di Volpi sulla sinistra e di Molinaro e Ricchiuto sulla destra. Al centro, Serandrei e Valeri erano ben controllati. Al Bonvicini e Volpi scendevano sulla sinistra, il diagonale del difensore usciva di poco sul fondo. Per Bensi i pericoli davvero pochi. In mischia ha dovuto curarsi più delle deviazioni dei compagni che dei tiri avversari. Il Fanfulla ha creato l'ultima emozione all'80' un tiro Zoppetti su punizione che Maltagliati ha mandato in angolo.

Giovanni Chiodini

Il Bellinzago ha fermato, senza troppa fatica, i biancoblù di Cavallo

Cenerentola strega il Pinerolo

Decisivo l'errore di Serra dal dischetto del rigore

PINEROLO. Battuta d'arresto del Pinerolo, inchiodato (0-0) dal modesto Bellinzago. Fra le occasioni sprecate, anche un rigore sbagliato da Serra. La squadra di casa, stanca e delusa per la trasferta di Coppa, non è riuscita a imporre il proprio gioco a Bellinzago, quasi allo sbando, anche se guidato da un accellente Lupone, autentico baluardo in difesa.

Cavallo ha mischiato più volte le carte in tavola, ma tutte le soluzioni si sono rivelate inefficaci. L'inserimento (59') di Labrozzo, alle prese con problemi muscolari, dava ai biancoblù maggiore verve, ma i ragazzi di Belluzzo facevano diga di fronte all'incerto Tavoni. Bottini e Polselli, buona coppia d'attacco, riuscivano a inserirsi nelle maglie della distratta difesa pinerolese seminando il panico, ma concludendo poco per buona di Comba e compagni.

La gara si gioca per quasi mezz'ora a porta unica con il Pinerolo deciso a chiudere subito l'incontro per timore, rivelatosi poi fondato, di patire un calo fisico nella ripresa. La manovra si sviluppa esclusivamente sulla fascia destra dove opera Pallitto, le sue incursioni si infrangono sui piedi di Lupone e Giambelli. Dalla bandierina arriva la prima occasione (12'): Giorsa colpisce di testa, Tavoni respinge sui piedi di Ragona non abbastanza lesto per approfittarne. La pressione aumenta, Fabbrini e Ragona (25') si smarcano a centrocampo Pallitto, in possesso della sfera, si improvvisa slalomista, supera due avversari ma non Giambelli appostato sul vertice dell'area piccola che evita il pericolo. Gli ospiti si fanno vivi al 32' con Polselli che aggancia sulla trequarti un diagonale dal limite, Mulato controlla la sfera che va alta di poco. Ad apertura di ripresa, De Santis esplode il sinistro appena dentro l'area e, sulla respinta di pugno di Mulato, Polselli tenta di ribattere in rete, ma l'estremo pinerolese devia col piede. La paura scuote il Pinerolo che prova a sfondare con conclusioni dalla distanza di Serra (48') e Careglio (53') i cui tiri di soffio il bersaglio. Entra Labrozzo e al primo tocco smarca Fabbrini in piena Diotti è in ritardo e lo sgambetta. La trasformazione del rigore è affidata a Serra, il suo è debole e viene neutralizzato da Tavoni.

L'ultima chance è per Giorsa che (81'), di calcio d'angolo, colpisce di testa e sulla respinta di Tavoni calcia da pochi passi, ma il tiro termina sul fondo. E' l'ultima scintilla, poi cala la nebbia e «Barbieri» è su una brutta partita nella quale al Pinerolo è andato tutto storto.

Massimo Operti

Prezioso pareggio per gli uomini di Frara nel derby delle disperate

Il Nizza si aggrappa a Moncada

E l'Iris Oleggio, in crisi, cambia l'allenatore

OLEGGIO. Vetilio Manzetti, gran patron dell'Iris Oleggio, non lo ha detto ufficialmente, ma la panchina di Marco Falsettini potrebbe saltare da un momento all'altro. La squadra va bene, anche contro il Nizza Millefonti ha mostrato tutti i suoi limiti attuali, è costume vuole che a pagare sia l'allenatore. Al suo capezzale si è viata, così, coda di aspiranti sostituti lunghissima: Gianpiero Erbetta, Giuseppe Ticozzelli, Miro Zunino, Diego Zanetti, Franco Fontana. Chi sarà il favorito?

Eppure l'Oleggio, pur privo dell'infortunato Zardi e dello squalificato Cerutti, cominciato bene, ieri, nel derby della disperata, chiudendo il primo tempo su un nulla di fatto che gli stava molto stretto. Ha cominciato bene anche il secondo tempo, passando in vantaggio al 3' con un gol capolavoro di Giorgio Specchia: aggancio volante, gran sinistro di collo pieno e pallone in rete, con Ferrarese che neppure poteva abbozzare l'intervento.

Era la logica conclusione di un predominio che nel primo tempo statop netto, brava che la palla dovesse proseguire in discesa. E' stato invece a questo punto che tutte le pecche degli orange di nuovo tornati a galla. Perchè il Nizza, messo alla frusta da Frara, si è fatto più agressivo, correndo su ogni pallone e non lasciando più ragionare Spinelli e compagni.

Già al 8', su incursione di Moncada, la difesa locale si faceva trovare impreparata e toccava al terzino Morn salvare la porta vuota. Il gol pareggio giungeva a un quarto d'ora dal termine, ancora per merito di Moncada, che su calcio piazzato infilava l'angolino alto alla sinistra di Boldini. Un tiro da autentico campione. L'ultimo sprazzo di bel gioco della gara perché finale è stato degno di un match di lotta libera. E come sempre, l'Oleggio, forse anche penalizzato da qualche inopportuna decisione arbitrale, ha rivelato nervi fragili, restando per l'ennesima volta con un uomo in meno: l'espulso stato il difensore Giordano.

Dopo gara, l'Iris ha presentato un ricorso contro la posizione di Moncada. L'attaccante, dopo aver disputato la Coppa Italia con l'Aosta, è stato acquistato Nizza: valido il doppio per le categorie dilettanti? Gallaratese, Vigevano e Bellinzago, che hanno già presentato reclamo scritto, dicono di no. Ora si aggiunge anche l'Oleggio, che fu vittima di un incidente analogo qualche tempo fa. La speranza, si sa, è sempre l'ultima a .

Sandro Bottelli

Fermato il Seregno

La Gallaratese nella ripresa agguanta il pari

GALLARATE. Sotto di due gol alla mezz'ora della ripresa, la Gallaratese, un gran finale, riesce a pareggiare. Il Seregno, sicuramente più squadra, andato in vantaggio con De Riggi, migliore in campo, abile a sfruttare (20') un rimpallo e (54') assist di Vincenti.

L'ingresso di Tamborini ha giovato all'undici di Prati che al 75', complice un'indecisione del portiere Rigato, ha accorciato le distanze con un colpo di testa di Brevi. Costantemente pressione e il calo di Allievi il Seregno ha arretrato il baricentro, finendo per subire il pareggio all'80' quando in seguito a una mischia nata da calcio d'angolo, Paganini avanzato batteva a rete e Berardi, prima che riuscissero a liberare i difensori brianzoli, dava al pallone l'ultimo tocco. Un pareggio che premia la costanza della Gallaratese e va stretto sicuramente al Seregno. [o. t.]

TERZA DI RITORNO, SI SONO SEGNATE 13 RETI

Gallaratese-Seregno 2-2

Strano; Paganini, Delli Carri (67' Tamborini); Zurini, Cattaneo, Brevi; Businella (46' La Falce), Bini, Berardi, Turchetta, Pasquadibisceglie. **Seregno:** Rigato; Migna, Mattavelli; Allievi, Furno, De Orsi; Vincenti, Toninelli, Terr (69' Citterio), Monti (1' Unageri), De Riggi. **Arbitro:** Castracani. **Reti:** 20' e 54' De Riggi, 75' Brevi, 88' Berardi.

Oleggio-Nizza Millefonti 1-1

Oleggio: Boldini; Moro, Di Toro; Giordano, Majerna, Renda (16' Grigatti); (72' Plebani), Pellegrini, Angaretti, Spinelli, Specchia. : Ferrarese; Maggio, Vittone; Davin (7' Becchio), Berti, Matese; Fornesi, Vero, Rocca, Sesia, Moncada (86' Giovine). **Arbitro:** Dalle Fusine di Schio. **Reti:** 48' Specchia, 75' Moncada. **Note:** 86' espulso Giordano.

Saronno-Mariano

Saronno: Redaelli; Bordegoni, Mondoni; Marchesi, Mozzone, Notari; Asta, Giani, Giulietti (63' Novara), Taldo (78' Costacurta), Cattaneo. Co Citterio; Luchetta, Di Padova (5' Gualandris); Pagano, Gerosa, Gavriaghi; Toccane, Grassi, Rigamonti, Mastrullo, Allievi. **Arbitro:** Stocchia. **Reti:** 16' Giulietti, 83' Cattaneo. Il Saronno ha approfittato del turno casalingo per allungare su Legnano e le altre inseguitrici, tutte bloccate sul pari.

Pinerolo-Bellinzago 0-0

Pinerolo: Mulato; Sabatino, Giorsa, Rolando (1' Serra), Careglio, Comba; Pesce, Quaranta (59' Labrozzo), Fabbrini, Pallitto, Ragona. **Bellinzago:** Tavoni; Diotti, Schiersto; Giambelli, Lupone; Barbui; Chiappini, Cuscunà, Polselli, Bottoni, De Santis (64' Malnino). **Arbitro:** Perissinotto.

Sparta-Vigevano 1-1

Sparta: La Micela; Milani, Rossi; Sala, Spagnuolo, Rotolo; Masoero, Frattini, Guidoni, Barbiero (Marcini 83'), Safierno. **Vigevano:** Longoni (Cucco 11'); Laverone, Conte; Pizzi, Cappuccio, Polizzotto; Quaranta, Panzeri, Iannello, Pozzi (Bonfrisco 53'), Garavaglia. **Reti:** 9' Spagnuolo (r.); 78' Quaranta. **Arbitro:** Carcanari.

Caratese-Pro Vercelli 1-1

Redaelli; Ottolina, Mazzoleni; Vittorta, Dondoni, Bertuzzi; Pagano, Di Tillo, Riccadonna (80' Gatti), Belotti, Cagliani. **Pro Vercelli:** Beccari; Fiorasco, Lo Porto; Cervato, Storgato, Burgato; Grieco, Bollini, Lenta (53' Cavallo), Braghin, Roselli (86' Salono). **Arbitro:** Bianchi. **Reti:** 32' Ottolini, 60' Braghin.

Corsico-Legnano 0-0

Mordenti; Campese, Vanoli; Occhioni, Perotti, Ferroni (46' Bergandi); Brevi, Uzzardi, Comi; De Lorenzo, Tatti. **Legnano:** Dal Molin; Elli, Cicchetti (21' Aldo Porrino); Tacca, Pederetti, Corninetti; Lavelli, Gardini, Croce (62' En Porrino), Seveso, Scianza. **Arbitro:** Urbano.

Abbiategrasso-Fanfulla 0-0

Abbiategrasso: Maltagliati; Garda, Ricchiuto; Volpi, D'Amico (73' Rossi), Carnio; Bonvicini, Valeri, Serandrei, Macchi, Molinaro. **Fanfulla:** Benzi; Colombi, Sconfietti; Facchetti, Zoppetti, Bolzoni; Rossali, Dagradi, Curti, Cortelazzi, Della Giovanna. **Arbitro:** . Le barricate del Fanfulla hanno avuto ragione della generosità dell'Abbiategrasso, vede allontanarsi così la speranza di agganciare le prime della classe.

Châtillon/Saint-Vincent-Pro 1-0

Châtillon/Saint-Vincent: Redaelli, Muzio, Cappelletti, Cattin, Camani, Pasetti, Santoro, Alloni, Adamo, Comotto (86' Casadei), Schiavone (60' Periotto). **Pro Lissone:** Spinelli, Monguzzi, Trebbi, Berardi, Marino, Castellazzi, Corrarati, Drago (78' Zanotti), Tagliabue, Vincenzi, Vicenzino (66' Della Grazie). : 42' Alloni. **Arbitro:** Faccani di Mantova.

GIRONE A

	P	V	N	P	F	S
SARONNO	28	11	7	2	32	10
LEGNANO	25	10	8	2	32	15
FANFULLA	27	11	5	4	29	14
PRO VERCELLI	27	10	7	3	25	12
SEREGNO	26	9	7	4	26	16
ABBIATEGR.	25	8	9	3	16	12
CORSICO	21	5	11	4	23	16
SPARTA	20	6	8	6	15	16
PINEROLO	20	7	6	7	16	18
MARIANO	20	7	6	7	21	25
CHATILLON	19	6	3	9	28	35
PRO LISSONE	16	4	8	6	12	18
	17	4	9	7	22	23
CARATESE	16	5	6	9	24	33
NIZZA MILL.	15	5	5	10	21	33
	13	2	5	9	13	20
VIGEVANO	11	1	9	10	14	31
BELLINZAGO	9	1	7	12	9	33

I RETI

8 reti: Tatti (Corsico); Seveso (Legnano); Giulietti (Saronno).

12 reti: Riggi (Seregno).

11 reti: Dellagiovanna (Fanfulla).

9 reti: Labrozzo (Pinerolo); Guidoni (Sparta).

7 reti: Sesia (Nizza Mil.).

6 reti: Molinaro e Serandrei (Abbiategr.); Cagliani (Caratese); Adamo (Chatillon); (Fanfulla); Pasquadibisceglie (Gallaratese); Rigamonti (Mariano); Quaranta T. (Vigevano).

5 Schiavone (Chatillon); De Lorenzo (Corsico); Capra (Legnano); Scianza (Legnano); Allievi (Mariano); Rocca (Nizza Mil.); Braghin (Pro Vercelli); Terraneo (Seregno); Gatti L. (Vigevano).

PROSSIMO TURNO

4ª DI RITORNO 31 GENNAIO - ORE 14,30

BELLINZAGO	CORSICO	(a. 8-5)
FANFULLA	CHATILLON	(4-1)
LEGNANO	GALLARATESE	(3-1)
MARIANO	NIZZA MILL.	(3-1)
PRO LISSONE	IRIS OLEGGIO	(0-0)
PRO VERCELLI		(5-1)
	PINEROLO	(1-1)
SPARTA		(0-3)
VIGEVANO		(1-3)

CAMPIONATO DILETTANTI

Al 63' Meggio non riesce a spingere in rete la palla ed esce per infortunio

Cuneo: gol mancato, gol subìto

Il Brescello ne approfitta con Santini: 0-1

CUNEO. Due minuti giocati in inferiorità numerica sono stati fatali al Cuneo che è stato sconfitto, di misura, da un gol spettacolare di Santini.

La fase decisiva della partita è vissuta dopo un quarto d'ora della ripresa.

La cronaca più interessante è, per l'appunto, quella di quei minuti, quando sono state realizzate le azioni che hanno deciso il risultato.

Al 63' Tufano ha lanciato alla perfezione Citoli sulla sinistra: cross del centrocampista, con Meggio e Paini in ritardo di un soffio soltanto per la deviazione. Il bilancio è stato pesantissimo per il Cuneo: niente gol e per di più Meggio, colpito da una gomitata e sanguinante al naso, è stato costretto a uscire dal campo per farsi medicare.

Un gol sbagliato, un gol subito. La legge del calcio anche questa volta è scattata inesorabile e, infatti, al 64' Franzini ha servito da sinistra Magnifico: il centroavanti ha appoggiato all'indietro per Santini che, in corsa da venti metri, ha mandato la palla sotto l'incrocio dei pali. Vana la sventola imprendibile per Soncin.

Il numero delle occasioni da gol sta tutto qui. Con un tiro, l'unico in 90' scoccato dalle due squadre, il Brescello ha vinto. Eppure la partita è stata vivacissima, giocata sui ritmi molto elevati, con due squadre ben disposte.

Il Cuneo ha pagato lo scotto delle assenze di Calandra, Daidola e Rizzieri, gli uomini di maggior peso fisico dell'undici di Cichero. Non si regalano tre giocatori di queste potenzialità a nessun avversario, tantomeno al Brescello.

E, infatti, gli ospiti hanno fatto valere la loro prestanza atletica. E' venuta fuori la compagine quadrata e solida che ha già dato dimostrazione di essere attrezzata per raggiungere i più ambiti obiettivi, con calciatori di mestiere abituati alla categoria, ha dominato il gioco aereo, dove soltanto Baldisserri ha potuto reggere il confronto.

In difesa Mantovani ha giganteggiato, così come Santini, Oldoni e l'onnipresente Orsini, che ha chiuso molto bene la fascia destra, limitando le incursioni di Tufano. Molto bello il duello tra il terzino sinistro biancorosso e Orsini, con chilometri e chilometri macinati dai due.

Il Cuneo aveva accettato comunque la sfida e le note positive, alla fine, non sono mancate: Baldisserri ha fatto la parte del leone in difesa; Schipani, Vernice e Citoli hanno giocato moltissimo, cercando di servire Paini, Curcio e Peselli (evanescente e sostituito da Meggio) con manovre in velocità.

L'hanno fatto bene fino al gol subìto, poi l'affanno ha preso il sopravvento e i palloni buttati in avanti sono stati facile preda dei difensori emiliani.

Nel primo tempo, oltre ad una deviazione di testa di Oldoni, al 23', un angolo battuto da Franzini, c'è stata una bella manovra corale del Cuneo, al 34', con Vernice che ha lanciato in verticale Citoli. La mezzala, però, ha sciupato l'occasione con un tiro che si è spento a lato.

Nella ripresa, oltre alle due azioni già descritte, il «forcing» del Cuneo ha prodotto solamente un brivido al 72', quando Galparoli ha ripreso una respinta della difesa del Brescello e ha cercato di superare, con un pallonetto di testa, il portiere Quintavalla. La parabola era ben calibrata, ma il pallone ha lambito il palo ed è finito nella braccia del raccattapalle.

«Una partita da 0-0 che invece ci fa perdere l'imbattibilità casalinga per una prodezza balistica del Brescello. Purtroppo questo è proprio il nostro limite» ha commentato l'allenatore Cichero.

Franco

DAL MANUALE: 2-1

Savona beffato al 90'

Una sberla all'andata, due al ritorno: il Sassuolo è proprio la bestia nera del Savona. Gli emiliani trovano il gol della vittoria (2-1) al 90' e lasciano in ginocchio gli uomini di Orsino, increduli della sconfitta. Di occasioni i biancoblù ne gettano più d'una alle ortiche. La difesa ospite balbetta e al 5' su cross di Mazzeo, che riesce a saltare un paio di avversari, irrompe Schiappacasse che batte imparabilmente a rete. Al 23' Schiappacasse, molto mobile, duetta con Brista che scatta in area e scavalca il portiere con un delizioso pallonetto. L'arbitro però annulla, secondo lui l'ex alessandrino era in fuorigioco. Arriva così, inaspettato, il pareggio degli ospiti. Govoni scodella un pallonetto al centro che Pecchi, colpevolmente «dimenticato» dai difensori savonesi, devia di testa in fondo al sacco. La beffa al 90': lungo rinvio, palla che scavalca Carrea e finisce sui piedi di Pannacci che batte Viviani.

L'Acqui cade a Livorno

Tensione, un rigore contestato Ammonizione pure a Garzero

LIVORNO. Brutta partita per i piemontesi dell'Acqui in terra labronica. Contro un Livorno non proprio irresistibile i ragazzi di Casone hanno messo a nudo tutte le proprie pecche subendo senza reagire le iniziative dei locali. Ma che fosse una giornata storta Casone forse l'aveva capito subito. La partita infatti s'iniziava con un Livorno in versione sprint pronto a salire ed a lottare su ogni palla.

Già al 3' il Livorno andava vicino alla rete. Era Spocchi ad impegnare Garzero in tuffo. Al 17' l'Acqui si faceva vivo. Era Costantino che dopo essersi liberato di un paio di uomini lasciava partire un insidioso tiro deviato in tuffo dall'attento Boccafogli.

La sfuriata del Livorno si placava poco a poco consentendo all'Acqui di riorganizzare il proprio gioco. Ma al 34' il Livorno passava in vantaggio. Campistri entrando in area veniva infatti atterrato da Bobbio. Per il direttore di gara pochi dubbi: calcio di rigore. Calciava Moschetti che, spiazzando Garzero, realizzava. L'Acqui perde la pazienza e perfino Garzero si fa ammonire per proteste. Si accendono negli spogliatoi con un Livorno euforico ed un Acqui funereo.

Nella ripresa Casone tenta il tutto per tutto: inserisce Francini al posto di Fioratti, punta per un difensore. Al 63' l'episodio chiave della gara: un rimpallo favorevole cade nelle condizioni Masu di presentarsi solo davanti a Boccafogli che solo per miracolo sventa il pericolo. Poteva essere il pareggio e invece lo scampato pericolo scuote il Livorno che parte all'attacco a testa bassa.

Cinque minuti più tardi gli amaranti infatti raddoppiano. E' Campistri a segnare in fuga dopo una lunga cavalcata. La gara praticamente finisce qua, anche se gli ospiti tentano ancora di farsi almeno pericolosi. Per l'Acqui, tutto sommato, una gara da dimenticare senza alcuna recriminazione.

Francesco Gazzetti

GIRONE A

Per lo Châtillon

Riuscita l'operazione sorpasso

SAINT-VINCENT. Operazione sorpasso riuscita per lo Châtillon/Saint-Vincent. Superando (1-0) il Lissone, la squadra di Piero Ciri scavalca i milanesi, confermando di essersi ormai lasciate alle spalle le paure e le ansie sorte dopo le cinque sconfitte iniziali. Trascinati da Alloni, i biancoazzurri hanno subito impresso un buon ritmo all'incontro, costringendo gli ospiti a badare alle ripartenze.

I primi 20' trascorrono abbastanza brividi, poi lo Châtillon/Saint-Vincent fa suoi i tempi e Spinelli deve intervenire (23') per sventare la conclusione di Alloni. Subito dopo Corrotto chiama in causa il portiere milanese, che si salva con sicurezza. Al 27', su cross di Schiavone, insidioso colpo di testa di Alloni senza esito, mentre al 30' Adamo non trova lo specchio della porta da favorevole posizione.

Al 42' il gol partita: punizione dalla destra di Schiavone e perentorio stacco aereo di Alloni che infila Spinelli con l'esultanza dei tifosi biancoazzurri.

Il Lissone si affida nella ripresa al pressing e alla manovra corale per rimettere in equilibrio la partita, però si trova di fronte un avversario determinato e capace di replicare colpo su colpo a tutte le iniziative. Al 55' Drago alza troppo la mira e al 59' Vincenzi chiama in causa Redaelli con una conclusione centrale e eccessive pretese.[s. ben.]

In svantaggio con il Pietrasanta a quindici minuti dalla fine

Vogherese rimonta e vince

Realizzano Bonomi e Chiellini: 2-1

Ha rischiato grosso la capolista Vogherese costretta ad un affannoso recupero per riuscire a superare un grintoso Pietrasanta. Soltanto nell'ultimo quarto di gara è riuscita a piazzare un terribile «uno - due» che le permette di continuare a guidare il campionato interregionale con tre lunghezze sul Brescello e quattro sul Savona.

Il Pietrasanta era sceso in campo con la tattica giusta: bloccare sul nascere la strategia dei padroni di casa con un pressing asfissiante ed una precisa e continua marcatura a uomo. I difensori Venti e Zana comprendevano l'antifona e si incollavano a sui due bomber lombardi Chiellini e Codice.

La Vogherese, bloccata a centrocampo con Pertusi e Rinino in ombra, non combinava quasi nulla nel primo tempo, a parte un colpo di testa e pallonetto neutralizzato dal portiere Ricci e un tiro su punizione di Giorgio che lambiva i legni avversari. Visto l'andazzo prepartita dalla gara si andava al riposo con la certezza di uno 0 a 0 finale, ma ci pensava il Pietrasanta a cambiare le carte in tavola facendo prima ammutolire il pubblico con un palo colpito in pieno da Mosti per poi gelarlo al 61° quando Faraoni raccoglieva palla alla tre quarti, girava bene e al volo di collo pieno trafiggeva l'angolo dell'incolpevole Cannarozzi.

Il mister Ciravegna cercava allora di salvare il salvabile gettando nella mischia la terza punta che sostituiva l'inconcludente Pertusi. Una mossa azzeccata che permetteva ai lombardi di spostare di venti metri in avanti il baricentro del gioco. Al 75° Chiellini veniva atterrato netto in area da un'uscita del portiere del Pietrasanta. L'arbitro (in giornata poco favorevole) negava, ma per la Vogherese il pareggio era nell'aria. Passavano meno di 5 minuti: Rinino su punizione dalla destra lanciava Cesarini che stoppava (la palla forse usciva dal fondo) e rimetteva in area Mischia furibonda e dopo un batti e ribatti la sfera rotolava e veniva spinta in rete da Bonomi.

Il pareggio non bastava ai padroni di casa che all'85° raggiungevano il successo pieno dopo una galoppata in solitario dell'indomabile Rinino che pennellava per Chiellini, con il cannoniere pronto a raggiungere i dieci gol in campionato. Il raddoppio dei locali non metteva termine però alla partita. C'era ancora il tempo per una serie di proteste per l'arbitro Nerattini di Torino pronto ad annotare sette nomi sul taccuino oltre al cartellino rosso indirizzato al mister della vogherese Ciravegna espulso un attimo prima del fischio finale.

Si conclude tra gli applausi del pubblico che si trasformano in un boato quando arriva la notizia della sconfitta del Savona, sino a quel momento secondo nella classifica del torneo.

Saverio

Un punto prezioso per gli ospiti, i cuneesi a bocca asciutta

Il Fidenza dice: grazie Bra

C'è nebbia, l'arbitro nega un rigore

Almeno sei reti sfumate (per imprecisione dei tiratori e per bravura della difesa avversaria) e un rigore negato: il Bra ha che lamentare il «ladri, ladri» intonato da un gruppetto di tifosi all'indirizzo del Fidenza è ingiusto, se altro perché agli emiliani va riconosciuto il merito di aver reso piacevole una partita che considerazioni di classifica avrebbero potuto suggerire di giocare con più opportunismo e minor generosità.

La formazione di Gottardi invece, pur attentissima in difesa, non ha certo applicato schemi da barricata, e se il gol non è venuto i giallorossi devono soprattutto rimproverare se stessi. Del resto, badando al sodo, questo è il loro nono risultato utile consecutivo: niente male per quella che nel precampionato dirigenti e compagini più blasonate, ma oggi in seria difficoltà, avevano definito «una squadretta».

L'ex «squadretta» anche ieri si è trovata prese con un problema ricorrente: la mancanza di precisione e di lucidità nelle finali. Sul primo «quasi gol», che al 10' ha come protagonista De Santis (secondo negli sprechi solo a Capobianco, ma migliore in campo tra i suoi), è decisivo l'intervento di Avanzini, che respinge proprio sulla linea. Un quarto d'ora dopo, una bordata di Fava (apparso un po' a disagio nel ritrovato ruolo di regista) si infrange contro la vigile guardia di Bonifacio. Al 34' ancora Fava manda di poco a lato, mentre una punizione di Ruspaggiari che al 35' sorvola barriera e traversa inaugura una reazione offensiva del Fidenza che culmina, al 43', in conclusione di contropiede di Bertoldo (in splendida forma) che Biasi devia in corner.

Nella ripresa il Bra cala di tono, pur mantenendo un predominio che continua però a non concretizzarsi. Al 12' Fava ci prova due volte di fila, Bonifacio si salva respingendo anche di piede. Al 17' Capobianco non trova nessuno che al centro raccolga il suo cross, al 18' Ruspaggiari interviene in extremis sul risultato di triangolazione Ruffinatto-De Santis-Fava e al 28' Benedetti rischia l'autorete intervenendo sull'ennesimo spunto di Capobianco. Un minuto dopo il numero 11 braidese è spintonato in area, a tre metri dalla linea di fondo, da Giorgi, ma tra le proteste dei tifosi locali l'arbitro anziché il dischetto del rigore indica la bandierina del corner: si fa avanti a Migliorero Balocco e l'azione si chiude senza danni per il Fidenza. Al 40', dopo un tiro di poco fuori bersaglio di Fava, Marabotto fa partire una bordata che Bonifacio para splendidamente. La medesima sorte tocca a due altri tiri, uno di Fava e due di Capobianco, mentre Avansini - il più prezioso dei collaboratori di Bonifacio - respinge di testa una conclusione di Capobianco. Mentre la visibilità comincia ad essere compromessa dalla nebbia che fin dall'inizio della partita ha gravato sul campo, gli ultimi brividi li danno una punizione di Ruspaggiari e un tiro da posizione angolata di Giovine.

Grazia Novellini

Nell'anticipo: 1-1

Allo Sparta non basta un rigore

NOVARA. Un tempo a testa e un punto per uno tra Sparta e Vigevano, nel consueto anticipo del sabato della squadra novarese. E' stata una gara giocata sotto tono dai locali, che dopo essersi passati in vantaggio con un rigore di Spagnuolo sono stati raggiunti da un calcio di punizione tirato con astuzia da Quaranta.

Un passo indietro per gli «spartani», che sono tornati al cliché del 1992, un passo avanti la salvezza per i lomellini. L'undici di Massone ha legittimato il proprio «punticino» lottando con grande caparbietà su ogni pallone e pressando per tutta la ripresa lo Sparta nella propria area.

La squadra di Olivotto e Seghedoni ha recriminato parecchio sul pareggio del Vigevano: dopo un fallo di Rotolo al limite dell'area, stati in molti a giurare che l'arbitro aveva fischiato una punizione a due, mentre Quaranta, vedendo La Micela fuori dai pali e la barriera che ancora si stava piazzando, ha piazzato un pallonetto beffardo che si è infilato nella porta sguarnita. Inutile il coro di proteste tra lo stupore generale, e il giusto entusiasmo vigevanese, l'arbitro convalidava.

Decisioni arbitrali a parte, i lombardi hanno meritato ampiamente il pareggio, avendo da sul piatto della bilancia anche clamoroso palo colto da Tannello, dopo pochi minuti della ripresa. Negli spogliatoi, il trainer «spartano» Olivotto ha allargato le braccia: «Poche scusanti, abbiamo giocato sotto tono, mentre il Vigevano, con l'acqua alla gola, andava a mille all'ora. Avremmo dovuto chiudere nel primo tempo l'incontro, invece siamo stati puniti. Eppure, domenica scorsa ad Abbiategrasso ci eravamo comportati molto bene, creando almeno palle gol. Certo, c'è qualche elemento fuori forma, ma la panchina ci offre molte alternative». L'ultima tegola sulla testa dello Sparta è rappresentata dalla chiamata di servizio di leva dell'interno Daina.

Una, forse l'unica nota positiva della partita di sabato è stata la prestazione del centrocampista Barbiero, classe '75, che si sta imponendo all'attenzione generale e che, stando ai bene informati, sarebbe già stato opzionato dal Torino.

Marco

TERZA DI RITORNO, SI SONO SEGNATE 18 RETI

Bra Fidenza 0-0

Bra: Biasi; Novello, Balocco; Ruffinatto, Forte, Giovine, Fava, De Santis, Dellagaren, Capobianco. Bonifacio; Avansini, Giorgi, Dosi, Benedetti; Ruspaggiari, Tittoni, Ferrari (87' Schenardi), Barozzi (98' Galvagno), Bertoldo. **Arbitro:** Castellin.

Cuneo-Brescello 0-1

Cuneo: Soncin; Galparoli, Tufano; Sandri, Baldisserri, Schipani; Paini, Citoli, Peselli (62' Maggio), Vernice, Curcio. Quintavalle; Sarzi, Ravasi; Orsini (89' Parmeggiani), Mantovani, Savino; Santini, Marchisio, Magnifico (73' Ferretti), Oldoni, Franzini A.' Borelli. 65' Santini.

Savona-Sassuolo 1-2

Savona: Viviani; Zecchini (72' Strigini), Milani, Canu, Tovani, Carrea; Schiappacasse, Chicchiarelli, Mazzeo, Rossi (84' Ferrà), Brista. **Sassuolo:** Fretta; Benanti, Di Gesù; Ghedini, Bellinghieri, Bedogni; Balocco, Bramini, Vivi (66' Beccolini), Govoni, Pecchi (82' Pannacci). **Arbitro:** Pironi. **Reti:** 6' Schiappacasse, 37' Pecchi, 90' Pannacci.

Camaiore-Castelnuovo 2-2

Camaiore: Alberti; Rombi, Bartelloni; Rosi, Lemmetti, Colucchi; Mallegni, Magagnini, Bonuccelli, Benedetti, Falagi. **Castelnuovo:** Biancalani; Remori, Fabeschi; Lari, Matroni, Campini; Cecchetti, Brizzi, Lucarelli, Lenzi, Ciricosta. **Arbitro:** Marinazzi. **Reti:** 13' Ciricosta, 17' Bartelloni, 43' Lenzi, 63' Benedetti.

Vogherese-Pietrasanta 2-1

Vogherese: Cannarozzi, Signoroni, Cesarini, Del'Amico, Bonomi, Cacciola, Rinino (Cosenza all'88°), (87' Morello), Codice, Giorgio, Chiellini. Ricci, Venti, Zana, Babboni, Ricci M., Cerducci, Mosti (76' Pilone), Bennati, Cataldi, Salvi, Faraoni. **Reti:** 61' Faraoni, Bonomi, 85' Chiellini.

Note: ammonizioni: Dell'Amico, Codice, Morello, Bennati, Babboni, Zana, Cataldi; espulsioni: Ciravegna. **Arbitro:** Nerattini.

Sagnolese-Sarzanese 0-0

Sagnolese: Cama; Monelli, Bergamini; Lugli, Cigarini (86' Pratissoli), Losi; Capluppi, Cuoghi, Pistis, Rabiti (82' Pizzetti), Mirandola. **Sarzanese:** Maggiani; Vitaloni, Mazzanti; Marafetti, Galloni, Crocetti; Magazù, Guidugli, Baldi (86' Musetti), Orsini (79' Agnesini), Biselli. **Arbitro:** Facchioni. **Note:** espulso al 92' Musetti per doppia ammonizione.

Livorno-Acqui 3-0

Livorno: Boccafogli; Saltarelli, Lorieri; Moschetti (65' Malasoma), Dionisio, Grotto; Baioni, Peruffo (52' Pellegrini), Campistri, Spocchi, Francesconi. **Acqui:** Garzaro; Fioratti (46' Francini), Bobbio; Ardolino, Vercellino, Sordello; Biasotti, Vivarelli, Lamberti, Costantino, Castagna (16' Masu). **Arbitro:** Gabriele. **Reti:** 34' Moschetti, 68' Campistri.

Sammargherese-Sanremese

Sammargheritese: Perola; Ruvo, Pisoni (46' Mazzetta, 89' Damiani); Buzzurro, Spadavecchia, Solinas; Bocchi, Pastine, Bernardi, D'Agostino, Muionia. **Sanremese:** Ancona; Galaudo, Moroni; Trasatti, Piagni, Andrian; De Vincentis; Piccarata, Prestia (64' Agnelli), Meneghel, Carnasciali (65' Grimaudo). **Arbitro:** Bellati. **Reti:** 4' De Vincentis, 39' Bocchi (aut.), 61' Bernardi, 89' Buzzurro (rig.).

Virtus Rotaglia-Rapallo 0-1

Virtus Rotaglia: Madrigheli; Balsi, Lancia; Bondavalli (54' Santoro), Biolchini, Bonora; Bertoni, Mediani, Marasti (46' Dennaku), Palazzi, Paraluppi. **Rapallo:** Pinna; Mosca, Gandolfo; Sassarini, Navone, Nannipieri; Contini (75' Di Somma), Guerra, Rosati (62' Cameseca), Scalzi, De Mossi. **Arbitro:** Biasutto. **Note:** 89' Nannipieri.

GIRONE C

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VOGHERESE	31	12	7	1	34	12
BRESCELLO	28	10	8	2	27	10
SAVONA	27	12	3	5	27	12
SASSUOLO	25	9	8	3	27	15
LIVORNO	25	7	11	2	28	16
RAPALLO	25	9	7	4	21	13
CUOIO PELLI	21	5	11	4	18	21
BRA	20	5	10	5	19	17
CAMAIORE	20	5	10	5	21	27
CUNEO	19	5	9	7	20	19
SANREMESE	18	4	10	6	14	14
ACQUI	17	3	11	6	14	24
FIDENZA	16	2	12	6	16	18
BAGNOLESE	16	3	10	7	21	27
SARZANESE	16	3	10	7	11	25
V. ROTEGLIA	13	0	13	7	14	24
PIETRASANTA	13	4	5	11	15	26
SAMMARGHER.	10	0	10	10	11	36

I MARCATORI

10 Chiellini (Vogherese).

9 reti: Franzini M. (Brescello); Ferraris (Savona).

8 reti: Fava (Bra).

7 Bonuccelli (Camaiore); Mo- (Livorno); (Vogher.).

6 reti: (Cuneo); Di Francesco (Cuoio Pelli); Calabria (Sanremese); Pecchi (Sassuolo).

5 : Cuoghi (Bagnolese); Pistis (Bagnolese); Santis (Bra); Ambrosini (Brescello); Benedetti M. (Camaiore); (Pietrasanta); Cataldi (Pietrasanta); (Rapallo); Govoni (Sassuolo); Pannacci (Sassuolo); Rinino (Vogherese).

4 Citoli (Cuneo); Campistri (Livorno); Vivi (Sassuolo); Paraluppi (V. Roteglia).

PROSSIMO TURNO

6ª DI RITORNO 31 GENNAIO - ORE 14,30

ACQUI	SAVONA	(s. 6-0)
	VOGHERESE	(1-1)
CUOIO PELLI	V. ROTEGLIA	(0-0)
FIDENZA	C	(1-1)
LIVORNO	SAMMARGHER.	(2-2)
RAPALLO	BAGNOLESE	(1-1)
SANREMESE	PIETRASANTA	(2-0)
SARZANESE		(0-1)
SASSUOLO	BRA	(1-0)

Eccellenza, girone A: i lanieri da soli in testa alla classifica

La domenica dei 7 pareggi

Brillano soltanto Biellese e Trino

Nella giornata dei pareggi (ben sette X hanno caratterizzato la 1ª di ritorno), brillano soltanto le stelle di Fcv Biellese-Vigliano e Trino: i lanieri hanno piegato il Monferrato, isolandosi in [illegible] alla graduatoria, mentre gli azzurri, espugnando Omegna compiono un importante, forse decisivo balzo verso l'obiettivo salvezza. Dunque un [illegible] «all'inglese» ha permesso all'Fcv di scavalcare il Verbania, bloccato dal Libarna. Il match è stato dominato dai «tedeschi» che, tuttavia, hanno dovuto attendere il 61' prima di scardinare la «maginot» del Monferrato. Sbloccato il risultato con Riberto per la neo-capolista tutto è diventato più facile. Il punto di Vittone è servito poi a rendere più pingue il risultato per un Fcv che inizia veramente a sognare.

Continua l'astinenza [illegible] i due punti per la Valenzana. Gli orafi di Fait hanno impattato (1-1) sul non facile [illegible] della Novese. Tutto è accaduto nella prima mezz'ora: dopo il vantaggio dei «celeste» con Boella, la Valenzana è riuscita a riequilibrare le sorti dell'incontro con Degli Esposti. Un punto che, se [illegible] soddisfa appieno il clan rossoblù (a digiuno di vittorie da dicembre) permette alla Valenzana [illegible] rimanere ancorata [illegible] quarto posto, in coabitazione con il Borgosesia.

I granata valsesiani a Villadossola pur tenendo in [illegible] le redini del confronto [illegible] mancati in zona gol. Quartaroli e Jelmini, in particolare, non hanno concretizzato due ghiotte palle-gol che avrebbero permesso al Borgosesia di sfatare la «sindrome da trasferta».

Un gol di Manfrinato al 38' e il Trino «mata» l'Omegna. Un [illegible] pesante per i vercellesi che, bissando il successo dell'andata, raggiungono una posizione di classifica decisamente più tranquilla. A nulla [illegible] servito il forcing dei rossoneri cusiani che, in superiorità numerica dal 57' per l'espulsione [illegible] Ghione, hanno trovato nella difesa trinese (in particolare nell'estremo difensore De Prà) un ostacolo insuperabile.

Alla «teoria» di pareggi poteva sfuggire la Fulvius che, in vantaggio per 3-1 sul Borgomanero al 90' si sono visti clamorosamente raggiungere da Vercelli e Garzonio, autore tra l'altro di [illegible] doppietta. Pareggio al 90' anche per il Caltignaga sul terreno del Derthona sulla cui panchina siedeva il nuovo mister Bonacina.

La gara del giorno Libarna-Verban[illegible]

E' finito senza reti il big match tra Libarna [illegible] Verbania. Gara molto tattica che ha visto entrambe le formazioni preoccupate più a studiarsi che a portare vere insidie alla retroguardia avversaria. Gli alessandrini sono andati vicini al gol con Zoli [illegible] Ubertelli, ma anche i biancocerchiati con Belli hanno sollecitato l'estremo difensore locale. In definita un punto importante per due formazioni che, senz'altro, continueranno [illegible] essere protagonisti. **Libarna:** Cravera; Roveda, Zoli; Scaramaglia, Spaggiari (7' Piu), Barbieri; Ragni, Magnetto, Bizzarro, Ubertelli, Bordini. **Verbania:** Vianoli; Merelli, Caracciolo; Vernoli, Luoni (25' Calafiore), Valentino; Sala, Gaiardelli, Belli, Livorno, Conte. **Arbitro:** Manganelli.

Piermario Ferraro

[illegible] A

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BIELLESE V.	26	11	6	1	28	12
VERBANIA	27	10	7	1	27	9
LIBARNA	26	9	8	1	23	8
BORGOSESIA	21	7	7	4	19	9
VALENZANA	21	6	9	3	17	16
CALTIGNAGA	17	3	11	4	19	21
JUVE DOMO	17	4	9	5	13	15
DERTHONA	17	5	7	6	17	20
TRECATE	17	5	7	6	18	23
VILLADOSS.	17	6	5	7	11	20
TRINO	16	4	8	6	13	15
BORGOMAN.	16	3	10	5	22	25
FULVIUS	16	4	8	6	19	23
OVADA	16	4	7	7	16	21
NOVESE	14	3	8	7	18	22
H.M. ARONA	13	3	7	8	23	30
MONFERRATO	13	1	11	6	9	16
OMEGNA	13	2	9	7	11	18

PROSSIMO TURNO

2ª DI RITORNO 31 GENNAIO - ORE 14,30

CALTIGNAGA	VILLADOSS	(a. 1-2)
JUVE DOMO	OMEGNA	(1-0)
MONFERRATO	[illegible]	(0-0)
NOVESE	H.M. ARONA	(3-1)
OVADA	LIBARNA	(1-1)
TRECATE	BIELLESE V	(0-2)
TRINO	FULVIUS	(0-1)
VALENZANA	DERTHONA	(1-1)
VERBANIA	[illegible]	(0-0)

Girone B: gli eporediesi riducono il distacco dal Moncalieri

Ivrea più vicina alla vetta

Colpaccio del Rivarolo con il Mathi

Moncalieri rallenta e sente sul collo il fiato dell'Ivrea che ha ridotto a un punto il distacco dalla capolista.

Gli arancione eporediesi hanno ottenuto un importante successo a Chieri. Il «mattatore» dell'incontro è stato ancora una volta Provenzano, capocannoniere del campionato [illegible] 17 centri, che ha aperto le marcature. Fino a quel [illegible] i padroni di casa avevano retto bene all'offensiva arancione, ma subito il gol si sono disuniti e dopo due minuti Gian Luca Vallomy in contropiede ha raddoppiato chiudendo l'incontro.

«Non siamo i favoriti - ribadiscono ormai dall'inizio della stagione i dirigenti dell'Ivrea -, ci teniamo a fare bella figura e se alle fine [illegible] in corsa per vincere il campionato non ci tireremo indietro».

Ha invece perso contatto con la capolista il Saluzzo di Sandro Damilano. I granata cuneesi erano di [illegible] sul campo del Rivoli; si attendevano sicuramente una partita difficile, ma, in svantaggio dopo 9', non hanno saputo reagire e sono stati travolti dai centri di Leonardi e Arturoni. Con la sconfitta del Saluzzo la coppia di vertice Moncalieri Ivrea ha preso il largo staccando nettamente tutti gli inseguitori.

La prima in classifica ha perso un punto [illegible] vantaggio, ma [illegible] uscito indenne dal campo di Piobesi, una delle squadre più ostiche del girone. «E' sicuramente un buon risultato - dicono i dirigenti torinesi -, anche se [illegible] potuto ottenere l'intera posta, comunque la cosa realmente importante è confermarsi al primo posto».

L'impresa del giorno l'ha compiuta la Rivarolese dell'ex juventino Koetting che ha espugnato il campo [illegible] del Mathi. I padroni di casa decimati dalle squalifiche sono andati in svantaggio dopo 8' per una gran gol di Fantini, poi avrebbero avuto l'occasione [illegible] pareggiare. Ma De Chiara ha fallito il rigore concesso dall'arbitro Ruppen di Varbania. Dopo l'errore dagli undici metri è arrivato il raddoppio di Ossola che ha «tagliato le gambe» ai mathiesi.

Alla Saviglianese non è bastato [illegible] biare il «mister» per aver ragione del Giaveno. Domenica scorsa dopo [illegible] sconfitta casalinga con la Fossanese, Elio Correndo ha rassegnato le dimissioni. Per tutta la settimana i dirigenti dei «maghi» hanno «sfogliato la margherita», interpellando un gran numero di tecnici e scegliendo un «mister eccellente», l'ex milanista Sandro Turini. Neanche la presenza di un campione in panchina ha influito sul rendimento degli atleti della Saviglianese che nella nebbia sono stati sconfitti dal Gia[illegible] La rete del successo ospite è arrivata all'86', realizzata da Ferrante.

L'Asti ha pareggiato in casa del La Chivasso, staccando ancora le altre dirette concorrenti alla salvezza. I «galletti» hanno giocato una buona gara e sono passati in vantaggio al 7' grazie ad un'autorete del torinese Mingoni, impattata dieci minuti dopo da Della Torre. Infine l'Intermonregalese si è aggiudicata il derby con Fossano (3-0), mentre si è conclusa in parità la sfida Canelli-Albese.

Luca Ferrua

GIRONE B

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MONCALIERI	28	7	9	0	22	14
IVREA	27	9	4	3	36	14
SALUZZO	26	8	4	4	18	15
MATHI	18	6	6	4	14	9
[illegible]	18	6	6	4	19	18
RIVAROLESE	17	5	7	5	19	14
LA [illegible]	17	5	7	4	21	17
[illegible]	16	5	6	5	14	15
ASTI	[illegible]	6	4	6	22	26
GIAVENO C.	15	[illegible]	[illegible]	4	13	14
[illegible]	15	5	5	6	12	16
CANELLI	14	4	[illegible]	6	12	16
[illegible]	13	4	5	7	12	19
[illegible]	13	3	7	6	11	22
SAVIGLIAN.	10	2	5	6	16	22
INTERMONR.	9	3	3	10	18	28

[illegible] TURNO

2ª DI RITORNO 31 GENNAIO - ORE 14,30

[illegible]	MATHI	(a. 6-1)
[illegible]	PIOBESI	(1-1)
FOSSANESE	LA CHIVASSO	(1-4)
GIAVENO C	CHIERI	(5-1)
IVREA	INTERMON	(2-0)
MONCALIERI	ASTI	(3-2)
[illegible]	RIVOLI	(1-0)
SALUZZO	SAVIGLIAN	(2-1)

Fcv Biellese Vigli[illegible] 3-0

Fcv: La Terra; Grosso, Vittone; Bianchetto, Canal, Mazzia; F[illegible] (81' Boschetti), Vazzoli, Albieri, Riberto, Tolomeo (54' Pavanello). [illegible] Menabò; [illegible] Torre, Lopes (75' Mori); Fantin, Grassano, Favarin, Rispoli, Fante, Govoni, Cassione, Nini [illegible] Beucia). **Arbitro:** Morena. **Reti:** 61' Riberto, 79' Vittone.

Villadossola-Borgosesia 0-0

[illegible] Di Coscio; Falcioni, Valducci (83' Pirazzi); Comazzi, Pennestri, Grieco; Gualtieri, Pinarel, Patelli (59' Ghiotto), Fogno, Bona. **Borgosesia:** Pagani; Riva, Rastello; Biscaro, Romei, Florio; Ca[illegible]ru, Biolcati, Quartaroli, Maggioni, Jelmini. **Arbitro:** Caligaris.

Omegna-Trino 0-1

Omegna: Lecchi; Savoini, Vischi (53' Forzani); Cerutti, F. Gherardini, Spadaccini; Dago, F. Gherardini, Arrigoni, [illegible], Beltrami. **Trino:** [illegible] Pra; Osenga, Cavaliere; De Falco, Ghione, Forte; Gaudiosi, Valdata, Manfrinato (61' Grappi), Torretta, Libero. **Arbitro:** Pastano. **Rete:** 38' Manfrinato.

Arona-Ovada 1-1

Arona: Frino; Bombelli, Galeazzi; Ragazzoni, Zanetti, Maltempi, Montesano, Ferraris, Zonca (23' Ponti), Zaninetta (71' Scala), Viganotti. **Ovada:** Cancellera; Alia, Palermo, Carbone, Pasquino, Ricci, Dal Gè, Ferretti 73' Barletto, Antonaccio, Pastorino, Devoto [illegible] tre: Martina. **Reti:** 38' Antonaccio, 72' Viganotti. [illegible] terreno in buone condizioni.

Fulvius-Borgomanero 3-3

Fulvius: Guzzo; Maccarini, Barisone; Mason, Manfrin, Battistella; Bianco, Ciferri (58' Sagato 81' Acquaviva), Mariani, Milani, Franco[illegible]. **Borgomanero:** Pochetti; Tumiati, Bonini; Leonardi, Alfonso, Sarli; Morizani, Romanello (65' Margiotta), Vercelli, Garzonio, Antonini. **Arbitro:** Muscolino. **Reti:** 33' Manfrin, 38' Battistella rig., 74' Garzonio rig., 89' Mariani, 90' Vercelli, [illegible] Garzonio.

Derthona-Caltignaga 2-2

Derthona: Benzo; Sciutti, Rutigliano F.; Robillo, Marini, Merlo; Cugusi, Adamovich, Petrini (85' Re), Paganelli, Benazzo. **Caltignaga:** Ferrari; Scazzosi (45' Maini), Mora; Zeguardi, Magnaghi, Bellomo; Moro, Palazzo, Pettinari (48' Massara), Portoni, Cortivo. [illegible] Mago. [illegible] 27' Portoni, 35' Petrini rig, 55' Petrini, [illegible] rig. Portoni.

Novese-Valenzana 1-1

Novese: Bellasera; Siri, Re (83' Corragliа); Boella, Bolgiani, Traverso; Bonaldi, Ravera, Meta, Molinari, Damen (81' Giacobone). **Valenzana:** Marione; Morretti, Negri; Megna, Marenco, Sciacca; Chiabrera (83' Brustia), Casalino, Degli Esposti, Biolzi, Taschieri (89'Acuti). **Arbitro:** Zaroli. **Reti:** 7' Boella, 25' Degli Esposti.

Trecate-Juve Domo 1-1

Trecate: Porta; Palean, Calcaterra; Cerri, Ambrosi, Celli; Beltrami, Portelli, Dadda, Buccheri, Vigliotti. **Juve Domo:** Bacchetta; Venturini, Madeschi; Ferrari, Adda, Zanetti; Zani, Foti, Borroni, Ferrario, Bettro. [illegible] Ceraglio. **Reti:** [illegible] Buccheri, 83' Borroni.

Canelli-Albese 1-1

[illegible] Quaglia; Briccola, Pesce; Marengo, Stievano, Marchioretti; Baldovino, Mondo, Fiorello, Gotta, Alma. [illegible]se: Fadda; Dalmazzo, Castiati: Palumbo, Pellegrino, Acella; Morone, Tibaldi, Burger, Rovera, Marcarino. **Reti:** 44' Burger; 65' Baldovino.

La Chivasso-Asti 1-1

La Chivasso: Guzzo; Piras, [illegible] Torre; Mingoni, Spina, Girardi; Rivella, Capuano, Leotta (87' Aprà), Fiorano, Falchetti (85' Masolino). **Asti:** Bizzotto; Loffredo (46' Borgato), Battiston; Susenna, Pieracci, Gamba; Arbusti, Garrone, Ferri, Pinto, Della Grazia. [illegible] Fondacaro. **Reti:** 7' Mingoni (aut.); 17' [illegible] Torre.

Intermonregalese-Fossanese 3-0

Intermonregalese: Durando; Giordano, Cometto; Camperi, Robaldo, [illegible] Stefano; Ballauri, Lepomarda (74' Sarotti), [illegible] (61' Vallerotti), Cornino, Bianchi. [illegible]: Boria; Rosatello, Bosio; Racca (46' Manocchi), Angeli (70' Mellano), Primatesta; Ferrua, Turco, Astrua, Testa, Sorrentino. [illegible]: Franzi. **Reti:** [illegible] Cometto; [illegible] Giordano: [illegible] Ballauri. **Espulso:** [illegible] Cornino.

Saviglianese-Giaveno 0-1

Saviglianese: Succo; Gerbaldo M, Longo; [illegible] (46' Di Federico), Gerbaldo G. L., Bianco; Guerrini (83' Fortuna), Panero, Toscano, Martire, Rovere. **Giaveno:** Pirinei; Pianu, Di Matteo (77' Ciardo); Toscani, Moroni, Pisano; F. Marrese, Piovino, Ferrante, Papini, Guglielmo (82' [illegible] Battista). [illegible] Santoro. **Rete:** 86' Ferrante.

Chieri-Ivrea 0-2

Chieri: Canova; Valoti, Parente; Pasqualotto, Favaretto, Bertrone; Toppino, Zagaria, Lucca, Tinozzi, Gamba. **Ivrea:** Cat Berro; Trassa, Alberto; Ricci, Frumento, Molineri; Pasquato, Zolno, Vallomy, Buglione, Provenzano. **Arbitro:** Obertino. **Reti:** 62' Provenzano; 67' Vallomy.

Piobesi-Moncalieri 0-0

Piobesi: Pace; Catucci, Balardi; Mazzini, Pontacolone, Bartucca; Pagliarani, Esposito, Cuserza, Facchini, Porporato. **Moncalieri:** Miglino; Domiziano, Segato (75' Reggio); Pavia, Caputo, Milani; Malabaila, Bochicchio, Moretti (85' Tosatti), Formato, Tiozzo. [illegible] Nardelli.

[illegible] 0-2

[illegible] Spadoni; Corgiat (80' Colonna), Longo; Paris, Perga, Martire; De Chiara (50' Pellino), Pomata, Rossi, Gerbaudo, Francesia. **Rivarolo:** Evangelisti; Alogna, Ossola; Saglietti, Baron, Faiciani; Fantini, Bona, Faizone, Koetting, Locandro. **Arbitro:** Ruppen. **Reti:** 6' Fantini; 38' Ossola.

[illegible] 3-0

Rivoli: Barruti; Ruggiero, Buscolin; Caputo, Longo, Rista; Tarantini (70' Arturoni), Alunni, Ferro, Leonardi (86' Vallesa), Mariani. **Saluzzo:** Russella; Castellino, Caiglio; [illegible] (47' Ricco), Lucca, Mazzo; Cirla, Duò (71' Cellerino E.), Cellerino R., Barale, Terlizzi. **Arbitro:** Mutti. **Reti** 9' Buscolin; 71' Leonardi; 91' Arturoni.

PROMOZIONE

[illegible] A

RISULTATI

CASTELLET.	GRAVELLONA	2-0
CERANO	SUNESE	2-0
COSSATESE	GRIGNASCO	1-1
CREVOLESE	VAL MOS	1-1
DORMELLETTO	BIELLESE	2-0
FARESE	BARENGO	0-4
GALLIATE	DUFOUR	1-2
GATTINARA	MONGRANDO	1-1

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CASTELLET.	27	12	3	1	35	8
DUFOUR	23	10	3	3	27	12
CERANO	22	9	4	3	27	12
VAL MOS	22	8	6	2	20	12
SUNESE	21	8	5	3	31	19
MONGRANDO	20	7	6	3	24	23
CREVOLESE	17	4	9	3	21	15
DORMELLETTO	16	5	6	5	16	24
BARENGO	15	6	3	7	20	17
GATTINARA	14	2	10	4	11	17
BIELLESE	12	4	4	8	16	22
COSSATESE	12	2	8	6	8	21
GRAVELLONA	10	1	8	7	7	18
GRIGNASCO	10	2	6	8	10	22
FARESE	8	1	6	9	12	27
GALLIATE	7	1	5	10	8	26

PROSSIMO TURNO

2ª DI RITORNO 31 GENNAIO - ORE 14,30

[illegible]	CASTELLET	(a. 1-3)
BIELLESE	COSSATESE	(2-0)
MONGRANDO	CREVOLESE	(2-2)
DUFOUR	FARESE	(2-1)
GRAVELLONA	DORMELLETTO	(0-1)
GRIGNASCO	GALLIATE	(1-0)
SUNESE	GATTINARA	(1-1)
VAL MOS	CERANO	(1-0)

Con un ruolino di marcia sempre più impo[illegible] Castellettese batte tra le mura amiche il Gravellona [illegible] un notto 2-0. L'undici biancoazzurro afferma ancora una volta la propria supremazia in vetta alla classifica, portandosi a quota 27 punti e ipotecando la vittoria in campionato. La prima rete arriva al 10' su conclusione di Cellario, mentre il gol del ko al 18' è segn[illegible] grazie ad un penalty di Zani. S'inserisce, invece, al secondo posto la Dufour che, sconfiggendo in trasferta il Galliate per 2-1, si conferma squadra in grado di lottare [illegible] le formazioni di vertice.

In terza posizione emergono il Cerano e il Val Mos. I novaresi hanno battuto la Sunese per 2-0 con reti di Gandini e Forloni, mentre i lanieri di Balossini hanno rimediato in trasferta a Crevola d'Ossola un buon pareggio (1-1). Donato Mongrando impatta sul terreno del Gattinara e non va più in là dell'1-1: passano in vantaggio al 50' i vercellesi con Berton, pareggia i conti il Domo al 71' con Masciavè. Dormelletto vince contro la Biellese '92 per 2-0 (gol di Todi al 27' e di Guzzardi al 79'). Da segnalare l'espulsione di Bellora al 90'. Il Barengo s'impone con un eloquente 4-0 sul Galliate, sempre più invischiato in zona pericolo.

[illegible] B

RISULTATI

CALUSO	S. BENIGNO	2-2
CHARVENSOD	[illegible]	3-0
CRESCENT	EUREKA S.	0-0
S. MAURO	F. PRAMOTTON	2-2
SANGIUSTESE	CAR. GASSINO	0-0
SETTIMO	SARRE CH	4-3
STRAMBINESE	[illegible] MAURIZIO	1-1
VOLPIANO	MONTANARO	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VOLPIANO	23	9	5	2	25	11
SETTIMO	23	8	7	1	24	15
F. PRAMOTTON	22	10	2	4	31	21
SANGIUSTESE	20	6	8	2	24	13
CAR. GASSINO	20	8	4	4	25	17
S. MAURO	18	8	2	6	25	17
STRAMBINESE	17	6	5	5	23	20
S. MAURIZIO	16	6	4	6	24	24
CALUSO	16	5	6	5	18	19
CRESCENT.	16	5	5	6	15	17
BORGARO	14	5	4	7	13	19
S. BENIGNO	13	5	3	8	12	20
EUREKA S.	12	4	[illegible]	8	19	[illegible]
SARRE CH.	12	3	6	7	15	27
CHARVENSOD	11	3	5	8	21	26
MONTANARO	4	1	2	13	7	34

PROSSIMO TURNO

2ª DI RITORNO 31 GENNAIO - ORE 14,30

BORGARO	CALUSO	(a. 1-0)
EUREKA S	S. BENIGNO	(3-0)
F. PRAMOTTON	CHARVENSOD	(3-1)
[illegible]	CRESCENT	(1-2)
MONTANARO	SETTIMO	(0-1)
S. MAURIZIO	SANGIUSTESE	(1-3)
SARRE CH	STRAMBINESE	(2-2)
VOLPIANO	S. MAURO	(3-2)

Due risultati [illegible] reti bianche nella prima giornata del ritorno: [illegible] S. Giusto i locali, trascinati da capitan Fr[illegible] nella centesima gara con la casacca rossoblù), non h[illegible] saputo infilzare un coriaceo Car. Gassino, mentre a Crescentino l'Eureka Settimo ha trovato un punto utile per la lotta per la salvezza. Proprio quello che non ha incamerato il Sarre, superato in zona Cesarini da un Settimo sprecone e «masochista»: i ragazzi di Peterlongo, in vantaggio per 2 a 0 con le reti di Feroldi e Vallarella, si disunivano [illegible] venivano raggiunti dai valdostani (gol di Nagara e Lombardi); quindi andavano [illegible] a segno con Vallarella, poi Lombard firmava il 3 a 3; infine, al 90', Vallarella regalava ai suoi i due punti e lo scettro di leader del giro[illegible].

Giornata d'ordinaria amministrazione per il Volpiano, che ha messo a sedere il Montanaro con la doppietta di Pulcino [illegible] la stoccata di Scola. E 3 gol ha rifilato anche lo Charvensod al Borgaro (di Bosonin, Marcoz e Bellomo le reti vincenti). Ametis e Ryillo hanno illuso il S.Mauro, raggiunto dal Fenusma (Rizzo e De Tommaso); e [illegible] Filippigh e Curci, autori dei gol per il S. Benigno, ha risposto per il Caluso Trombetti (doppietta).

[illegible] C

RISULTATI

AVIGLIAN. [illegible]	[illegible]	2-3
BACIGALUPO	RIVOLI R.	0-1
CENISIA	ARASCHESE	3-1
LASCARIS	COLLEGNO	0-3
LUSERNA	GRUGLIASCO	1-0
NICHELINO	VENARIA	1-0
ROSTA	BORGONESE	2-1
VIGONE	ALPIGNANO	1-5

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALPIGNANO	27	11	5	0	38	12
LUCENTO	23	9	5	2	23	7
COLLEGNO	23	10	3	3	29	14
ROSTA	22	9	4	3	20	8
NICHELINO	21	8	5	3	20	9
VENARIA	18	7	4	5	25	20
GRUGLIASCO	17	4	9	3	15	16
ARASCHESE	16	5	6	5	18	17
LUSERNA	15	5	5	6	20	25
BORGONESE	15	4	7	5	16	24
BACIGALUPO	14	4	6	6	11	14
CENISIA	11	2	7	7	9	17
RIVOLI R.	10	3	4	9	10	19
AVIGLIAN. B.	9	2	5	9	15	30
VIGONE	8	2	4	10	7	20
LASCARIS	7	2	3	11	10	34

PROSSIMO TURNO

2ª DI RITORNO 31 GENNAIO - ORE 14,30

ARASCHESE	LASCARIS	(a. 1-0)
ALPIGNANO	BACIGALUPO	(2-1)
BORGONESE	VIGONE	(0-2)
COLLEGNO	GRUGLIASCO	(0-1)
LUCENTO	LUSERNA	(1-0)
RIVOLI R.	CENISIA	(0-0)
ROSTA	NICHELINO	(0-1)
VENARIA	AVIGLIAN. B.	(3-1)

L'Alpignano ha fatto cinquina a Vigone (Vindigni al 7' e 42', Soldo al 12', Lavigna al 20' e 75', Spinelli al 77'), mentre Collegno [illegible] Lu[illegible] hanno messo a segno un tris di reti cadauno a Pianezza e Avigliana. Per l'undici di Franco De Gennaro sono andati in gol con[illegible] il Lascaris, Cipriani, Barbera [illegible] Vaccarona; per quello di Franco Riconda hanno siglato il [illegible] sul difficile avversario, Iezzi, Cattalano e Bucno. Per i lacuali, che [illegible] si sono mai arresi, hanno accorciato le distanze Forgione [illegible] Gatta. Con un po' di fatica, il Rosta ha superato la combattiva Borgonese (17' Garbinelli, 27' Rosmino, 84' Pisani su rigore) e il Lusserna (gol di Giacomini al 28') ha vinto contro il Grugliasco che ha sprecato [illegible] rig[illegible] sulla traversa all'80'. Con un tiro di Siani al 27', il Nichelino ha liquidato il Venaria in crisi d'identità.

Felici notizie per il Canisia e la Rivoli Rivolese alla ricerca dei punti per salvarsi. Le violette hanno fatto [illegible] pieno contro l'Airaschese che ha [illegible] Il gol-bandiera al 76' con Tiraboschi; i rivolesi di Pozzato e Parisi sono riusciti ad espugnare a sorpresa, dopo nove sconfitte consecutive, grazie ad [illegible] punizione di Auricchio al 37', il campo del Bacigalupo.

GIRONE D

RISULTATI

ASTI S.	CARMAGNOL	4-0
BARGE	PEDONA	2-1
CAVALLERM	PRO DRONERO	1-2
DOGLIANESE	FELIZZANO	1-0
QUATTORDIO	CHERASCHESE	1-0
SAREZZANO	VIGUZZOLESE	0-0
SOMMARIVESE	BUSCA	1-1
VILLAFRANCA	SANCARLO	1-0

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
DOGLIANESE	[illegible]	10	5	1	31	8
CHERASCHESE	22	8	6	2	29	14
ASTI S.	[illegible]	8	5	3	25	16
QUATTORDIO	20	8	4	4	19	16
VIGUZZOLESE	16	5	6	3	15	12
PRO DRONERO	[illegible]	5	8	3	16	15
PEDONA	17	7	3	6	26	20
CARMAGNOL	[illegible]	4	9	3	21	23
BARGE	16	4	8	4	20	18
SAREZZANO	15	3	9	4	13	18
BUSCA	13	2	9	5	11	18
SANCARLO	12	3	6	7	15	19
SOMMARIVESE	12	3	6	7	14	23
CAVALLERM.	11	3	5	8	12	21
FELIZZANO	10	2	6	8	14	22
VILLAFRANCA	8	1	7	8	14	30

PROSSIMO TURNO

2ª DI RITORNO 31 GENNAIO - ORE 14,30

ASTI S	SAREZZANO	(a. 3-1)
CARMAGNOL	[illegible]	(3-1)
CAVALLERM	BARGE	(0-0)
CHERASCHESE	DOGLIANESE	[illegible]
FELIZZANO	BUSCA	(1-1)
PEDONA	VILLAFRANCA	(1-0)
PRO DRONERO	QUATTORDIO	(0-1)
[illegible]	[illegible]	(1-1)

La Cheraschese continu[illegible] a perdere colpi e la Doglianese vola. Adesso il team langarolo capolista ha portato a tre i punti di distacco. I nerostellati hanno perso sul campo del Quattordio, al termine di [illegible] gara g[illegible] a gran ritmo da entrambe le squadre. Il gol decisivo è stato siglato da Rizzi al 56'.

La Cheraschese ha chiuso [illegible] match senza Fissore, espulso. E' [illegible] Icardi (al 77'), invece, a regalare il successo della Dogliа[illegible] sul Felizzano.

I tre derby della «Granda» hanno promosso Barge, Pro Dronero, mentre Somma[illegible] [illegible] Busca hanno concluso sull'1-1. Marcatori di quest'ultimo match Mirisola al 65' e Ambrogio al 67'.

La Pro ha espugnato Cavallermaggiore grazie alle prodezze di Ricciardi al 26' e Conta all'85'; i locali hanno momentaneamente impattato [illegible] Sebatini al 42'. Meta all'8' e Aguirre al 68' sono stati i marcatori del Barge; la Pedona è andata in gol con Migliore su rigore al 60'.

Poker dell'Asti Sport [illegible] alla Carmagnolese. Di Pitesi [illegible] 35'), Pignataro (57' [illegible] 90') e Sorba (70') gli realizzatori. [illegible] Villafranca, infine, ha battuto il San Carlo con una rete di Alecce al 60'.

Serie C: Mandelli e compagni fermano il leader Pinerolo e rilanciano le inseguitrici

Galvagno alleata di Collegno e Carrara

Ma anche Il Giornalino comincia a farsi minaccioso

AOSTA. Stravince l'Aosta con l'Arcisate e festeggia la convocazione del playmaker Cortese per l'All Star Game della B2. Strepitose le percentuali di Greco: 10/11 da 2 punti, 4/5 da 3, 9/10 ai tiri liberi. Brutto colpo per la Tubosider: il ko di [illegible] rimette in gioco per la salvezza anche il fanalino [illegible] coda lombardo.

AOSTA-ARCISATE 122-94. **Aosta:** Gyppaz 16, Colombini 3, Greco 41, Boarolo 21, Ferrari 21, Vitale 6, Padovani 10, Folin 4.

MONZA-TUBOSIDER 84-71. **Tubosider:** Persico 9, Carmellino 12, Vinetti 6, Angeli 25, Arucci 10, Puglieri 6, Barberis 2, Bortolami).

[illegible] C. Plastic Art ripresa da Sanfilippo [illegible] Michielotto Carrara. La capolista pinerolese ha ceduto a Settimo, contro la Galvagno Torino che intorno a Mandelli ha costruito proprio una bella squadra. Decisivi due break nell'ultima parte dei due tempi. Giuste, almeno in parte, le proteste [illegible] Plastic Art per due falli di sfondamento e [illegible] «tecnico» fischiati [illegible] pochi minuti a Grossi, «eliminato» già alla fine del primo tempo.

Torna tra le battistrade la Sanfilippo, «corsara» per [illegible] prima volta a Tortona, ma si fa minaccioso il Giornalino, che ha schiantato il Vigevano negli ultimi 7', con una gran difesa.

GALVAGNO-PLASTIC ART [illegible] **Galvagno:** Corsa 16, [illegible] glietto 4, Zanata 11, Mandelli 22, [illegible] 6, Tosetto 4, Tarasco 13, Rullo 16, Donè 4. **Plastic Art:** Gai 9, Barale 4, Gili 23, Grossi 8, [illegible] 11, Dho 14, Bratti 16, Tosini 4.

DERTHONA-SANFILIPPO 73-81. **Derthona:** Tava 11, Canegallo 6, Agnello 7, De Ros 11, Barabino 21, Moncalvi 4, Marina 3, Lonardo 10. **Sanfilippo:** Longo 5, Balsamo 4, Lotterzano 12, [illegible] 9, Nicola 20, Bosi 2, Lanzavecchia 6, Caron 23.

IL GIORNALINO-CHEWAN 93-78. **Il Giornalino:** Se. Morando 20, Agnese 2, Sa. Morando 12, Pescarmona 7, Priori 12, Piorito 6, Balzola 4, Guidoni 29, Aimasso 1.

RECORDGET-ABET 97-85. **Recordget:** Valsesia 11, Ferra- [illegible] 18, Abrate 18, Vasini 17, Schiavon 10, Tagliabue 2, Brighi 21, [illegible] Di [illegible] 3, Candela 32, Margheri 4, Barrino 4, Bigone 16, Cravero 3, Sardo 3, Sanino 8, Marenga 12.

METROPOLIS-FIBRAC CIAO CIAO 82-79. **Metropolis:** Mantero 10, Viale 9, Filippi 8, Sericano 3, [illegible] 7, Airaghi 35, Rovere 4, Petruzzello 6. **Fibrac:** Schellino 11, Ercole 2, Ajmar 6, Curti 2, Lingua 2, Burdese 29, Parola 6, Maccmola 21.

Serie [illegible] Giornata nera per le Fibrac 6.

Serie D, girone A (1° di ritorno): Fantoni Alba-Mortara 69-70; Crocetta-Europa To 65-76; Italnet Montalto-Icap Cn 94-83; Cus To-Maya Omegna 73-72; Sicas Castelletto-Uclit Biella 92-96; Cover Saluzzo-Manitoba Chivasso 96-91; Campidonico Vc-Ace Ginnastica To 100-80; Johnny Lamba Vigevano-Rbm Ivrea 76-70.

Classifica: Maya 26; Icap, Uclit, Campidonico 24; Vigevano 22; Italnet 20; Cover 18; Sicas 16; Ace, Europa, Mortara 14; Rbm 12; Cus To 10; Manitoba, Fantoni, Crocetta [illegible]

Serie D, girone G (1° [illegible] ritorno): Camaiore-Chiavari 88-78; Valtarese-Voghera [illegible]1; Crdd La Spezia-Junior Casale 91-98; Celad At-Unes Acqui 76-83; San Salvatore-Lerici 77-72; Tarros-Loano 74-51; Alassio-Riviera 78-72; Sarzana-Sestri 63-53.

Classifica: Tarros, Camaiore 20; Riviera, Valta- [illegible] Unes, Lerici, [illegible] 18; Alassio 16; San Salvatore 14; Sestri, Casale 12; Loano, Sarzana 10; Celad 6; Crdd 4.

IN CODA ALLA B1

Grave passo falso della Tubosider

Serie B2 (2ª di ritorno): Aosta-Arcisate 122-94; Monza-Tubosider At 84-71; [illegible] Lazzaro-Correggio 86-88; Como-Fidenza 93-94; Treviglio-Garlasco 76-60; Bergamo-Rovereto 66-65; Mirandola-Cremona 86-65; Pavia-Varese 75-77.

[illegible] 30; Aosta 28; Cremona 24; Bergamo, Treviglio [illegible]; [illegible] Lazzaro 20; Como 18; Correggio 16; Rovereto, Fidenza 14; Garlasco, Pavia, Mirandola 12; Tubosider 10; Arcisate, Mon- [illegible] 8. Arcisate e Mirandola una gara in meno.

Serie C (1ª di ritorno): [illegible] Giornalino Albe-Chewan Vigevano 93-78; Michielotto Carrara-Castellanza 81-78; Elah Ge-Audax Carrara 95-78; La [illegible] No-Gavirate 74-75; Metropolis Serravalle-Fibrac [illegible] 82-79; Galvagno To-Plastic Art Pinerolo 95-89; Recordget Borgomanero-Abet [illegible] 97-85; Derthona-Sanfilippo Collegno 73-81.

Classifica: Sanfilippo, Plastic Art, Michielotto 22; Giornalino, Elah, Vigevano, Castellanza 20; Galvagno, Recordget 18; Metropolis 16; Derthona 14; Audax, Gavirate 12; Abet 8; La Nationale, [illegible] 6.

Castor corsaro [illegible] Cossato

Pasino strepitosa nel big-match Torinesi sole al vertice della C

IV[illegible] Torna [illegible] successo nella B femminile l'Rbm. Le sporediesi hanno sempre condotto eccetto che in avvio di ripresa, quando [illegible] Borgonovo, approfittando di un «tecnico» e dell'espulsione della Cappellino, superava le locali (51-47 grazie [illegible] che realizzava 9 tiri liberi su 10). Ma 4 canestri consecutivi di Parozzi rimettevano le [illegible] a posto. L'Ipsa [illegible] malamente sconfitta [illegible] Rho, dopo aver guidato per tutto il 1° tempo.

[illegible]VII [illegible]. Rbm: Diani 20; Barducco 12; Zucconelli 2; Strobbia 1; De Lucia 11; Parozzi 18; Salamano 6; Cappellino 16.

RHO-IPSA 72-63. Ipsa: Posadino 11; Palieri 10; P. Deluiso 2; Vasco 9; Palombarini 12; Kadima 6; Manolino 13.

[illegible] (3ª di ritorno): Costamasnaga-Lissone 57-41; Rho-Ipsa Collegno 72-63; Luino-Albino 52-66; Rbm Ivrea-Borgo- [illegible] 86-79; Gavirate-Biassono 73-65; CaGi Bs-Telsport Moncalieri 68-44; Lodi-Expert Bs 67-77. **Classifica:** Cagi 28; Luino 24; Costamasnaga, Gavirate, Expert 22; Ipsa, Albino [illegible]; Rbm, Rho 18; Borgonovo 12; Biassono 10; Lodi 8; Lissone 6; Telsport 2.

Serie C. La Castor si aggiudica il big-match di Cossato e si isola al vertice. Contropiede e velocità le armi che hanno permesso ad una strepitosa Pasino e compagne di battere la Conad.

CONAD-CASTOR 58-78. Conad: Pitti 6, Scarpellini 6, Cadorin 18, Balocco 12, Rastello 10, Baronio 4, Cavigioli 2. **Castor:** Pasino 28, Alfonso 12, Pesca 2, Pizzimanti 4, Barbero 21, Germanetti [illegible]

Risultati (3ª [illegible] ritorno): Peratore Valenza-Loano 76-70; Conad Cossato-Castro To 58-76; Energia To-Lonate Pozzolo [illegible]8-85; Merlo Co-Junior To 58-57; Savona-Canegrate 48-65; Alessandria-Camisasca Ge 75-85. **Classifica:** Castor 24; Conad 22; Loano, Peratore, Lonate; Genova 20; Merlo, Canegrate 12; Energia, Savona 6; Alessandria 4; Junior 2. [f. t.]

SPORT [illegible]

[illegible] Bocce, Chiavarese imprendibile

TORINO. Via libera verso [illegible] scudetto per la Chiavarese dopo il nuovo [illegible] subito in [illegible] dal Veloce Club Ferrero ad opera dal Salvi Torretta Asti. Risultati [illegible] (9° turno): [illegible] Strambino-Chiavarese 5-13; Vc Ferrero Pinerolo-Salvi Torretta Asti 7-11; Roverino-Valpellice 10-8; Rivignanese-Plozner 8-10. Classifica: Chiavarese 126; Vc Ferrero [illegible] Strambino [illegible]9; Salvi Torretta, Plozner 73; Valpellice 72; Rivignanese 63; Roverino 47. Serie A2: Alpignano-Armese [illegible]-3; Auxilium Saluzzo-Cr Bra 13-5; La Boccia Acqui-Cumianese 9-9; Ac Biella-Coalma San Rocco 11-7. Classifica: Cumianese 91; Cr Bra 90; Auxilium 87; Coalma, Alpignano 84; Ac Biella 81; Armese 73; La Boccia [illegible].

[illegible] Hockey, [illegible] rimonta [illegible]

NOVARA. L'Autocentauro [illegible] [illegible] ostacoli: anche a Thiene, nella [illegible] di ritorno [illegible] serie A1, gli azzurri conquistano un altro [illegible] (5-3) [illegible] una partita dallo svolgimento incredibile. In avantaggio per 3-0 al termine [illegible] primo tempo, il Novara si [illegible] nella ripresa, andando a segno [illegible] volte (due con il bomber Amato). Azzurri [illegible] al [illegible] [illegible]6 classifiche, quindi, in compagnia dei Camoni Lodi (da 0-2 a 5-2 con la la Refin Reggio Emilia). Disco rosso per l'Amatori Vercelli che esce sconfitto dalla pista della Snatt Reggio Emilia (7-1). Nella [illegible] d'oro» comanda sempre l'azzurro Amato (58 gol), seguito da Michielon (49). In A2, stop interno per la Noel Novara, superata 5-4 dal Primavera Prato.

[illegible] Tamburello, Crosato [illegible]

[illegible] [illegible] Crosato [illegible] stato confermato presidente [illegible] Federazione Italiana Palla Tamburello (Fipt) anche per il quadriennio 1993-1996 dall'assemblea ordinaria delle società svoltasi a Roma. Crosato, mantovano, è in carica [illegible] '76. Questa la composizione del nuovo consiglio federale: Franco Rissone, Fausto Bruno, Ugo Botti, Sergio Prinzi, Piergiuseppe Saccardi, Pierluigi Barretta, Paolo Luzi, Mario Frapporti, Pa[illegible] Bagnoli, Roberto Casari. Alla presidenza della commissione di appello è stato eletto il giornalista Enzo Spezia.

[illegible] Ginnastica [illegible] in serie A

FANO. Buon sesto posto per la rimaneggiata Società Ginnastica nella prima prova del campionato per club di A maschile di artistica. Privi degli infortunati Murgia e Ferretti, i torinesi hanno staccato Via Favaro Veneto, Flaminio Roma e La Romana, mettendo una seria ipoteca sulla permanenza nella massima serie.

[illegible] Calcio, rappresentativa al [illegible]

TORINO. Nuovo appuntamento per la costituenda Rappresentativa regionale [illegible] calcio dilettantistico, [illegible] mercoledì sosterrà un raduno di selezione a Torino, sul [illegible] del Madonna di Campagna (ore 14,30). Questi i giocatori convocati dal ct Ezio D'Herin: Lazzarato (Airaschese), Della Grazia (Asti), Bruno (Biellese), Carbone (Caluso), [illegible] (Chieri), Negretto (Ciriè), Martini, Pioli (Collegno), Boccalero (Comollo Novi), Marini (Derthona), Girardo (Doglianese), Turco (Fossanese), Spina (Grugliasco), Baldovino (Ivrea), Campagnola (Junior), I. Cattalano (Lucento), Ciccone (Mad. Campagna), Viale (Nichelino), Siri (Novese), Antonaccio (Ovada), Sorbilli (Pertusa), Brancaccio (Pianezza), Biasi (Quattordio), Alunni (Rivoli), Fallarini (Romentinese), Lucca (Saluzzo), L. Cattalano (S. Paolo), Garbaldo (Saviglianese), Di Muro (Bacigalupo), Schiavone (Valenzana), Farinelli (Venaria), Tron (Vigone).

[illegible] Pulcini, finale Sisport-Paradiso

TORINO. Sono state disputate ieri le semifinali del «Pallone in maschera», torneo calcistico per i Pulcini [illegible] 1984, organizzato [illegible] Cit Turin. Questi i risultati: Sisport Fiat-Spartanova 4-1, Torino-Paradiso 0-1. Le finali Spartanova-Torino (3° posto, ore 16) e Sisport-Paradiso (1° posto, [illegible] 16,45) saranno giocate domenica 31 (corso Ferrucci 65).

[illegible] Donne, Real 1° al giro di boa

[illegible] Quinto successo [illegible] (4-1 a La Spezia) per [illegible] Real Torino di Dilej che termina al comando il girone di andata della B del calcio femminile con due lunghezze di [illegible]antaggio sul Lugo, bloccato in casa sul 3-3 dal Milan. Altri risultati: Calandasco-Imola 3-0; Delfino Ca-Riva 0-1; Rossiglionese-Azalee 3-1; San Secondo-Santarcangelo 0-0; Alessandria-Cuneo 2-0; V. Veneto-Carrara 1-1.

Pinerolesi e sesiani sfiorano il colpaccio contro due «big» [illegible] scivolano [illegible] terz'ultimo posto della B1

Olympus [illegible] Pavic, un tie-break pieno di guai

Il quinto set sorride invece al Lecce Pen, sempre in lotta per la A2

Nella penultima di andata della B1 maschile, tie-break fatali ad Olympus e Pavic Punti. Le due piemontesi ospitavano le «big» Valdagno e Mezzolombardo, prima [illegible] terza in graduatoria, e una vittoria avrebbe [illegible] punti pesanti nella lotta per la salvezza. Successo sfiorato soprattutto [illegible] pinerolesi, in ripresa, che hanno perso due set 16-14, prima [illegible] cedere nel parziale [illegible] clusivo 15-10.

Diverso andamento a Romagnano, dove locali [illegible] trentini [illegible] disputato un incontro dalle fasi alterne, che ha visto prevalere [illegible] squadra più concentrata [illegible] fallosa. Anche i sesiani comunque [illegible] in progresso: un dato confortante in vista delle delicatissime trasferte che [illegible] Pavic e l'Olympus affronteranno sabato con rivali dirette per evitare la retrocessione. I primi saranno di scena a La Spezia, i secondi [illegible] Padova (i veneti hanno vinto appena una delle ultime nove gare).

[illegible] [illegible] tie-break, questa volta vincente, per il Cus Lecce [illegible] I biancoverdi hanno piegato la [illegible] del Vimercate, già giustiziere delle altre due piemontesi, trascinati da Celardo e Oglino.

Nella B1 femminile la Bieffe si è aggiudica[illegible] il derby sul campo della Dim [illegible] un perentorio 3-0. Tra le ospiti ottima prova della Arese in attacco e [illegible] tutto il collettivo in difesa. Per [illegible] ragazze di Moglio si tratta invece del terzo stop casalingo e del definitivo addio alle speranze di raggiungere il secondo posto.

In A2, Voluntas [illegible] Pinerolo ieri hanno perso di [illegible]. Gli estigiani, opposti in [illegible] al [illegible] Verona, hanno offerto una prova scialba con un solo sprazzo di vitalità nel [illegible] [illegible] vinto 15-6.

Ancora [illegible] prestazione dignitosa per le pinerolesi: nonostante [illegible] il punteggio parli nettamente [illegible] favore delle Spezzane (3-0), le biancoblù hanno giocato per lunghi tratti alla pari con le modenesi, sciupando un set-ball nel primo parziale. [p. for.]

B1 maschile: Pavic Ponti Romagnano-Eurock Mezzolombardo 2-3; Sav Bg-Gividi Mi 2-3; Salvo Sv-Silvolley Pd 3-0; Olympus Scot Pinerolo-Valdagno 2-3; Lunazzi Tv-Cessalto 0-3; Di. Po Vimercate-Cus Lecce Pen 2-3; Udine-Spezia 3-2. **Classifica:** Gividi, Valdagno 20; Cessalto, Eurock 18; Lecce Pen 16; Di. Po, Sav, Spezia 12; Silvolley, Salvo, Olympus, Pavic 8; Udine 6; Lunazzi 2.

B1 femminile: Lecco-Mala Bg 0-3; Crema-Latisana 0-3; Accornero-Rapallo 0-3; Soliera-Pordenone 3-0; Calvisano-Smv 3-0; Sangiorgina-S. Lazzaro 3-0; Dim Cafasse-Bieffe Cn 0-3. **Classifica:** Mala 24; Sangiorgina 22; Calvisano, Latisana 18; Rapallo, Dim 14; Bieffe, Soliera, Pordenone, Lecco, Smv 10; S. Lazzaro 4; Accornero, Crema 2.

MONDOVI' IN LUTTO

Una vittoria per Manera

Il Mondovì dedica al suo presidente Nino Manera, scomparso in settimana, il 3-1 sul Grizzly. Clamoroso il tonfo della capolista Alba sul campo del fanalino di coda Bardelli, sempre ko nei primi 11 turni.

B2 [illegible]: Bardelli Va-Martino Alba 3-2; Mondovì-Grizzly 3-1; Belvedere-V. Veneto 3-0; SaFa-Lecco 3-0; Ceppiratti-Chiavari 3-0; Crema-Arti 3-1; Segrate-Facc 3-1. **Classifica:** [illegible] 24; Martino 20; Segrate 18; Grizzly 16; Mondovì 14; Ceppiratti, SaFa, Belvedere, Arti 12; V. Veneto, Lecco 10; Chiavari 6; Bardelli 2; Facc 0.

B2 femminile: Castellanza-Figurella Ge 3-1; Lissone-Crema 1-3; Mondo Alba-Rovereto 3-2; Cantù-Bardelli Va 3-1; Lauretana Castelo-Pavic Tasker Romagnano 3-2; Sav Bg-Sumirago 2-3; Torrefranca-Magenta 2-3. **Classifica:** Castellanza 22; Crema 18; Lauretana, Magenta, Cantù, Torrefranca 16; Bardelli 14; Pavic, Sumirago 12; Mondo 10; Rovereto, Lissone 6; Sav 4; Figurella 0.

IL PUNTO [illegible] C1

C1 maschile (12° turno): Cus Ge-Imperia 3-0; Colombo Ge-Pontremoli 3-1; Vallesusa-Loano 3-0; Olimpia Ao-Voltri 3-2; Ceparana-Sanpi Biella 0-3; Varazze-Pedua Pino 2-3; ha riposato Plastipol Ovada. **Classifica:** Sanpi, Cus Ge 20; Vallesusa 16; Plastipol 14.

C1 femminile: Girone A: Saronno-Severi Mn 0-3; Sgeam Mi-Geas Mi 1-3; Fiero Bs-Pro Patria Mi 3-2; El. Tel Chivasso-Cinisello 0-3; Sanmartinese No-Bisconova 3-0; Gividi Mi-Cogne Ao 3-0; Cologno-Gifra Vigevano 0-3. **Classifica:** Geas 22; Cinisello, Sanmartinese, Fiero 20; Pro Patria 18. **Girone B:** Italbrokers Ge-Pro Recco 3-0; Dema Pt-Loano 3-0; Spezia-Cus Pisa 3-0; Arno Pi-Rivarolo Ge 1-3; Comauto Cn-Ita Ilva Recconigi 2-3; Sanremo-Londi Li 3-0; Ponsacco-Accornero Savigliano 0-3. **Classifica:** Rivarolo 20; Ita, Dema, [illegible] 18.

CALCIO DILETTANTI [illegible]

Due partite rinviate per nebbia (a Poirino [illegible] Narzole) [illegible] pochissime sorprese nella prima giornata del girone di ritorno

L'Autopitagora fa harakiri con la capolista Cambiano

In vantaggio per 2-0, nei minuti finali arriva la quinta sconfitta consecutiva

Girone A (1ª di ritorno): Cristinese-Varzese 0-0; Cureggio-Pettenasco 1-3; Gargallo-Bavenese 1-0; Intra-Fl Pogno 2-0; Stresa-Montecrestese 1-1; Gozzano-Orta 1-0; Feriolo-Pievese 1-1; Ornavasso-Pro Vigezzo 0-1.

Classifica: Cristinese 25; Intra 22; Varzese 20; Ornavasso, Gargallo 19; Pogno, Feriolo 18; Bavenese, Gozzano 16; Pettenasco 15; Cureggio 14; Stresa 13; Pievese 11; Montecrestese, Vigezzo 10; Orta 8. Il Gozzano ha vinto il derby del lago su rigore al 91'.

Girone B: Borgovercelli-Varalpombiese 1-0; Ghemmese-Villata 3-0; Pernatese-Romagnano 1-2; Pro Roasio-Borgolavezzaro 1-3; Quaronese-Caresanese 1-1; Romentinese-Momo 1-4; Varallo-Ju Cameri 1-1; Vignale-Lumellogno 4-1.

Classifica: Vignale 24; Momo 23; Borgolavezzaro 22; Romagnano, Varalpiombese 20; Pro Roasio, Ghemmese 18; Varallo, Caresanese 17; Pernatese, Romentinese, Villata 14; Ju Cameri 12; Lumellogno 9; Borgovercelli, Quaronese 7.

Girone C: Cavaglià-Spolina 2-2; La Corvo-Ponzone 3-1; Libertas Biella-Valsesiera 1-1; Livorno Ferraris-Gaglianico 0-0; Saluggia Virtus-Occhieppese 0-1; Santhià-Biogliese 1-2; Verolengo-Viverone 4-4; Villareggese-Cigliano 0-0.

Classifica: Valsesiera 23; Spolina, Livorno Ferraris, Gaglianico 20; La Corvo 19; Cavaglià 16; Verolengo, Occhieppese, Cigliano 17; Saluggia 16; Libertas Biella, Biogliese 14; Villareggese 13; [illegible] 12; Viverone 11; Santhià 6.

Girone D: St. Christophe-San Giorgio 1-3; Tavagnasco-Atletico [illegible] Albiano 2-2; Vauda-Castellamonte 0-2; Rivara-Ciriè 1-2; Olimpic-Cogne 4-2; [illegible] 89-Mesv Caselle 2-2; Forno-Quincinetto 0-0; Pont Donnaz-Valli di Lanzo 0-0.

Classifica: Valli di Lanzo 23; Vauda, Atletico Albiano 20; Pont Donnaz 19; Mesv, San Giorgio 18; Castellamonte, Rivara, Quincinetto, Olimpic 16; Forno 14; Ivrea 89, Ciriè 13; Tavagnasco, Cogne 10; St. Christophe 6. Valli [illegible] Lanzo, Forno, Rivara e Olimpic una partita in [illegible]

Girone E: Susa-Excelsius Olimpia 2-0; Druentina-Barracuda 3-3; Pianezza-Cascine Vica 1-1; Leinì-Condove 0-1; Savonera-Mirafiori 3-0; Madonna di Campagna-San Paolo 0-1; Cit Turin-Sud Est Chivasso 1-0; Pertusa-Victoria Ivest 3-1.

[illegible]ca: San Paolo 23; Savonera 22; Pertusa, Susa 21; Excelsius Olimpia 19; Barracuda, Mirafiori, Victoria Ivest 17; Cascine Vica, Pianezza 16; Cit Turin, Condove 14; Madonna di Campagna [illegible]; Leinì 11; [illegible] Est Chivasso 9; Druentina 7.

Girone F: Real Moncalieri-Borgo S. Pietro 1-1; B. V. Autopitagora Fil.-Cambiano 2-3; Perosa-Cumiana 1-0; Trofarello-Pe- [illegible] 1-0; La Loggia-Ranger's 2-2; S. Maria-S. Remo '72 Rgc 3-0; Real Pinerolo-Valsangone 0-2; Poirinese-Villar Perosa rinviata per nebbia.

Classifica: Cambiano 26; Perosa 24; Borgo S. Pietro 21; S. Maria 20; Real Moncalieri, Trofarello 19; Valsangone 16; Cumiana, Ranger's, S. Remo '72 15; La Loggia 14; Autopitagora, Pecetto, Villar Perosa 11; Poirinese 8; Real Pinerolo 7. Poirinese due gare in meno; S. Maria e Villar Perosa una. Due squadre in grave crisi: il Real Pinerolo ha subito ieri la sesta sconfitta consecutiva, l'Autopitagora la quinta le dire che contro il leader Cambiano i ragazzi di Pandiscia conducevano addirittura per 2-0, prima di venir raggiunti e superati nelle fasi finali della gara).

Girone G: San Quirico-Ama Brenta Cava 0-0; Corneliano- [illegible] 1-1; Boves-Carassonese 2-0; Narzolese-Cantallo sospesa per nebbia sullo 0-0; Stella Azzurra-Montatese 2-1; Augusta Benese-Olmo '84 1-2; Robilante-Racconigi 1-1; Pancalieri-Sommariva [illegible] 0-1.

Classifica: Cantallo 22; Stella Azzurra 21; Sommariva Perno 20; Narzolese, Ama Brenta 19; Carassonese, Montatese, [illegible]nigi 17; Beinette 15; Robilante, Boves, Olmo '84 14; Augusta Benese, Pancalieri 12; San Quirico 11; Corneliano 10.

Girone H: Cassine-Arquatese 3-0; Junior Casale-Cassano 0-1; Rocchetta Tanaro-Comollo Novi 1-0; Serravalle-Costigliole 0-3; Castellazzo-Mandrogne 1-2; Santostefanese-Nicese 0-0; Gaviese-Occimiano 1-1; Sandamianferrere-Vignolese A.G. 2-1.

Classifica: Sandamianferrere 23; Comollo 22; Costigliole, Rocchetta, Cassano 19; Nicese, Occimiano 18; Arquatese 16; Vignolese 15; Junior, Mandrogne, Castellazzo 14; Gaviese 13; Cassine 12; Serravalle 11; Santostefanese 9.

Pineider

CONCORSO GRAFICO

"Il personaggio del mio libro preferito per un cartoncino d'auguri"

L'UNESCO, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura ha organizzato, in collaborazione con Pineider, da più di due secoli produttore di carta e stampa, il concorso grafico "Il personaggio del mio libro preferito, per un cartoncino di auguri"

TEMA DEL CONCORSO:

Ogni studente partecipante realizzerà un elaborato grafico (Vedi "Regolamento") sul tema "Il personaggio del mio libro preferito, per un cartoncino di auguri".

"Esistono per te personaggi, ambienti, situazioni, simboli, tratti da una [illegible] lettura che per valori, idee, opere, ben rappresentano lo spirito augurale per il futuro dell'uomo in occasione [illegible] festività di fine anno?
Illustra, attraverso qualsiasi tecnica grafica, in maniera figurativa [illegible] simbolica, questo personaggio, ambiente [illegible] situazione".

Tra gli elaborati pervenuti saranno selezionati 12 soggetti, dal Comitato Nazionale (vedi "Regolamento"), che verranno utilizzati per la produzione di cartoncini augurali per le festività 1993/1994.
I benefici della vendita di queste cartoline saranno versati all'UNESCO per il programma di alfabetismo "Libri e Letture".

REGOLAMENTO:

1. Sono ammessi al concorso tutti gli studenti delle scuole dell'obbligo, dei licei artistici, [illegible] degli istituti d'arte e di grafica, e tutti gli iscritti alle università.

2. **Ogni studente potrà partecipare con una sola opera elaborata [illegible] formato UNI A4 (cm. 21 [illegible] 29,7) o A3 (cm. 29,7 x 42). Nella parte posteriore dell'opera saranno riportati i seguenti dati: scuola, indirizzo della scuola, titolo dell'opera, titolo ed autore del libro, classe frequentata, età dell'alunno, cognome e nome, indirizzo [illegible] numero di telefono dell'abitazione.**

3. Le opere potranno essere recapitate individualmente presso le sedi dei Club UNESCO o presso gli affiliati Pineider (elenco allegato), dove verrà consegnato un attestato di partecipazione individuale. Le opere potranno pure essere consegnate in un unico plico ai Provveditorati agli Studi.

PREMIAZIONE:

Entro il 30 Maggio 1993 verrà notificato a mezzo telegramma ai 12 selezionati il risultato del concorso. La premiazione avverrà [illegible] Firenze, nell'autunno 1993.

Considerate le finalità del concorso i selezionati rinunciano [illegible] qualsiasi riconoscimento economico, corrispettivo, diritto loro spettante per l'utilizzo degli elaborati grafici stessi.

Consegna dei lavori entro il 15 Febbraio 1993.

Città Sedi dei Club UNESCO

Andria - Arezzo - Barletta - Baronissi - Bologna - Cagliari - Casina dei Pecchi (MI) - Catania - Contursi (SA) Corato (BA) - Cuneo - Empoli - Firenze - Gorizia - Latina - Livorno - Matera - Messina - Milano - Milazzo (ME) Monza (MI) - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Pisa - Ravenna - Reggio Calabria - Roma - Sassari - S. Donà di Piave (VE) Siena - Siracusa - Torino - Trapani - Trieste - Udine - Venezia - Verona - Villarbasse (TO)

Elenco Negozi Pineider

Firenze *Piazza della Signoria 13r* - **Firenze** *Via Tornabuoni, 76r* - **Roma** *Via Due Macelli, 68* - **Roma** *Via della Fontanella di Borghese, 22* **Milano** *Corso Europa, 13* - **Viareggio** *Via Machiavelli, 10/12* - **Pisa** *Lungarno Pacinotti, 10* - **Padova** *Via Zabarella, 86* **Udine** *Via Gemona, 2/a* - **Torino** *Via Carlo Alberto, 40e* - **Siena** *Via Camollia, 70* - **Avellino** *Via F. Guarini, 4* - **Lecce** *Piazza Mazzini, 22* **Reggio Calabria** *Via S. Caterina, 98c-d* - **Catania** *Via Cervignano, 5-7* - **Palermo** *Via Torrearsa, 17* - **Sassari** *Via al Carmelo, 18b* **Napoli** *Via dei Mille, 57e* - **Bologna** *Via delle Moline, 22c* - **Verona** *Corso Porta Borsari, 18* - **Parma** *Via della Repubblica, 5* **Modena** *Via Emilia, 70* - **Bari** *Via Villari, 12* - **Sassuolo** *Piazza Garibaldi, 84* - **Ascoli Piceno** *Via del Trivio, 3*

«Time» rivela l'ultimatum del capo dell'esercito a Clinton. Il Pentagono smentisce

Powell: se arrivano i gay me ne vado

Les Aspin: il presidente è per una linea di compromesso
Soltanto 30 senatori su 100 appoggiano la Casa Bianca

WASHINGTON
DAL

Sulla delicata riunione che Clinton avrà oggi con i capi di stato maggiore delle forze armate a proposito dei gay nell'esercito pende una minaccia grave. Secondo indiscrezioni raccolte dal settimanale Time, il capo di tutte le forze armate americane, generale Colin Powell, avrebbe già preparato una lettera di dimissioni, che scatterebbero appena il nuovo presidente decidesse di abolire il bando che impedisce agli omosessuali dichiarati di vestire la divisa. «Se una persona giudica una proposta inaccettabile, tanto da farne a pugni con le proprie convinzioni morali, non può fare altro che dimettersi», avrebbe detto il generale. Dopo l'uscita dell'anticipazione di Time, il portavoce di Powell ha smentito che lo stesso sui gay possa portare alle dimissioni del capo delle forze armate. Powell, l'eroe del Golfo, è popolare e gode del sostegno di tutti gli gradi del Pentagono. Le sue dimissioni avrebbero conseguenze molto gravi. Per Clinton sembra profilarsi un'altra sconfitta in apertura di mandato, dopo quella subita con la bocciatura di Zoe Baird, da lui candidata a guidare la Giustizia.

La rivolta dei militari contro l'abolizione del bando è talmente estesa e profonda che Clinton, come ha confermato ieri il suo Segretario per la Difesa, Les Aspin, è già sceso linea compromesso. Aveva promesso, diventando l'eroe della comunità gay, che uno dei suoi primi ordini esecutivi sarebbe stato la semplice cancellazione del bando, mentre adesso ha rinviato il mantenimento della promessa almeno sei mesi, nel corso dei quali si limiterebbe a chiedere che il bando non venga applicato con severità. Ma l'opposizione dei militari è radicale e il compromesso auspicato da Clinton non pare reggere.

I militari, come hanno spiegato ad Aspin in una burrascosa riunione svoltasi al Pentagono giovedì scorso e come lo stesso Powell aveva anticipato a Clinton tre giorni prima del suo giuramento, sono convinti che consentire apertamente agli omosessuali di arruolarsi nell'esercito «minerebbe gravemente il morale delle truppe e l'ordine interno». Il reclutamento (l'esercito, negli Usa, è professionale) ne soffrirebbe pesantemente. I militari più religiosi abbandonerebbero il servizio. L'Aids potrebbe diffondersi anche tra gli eterosessuali. E poi si creerebbero grossi imbarazzi, che potrebbero dare luogo perfino a episodi di violenza. Proprio in questi giorni un gruppo di marinai è sotto processo per aver pestato a morte un loro collega rivelatosi gay.

Molti troverebbero inaccettabile stare in fila nudi nelle docce con commilitoni gay e condividere con loro i letti a castello nelle crociere che durano fino a sei mesi. Altri si sentirebbero in forte imbarazzo a portare le mogli alle feste da ballo dei club, dove qualche coppia di omosessuali si scambierebbe pubblicamente effusioni di affetto. Insomma, la faccenda è presenta molto più complessa di come poteva sembrare dall'esterno.

Intanto c'è il problema politico. Clinton, su questo punto, ha già contro tutto il Pentagono, il che non è poco. Prima, comunque, c'è anche lo scoglio del Congresso. Aspin, intervistato dalla televisione Cbs, ha ammesso che, al momento, la linea del bando da parte di Clinton avrebbe l'appoggio soltanto di 30 senatori su oltre 100.

Paolo Passarini

> Ufficiali mobilitati «Abolire il bando degli omosessuali sarebbe uno schiaffo al morale dei soldati e all'ordine interno»

A sinistra il generale Colin Powell comandante dell'esercito americano

Qui a fianco il generale Natale Dodoli, già comandante delle forze Nato nel Sud Europa

Stellette e ostracismo

No dei generali: impossibile comandare un esercito omosex

Il nero Colin Powell. Mente della guerra del Golfo ed emblema dell'America interetnica. Generale al sopra ogni sospetto. Impensabile accusare di inclinazioni razziste il brillante figlio di una coppia di immigrati giamaicani che comanda l'esercito più variegato del mondo. Allora perché il vestire i gay di grigioverde? Come mai più Saddam Hussein? Risposta: gli omosessuali suscitano in lui, come in ogni militare a ogni latitudine, una sola soluzione. Per esempio, come mantenere la ferrea disciplina che è l'ingrediente base di ogni esercito? I gay sono «un'inevitabile causa di disturbo», spiega il generale Natale Dodoli, ex comandante delle forze Nato del Sud Europa e presidente del Consiglio superiore delle Forze Armate italiane.

I problemi di un esercito omosex - sia negli Usa che altrove - appaiono enormi, tuttora insuperabili. Come garantire rapporti corretti tra soldati e superiori? E tra commilitoni? Gli interrogativi di Dodoli sono gli stessi che si sono posti infinite volte i suoi colleghi americani, che hanno vivo il ricordo di una recente tragedia di gelosia gay: nell'89, sulla corazzata «Iowa» 47 uomini morirono, dilaniati dall'esplosione provocata da un marinaio tradito dall'amico.

E poi che dire dell'incubo Aids? Nessuna forza armata è attrezzata a fronteggiare l'epidemia, dice il generale.

D'altra parte, la divisa non sarebbe un buon servizio neanche per i gay: «Avrebbero troppe difficoltà ad ambientarsi».

In Italia, a questi problemi se ne aggiungerebbe un altro - osserva -: la prevedibile rivolta di molte famiglie. «Non sarebbero d'accordo con la fama promiscuità dei figli con coetanei omosessuali».

«I progetti di arruolare i gay sono perlomeno prematuri», dice Dodoli. «Anche perché - aggiunge Enrico Iacchia, direttore del Centro Studi Strategici della Luiss - noi italiani non ci siamo mai accorti di averne nelle Forze Armate». Ma non è detto - viene da aggiungere - che non tornino i tempi della battaglione della morte di Epaminonda, l'invincibile falange di soli omosessuali.

Gabriele Beccaria

DAL **MONDO**

India, sventato piano per uccidere Major

LONDRA. La polizia indiana ha annunciato di aver sventato un complotto che doveva avvenire nelle celebrazioni per i festeggiamenti della fondazione della Repubblica indiana ai quali partecipa anche il primo ministro britannico John Major, giunto ieri a Nuova Delhi. Secondo l'annuncio delle fonti ufficiali indiane la polizia ha arrestato quattro militanti sikh dopo aver trovato un nascondiglio dove erano celati quattro ordigni esplosivi che dovevano essere attivati da un congegno elettronico a distanza. Il programma di Major non verrà modificato. [p. pat.]

Wallenberg sparì per ordine di Mosca

STOCCOLMA. Il ministero degli esteri svedese ha ricevuto la settimana scorsa un documento russo che prova che il diplomatico svedese Raul Wallenberg, scomparso in circostanze oscure nel gennaio 1945, fu arrestato per ordine del ministro sovietico Nikola Bulganin. Lo ha detto un portavoce del ministero svedese. [Ansa-Afp]

Arafat rinnova a Bonn

PARIGI. Il leader dell'Olp, Yasser Arafat, ha rinnovato l'offerta di pace lanciata giovedì scorso attraverso la televisione israeliana con la proposta di un incontro con il primo ministro israeliano Yitzhak Rabin e con questi declinata. In un'intervista che appare oggi sul quotidiano del partito comunista francese «L'Humanité» ha detto che gli israeliani e i palestinesi «hanno bisogno d'un uomo coraggioso per realizzare una pace coraggiosa». [Ansa]

Egitto: integralisti assassinano 2 agenti

IL CAIRO. Alcuni sconosciuti, probabilmente integralisti islamici, travestiti con uniformi delle forze dell'ordine, sono entrati ieri nel posto di polizia della stazione ferroviaria di Boulak el Dakrour, al Cairo, hanno ucciso i due poliziotti e prima di fuggire si sono impadroniti dei loro fucili automatici. [Ansa]

Gheddafi riprova le armi chimiche

BONN. Il leader libico, Moammar Gheddafi, sta costruendo una fabbrica sotterranea di armi chimiche, in particolare di gas velenosi, 65 chilometri a Sud-Est di Tripoli. E' quanto afferma il quotidiano tedesco «Bild», che cita «fonti diplomatiche». [Agi-Efe]

Una truffa le ossa dei Romanov

LONDRA. Il ritrovamento delle ossa attribuite allo zar Nicola di Russia ed ai suoi familiari, uccisi dai bolscevichi nel 1917, potrebbe essere una truffa. Lo scrive il domenicale «Sunday Express». Per trarre in inganno gli scienziati inglesi, ai resti ritrovati negli urali potrebbero essere stati aggiunti alcuni frammenti di ossa rubate dalle tombe di altri zar di San Pietroburgo. [Ansa]

In divisa e occhiali neri sono stati passati in rassegna dal loro «comandante» Zhirinovskj: resteremo fino alla vittoria finale

Saddam, noi Rambo russi t'aiuteremo

Partiti per Baghdad i primi 10 volontari di destra

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Facce di ragazzi, una divisa blu senza mostrine, basco granata, fondina senza pistola, occhiali a specchio per nascondere occhi troppo giovani. L'«armata Zhirinovskj» è partita ieri per Baghdad in aiuto del popolo iracheno bombardato dagli Usa.

Vladimir Zhirinovskj, segretario del sedicente partito liberaldemocratico, sorta di Dc moscovita, ha messo il segno un altro colpo propagandistico nel confuso scenario politico russo cavalcando la nostalgia per l'impero russo all'antisemitismo ed al credo della libertà economica.

Esibendo una specie di tuta militare grigio verde, Zhirinovskj (che alle elezioni presidenziali russe prese l'8 per cento dei voti) è comparso stamattina intorno alle 10 nell'atrio partenze dell'aeroporto di Sheremietievo scortato da tre gorilla. Un colpo di pettine prima di finire nel fascio di luce delle tv ed ha subito passato in rassegna la sua truppa, schierata sull'attenti, sotto le bandiere dell'Iraq. Una stretta di mano e un bacio sulla guancia come viatico per un'avventura che potrebbe anche non essere una passeggiata, come funestamente ha detto lui stesso. Uno dei ragazzi conferma convinto: «Fino alla vittoria finale».

Ma chi sono questi dieci volontari? Visti da vicino sembravano davvero solo ragazzi. Zhirinovskj ha detto trattarsi di «specialisti» e ha anche fatto due nomi: tale Sidko, colonnello dell'ex Armata rossa, reduce dall'Afghanistan dove nel '79 avrebbe partecipato all'assalto del palazzo presidenziale di Amin, e Alexandr Kovgan, medico e biologo, ovviamente «esperto» in armi chimiche.

I tentativi dei giornalisti di saperne di più sono andati a vuoto. Un severissimo e sgarbato signore con i capelli bianchi ha tenuto a distanza dei ragazzi fin oltre il cancello di partenza del volo delle 11,30 per Amman, prima tappa per Baghdad. Zhirinovskj, dopo i saluti e l'ultimo abbraccio, ha chiuso il suo show nel grande atrio dell'aeroporto finendo poi a consumare un tè nella sala vip.

Chi paga? «Noi, ma siamo stati aiutati da strutture economiche russe». Chi li ha addestrati? «Noi, in un campo tenuto dagli esperti militari del partito». Poi, correggendosi: «Il nostro partito non ha campi militari stabili, ne abbiamo organizzato uno per una settimana... tutti i ragazzi avevano fatto il servizio militare e sapevano usare le armi». Cosa critica della politica estera russa? «Tutto, dobbiamo stare dalla parte dell'Iraq, naturale alleato,, contro Iran, Afghanistan, Israele, Usa, una nazione che ha solo whisky, aids, chewing-gum e pepsi».

Cesare Martinetti

I PILOTI USA

«La tregua è già saltata»

WASHINGTON. Continua e si intensifica l'attività antiaerea irachena dalla proclamazione di un cessate il fuoco di Saddam Hussein. E' quanto affermano i piloti a bordo della Kitty Hawk, la portaerei Usa che incrocia nel Golfo, secondo i quali gli iracheni preparano nuove postazioni missilistiche. I piloti hanno riferito che è stato d'allerta e le istruzioni di pattugliamento erano rimaste invariate all'indomani del bombardamento effettuato da un caccia statunitense su una stazione radar irachena dopo essere stato fatto bersaglio dei tiri della contraerea. I piloti, hanno detto, sono pronti a rispondere in qualsiasi momento. Baghdad ha smentito seccamente di aver mai aperto il fuoco contro aerei americani nei giorni scorsi. [Agi]

Due dei volontari, esperti in sabotaggio, in partenza per l'Iraq [FOTO ANSA]

L'attentato è stato rivendicato da due organizzazioni estremiste islamiche, sospetti anche sul partito curdo

Turchia, dilaniato l'uomo che smascherò Ali Agca

Una bomba nell'auto di Ugur Mumcu, il giornalista che scoprì la pista bulgara

IL GIALLO

ANKARA

UGUR Mumcu, il giornalista che tracciò la pista bulgara dell'attentato a Papa Giovanni Paolo II, è stato ucciso ieri da una bomba collocata sulla sua auto. La vettura, una Renault usata da giovedì, è saltata in aria non appena Mumcu l'ha messa in moto. La bomba, di grande potenza, ha rotto i vetri di molti palazzi vicini.

Il corpo del giornalista è stato scagliato ad oltre dieci metri di distanza. Una persone che in quel momento passava in auto è rimasta ferita. L'attentato è avvenuto alle 13,15 ora locale (le 12,15 italiane) davanti all'abitazione del giornalista, poco lontano da un commissariato di polizia, in quartiere residenziale di Ankara.

Mumcu aveva 50 anni. Era noto per essere un uomo di sinistra (nel 1973 fu incarcerato dalla giunta militare di destra che aveva preso il potere), un oppositore dell'integralismo islamico e del separatismo curdo.

Dopo la laurea in legge era stato assistente alla facoltà di giurisprudenza di Ankara e poi si era dedicato al giornalismo scrivendo su vari periodici e giornali. Da vent'anni lavorava per «Cumhuriyet», il quotidiano d'opinione più prestigioso della Turchia.

Si era spesso occupato del traffico di armi e di droga e dei legami fra criminalità e terrorismo.

Dopo l'attentato del maggio 1981 alla vita del Pontefice ripercorse gli spostamenti del terrorista di destra Mehmet Ali Agca per la Turchia e l'Europa e ne trasse un libro che fece scalpore. Una coincidenza inquietante è nel fatto che prima dell'attentato a Giovanni Paolo II, Ali Agca era evaso da un carcere di Istanbul in cui era in attesa di giudizio per l'omicidio di Abdi Ipekci, giornalista del quotidiano liberale «Milliyet».

Negli ultimi anni Mumcu aveva cominciato a indagare sulle attività dei separatisti curdi e aveva pubblicato una serie di articoli contro il loro movimento.

Appena ricevuta la notizia dell'attentato, il primo ministro turco Suleyman Demirel e altri componenti del governo si sono recati a casa del giornalista ucciso per esprimere la loro solidarietà alla moglie e promettere che i colpevoli verranno puniti. Le autorità di Ankara sono da tempo oggetto di vivaci critiche per gli insuccessi nella lotta al terrorismo integralista.

Negli ultimi tre anni, infatti, sono stati assassinati diversi esponenti del composito schieramento che si oppone all'instaurazione di uno Stato confessionale.

L'assassinio di Mumcu era stato rivendicato da due organizzazioni. Dapprima si è fatta viva l'«Organizzazione per la liberazione islamica» con una serie di telefonate anonime ai giornali.

Più tardi l'agenzia semi-ufficiale di informazione Anatolia ha reso noto di avere ricevuto una telefonata che rivendicava l'attentato a nome del «Fronte Islamico dei Guerrieri del Grande Oriente», una delle più radicali organizzazioni islamiche in Turchia.

L'uomo che ha rivendicato l'assassinio del giornalista ha reso la telefonata dicendo: «La nostra vendetta continuerà».

Secondo gli inquirenti, non è da escludere nelle indagini anche la pista del «PKK», il partito dei lavoratori del Kurdistan che dal 1984 ha lanciato una sanguinosa offensiva contro il governo di Ankara per ottenere uno Stato indipendente curdo. [e. es.]

A sinistra, l'auto distrutta nell'attentato. A destra, Ali Agca. In basso, il giornalista Ugur Mumcu [FOTO AP]

Telefonata di rivendicazione «La vendetta è solo iniziata»

Como, il ragazzo la picchiava per avere i soldi della droga e lei lo aveva fatto arrestare

«Starò in cella con mio figlio»

Il pentimento di «Madre Coraggio»

COMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ha mandato in prigione il figlio drogato perchè la picchiava. [illegible] adesso «madre coraggio» ha cambiato idea: «Voglio [illegible]re io il resto della pena, e [illegible] non è possibile far uscire mio figlio Corrado chiedo di poter essere [illegible] in cella con lui. Voglio stargli vicino almeno in questi ultimi giorni di vita che mi rimangono».

Adele Luozi Ferrari ha [illegible] anni e un [illegible] malandato. E [illegible] qualche mese anche [illegible] rimpianto: la condanna [illegible] un anno e otto mesi di reclusione inflitta dai giudici al figlio nel mese di novembre. Corrado Ferrari, 30 anni, tossicodipendente da dodici, [illegible] rimanere in [illegible] fino al febbraio del '94 per aver picchiato i suoi genitori: non gli davano i soldi per comprarsi la droga.

E ieri a rendere l'odissea di mamma Adele ancora più travagliata [illegible] arrivato il ricovero in ospedale del marito, Bruno Ferrari, settantunenne. Adesso nella casa di Lomagna, in via Fornace 30, [illegible]la periferia del paese, è rimasta solo lei. Tre figlie, tutte sposate, vivono altrove. D'altronde i Ferrari [illegible] Lomagna ci sono arrivati soltanto un anno fa. Avevano deciso di cambiare paese nella speranza di allontanare Corrado dalla dro[illegible]. [illegible] è stato un tentativo inutile. Il giovane, infatti, ha continuato a «bucarsi» anche se non lo f[illegible] più in casa, davanti ai genitori, come era accaduto per molti anni, quando la [illegible]glia abitava [illegible] Muggiò, nel Milanese.

La donna, in lacrime agli occhi, racconta la sua odissea: «Corrado ha cominciato a fare uso di stupefacenti a diciott'anni. Per due anni, non ce ne sia[illegible] accorti. Anche perché lavorava normalmente, era un bravo elettricista. Faceva anche sport, era cintura nera [illegible] judo. Poi, chissà, le cattive compagnie lo hanno portato a bucarsi. Siamo stati gli ultimi, io [illegible] padre, ad accorgerci che si drogava. Abbiamo tentato di farlo smettere. Abbiamo chiesto il ricovero in qualche comunità, [illegible] ha mai messo un dito per aiutarlo, mai una parola di conforto, mai un gesto di solidarietà, [illegible] pietà, di compassione. Solo don Vico, parroco di Lomagna, ci [illegible] stato vicino».

Per molti anni Corrado Ferrari, che non ha avuto altri guai [illegible] la giustizia, è riuscito a soddisfare il suo bisogno di soldi, [illegible] quanto guadagnava da elettricista e poi chiedendoli in casa.

«Fino a quando [illegible] stato possibile gliene abbiamo dati, poi un giorno sono finiti - continua Adele Ferrari -. [illegible] marito [illegible] pensionato, io ogni due mesi ricevo mezzo milione di lire di invalidità in qu[illegible] [illegible] malata di cuore. E da quando i soldi sono finiti mio figlio è diventato violento. La prima volta, ricordo, [illegible] accaduto nell'estate del '90: voleva 60 mila lire che noi [illegible] avevamo in casa. Prima ha picchiato mio marito, poi ha alzato le mani su di me, sua [illegible]dre. Poi, però, sembrava essersi calmato, anche se [illegible] [illegible]pre bisogno di denaro. Forse colpa anche [illegible] una donna. [illegible] giugno di un anno fa [illegible] situazione è nuovamente precipitata. Ci ha picchiati tutti [illegible] due, in modo ancora più violento. L'abbiamo denunciato. Ora però non [illegible] [illegible] faccio più. Sto sempre seduta a riflettere. Pen[illegible] al fatto [illegible] aver mandato in carcere mio figlio. Eppure, [illegible] dico, Corrado non è un delinquente, non ha mai rubato, [illegible] ha mai avuto a che fare con la giustizia. E' solo un giovane che ha bisogno [illegible] affetto, di essere capito. E chi più [illegible] una madre può capire il proprio figlio? Ecco perché ho chiesto [illegible] andare in cella [illegible] lui: per stargli vicino».

Ma è una richiesta che [illegible] [illegible] dice non contempla. Eppure «madre coraggio» è decisa a non arrendersi: [illegible] visto Corrado l'ultima volta un mese fa, poco prima di Natale. E mi [illegible] bastato [illegible] sguardo per capire che ha tanto bisogno di me».

Marco Marelli

> «Mi rimane poco da vivere e voglio farmi perdonare quella denuncia»
>
> Il giovane aveva fallito l'inserimento in una comunità di recupero

«Non si disperi, lui può uscire»

Cara signora, [illegible] per[illegible] la speranza. Capisco la sua situazione, il suo gesto provocatorio e disperato, ma ci [illegible] possibilità concrete [illegible] aiutare Corrado. [illegible] che lui lo voglia. No, non [illegible]ve che lei finisca [illegible] cella con lui. Neanche potrebbe. Si può invece far uscire Corrado. La legge spesso offre alternative al carcere, «scappatoie» che troppo so[illegible] diventano privilegio di pochi [illegible] un diritto di tutti. Si tratta di discuterne con il magistrato. Di certo non si può pensare di costringere Corrado a vivere per più di [illegible] anno segregato in due stanze. [illegible] gli gioverebbe. La soluzione potrebbe essere questa: lui esce di prigione impegnandosi ad occuparsi di lei, signora, della sua salute. Corrado diventerà il suo infermiere, [illegible] accompagnerà in ospedale, negli ambulatori. Per questo penso a un regime di libertà [illegible] restrittivo degli arresti domiciliari. E questo è il primo passo. Poi bisogna puntare a ricostruire [illegible] rapporto famigliare. [illegible] non solo: occorre favorire anche relazioni sociali diverse. Un'impresa non facile, che [illegible] potrete [illegible] non dovrete affrontare [illegible] soli. Occorrerà l'aiuto delle strutture pubbliche e private. Operatori sociali e volontari dovranno aiutarvi, coinvolgendo chi vi sta intorno.

Non è la prima volta che si aiuta qualcuno ad uscire dal mondo [illegible] droga lasciandolo [illegible] suo ambiente. Non perda la speranza, signora. Lei ha incontrato molte porte chiuse, tanta indifferenza. Ma accanto a chi di questi problemi non [illegible] interessa, c'è chi è disposto a dare una mano. Se Corrado condivide questa scelta, [illegible] può tentare un cammino diverso. Forza, le auguro, [illegible] tutto, [illegible] voglia di futuro.

Luigi Ciotti

Milano, rogo distrugge la ditta Rancati, specializzata nella produzione di scenografie teatrali

In fumo un pezzo di storia della Scala

Un «museo delle meraviglie» frequentato da Zeffirelli, Visconti e Strehler
In cenere il trono di Cleopatra e il carretto dei gelati di «Otto [illegible]

MILA[illegible]
DALLA REDAZIONE

Il danno in soldoni è di quattro o cinque miliardi. Ma in realtà l'incendio che ieri all'alba ha inghiottito n[illegible] fumo [illegible] nebbia della periferia milanese il deposito della premiata ditta Rancati, dal [illegible] fornitrice [illegible] scene dalla Scala, ha distrutto un secolo di storia del cinema [illegible] del teatro. «E' bruciato tutto, proprio tutto. E non c'è un valore. Da 130 anni non si buttava via nulla» dice Giuseppe Sormani, 64 anni, titolare [illegible] ditta fondata dal milanese Emilio Rancati, amico di Verdi e Puccini. Il rogo [illegible] scoppiato intorno alle 3, probabilmente per il cattivo funzionamento [illegible] [illegible] cal[illegible]ia di un capannone. Ma [illegible] divampato in fretta, alimentato dai legni e dalle stoffe, divorando in due ore l'intera [illegible] di 4500 metri quadrati nonostante [illegible] lavoro di [illegible] squadre dei vigili del fuoco. Sono rimasti in piedi soltanto due muri e i resti carbonizzati di qualche scenografia. Il resto è andato in fumo insieme a un bel pezzo di storia dello spettacolo.

Lo chiamavano il [illegible] delle meraviglie» [illegible] via Ghisolfa 87, i pochi famosi frequentatori ammessi. Tra i più assidui Franco Zeffirelli, Luchino Visconti, Giorgio Strehler. Qui dal dopoguerra i proprietari avevano accatastato i cimeli di oltre un secolo. Allestimenti serviti per kolossal e prime liriche, abiti [illegible] scena, oggetti di culto.

L'inventario va dai primi allestimenti verdiani alla Scala all'ultimo Don Carlos che ha inaugurato il 7 dicembre la stagione, con la regia [illegible] Zeffirelli. Sono state distrutti [illegible] fiamme le scene dell'Otello del 1887 e del Falstaff del 1893, ch'erano scampate ai bombardamenti del Ferragosto 1943. E poi i primi bozzetti di Luchino Visconti, quando era ancora semplice scenografo della Scala. Ma anche il cocchio di Ben Hur, quello guidato da Charlton Heston. I costumi dei gladiatori di [illegible] Vadis. [illegible] carretto dei gelati di «Otto e mezzo», ridisegnato mille volte da Federico Fellini. I moschetti di «Addio alle armi» [illegible] de «La grande guerra». Le 13 armature di [illegible] Fieramosca» e i famosi «telefoni bianchi» [illegible] dai divi del ventennio. Lo scudo del Cid Campeador e i ve[illegible] indossati [illegible] [illegible] Gardner ne «La Maya desnuda». La gondola che trasportava Renzo e Lucia, in un famoso remake cinematografico.

Piccoli capolavori di artigiani più [illegible] meno oscuri [illegible] opere [illegible] maestri [illegible]me Minguzzi, Salvatore Fiume. Perfino la ricostruzione perfetta del primo orologio ad acqua desunta dai disegni originali di Leonardo [illegible] Vinci [illegible] utilizzata per il celebre romanzone televisivo. Il tutto arricchito [illegible] recente, ulteriore ironia, da altri scenari di Cinecittà ch'erano ospitati nel deposito romano. «Avevamo ricevuto [illegible] sfratto, pensavamo così di salvarli» spiega Giuseppe Sormani. Tra questi, le divise da SS [illegible] [illegible] nordisti e sudisti usate in vari filmoni storici e il trono di Cleopatra-Liz Taylor. Testimonianze del lavoro di oltre un secolo per [illegible] grandi «fabbriche di sogni» del mondo, da Cinecittà a Hollywood, dalla Scala al Metropolitan all'Opera. La famiglia Sormani aveva già pensato di raccoglierne [illegible] parte in [illegible] vero [illegible]

A destra il rogo che ha distrutto la Rancati. Sopra e a sinistra due allestimenti teatrali della ditta

Prete lancia soldi in strada

ROMA. Chi passava ieri pomeriggio, verso le 17,30, nella centralissima via d[illegible] Corso [illegible] Roma stentava a credere ai propri occhi. Dalla finestra al sesto piano di un antico palazzo piovevano banconote da 50 [illegible] mila lire, monetine, crocefissi e saponette. Au[illegible] del gesto un cappellano dell'Ospedale San Giacomo, don Giacinto. Ai carabinieri ha detto di aver voluto attirare l'attenzione dei passanti perché era rimasto intrappolato. In pochi minuti sui passanti sarebbe piovuto quasi un mil[illegible]e di lire, che il sacerdote avrebbe preso dalla stanza del superiore. [Ansa]

IN [illegible]

Spie [illegible] I te[illegible] di [illegible]

LONDRA. La conversazione intima [illegible] Diana e il [illegible] amico James Gilbey fu intercettata con sofisticati congegni spia sulla linea telefonica della principessa. Lo [illegible] gli esperti interpellati dalla Cellnet, la ditta che aveva venduto a Gilbey il portatile dal quale lui parlava quella notte [illegible] dicembre 1989. [Ansa]

Al [illegible]

PALERMO. Giudici e investigatori assicurano che Totò Riina oggi non sarà [illegible] Palermo al processo per l'uccisione dei fratelli Vincenzo e Salvatore Puccio avvenuta nel maggio [illegible] 1989. Il primo fu massacrato con una bistecchiera dai compagni di cella nel [illegible] dell'Ucciardone dov'era recluso, l'altro fu abbattuto con un fucile [illegible] lupara due ore dopo. Riina [illegible] accusato di [illegible] stato il mandante. [a. r.]

[illegible] [illegible] di Cittanova

PALMI. Si è concluso sabato sera, [illegible] condanna di sette degli imputati, [illegible] processo nei confronti di presunti componenti il clan dei Facchineri [illegible] Cittanova, accusati di una serie di estorsioni ai danni di commercianti [illegible] imprenditori. Il tribunale ha condannato i fratelli Luigi [illegible] Facchineri, entrambi latitanti, rispettivamente a 19 e 16 anni e mezzo di reclusione; Arcangelo Galasso [illegible] [illegible] anni e sei mesi; Antonio [illegible]li ad 11 anni [illegible] [illegible] Carlemo Facchineri a sette anni [illegible] mezzo di reclusione, ed i fratelli Giuseppe e [illegible] [illegible] [illegible] sei anni ciascuno. Sono stati, invece, assolti quattro imputati. [Ansa]

Pensionata uccisa [illegible] casa [illegible] Bergamo

[illegible]RGAMO. Una pensionata di [illegible] anni, Pierina Rottoli Sporchia, abitante a Bergamo in un bilocale di una casa ristrutturata in via Torretta, è stata trova[illegible] morta ieri pomeriggio su [illegible] letto in una [illegible] del suo appartamento. La donna aveva [illegible] sciarpa annodata attorno al collo, [illegible] gambe erano rivolte verso il pavimento, il corpo semicoperto da due materassi. [illegible] elementi inducono a credere che la sventurata sia stata uccisa per rapina. [a. p.]

Modena, [illegible] sempre gravissimo

MODENA. Rimangono molto gravi le [illegible]dizioni di Alejandro De Tomaso, l'imprenditore italo-argentino colpito da emorragia cerebrale [illegible] ricoverato [illegible] venerdì sera [illegible] Modena. «Tuttavia - ha precisato il direttore sanitario - si [illegible] registrata la comparsa di una iniziale reattività agli stimoli». [Ansa]

La soluzione dei giochi è rinviata a domani per mancanza [illegible] spazio

IL TEMPO

Arriva la pioggia

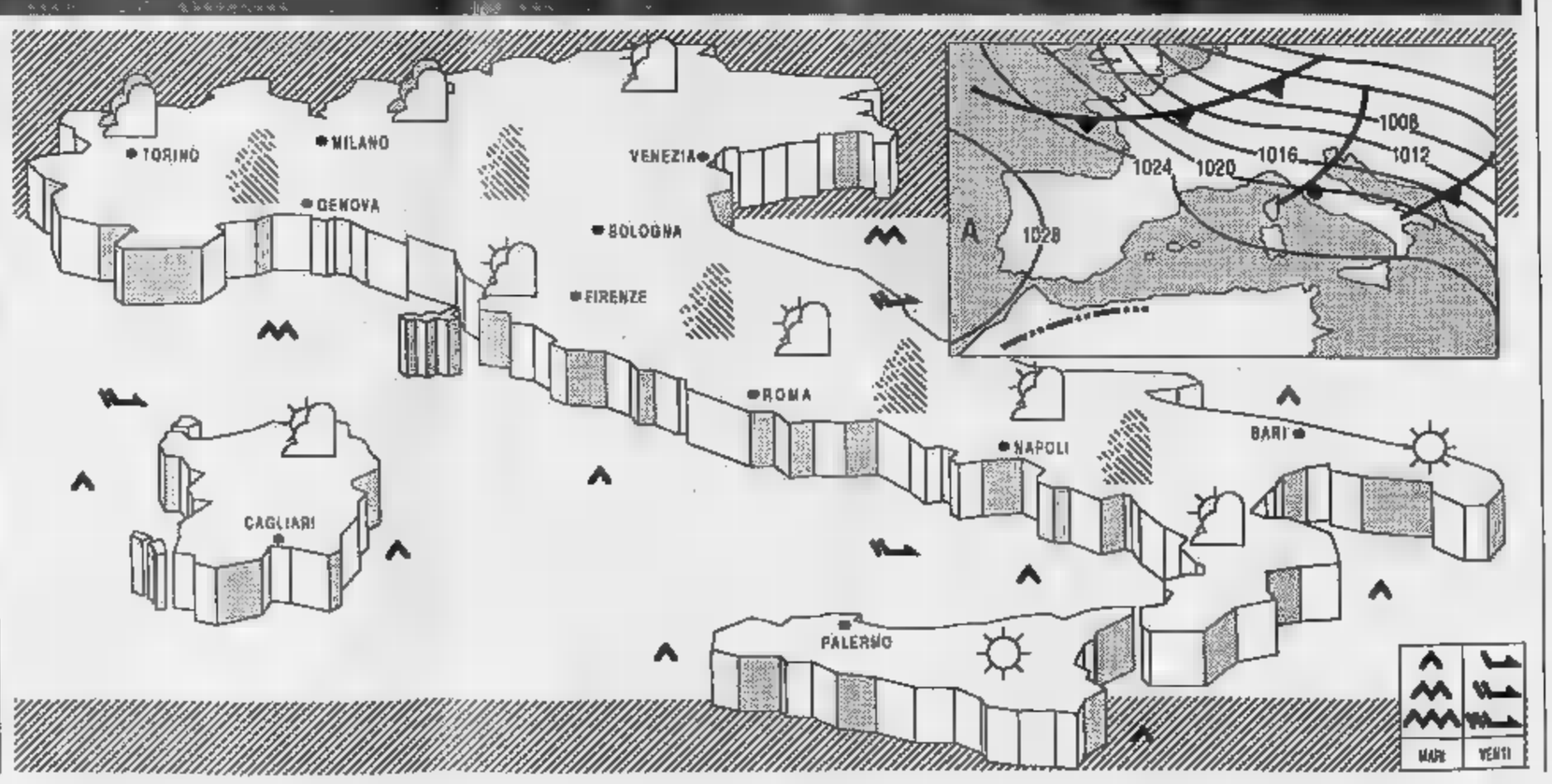
Cambia tipo di tempo, ricompaiono pioggia e freddo. Dopo circa venti giorni di incontrastato dominio, l'alta pressione si accinge a lasciare la nostra penisola. Finisce così la stasi atmosferica e con essa tutti gli inconvenienti: nebbie [illegible] smog. A sgomberare il campo provvederà, già nel corso della giornata odierna, [illegible] [illegible] di aria [illegible] proveniente dalle alte latitudini dell'Oceano Atlantico il cui fronte di irruzione è già a ridosso dell'arco alpino.

Comporterà annuvolamenti [illegible] precipitazioni locali meno frequenti [illegible] del tutto passeggeri sul settore Nord Occidentale, dove sin [illegible] pomeriggio compariranno schiarite, mentre si presenteranno più intensi sul settore Nord Orientale e lungo la penisola. Qui le piogge assumeranno localmente anche carattere temporalesco. Sulle vette alpine e su quelle appenniniche sono previ[illegible] [illegible] delle spruzzate di neve. Il rinforzo dei venti ed il rimescolamento atmosferico gioveranno a disperdere le nebbie e lo smog che grava sulle grandi città.

Questa prima irruzione di aria fredda [illegible] perturbata si esaurirà sulle regioni meridionali nel corso [illegible] giornata di doma[illegible] ma insisteranno su tutta la penisola venti di tramontana e la temperatura continuerà a diminuire. Entro dopodomani l'episodio potrà considerarsi esaurito [illegible] il ritorno in campo dell'alta pressione. Resterà comunque aperto uno spiraglio alle correnti settentrionali attraverso [illegible] quale potranno insinuarsi altre perturbazioni [illegible] [illegible] freddo.

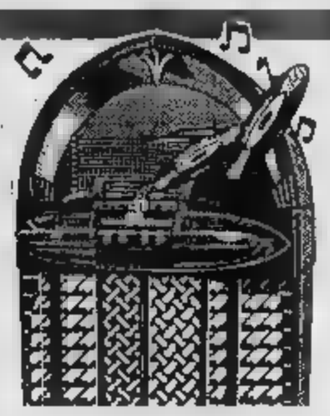
Infatti avremo appena il tempo per una tregua, limitata alla giornata di giovedì, poi tra la serata e la giornata successiva del venerdì un altro episodio di maltempo investirà la nostra penisola. Come nel [illegible] precedente, annuvolamenti [illegible] precipitazioni saranno più frequenti [illegible] persistenti sulle regioni centro meridionali mentre saranno praticamente di scarso rilievo sul Piemonte in quanto sottovento.

Marcello Lotfredi



I DISCHI

Arriva lo shock-punk Terapia e nausea



A ormai sorridere il ribellismo dei primi rocker. E' passato ormai quasi mezzo secolo e quelle proteste adolescenziali, quelle provocazioni alla James Dean, sono ormai ricordi di educande. Di decennio in decennio, ma con distanze dal peso delle ere geologiche, la protesta si è trasformata in [illegible], provocazione in rifiuto, le parole in insulto, le note in pugni nello [illegible] Ci [illegible] rebbe da chiedersi: quanto ha [illegible] che fare tutto ciò con la musica? Do[illegible] vecchia [illegible] pura retorica, quando si parla di rock. E' [illegible] fatto che la musica viene riconosciuta e presa [illegible] gruppi di giovani generazioni come strumento di comunicazione, come unico e immediato mezzo - il più immediato - con il quale affermare la diversità, il radicale dissenso e nello stesso tempo simbolo di aggregazione.

Si pensa[illegible] che [illegible] punk avesse oltrepassato ogni confine? Eccoci allora [illegible] fronte il suo superlativo: lo «shock punk» dei **Therapy?**, tre nordirlandesi dall'immagine neanche poi tanto aggiacciante come furono, in altra epoca, i Sex Pistols o i Clash. Che titolo hanno dato al loro primo [illegible] (A&M, 1 Cd, Lp, Mc). Un buon inizio. I Therapy? sono [illegible] gruppo che s'interessa [illegible] teorie del rumore, del [illegible] dell'ansia di [illegible] Con quali conclusioni? Vale come risposta [illegible] nome della band, con quel punto interrogativo dopo la parola terapia. I giornali inglesi che hanno seguito i loro concerti hanno parlato di «vibrante ed afferato [illegible] dettail di accordi esotici e di precisione tecno», di un «tipo di chitarra ipnotica e distruttiva che rende il termine "hardcore" impotente», di «tipi che spazzano via ogni possibile paragone con la loro energia pura [illegible] assoluta».

L'organizzazione del loro assordante rumore [illegible] è un'assurdità. Sarebbe [illegible] definire una musica stridente, fatta per chi non vede nulla di accettabile in questo mondo ormai [illegible] poca logicità. Infatti l'unica parola con significato musicale che non si può usare è armonia. D'altronde nella loro terra, per il loro futuro, è possibile usare questo termine? Sicuramente è più idoneo quello del titolo del loro primo [illegible] «Nausea». Dieci storie di desolazione e rabbia, qualche scurrilità, un mondo apocalittico. E un brano sprezzante, di odio verso l'America, quella di Mickey Mouse [illegible] della Diet-Coke, dei «sogni sessi[illegible] di Barbie». «Dimentica Colombo, manda in [illegible] la loro cultura» è l'invito.

Consigliare «Nausea» [illegible] un punto di vista musicale [illegible] un po' ardua. Serve a conoscere l'ultimo confine di una protesta giovanile, [illegible] altre partiranno agli odiosi atti di violenza nazi-skin.

Dopo i Therapia? diventa quasi sereno e romantico il mondo dell'heavy metal. Un buon disco di questo genere ad alto potenziale acustico ci viene offerto da un giovane gruppo inglese, che con ironia - chissà quanto consapevole - si chiama **Little Angels**. Sono stati anche band di [illegible] durante le tournée [illegible] complessi famosi [illegible] i Guns'n'Roses, Aerosmith e Cinderella, guadagnandosi l'appellativo di «miglior giovane band europea [illegible] viva».

Jam (Polydor, 1 Cd, Lp, Mc) è il loro terzo album. Negli undici brani presentati dimostrano di possedere buone doti musicali. Il loro suono non vive solo di una incessante spinta delle chitarre e della batteria, di [illegible] eccessivo basso, di un urlatore. I Little Angels creano quel clima ridondante tipico dell'heavy metal, ma sapendo equilibrare i diversi strumenti, formando una for[illegible] più [illegible]da agli [illegible]menti, creando pause con un'attenta teatralità.

Oltre che dagli Stati Uniti, patria dell'heavy metal, provengono da Seattle, catino esplosivo della [illegible] frontiera musicale americana. Sono gli **Alice in Chains**. E **Dirt** (Island, 1 Cd, Lp, Mc) è il loro [illegible] album. [illegible] nel 1987, il gruppo capitanato [illegible] chitarrista Jerry Cantrell [illegible] riuscito [illegible] mantenere [illegible] le proprie radici, nonostante il sorprendente successo mondiale degli scatenati e nichilisti Nirvana [illegible] costretto la maggior parte delle band di Seattle a ripiegare verso un metal più commerciale, meno duro. Negli ultimi due anni, gli Alice in Chains han ricevuto la nomination per i Grammy Award dell'heavy metal.

«Dirt» presenta un rock duro, tagliente. In questo caso l'uso del basso è quasi maniacale. «Would?», singolo ai primi posti [illegible] classifiche europee ed americane (incluso nella colonna [illegible] del film «Singles»), è un'apocalisse di musica, un trionfo [illegible] grinta. Ottimo anche «Rooster», brano in cui continua la tradizione [illegible] che elegge i lenti metallari i migliori in assoluto.

Alessandro Rosa

I Globi d'oro premiano «Gli spietati», Al Pacino e «I protagonisti» di Altman

Eastwood, profumo di Oscar

Un killer pentito contro la violenza «Non so, forse è l'ultimo western»

LOS ANGELES. Con tre Globi d'oro (miglior film drammatico, migliore sceneggiatura, miglior attore, Al Pacino), «Profumo di donna» è stato l'inatteso vincitore di sabato. Nella categoria commedia, una bella soddisfazione per Robert Altman, il cui «The Player» è stato premiato come [illegible] film e per l'interpretazione del suo protagonista, Tim Robbins. Per le attrici, serata con accento britannico: miglior attrice drammatica Emma Thompson per «Howards End»; migliore attrice nella categoria «comedy» Miranda Richardson per «Enchanted April», che ha dato un premio da non protagonista anche a Joan Plowright. Anche se formata da soli 85 membri, la Hollywood Foreign Press ha un grande potere: i Globi sono diventati un barometro abbastanza preciso per gli Oscar. Ed ecco che al party di ieri, nel 50° anniversario, c'erano tutti: Tom Cruise, Jodie Foster, Sharon Stone, Gregory Peck. C'era anche Jack Nicholson, candidato a due Globes e rimasto a mani vuote. [l. a.]

Clint Eastwood: «Mi sono divertito recitando per 39 anni e dirigendo per [illegible] e mi diverto ancora»

[illegible] **ANGELES.** «Una [illegible] alla volta per carità! Non fatemi diventare nervoso». Clint Eastwood ha appena vinto il suo Globo d'oro per la regia de «Gli spietati». E il pensiero, inevitabilmente, corre già verso il premio più importante, verso gli Oscar. Perché anche se «Profumo di donna» sabato sera gli ha portato via il titolo di miglior film drammatico, «Gli spietati» viene ancora visto come il concorrente da battere. E' stato unanimemente ammirato dai critici. Risponde a uno dei criteri che sembrano guidare i membri dell'Academy: buon successo commerciale ma non troppo. Ha saputo [illegible] il [illegible] western proprio quando era ormai stato dato per morto. E poi, dopo aver visto Clint [illegible] trent'anni come quel tipo silenzioso che aveva lasciato Hollywood per andare a girare western in Italia e che poi si era messo a fare parti da poliziotti e vigilantes dalla pistola facile, la capitale del cinema ha voglia [illegible] rifarsi e pagare il proprio tributo. Non è una storia hollywoodiana? Il pistolero dagli occhi di ghiaccio viene finalmente riconosciuto come uno dei grandi autori americani. Come se non bastasse: «Gli spietati», storia di un killer che ha compreso che la violenza è un vicolo cieco, ha un qualcosa di vagamente autobiografico. «Ma non è un atto di penitenza per quello che ho fatto in passato - precisa l'attore regista -. Ho solo voluto esplorare quello che la violenza fa non solo alle sue vittime, ma anche a chi la commettes».

Ci sono due immagini di Clint Eastwood. Quella del killer senza pietà e quella del cineasta brillante e originale. Quale sente più vicina?

«Non c'è regione di preoccuparsi, non sono uno che va in giro con la pistola. Sono solo uno cui piace fare film, mi sono divertito recitando per 39 anni e dirigendo per 22. Mi diverto ancora e se un giorno non accadrà più spero che saprò essere abbastanza intelligente da accettarlo, farmi da parte e diventare un professionista del golf».

Cosa prova, a ormai quasi trent'anni di distanza, quando rivede i western di Sergio Leone?

«Non li vedo da tantissimo [illegible] anche [illegible] conservo bellissimi ricordi. Sono stati una parte della mia vita molto importante. Erano molto violenti, anche se rispetto a quello che si vede oggi non fanno più così tanta impressione. Ma c'era molta satira, un approccio diverso rispetto [illegible] western tradizionale. Io ero [illegible] giovane attore che iniziava ad affermarsi, Sergio era un nuovo regista e questo ha creato un forte legame. Un grande uomo con il quale lavorare, [illegible] grande senso dell'immagine. Da lui ho imparato moltissimo.

Tornando un attimo alla violenza, negli Stati Uniti, in Italia e un po' dappertutto si sentono sempre più voci che tamono una relazione [illegible] violenza nel cinema e violenza fuori dagli schermi e nella società civile. C'è chi chiede che il mondo del cinema si dia dei limiti e che adotti degli standard. Cosa ne pensa?

«Ricordo quando ero giovane, quando guardavamo James Cagney che faceva fuori la gente nei bauli delle auto. Ricordo Humphrey Bogart: tutti i nostri eroi erano coinvolti in atti di violenza, ma non per questo uscivamo nelle strade e compivamo crimini. Comunque, l'idea de "Gli spietati" [illegible] nata proprio dal desiderio di raccontare una storia in cui la violenza non è romanticizzata e viene presentata in maniera ben diversa da come si fa di questi tempi.

E' [illegible] per Eastwood regista dirigere [illegible] re?

«No, mi tratto allo stesso modo di tutti gli altri attori. Cerco di capire quando una scena è riuscita bene e seguo un po' il mio feeling. Oppure osservo l'operatore. Vedo una smorfia e so che devo ricominciare daccapo».

C'era un periodo, quando [illegible] era sindaco [illegible] Carmel, in cui [illegible] diceva che [illegible] il politico sarebbe andato molto lontano. Adesso, mentre [illegible] Clinton diventa Presidente, quali considerazioni [illegible] vengono in mente?

«C'è stata molta retorica nel corso della campagna elettorale e adesso spero che qualcosa si muova. Auguro a Clinton e a Gore il meglio e sarò il primo a sostenerli. Penso anche che la natura e la protezione [illegible] nostro ambiente sono una questione di grande importanza».

Perché ha scelto Carmel? E' più facile mantenere il proprio equilibrio mentale quando si è lontani da Hollywood?

[illegible] Hollywood non c'è niente di strano, quello che importa non è dove si vive. Se si lavora seriamente ma non ci si prende troppo seriamente, mi pare che ci si può stare abbastanza bene».

Una domanda sul personale. Progetti di matrimonio con una delle protagoniste de «Gli spietati», Frances Fisher?

«Siamo amici molto cari. Non so niente di matrimoni e cose di questo genere. Siamo... beh... adesso non vorrei cadere nel pettegolezzo.

C'è chi ha visto ne «Gli spietati» l'ultimo [illegible] western, il film che esaurisce il genere.

«Penso che se c'è una bella storia, [illegible] genere finisce. [illegible] voluto fare "Gli spietati" perché mi sono sentito molto attratto dalla sua morale, perché l'ho trovato molto attuale. [illegible] non so neanche se sarà l'ultimo dei miei western. Non si sa mai, se domani venisse qualcuno offrendomi un qualcosa di altrettanto innovativo e originale potrei anche sentirmi tentato. Se poi sarà invece il mio ultimo western, mi pare che non avrei proprio potuto chiudere meglio di così».

Lorenzo Soria

Il grande tenore lascia Monaco [illegible] Baviera colpito da un'improvvisa influenza

Per Pavarotti è l'ora di tacere

Cura dimagrante per 6 mesi, ma si parla già di 2 concerti in Germania il 22 e il 29 aprile

BERLINO. «E' stata un'improvvisa [illegible] [illegible] alta». E' la dichiarazione lapidaria degli organizzatori che [illegible] ammette altre domande. Luciano Pavarotti ha dovuto disertare la [illegible] da Requiem» di Verdi, che avrebbe dovuto cantare all'«Olympiahalle» di [illegible] di Baviera, a causa dell'improvvisa indisposizione. E dire che la prova generale della sera prima era stata perfetta. Almeno così sostengono all'agenzia Peter Rieger, organizzatrice dei concerti europei del grande tenore modenese.

Non ci sono più dubbi che la vita artistica di Luciano Pavarotti, almeno fino a quando non si sarà rimesso completa[illegible] [illegible] dimagrito del 36 chili da lui stesso annunciati, sarà scandita [illegible] preoccupazioni [illegible] estensioni dal [illegible] difficilissimo lavoro. Il grande problema [illegible] Pavarotti, oggi, è tornare in forma il più presto possibile. Il che vuol dire osservare [illegible] lungo periodo di riposo, una dieta che il professor Stratta, suo medico [illegible] amico personale, gli consiglia ormai da tempo; [illegible] successive prolungata assenza dai palcoscenici e dalle sale [illegible] concerto.

Certo, è doloroso rinunciare a quella platea mondiale [illegible] lo idolatra, ed ai cachet [illegible] cui si favoleggia, ma è assolutamente indispensabile che «King Song», in Germania lo chiamano così, si rimetta [illegible] ivamente al volere dei medici. Pena guai maggiori e l'impossibilità di recuperare. Le corde vocali e l'apparato respiratorio di un [illegible] [illegible] Pavarotti [illegible] soggette a tensioni nervose inaudite; [illegible] gente non [illegible] rende conto di ciò che avviene nel sistema nervoso di un tenore celebre come lui. A ciò [illegible] aggiunga il peso davvero abnorme, che potrebbe provocare altri danni alla sua salute.

Il tenore Luciano Pavarotti [illegible] attraversa un momento difficile

Il 14 gennaio [illegible] l'Opera di Filadelfia, il regno in cui Pavarotti ha creato quella macchina meravigliosa che [illegible] il [illegible] internazionale [illegible] canto, annunciò che egli avrebbe osservato un [illegible] riodo di riposo di sei mesi su [illegible] iglio dei medici curanti per seguire la dieta. Si è detto che sarà ricoverato nella [illegible] di cura americana in cui c'è [illegible] che il giornalista [illegible] conduttore televisivo Giuliano Ferrara. Ma [illegible] è incerto: [illegible] vociferà anche che «Pava» torni davanti al pubblico tedesco nei concerti di Berlino (22 aprile) e Dortmund (29 aprile). Quindi, altro che 6 mesi. La cura è già stata dimezzata, oppure Pavarotti aggiusterà il tiro sperando nella bontà dei medici?

Solo circa la metà dei 10 mila spettatori attesi alla «Olympiahalle» sono riusciti ad assistere alla [illegible], iniziata con un paio di minuti di ritardo a [illegible] dei fischi e grida di disapprovazione. Lo spe[illegible] lo è stato [illegible] valorizzato dall'esecuzione del «World Festival Chorus» composto [illegible] quasi mille cantanti. Il tenore James Wagner l'ha sostituito, [illegible] [illegible] Pavarotti ha portato [illegible] sé un fazzoletto bianco. Il giovane basso Roberto Scandiuzzi è [illegible] fra i più applauditi dal concerto diretto da un magnifico Wladimir Fedoseiev. [ar. ca.]

Ha debuttato [illegible] Reggio [illegible] «Troilo [illegible] Cressida», regista Giancarlo Cobelli, uno spettacolo figurativamente meraviglioso

Quanti bei fusti per Shakespeare: ma le voci no

Gli attori non hanno lavorato sulle ugole [illegible] sui muscoli, sono bellissimi e gracchianti

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO INVIATO

La prassi [illegible] doppiaggio contribuì come sappiamo alla grandezza del cinema italiano in un'epoca di penuria di attori adatti alle nuove storie che questo intendeva raccontare. [illegible] prendevano dalla strada volti significativi, si insegnava ai neofiti [illegible] a muoversi davanti [illegible] [illegible] china da presa, e poi si assegnava loro la voce di un professionista. Oggi si parla molto, invece, di presa diretta e di apporto voce-volto. Ma è giusto che il medium rinunci alla possibilità [illegible] sfruttare, se vuole, un vantaggio simile? Pensate se lo avesse il teatro, [illegible] sempre quello nostro. Il «Troilo e Cressida» diretto [illegible] Giancarlo Cobelli per l'Ert sarebbe uno spettacolo completo, emozionante. Figurativamente infatti [illegible] meraviglioso. Paolo Tommasi non [illegible] forse mai inventato [illegible] scenografia al contempo più semplice [illegible] più suggestiva, due [illegible] geometrici sul cui fondo nero si possono aprire e chiudere schermi illuminati da dietro, alla giapponese, di vari colori, contro i quali talvolta [illegible] stagliano sagome umane offrendo effetti come di vasi greci a figure nere. Al piano di sopra si svolgono le scene, spesso orgiastiche, nella asiatica e dissoluta Troia, mentre la quota inferiore [illegible] riservata al campo militare degli assedianti achei, soldatacci rozzi, infidi [illegible] crudeli. Per evocare i singoli ambienti [illegible] ci sono che pochissimi elementi - per esempi[illegible] fasci di lance che fungono da tende - ma la ricchezza visiva [illegible] data dai costumi o, meglio, dai non-costumi, ché gli interpreti sono quasi tutti uomini e quasi tutti [illegible] nudi, in perizoma e all'occorren[illegible] [illegible] elmi ferrigni di squisito design (fanno eccezione il piumato, truccatissimo Pandaro, una specie di decadente eunuco di corte dal cranio rasato, e Tersite in cappotto, sciarpa e cappello quando dice il prologo all'inizio e il commiato alla fine); la nota cromatica base è data dagli incarnati, n[illegible] cui valorizzazione [illegible] molto ammirevoli le luci di Robert John Resteghini. Strepit[illegible] infine, [illegible] forma fisica della compagnia, una quindicina di giovani atleti uno più muscoloso dell'altro, più due bellissime donne, dalle quali colei cui sono affidate le poche battute di Elena non mostra il viso, celato sotto una pioggia come di fettuccine d'oro, ma il resto è degno del Crazy Horse.

Se le voci di costoro fossero all'altezza della concezione plastica - se i nostri culturisti depilati avessero lavorato sulle ugole [illegible] me hanno fatto coi deltoidi - la serata sarebbe indimenticabile. Purtroppo non [illegible] così: quasi tutti - l'eccezione principale è [illegible] Ghiaurov [illegible] Cressida (meno quando fa Cassandra) - berciano, gracchiano, stridono, raschiano, compresi, ma loro fanno apposta, i due dicitori più esperti, ossia i bravi Rino Cassano (Teraite) e Giampiero Ciccio (Pandaro), cui non viene mai consentito [illegible] farci dimenticare le intenzioni grottesche [illegible] dissacranti della regia - [illegible] quindi dàgli col falsetto e [illegible] gli striliatti da checca isterica. Per venire incontro alla diffusa [illegible] dimestichezza con la declamazione, il libero adattamento [illegible] regista [illegible] versione di Enrico Groppali ha sostituito per quanto si poteva l'eloquenza barocca di Shakespeare con un gerghetto moderno (spezzo di merda», e simili); ma soprattutto ha risolutamente imboccato, fin dall'inizio, il senso unico del sarcasmo e della parodia. Ora, non nego che [illegible] cupa contestazione [illegible] mondo degli eroi classici costituisca il [illegible] plus ultra del pessimismo [illegible] espeariano - Aiace è un idiota, Achille, un vanitoso e un assassino che viola i principi della cavalleria, la tenera innamorata Cressida, [illegible] puttana, [illegible] via dicendo; ma dico che l'invettiva avrebbe più efficacia se si presentasse, almeno all'inizio, qualche valore positivo. Invece Cobelli, forse come ho detto per l'impossibilità di ottenere sfumature da vocalità così rozze, livella tutto in una uniforme negatività; e [illegible] subito di Troilo un vanesio infoiato, e [illegible] [illegible] [illegible] calcolatrice (salvo più tardi prenderne le parti facendola violentare e non sedurre dai greci); butta via perfino la famosa tirata di Ulisse sulla gerarchia. Resta quadri di grande eleganza dei quali sarà meglio appagarsi, turandosi le orecchie e rinunciando a seguire la storia. Il pubblico non dà segni di coinvolgimento durante i 130' complessivi (più 15' di intervallo), ma alla fine si riscuote e applaude tutto lo scultoreo ensemble.

Masolino d'Amico

VIDEO [illegible]

di Curzio Maltese

- Ma quando mamma ti viene a prendere [illegible] (cuola, fai un figurone, eh?
- Mah, insomma...

(Ugo Gregoretti intervista il figlio di Alba Parietti, Domenica In ieri alle 14)

[illegible] DI [illegible] E RECITAZIONE

DANCELAND LISCIO (via Frabosa n. 5 (vic. Palazzo Vela), Torino): lezioni aperte per nuovo corso [illegible] liscio, standard, latino-americano, condotto dal M° Roccatti. Per inf. tel. [illegible] dalle 15 alle 20.

RITROVI

ARLECCHINO: 15,30 danze.
BOROTALCO DISCO Nichelino (tel. [illegible]: serata latino-americana con Cico Moreno [illegible] la Jungle Band.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Edo Puma ed i suoi Soliti (ridotto per over 35 anni).
CLUB 84: oggi chiuso. [illegible]mani sera ore 21 «Non solo boogie» con Rocky. [illegible] solisti ed il maestro Corona.
NUOVA LUCO[illegible] [illegible] conosci? (corso Taranto 206, tel. 200.097): ore 15 ballo del cuore con Paolone.
PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca; sabato e domenica ore [illegible]. Tel. 561.4841 - 674.066.
RISTORANTE DISCOTECA LA BECCACCIA: il tuo locale in collina. Tel. 561.0485. Salone per matrimoni.
SAN GIORGIO - Ris. - Piano bar - Ballo: La Piana's e Albertina. Tel. 669.2131.
WHISKY NOTTE EXTRA (via Giulio angolo c. Vittorio Em., tel. 667.583): tutte le sere discoteca.

GALLERIE E [illegible]

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo (via Cavour 17/a, tel. 562 4208). Presentano la mostra: Come si viveva nei secoli scorsi. Orario: da lunedì al venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.
OTTINI (v. M. Vittoria 27/bis/D, tel. 531.013): [illegible] del Tibet. [illegible] 18/19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE [illegible] ARTE
BERMANI: G. Da Milano acquarelli, pastelli.
BIASUTTI (via Juvarra 18): maestri '900.
DAVICO: Philippe Garel.
FOGLIATO: Silvio Brunetto.
LA GIOSTRA - Asti: maestri moderni
LE IMMAGINI: Enrico Paulucci «Quando Rapallo...».
MICRO' (p. Vittorio 10): Fulvio Sala.

CASHMERE
MAGLIFICIO VENDE PREGIATI CAPI DI MAGLIERIA A [illegible]
ELKAY FASHIONS - MONZA - Tel. 039 [illegible]
Via Spambati 24 (vicino al Parco di Monza)
Anche a Torino da: SCONTO GROSSO
Fraz. Marocchi 33 - PORPINO - Tel. 011 9453.885

Record di sciatori al Plateau Rosa

Cervinia, assalto di cento pullman

CERVINIA. Una domenica da record per il comprensorio sciistico Breuil: oltre tredicimila persone hanno preso d'assalto gli impianti di risalita di Cervinia. Nei parcheggi alla periferia del paese ieri c'erano novantanove pullman, arrivati da Piemonte, Lombardia e Liguria.

Il settore turistico nella vallata del Cervino non [illegible] crisi, in questo periodo cominciano ad arrivare dall'estero anche le comitive delle settimane bianche: ieri [illegible] visti giapponesi, svedesi e finlandesi. L'affollamento del comprensorio del Breuil è stato favorito dalla splendida giornata di sole e dal rialzo della temperatura. A 3000 metri di Plateau Rosa il termometro è sceso a 5 gradi sotto lo zero, mentre nei giorni scorsi i valori variavano dai 10 ai 15 gradi sottozero.

Gli sciatori sono stati disturbati dal vento, che sabato ha causato la chiusura parziale degli impianti. Sulle nevi di Cervinia ieri soffiava soltanto un leggero «Mistral», che non ha creato alcun problema ai sistemi di sicurezza elettronici delle funivie. Le [illegible] di auto e pullman hanno cominciato a risalire la statale della Valtournenche alle prime luci dell'alba. Ieri erano in programma due gare del circuito «Ariotti» e del trofeo Campari, così centinaia di concorrenti si sono presentati alle biglietterie degli impianti già alle 8,30.

Poco più tardi i maxiposteggi di Cervinia erano già esauriti: molti pullman sono stati costretti a sostare nelle piazzuole più distanti, a quasi due chilometri dalla partenza delle funivie. Le società che gestiscono gli impianti sciistici del Breuil, per risolvere questo problema, hanno organizzato da qualche tempo servizi navetta gratuiti per trasportare gli sciatori dai pullman alle stazioni di partenza delle funivie.

Ma Cervinia, nonostante i problemi del traffico, ieri non ha deluso le aspettative degli oltre 13 mila turisti che l'hanno invasa: la neve, che comincia a scarseggiare in Valle d'Aosta, raggiunge a Plateau Rosa i 2 metri e mezzo, un metro e 20 centimetri a Plan Maison, con 32 tra skilift, funivie e seggiovie tutti in funzione.

I preparatori delle piste pensano già alla primavera, il [illegible] aprile è in programma «Azzurrissimo», tradizionale maratona di slalom gigante alla quale parteciperanno anche i grandi campioni della Coppa del Mondo.

Per arrivare preparati a questo importante appuntamento, gli operatori di Cervinia continuano a far funzionare l'impianto di innevamento artificiale nelle notturne, creando così «fondo» della pista che garantisce il prolungamento della stagione dello sci fino ad aprile.

Stefano [illegible]

Di Peveragno (65 anni) era nella casa estiva dei ragazzi ■ Ponte Bernardo di Pietraporzio

Parroco trovato morto in una baita

Due ipotesi: asfissia da ossido di carbonio o infarto

PIETRAPORZIO. Don Giovanni Battista Giuliano, 65 anni, parroco di Santa Maria a Peveragno, è stato trovato morto l'altra sera a Murenz di Ponte Bernardo, una frazione di Pietraporzio.

Il sacerdote era partito nella mattinata da Peveragno per recarsi a controllare la casa estiva per ragazzi che la comunità parrocchiale di Santa Maria possiede in Valle Stura, realizzata in una ex caserma militare. Don Giuliano aveva assicurato di tornare nel primo pomeriggio. Verso le 19, il curato di Santa Maria, don Franco Giuli, allarmato per il ritardo, si è messo in Valle Stura dove, in compagnia di una squadra di alpini, composta da Albino Belmondo (padre della campionessa Stefy) e dai proprietari dell'albergo di Ponte Bernardo, dopo un'ora di marcia, ha raggiunto la colonia.

Nella cucina hanno trovato don Giovanni Battista Giuliano adagiato su una brandina, avvolto in una coperta. Dopo averlo, inutilmente, tentato di svegliarlo e credendo che si trattasse di malore, don Franco Giuli ha cercato di rianimarlo ma è stato subito conto che il parroco era morto.

Secondo una prima versione la morte sarebbe dovuta all'ossido di carbonio che avrebbe saturato l'ambiente a causa di un fornello a gas che il parroco aveva acceso forse per riscaldarsi. Don Giuliano è passato dal sonno alla morte senza accorgersi del pericolo.

Il medico legale, che ha constatato il decesso, oggi depositerà il referto.

Dice don Franco Giuli: «Nego recisamente e diffido chiunque a sostenere il contrario, che il povero parroco è morto per asfissia. Era una persona troppo intelligente e cauta per commettere una simile leggerezza. Nel locale vi era, sì, una stufa a gas, ma era spenta. Con i rubinetti chiusi».

I funerali si svolgeranno oggi alle 14,30 nella chiesa di Peveragno. La salma sarà portata a S. Albano Stura, dove, dopo una breve sosta nella chiesa, sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Beppe Sajeva

Don Giovanni Battista Giuliano con alcuni parrocchiani di Peveragno

Incidente

Deceduta donna di 61 anni

TORTONA. E' morta dopo il ricovero per un incidente stradale Francesca Binet, anni, che abitava a Bassignana, in via Po 5.

Sabato pomeriggio la donna alla guida di un'utilitaria stava procedendo da Bassignana, quando, all'altezza dell'incrocio con la provinciale 83 per San Giuliano e la strada che immette nell'abitato di Sale, ha svoltato a sinistra per entrare in paese. Nella manovra ha dato la precedenza a un'«Alfa 33», a bordo quattro milanesi (tutti componenti della famiglia, residenti a Vergnano, in Lombardia), che stava procedendo a forte velocità in direzione opposta.

L'urto è stato violento e inevitabile. Immediatamente soccorsa la donna è stata ricoverata all'ospedale di Tortona, dove è morta.

I quattro componenti della famiglia che si trovavano sull'«Alfa 33» hanno riportato ferite e contusioni guaribili in dieci e venti giorni.

[e. r.]

A Valenza

Oggi i funerali dell'orafo

Pietro Rigari (53 anni) morto in nel di sfuggire a rapina mercoledì nel Torinese

VALENZA. Orafi in lutto oggi per i funerali di Pietro Rigari, 53 anni, morto mercoledì uscendo di strada in auto, mentre tentava di sfuggire un tentativo di rapina alle porte di Torino. E' la quarta vittima dei banditi fra gli orafi valenzani.

Le esequie si celebrano alle 14,30 nella chiesa di S. Martino a San Salvatore, il paese dell'hinterland di Valenza dove Rigari viveva ed era molto conosciuto: donatore di sangue Avis, era stato tra i fondatori della locale sezione Aido. Il fratello dell'orafo è stato vicesindaco.

[r. al.]

NOTIZIE FLASH

NOVARA

Marocchino 20 anni sull'autostrada

Un giovane marocchino che abitava a Milano è morto in un incidente stradale verificatosi l'altra notte sull'autostrada Torino-Milano, all'autogrill di Galliate. Azzedine Lahamadi, 20 anni, a bordo di una «Uno» è finito contro lo spartitraffico centrale. E' poi stato investito da tre auto e un tir. Nell'incidente sono rimasti feriti tre giovani di Cormano.

CRESCENTINO

Tentano di rubare un'auto arrestati due torinesi

Luciano Gui, anni, e Giovanni Battista Marino, 29 anni, entrambi di Settimo Torinese, sono stati arrestati dai carabinieri, mentre tentavano di rubare un'auto. Gli inquirenti hanno accertato anche che i due erano arrivati in paese su un'altra auto rubata.

[illegible]

Cade seggiovia e si frattura una gamba

Uno sciatore è caduto ieri pomeriggio dalla seggiovia delle Cime Bianche, nel comprensorio di Valtournenche. Andrea Zapparoli, 25 anni, di San Donato Milanese, ha riportato la frattura di una gamba e un trauma cranico. E' stato trasportato all'ospedale di Aosta dall'elicottero della protezione civile.

BIELLA

Uno smottamento blocca viale Battisti

Uno smottamento del terreno ha causato ieri un abbassamento del livello stradale di viale Cesare Battisti, in un tratto di oltre venti metri. I vigili urbani hanno dovuto transennare la carreggiata chiudendola al traffico.

[illegible]

Convegno sulle riforme istituzionali e la Bicamerale

Stasera, alle 21, nel salone dei Tommasini, via Borgovecchio 2, terrà un dibattito su «Nel labirinto delle riforme istituzionali». Interverrà il senatore Franco Mazzola, componente della Commissione bicamerale.

VERCELLI

Ladri al patronato «Ancol» bottino di sette milioni

Furto l'altro giorno, nei locali del patronato «Ancol» di via Galileo Ferraris. I ladri, approfittando della pausa per il pranzo degli impiegati, hanno rubato sette milioni in contanti e alcuni assegni.

Nel Miravalle i vigili hanno trovato simboli e scritte sui muri

Oropa, dopo la «messa nera» fiamme in un vecchio albergo

BIELLA. Misterioso incendio l'altra notte all'albergo «Miravalle» a pochi chilometri dal santuario di Oropa. I vigili del fuoco, chiamati pochi minuti prima delle due, hanno trovato in fiamme uno dei saloni del complesso, disabitato da anni.

Il pericoloso focolaio è stato spento in un'ora e, quando il fumo si è diradato, i pompieri hanno trovato alcuni barattoli di solvente vuoti, abbandonati vicino ad una catasta, ormai incenerita, formata da infissi e tappezzeria del locale. Chiara quindi l'origine dolosa del rogo.

I «pompieri» hanno trovato anche altri indizi: si tratta di simboli e scritte tracciati sui muri che farebbero pensare ad una messa nera. La Valle di Oropa è uno dei ritrovi preferiti dai seguaci di sette sataniche e già in un'altra occasione l'antico complesso termale di Oropa Bagni, abbandonato da decenni, era stato distrutto da un incendio in analoghe circostanze.

Ma gli inquirenti seguono anche altre piste. L'albergo «Miravalle», infatti, era la sede di alcune società del finanziere play-boy Silvio Sardi, già compagno dell'attrice Lory Del Santo, travolto alcuni anni fa dal «crack» del suo impero economico. Sardi era stato arrestato a Natale del 1991 per bancarotta fraudolenta. Rimesso in libertà, era imputato del primo di una serie di processi, in calendario l'11 febbraio a Biella. Per questo gli è stato l'obbligo di non allontanarsi dalla villa di Mazzè. Si è ugualmente riuscito ad espatriare ed attualmente pare si trovi negli Stati Uniti.

Il 17 febbraio invece sarà messo all'asta l'albergo Miravalle.

[m. al.]

NOVARA

Paura per un'autocisterna

Forze dell'ordine e i mezzi di pronto intervento sono stati mobilitati ieri per tutta la giornata, nella Bassa Novarese: sulla strada che da Casalvolone a Borgovercelli si è rovesciata un'autocisterna che trasportava «difeniltuno dissocinato», un derivato del metano infiammabile e pericoloso a contatto con l'acqua. Carabinieri e vigili del fuoco sono stati impegnati per tutta la notte e la giornata di ieri a rimettere in strada l'autocisterna, che pesava 700 quintali. Soltanto nel tardo pomeriggio sono arrivate le potenti autogrù per le operazioni di recupero del mezzo. L'autocisterna era guidata da un autista di nazionalità belga e il trasporto, fino a Pordenone, avveniva per conto di una società inglese. Verso le tre di notte, il conducente ha sbagliato strada, poi a causa della fitta nebbia non è riuscito a controllare il mezzo che ha sbandato ed è uscito fuori strada.

[m. p. a.]

Fuggita dal collegio

Tornata a casa la studentessa di Cireggio

Roberta Pardi anni il gennaio era scappata dall'istituto

OMEGNA. I carabinieri di Abbiategrasso hanno rintracciato l'altro giorno la giovane studentessa che era fuggita da un collegio milanese due settimane fa. La famiglia della ragazza, che abita a Omegna in frazione Cireggio, aveva lanciato numerosi appelli per avere notizie della studentessa. Alle ricerche avevano partecipato anche i genitori della giovane. Roberta Pardi, 16 anni, era ospite dell'istituto «Casa Nazareth» a Milano: dal 10 gennaio aveva fatto perdere le tracce. **[v. a.]**

Tamburino del Palio

Si è ucciso con il fucile del padre

Cristian Satta (17 anni) abitava in frazione S. Marzanotto di Asti

ASTI. Rientrato a casa, dopo una serata trascorsa con gli amici, ha preso il fucile da caccia del padre e si è sparato un colpo al torace. Cristian Satta, 17 anni, che abitava in frazione San Marzanotto di Asti, è deceduto sull'ambulanza che lo trasportava all'ospedale, nel tentativo di strapparlo alla morte. E' accaduto sabato, verso mezzanotte. Il ragazzo, figlio unico, studente all'Alberghiero di Agliano e tamburino del Palio, non ha lasciato alcun messaggio per spiegare il gesto. **[f. la.]**

Appello dei famigliari

Ventisettenne scomparso da mercoledì

Salvatore Giannetti è scomparso mercoledì sera da la sua a Savigliano

SAVIGLIANO. Mercoledì sera ha lasciato la sua abitazione di via Gullino 11, senza più dare notizie. E' Salvatore Giannetti, giovane ventisettenne, da tempo in lotta contro l'esaurimento nervoso. Indossa un paio di jeans, un maglione marrone ed una giacca. Non è andato via la sua auto, una «Uno» color canna di fucile, targata CN 602056. I famigliari invitano chi fosse in grado di fornire notizie a telefonare al fratello Paolo (0172 - 382341) o alla zia Santina (711.733). **[p. b.]**

SI RINGRAZIA L'EDITORE PER LO SPAZIO

Per la pubblicità su LA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 86.470
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
Imperia Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
Sanremo Via Giolitti 47 - Tel. (0184)

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA

Eldorado — Puerto Escondido
Tel. 624.156. Or.: 19,45/22 Ultra 10.000/6000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h

Faraggiana — Guardia del corpo
Tel. 827.676 Or.: 18,50/22,15 Lire 10.000/6000 martedì ter. 6000/5000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Vittoria — Codice d'onore
Tel. 623.386 Or.: 19,30/22 Lire 10.000/6000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Vip — Ricky e Barabba
Tel. 825.888 Or.: 20,25/22,15 Lire 10.000/6000 merc. festivo 6000/5000
di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Koscina (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' **Commedia**

Araldo — La storia di Qui Ju
Tel. 474.625 Or.: 20,10/22,15 L. 9000/6000 (Lun. fer. 7000/5000)
di Zhang Yi Mou con Gong Li, Lei Laosheng, Ge Zhijun, Liu Peiqi, Yang Linchun (Cina, 1992) — In un villaggio cinese di montagna una contadina chiede giustizia sfidando il prepotente capo della comunità. N. V. 1h 45' **Commedia**

NOVARA

Moderno — Body of evidence
Tel. 82.161 Or.: 20/22 Lire 10.000/6000
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo amante avvenuta durante una performance [illegible] V.M. 14 2h **Thriller**

Nuovo — Guardia del corpo
Tel. 81.741 Or.: 20/22,15 L. 6000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' [illegible]

Piccolo — La morte ti fa bella
Tel. 81.741. Or.: 20,15/22,15 L. 9000
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' [illegible]

[illegible] — Film a luce rossa
Corso
Tel. 240.853 L. 9000/5000 Or.: 20,30/22,30

Cine 1 - Sala 1 — Il danno
Tel. 242.045 Or.: 20,30/22,30 L. 9000/5000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Cine 1 - Sala 2 — Guardia del corpo
Tel. 242.046 Or.: 20,30/22,30 Lire 9000/5000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

[illegible] — La bella e la bestia
Cine Teatro
Tel 91.183. Or.: 20,15/22 L. 9000/6000 lun. fer. 7000/5000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

[illegible] — Film a luce rossa
Vittoria
Or.: 20/22 Lire 9000/6000

[illegible] — RIPOSO
Ariston
Tel. 403.043 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/6000

Vip — RIPOSO
T. 401.152 L. 10.000/6000 (Mart. fer. 6000) Or.: 20,10/22,30

Sociale (Intra) — Sex and Zen
Tel. 404.225 Or.: 20,30/22,30 Lire 10.000/6000 Lun. feriale: L. 6000
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yu V.M. 18 1h35' **Erotico**

[illegible] (Pall.) — [illegible] del Pont-Neuf
Tel. 501.964 Or.: 20,45 Cinéorum Lire 10.000/7000
di Leos Carax con Juliette Binoche, D. Lavant (Francia '91) — Nel cuore di Parigi, sul ponte di Saint Neuf, vivono e si amano 2 barboni, esuli dalla vita borghese per ricattarsi da fallimenti e oppressioni. N.V. 2h 5' **Drammatico**

VALLE D'AOSTA

AOSTA

Corso — Puerto Escondido
Tel. (0165) 35.606 Or.: 20/22 Lire 10.000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

COURMAYEUR

Monte Bianco — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 841.208 Or.: 17,30/20/22,20 Lire 10.000

[illegible]

Des Guides — OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 949.473 Or.: 18/20/22 Lire 13.000

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Sirio — Puerto Escondido
Tel. (0125) 423.240 Or.: 20/22
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Politeama — L'ombra del testimone
Tel. (0125) 641.571 Or.: 17,10/19,20/21,30 Cineclub
di Alan Rudolph con Bruce Willis, Demi Moore (Usa '91) — Una donna decide di occultare il cadavere del marito con la complicità della sua migliore amica. Ma potrà questa mantenere un simile segreto? N. V. 1h 42' **Thriller**

ASTI E PROVINCIA

ASTI

Lux — I nuovi eroi
T. 594.147 - Fer. 18,30 20,10/22,30. Fest. 15/16,50 18,30/20,10/22,30. L. 9/6000
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' **Avvent.**

Politeama — Dracula
Tel. 50.085 Fer. 18,30/22,30 Fest. 15/17,20/19,40 22,30. Lire 9000/6000
di F. F. Coppola con G. Oldman, K. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Ritz — Guardia del corpo
Tel. 50.086 Fer.18,30/22,30 Fest.15/17,20/19,45/22,30 Lire 9000/6000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Nuovo Splendor — Body of evidence
Tel. 595.040 Fer. 20,20/22,25; Fest. 15,05/16,50/18,35/20,20 22,25. Lire 9000/6000
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h **Thriller**

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO

Corso — Body of Evidence
Tel. 692.936. Or.: fer. 20/22. Sab. e Fest. 16 18/20/22 - L. 10.000
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h **Thriller**

Fiamma — Guardia del corpo
Tel 693.554 Or.: fer. 20/22,15 Sab. e fest. 15,30/17,40 19,50/22 Lire 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Italia — Film a luce rossa
Tel. 692.951 Or.: fer. e fest. 16 17,30/19/20,30/22 Lire 10.000

Monviso — Playboys
Tel. 51.771 Or.: feriali 20/22 Sab. e fest. 16/18/20/22
di G. McKinnon con A. Finney, A. Quinn, R. Wright (Gran Bretagna '92) — Irlanda, Anni 50: una ragazza madre, emarginata, deve scegliere fra l'amore di un sergente e quello di un attore spiantato N. V. 1h 55' **Drammatico**

Don Bosco — OGGI RIPOSO
Lire 5000 Or.: 18,30/21

[illegible] — Puerto Escondido
Eden
T. 363 021. Or.: fer. 20/22 Or. fes. 16/18/20/22 Lire 6000/8000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Moretta — OGGI RIPOSO
Tel. 42.361 Or.: fer. 20,45 Fest. 14,30/16,45/20,45 Lire 6000/4000

[illegible] — Puerto Escondido
Comunale
Tel. 346.901. Or. dom.: 16/17/19/21 Feriali 21
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di [illegible] Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h

[illegible] — OGGI RIPOSO
Moderno
Tel. 252.211

Don Bosco — CHIUSO
Lire 4000/3000

[illegible] — Luce rossa
Impero
Tel. 412.317 Fer.: 20/22. Fest.: 14/16 18/20/22. Lire 7000/9000

Vittoria — OGGI RIPOSO
Tel. 412.771 Fer.: 20/22,15 Fest.: 14,30/17/19,30/22 Lire 7000/9000

[illegible] — OGGI RIPOSO
Lux
Tel. 944.231. Orario: sab. 20/22 - Fest. 15/17 20/22. Lire 6000/5000

[illegible] — OGGI RIPOSO
Ferrini
Orario: fer. 20/22 Fest. 15/17/20/22 Lire 8000/5000

[illegible] — OGGI RIPOSO
Galateri
Tel. 468.324 Or.: 20/22 - Fest. 15/17 20/22 - L. 5000/3000

[illegible] — OGGI RIPOSO
Iris
Tel. 916.393 Or.: 20,15 22,15. Fest. 16/18/20,15 22,15 - L. 7000/Alace 5000

[illegible] — OGGI RIPOSO
Politeama
Tel. 62.407 Lire 6000/8000

[illegible] — OGGI RIPOSO
Excelsior
Spett. ore 18/21 L. 6000 - ridotti 4000

[illegible] — OGGI RIPOSO
Lux
Tel. 927.534 Lire 9000

[illegible] — SALA GRANDE: Oggi riposo. Or.: 20; 22. Orario festivo: 14; 16; 18; 20; 22. SALA PICCOLA: Oggi riposo. Feriali: 20,30; 22,30. Domenica e festivi or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Bertola
Tel. 47.898 L. [illegible]

[illegible] — OGGI RIPOSO
Ariston
Tel. 391.311 Orario: 21.15 Lire 7000

[illegible] — DOGGI RIPOSO
Baronet
Tel. 334.156 Orario: 16/18/20/22 Lire 9000; rid. 7000

[illegible] — CHIUSO PER FERIE
Robilantese
Orario: 16/21

[illegible] — TEATRO
Civico
Tel. 43.756. Or.: 20,15/22,15 Fest.: 14/15,35/17,10/18,15 20,20/22. L. 8000/10.000

Italia — Al lupo al lupo
Tel. 42.606 Orario: fer.: 20/22 Fest.: 14/16/18/20/22 Lire 8000/6000
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Nisi (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scomparso nel nulla. N. V. 2h05' **Commedia**

[illegible] — OGGI RIPOSO
Roburent
Orario: 16,30/18,30 20,30/22,30

[illegible] — OGGI RIPOSO
Edelweiss
[illegible]

[illegible] — OGGI RIPOSO
Aurora
Tel. 712.957

Ritz — OGGI RIPOSO
Tel. 712.477 Orario: fer.: 20/22 Fest.: inizio ore 15,30 Lire 8000-6000

ALESSANDRIA E PROVINCIA

[illegible]

[illegible] — Guardia del corpo
Tel. 0131/252.644 Or.: 14,30/22,30 L. 10.000/8000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Ambra — Vita da Bohème
Tel. 252.078 Lire 5000 posto unico Or: 20/22,15
di A. Kaurismäki, con M. Pellonpää, E. Didi (Francia-Finlandia '92) — Tre bohémien in una Parigi sospesa nel tempo un omaggio al romanzo di Murger che ha ispirato l'opera di Puccini, ma senza «gelida manina». N.V. 2h **Commedia**

Comunale — Puerto Escondido
Tel. 234.240 Or.: 18/20/22,20 Lire 10000/8000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Corso — CHIUSO PER RIPOSO
Tel. 68.060 Or.: 18/18/20/22,15 Lire 10.000/8000

Cristallo — Film vietato ai [illegible] di anni 18
Tel. 341.272 Or.: 16 Lire 8000/7000

Galleria — Codice d'onore
Tel. 252.112 Or.: 19,30/22,15 L. 10.000/8000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

Moderno — Sex and Zen
Tel. 252.707 Or.: 20/22,15 Lire 10.000/8000
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yu V.M. 18 1[illegible] **Erotico**

[illegible] — La città della gioia
Ariston
Tel. 0144/322.866 Or.: 19,30/22 Lire 8000/5000
di R. Joffé con P. Swayze, Pauline Collins (Usa '92) — Nella zona più povera di Calcutta si incrociano le vite disperate di un giovane medico americano in crisi e di un contadino che fugge la carestia. N. V. 2h 15' [illegible]

Cristallo — La morte ti fa bella
Tel. 0144/322.400 Or.: 20/22 Lire 6000/5000
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

[illegible] — Puerto Escondido
Moderno
Tel. 0142/452.815 Or.: 20-22,30 Lire 10.000/7000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

Vittoria — La morte ti fa bella
Tel. 452.291 Or.: 20/22,30 Lire 10.000/7000
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Cine Poli — Guardia del corpo
Tel. 452.081 Or.: 19,45-22,20 Lire 10.000/7000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

[illegible] — Puerto Escondido
Moderno
Tel. 0143/78.290 Or.: 20-22,30 Lire 9000/6000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

[illegible] — Guardia del corpo
Comunale
[illegible] 0143/61411 Or.: 20/22,15 Lire 8000 posto unico
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

[illegible] — La bella e la bestia
Lara
Tel. 0143/62.895 Or.: 20,30/22,30 Lire 8000 posto unico
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

[illegible] — Tokio decadence
Sociale
Tel. 861.326 Or.: 20-22,30 L. 8000 posto unico
di Ryu Murakami con M. Nikaido, S. Maekawma (Giappone '92) — Ai, giovane prostituta d'alto bordo, si lascia torturare da ricchi clienti sadomasochisti. Ma un giorno decide di morire dal suo ex. V.M. 18 1h 52' **Drammi.**

[illegible] — Puerto Escondido
Arlecchino
Tel. 0383/648124 Or.: 20/22 L. 7000 posto unico
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h [illegible]

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI

Astra — OGGI RIPOSO
Inf. orari tel. 256.045 Lire 9000 Infocinema tel. 215.018

Nuovo Italia — OGGI RIPOSO
Inf. orari tel. 54.344 Infocinema tel. 215.018 Lire 9000

Principe — Il danno
Inf. orari tel. 60.547 Infocinema tel. 215.018 Or.: sp. 21,30. Lire 9000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

Viotti — Dracula
Inf. orari tel. 250.845 Infocinema tel. 215.018 Or.: sp. 21,30 Lire 7000 prezzo unico
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

[illegible] — Film vietato ai minori di [illegible] anni
Apollo
Inf. orari tel. 015/23.765 Lire 7000

Impero — [illegible]
Inf. orari tel. 015/22.736 Lire 10.000/9000
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zano, L. Bluteau (Engl./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo secentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidersi né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Mazzini — OGGI RIPOSO
Inf. orari tel. 015/22.736 Lire 10.000/9000 Or.: sp. 21,30 (spett. un.)

Odeon — Spettacolo per conto del Fondo «Edo Tempia - Tutti insieme per la vita»: **Concerto** di M[illegible] Catena, Camaleonti, Poveri Illusi e altri.
Inf. orari tel. 015/22.736 Or.: 21

[illegible] — Film vietato ai minori di [illegible] anni
Italia
Inf. orari tel. 0160/833.106 Lire 9000/6000 Or.: 20,30/22

[illegible] — [illegible]
Sottoriva
Or.: 20/22 Lire 8000/6000

TV PRIVATE

Telestar
20 — **George e Mildred**, telefilm
20,30 **Film**
22,30 **La famiglia Partridge**, telefilm
24 — **007 crimine di guerra**

Telecupole
20,25 **Obiettivo agricoltura**, rubrica
20,55 **Commedia dialettale**
22,30 **TG4**
[illegible] **Commedia**, continuazione
23 — **Rossa di sera soavenir**

Videogruppo
20 — **Yo-Yo**
21 — **Pallacanestro**
22,30 [illegible]
23,50 [illegible]

Telecity
20,30 **Ad uno a uno... spietatamente**, film
22 — **Taxi**, telefilm
22,30 **Colpo grosso story**
23,20 **Barbara il mostro di Londra**, film

Primantenna Supersix
19,10 **Tgs Special**
20,30 **Innamorarsi**, teleromanzo
21,30 **Catch the Catch**
22,30 **After mash**

Quarta Rete Tv
20 — **Tg 4 speciale**
20,25 **Tg 4 cronaca flash**
20,30 **Insidere**, telefilm
21,30 **Bocce al volo**
22 — **Superderby**
23 — **Superderby**
23,25 **Tg 4 flash**

Quinta Rete
19,30 **Moon Mask Rider**, cartoni
20 — **Cartoon compilation**, cartoni
20,30 **Due tigri e una carogna**, film
22,30 **Attualmente**, rotocalco

Quadri[illegible] Odeon
20 — [illegible] str. [illegible].
20,30 **Squilli di sangue**, film
22,30 **Notiziario regionale**
22,45 **Fiori di zucca**, cinema

Rete 9 Tel
20,17 **Il giardino dei ciliegi**
20,25 **Tg 9**
20,50 **Passione selvaggia**, film
22,25 **Onda rock**
23 — **Tg 9**
23,25 **Telecronaca Volley**

Erreuno Tv
9,15-11 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
20,30 **Sceneggiata**
22,05 **Rebus**
22,35 **Tg sera**
23 — **Erreuno notizie**

Telecampione
20,35 **Prime di economia**
21,45 **Faccia a faccia col direttore**
22,15 **Business news**
22,30 **Domani la cronaca**

G.R.P.
20,30 **Vinovo corre**
21 — **San Francisco**, telefilm
22 — **Tribuna stadio**
23 — **Charleston**, telefilm
23,50 **G.R.P. Monitor Settimana**

[illegible] Canavese
20 — **Dancing Days**
21 — **Tobia il cane più grande che ci sia**, film
22,30 **Marvin 12'**
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le sette della settimana**

Telesubalpina
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Hagen**, telefilm
21,30 **Crisis**, telefilm
22,30 **Vita della Chiesa: il secolo di cristianesimo**
23 — **Il Regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
22,40 **Informa 7**
23 — **Mod Squade**, telefilm
24 — **Ruote in pista**

Videonovara
19,30 **Videonovara** [illegible]
20,30 **Videonovara sport**
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Calcio Novara-Oltrepo**

Vco
19,30 **VCO Notizie**
20 — **Paper moon**, telefilm
20,30 **Off side**
22,30 **Calcio locale**

Alitalia Tv
21 — **L'albero delle mele**, telefilm
22 — **Solo sport**
22,35 **News edizione notte**
22,50 **Solo sport** (2ª parte)
23,30 **Doc Eliot**, telefilm

Telebiella
[illegible] **Mixer Tv**
21 — **Tg Biella**
21,35 **Vita biellese**
22,30 **Tg Biella**
23,30 [illegible] **story**

Telemontecrosa
20,30 **Cartoni animati**
21 — **Il cavaliere solitario**
21,30 **Pagina bianca**
23 — **Tmc G.2**
23,30 **Nascondi la tua donna**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle [illegible] lenti.**

Monaco, iniziative della «Sbm»

Per i turisti l'aereo è gratis

MONACO. Mentre in Liguria [illegible] stati nominati i presidenti delle Aziende di promozione turistica, che posono così funzionare solo [illegible]nghi ridotti, nella vicina Costa Azzurra, a chi partecipa a riunioni d'affari, seminari, congressi e conferenze, viene offerto il viaggio [illegible] gratuito, andata e ritorno, dalle principali metropoli europee sino a Nizza.

[illegible] non solo: [illegible] questo inverno, per quanti, già presenti a Montecarlo, desiderassero fare anche [illegible] rapida puntata sulla neve, abbinando per un giorno [illegible] alla montagna, ecco pronto un elicottero per la stazione sciistica [illegible] Isola 2000.

Le due iniziative sono della Société des Bains de Mer, che gestisce i principali servizi [illegible] turismo nel Principato di Monaco. Nel primo caso, la proposta è diretta alle aziende [illegible] è valida sino a [illegible] [illegible] soggiorno di tre giorni e due notti all'Hôtel [illegible] Paris per 3135 franchi (880 mila lire circa), all'Hermitage (610 mila) o al Mirabeau (680 mila).

Le tariffe comprende camera doppia, cocktail di benvenuto, pranzo [illegible] cena, buffet prima delle riunioni [illegible] lavoro [illegible] uno spettacolo serale al Cabaret del Casino. Ogni partecipante riceverà la Carta d'Oro, che consen[illegible] l'ingresso gratuito a Casino, piscina, Country Club (tennis, squash) [illegible] Golf Club a 18 buche.

Accanto [illegible] questo «pacchetto», chiamato «Vantaggio» (supplementi di prezzo sono richiesti per la camera singola oppure per i giorni festivi [illegible] i week-[illegible]d), la Sbm ne presenta un altro, lo «Ski and Sky», un forfait che permette di trascorrere una giornata a sciare sulle piste di Isola 2000, la località più soleggiata [illegible] Alpi del Sud, partendo alle 10 dall'aliporto di Monaco (ritorno alle 17) [illegible] un elicottero della Heli Air.

Il biglietto comprende anche la fornitura sul posto [illegible] calzature e sci, e l'accesso libero [illegible] tutte le piste. La tariffa oscilla [illegible] [illegible] franchi (375 mila lire circa) a testa per cinque persone a 5690 (1 milione 670 mila lire), invece, per una persona soltanto.

Prezzi [illegible] «Vip»? Può darsi. Però [illegible] opportuno non dimenti[illegible] che, negli alberghi [illegible] Principato di Monaco, un terzo della clientela è di nazionalità italiana, molto più di americani e francesi (16 per cento), inglesi (6%) e tedeschi (4%).

Da tener presente anche che, mentre il Casinò di Sanremo affonda nei debiti, quelli della Costa Azzurra viaggiano [illegible] gonfi [illegible] grazie [illegible]he alle massicce presenze italiane, Montecarlo ha aumentato gli introiti del 12%, oltre 330 miliardi di lire. E che pure le case da gioco di Cannes e [illegible] Mentone, gestite dal gruppo Barrier, hanno stabilito un record di incassi.

[illegible]

La disperata difesa del necroforo di Stella, accusato del feroce omicidio di Donatella Manunta

«La sera del delitto ero a casa»

Ma lo smentiscono un superteste e numerosi indizi

SAVONA. Giuseppe «Pino» Torielli, [illegible] anni, il necroforo [illegible] Stella, dove abita in via frazione San Giovanni, rio Bosco 7, accusato dell'omicidio volontario di Donatella Manunta, 50 anni, transessuale, di cui è stato l'amico del cuore per molto tempo, questo pomeriggio sarà interrogato dal sostituto procu[illegible] della [illegible]ca, Alberto Landolfi. Dalle notizie filtrate [illegible] carcere Santagostino, dove è rinchiuso [illegible] sabato scorso, sembra che il presunto omicida sia sicuro di riuscire a dimo[illegible] [illegible] [illegible] estraneo al delitto.

Una delle sicurezze di Pino Torielli è già stata spazzata via dall'ordine [illegible] custodia cautela[illegible] [illegible] suo carico, chiesto [illegible] sostituto Alberto Landolfi, [illegible] firmato dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi. Il presunto omicida, infatti, aveva detto recentemente: «L'assassino di Donatella resterà [illegible]me. Non si è più saputo nulla. Oramai, polizia e [illegible]binieri non indagano più».

L'accusa [illegible] ha ancora scoperto neppure [illegible] delle carte che ha, o crede [illegible] avere, in mano. Gli uomini della mobile parlano di «indagini scrupolose, incisive e categoriche», alla base dell'ordine di custodia cautelare. Però, si ha l'impressione che, a carico del presunto omicida, esistano soltanto indizi, forse molti, [illegible] qualche crepa nel suo alibi, che si è aperta a metà dello scorso dicembre.

Donatella Manunta, il transessuale savonese ucciso nel [illegible] del '90, e il presunto assassino, [illegible] necroforo di Stella Giuseppe Torielli

Comunque, oggi si scoprirà se l'accusa ha in mano un poker, o se il mosaico del delitto ricostruito da indagini durate anni, presenta [illegible] falle, che il difensore [illegible] fiducia di Pino Torielli, Francesco [illegible] Nitto, può trasformare in breccia.

Di certo vi [illegible] che il 21 marzo di tre anni or sono, quando Donatella Manuta [illegible] assassinata a colpi di [illegible] tubo di ferro e [illegible]niziato, il presunto omicida si [illegible] nella casa della vittima, in via Untoria a Savona. «Però - ha sempre sostenuto Pino Torielli - nella mattinata». Un testimo[illegible] [illegible] lo smentisce: «Era di sera. Lo ricordo [illegible], perché festeggiavo [illegible] compleanno [illegible] amici». Il pomeriggio [illegible] giorno dopo, Donatella [illegible] venne [illegible] cadavere nell'appartamento.

All'affermazione molto compromettente di questo testimone, il necroforo ha sempre opposto un alibi: «Ero in un bar di Stella. Mi hanno visto due carabinieri e altre persone». Poi, anche [illegible] madre del presunto omicida avrebbe [illegible] che, quella notte, aveva sentito rientrare a [illegible] il figlio «abbastanza presto».

Una delle ultime persone interrogate dagli uomini della mobile prima dell'ordine [illegible] custodia cautelare, è proprio la madre [illegible] Pino Torielli. [illegible] inquirenti, potrebbero avere riscontrato contraddizioni fra le affermazioni della donna e altri elementi [illegible] accusa acquisiti nel frattempo. Di certo vi [illegible] che l'asssassino e la vittima [illegible] conoscevano bene. Prima di essere uccisa, Donatella Manunta ha brindato insieme al suo assassino.

Bruno Bellio

[illegible]

[illegible]

Sbanda con il motorino e cade, grave un giovane

Rolando Chichizola, [illegible] anni, abitante a Rapallo in via privata Chichizola 14, è stato ricoverato al S. [illegible]no: sabato notte, sull'Aurelia all'altezza di [illegible] [illegible] Costa, ha perso il controllo del suo motorino. Rolando ha subito un violento trauma cranico, nonostante il casco: la prognosi [illegible] riservata. [a. l.]

SAVONA

[illegible] il coltello, denunciati [illegible] polizia

Emanuele Incorvaia, 55 anni, abitante [illegible] Savona in via Cesare Battisti, sabato notte è stato fermato dalla polizia chiamata in via Trilussa, dove era scoppiato un tafferuglio. Incorvaia [illegible] aveva un coltello di genere proibito. Sempre sabato notte, [illegible] Imperia, nei pressi dei roderi [illegible] caseggiato di piazza Goito, rifugio di sbandati, una pattuglia della polizia ha sorpreso Francesco La Corte, 40 anni, di Imperia [illegible] un coltello di tipo proibito. E' stato denunciato. [m. v.]

SANREMO

Intossicato dal gas e salvato dai Vigili del [illegible]

Un [illegible]no di 40 anni, Marco Aiello, via Galilei 500, ha rischiato di morire per una fuga di gas. Deve la vita ai vicini di casa che, insospettiti per l'odore che proveniva dall'alloggio, hanno avvertito i vigili del fuoco. E' stato ricoverato in Rianimaz[illegible] [g. p. m.]

PALLARE

Auto nel [illegible] feriti [illegible] operai

Tre operai dell'impresa appaltatrice dei lavori del raddoppio della Sv-To, [illegible] finiti con la loro auto nelle acque del Bormida a Pallare, in località Giro Lungo. Hanno riportato ferite guaribili [illegible] una [illegible] Sono: Eugenio Tallarico, 37 anni, di Brescia; Stefano Fava e Francesco Perri, [illegible] e 37 anni, entrambi [illegible] Lamezia [illegible]. Viaggiavano sulla Malaga [illegible] Eugenio Tallarico, rimasto imprigionato nell'auto. Per liberarlo sono intervenuti i vigili [illegible] fuoco. I tre operai sono stati medicati all'ospedale [illegible] Cairo. [b. b.]

Sanremo: televisore esplode [illegible] [illegible] casa del centro storico, vigili bloccati nei vicoli

Fuoco alla Pigna, soccorsi difficili

Parcheggio selvaggio, le autobotti non passano

SANREMO. Un televisore ha preso fuoco ed è esploso in un modesto appartamento della città vecchia. L'inquilina è stata salvata; la casa ha subito ingenti danni. [illegible] fiamme [illegible] state domate dai vigili del fuoco che, non potendo interveni[illegible] con [illegible] autobotti, sono stati costretti a raggiungere [illegible] zona dell'incendio a piedi portando [illegible] spalla gli estintori [illegible] le manichette. Ancora una volta, una richiesta [illegible] intervento ha evidenziato, a sole 48 ore dalla villetta distrutta dalle fiamme [illegible] strada Villa (anche in quel caso le autobotti sono rimaste in sede), quanto sia difficile per i soccorsi tenere sotto controllo l'intera rete stradale della città. E soprattutto i «carugi» [illegible] Pigna.

L'incendio [illegible] divampato domenica mattina intorno alle 8,30 al piano terra di un vecchio stabile di [illegible] Umana 17. In casa c'era soltanto Giovanna Rodi, 67 anni, originaria di Badalucco. «In un attimo l'apparecchio tv [illegible] preso fuoco ed [illegible] esploso», ha raccontato più tardi [illegible] donna all'equipaggio della volante intervenuto. Via Umana è al centro [illegible] città vecchia, impossibile [illegible] raggiungere con le autobotti. I vigili del fuoco hanno portato a mano manichette ed estintori, riuscendo [illegible] circoscrivere le fiamme prima che potessero estendersi agli appartamenti dei piani superiori. Tanta paura, ma fortunatamente nessun danno alle persone.

L'incendio, però, ha riproposto il problema della sicurezza. Le auto possono accedere al dedalo di vicoli della Pigna soltanto attraverso strada Rocca ma i veicoli posteggiati a tutte le ore in modo disordinato su entrambi i lati consentono a fatica il passaggio delle macchine. E in un solo senso di marcia. Quasi impossibile il transito dei mezzi pesanti, autobotti dei vigili [illegible] fuoco comprese. In ogni caso nella Pigna soltanto una strada - via Palma - è percorribile dai mezzi motorizzati. Per il resto soltanto scalinate. Negli anni scorsi il Comune ha predisposto un piano per aumentare la sicurezza nei vicoli: la sistemazione di bocchette antincendio nei punti strategici del centro [illegible]ori[illegible] Nient'altro. [illegible] ogni volta che al centralino dei vigili del fuoco segnalano un incendio nella Pigna, per le squadre del pronto intervento l'operazione si rivela sempre un rischio, quasi una [illegible] messa.

I tecnici dei pompieri hanno esaminato i resti del televisore esploso: attraverso i segni ri[illegible]m[illegible] accanto alla presa elettrica, sul [illegible] e lungo il [illegible] di alimentazione, hanno potuto stabilire che si è trattato di un corto circuito. [g. p. m.]

PERINALDO

Incendiata una Volvo

Un'auto è stata distrutta dalle fiamme sabato [illegible] a Perinaldo. Vigili del fuoco e carabinieri, per il momento, non sono in grado di stabilire se si sia trattato di un attentato o se l'incendio [illegible] da attribuire a un difetto dell'impianto elettrico. La vettura, una Volvo [illegible] fiammante, apparteneva a Claudio Mezzatesta, 40 anni, artigiano edile, residente a Perinaldo in via Maraldi 38. L'uomo, nell'ottobre dell'anno scorso, [illegible] stato sfiorato dall'inchiesta che aveva portato in carcere il sindaco di Perinaldo, Francesco Guglielmi, accusato di falso ideologico e abuso in atti di ufficio. Mezzatesta, titolare di una piccola impresa edile, aveva rilevato dalla ditta Calor Clima di Bordighera il subappalto dei lavori per portare le tubazioni del gas [illegible] Bordighera a Perinaldo. C'è un legame fra [illegible] vicenda e la distruzione della Volvo? Per ora i carabinieri non confermano neppure che l'incendio sia doloso. [g. p. m.]

Sarà interrogato anche [illegible] marchese Gerini

Tangenti per il Festival domani tocca a Taurini

SANREMO. Domani il processo per le tangenti al Festival della canzone del 1989 riprende [illegible] l'interrogatorio dell'avvocato Roberto Taurini e del marchese Antonio Gerini, i due grandi accusatori della Tangentopoli delle canzonette. Gerini con la sua denuncia, nel gennaio 1991, aveva fatto scattare l'inchiesta; Taurini, con la sua deposizione, [illegible] carcere, [illegible] primi di luglio, [illegible] confermato in parte le accuse di Gerini, provocando l'emissione di una raffica di informazioni di garanzia.

Pare che Taurini intenda avvalersi della [illegible] facoltà di non rispondere. In questo caso il tribunale dovrà limitarsi [illegible] tener conto degli atti [illegible]. [illegible]verso, almeno stando alle indiscrezioni, l'atteggiamento che terrà il marchese Gerini. I suoi difensori hanno assicurato che non si sottrarrà all'interrogatorio e che confermerà tutte le accuse. [g. p. m.]

L'avvocato Roberto Taurini

I quattro giovani [illegible] interrogati oggi

Il marocchino aggredito ha lasciato l'ospedale

GENOVA. Saranno interrogati dal magistrato i quattro giovani accusati di tentato omicidio [illegible] confronti [illegible] un marocchino [illegible] 23 anni, trascinato per circa un chilometro dell'auto in corsa dei ragazzi. Ali Samlan, in città [illegible] fissa dimora, dopo essere stato ricoverato al Galliera per le abrasioni riportate, ieri alle 5 [illegible] [illegible] allontanato dall'ospedale. Ha preferito ritornare nella «casbah», nel centro st[illegible] In carcere sono finiti per il brutale episodio di [illegible]rdì notte scor[illegible] Massimiliano Bordonaro, 22 [illegible] piazza Arrivabene 7a, Davide Cavallaro, [illegible] anni, via Rolla 29, Giovanni Mariani, 29 anni, via Mignone 16 e Costantino Carta, 22 anni, via Rolla 17. Tutto [illegible] accaduto [illegible] le 3 di notte in [illegible] Aurelio Saffi, dove Ali Samlan ha il [illegible] banchetto [illegible] sigarette [illegible] contrabbando. I quattro giovani sono arrivati a bordo di un «Simca Talbot» azzurra. E' [illegible] Carta, a quanto pare, seduto sul sedile anteriore, [illegible] all'autista, che ha invitato Samlan ad avvicinarsi alla macchina. Non si sa ancora [illegible] precisione che cosa gli abbia detto. Forse gli ha chiesto le sigarette oppure gli potrebbe aver parlato di una rapina che il marocchino [illegible] subito qualche ora prima quando due giovani a bordo di una «Y10» gli avevano rubato il portafoglio. Quando il marocchino si è avvicinato all'auto, Carta lo ha afferrato per il bavero. [illegible] al volante ha innestato la prima ed è partito trascinando Samlan per circa un chilometro. Mentre la macchina viaggiava a 80/90 chilometri all'ora i due seduti sul sedile posteriore hanno colpito il marocchino con pugni al viso. All'altezza di via della Marina, Samlan è rotolato sull'asfalto per una ventina di metri. La scena non [illegible] sfuggita ai carabinieri. [a. l.]

LA STAMPA
ogni mercoledì
tuttoscienze
settimanale di scienza e tecnologia

SAVONA

SAVONA

T. Chiabrera OGGI RIPOSO
Or.: 16
L. 22.000

Astor — **I nuovi eroi**
Tel. 854.627. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Lire 10.000/7000
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45'

Diana 1 — **Dracula**
Tel. 825.714 Or.: 15,30/17,40 19,50/22,30 Lire 10.000/7000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Diana 2 — **[illegible] morte ti [illegible]**
Tel. 825.714. Or.: 15,45 18/20,15/22,30 Lire 10.000/7000
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' **Commedia**

Diana 3 — **Mamma ho riperso l'aereo**
Tel. 825.714 Or.: 16,15/19,10/22,15 Lire 10.000/7000
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Eldorado — **Guardia del corpo**
Tel. 820.583 Or.: 15,30/17,40 19,50/22,30 Lire 10.000/7000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Filmstudio — **Caccia alle farfalle**
Or.: [illegible] Lire 5000
di C. [illegible], con N. Blanchet, T. Tarasachvili (Fra/Russia '92) — Un'anziana signora vive con l'amica in un castello francese, pieno di tesori e ricordi. Dopo la sua morte, accorrono gli eredi russi decisi a vendere tutto. N. V. [illegible] **Comm.**

Jolly — **Le doppie bocche di Luana**
Tel. 850.570 Or.: 15/17/21/22,30 Lire 9000/6000/5000

Salesiani OGGI RIPOSO
Or.: 15,30
Lire 7000/5000

ALASSIO — **[illegible]end con il morto 2**
Colombo
Tel. 640.253. L. 8000 Or.: 20,30/22,30 Fest. e pref. 18/22,30
di R. Klane, con A. McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa, '92) — Due ragazzi portano in giro un morto, facendo credere che sia vivo, cercando di sfuggire a stregoni voodoo e ai killer della mafia. N. V. 1h 30' **Comico**

Ritz — **Codice d'onore**
Tel. 640.427 Or.: 20,15/22,30. Fest. e pref.: 15/17,30/20/22,30 Lire 8000/5000
[illegible] Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

ALBENGA — **Sognando la California**
Ambra
Tel. 51.419 Or.: 20/22,30 L. 7000/4000
di C. Verzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h **Comico**

Astor — **[illegible]ardia del corpo**
Tel. 50.997. Or.: 20,15 22,30. Fest. e prof. 15,30/17,45/20,10/22,30 Lire 7000/4000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star mi[illegible]ta da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

ALBISOLA S. — [illegible]
Teatro Leone
[illegible]: 16
Lire 15.000

ALTARE OGGI RIPOSO
Vallechiara
Ore 15,30/20,30
Lire 5000/1500

CAIRO M. — **Voglia di donna**
Abba
Tel. 504.234 Or.: 20/22
[illegible]

FINALE LIGURE OGGI RIPOSO
Ondina
Tel. 692.200 Or.: 16/22,30 Lire 8000/5000

LOANO — **Il principe delle donne**
Loanese
Tel. 669.961. Or.: 16/20,30 22,30; fest. 16/16/20,30 22,30. Lire 8000/5000
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un donnaiolo in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

Perla — **[illegible]uardia del corpo**
Tel. 675.791 Or. 20,30/22,30 Fest. e pref. 16,30/22,30 Lire 7000/5000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

MILLESIMO OGGI RIPOSO
Lux
Or.:15/17/21
Lire 6000/4000

[illegible]RAZZE OGGI RIPOSO
Verdi 1
Tel. 87.249. Or.: 15,30 17,40/20,20/22,30 Lire 10.000/7000

Verdi 2 OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30 Lire 10.000/7000

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA

SULLE ALI DELLA FANTASIA

IMPERIA

Centrale — **Un amore forte [illegible]**
Or. 16,15/20,15/22,30 Tessera abbon. 28 film L. 35.000 Cinetorum
di N. Jordan con B. D'Angelo, D. McCann (G. B. '90) — A Bray, in Irlanda, il difficile rapporto di un sassofonista con il padre ubriacone si complica quando il figlio scopre che la donna che ama è sua madre. N. V. 1h 38' **Comm. dram.**

Dante OGGI RIPOSO
L. 10.000/rid. 6000

Imperia OGGI RIPOSO
L[illegible]

[illegible] OGGI RIPOSO
Capitol
Tel. (0184) 43.440 [illegible]: in. 15; ult. 22,30
[illegible]

Cervi OGGI CHIUSO
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

PORTOMAURIZIO OGGI RIPOSO
Olimpia
Or.: 16/22,30
Lire 5000/rid. 4000

BOLOGNESINA OGGI RIPOSO
Cristallo
Or.: 15/21,15
Lire 5000 gall./4500 plat. rid. 3500

DIANO MARINA OGGI RIPOSO
Dianese
Or: in. 16,30; ult. 22,30
Lire 7000/rid. 5000

V[illegible] [illegible]
Don
Or.: 15/17
L. 5000/rid. 4000

SANREMO OGGI CHIUSO
Ariston
[illegible]: in. 15; ult. 22,30
L. 10.000/rid. [illegible]

Centrale — **Dracula**
Or.: in. 15; ult. 22,30
Lire [illegible]
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' [illegible]

Sanremese — **Guardia del corpo**
Tel. 507.070 Or.: Iniz. 15/ult. 22,30 Lire 10.000/8000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer [illegible] rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

Orfeo OGGI RIPOSO
Tel. 62.333 Or.: Iniz. 15/ult. 22,30 Lire 10.000/8000

Ritz — **Weekend con il morto 2**
Tel. 507.070 Or.: Iniz. 15; ult. 22,30 Lire 10.000/8000
di R. Klane, con A. McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa, '92) — Due ragazzi portano in giro un morto, facendo credere che sia vivo, cercando di sfuggire a stregoni voodoo e ai killer della mafia. N. V. 1h 30' **Comico**

Tabarin — **Codice [illegible]**
Tel. 507.070 Or.: Iniz. 15/ult. 22,30 Lire 10.000/8000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Stagione della Gog. Orchestra [illegible].
Tel. 589.329/591.697 Or.: 21 L. 35.000/25.000/15.000

Pol. Margherita OGGI RIPOSO
Tel. 570.42.33 Or.: 21 L. 30.000/24.000

T. della Corte
Tel. 570.24.72 Or.: 20,30 Lire 37.000/28.000
Oggi riposo. Da domani riprendono le recite di **Verso la fine dell'estate** di Carlo Repetto. Regia di Piero Maccarinelli. Teatro di Genova con Anna Galiena, Massimo Ghini, Paolo Graziosi, Carlo Stagnaro.

Teatro Genovese
Tel. 839.35.69 Or.: 20,30 L. 37.000/28.000
Oggi riposo. (La lunga vita di Marianna Ucria di Dacia Maraini. Regia di Lamberto Puggelli. Teatro stabile di Catania con Paola Mannoni, Umberto Ceriani, Piero Sammataro).

T. della Tosse
Tel. 295.720/295.725 Or. 21 L. 22000/Lun. 18000 Or. 22,45 L. 20000/10000
Allegretto (perbene ma non troppo). Anna Azzurra teatro. Testo e regia di Ugo Chiti. Dopoteatro. **King** di Gianpiero Alloisio. Canzoni e regia di Giorgio Gaber.

Sala Carignano
Tel. 583.533 Or.: 16 Lire 27.000/25.000
OGGI RIPOSO

CINEMA — **Sex and zen**
Ariston 1
Tel. 208.549. Or.: 15 15,50/18,30/20,30/22,40 Lire 10.000
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di LI YU V.M. 18 1h36' **Erotico**

Ariston 2 — **L'ultimo dei Mohicani**
Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,40 Lire 10.000
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' [illegible]

Augustus — **I nuovi eroi**
Tel. 586.810 Or.: 15/17,30 20,15/22,30 Lire 10.000
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' **Avvent.**

Corallo 1 — **Orlando**
Tel. 586.419 Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30 Lire 10.000
di S. Potter, con T. Swinton, B. Ziane, L. Blateau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo seicentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra [illegible] 300 anni. Dal romanzo [illegible] Woolf. N. V. 1h 40' **Fantastico**

Corallo 2 — **Mac**
Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 Lire 10.000
di J. Turturro, con J. Turturro, M. Badalucco, G. Capotorto (Usa '91) — Tre fratelli italoamericani fondano una società di costruzioni in omaggio al padre morto, muratore. Ma le cose non vanno per il verso giusto N.V. 1h50' [illegible]

Grattacielo — **Weekend con il morto 2**
Tel. 564.403 Or.: 15/17/18,50 20,45/22,40 Lire 10.000
di R. Klane, con A. McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa, '92) — Due ragazzi portano in giro un morto, facendo credere che sia vivo, cercando di sfuggire a stregoni voodoo e ai killer della mafia. N. V. 1h 30' **Comico**

Lux — **Codice d'onore**
Tel. 551.891 Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 Lire 10.000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: [illegible] tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' **Drammatico**

[illegible] — **[illegible] doppio pacco e contropaccotto**
Tel. 362.62.96 Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30 Lire [illegible]
di N. Loy, con L. Guilotta, M. Confalone, A. Haber (Italia '92) — Finte macchine fotografiche, distruttori di documenti, maghi, tavoli verdi: un campionario di truffatori per sopravvivere nel caso di Napoli. N. V. 1h 55' [illegible]

Olimpia — **Guardia del corpo**
Tel. 561.415 Or.: 15/17,30 20/22,30 Lire 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop-star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' [illegible]

Orfeo — **La bella e la b[illegible]a**
Tel. 564.849 Or.: 15,20/17,10 18/20,50/22,40 Lire 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' **Cartoni animati**

Palazzo — **Il [illegible]o**
Tel. 565.512 Or.: 15,30/17,45 20,10/22,30 [illegible] 10.000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. [illegible] 1h45' **Drammatico**

Universale — **I signori della truffa**
Palazzo dello spettacolo Sala 1 - Tel. 582.461 Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30 L. 10.000
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 06' **Avventuroso**

Universale — **Body of evidence**
Palazzo dello Spettacolo Sala 2 Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22,40. L. 10.000
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo amante amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h **Thriller**

Universale — **Puerto Escondido**
Palazzo dello Spettacolo Sala 3 Or.: 15,30/17,50/20,10 22,30. L. 10.000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, [illegible]Silo (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h [illegible]

Verdi — **Dracula**
Tel. 562.137 Or.: 15,15/17,40/20,05 22,30. Lire 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, [illegible] Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' **Horror**

Centrale 1 — **Analità bagnata**

Centrale 2 — **Anal orgasmic love**
Tradimenti di una moglie

Chiabrera — **Black man power - Anal encountres 4**

[illegible] — **Donne e cavalli: calde emozioni**

Eldorado — **Senza ogni [illegible]**

CORNIGLIA — **Pomodori verdi fritti**
Amici del cinema
Tel. 413.838 Or.: 20,15/22,15 Lire 5000/Tessera 5000
di J. Amiel, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' **Comm.**

Fritz Lang OGGI RIPOSO
Tel.[illegible]
Or.: 21,15
Lire 5000/Tessera [illegible]

Lumière — **[illegible]lla Paloma Blanca**
Tel. 505.838 Or.: 20,15/22,30 Lire 7000 Tessera annuale 6000
di D. Segre, con C. Cotnareli, L. Panti, A. Comerio (Italia '92) — Un ex attore, uscito dall'ospedale psichiatrico, ridotto a una vita randagia, incontra una donna ricca che vuole aiutarlo a riscattarsi. N.V. 1h 30' **Drammatico**

Movie Club OGGI RIPOSO
Tel. 300.033 Or.: 21,15 Lire 5000/Tessera 5000

PEGLI — **Mamma ho riperso l'aereo**
Eden
Tel. 683.029 Or.: 15,30/17,40/20,10 22,30. Lire 6000/5000
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' [illegible]

VOLTRI — [illegible]
Ambrosiano
Or.: 15,30/17,45 20,45/22,30 Lire 5000

NERVI — **Il principe delle donne**
San Siro
Or.: 15,30/17,15 20,35/22,30 Lire 5000
di R. Hudlin, con E. Murphy, R. Givens (Usa '92) — Un donnaiolo in carriera rifiuta l'amore di una fedele fanciulla, ma deve fare i conti con il nuovo capo, una donna affascinante che non lo vuole. N.V. 1h 57' **Commedia**

S. MARGH. — **Guardia del corpo**
Centrale
Tel. 286.033 Or.: Iniz. 16 L. 3800
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop [illegible] minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

RAPALLO — **Puerto Escondido**
Augustus
Tel. 61.951 Or.: Iniz. 15 Lire 6000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Silvio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h **Commedia**

CHIAVARI — **Body of evidence**
Astor
Tel. [illegible] Or.: Iniz. 15 Lire 8000
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo amante amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h [illegible]

Centoro — **Guardia del corpo**
Tel. [illegible] Or.: Iniz. 21 [illegible]
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' **Thriller**

[illegible] — **Il danno**
Tel. 309.694 Or.: Iniz. 16 Lire 6000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' **Drammatico**

[illegible] — **Mamma ho riperso l'aereo**
Ari[illegible]
Tel. 41.505 Or.: Iniz. 15 Lire 3000
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pesci, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' **Commedia**

Al cinema si va a qualsiasi ora senza [illegible] impegni

TV PRIVATE

Sardegna Uno
14 — **Sardegna giornale**
15 — **Calcio a cinque**
16 — **Telegrammazioni**
18,30 **Sardegna giornale**
19,30 **Quando si piange per amore**
20,30 **Sardegna giornale**
21,40 **Lunedì sport**
22,30 **Sardegna giornale**
23 — **Senza spogliatoio,** rot. sportivo
24 — **Volley,** rubrica
1 — **Sardegna giornale**
1,30 **Angela: Il suo unico peccato era l'amore,** film

Telestar
16,35 **Sesto senso,** telefilm
17,40 **Squadra speciale antisimine**
18,05 **Passiones,** novela
19,05 **Vita col padre,** telefilm
20 — **Lucy Show,** telefilm
20,30 **Peppo nero,** film
22,15 **Tg sera,** informazione

Telearcobaleno
16,30 **Telenovela**
19,25 **Telegiornale Tgs**
19,45 **L'opinione,** rubrica
20,30 **Telefilm - Telenovela**
22,30 **Telegiornale Tgs**
— **Bar sport,** speciale pomeriggio

Telenord
11,30 **Sky Ways**
12 — **Nati per vivere**
12,30 **L'uomo e la terra**
13 — **Cara cara, I[illegible]**
14 — **Le avventure di Tom Sawyer**
15 — **L'uomo e la Terra,** documentario
15,30 **Sky Ways,** telefilm
16 — **Ispettore Bluey,** telefilm
19 — **Telegiornale 4**
19,30 **Avventure di frontiera,** telefilm
19,55 **Tg Savona**
20,05 **Tg Imperia**
20,15 **Tg Genova**
20,30 **La vendetta della pantera,** film
22 — **Tnd news**
22,05 **Il richiamo degli abissi,** telefilm
22,30 **Sky Ways,** telefilm

[illegible]
15 — **Le avventure di Tom Sawyer**
17,05 **Cara... cara,** telenovela
17,30 **Sky Ways,** telefilm
18,05 **Replay sport,** rubrica
18,30 **Obiettivo gente**
19 — **Tg Liguria**
19,20 **Tg Savona**
20,30 **Lunedì sport**
22 — **Tg Liguria**
22,40 **Almanacco**
23 — **Motor shop**
23,30 **Obiettivo gente**
24 — **Lunedì sport**

Telecittà
17 — **Mtv's Coca Cola report**
17,15 **Mtv news**
17,4[illegible]2 from 1
19 — **Tg young**
19,09 **Telecittà notizie**
20,05 **Lotta di classe**
20,40 **Supergoal,** rubrica
22 — **Peyton Place,** telefilm
23,15 **Teleshopping**
1,20 **Informazione non stop**

Telecupole
14,15 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia,** rubrica
18 — **Riuscirà la nostra carovana a...**
20,25 **Obiettivo agricoltura**
20,55 **Commedia dialettale**
23 — **Flash di sera Souvenir**
24 — **Sport Cinquestelle**

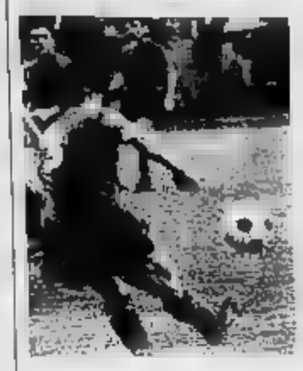
Primocanale
17,45 **Junior Tv**
18,45 **Punto sera,** informazione
19,15 **Punto sport**
19,30 **Antenna 3,** informazione
19,45 **Punto sera,** notiziario
20,15 **Punto sport**
20,30 **Stato d'assedio,** film
22,30 **Punto sera,** notiziario
23,15 **Auto tv,** mercato dell'auto
23,45 **Rosso di sera,** varia
0,45 **Voglia di libertà,** film
2,30 **Film**

T.C.S.
15,15 **Rotocalco rosa,** rubrica
15,45 **Programmazione locale**
17,20 **Sotto in allegria,** cartoni
19 — **I Campioni,** telefilm
19,30 **Buck Rogers,** telefilm
20,30 **Ad uno ad uno spiatellamente,** film
22 — **Taxi,** telefilm
22,30 **Colpo grosso story,** show
23,30 **Barbara il mostro di Londra,** film

Mixer Tv
13,30 **I dinosauri,** cartoni animati
14 — **Tg Liguria**
14,30 **Galactica,** telefilm
15,30 **4 donne in carriera,** st. com.
16 — **Il terrore del West,** film
17 — **Colorina,** telenovela
17,55 **L'oroscopo,** rubrica astrologica
18 — **Mariana il diritto di nascere**
19 — **Tg Sv - Tg Im**
19,20 **Tg Genova**
19,30 **He-Man,** cartoni
20 — **Sister Kate**
20,35 **Spettri di sangue,** film
22 — **Tg Savona**
22,10 **Tg Imperia**
22,20 **Tg Genova**
22,45 **Fiori di sacco cinema,** varietà

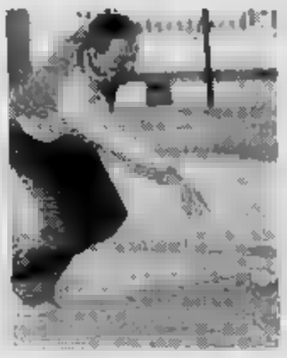
Teleregione
13,55 **Telegiornale**
14,20 [illegible]
15 — **Vendite commerciali**
17 — **Starlandia,** giochi, cartoni
18 — **Riuscirà la nostra carovana a...**
18,30 **Destini,** telenovela
18,50 **Pollice verde,** rubrica
19 — **Film**
20,15 **Telegiornale**
20,45 **Incontro di basket** Camp. di A/2
22,30 **Telegiornale**
23 — **Rubrica**
23,30 **Telefilm**
0,15 **Telegiornale**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**



Facile doppietta del Monaco

MONTECARLO. Un gol del solito Klinsmann nel primo tempo e un altro di [illegible] all'inizio della ripresa hanno permesso [illegible] Monaco di [illegible] in souplesse contro il modesto Le Havre e [illegible] conservare la leadership solitaria nel massimo campionato francese. Tutte le «grandi» hanno vinto: bene Nantes e Paris St-Germain, più a fatica il Marsiglia (doppietta di Voeller), sale in classifica il Bordeaux. Risultati 22ª giornata: Monaco-Le Havre 2-0; Saint Etienne-Lens 0-0; Lilla-Valenciennes 1-2; Caen-Paris Saint-Germain 0-2; Strasburgo-Tolo[illegible] 1-0; Sochaux-Metz 2-0; Marsiglia-Lyone 2-1; Montpellier-Tolone 1-1; Bordeaux-Auxerre 1-0; Nantes-Nimes 2-0. Classifica: Monaco 32, Nantes 31, Marsiglia e Paris Saint Germain 29, Auxerre 27, Bordeaux 26, Saint-Etienne e Strasburgo 24, Montpellier 22, Lyone e Sochaux 21, Caen e Tolosa 19, Lens e Valenciennes 18, Le Havre e Metz 17, Lilla 16, Nimes e Tolone 14.



Chiavarese sempre più sola

Giochi fatti in serie A1: la Chiavarese Caudera, vincendo 13-6 [illegible] Strambino, ha ulteriormente staccato il Veloce che ha perso in casa 7-11 col Salvi Asti; il Roverino ha bat[illegible] 10-8 il Valpollice, la Plozner s'è imposta in casa della Rivignanese. Classifica: Chiavarese p. 126, Veloce [illegible], Strambino 89, Plozner e Salvi 73, Valpellice 72, Rivignanese 63, Roverino 47. Doppia sconfitta per le liguri in A2: 11-7 per la S. Rocco Coalme a Chiavazza, 15-3 per Armese ad Alpignano e per Bra a Saluzzo, 9-9 ad Acqui tra La Boccia e Cumianese. Classifica: Cumianese p. 91, Auxilium 89, Bra 88, S. Rocco e Alpignano 84, Chiavazza 81, Armese 73, Acqui [illegible] Serie B: Ventimigliese-Mueller 12-4, Ferrania-S. Nazario 9-7, Familiare-Borgo 8-8, Italtinto-Voltrese 13-3, Ardita-Sarissole-[illegible] 13-3, Sampierdarenese-Rapallese 6-10. A Ponente guida la classifica la Ventimigliese, seguita da Ferrania; a Levante è prima l'Ardita Nervi davanti all'Italtinto Chiavari.

LA STAMPA

LIGURIA SPORT

Lunedì 25 Gennaio 1993 ••to 14

Roberto Milani, difensore di [illegible]lia, è stato anche ieri uno tra i migliori [illegible] campo grazie alle sue veementi galoppate

E il Rapallo si rilancia

Nannipieri fa felice Mariani

ROTEGLIA. All'89' il Roteglia ha subito [illegible] ko che le apre le porte alla retrocessione. Dopo aver condotto il gioco per oltre un'ora e fallito diverse occasioni da rete, la squadra di Lusoli contro la forte [illegible] pimpante compagine ligure ha dovuto ammainare bandiera con un calo atletico che negli ultimi minuti è apparso nettissimo.

Ne ha approfittato il Rapallo innestando una marcia [illegible] più al suo formidabile centrocampo, rinunciando al gioco [illegible] rimessa per un vero [illegible] proprio forcing finale che gli ha permesso di colpire un palo con Sassarini [illegible] pervenire al successo su azione di calcio d'angolo per merito di Nannipieri.

Oggi oltre all'assenza di Spallanzani [illegible] Mossini si è infortunato anche Bondavalli, uno dei difensori centrali più in forma: la sua uscita all'inizio della ripresa è stata una delle chiavi di volta della sconfitta della squadra reggiana. Il Rapallo, che in settimana ha cambiato presidente, allenatore [illegible] direttore sportivo, ha dimostrato [illegible] terra reggiana di essere compagine quadrata [illegible] tutti i [illegible]

La cronaca evidenzia [illegible] veloce partenza del Roteglia che tende a far [illegible] l'incontro [illegible] evidenzia una maggior pressio[illegible] in fase offensiva. Il primo tiro, da lunga distanza, [illegible] però [illegible] terzino [illegible] fascia Mosca [illegible] bella parata di Madrighelli. Risponde il Roteglia su calcio piazzato. Gran botta di Paraluppi di poco sopra la traversa.

Lo [illegible] Paraluppi al 10' viene steso in area da Nannipieri, ma l'arbitro sorvola. Proteste [illegible] contravanti locale che viene ammonito. Al 15' acrobatico salvataggio di Pinna su tiro rasoterra di Paraluppi; 19' azione sulla sinistra [illegible] tiro di Lanza che sarebbe finito nel [illegible] la provvidenziale deviazione di Mosca.

Il Roteglia prova soprattutto con [illegible] forza della volontà [illegible] l'agguerrita difesa ospite non le dà troppo spazio, aiutata anche da un pizzico di fortuna. Al 28' un tiro [illegible] punizione di Bonora dal limite è deviato sulla traversa [illegible] portiere del Rapallo.

La porta dei liguri difesa da un ottimo Pinna sembra imperforabile. Intanto la compagine locale si difende dalle incursioni di [illegible]ati [illegible] compagni. La ripresa inizia con [illegible] colpo di te[illegible] di Paraluppi ben parato [illegible] Pinna. Al 58' la più bella azione del Roteglia, condotta da Bertoni, Dermaku e Paraluppi, agganciato [illegible] momento del tiro, con palle che finisce in angolo.

Al 68' si fa sentire la pressio[illegible] ospite: Carnesecca, lanciato da Guerra, con bello stacco sfiora il palo di Madrighelli. Al 70' Paraluppi tenta la conclu[illegible] [illegible] lunga distanza con un forte tiro. Poi [illegible] gli ospiti [illegible] sfiorare il gol con Sassarini che colpisce il palo all'84'.

E' il preludio del gol che arriva in piena zona Cesarini. Situazione di calcio d'angolo con palla che piove in area [illegible] tra le teste di Guerra e Baisi, con parabola verso [illegible] secondo palo, s'inserisce il centrocampista Nannipieri che insacca da meno di un metro.

Giuseppe Debbi

Rete al 90' e il Sassuolo espugna (2-1) il Bacigalupo

Il Savona in castigo

Ha commesso troppi errori in zona tiro Rabbia per un gol di Briata annullato

SAVONA. Una sberla all'andata, due al ritorno: [illegible] Sassuolo è proprio la bestia nera del Savona. [illegible] emiliani trovano il gol della vittoria (2-1) proprio al 90' e lasciano in ginocchio gli uomini di Orcino, increduli della sconfitta dopo aver a lungo accarezzato sogni di vittoria.

Ma così è il calcio, chi sbaglia paga. E di occasioni facili i biancoblù [illegible] gettano più d'una alle ortiche. Al resto ci [illegible] l'arbitro, stressato forse del lungo viaggio da Messina. A Briata prima annulla un gol [illegible] poi nega un rigore. E non sono le sue uniche colpe.

Il Savona, tuttavia, deve per prima cosa battersi il petto. A perdere [illegible] g[illegible] così [illegible] tutti ci riescono. Si trova in vantaggio dopo appena 6 minuti e nelle condizioni ideali per disporre nel migliore dei modi dell'avversario, obbligato ad allungarsi [illegible] a scoprirsi in difesa, d[illegible] appare vulnerabile. Fioccano le occasioni, ma il Savona [illegible] ha la rabbia necessaria per affondare i colpi.

E' vero, l'arbitro sbaglia, ma se i biancoblù infilassero la palla in rete adesso non si troverebbero a leccarsi le ferite [illegible] in una posizione di classifica che [illegible] proprio non è del tutto compromessa certo non [illegible] neppure delle più invidiabili, anche [illegible] luce degli ultimi sforzi economici per centrare un obiettivo che sta assumendo la fisionomia di una chimera.

Il Savona parte ventre [illegible] terra, Milani e Zecchini arrembano sulle fasce e sembrano imprendibili. La difesa ospite balbetta e al 6' su centro di Mazzeo, che riesce a saltare un palo di avversari, irrompe Schiappacasse che batte imparabilmente a rete. Il Sassuolo, che pratica lo [illegible] gioco corto dei biancoblù, è in difficoltà, messo alle corde [illegible] riesce [illegible] togliersi di dosso l'avversario. [illegible] al 9' Zecchini s'invola sulla destra, scende come un ciclone, resiste a una carica [illegible] lungo pallonetto scavalca [illegible] portiere, [illegible] palla schizza sulla traversa, arriva a Briata che [illegible] riesce a controllarla e a spingerla nella porta sguarnita: un rimpallo sfavorevole e la difesa emiliana riesce [illegible] tamponare la [illegible]

Al 23' [illegible]hiappacasse, molto mobile, duetta con Briata che scatta in area e scavalca il portiere [illegible] [illegible] delizioso pallonetto. L'arbitro però annulla, secondo lui l'[illegible] alessandrino era in fuorigioco. [illegible] non è finita. Al 32' Schiappe[illegible] brucia sul tempo la difesa del Sassuolo, schierata in lin[illegible] e si presenta solo in area: batte a colpo sicuro, [illegible] il pallone sibila a[illegible] [illegible] palo e si perde sul fondo.

Arriva così, inaspettato, il pareggio degli ospiti. Govoni trova [illegible] va[illegible] lungo la fascia di sinistra e scodella un pallonetto al centro che Pecchi, colpevolmente «dimenticato» dai difensori savonesi, devia di te[illegible] in fondo [illegible]

Nella ripresa il Savona cerca di rimediare, ma perde progressivamente lo smalto. Al contrario il Sassuolo riesce a organizzare meglio il proprio [illegible] campo, a impedire agli uomini di Orcino di rifornire le punte [illegible] un minimo di raziocinio. Al 46' Schiappacasse si produce in uno slalom inarrestabile, calcia appena [illegible] in area [illegible] il portiere, con un colpo di reni, riesce a mandare in angolo [illegible] palla che già aveva fatto gridare al gol. Al 58' Fretta si salva in due tempi [illegible] colpo [illegible] testa di Mazzeo. Al 60' Briata s'inserisce puntualmente in una triangolazione, entra in area e viene steso: l'arbitro ha [illegible] attimo di esitazione, poi [illegible] [illegible] di continuare. La [illegible] al 90': lungo rinvio, palla che scavalca Car[illegible] e finisce sui piedi di Pannacci che batte Viviani. Sul «Bacigalupo» con le ombre della [illegible] scende anche il gelo.

Ivo Pastorino

Dopo aver segnato il gol in apertura di gara, Schiappacasse ha fallito il raddoppio

«Spiaggiami in settimana»

Adirato il presidente Grenno ora vuole scuotere l'ambiente

SAVONA. Per la terza volta quest'anno il Savona conosce sul proprio [illegible] l'amarezza della sconfitta. Dopo Brescello e Bra, anche [illegible] Sassuolo esce esultante dal [illegible]cigalupo» mentre i tifosi biancoblù si rodono [illegible] fegato per l'ennesima occasione mancata.

Non sta nella pelle per la gioia Zuccatelli, allenatore dei modenesi: «E' chi se l'aspettava il gol [illegible] vittoria proprio in chiusura di partita? Forse è un premio anche troppo grosso per noi, dopo [illegible] primo tempo quasi disastroso che abbiamo disputato. Il Savona è una bella realtà, [illegible] fosse andato al riposo in vantaggio per 3 a [illegible] non ci [illegible] rebbe stato nulla [illegible] dire».

E conclude: «Ma nella ripre[illegible] noi ci siamo organizzati meglio, abbiamo preso il controllo del centrocampo, il pareggio lo stavano meritando e pieno titolo. Poi è arrivata anche la ciliegina sulle torta...».

Storchi, direttore generale del Sassuolo: «Per noi era l'ultima spiaggia. Se avessimo perso da domenica prossima in campo avremmo cominciato a mandare qualche giovane del vivaio. Ora invece abbiamo il morale alle stelle, possiamo ancora dire la nostra».

Morale sotto i tacchi, invece, sull'altra sponda. Corrado Orcino sembra vivere [illegible] incubo. «E' incredibile», continua a ripetere. Poi si sfoga: «Anche il pareggio ci sarebbe andato stretto. Loro due tiri e due gol, noi una [illegible] incredibile di azioni [illegible] un gol soltanto. Sugli episodi della rete annullata e del rigore non concesso a Briata preferisco non parlare a caldo. Abbiamo avuto la colpa di non chiudere la gara nel primo tempo, quando avevamo il Sassuolo in pugno».

Enzo Grenno, il presidente, è pallido in volto, più per la delusione sofferta che per l'influen[illegible] [illegible] debellata. «A parere del commissario di campo oggi l'arbitro si è guadagnato [illegible] buon punteggio: forse guardava [illegible] un'altra parte. A ogni modo noi siamo stati degli ingenui, dovevamo essere più determinati e mettere almeno un palo [illegible] gol tra noi [illegible] loro. Avrei anche qualcosa da dire sul rendimento [illegible] qualche giocatore, [illegible] di questo [illegible] parlerò a quattr'occhi con gli interessati, [illegible] al più presto». **[i. p.]**

TERZA DI RITORNO, SI SONO SEGNATE 18 RETI

Bra-Fidenza 0-0

Bra: [illegible]si; Novello, Balocco; Ruffinatto, Forte, [illegible] Giovine, Fava, De Santis, Dellagaren, Capobianco. [illegible] Bonifacio; Avansini, Giorgi; Dosi, Staffani, [illegible] Ruspaggiari, Tintori, Ferrari (67' Schenardi), [illegible] (68' Galvagno), Bertoldo. **Arbitro:** Castellin.

Cuneo-Brescello 0-1

Cuneo: Sonzini; Galparoli, Tufano; Sandri, Baldissarri, Schipani; Paini, Citoli, Pesatti (62' Meggio). Vernice, Curcio. **Brescello:** Quintavalla; Sarzi, Ravasi; Orsini (89' Parmeggiani), Mantovani, Savino; Santini, Marchiolo, Magnifico (73' Ferretti), Oldoni, Franzini A.' **Arbitro:** [illegible]. [illegible]: [illegible]' Santini.

Savona-Sassuolo 1-2

Savona: Viviani; Zecchini (72' Strigini), Milani, Canu, Tovani, Carrea; Schiappacassa, Chicchiarelli, Mazzeo, Rossi (84' Farnè). [illegible] **Sassuolo:** Fretta; Benanti, Di Gesù; Ghedini, Bellingheri, Bedogni; Balocco, Bramini, [illegible] (66' Baccolini), Govoni, Pecchi (62' Pannacci). **Arbitro:** Pironi. **Reti:** 6' Schiappacassa, 37' Pecchi, 90' Pannacci.

Camaiore-Cuoiopelli 2-2

[illegible]: Alberti; Rombi, Benelloni; Rosi, Lemmetti, Colucchini; Mallegni, Magagnini, Bonuccelli, Benedetti, Palagi. **Cuoiopelli:** Biancalani; Ramori, Falaschi; Lari, Motroni, Campini; Cecchetti, Grizzi, Lucarelli, Lanzi, Ciricosta. **Ar**[illegible] Marinazzi. **Reti:** 13' Ciricosta, 17' Bartalloni, 43' Lenzi, [illegible] Benedetti.

Voghorese-Pietrasanta 2-1

Voghorese: Cannarozzi, Signoroni, Casarini, Dell'Amico, Bonomi, Cacciola, Rinino (Cosenza all'88'), Perfusi (57' Morello), Codice, Giorgio, Chiellini. **Pie**[illegible] Ricci, Venti, Zena, Babboni, Ricci M., Carducci, Mosti (76' Pilone), Bennati, Cataldi, Salvi, Faraoni. **Reti:** 61' Faraoni, [illegible]' Bonomi, [illegible]' Chiellini. [illegible] ammonizioni: Dell'Amico, Codice, Morello, Bennati, Babboni, Zena, Cataldi; espulsioni: Ciravegna. **Arbitro:** Neratlini.

Bagnolese-Serzanese 0-0

Bagnolese: Cara; Monelli, Bergamini; Lugli, Cigarini (86' Pratissoli), Loei; Capiluppi, Cuoghi, Pistis, Rabiti (62' Pizzetti), Mirandola. **Serzanese:** Maggiani; Vitaloni, Mazzanti; Maraffetti, Galloni, Crocetti; Megazù, Guidugli, Baldi (86' Musetti), Orsini (79' Agnesini), Biselli. **Arbitro:** Pacchioni. **Note:** espulso [illegible] 82' Musetti per doppia ammonizione.

Livorno-Acqui 2-0

Livorno: Boccafogli; Salsarelli, Lorieri; Moschetti (65' Malasoma), Damommio, Grotto; Baioni, Peruffo (52' Pellegrini), Campistri, Spocchi, Francesconi. **Acqui:** Garzero; Fioratti (46' Francini), Bobbio; Ardolino, Vercellino, Sordello; Biasotti, Vivarelli, Lamberti, Costantino, Castagna (16' Masu). **Arbitro:** Gabriele. **Reti:** 34' Moschetti, 68' Campistri.

Sammargher.-Sanremese 2-2

Sammargheritese: Perola; Ruvo, Pisoni (46' Mezzetta, 69' Damiani); Buzzurro, Spadavecchia, Solinas; Bocchi, Pastine, Bernardi, D'Agostino, Mulonia. **Sanremese:** Ancona; Galaudo, Moroni; Trasatti, Piagni, Andrian; De Vincentiis; Piccareta, Prestia (64' Agnelli), Meneghel, Caruso (65' Grimaudo). **Ar**bitro: Bellati. **Reti:** 4' De Vincentiis, 39' Bocchi (aut.), 61' Bernardi, 89' Buzzurro (rig.).

[illegible] Roteglia-Rapallo 0-1

[illegible] **Roteglia:** Madrighelli; Baisi, Lancia; Bondavalli (54' Santoro), Blolchini, Bonora; Bertoni, Mediani, Marasti (46' Dermaku), Palazzi, Paraluppi. **Rapallo:** Pinna; Mosca, Gandolfo; Sassarini, Navone, Nannipieri; Contini (75' Di Somma), Guerra, Rosati (82' Carnesecca), Scalzi, De Mossi. **Arbitro:** Biasutto. **Rete:** 89' Nannipieri.

GIRONE C

[illegible]

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VOGHERESE	31	[illegible]	7	1	34	12
BRESCELLO	29	10	8	2	27	10
[illegible]	27	12	3	6	27	12
SASSUOLO	25	9	8	3	27	15
[illegible]	25	7	11	2	28	16
RAPALLO	25	9	7	4	21	13
CUOIO PELLI	21	5	11	4	18	21
BRA	[illegible]	5	10	5	19	17
[illegible]	[illegible]	5	10	5	[illegible]	17
CUNEO	18	5	8	7	20	19
[illegible]SE	18	4	10	6	18	[illegible]
ACQUI	17	3	11	6	14	24
FIDENZA	16	2	12	6	16	18
BAGNOLESE	15	3	10	7	21	27
SARZANESE	15	3	10	7	11	25
V. ROTEGLIA	[illegible]	0	13	[illegible]	14	24
PI[illegible]	13	[illegible]	5	11	15	26
SANMARGHER.	10	0	10	10	11	36

I MARCATORI

10 reti: Chiellini (Voghorese).

8 reti: Franzini M. (Brescello); Ferraris (Savona).

6 reti: Fava (Bra).

7 reti: Bonuccelli (Camaiore); Moschetti (Livorno); Codice (Voghar.).

6 reti: Galdola (Cuneo); Di France[illegible] (Cuoio Pelli); [illegible] (Sanremese); Pecchi (Sassuolo).

5 reti: Cuoghi (Bagnolese); Pistis (Bagnolese); De Santis (Bra); Ambrosini (Brescello); Benedetti [illegible] (Camaiore); Mosti (Pietrasanta); Cataldi (Pietrasanta); Mosca (Rapallo); Govoni (Sassuolo); Pannacci (Sassuolo); [illegible] (Voghorese).

4 reti: Citoli (Cuneo); Campistri (Livorno); Vivi (Sassuolo); Paraluppi (V. Roteglia).

PROSSIMO TURNO

4ª DI RITORNO 31 GENNAIO - ORE 14,30

ACQUI	SAVONA	(ex. 0-0)
BRESCELLO	VOGHERESE	(1-1)
CUOIO PELLI	V. ROTEGLIA	(0-0)
FIDENZA	CUNEO	(1-1)
LIVORNO	[illegible]	(2-2)
RAPALLO	BAGNOLESE	(1-1)
SANREMESE	PIETRASANTA	(2-0)
SARZANESE	CAMAIORE	(0-1)
SASSUOLO	BRA	(1-0)

Gli ospiti, avanti di due reti, agganciati su rigore all'89'

La Samm con il cuore

Sanremese raggiunta sul 2-2

SANTA MARGHERITA. Paolo Tonelli a passeggiare nervosamente nel campo adiacente al «Broccardi», il clan della Samm in festa per il pareggio. Questa la prima «istantanea» al 91' di Samm-Sanremese, 2-2 Il finale, partita dai due volti che non ha lasciato delusi, in fatto di emozioni, gli sportivi (pochi) accorsi al campo. Ha lasciato però delusione in Tonelli, che si è visto sfuggire di mano la partita nei minuti finali. Il suo commento è secco. «Rigore inventato per far pareggiare i padroni di casa e la nostra incapacità di realizzare il terzo, quarto gol. Davanti, nel momento in cui avremmo dovuto amministrare la partita, non stati in grado di tenere un pallone, per far "salire" i centrocampisti».

Di parere opposto, ovviamente, Giorgio Casazza. «Loro hanno tirato in porta due volte, ottenendo il massimo. Noi abbiamo ancora una volta sprecato tanto, concedendo il solito gol iniziale, stavolta alla Sanremese. Sono contento per il pareggio, ma non per la prova della mia squadra nei secondi 45' di gioco».

Dichiarazione particolare, leggendo i numeri nudi e crudi: 2-0 per la Sanremese il primo tempo, 2-2 al termine. Vero che i locali hanno avuto il bandolo della matassa per almeno due terzi della partita, ma l'occasione sciupata dai matuziani per portare a casa i due punti è ve- quelle ultra-ghiotte.

Pubblico scarsissimo, ma è bastato a evitare una deprecabile rissa la metà del secondo tempo. Un tifoso della Samm ferito con una cinghiata sotto l'occhio destro, paio di sostenitori della Sanremese identificati dai carabinieri, ma subito rilasciati. Sequestrata anche una bomboletta spray con cui erano stati «dipinti» alcuni sul percorso stazione-stadio, e le strutture del «Broccardi».

La gara. Sanremese con previste (la coppia di punta Calabria-Ramella Pais) e altre sopraggiunte proprio alla vigilia (Grimaudo e Simondo in panchina, dentro Piagni e Vincentiis con il compito di tornante sulla destra); Samm za Righetti, con Perola preferito a Boschi e Pisani a Spallaros- Proprio De Vincentiis arriva la prima emozione ed è il ritorno al gol della Sanremese dopo 645 minuti d'astinenza. Marcature ancora da assestare, quarto minuto derby. Meneghel fugge sulla fascia sinistra, cross al centro e dopo un paio di svarioni dei difensori arancione, il pallone arriva a De Vincentiis che supera di potenza Perola. Un gol a freddo. La reazione della Samm veemente che si esaurisce in due occasioni per Bernardi (11') e Pastine (12'); sulla prima è imperdonabile l'errore della punta, di testa conclude a lato; sulla seconda è bravo Ancona a chiudere lo spazio «luce» porta, ma anche in questo caso non è esente da colpe Pastine nel sbagliare l'esecuzione.

Al 24' la Sanremese si riporta in avanti, con Piagni contrastato al momento del tiro. Ancora Samm, con Bernardi che spreca, alzando di testa sopra la traversa, una punizione pennellata a D'Agostino (34'). Passano cinque minuti e la Sanremese raddoppia: punizione dal limite, all'esecuzione Piagni con deviazione di Bocchi (uscito dalla barriera), Perola è spiazzato.

Ospiti che al riposo sul 2-0, partita che sembra chiusa, vista anche la scarsa precisione dei padroni di casa e la nomea di difesa-super degli uomini Tonelli. rischia ancora una volta di capitolare al 48' (lancio lungo di Piccareta sul secondo palo, ma il liberissimo De Vincentiis, di testa, alza sopra la traversa), al 61' accorcia le distanze. Questa volta Bernardi è impeccabile nell'incontro alle spalle Ancona un cross a mezza altezza di Pastine. Al 78' grande intervento di Ancona, in presa plastica su conclusione di Solinas servito dallo scatenato D'Agostino; all'82' scatto di Bernardi sull'out destro, cross per la conclusione D'Agostino, ma Gainaudo libera; all'89 il rigore del pareggio, molto contestato giocatori e panchina matuziana. Ruvo entra in area e viene contrastato, per l'arbitro rigore che Buzzurro sbaglia. Poi il fischio finale.

Bernardi ha firmato l'importantissimo primo gol che ha rimesso in corsa la Samm

Arbitro picchiato a Borghetto

Prima, il Legino fa il colpaccio

Sempre in coppia Vallecrosia e Pietra, nel torneo di Prima categoria. Le due battistrada sono infatti imposte nelle sfide Cengio e Alassio. Perde un punto importante in casa, intanto, il Cisano Giorgio. La formazione di Viviano Rolando ha impattata con la Finalborghese di Nico Belvedere.

Dice Rolando: «Volevamo la vittoria per continuare a rimanere nella scia delle prime due. Non l'abbiamo fatta, anche i ragazzi hanno giocato un partita accorta, grande impegno e determinazione. Comunque non facciamo drammi. Due punti di distacco si possono recuperare, ad esempio negli scontri diretti». Belvedere, tecnico della Finalborghese, è soddisfatto: buon punto, che ci permette di consolidarci a centroclassifica».

Nelle basse, punti pesanti per il Legino. La formazione di Ivan Zappa ha sbancato di una «grande», il S. Ampelio, e si porta in situazione di classifica più tranquilla. Chi sta male soprattutto Dianese, S. Stefano, Cengio e Quiliano, uscite sconfitte dai match con Zinola, S. Bartolomeo, Vallecrosia e Millesimo.

I giallorossi della Val Bormida, che in classifica scavalcano i quilianesi, andati a segno con Francia e Rossini, mentre la Quiliano porta la firma di Manca. Dice l'allenatore del Millesimo, Tarigo: «Vittoria meritata, che ci consente di allontanarci momentaneamente dalle zone pericolose. Grande prestazione del nostro portiere Fracchia, giovane promettente, che è riuscito a parare un rigore calciato da Gulli».

Per la cronaca, il bomber Quiliano si fa parare penalty per la seconda volta. Si fa preoccupante pure situazione del Borghetto 84. La squadra di Peronace è sconfitta in casa dal Bordighera, che coglie così l'ottava vittoria stagionale. A fine incontro, isolata invasione di campo di un sostenitore locale, che ha colpito l'arbitro Novembrini, «reo» di non aver convalidato un gol ai padroni di casa. [r. p.]

La Terza categoria vede volare il Sassello Pontinvrea a Savona e la Taggese a Ponente, mentre si fa luce il Laigueglia battendo il Riviera dei Fiori

Pietrabruna e Bragno diventano «padrone» della Seconda

Le squadre di Marinelli e Caracciolo guidano i due gironi, alle loro spalle infuria la battaglia

Sauro Marinelli allena il Pietrabruna

Continuano a dettare legge, nei rispettivi gironi di Seconda categoria, Pietrabruna e Bragno. Le due battistrada sono imposte nei match Poggese e Sciarborasca. Nella terza categoria, girone Savona, il Sassello sempre in vetta, mentre nel girone Imperia il Laigueglia, superando nel big-match il Riviera dei Fiori, si consolida da solo al secondo posto dietro alla capolista Taggese.

Seconda categoria. Sauro dei miracoli. E' stato chiamato così dai sostenitori del Pietrabruna il tecnico Marinelli che cercando con grandi sforzi di portare alla vittoria del torneo la formazione imperiese. L'undici dell'ex vadese si è imposto in trasferta sulla Poggese. Non molla, comunque, l'Ospedaletti. L'altra candidata al salto di categoria ha violato il terreno del fanalino di coda Leca. Successo per la S. Filippo. La formazione di Zanardini ha espugnato campo della Spotornese nello scontro salvezza.

Nel girone B il Bragno continua la fuga solitaria. I biancoverdi di Massimo Caracciolo si sono imposti misura sullo Sciarborasca. Un successo importante, che permette alla compagine Val Bormida di mantenere le distanze dalle seconde della classe: Mallare, Altarese e Villapiana, ieri tutte vittoriose.

Importante Mallare contro il Lavagnola. Autore gol-partita Tonino Sacco, l'allenatore che ha ancora voglia mettere le scarpe bullonate e aiutare campo i suoi ragazzi.

Nella zona bassa, punti pesanti per la Priamar. La formazione di Roberto Grasso è andata a vincere sul campo del Celle con reti di Passerini e Scarrone. Per i padroni di casa il gol della bandiera porta la firma di Sabatino. Successo all'inglese del Boys Vado. I ragazzi di Bovero si sono imposti sul S. Cecilia con reti di Ferraro e Picco. Commenta il tecnico savonesi Grasso: «Sapevamo della difficoltà dell'incontro. Per questo siamo entrati in campo decisi a strappare almeno un punto. I ragazzi stati meravigliosi e alla fine hanno avuto il premio questa importante vittoria».

Nella partita S. Nazario-Veloce finita in parità, c'è rilevare il grave infortunio difensore velociano Paolo Ghiono, che durante uno scontro si è procurato le frattura della tibia del perone. Per la cronaca vantaggio della Veloce con Sponza, pareggio varazzino a opera di Giannottu.

Terza categoria. Il Sassello Pontinvrea è campione d'inverno. La formazione allenata da Secci ha chiuso in vetta alla classifica il girone di andata del torneo di Savona vincendo nell'ultimo turno contro il Cosseria. Successo esterno, invece, per il Letimbro. La squadra biancorossa ha violato il difficile terreno Calizzano con poker di reti, mentre il Piana Crixia ha ottenuto la quarta vittoria della stagione vincendo sul campo dell'Aurora, che chiude la prima parte del torneo all'ultimo posto, all'attivo soltanto 4 pareggi.

Nel torneo di Imperia e Albenga, va al Laigueglia il big-match. La squadra del presidente Mauro Pastorino ha vinto lo scontro diretto con il Riviera dei Fiori grazie alla doppietta di Casegna e al rigore di Rodolao. [r. p.]

TERZA CHIAVARI

Pareggio senza gol nello tra al vertice dell'ultima di andata: Entella e Segesta hanno infatti chiuso sullo 0-0, laureandosi in coppia campioni d'inverno. Perde contatto il S. Lorenzo, sconfitto dal Moneglia per 1-0; rocambolesco pareggio fra Saline e Leivi (4-4), e altri due 0-0 in Panchina-Bargone e Sestieri-Monilla. Le altre: Atletico-Ri 3-2, Poggio-Portofino 2-0, Né-Moconesi 2-0. Classifica: Entella e Segesta p. 24; Sestieri e Leivi 21; S. Lorenzo, Monilla e Moneglia 20; Poggio 18; Bargone 14; Portofino e Né 11; Atletico, Ri e Panchina 9; Saline 6; Moconesi 2, Saline e S. Lorenzo una gara in meno: sarà recuperata mercoledì. [g. s.]

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALASSIO	PIETRA	0-1
BORGHETTO	BORDIGHERA	0-2
CISANO	FINALBORG.	0-0
MILLESIMO	QUILIANO	2-1
S. AMPELIO	LEGINO	0-1
S. BARTOLOM	S. STEFANO	2-1
VALLECROSIA	CENGIO	4-0
ZINOLA	DIANESE	3-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VALLECROSIA	24	10	4	2	28	6
PIETRA	24	9	6	1	21	13
CISANO	22	8	6	2	20	8
S. AMPELIO	20	8	4	4	25	13
ZINOLA	18	6	6	6	28	17
ALASSIO	18	5	8	3	14	12
BORDIGHERA	18	8	2	8	24	22
	17	5	7	4	19	15
S. BARTOLOM.	17	6	5	5	17	14
BORGHETTO	14	3	8	5	17	21
LEGINO	14	5	4	7	18	27
MILLESIMO	13	5	3	8	19	27
CENGIO	12	2	8	6	11	19
QUILIANO	11	2	7	7	13	22
S. STEFANO	8	0	8	8	13	33

PROSSIMO TURNO

2ª DI RITORNO 31 GENNAIO - ORE 14,30

BORDIGHERA	S. AMPELIO	(a. 1-1)
CENGIO	ZINOLA	(1-1)
DIANESE	ALASSIO	(0-3)
FINALBORG.	MILLESIMO	(1-1)
LEGINO	S. BARTOLOM.	(0-1)
PIETRA	CISANO	(1-1)
QUILIANO	VALLECROSIA	(1-1)
S. STEFANO	BORGHETTO	(0-6)

SECONDA CATEGORIA

GIRONE D

RISULTATI

AMEGLIA	DON BOSCO	3-0
CADIMARE	S. SALVATORE	1-3
CARASCO	BORGHETTO	0-0
FORZA CO.	R. P. SESTRI	0-0
PONZANESE	LEVANTO	0-1
RIVIERA		0-3
SANTERENZ.	VALLESTURLA	0-0
VALDELLORA	CEPARANA	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CEPARANA	25	11	3	2	34	17
CADIMARE	21	6	5	3	19	15
CARASCO	18	7	4	5	22	13
BORGHETTO	18	5	8	3	14	16
	17	3	11	2	15	14
	17	5	7	5	13	16
PONZANESE	16	4	8	4	16	13
	16	6	4	6	22	22
R. P. SESTRI	15	5	6	5	12	13
FORZA CO.	15	4	8	4	14	16
DON BOSCO	15	4	7	5	22	23
GAMBALDINA	14	3	8	5	17	20
LEVANTO	13	5	3	8	17	23
S. SALVATORE	12	4	4	8	13	19
SANTERENZ.	11	2	7	7	11	14
	11	3	5	8	12	22

PROSSIMO

2ª DI RITORNO GENNAIO - ORE 14,30

BORGHETTO	FORZA CO.	(a. 1-1)
CEPARANA	ISE	(1-1)
DON BOSCO		(1-2)
	AMEGLIA	(3-3)
LEVANTO	CARASCO	(1-2)
R. P. SESTRI	SANTERENZ.	(0-0)
S. SALVATORE	RIVERA	(0-1)
VALLESTURLA	VALDELLORA	(0-0)

SECONDA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ANDORA	CONSCENTE	0-2
B. VEREZZI	CERIANA	0-0
LECA	OSPEDALETTI	2-3
P SE	PIETR	0-1
PONTELUNGO	CAMPOROSSO	0-0
RIVA LIG.	CAMERANESE	0-0
SPOTORNESE	S. FILIPPO	1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PIETRABRUNA	24	10	4	1	39	13
OSPEDALETTI	22	9	4	2	31	12
	20	8	4	1	29	10
B. VEREZZI	20	6	6	1	23	13
PORRESE	17	5	7	3	17	16
CONSCENTE	16	6	4	5	27	23
PONTELUNGO	15	5	7	4	20	19
CAMERANESE	14	3	8	4	16	20
ANDORA	13	5	3	7	15	18
S. FILIPPO	12	3	6	6	15	24
SPOTORNESE	11	4	3	8	21	22
CAMPOROSSO	11	3	7	5	10	16
RIVA LIG.	10	2	6	7	17	32
LECA	5	1	3	11	17	52

TURNO

DI RITORNO 31 GENNAIO - ORE 14,30

CAMPOROSSO	LECA	(a. 1-1)
CERIANA		(1-1)
CONSCENTE		(0-4)
OSPEDALETTI		(0-1)
PIETRABRUNA	PONTELUNGO	(1-2)
		(2-2)
S. FILIPPO	CAMERANESE	(3-2)

SECONDA CATEGORIA

GIRONE B

RISULTATI

ALTARESE	ALBISOLA	3-2
BRAGNO	SCIARBOR.	1-0
CELLE	PRIAMAR	1-2
MALLARE	LAVAGNOLA	1-0
S. CECILIA	BOYS VADO	0-2
S. NAZARIO	VELOCE	1-1
VILLAPIANA	ROCCHETTA C.	6-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BRAGNO	22	10	2	3	25	11
MALLARE	21	9	3	3	35	11
	21	8	5	3	26	12
ALTARESE	21	8	5	2	22	12
BOYS VADO	19	7	5	3	24	13
CELLE	19	7	4	4	17	16
S. CECILIA	18	7	2	6	23	18
	15	6	3	6	11	12
VELOCE	13	5	3	7	16	27
	12	5	2	8	20	24
	11	5	1	9	18	26
PRIAMAR	9	4	1	10	16	31
S. NAZARIO	8	3	2	12	19	30
	4	1	2	12	10	39

TURNO

3ª DI RITORNO GENNAIO - ORE 14,30

ALBISOLA	MALLARE	(a. 1-4)
BOYS VADO	VELOCE	(1-1)
LAVAGNOLA	CELLE	(1-2)
PRIAMAR		(0-4)
ROCCHETTA C.	S. CECILIA	(2-2)
S. NAZARIO	ALTARESE	(1-2)
SCIARBOR.	VILLAPIANA	(0-3)

SECONDA CATEGORIA

GIRONE E

RISULTATI

CAPERANESE	V.	1-1
CASARZA		1-1
COGORNESE	AURORA	2-0
CORTE	BOGLIASCO	0-1
GATTORNA	CALVARESE	0-1
RIESE	BARGAGLI	1-2
S. BARTOLOM.	DEIVA MAR.	

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	23	8	7	0	21	5
CALVARESE	21	8	5	3	21	10
	19	5	9	1	17	12
	19	6	6	3	24	13
S. BARTOLOM.	18	6	6	3	18	11
CORTE	17	7	3	5	16	15
BARGAGLI	15	5	5	5	16	15
COGORNESE	15	5	5	5	16	19
FRAMURESE	14	3	8	4	20	21
AURORA	13	5	3	7	18	28
		3	6	5	14	16
BOGLIASCO	10	2	6	7	14	26
	8	1	6	6	10	19
	7	2	3	10	11	31

TURNO

3ª DI RITORNO 31 GENNAIO - ORE 14,30

AURORA	S. BARTOLOM.	(a. 1-2)
BARGAGLI	V. CHIAVARI	(4-1)
BOGLIASCO	GATTORNA	(2-1)
CALVARESE	COGORNESE	(4-1)
	CORTE	(1-2)
DEIVA MAR.	CASARZA	(0-2)
	RIESE	(3-1)

TERZA CATEGORIA

SAVONA

RISULTATI

AURORA	PIANA	0-1
BARDINETO	P. VADO	4-1
O. B. VARAZZE	PALLARE	3-1
LETIMBRO	CALIZZANO	1-4
MURIALDO	CALICE	3-3
SABAZIA	MAGLIOLO	0-2
SASSELLO	COSSERIA	2-0
VALLEGGIA	ROCCHETT.	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
SASSELLO	23	10	3	2	25	11
MAGLIOLO	22	9	4	2	35	12
O. B. VARAZZE	20	8	4	3	37	17
CALICE	20	8	4	3	37	19
VALLEGGIA	20	7	6	2	29	14
SABAZIA	17	6	5	4	24	21
CALIZZANO	16	7	2	6	21	17
MURIALDO	15	4	6	3	22	21
COSSERIA	15	5	5	5	20	21
PALLARE	15	6	3	6	17	18
LETIMBRO	13	5	3	7	29	36
P. VADO	13	5	3	7	15	22
PIANA	10	4	2	9	15	25
ROCCHETT.	9	2	5	6	14	30
BARDINETO	7	1	3	10	15	39
AURORA	4	1	4	11	7	40

PROSSIMO TURNO

1ª DI RITORNO 31 GENNAIO - ORE 14,30

	O. B. VARAZZE	(a. 1-5)
BARDINETO	VALLEGGIA	(2-2)
	P. VADO	(5-0)
MAGLIOLO	CALIZZANO	(2-1)
	SASSELLO	(0-1)
PIANA	LETIMBRO	(4-1)
ROCCHETT.		(0-1)
	MURIALDO	(2-2)

TERZA CATEGORIA

ENTELLA

COSTARAIN.	S. LORENZO	0-1
RIVIERA	LAIGUEGLIA	1-3
SANREMO	DOLCEACQUA	4-2
S. BERNARD.		0-4
		0-2
BORGHETTO	S. BARTOLOM	4-0
DOLCEDO	VILLANOV.	1-1
GARLENDA		1-4

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
	24	11	2	1	51	10
LAIGUEGLIA	21	10	1	3	26	17
PONTEBASSO	20	8	4	2	32	17
RIVIERA	18	9	1	4	29	17
S. LORENZO		6	6	2	34	20
SANREMO		8	2	4	31	20
VILLANOV.	16	5	6	3	23	12
BALESTRINO	16	7	2	5	32	26
DOLCEDO	15	6	3	5	35	20
		6	2	6	38	24
DOLCEACQUA	12	4	4	6	20	25
	10	4	2	8	20	27
BADALUCC.		3	4	7	14	23
BORGHETTO		2	3	9	23	32
S.	4	2	0	12	13	57
S.		0	0	14	6	79

San Bartolomeo fuori classifica.

15ª DI ANDATA 31 GENNAIO - ORE 14,30

S. LORENZO	
LAIGUEGLIA	SANREMO
DOLCEACQUA	S. BERNARD.
BADALUCC.	BALESTRINO
TAGGESE	
S. BARTOLOM	
VILLANOV.	GARLENDA

Si riapre l'Eccellenza ma la capolista, in vantaggio 2-0, contesta l'operato dell'arbitro

La Migliarinese crolla a Ventimiglia

E' crack per gli spezzini, ridotti in otto: 4-2

VENTIMIGLIA. La Migliarinese è caduta. Fesantemente, subendo quattro gol in un solo match dopo averne subiti sei in tutto il resto del campionato. Colpa di un Ventimiglia dal grande cuore, e di una partita decisamente insolita: in vantaggio di due gol dopo appena sette minuti, gli spezzini sono stati rimontati e battuti (4-2) e hanno chiuso in otto, per tre espulsioni decretate dall'arbitro Lanteri di Cremona.

Scontata qualche polemica: «Almeno l'espulsione di Currenti è stata affrettata. Abbiamo sbagliato a reagire alle provocazioni. Ma si sa che a Ventimiglia è così. Me lo hanno detto molti miei colleghi», ha detto polemico l'allenatore migliarinese Motto. «Provocazioni? Ma hanno fatto tutto loro», ha ribattuto Adriano Pisano, mister ventimigliese. Schermaglie, per fortuna, senza seguito.

Le espulsioni sono state determinanti ma la Migliarinese, almeno ieri, non è apparsa in possesso di quella maturità che sarebbe lecito aspettarsi da una prima della classe. E' mancata la capacità di saper gestire il largo vantaggio acquisito dopo pochissimi minuti, non ha saputo mantenere i nervi saldi, l'espulsione di Currenti al 41', per doppia ammonizione, può lasciar spazio a qualche dubbio, niente da dire su quella di Baschieri al 43', per un ingenuo fallo di reazione su Ierace.

Il Ventimiglia, in crescita da qualche domenica, ha sfruttato in maniera quasi perfetta le opportunità offerte dal match. Ha reagito furiosamente al doppio svantaggio; poi, ridotte le distanze, la Migliarinese rimasta in nove, ha giocato con intelligenza mantenendo il controllo del match, non mai buttarsi a testa bassa contro l'avversario. Non ha avuto fretta di vincere. L'ha fatto nel finale quando il bunker ospite ha aperto qualche falla. Successo ineccepibile, favorito della situazione, non sarebbe ingeneroso non sottolineare la bella prova del Ventimiglia che ha avuto in Lapa un regista infaticabile.

Capitan Bosio è stato tra i protagonisti

La Migliarinese, presentatasi «Peglia» qualche assenza (Putti, Zaccagno, Paganini, Rossi), partita fortissimo. Il primo gol al 5', sugli sviluppi di una punizione. Uno schema quasi perfetto: Currenti, dal limite, appoggia per la testa di Guadagni, solo dietro a tutti, che insacca. Non è finita. Due minuti dopo, altra punizione dal limite per gli spezzini: il tiro di Bosinco dal limite dell'area fulmina Terrone. Un uno-due che sembra anticipare il verdetto, dopo soli sette minuti.

Ma il Ventimiglia reagisce alla grande. Un tiro di Novaro al 17' poco sopra la traversa, un'incursione di Biancardi caduto in area al 33' (rigore? L'arbitro dice di no), un tiro poco a lato di Ventura al 38' sono le occasioni migliori anche la Migliarinese, sempre su punizione al 36' va vicina al tris: la bordata di Bosinco questa volta trova Terrone pronto e una spettacolare deviazione.

Poi, uno dopo l'altro, i colpi di scena. Currenti per doppia ammonizione viene espulso. Non è negli spogliatoi a, sempre su punizione, al 42' passa il Ventimiglia: da Luci a Novaro, assist per Biancardi che non perdona. Un minuto dopo è Baschieri a essere espulso e, con la Migliarinese in 9, il Ventimiglia intravede non solo la possibilità raddrizzare la situazione, ma addirittura di vincere.

Lo fa nella ripresa. Nessun assalto alla baionetta, ma un lungo tamburreggiare tenendo la palla, cercando di aggirare la difesa. L'allenatore Pisano inserisce prima Morello, e poi nel finale il giovane Pistone. L'attesa è un po' lunga, ma il pareggio, dopo un palo di Luci al 72', arriva al 75': Ierace crossa per Novaro, che di testa infila da pochi passi. Solo un minuto e il Ventimiglia va in vantaggio: su un'azione di Pistone da destra, Russo ruba la palla al portiere in uscita, serve l'accorrente Bacigaluppi che di piatto segna nella porta sguarnita. Con la Migliarinese in otto (col terzo gol arriva il cartellino per Bosinco, migliore degli ospiti), il Ventimiglia fa poker: Pistone, l'ultimo entrato, si libera di un avversario al limite dell'area e va a segnare con una bordata.

Il Pontedecimo va ko

E Belvedere dà al Vado (3-0) i gol per la vetta

VADO. Meglio di così non poteva finire. Il Vado, oltre a superare senza eccessivi problemi il Pontedecimo (3-0) raggiunge la Migliarinese sconfitta a Ventimiglia. Dice mister Piovano a fine partita, visibilmente soddisfatto: «Una domenica favolosa, giusto premio a questi ragazzi che, con le dirette rivali per il salto di categoria, non sono stati assistiti dalla fortuna».

La cronaca della gran giornata rossoblù si apre (14') con una punizione di Belvedere che colpisce l'incrocio. Tre minuti dopo Lucisano lo stesso Belvedere che, dopo aver evitato Gagliardi, si vede deviare da un difensore un tiro destinato alla rete. Ma è il prologo al gol che arriva al 23', con Belvedere pronto a deviare in gol azione di Guarisco. Cinque minuti dopo la rete della sicurezza: è Lucisano a impostare l'azione a Buffo, nel tentativo di anticipare Belvedere, realizza la più classica delle autoreti.

Al 30' l'arbitro manda in anticipo sotto la doccia Guarisco, per fallo su Mazzucchelli lanciato verso l'area. Nella ripresa gli ospiti si gettano in avanti e al 63' un contatto in area Roffi-Mazzucchelli convince l'arbitro a decretare il rigore per gli ospiti, ma lo stesso Mazzucchelli fallisce il penalty. Al 43' arriva il terzo gol per i locali, ancora firmato da Belvedere che col dodicesimo centro torna solitario in vetta alla classifica cannonieri. [g. o.]

Arbitro protagonista

Finale-Sestrese: gol e quattro espulsi

FINALE. Termina senza reti e con poche emozioni Finale-Sestrese uno 0-0 che, alla luce dei risultati altrui, accontenta sia i padroni di casa reduci dalla sconfitta di Ortonovo, sia i genovesi, ora a 3 punti dal duo di testa Vado-Migliarinese. A vivacizzare la gara ci ha pensato l'impreciso quanto fiscale direttore di gara, che ha comminato ben 4 espulsioni, tutte per somma di ammonizioni.

Tacciuino in bianco fino al 13' quando Tessiore, dopo un dribbling in area, impegnava Motta a terra. Al 22' era invece Grosso, con un preciso colpo di testa, a impensierire l'estremo difensore ospite. Quattro minuti dopo si faceva viva la Sestrese; Mieli dopo un'azione personale costringeva Vaccarezza ad opporsi con attimo intervento.

Al 56' iniziava lo show del direttore di gara, che allontanava prima Tessiore e poi Garattini per discutibili di ammonizioni. Per pareggiare i conti l'arbitro romagnolo espelleva poi due giocatori ospiti, Sisinni e Ginocchio. Al 63' brivido per i giocatori di casa, complice un'azione di Santoro. Ultimo episodio al 41' con Vona stratonato in area da due difensori della Sestrese. L'arbitro però, nonostante le proteste, faceva segno di proseguire. Garattini, dei protagonisti: «Ai punti avremmo meritato l'intera posta. Ma resta la soddisfazione di aver bloccato una delle rivali più forti». [g. o.]

Battuto l'Ortonovo

Salterelli riporta al la Cairese: 1-0

Bagnasco, tecnico della Cairese

CAIRO. Ritorno alla vittoria per la Cairese. La formazione allenata da Franco Bagnasco si è imposta per 1-0 all'Ortonovo, salito in Val Bormida con l'intento di raccogliere almeno un punto-salvezza. La compagine del presidente Franco Pensiero ha giocato una gara accorta, e il punteggio poteva più consistente, anche se ha tenuto molto bene la difesa dell'Ortonovo, nonostante gli spezzini occupino la penultima posizione. La rete della vittoria è stata siglata dal Salterelli nella ripresa. E' il 62' quando Pistrolungo lancia Salterelli, che di prima intenzione fulmina l'incolpevole Cecchinelli. L'unica occasione per gli ospiti al '73 con Bertolini, che ha buona posizione calcia alto sulla traversa. [r. p.]

Pegliese facile: 3-0

Monari tripletta e la Loanesi finisce kappaò

GENOVA. Un, due, tre: Monari. L'ex blucerchiato ha realizzato tripletta chiudendo per la sua Pegliese la pratica-Loanesi (3-0). I savonesi, in formazione largamente rimaneggiata per le assenze di Caramello, Pesce, Pizzorno e Bertola (e con mister Tonoli, inibito fino al febbraio, costretto ad assistere alla partita dagli spalti quasi deserti del «Carlini»), hanno tenuto il campo per un solo tempo. Precisamente per 44 minuti, quando Monari, in giornata di grazia, è sfuggito al controllo di Lovo per involarsi con un colpo di testa all'indietro l'incerto Marini. Primo gol da addebitare della Loanesi; seconda rete, a inizio ripresa, forse viziata in da posizione irregolare del centravanti.

Rimane il fatto che Monari, liberissimo all'altezza del dischetto, non ha problemi nel prendere la mira e infilare Marini di precisione alla sua sinistra. Un colpo duro da assorbire per gli uomini di Tonoli, che al 59' subiscono il ko: pregevole il cross di Marco dalla fascia destra, perfetto il di Monari, con colpo di testa imparabile per Marini. Solo da questo la Loanesi si scuote, e cerca di realizzare almeno la rete della bandiera. Tonoli inserisce Miotti e Facchinetti, l'unica opportunità capita sui piedi di Cassata al 78', ma è bravo Renon a respingere d'istinto la conclusione da distanza ravvicinata.. [g. a.]

Promozione girone A

Turno-sorpresa cade l'Albenga vince l'Imperia

Cede l'Albenga, e l'Imperia riprende la fuga. Questo il tema della seconda di ritorno di un campionato che vive ormai sulla sfida tra le due ponentine. E pensare che domenica era brava favorevole agli ingauni, impegnati in casa con la Rivarolese. Invece la compagine di Gualerzi ha lasciato «Riva» due punti che potrebbero anche risultare decisivi per l'esito finale del torneo.

I bianconeri hanno avuto una giornata davvero negativa: dopo un avvio promettente, sono riusciti a produrre gioco e azioni da gol. I genovesi invece, ben disposti da Tanghetti, hanno saputo colpire, una volta per tempo, andando a rete con Frazzetto (26') e Mulas (55'). Afferma il presidente Gualerzi: «Questo è il calcio. Pensavamo di brindare al sorpasso, e invece di nuovo a rincorrere. Purtroppo è la seconda volta che cadiamo sul terreno di casa, e qui deve preoccuparci per il futuro. Pazienza, comunque ero rassegnato a dover soffrire fino all'ultima giornata». Nell'Albenga sufficienza piena soltanto per Gandolfo, tiro respinto dal palo e migliore in campo.

Anche l'Imperia 87 ha rischiato grosso sul campo della Bolzanetese: alla fine i ragazzi di Boncardino sono riusciti a conquistare un punto prezioso, che permette loro di tornare solitari in vetta. Pareggio anche dell'Arma Taggia col Molassana: un risultato che, dopo tre sconfitte consecutive, consente alla compagine imperiese di riprendere la corsa per la salvezza, unico obiettivo della stagione. Niente da fare invece per la Carlin's Boys, superata dall'Audace.

Infine, ottimo pareggio per il Varazze sul campo dell'Italstrade: i nerazzurri affrontavano la trasferta genovese privi di quattro titolari bloccati dal Giudice sportivo. I ragazzi di Lupi, rispetto all'avvio del campionato, hanno migliorato molto dal punto di vista tecnico e il recupero di alcuni titolari dovrebbe consentire ai nerazzurri di conquistare la tanto sospirata salvezza. [g. o.]

Argentina battuta 1-0

Prima vittoria della Carcarese è festa grande

CARCARE. Chi dei sostenitori della Carcarese dice che il 17 porta male, da ieri deve ricredersi. Infatti, dopo quattro mesi e alla diciassettesima gara, la squadra di Tonino Grippo cancella il pesante zero nella casella delle vittorie, ottenendo il interno (1-0) a spese della quotata Argentina.

I biancorossi entrati in campo consci della difficoltà dell'incontro, ma consapevoli anche di poterselo giocare pari contro l'undici di Fichera, in Val Bormida una formazione largamente rimaneggiata a causa delle assenze di 4 titolari, tra cui il bomber Vicino.

L'inizio della gara è tutto di ospite che, con Pinto (7') su punizione molto vicino al gol. Scampato il pericolo, la Carcarese sale in cattedra e si rende pericolosa con due conclusioni di Lucido e Savoia. Nella ripresa al 72' i locali passano Tino che, dalla lunga distanza, batte l'incolpevole Minori. [r. p.]

Guazzi cacciato, è 0-0

Portiere espulso ma il Lavagna resiste a Busalla

Wildon Torrini, mister del Lavagna

BUSALLA. Punto d'oro per il Lavagna in campo di uno sterile Busalla: lo 0-0 è più che prezioso per gli ospiti, formazione rimaneggiata (fuori Dagnino e Compagnoni, acciaccati Celeri e Dore), e che hanno dovuto giocare l'ultima mezz'ora in dieci per l'espulsione portiere Guazzi (reiterate proteste). Al 5' Lagorio ha sbagliato a porta vuota. Con il passare di minuti è venuta fuori la squadra di Torrini ma Roberto Bulbi ha salvato il risultato: al 41' su tiro di Celeri e al 90' su Regnoli lanciato a rete. [d. a.]

Sestri Levante ko

L'Entella (3-0) domina il derby del Tigullio

CHIAVARI. L'Entella vince con un risultato sorprendentemente rotondo (3-0) il derby del Tigullio: il Sestri Levante senza i tre attaccanti titolari subisce due gol nei primi minuti e si arrende ai più lucidi avversari (che a loro volta mancavano di alcune importanti pedine).

L'1-0 al 5' con Garbarino lasciato inspiegabilmente indisturbato a raccogliere di piatto destro un preciso cross di Pelligra. Raddoppio al 17' ancora più grottesco: Conte perde palla in maniera banale, gli attaccanti dell'Entella se ne impadroniscono e Ferrando può segnare.

Il terzo e ultimo tiro dell'Entella scagliato verso la porta Lautanio rappresenta anche il terzo gol: al 56' Ferrando sferra un destro dal vertice dell'area, la schiena di Muzio devia il pallone alle spalle del portiere rossoblù.

La reazione sestrese si riduce a una traversa colta da Leonardi calcio di punizione al 90'. [d. a.]

COLLEGIALE, COSI' LE SQUADRE IN CAMPO

Ventimiglia-Migliarinese 4-2

Ventimiglia: Terrone; Saba (69' Pistone), Ventura (56'Morello); Bacigaluppi, Biancardi, Bosio; Ierace, Lapa, Russo, Luci, Novaro. **Migliarinese:** Lazzurri; Gentili, Ruggia (69' Parmoli); Baschieri, Lazzini, Currenti; Adorni, Guadagni, Erbini, Bosinco, Perrone (45' Niccolini). **Arbitro:** Lanteri. **Reti:** 5' Guadagni, 7' Bosinco, 42' Biancardi, 78' Novaro, 79' Bacigaluppi, 84' Pistone.

Pegliese-Loanesi

Pegliese: Renon; Ceraudo, Barberi; Di Francesca, Bonino, Cancino; Guerra (85' Celella), Rosalni, Monari, Mazzei, Di Marco. **Loanesi:** Marini; Persenda, Lovo, Buratero, Mazzone (76' Facchinetti), Magalino (55' Miotti), Cassata, Meneghetti, Villa. Leguzzi. **Reti:** 44', 46' e 59' Monari.

Cairese-Ortonovo 1-0

Salamini; Fracchia, Abrate; Paterniti, Rolando (33' Magliano), Viviani; Ghiso (77' Gonella), Minio, Salterelli, Pensiero, Pistrolungo. Cecchinelli; Spataro, ; Ruocco, Torre, Frediani; Telara, Rolla (77' Paoli), Bruschi, Bertolini, Luccini. **Arbitro:** Bornia. **Rete:** 64' Salterelli.

Busalla-Lavagna 0-0

Balbi; Gatti, L. Taddeo; A. Balbi (75' Vandresi), Ottoboni, Porcù (75' Billiotti); Lagorio, Collina, Ricchini, Ledda, G. Taddeo. **Lavagna:** Guazzi; Dondero, Olbario; Ninivaggi, Frugone, Camezzana; Cereghino (75' Dore), Regnoli, Genovese, Celeri (61' Mosto), Rel. Krasnic; Guidarini. **Note:** terreno di gioco in condizioni più che accettabili;

Entella-Sestri Levante 3-0

Entella: Raffo; Celani, Mazzantini (81' A. Radice); Lunardini, Pelligra, Piccardo; Garbarino, Balducci, Ferrando, Broso, Sanguineti (63' Braschi). **Sestri Levante:** Lautalo; Vernengo, Fazzini; De Lucchi, Conte (60' Agnelli M.), 60' Muzio (Derlin); Scotto, Ghelfi, Tenconi, Leonardi, Trevenaro. Trombaccia. 5' Garbarino, 17' Ferrando, 66' Muzio (aut.).

Finale-Sestrese 0-0

Finale: Vaccarezza; Garattini, Panuoci; Monge (47' Minutoli), Ceraudo, Maranco; Tessiore, Groppi, Battiston (57' Vona) Papalia, Grosso. **Sestrese:** Motta; Ginocchio, D'Assisi; Pesce, Vetricelli (65' Parodi), Mieli; Santoro, Sisinni, Formoso (52' Farcinto), Balloni, Bevilacqua. **Arbitro:** Fabbri. **Note:** espulsi: Garattini, Tessiore, Ginocchio e Sisinni.

Vado-Pontedecimo 3-0

Barpellini; Molso, Casassa; Rotti, Parodi, Guarisco; Lucisano(83' Dagnino), Ceppi, Belvedere, Buffa, Buttiglieri.**Pontedecimo:** Gagliardi; Zimbardo, Landuccl; Fornaroli, Buffo, Parodi; Chiesa (57' Petrini), Amano (46' Ghiglione), Mazzucchelli, Macciò, Repetti. Perrotto. 23' e 88' Belvedere, 28' Buffo (aut.).

Carcarese-Argentina 1-0

De Stefanis; Cavaliere, Grippo; Doragrossa (82' Bernio), Pennino, Malatesta; Savoia, Piemo, Lucido (86' Arrighi), Tino, Minori; Tirone, Frontero; Luppi, Berincasa, Nocera; Iannello (75' Sciarroni), Fichera, Crescente, Pinto, Sanmassimo. **Arbitro:** Sessa. **Rete:** 72' Tino.

LA SITUAZIONE DOPO LA SECONDA DI RITORNO

ECCELLENZA

RISULTATI

BUSALLA	LAVAGNA	0-0
CAIRESE	ORTONOVO	1-0
CARCARESE	ARGENTINA	1-0
ENTELLA	SESTRI LEV	
FINALE LIG.	SESTRESE	0-0
PEGLIESE	LOANESISF	3-0
VADO	PONTEDECIMO	3-0
VENTIMIGLIA	MIGLIARINESE	4-2

TURNO

3ª DI RITORNO 31 GENNAIO - ORE 14.30

ARGENTINA	BUSALLA	(a. 1-1)
CAIRESE	ENTELLA	(3-0)
LAVAGNA	PEGLIESE	(0-3)
MIGLIARINESE	FINALE LIG.	(1-1)
ORTONOVO	VENTIMIGLIA	(0-2)
PONTEDECIMO	CARCARESE	(3-0)
	LOANESISF	(0-1)
LEV	VADO	(0-4)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VADO	26	10	6	1	33	6
MIGLIARINESE	26	11	4	2	29	10
SESTRESE	23		7	2	27	12
VENTIMIGLIA	20	7	6	4	20	13
LOANESISF	20	7	6	4	16	11
	19	6	7	4	19	16
FINALE LIG.	18	4	10	3	21	19
ARGENTINA	18	5	8	4	14	14
SESTRI LEV.	17	5	7	5	22	24
LAVAGNA	17	6	5	6	14	17
ENTELLA	14	6	2	9	20	24
PONTEDECIMO	14	5	4	8	14	22
PEGLIESE	13	4	5	8	17	19
BUSALLA	13	2	9	8	13	22
	10	2	6	9	12	21
CARCARESE	4	1	2	14	7	48

PROMOZIONE A

RISULTATI

ALBARO	COGOLETO	1-1
ALBENGA	RIVAROLESE	0-2
ARMA TAGGIA	MOLASSANA	2-2
	CARLIN'S B	3-0
BOLZANETESE		1-1
COALMA	OLIMPIC	0-1
CULMV	S. OLCESE	1-1
ITALSTRADE	VARAZZE	0-0

TURNO

3ª DI RITORNO 31 GENNAIO - ORE 14.30

	ALBENGA	(a. 2-2)
CARLIN'S B		(0-0)
COGOLETO	COALMA	(1-0)
MOLASSANA		(1-4)
	ITALSTRADE	(2-1)
RIVAROLESE		(0-3)
S. OLCESE	BOLZANETESE	(0-0)
VARAZZE	IMPERIA	(0-2)

CLASSIFICA

	P	PARTITE V	N	P	F	S
IMPERIA	25	9	7	1	22	8
ALBENGA	24	9	6	2	26	12
	22	9	4	4	23	11
	21	7	7	3	24	13
	20	6	8	3	22	12
RIVAROLESE		6	5	20	18	
CARLIN'S B.		6	6	18	16	
S. OLCESE	17	3	11	3	15	15
	17	3	11	3	9	12
ANA	17	5	7	5	23	27
OLIMPIC	15	5	5	7	17	21
COGOLETO	14	2	10	5	17	17
VARAZZE	14	4	6	7	12	25
ALBARO	11	2	7	8	15	24
ARMA TAGGIA	11	6	7	6	17	31
COALMA	6	1	6	10	8	24

PROMOZIONE B

RISULTATI

A. BAIARDO	VEZZANO B.	0-1
BRUGNATO	FOLBAS M.	1-1
CANALETTO		1-0
FEZZANESE		2-2
LIGORNA	C. GRASSO	1-1
	S. FRUTTUOSO	0-1
RUTESE	FONTANAB.	1-1
S. STEFANO		2-0

PROSSIMO TURNO

3ª DI RITORNO 31 GENNAIO - ORE 14.30

		(a. 3-5)
C. GRASSO	A. BAIARDO	(0-2)
		(0-1)
FOLBAS M.	LIGORNA	(1-1)
	VEZZANO B.	(0-5)
S. FRUTTUOSO	S. STEFANO	(0-0)
PRO RECCO		(3-0)
SESTA GODANO		(1-1)

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FOLBAS M.	28	10	8	1	31	12
VEZZANO B.	23	6	11	0	26	12
A. BAIARDO	21	9	3	5	25	18
PRO RECCO	19	7	5	5	23	17
SESTA GODANO	19	7	4	8	19	15
S. FRUTTUOSO	18	5	8	4	11	9
CANALETTO	17	6	5	6	26	23
C. GRASSO	17	4	9	4	13	12
MONTEROSSO	17	6	5	6	17	18
BRUGNATO	17	4	9	4	14	17
FEZZANESE	16	5	6	6	20	21
LIGORNA	16	5	6	6	16	19
RUTESE	14	3	8	6	19	27
FONTANAB.	12	2	8	7	11	33
BORGHETTO	11	3	5	9	27	29
S. STEFANO	10	2	6	9	10	26

Pallanuoto: Rari sempre terza in A1, clamoroso debutto degli Allievi di Pisano: 32-0

Mistrangelo: «Punto guadagnato»

Il tecnico apprezza il pareggio in casa della Roma

SAVONA. Ancora una volta la Rari Nantes è riuscita a gettare al vento vittoria che sembrava già acquisita, anche se uscire dalla vasca della i due punti è impresa affatto facile. Così per i biancorossi è arrivato il quarto pareggio su otto partite di campionato disputate, che sommate alle tre vittorie costituiscono un ruolino di marcia che non porterà alla vittoria nella regoular season, comunque a un sicuro ingresso nei playoff.

Anche il pareggio Roma è arrivato al termine di una partita entusiasmante, sfida d'altri tempi in cui si è badato solamente a cercare il gol senza preoccuparsi troppo tatticismi esasperati, la v nella pallanuoto attuale.

Anche il tecnico Claudio Mistrangelo è dello stesso avviso: «E' stata una partita veramente bella, un attimo di respiro. Una gara che ha messo in mostra due grandi attacchi, con Massimi Ferretti sugli scudi grazie alle otto reti al quale hanno saputo rispondere Milanovic e Peoli. Certo che quando si segnano così tanti gol, le difesa le loro responsabilità. Ma tutto sommato va bene così: questo punto importante».

Ancora Mistrangelo: «Comunque non possiamo sempre andare a cercare eventuali nostre colpe. Se è finita in parità il merito deve andare anche alla Roma, che soprattutto nella prima parte della gara ci ha messo difficoltà, costringendoci a rincorrere anche due gol di svantaggio. Se si va ad analizzare la partita nel suo insieme, si vede che il pareggio è il risultato più giusto. Certo noi in difesa abbiamo concesso troppo, ma è pro-

Protagonisti liguri della A1: il Savona in difesa con Averaimo, Bovo e Milas si oppone a un assalto del racchese Gyongyossi

blema che ci portiamo dietro dall'inizio della stagione. Quando siamo nel pieno della partita non sempre riusciamo ad applicare gli schemi alla perfezione».

Conclude l'allenatore: «Il punto ottenuto è buono, con tutte queste partite in trasferta l'importante è riuscire a portare via sempre almeno un punto. In questa prima parte campionato, Posillipo e Pescara hanno dimostrato di avere qualcosina in più. Quindi l'importante è punti per mantenere la terza posizione».

Una battuta sulla partita anche parte del centroboa Massimiliano Ferretti: «Dei gol non è il di parlare, anche perché farli è mio mestiere. Sulla partita dico che dobbiamo imparare a gestire meglio il vantaggio, visto che non è la prima volta che i nostri avversari ci rimontano nell'ultima frazione. Noi siamo i campioni d'Italia e con maggior concentrazione possiamo rimanerlo. Probabilmente ci siamo dimenticati di questo, anche perché siamo rimasti in gran parte gli stessi della passata stagione. Ci manca la convinzione».

Intanto gli Allievi di Andrea Pisano hanno avuto in campionato un esordio col botto. I giovani biancorossi imposti per 32-0 contro il Bologna grazie alle sette reti di Cavaliera e Laricchia, alle quattro di Baglietto, alle di Moroni, Massa e Recagno, e a quelle di Sargiano, Murialdo, Martino e Davide Carnemolla. Soddisfattissimo del debutto Andrea Pi- «Certo, sottolinea anche il risultato, partita di oggi non fa testo, anche se cogliere una vittoria all'avvio sempre importante per il morale dei ragazzi e per il mio. Ora ci aspettano partite molto più dure, che saprunno dire il reale valore della squadra». Nello stesso torno affermazione meno del Recco (15-3) sul Cagliari. Dunque riprende anche qui il duello a distanza tra due liguri, in un campionato che potrebbe riservare molte soddisfazioni al neomister Pisano.

Massimo Novaro

Il Recco sta diventando squadra delle rimonte

Alla Pro Recco piace il brivido: non c'è partita dei biancocelesti Mimmo Barlocco che non si chiuda tra le palpitazioni cardiache dei tifosi. La vittoria sul Civitavecchia sabato ha rispecchiato il copione già recitato nel recente pas- Recco in gravi difficoltà per tre tempi, finale esaltante e successo totale o parziale sul filo di lana.

Agli inventori della «zona Casarini» pallanuotistica sempre liscia perchè in porta c'è un Vio «super»: lo stesso Barlocco lo ha pubblicamente elogiato. Il portiere contro la Canottieri era stato bravo (parò due rigori), ma si è superato a Savona ed è andato ancora meglio contro il Civitavecchia. Il rigore parato ad Angelescu è stato il momento decisivo della gara. Vio pare prevedere che i suoi «straordinari» non sono ancora finiti.

Oggi pomeriggio sale sul treno per Napoli con il resto della squadra. Stasera il Recco sarà già alla Scandone a provare gli schemi anti Canottieri: domani nella stessa piscina si decide il passaggio alla finale del Len Trophy (ore 19, arbitri il fran- Raiton ed il greco Naxos, delegato Len il belga Fuchs).

Il 7-6 Punta S. Anna non tranquillizza la squadra ligure. «Abbiamo il brutto ricordo della partita campionato a tenerci svegli: alla Scandone perdemmo immeritatamente. Troveremo un ambiente caricato a mille, l'importante è mantenersi calmi e non fare il gioco degli avversari».

Il general manager Enzo Brasiliano segue i suoi ragazzi come un'ombra: «Vio, Cavallini, Riccadonna, Rainero, Temellini, Mahvenieradze, Gyongyossi, Capurro, Crovetto, Cristilli, Baldineti. Liccardo vengono con me e Barlocco. Mangiante, che è a Roma con Raffo, Stefano Marsili, Rapezzi e Boldrini per un collegiale della Nazionale '76 di Formiconi, ci raggiunge a Napoli domani mattina. Subito dopo la partita riprenderemo il treno per essere Recco ledì mattina». Con un biglietto per l'estero (Duisburg o Ujpest) in mano? [g. a.]

PALLACANESTRO

Col mister-novità Varaldo l'Elah in C torna alla vittoria

Il «derby» all'Alassio

Riviera battuto nel «clou» della D

Promozione

Albenga entra fra le «grandi»

Giro boa per la Promozione maschile, Imperia sempre protagonista. La squadra di Puoglio infatti, tuttora a punteggio pieno, ha battuto per 75- il Maremola Pietra Ligure nella partita più attesa dalla «prima» di ritorno.

Afferma il vicepresidente imperiese Chiaravalli: «Sul parquet di Pietra abbiamo sempre sofferto. E anche sabato sera è stato così: la squadra di Buscaglia ci ha fatto sudare le classiche sette camicie, anche se alla fine ci siamo imposti meritatamente. Certo l'assenza di Piccione si è fatta sentire, la squadra, rinforzata da validissimi elementi provenienti dal settore giovanile, è espressa al meglio».

Anche per il coach del Maremola è stata una partita valida dal punto di vista tecnico: «Speravamo di proseguire nella nostra serie vincente - confessa Buscaglia - ma contro l'Imperia non c'è niente da fare. In ogni caso sono contento della prova fornita dai ragazzi contro la capolista».

Altro scontro assai atteso era Albenga-Asso Savona. vinto gli ingauni per 71-54, al termine di partita che ha risparmiato le emozioni. Ottima ancora una volta prova ragazzi di Marco Munerol, che a questo punto della stagione possono guardare con molto più ottimismo alla possibilità di arrivare ai playoff. Alza invece bandiera bianca il Cairo: i valbormidesi si sono dovuti dere sul parquet genovese Pegli (è finita 79-54), in una partita sempre saldamente controllata dai più quotati padroni di casa.

Sofferta vittoria dall'Ospedaletti, che solo nei minuti finali è riuscito a piegare (92-84) il Rivarolo. Tra i padroni di casa si è ancora volta messo in luce Fulvio Bestagno. Niente da fare infine per il Ventimiglia, sconfitto di larga misura a Cogoleto (-33). La nuova classifica: Imperia p. 22; Cogoleto, Ospedaletti e Albenga 14; Granarolo, Maremola, Asso e Uisp Rivarolo 10; Pegli 8; Cairo 4; Ventimiglia 2. [g. c.]

Cambio di allenatore e ritorno alla vittoria per l'Elah Genova in C maschile; turno quasi disastroso per le liguri in C femminile; risultati ancora contrastanti dalla serie D maschile.

C maschile. Renzo Panichi e Cicci Assandri momentaneamente «congelati» in attesa di una decisione definitiva, il secondo coach Pier Paolo Varaldo che ha portato l'Elah al successo contro l'Audax Carrara: 97-79 il punteggio, prova super di Bisanzon con 36 punti. Così i genovesi tornano in corsa per la .

C femminile. Solo il Camisasca Genova è riuscito a conquistare i due punti, vincendo sul campo di Alessandria per 65-75. Sconfitta ineccepibile per la Pallacanestro Loano e Valenza (84-61), la più brutta partita della loanesi da inizio stagione) e per la Cestistica Savonese contro il Canegrate (65-48). Nell'altro girone, disco anche per il L.A. Gear Rapallo ad Arezzo (74-62). Il Camisasca raggiunge il Loano a quota 20, 6 i punti dei savonesi, 10 quelli delle rapallesi.

D maschile. Addio sogni di gloria per l'Autorighi Chiavari, sconfitto a Camaiore nel big match della prima di ritorno: 88-78 i toscani, Camaiore che è ora a +6 rispetto ai chiavaresi. Derby del ponente fra Vogue Sposa e Riviera Savona, che si è concluso con il successo degli alassini per 78-72, che costa ai «cugini» il primo posto. coda sempre più difficile la situazione del Loano, sconfitto a Spezia Tarros per 74-61, e ora terz'ultimo in graduatoria (va ricordato che retrocedono in Promozione le ultime quattro classificate).

Altri risultati: S. Salvatore Monferrato-Lerici 77-72, Asti-Acqui Terme 77-83, Valtarese-Voghera 66-81, Crdd La Spezia-Juniorcasale 91-98, Sarzana-Sestri Ponente 73-53. Classifi- Camaiore e Tarros p. 24; Riviera, Lerici, Valtarese e Acqui 22; Autorighi e Voghera 18; Vogue Sposa 16; S. Salvatore Monferrato 14; Sestri e Junior Casale 12; Loano e Sarzana 10; Asti 6; Crdd 4. [g. .]

PALLANUOTO

In C1 femminile è già duello tra l'Amatori Rivarolo e l'emergente Sanremo

Salvo orgogliosa, Rapallo sicuro

Successi brillanti per le protagoniste liguri di B1

Gaddo, «martello» della Salvo Savona

Nel complesso i risultati della 12ª giornata dei campionati di volley sorridono ai club liguri, anche vanno taciute le situazioni disperate (Figurella, i due Loano) o preoccupanti (Chiavari, Primavera Imperia).

In B1 maschile dopo sconfitte la Salvo rompe l'incantesimo: 3-0 Silvolley, parziali che testimoniano il crescendo biancorosso (set chiusi a 10, 7 e 3). Con l'allenatore-giocatore Salomone opposto, sono scesi in campo il palleggiatore Arisgno, i centrali zio e Iacchetti, i martelli Bolognese e Gaddo. Bina era ancora squalificato, a dare respiro al sestetto titolare sono entrati Sergio Bianchi Fazio, Capello su Bolognese, e ha fatto l'esordio il giovane Lombardi. «I ragazzi han capito che questa era partita da giocare alla morte. Ma più della gagliarda prova dei miei, mi ha fatto piacere vedere il palazzetto affollato: la gente ha capito che non ci sono solo le promozioni, che per noi rimanere in B1 sarebbe già un trionfo». Il presidente Al Cappello invita i tifosi a star sempre vicini alla squadra. Mercoledì intanto c'è l'andata del terzo turno di Coppa di Lega: la Salvo la vedrà con il Volley Spezia.

Altri risultati: Pavic-Mezzo- 2-3; Bergamo-Gividi 2-3; Salvo-Silvolley 3-0; Pinerolo-Valdagno 2-3; Lunazzi-Cessalto 0-3; Vimercate-Cus Torino 2-3. Classifica: Gividi Milano e Valdagno p. 20; Mezzolombardo e Cesalto 18; Cus Torino 16; Spezia, Bergamo e Vimercate 12; Salvo, Silvolley, Pinerolo e Pavic 8; Udine 4; Lunazzi 2.

In B1 femminile il Latte Tigullio Rapallo passa con bella sicurezza sul terreno del Savigliano: 3-0 (15-4 15-10 15-11). La squadra di Russo alla terza vittoria consecutiva rafforza il suo lusinghiero 5° posto con 14 punti e un rendimento finora ottimale. In B2 maschile il Cepiratti sul suo campo castiga (3-0) il Chiavari: i consigli di Mimmo Brignole, per prima volta panchina, non sono serviti a evitare la disfatta. Il Chiavari rimane terz'ultimo.

In B2 femminile il Figurella mostra qualche timido segno di reazione: rimane a punti, la retrocessione si fa sempre più certa, in casa della capolista alza bandiera bianca solo al quarto set. In C1 maschile le ambizioni del Cus Genova hanno la meglio sulla disperazione del Primavera: 3-0 (15-5 15-6 15-11). Il Loano non può nulla con lo scatenato Vallesusa: 0-3 (15-5 15-10 15-3).

Il Varazze spreca una bellis- rimonta sul Pino Torinese con un tie-break perso per un soffio: la maratona Varazze si snoda per 5 set: 16-17 13-15 15-8 15-6 13-15. Grave passo falso del Voltri in casa dell'Olimpia Aosta: 3-2 (7-15 15-11 13-15 16-11 15-12). La Colom- strappa punti vitali al Pontremoli: 3-1 (15-3 9-15 15-8 15-12). Il Primizie si arrende alla forza Biella: 0-3 (8-15 3-15 6-15). Classifica: Cus e Biella p. 30; Pino, Ovada e Vallesusa 14; Caparana e Varazze 12; Voltri e Colombo 8; Pontremoli, Primavera e Aosta 6; Loano .

In C1 femminile l'Amatori Rivarolo espugna il parquet dell'Arno Pisa e rinforza la sua posizione di capolista: 1-3 (17-16 11-15 14-16 12-15). Il derby Italbrokers-Pro Recco va senza discussioni (3-0) alle ragazze di Orietta Pesce. Il Loano in casa dello Speron Pistoia non raccoglie neppure set: 15-7 15-12 15-2. Sicure vittorie di Sanremo e Spezia su Londi Livorno e Cus Pisa. Il team di Ruggieri superato la picola crisi e minaccia di esser la più pericolosa antagonista dell'Amatori. Altre: Cuneo-Racconigi 2-3; Spinelli-Savigliano 0-3. Classifica: Rivarolo p. 20; Sperone, Sanremo e Racconigi 18; Arno 16; Spezia e Londi 14; Italbrokers e Spinelli 12; Recco e Accornero 10; Cuneo, Loano e Cus Pisa 2.

maschile (8° turno): Don Bosco Genova-Spezia 2-3; Carcare-Molinari 3-0; Fiamma-Igo 1-3; Pro Recco-Levanto 1-3; Chiavari-Gaggero Lavagna 3-2. Classifica: Spezia, Carcare e Chiavari p. 14; Igo 10; Levanto e Gagguro 8; Don Bosco 6; Molinari, Fiamma e Recco 2. Femminile (8° turno): Maurina-Carcare 3-0; Chiavari-Varazze 2-3; Bisagno-Brianteo 0-3; Iplom-Savona 0-3; Don Bosco Ge-Melese 3-0; Ceparana-Annamode 3-2. Class.: Maurina e Brianteo p. 12; Scrivia e Varazze 10; Bisagno, Savona e Ceparana 8; Carcare, Chiavari 90, Carcare, Don Bosco e Annamode 4; Melese 0. [d. s.]

CALCIO GIOVANILE

Nei principali tornei, da segnalare la terza vittoria consecutiva per gli Juniores del Vado ora secondi classifica

Allievi, la Cairese dell'«ex» Altovino scavalca il Savona

I gialloblù hanno vinto per 1-0 in trasferta, nello scontro al vertice del girone A

Ecco la consueta panoramica sulle gare dei vari campionati giovanili di calcio che si sono disputate nel fine settimana.

Juniores nazionali: Acqui-Sanremese 2-2; Camaiore-Pinerolo 1-3; St Vincent-Samm 0-2; Cuneo-Pietrasanta 3-0; Livorno-Bra 1-0; Rapallo-Sarza- 2-0; Savone-Nizza 2-2. Classifica: Nizza p. Savona 24; Samm 22; Livorno, Pinerolo e Cuneo 20; Rapallo 19; Camaiore e Sanremese 14; Sarzanese 13; Pietrasanta 10; St Vincent e Bra 9; Acqui .

Juniores regionali. Girone : Argentina-Pietra 1-0; Loanesi-Arma rinv.; Varazze-Ventimiglia 7-0; Multedo-Imperia 1-1; Cogoleto-Albenga 1-5; Carlin's-Finale 1-2. Classifica: Imperia p. 26; Finale Multedo e Argentina 18; Albenga 17; Pietra 16; Loanesi e Varazze 15; Ventimiglia 14; Carlin's 10; Arma 3; Cogoleto 2. **Girone B:** Audace-Carcarese 0-0; Italstrade-Pegliese 1-6; Olimpic-Vado 1-3; S. Olcese-Bolzanetese 0-0; Rivarolese-Albaro 5-2; Cairese-Culmv 5-2. Classifica: Pegliese p. 28; Cairese e Vado 21; Rivarolese 19; Audace 18; S. Olcese 15; Albaro 14; Olimpic 12; Bolzanetese 11; Carcarese 9; Culmv e Italstrade 6. **Girone C:** Bogliasco-Ligorna 3-0; Pro Recco-Baiardo 1-1; Cosmos-Busalla 3-4; N.S. Fruttuoso-Sestrese 2-2; Pontedecimo-C. Grasso 2-1; Molassana-Entella 1-0. Class.: Sestrese p. 26; Pontedecimo 23; Baiardo 21; Bogliasco 19; S. Fruttuoso e Molassana 17; Ligorna 13; C. Gras- Recco e Busalla 12; Cosmos 7; Entella 1.

Allievi regionali. Girone A: Savona-Cairese 0-1; S. Filippo-Don Bosco 2-1; Pegliese-Legino 3-0; Sampierd.-Pontedecimo 1-0; Sanremese-Merlino 3-0; Sestrese-Voltrese 1-3; Praese-Multedo 2-0. Classifica: Cairese p. 25; Savona 24; Don Bosco, Pontedecimo e Sampierdarene- 22; Praese 20; Pegliese 19; Voltrese 18; Merlino 14; Sanremese 13; Sestrese e Legino 11; S. Filippo 10; Multedo 7. **Girone B:** Alassio-Busalla 3-0; Vado-Sampdoria 0-3; Anpi-N.S. Fruttuoso 0- Molassana-Va- 3-0; Albaro-Ventim. 2-3; Imperia-Cosmos 4-3; Rivarol.-Baiardo 0-1. Classifica: pdoria p. 32; Baiardo e Imperia 27; Cosmos 23; Molassana 20; Ventimiglia e S. Fruttuoso 19; Albaro 18; Vado e Varazze 14; lla 9; Anpi 7; Rivarolese 6; Alassio 3. **Girone C:** Spezia-Cepar. 4-0; Sarzanese-Rapallo 2-1; Bogliasco-Migliarinese 1-0; Canaletto-Pianazzo 1-1; Entella-Folbas 3-1; Villaggio-Lavagna 1-5; Don Bosco-Romito 0-4. Classifica: Sarzanese e Canaletto p. 26; Entella e Lavagna 25; Rapallo 23; Folbas 21; Romito 18; Bogliasco 17; Migliarinese e Spezia 13; Don Bosco 11; Villaggio 9; Ceparana 7; Pianazza 4.

Po' di «gloria»

Giovanissimi regionali. Gi- **A:** Legino-Praese 4-1; Pontedecimo-Argentina 1-0; Multedo-Savona 0-2; Albisola-Genoa 0-3; Voltrese-Sestrese 1-0; Città Finale-Sanremese 1-1; Cairese-Pegliese 1-4. Classifica: Genoa p. 34; Savona 30; Pegliese 25; Pontedecimo 21; Argentina e Legino 18; Cairese 17; Multedo e Città Finale 16; 13; Sestrese 12; Voltrese 9; Albisola 8; Sanremese 3. **Girone B:** S. Fruttuoso-Rivarolese 1-5; Varazze-Molassana 0-2; Aurora-Loanesi 0-1; Samp-Vado 11-0; Carlin's-Imperia 4-1; Ventimiglia-Albaro 1-2; Busalla-Cogoleto 6-0. Classifica: Samp p. 34; Albaro 28; Carlin's 25; Molassana 24; Ventimiglia e Busalla 23; Varazze 21; Aurora 15; Rivarolese 14; Cogoleto e Loanesi 8; Vado 7; Imperia e S. Fruttuoso 4. **Girone C:** Migliarinese-Rebocco 1-1; Cosmos-Canal. 0-13; Baiardo-Spezia 2-0; Rapallo-Mazzetta 10-0; Lavagna-Ligorna 1-0; Folbas-Entella 1-3; Ceparana-Bogliaco 0-3. Classifica: Spezia p. 30; Canaletto 29; Baiardo 28; Bogliasco 25; Lavagna 23; Rapallo 20; Entella 17; Folbas 15; Ligorna 13; Rebocco 12; Migliarinese 11; Ceparana 9; Mazzetta e Cosmos 3. [m. no.]

LE TV PRIVATE

Retedue
13 — **Lobo**, telefilm
14 — **Notiziario**, 1ª edizione
14,30 **George e Mildred**, telefilm
14,50 **Vendite commerciali**
15 — **Pomeriggio non stop**
18,30 **Mod squad**, telefilm
19,30 **Notiziario**, 2ª edizione
20 — **George e Mildred**, telefilm
20,30 **Il cappello a tre punte**, film
22,15 **Lobo**, telefilm
23 — **Notiziario**, 3ª edizione
23,30 **Mod squad**, telefilm
0,30 **Serata non stop**

Video Tre
13,30 **Omnibus**
14 — **Oggineltizie**
15,30 **Speciale spettacolo**
16 — **Commerciale**
19,15 **Giacomini**
19,30 **Ape Magà**, cartone
19 — **Uomo tigre**, cartone
19,30 **Oggissera**
20 — **Principessa Zaffiro**, cartone
20,30 **Dossier**
22,30 **Oggineltte**
23 — **L'Ippogrifo**
0,15 **Non è più tempo di arsi**, film

Rtp Messina
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **Riuscirà la nostra carovana...**, tf.
13 — **Starlandia**, rubrica
14 — **Rtp Giornale**
14,30 **Film**
17 — **Starlandia**, rubrica
18 — **Riuscirà la nostra carovana...**, tf.
18,30 **Destini**, telenovela
18,55 **Pollice verde**, rubrica
20,10 **Rtp Giornale**
20,30 **Film**
22,30 **Rtp Giornale**
23 — **Sport Cinquestelle**
24 — **Trapper John**, telefilm

Antenna 1 Pa
8 — **Tamagos**, cartoni animati
10 — **After Mash**, telefilm
11 — **Innamorarsi**, telefilm
13,35 **Huck Finn**, cartoni animati
14,05 **Prima pagina**
14,35 **Supermusik**
15,30 **Piano jazz**
17,30 **Cyborg**, cartoni
19,10 **Tgg special**
19,35 **Prima pagina**
20,35 **Innamorarsi**
21,30 **Catch the Catch**
22,30 **After Mash**, telefilm
23 — **Tgg special**
0,45 **Forza mare**
1,30 **Andiamo al cinema**

Antenna Sicilia
7 — **Telefilm**
8 — **Proposte commerciali**
12 — **Destini**, telenovela
12,30 **Starlandia**, giochi
13,30 **Riuscirà la nostra carovana...**, tf.
14 — **Telefilm**
14,30 **Sicilsauno**, notiziario
15 — **Happy end**, telenovela
16 — **Proposte commerciali**
17 — **Starlandia**, rubrica
18 — **Riuscirà la nostra carovana...**, tf.
18,30 **Destini**, telefilm
19,05 **Proposte commerciali**
20,30 **Film**
22,15 **Sicilsauna**
22,35 **Pallavolo**

Sesta Rete
9,10 **Film**
11,25 **Parliamo di...**
14 — **Film**
16,15 **Parliamo di...**
17,45 **Film**
20,30 **Tiggì**
20,45 **Film**
23,15 **Film**
1 — **Parliamo di...**
1,40 **Non stop films**

TGS Italia 7
7,10 **Sette in allegria**, cartoni animati
7,55 **Oroscopo**
8 — **Notiziario**
8,10 **Vendite commerciali**
13,20 **Aspettando il domani**, telenovela
13,50 **Notiziario**, 1ª edizione
14,20 **Il tempo della nostra vita**, tn.
15,20 **Vendite commerciali**
17 — **Notiziario**, 2ª edizione
17,30 **Sette in allegria**, cartoni animati
19 — **Notiziario**, 3ª edizione
20,30 **Ad uno ad uno spietatamente**, film
22,20 **Notiziario**, 4ª edizione
22,30 **Colpo grosso story**, varietà
23,30 **Mehrabai**, rubrica
0,30 **Barbara il mostro di Londra**, film

Italia 7
13,35 **Giacomini**
14 — **Aspettando il domani**, telenovela
14,45 **Oggineltizia**
17,15 **Sette in allegria**, cartoni animati
18,30 **Love american style**, telefilm
20,30 **Ad uno ad uno spietatamente**, film
22,30 **Colpo grosso story**, varietà
23,30 **Oggineltte**
0,15 **Barbara il mostro di Londra**, film

TV 8
10 — **Classifara**, rubrica
11 — **N.Y.P.D.**, telefilm
12 — **Vendite commerciali**
12,30 **Fulmine**, telefilm
12,50 **Vendite commerciali**
13,05 **A.B.C. lezioni in...**
14,15 **Tvotloggi notizie**
15,15 **Partita di calcio**
17 — **A.B.C. lezioni in...**
18 — **Time out**
19,55 **Cinerubrica**
20,45 **Terzo tempo**
22,20 **Vendite commerciali**

TGS ITALIA 7

Spaghetti western e tanti morti

Va in onda alle 20,30 «Ad uno ad uno spietatamente», di Rafael Romero, con Peter Lee Lawrence, William Bogart e Monica Mills

22,55 **Redazionali**
23,40 **Telefilm**

TSB-T. Sound Bro.
9 — **Tsb giornale magazine**
11 — **Film**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Sara gioielli**
15,30 **Film**
17 — **Tsb giornale magazine**
18,30 **Tendenze**
19,30 **Tsb giornale magazine**
20,30 **Documentario**
23,30 **Tsb giornale magazine**
24 — **Programmi non stop**

Teleacras AG
14,30 **Vg pomeriggio**
17,30 **Telefilm**
19,15 **Bollicine**, telefilm
19,45 **Paslones**, telenovela
19,45 **Lucy Show**, telefilm
20,10 **Vg Sera**
20,40 **Penne nere**, film
0,15 **VG notte**

Tele Scirocco TP
12,40 **Destini**, telenovela
13 — **Riuscirà la nostra carovana...**, tf.
13,25 **TSI flash**
13,50 **Cavallo: che passione**, rubrica
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Starlandia**, rubrica
18 — **Riuscirà la nostra carovana...**, tf.
19 — **Pollice verde**, rubrica
20,30 **Incontro di calcio: Palermo-Lodigiani**
21,30 **Strike Force**, telefilm
22,30 **TSI - Telegiornale**
23 — **Incontro di basket: Medinitorn Marsala-Trapani**
— **Programmi non stop**

Teleregione
9,30 **Berretti verdi**, film
15 — **Bandolero**, film
17 — **TRS commerciale**
19,10 **L'uomo e la Terra**, documentario
20,30 **Rench Picchio Giallo**, telefilm
23 — **Cimitero senza croci**, film

Sicilia 1
9 — **Film**
11,30 **Documentario**
13,30 **Jess il bandito**, film
15 — **Mod Squad**, telefilm
16 — **Cartoni animati**
16,30 **Film**
18,30 **Telefilm**
19,30 **Telegiornale**
20 — **Cinemondo**
20,30 **Il cappello a tre punte**, film
22 — **Mod Squad**, telefilm
22,30 **Film**

Video Mediterraneo
8 — **Bazar**
10 — **Uno scerifio a New York**, telefilm
11,05 **Bazar**

LE TV PRIVATE

14,15 **Videogiornale**
17 — **Vm flash**
19,45 **Videogiornale**
20,50 **Incontro di basket**
21,30 **Vm flash**
22 — **Avvenimento agonistico**
23 — **Videogiornale**

Telejonica
8 — **Buongiorno a Telejonica**
13,30 **Seltz / Limone**, prima parte
14 — **Seltz / Limone**, seconda parte
16 — **Scatola magica**
19 — **Un pizzico di...**
19,35 **Lotta di classe**, telenovela
20,25 **La voce della Sicilia**
20,45 **Telejonica sport**
21,15 **Peyton Place**, telefilm
22,10 **La voce della Sicilia**
22,50 **Un pizzico di...**
23,20 **La frontiere dell'odio**, film
1 — **Seltz / Limone**, replica

TRM Odeon
13 — **Cartoni animati**
14 — **Mediterraneo notizie**
14,20 **Vendite commerciali**
14,30 **Galactica**, telefilm
15,30 **Quattro donne in carriera**, tf.
17 — **Colorina**, telefilm
17,55 **Oroscopo**
19 — **Mediterraneo notizie**
19,30 **Ne man**, cartoni animati
20 — **Sister Kate**, telefilm
20,30 **Squilli di sangue**, film

RVC Videocalabria
7,30 **Ne man**, cartone
7,40 **Fantazoo**, cartone
8 — **I dinosauri**, cartone
8,30 **Marenix**, telefilm
9,20 **Segreto della vecchia**, film
11,30 **Nemico alla porta**, telefilm
12,30 **Giudice di notte**, sit. com.
19 — **Video news**

Vuelle 7
11 — **Starlandia**, progr. per ragazzi
12,50 **Destini**, telenovela
13,15 **Cucina**, rubrica
13,30 **Riuscirà la nostra carovana**, tf.
13,50 **Cinquestelle news**
17 — **Starlandia**, progr. per ragazzi
17,50 **Riuscirà la nostra carovana**, tf.
18,20 **Destini**, telenovela
19 — **Cinquestelle news**
20,30 **Supersport**, rubrica
22,30 **Cinquestelle news**
23 — **Lunedì sport**
24 — **Film**

TVA Agrigento
9,30 **TVA sport**
10,20 **After Mash**, telefilm
14 — **Notiziario**
14,35 **Incontro di calcio**
17,30 **Cartoni animati**
18,15 **Lotta per la vita**
20,40 **Innamorarsi**, telenovela
23,45 **After Mash**, telefilm
0,55 **Catch the Catch**
1,45 **Telefilm**

Teleregione
9 — **Gianni e Pinotto**, cartone
11,30 **TRS commerciale**
19,10 **Rench Picchio Giallo**, telefilm
20,10 **Tuttocronaca sera**
23 — **TRS commerciale**
0,30 **Tuttocronaca notte**
0,50 **Il buono, il brutto, il cattivo**, film

Telespazio
8,15 **Promozionali**
14,30 **Filo diretto**, rubrica
16 — **Promozionali**
18 — **Telefilm**
19,15 **Telegiornale**
19,40 **Spazio redazionale**
19,55 **Calcio: Reggina-Nola**
22,15 **Telegiornale**
22,40 **Filo diretto** (replica)
0,25 **Film**
1,20 **Calcio: Reggina-Nola**
2 — **Programmazione notturna non stop**

Telerent-Tivuitalia
10,30 **Telefilm**
11 — **Vendite commerciali**
14 — **Telefilm**
15 — **Telerent attualità**
15,30 **Vendite commerciali**
18 — **Paslones**, telenovela
19 — **Telerent attualità**
19,30 **Bollicine**, telefilm
20 — **George e Mildred**, telefilm
20,30 **Penne nere**, film
22,30 **Telerent attualità**
23 — **Sport e news**
0,30 **Telerent attualità**
1 — **Film**

Antenna 1
8 — **Cartoni animati**
10 — **After Mash**, telefilm
14,05 **Prima pagina**, notiziario
14,35 **Supermusik: studio rock**
19,35 **Prima pagina**, notiziario
20,35 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Catch the Catch**
22,30 **After Mash**, telefilm
23,30 **Basket femminile**
0,05 **Prima pagina**, notiziario

T.R.M.
10 — **Il sole nel cuore**, film
12 — **Henry e Klp**, telefilm
14,15 **Pallavolo femminile serie A1**
16 — **Calcio serie C2**
18 — **Paslones**, telenovela
19,30 **Bollicine**, telefilm
20,30 **Pallavolo femminile serie A1**
22,50 **Pallavolo serie B1**
1 — **In casa Lawrence**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

COLLICA s.r.l.

Vi nutre con dolcezza.

self service
restaurant
piano bar

via notarbartolo, 6
via p.pe di belmonte, 92

Primi piatti L. 3.000
Secondi piatti L. 4.500
Insalata mista L. 2.500

Se sei in centro per lavoro, per shopping, sport, amore, turismo, hobby, musica, passeggio, amicizia, arte, hai oggi un motivo per passare dal "centro"...

"IL CENTRO COMMERCIALE": VIA NOTARBARTOLO, 6

COLLICA: l'insostituibile qualità delle sue dolcezze

"IL SALOTTO DEL CENTRO": VIA P.PE DI BELMONTE, 96

Ogni giorno COLLICA
Vi propone menù sempre ricchi e variati per un pranzo senza attese ad un prezzo contenuto.
COLLICA: la buona qualità della buona cucina italiana al Vostro servizio.

COLLICA
"dolcezza e passione"
self service restaurant specialites

VIA NOTARBARTOLO, 6 - TEL. 625.20.40
VIA P.PE DI BELMONTE, 96 - TEL. 58.66.27

PALERMO PALERMO PALERMO PALERMO PALERMO PALERMO

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Astor
p. Vitt. Emanuele 10
Tel. 25.866
Or.: in. 16; ult. 22,30
Ing. 8000; rid. 6000

L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' Avventura

CALTANISSETTA

Sauffrement
salita Matteotti 10
Tel. 21.804. Or.: 18/18 20/22 - Cinema-Teatro
Ing. 8000; rid. 6000

L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' Avventura

Bellini
v. Globertì 3
Tel. 25.906
Or.: 16/18/20/22
Ing. 10.000; rid. 8000

Piacevoli voglie

Supercinema
v. Dante Alighieri 4
Tel. 26.055
Or.: 16/16/20/22
Ing. 10.000; rid. 8000

Guardia del corpo - The Bodyguard
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

CATANIA

Alfieri
v. Duca degli Abruzzi 8
Tel. 373.760
Or.: 16/16,10/20,20/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Body of evidence
di U. Edel, con Madonna, W. Defoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h Thriller

Ambasciatori
v. Eleonora d'Angiò 17
Tel. 431.440.

TEATRO

Ariston
v. Balduino 17
Tel. 441.717
Or.: 15,30/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Guardia del corpo - The Bodyguard
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Capitol
v. Vicenza 16
Tel. 506.471. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 06' Avventuroso

Corsaro
v. S. Nicolò al Borgo 48
Tel. 502.690. Or.: 16 17,40/19,20/21/22,40
Ing. 8000; rid. 6000

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Excelsior
v. Giuseppe De Felice 19
Tel. 316.898
Or.: 16/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Pacco, doppiopacco e contropacco
di N. Loy, con L. Gullotta, M. Confalone, A. Haber (Italia '92) — Finte macchine fotografiche, distruttori di documenti, meghi, tavoli verdi: un campionario di truffatori per sopravvivere nel caos di Napoli. N. V. 1h 55' Commedia

Golden
v.le Ruggero di Lauria 62/a
Tel. 49.29.49. Or.: 16 17,40/19,20/21/22,40
Ing. 8000; rid. 6000

L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' Avventura

Lo Pò
v. Etnea 256
Tel. 326.210. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Dracula
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' Horror

Metropolitan
v. S. Eupio 21
Tel. 322.325

TEATRO

Odeon
v. Filippo Corridoni 19
Tel. 326.324
Or.: 17/20/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

Ritz
v. Rile 5
Tel. 505.470
Or.: 16/18,20/20,30/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Il danno
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggradito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne divenia l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' Drammatico

Sciara
p. Risorgimento 15
Tel 417.084
Or.: 18/20,30/22,40
Ing. 5000; rid. 4000

Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h Commedia

ENNA

Super. Grivi
p. Ghisleri 2
Tel. 500.903
Or.: 16/17,30/19,30/21,30
Ing. 8000; rid. 5000

Avventure di un uomo invisibile
di J. Carpenter, con C. Chase, D. Hannah (Usa '91) — Uno yuppie, reso invisibile da un'esplosione atomica, cambia vita. Trova l'amore, sfugge ai suoi guai, cerca di battere la Cia. Dal romanzo di H.F. Saint N.V. 1h40' Commedia

MESSINA

Aurora
v. XXVII Luglio 70
Tel. 718.595
Or.: 16/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

Lux
largo Seggiola, is. 168
Tel. 716.256
Or.: 15,30/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Guardia del corpo - The Bodyguard
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Olimpia
v. degli Arrici, is. 242
Tel. 716.039
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

La morte ti fa bella
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' Commedia

Orione
v. S. Martino 339
T. 292.57.98. Or.: 16,30 16,30/20,30/22,30
Ing. 7000; rid. 5000

Delitti e segreti
di S. Soderbergh, con J. Irons, T. Russell, J. Gray (Usa '92) — Praga 1919: Franz Kafka indaga sulla scomparsa di un collega d'ufficio, s'imbatte in spie e anarchici, trova la verità in un misterioso castello N.V. 1h 50' Thriller

Savio
v. Peculio Frumentario
Tel. 717.348. Or.: 16,30 16,30/20,30/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

PALERMO

Abc
v. Emerico Amari 186
Tel. 329.246
Or.: 17,30/20/22,30
Ing. 8000

Guardia del corpo - The Bodyguard
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Ariston
v. Pirandello 5
T. 625.65.47 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000

Weekend con il morto 2
di R. Klane, con A. McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa, '92) — Due ragazzi portano in giro un morto, facendo credere che sia vivo, cercando di sfuggire a stregoni voodoo e al killer della mafia. N. V. 1h 30' Comico

Arlecchino
v. Imperatore Federico 12
Tel. 362.151. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000

Puerto Escondido
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h Commedia

Aurora
v. Tommaso Natale 177
Tel. 533.192. Cineclub
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ing. 6000. Cineclub

Il cielo sopra Berlino
di Wim Wenders con Bruno Ganz, S. Dommartin, O. Sander (Germania Occ.-Francia 1987) — Su Berlino scendono due angeli che percepiscono gioie e dolori umani. Uno dei due, per amore, diventa uomo. N. V. 2h 18' Drammatico

Fiamma
Largo degli Abati 6
T. 625.16.66
Or.: 16/17,30/20/22,30
Ing. 8000

Cinestudio

Gaudium
v. Damiano Almeyda 32
Tel. 341.535. Or.: 15,45 18/20,15/22,30
Ing. 10.000

Mamma, ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pescl, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

Iglea Lido
via Amm. Rizzo 19
Or.: 16,30/18,30/20,20 22,30
Ing. 10.000

Body of evidence
di U. Edel, con Madonna, W. Defoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h Thriller

King
v. Ausonia 111
Tel. 511.103 Or.: 17/ 18,45/20,30/22,30
Ing. 8000

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N.V. 1h35' Cartoni animati

Jolly
v. D. Costantino, 54
Tel. 341.263 Cineclub
Or.: 17,30/20/22,30
Ing. 8.000

Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

Metropolitan
v.le Strasburgo 356
T. 688.66.32 Or.: 15,45 17,50/20/22,30
Ing. 8000

Al lupo al lupo
di C. Verdone, con C. Verdone, S. Rubini, F. Neri (Italia '92) — Tre fratelli dalle carriere diverse - un disc-jockey rap, un violinista, una casalinga - si incontrano per cercare il padre scultore scomparso nel nulla. N. V. 2h05' Commedia

Nazionale
v. Emerico Amari 170
Tel. 588.290.
Or.: 16,30/18,30/20,20/22,30
Ing. 8000

Body of evidence
di U. Edel, con Madonna, W. Defoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h Thriller

Rouge et Noir
p. Verdi 6
Tel. 587.266. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ing. 8000

I nuovi eroi
di R. Emmerich, con D. Lundgren, J.C. Van Damme (Usa '92) — Il Pentagono crea in laboratorio il soldato perfetto: privo di emozioni, senza memoria. Un giorno il passato riaffiora e la macchina da guerra impazzisce. N.V. 1h 45' Avvent.

Nazionalino
v. E. Amari 158
Tel. 58.82.90
Or.: 17,30/20/22,30
Ing. 8000

L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' Avventura

RAGUSA

Duemila
v.le Sicilia 25
Tel. 46.711
Or.: in. 16; ult. 22,30
Ing. 7000; rid. 5500

Guardia del corpo - The Bodyguard
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

La Licata
v.le Tenente Lena 10
Tel. 621.052
Or.: in. 16; ult. 22,30
Ing. 7000; rid. 5500

1492, la conquista del Paradiso
di Ridley Scott con G. Depardieu, F. Rey, S. Weaver (Fra-G. B.-Spa '92) — Gli ultimi vent'anni di Cristoforo Colombo, dalla scoperta del Nuovo Mondo all'incontro con gli indigeni, la sconfitta e il fallimento. N. V. 2 h 20' Avventura

SIRACUSA

Golden
v. Eschilo 12
Tel. 61.149
Or.: 17,30/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

Mignon
v.le L. Cadorna 70
Tel. 611.22
Or.: 17/19/20,15/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

L'ultimo dei Mohicani
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' Avventura

Vasquez
v. Filisto 5
Tel. 398.23
Or.: 17,30/20/22,30
Ing. 8000; rid. 6000

Guardia del corpo - The Bodyguard
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

TRAPANI

Arlecchino
v. Marconi 12. Tel. 539.760
Or. feriale 18/22,30
festivo 15/22,30
Ing. 7500; rid. 5000

Guardia del corpo - The Bodyguard
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

PALERMO

TEATRI

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: Informazioni: via P. Calvi, 5 telefono 091/334.211.
TEATRO LELIO: Municipio di Palermo, Assessorato Attività Culturali e Spettacolo. Per inf. tel. 58.19.122.
TEATRO DANTE: Tesè - Tedesco **Devvi essere proprio tu.** Paglia - P. Gaseman **Spirito allegro.** Barboni - Durano **Il berretto a sonagli.** Stani **Chiamami Nanà.** Suma - Gleijeses **Arsenico e vecchi merletti.** Lucido - Marenco **La strana coppia.** Marangoni - Ansalone **Scugnizza** dir. Tazzari. Furlon - Barbero **Il paese dei campanelli** dir. Begarini. Abbati **La vedova allegra** dir. Maraggiati. Mollica **Il vendicatore.** Ciardo **L'Imbianchino busa sempre due volte.** Laganà **Allegro rappresentazione.** Prenotazioni Bott. Teatro. Informazioni tel. (0191) 581.222/324.483 10-13 17-20.
AL MASSIMO: Stagione 92/93. **Leggero leggero.** Lavia - Guerriera **La signorina Giulia.** Falk **Il treno del latte non si ferma qui.** Frasca **Due atti unici di P. De Filippo.** D'Angelo - Bonagura **Chi fa per tre.** Premiata Ditta **Sottosopra.** F. Fiorentini **Grandi alla canta.** Reali - Mari **La cage aux folles. Rivista francese** con Jacido & Deschamps. Mollica **La scuola delle mogli.** Pren. e inf. presso il Teatro Dante. Tel. (0191) 581.222/324.483 ore 10-13 e 17-20.
ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGUSA: Teatro Testè. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

CABARET

AL CONVENTO (tel. 63.72.428). **Per una pausa di riflessione, al ritro...** Mary Cipolla. Venerdì e sabato cena + spettacolo ore 21,00. Domenica ore 18,30 solo spettacolo. Prenotare.
ANTHONY (via Don Orione, 16). Sabato ore 22, domenica ore 17,30. Gustavo Sciré presenta: **Giò-Batta e Romeo l'afferra.** Prenotazioni tel. 544.765.
AUDITORIUM S. EUGENIO PAPA (piazza Europa, 39, tel. 518306). Coop. Avia presenta: **Pacco Italia.** Cabaret con Berta Cogle, Bibi Blanca, Giuseppe Giambrone, Gianni Nanfa, Ivan Raia. Musiche di Massimo Melodia. Regia di Bibi Blanca. Ven. ore 21,15, sab. ore 22,15, dom. ore 18,15.

CATANIA

TEATRI

PICCOLO TEATRO - Via F. Cicoagione 29, tel. 447.803.

TEATRO CLUB - Piazza San Placido 12, tel. 312.146.

CONCERTI

BRASS GROUP: Teatro Metropolitan **James Taylor.** Prev. a Catania presso il botteghino del teatro (095/322.323) e The Brass Group (095/491.871). A Palermo presso The Brass Group (per inf. 091/617.1274).
TEATRO BELLINI: Stagione Sinfonica e di Balletto.
PALERMO 3: Teatro Metropolitan, **Orchestra Jazz Siciliana.** G. Gesàri, direttore. Ini.: The Brass Group.

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale
c. Mazzini 82
Tel. 741.241
Or.: 16/18/20/22

CHIUSO

Supercinema
v. XX Settembre 18
Tel. 725.964
Or.: 16/18/20/22
Ing. 8000; rid. 6000

Pomodori verdi fritti
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 8' Comm.

Masciari
p. La Fera
Tel. 724.875
Or.: 16/18/20/22

Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

COSENZA

Citrigno 1
v. Adige
Tel. 250.085
Or.: 16/18/20/22

Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Citrigno 2
v. Adige
Tel. 250.085
Or.: 16/18/20/22

Ricky & Barabbo
di C. De Sica, con R. Pozzetto, C. De Sica, S. Rossini (Italia '92) — Salvare la vita a un miliardario può essere un buon investimento, soprattutto se si è un barbone con uno spiccato amore per il lusso. N. V. 1h40' Commedia

Garden 1
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 16/20/22,30

I signori della truffa
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 06' Avventuroso

Garden 2
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 16/20/22,30

Un cuore in inverno
di C. Sautet, con E. Bilart, D. Auteuil (Francia '92) — Un non classico triangolo: lei è una violinista di talento, lui fabbrica strumenti musicali, l'altro è un collega insensibile e solitario. N. V. 1h 50' Drammatico

Garden 3
SS 19 bis (Rende)
Tel. 33.912
Or.: 16/20/22,30

Persone per bene
di F. Laudadio, con M. Ghini, E. S. Ricci, E. Pagni (Italia '92) — Un finanziere sull'orlo del fallimento è disposto all'omicidio pur di rimanere in sella: ma gli appostamenti alla vittima sconvolgeranno la sua vita. N. V. 1h 40' Drammatico

Isonzo
v.le Isonzo 16
Tel. 27.805
Or.: 16/18/20/22

CHIUSO

CROTONE

Apollo
v. Regina Margherita
Tel. 26.660
Or.: 16/18/20/22

Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Raimondi

OGGI RIPOSO

REGGIO CALABRIA

Margherita
c. Garibaldi 59
Tel. 20.042
Or.: 16/18/20/22
Ing. 8000; rid. 6000

Weekend con il morto 2
di R. Klane, con A. McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa, '92) — Due ragazzi portano in giro un morto, facendo credere che sia vivo, cercando di sfuggire a stregoni voodoo e al killer della mafia. N. V. 1h 30' Comico

Comunale
c. Mazzini
Tel. 23.852
Or.: 16/18/20/22
Ing. 8000; rid. 6000

Mi gioco la moglie a Las Vegas
di A. Bergman, con J. Caan, N. Cage, S. J. Parker (Usa '92) — Un detective specializzato in infedeltà si decide a sposare la fidanzata, ma alla vigilia delle nozze perde tutto al gioco, compresa lei. N.V. 1h35' Commedia

Odeon
v. Vittorio Veneto
Tel. 898.168
Or.: 16/18/20/22
Ing. 8000; rid. 6000

Guardia del corpo
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' Thriller

Aurora
v. S. Caterina 163
Tel. 45.373
Or.: 16/18/20/22
Ing. 8000; rid. 6000

Codice d'onore
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' Drammatico

Moderno
c. Garibaldi 356
Or.: 16/18/20/22

Film per adulti

Ing. 6000

Nuova Pergola

Mamma ho riperso l'aereo
di C. Columbus, M. Cullin, J. Pescl, D. Stern (Usa '92) — Il terribile piccolo Kevin McCallister sbaglia aereo e finisce a New York: qui rovinerà un'altra volta i piani di due ladri sfortunati. N.V. 1h 55' Commedia

VIBO VALENTIA

Moderno

La bella e la bestia
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' Cartoni animati

Valentini
v. D'Alessandria
Tel. 41.183
Or.: 16/18/20/22

Film per adulti

Per la pubblicità su
PK LA STAMPA publikompass
CATANIA, c.so Martiri Libertà 38
MESSINA, galleria Upim v.le S. Martino
PALERMO, via Pr.pe di Belmonte 1/c
RAGUSA, via Carducci 139
SIRACUSA, via Taro 8
CATANZARO, via M. Greco 102
REGGIO CALABRIA, via Tom. Panebi 13
CROTONE, via Monte Santo 39

BASSILLA GAGLIARDI SAFFREDO

DOVE ANDIAMO STASERA?
"LA STAMPA" HA DELLE IDEE.

Avete già preso impegni per stasera? Speriamo di no, perché "La Stampa" ha due pagine di buone idee da proporvi. Per i lettori siciliani e calabresi, su "La Stampa" c'è infatti questo nuovo spazio interamente dedicato agli spettacoli e ai divertimenti delle loro regioni: dal cinema alla danza, dal teatro ai programmi delle televisioni locali. Dove andare stasera, chiedetelo a "La Stampa". Il primo quotidiano nazionale che dà più spazio a due regioni ricche di storia e di cultura. "La Stampa" è più vicina alla Sicilia e alla Calabria, più vicina a voi.

LA STAMPA
Ogni giorno due pagine di spettacoli locali.

Per informazioni telefonare al numero verde 16780-2005

TELEVISIONI PRIVATE

TVA - Vicenza

12,20 Rubrica di cucina
12,30 Riuscirà la nostra carovana...
13 — Starlandia
14 — Sfilata moda
15 — Redazionale
17 — Starlandia
17,50 Riuscirà la nostra carovana...
19,20 Destini, telenovela
19,45 Pollice verde, rubrica
19,30 Telesport
19,30 TVA notizie
20,05 Partita di calcio Vicenza-Siena
21,25 Rigorosamente calcio, rubrica
22,30 TVA notizie
23,05 Lunedì sport
0,10 Telesport

RTTR

9,30 R.T.T.R. shopping
11 — Junior tv, programmi per ragazzi
12,15 Break notizie
12,45 Dancin Days, telenovela
13,15 R.T.T.R. notizie
13,30 R.T.T.R. shopping
14,45 Pomeriggio con Junior tv
17,50 Dancin Days, telenovela
18,50 Il tabellone, gioco a quiz
19,15 R.T.T.R. notizie
19,45 Conoscismoci, rubrica
19,55 Diretta studio
21,15 TI
22,15 R.T.T.R. notizie
22,45 Conoscismoci, rubrica
23,35 Accadde a Brooklyn, film
1 — R.T.T.R. notizie

Diffusione Europea

10 — Music television - V. J. Ray Cakes, musicale
16 — Mtv's greatest hits, musicale
17 — Mtv Coca Cola report, musicale
17,15 Mtv at the movies, musicale
17,30 Mtv news at night, musicale
17,45 Mtv 3 from 1, musicale
18 — Mtv's hit list UK, musicale
18,30 Mtv prime, musicale
19 — Company and dance, musicale
19,15 Veneto news - Tg, 2ª edizione
20 — La fattoria dei prati verdi, telefilm
20,30 Lunedì sport
22 — Click si gira
22,30 Campionato di volley A/1 Femminile Parisi Modena vs Charro Esperia Padova, sport
24 — Veneto news - Tg II edizione, notiziario
0,30 Company and dance
0,45 Lunedì sport

Tele Garda

13 — Casa Lawrence, telefilm
15 — Peyton Place, telefilm
18 — Silent force, telefilm
18,30 Soap opera
19 — Rtg speciale, attualità
19,30 Tg nove, news
20,30 Scenaggiato
22,30 Tg nove, news
23,30 New Rosetaler, varietà
0,30 Tg nove, news

Teleregione

8 — Baby show, rubrica
9 — Bia, cartoni animati
9,30 Super D.U.T., rubrica
10 — Dooly, cartoni animati
10,30 L'isola di Butterfly, telefilm
11 — Spazio redazionale
13 — Fantazoo, cartoni
13,30 I dinosauri, cartoni
13,55 Speciale spettacolo, rubrica
14 — TGR
14,15 Andiamo al cinema
14,30 Galactica, telefilm
15,30 Quattro donne in carriera
16 — Speciale spettacolo, rubrica
16,05 Il terrore del West
17 — Colorina, telenovela
17,55 L'Oroscopo, di Licinia Fortuna
18 — Mariana, telenovela
18,55 Week end, rubrica
19 — TGR
19,20 Andiamo al cinema, rubrica
19,30 He Man, cartoni animati
20 — Sister Kate, telefilm
20,30 Squilli di sangue, film
22,30 TGR
22,50 Andiamo al cinema
23 — Fiori di nuova cinema
0,30 L'oroscopo, di Licinia Fortuna
0,35 Speciale spettacolo

Antenna 3

13 — Notes / Zoom
13,15 Benetton Basket
13,50 Tg flash
14,05 Benetton Basket
14,50 3° millennio
15,10 La grande lotteria
16,30 Lacrime di gioia, telenovela
17 — Notes / Zoom
17,15 Basket Scalni
18,45 3° millennio
19 — A/3 notizie VI
19,15 Notes
19,30 A/3 notizie TV-PD
20,10 Zoom
20,20 A/3 notizie VE
20,35 La Ghirada news
22 — A/3 notizie VI
22,15 Notes
22,30 A/3 notizie PD
22,55 Zoom
23 — A/3 notizie TV-VE
23,45 Rugby Benetton
0,55 A/3 notizie PD-VI

Reteazzurra

13,15 La Provinciale, telenovela
14 — Seven Carpet, rassegna di tappeti
15 — La Provinciale, telenovela
19 — Reteazzurra notizie
19,20 La Provinciale, telenovela
20 — News
21 — Previdenza oggi
22 — Reteazzurra notizie
22,20 Codice segreto, film
23 — News
23,05 Codice segreto, film
0,20 Reteazzurra notizie

Telenuovo

11,45 Capriccio e passione, novela
12,35 Tg studio
12,55 L'edicola, rassegna stampa
13,15 Telegiornale
13,35 L'opinione
13,40 Gran Torcolada, televignetta
13,45 Match music
14,30 Scuola di yuppies, film
17,30 La boutique dell'arte, rubrica
17,45 Shopping time
18,30 Cuore di pietra, telenovela
18,55 Match music, musicale
19,25 Previsioni meteorologiche
19,28 Flash news
19,40 Gran Torcolada, televignetta
19,55 L'opinione
20 — Tg sport
20,10 Previsioni meteorologiche
20,15 Telegiornale, edizione sera
20,45 Basket serie A: Glaxo VR-Banco di Sardegna
21,45 TG Studio: Economia-Mediolanum
22,45 Tg sport
22,48 L'opinione
23,05 Previsioni meteorologiche
23,15 Telegiornale notte
23,45 Telefilm
1,45 Telegiornale (r)

Telepadova

8,30 Spazio redazionale
11,15 Andiamo al cinema
11,30 Aspettando il domani
12 — Cara cara, telenovela
12,30 Musica e spettacolo
13,05 I Campbells, telefilm
13,35 Usa Today
13,55 News line
14 — Aspettando il domani
14,30 Il tempo della nostra vita
15,20 Rotocalco rosa
15,50 Spazio redazionale
17,15 Andiamo al cinema
17,30 Sotto la allegria, cartoni
17,45 I campioni del Wrestling
18,45 G.I. Joe, cartoni
19,30 A tutto gas
19 — Sotto la chiusura
19,15 News Line
19,30 Buck Rogers, telefilm
20,25 Il sesso nella sacrpa
20,30 Ad uno ad uno... spiatarramente
22,15 News line
22,35 Colpo grosso story
23,30 Andiamo al cinema
23,45 Barbara il mostro di Londra, film
1,45 News line
2 — Il sesso nella sacrpa

Tele Commerciale Alpina

7,00 Rassegna stampa
8 — Videovetrina
10 — Rassegna stampa
10,30 Video vetrina
12,45 Tcs notizie flash
12,55 Videovetrina
15 — Studio Rock
16 — Huckleberryfinn
17,30 Cyborg
18 — Innamorarsi, telenovela
18,55 Tgg giovani, informazione
19,15 Tcs notizie
19,40 Il match della settimana, commento G. Lui
20,10 Sotto il naso, di G. Cappelletti
20,20 Al bar del riena, con Franz e Bepi
20,30 Caleb the catch, campionati mondiali
21,30 Columbia, documentario
22,25 Il match della settimana, commento G. Lui
22,50 Al bar del riena, con Franz e Bepi
23 — Sotto il naso, di G. Cappelletti
23,06 Videovetrina
0,15 TCA notizie

Italia 9

9,50 Tg 9
10 — Proposte donna
12 — Nanocicliasio, dediche in diretta
13 — Vetrinetta
14,30 Consigli per l'estetica
16 — Il rubino
16,50 Moda donna
19,20 Tg 9
19,45 Proposte per voi
20,16 A... come amare rubrica
22,15 Occulto 9
23 — Cultura ed artigianato orientale
1,30 Varietà

Telechiara

13,50 Buon pomeriggio, rubrica
14,10 Mondi dello spazio
14,30 Incontri con Telechiara
15 — Buon pomeriggio, rubrica
15,10 L'inchiesta di Giorno dopo giorno, rubrica
15,30 Momenti di spiritualità, rubrica
16 — Obiettivo missione: diritto allo sviluppo, rubrica
16,30 Super classic's cartoon show
17 — Dakota, film
18,30 La famiglia Partridge telefilm
19 — Lascitemi vivere, documentario
19,30 Giorno dopo giorno, notizie
19,40 Giorno dopo giorno
20 — Super classic's cartoons show
20,30 Speciale: I Pooh, rubrica
21 — Project Ufo, telefilm
22 — La famiglia Partridge, telefilm
22,50 Giorno dopo giorno, notizie
22,40 Giorno dopo giorno, rotocalco
23 — Uomini d'oggi, rubrica
23,30 Arte e natura, documentario

Telepace

14,40 La specchio magico, cartoni
15,05 Only cartoons
15,30 Amici libri, rubrica
16 — Il Santo Rosario
16,30 Lo specchio magico, cartoni
16,50 Fulmine, telefilm
17,15 Diretta Studio salute, replica
19 — La scrivania della Locatelli
19,30 Tele Pace Notiziario
19,50 Only cartoons
20,30 Spazio libero
21 — Tva silent force, telefilm
21,30 Il selvaggio mondo degli animali, doc.
21,50 Il mondo risponde, rubrica
22 — In prosa diretta
22,30 Tele Pace notiziario (2ª)

Telefriuli

11,30 Harvey Miller, telefilm
11,55 Tg flash
12 — Starlandia, varietà
13 — Destini, telenovela
13,30 Riuscirà la nostra carovana
13,55 Tg flash
14 — Unico tur
14,30 Il tappeto orientale
15 — Barney Miller, telefilm
15,30 Fantasilandia
15,45 Una pianta al giorno, rubrica
16 — Iranian Lacan - Tappeti, comm.
16,30 Una pianta al giorno, rubrica
16,55 Tg flash
17 — Starlandia
18 — Riuscirà la nostra carovana
18,30 Destini, telenovela
19 — Telefriuli Sera
19,30 Giovani ribelli, telefilm
20,30 Anime furiane, spettacolo
22 — Telefriuli notte
22,30 Anna e il suo re, telefilm
23 — Centro pelli
23,30 Barney Miller, telefilm

Rete Nord

10 — Rete Nord notizie, notiziario
10,15 Nodo alla gola, film
13,30 Rete Nord notizie, notiziario
13,45 I tre moschettieri, film
16 — Iranian loom tappeti
18,30 Rete Nord notizie, notiziario
18,45 Nodo alla gola, film
19 — Rete Nord notizie, notiziario
19,15 Beata sanso, telefilm
19,30 Hanna & Barbera, cartoni animati
21 — Rete Nord notizie, notiziario
21,15 Fine alla spasimo, film
22 — Rete Nord notizie, notiziario
23,15 El Guerillero, film
0,30 Rete Nord notizie, notiziario
0,45 Bang bang Kid, film

Telepordenone

12 — Telefilm
12,30 Telefilm
13,30 Telefilm
14 — Cartoni animati
16 — Posiones, telenovela
19 — Speciale Udinese, rubrica
19,15 Tg regionale (1ª ed.)
20,05 Lucy show, telefilm
20,30 Penna nera, film
22,30 Tg regionale (2ª ed.)
23,20 Speciale Udinese, rubrica
23,30 Angela - Il suo unico peccato era l'amore, film
1 — Tg regionale terza edizione
2 — Crazy Club, musicale
3 — Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7

Videopordenone

10,30 Innamorarsi, telefilm
11,30 Commerciali
13 — Carta bianca
14 — Huck Finn, cartoni animati
14,50 Studio rock, musicale
15,30 Piano-Jazz, documentario
16 — Crazy Club, musicale
17 — Night Piper, musicale
17,30 Tamagon, cartoni animati
17,45 Huck Finn, cartoni animati
18,15 Tamagon, cartoni animati
18,30 Cyborg, cartoni animati
19 — Tg regionale 2ª edizione
19,30 Tg speciali
20 — Commerciali
20,30 Innamorarsi, telecamerato
21,30 Tg regionale 3ª edizione
22 — Catch the catch
23 — After Mash, telefilm
23,30 Tg regionale (4ª ed.)
24 — Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7

Grande Italia Tv

9,15 Uomo e terra, documentario
12,30 Grande Italia tv notizie
12,45 Uomo e terra, documentario
14 — Grande Italia tv notizie
14,15 Benvenuto straniero, film
16 — Uomo e terra, documentario
17 — Grande Italia tv notizie
17,15 La dalla nazara, film
19,30 Grande Italia tv notizie, notiziario
20,45 Uomo e terra, documentario
20,30 Grande Italia tv notizie
20,45 Il mistero del faico, film
22 — Grande Italia tv notizie, notiziario
0,15 Il canto dell'amore, film

TV7

7 — Cartoni animati
8,15 Star bene: consigli per la salute
9,15 La provinciale, telenovela
10 — Parliamo di salute
10,30 Casa 2000: consigli per la casa
11,15 Tre storie proibite, film
12,45 Casa 2000: consigli per la casa
13,40 Cartoni animati
14,30 Rubrica pediatrica
15 — La parola alla spada, film
17 — Pollice verde
17,30 Cartoni animati
19 — Star bene: consigli per la salute
19,45 La Provinciale, novela
19,30 News, notiziario (1ª ed.)
19,55 La poesia questa sconosciuta
20 — News, notiziario (2ª edizione)
20,05 La provinciale, telen.
21 — News, notiziario (3ª edizione)
21,05 Star bene: consigli per la salute
22 — News 4ª edizione
22,05 Sardà, parliamone
22,50 Casa 2000: consigli per la casa
23,30 Star bene: consigli per la salute
1,05 News, notiziario (5ª ed.)
— Programmazione notturna

TVA - Trento

7 — Starlandia, rubrica di giochi e cartoni (replica)
8 — Tva Expò
11,30 El Bateder, rubrica a cura di Aldo Bertoluzza
11,40 Tva flash
11,45 Destini, telenovela
12,15 Riuscirà la nostra carovana, telefilm
12,45 Tva notizie mattina
13 — Starlandia, rubriche, giochi e cartoni. Conduce Michela Albanese con i ragazzi di Starlandia
14 — Tva Expò
16,50 El Bateder, rubrica a cura di Aldo Bertoluzza
16,55 Tva flash
17 — Starlandia, rubriche, giochi e cartoni
18 — Riuscirà la nostra carovana, telefilm
18,20 Pollice verde, rubrica di giardinaggio
19,25 Destini, telenovela
19,45 Tva ore 19, saloto
19,52 El Bateder, rubrica a cura di Aldo Bertoluzza
19 — Tva notizie sera
19,20 Tva Meteo
19,25 Tva Sport
19,30 Notizie alla brasa, conduce Lucio Gardin
19,45 Tva ore 19 - salotto
20,30 Tva Forum, a cura di Cleto Corposanto
22,30 Notizie alla brasa
22,40 Tva notizie notte
23 — Tva Sport
23,15 Sport Cinquestelle
23,55 Notizie alla brasa (r)
24 — Tva notizie notte (r)
0,30 Film
2 — Tva notizie notte (r)
2,50 Il cielo giallo, film
4 — Tva notizie notte (r)
4,30 Il cielo giallo, film

Serenissima

7 — Notizie oggi, rassegna stampa
8 — Il prezzo del successo, telefilm
9 — Notizie oggi, rassegna stampa
9,40 Viva la tv
11,20 Telegiornale Serenissima
11,30 Liscio in tv, spettacolo
12,30 Telegiornale Serenissima
13 — La grandi sfilate di moda in televisione
16 — Non solo gioia
16,45 Servizi speciali
19,20 Telegiornale Serenissima
20 — Astrologia per voi
20,40 Vittima predestinata, telefilm
22 — Progetto Serenissima
23 — La certamarzza a Serenissima
23,30 Telegiornale Serenissima
24 — Speciale - La sera di Serenissima televisione
1,30 Serenissima story
1,45 Film non stop

Televenezia Cinquestelle

9,20 Riuscirà la nostra carovana..., telefilm
9,45 Servizi speciali, rad.
10,15 Destini, telenovela
10,35 Servizi speciali, redax.
11,30 Tg con la gente del 24.01, rubrica
12 — Starlandia, cartoni
13 — Destini, telenovela
13,15 Rubrica cucina
13,25 Riuscirà la nostra carovana, telefilm
14 — Servizi speciali
17 — Starlandia cart.
18 — Riuscirà la nostra carovana, telefilm
18,25 Destini, telenovela
18,50 Pollice verde
19 — Servizi speciali
19,20 Metronews, rubrica
19,55 Servizi speciali, redazionale
20,10 Metronews, rubrica
20,30 Strike force, telefilm
21,30 Ghiaccio e neve
22 — Pollice verde
22,15 Il vantaggio, rubrica
22,35 Metronews, rubrica
23 — Servizi speciali, redazionali
23,20 Sport Cinquestelle, rubr.
0,10 Servizi speciali

TV7 Pathé Triveneta

7 — Film
8,30 Il compra tv, rubrica
8,50 Film
11 — Il compra tv, rubrica
12 — Film
13,30 Il compra tv, rubrica
14,30 Film
16 — Il compra tv, rubrica
17 — Film
18,30 Il compra tv, rubrica
19,30 News, notiziario
20 — Il compra tv, rubrica
20,30 Film
22,30 Il compra tv, rubrica
23 — News, notiziario
23,30 Film
Al termine programmi notturni

Rt Südtirol

5,10 Der Junge vom anderen Stern
5,55 Vicki
6,20 Trick 7 - Die besten Zeichentrickfilme
6,25 Pierre und Ise
6,50 Widget - Der kleine Wächter
7,50 Die schneliste Maus von Mexiko
7,25 Familie Feuerstein
8,20 Hart aber herzlich
9,10 Der Mann vom anderen Stern
10,05 Starsky & Hutch - Am Rande des Wahnsinns
11,45 Matlock
12,40 Bill Cosby Show
13,10 Sivertisi
13,30 Agentin mit Herz
13,55 Hart aber herzlich
14,45 Trick 7 - Die besten Zeichentrickfilme
16,05 Familie Feuerstein
16,55 Bill Cosby Show
19,15 Rts - Tagesthemen
20— Pro 7 Nachrichten
21,45 Rts - Tagesthemen
0,15 Pro 7 Nachrichten
2,15 Pro 7 Nachrichten
3,10 Pro 7 Nachrichten

Canale 55

13 — Redazionale Cis
13,15 Tavola grande
14,15 Andiamo al cinema 3
14,30 I filmissimi di Canale 55
16 — Collegamento con Londra
17,30 I cartonissimi di Canale 55
19 — CH 55 news
19,30 I cartonissimi di Canale 55
20,15 Andiamo al cinema 1
20,30 CH 55 news
21 — Ch 55 week
22 — Ch 55 news
22,30 Andiamo al cinema 2
22,45 I filmissimi di Canale 55
0,30 CH 55 news

RTA Teleantenna

16 — La vita di Marianna
16,30 Cartoni animati
17 — Illusione d'amore, telenovela
17,30 Telecronaca palaeserato serie B1 maschile Bisese Pesaro-Clemme Gorizia
19,15 Rta news
19,45 Rta sport
20 — Alla soglia dell'incredibile
20,30 El dorado, film
23 — Promessa all'alba

Telecortina

12 — Redazionale
13 — Starlandia, programma per ragazzi
13,15 Primi piatti, rubrica
13,30 Riuscirà la nostra carovana, telefilm
14 — Commerciali
14,15 Tg
14,30 Commerciali
17 — Starlandia, programma per ragazzi
18 — Riuscirà la nostra carovana, telefilm
18,30 Destini, telenovela
19,45 Spazio libero
20,15 Tg
20,30 Sport in provincia
22,30 Tg
22,45 Tavolagrande, progr. musicale
24 — Tg

Telearena

9 — Telefilm
9,45 Bentegodi flash, il dopopartita giallobl
10,25 Rubrica
12 — Destini, telenovela
12,25 Rubrica di cucina
12,35 Riuscirà la nostra carovana..., telefilm
13,10 Starlandia, rubriche, giochi e cartoni animati
14 — Rubrica
14,30 Tg (1ª edizione)
14,45 Rubrica
15,20 Partita pallavolo maschile A2
18,10 Rubrica
17 — Starlandia
18 — Riuscirà la nostra carovana...
18,25 Pollice verde
18,55 Destini
19 — Verona in tavola, rubrica
19,30 Telegiornale
20,05 Tg sport speciale fuori campo, i risultati della domenica sportiva
20,35 Banco di Sardegna SS - Glaxo Vr, partita di basket
22,25 Previsioni del tempo, a cura di Emilio Sellavite
22,30 Telegiornale
23 — Tg sport speciale fuori campo, i risultati della domenica sportiva

Telesito Veneto

7,15 Bischlad, telefilm
8,15 Emanuela, telenovela
9 — Ispettore Bluey, telefilm
10,30 Andiamo al cinema
11,20 Canta Italia..., e il ficio il travolge
11,50 Guerrino consiglia, rubrica di cucina
12 — Canta Italia..., e il ficio il travolge
12,45 Crazy Club, musica per giovani
15 — Speciale spettacolo
15,15 Ispettore Bluey, telefilm
19 — Guerrino consiglia, rubrica di cucina
19,10 Veneto sera 7, settimanale
20,30 La 3 ortenelle, film drammatico
22,30 Veneto sera, telegiornale
24 — Veneto sera, telegiornale
0,45 Sfilata contro pelli
2 — Sfilata Lady Ca' d'Oro
2,45 Canta Italia..., e il ficio il travolge
3,45 Emanuela, telenovela
Programmi notturni non stop

ATR

7 — Telefilm
8,50 Primus, telefilm
10,35 Studio rock, programma musicale
12 — Vetrinetta
13,10 Amico Piero, dediche in diretta
14,10 Consigli per voi
15 — Proposta moda
15,35 Questa Italia, rubrica
19 — Proposta donna
19,30 Tg sera
20,15 Scienza dell'occulto
21 — A... come amore
22,30 Tg sera
23 — Catch the catch
24 — Varietà

Telequattro

11,45 Cartoni animati
12,30 Telequattro sport
13,30 Fatti e commenti
13,50 Telecronaca dall'incontro di calcio Triestina - Como, a cura di Roberto Danese e Romano Frigieri
16,40 Cresceni Lino's
15,55 Andiamo al cinema
18,05 L'amico pubblico n. 1, film
17,55 Il caffè dello sport, conducono in studio Angelo Salguero e Roberto Danese
19,30 Fatti e commenti
20 — La pagina economica
20,05 Operetta operetta, la storia dell'operetta a cura di Sandro Massimini
20,35 Stefanel Trieste - Marr Rimini, incontro di basket
22,20 Il caffè dello sport
23,55 Fatti e commenti
0,05 La pagina economica (r)

TeleBelluno

11 — Baudo
12 — Telesport
13 — Ring
13,50 Prima mata
14 — Kazuba
14,30 Mezi video Bia
16,30 Kazuba
17 — Compressore
17,50 Mati Muhler
18 — Innamorarsi
19 — Pacific International Airport
19,30 Telegiornale
19,55 Lunedì sport
20,30 Previdenza-Cus Padova
21 — Querre di Jenny
22,30 Telegiornale
23 — Peyton Place, telefilm

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Riapre il Teatro Nuovo di San Michele a Verona

Il cabaret trionfa con «Kretinetor 2»

Riapre il Teatro Nuovo di San Michele, a Verona, con la rassegna di cabaret «Kretinetor 2». E il 28 gennaio ci sarà l'inaugurazione con i Gemelli Ruggeri e il loro ultimo lavoro. Un inizio surreale e stralunato per la rassegna di cabaret che proseguirà il 4 febbraio con «La carovana», vale a dire la crema dei comici delle scuderie berlusconiane di «Striscia la notizia» e «Drive in». L'11 febbraio dovrebbe vedere l'ex leader dei Skiantos Freak Antoni. Il 18 febbraio toccherà ai cantanti della «sfiga» Marco Carena, lanciato dal Maurizio Costanzo Show. Il 25 febbraio sarà la volta di un altro cantante comico, Dario Vergassola, vincitore dell'ultimo festival di «Sanscemo». Marzo si apre con una delle stelle di «Avanzi», Francesca Reggiani, e prosegue con date ancora da segnare. Di sicuro il 18 dovrebbe esserci un altro cabarettista che deve molto a Costanzo, Stefano Nosei, l'uomo che cambia le parole alle canzoni famose. Il 25 il gruppo musicale di Flavio Oreglio. Chiusura il primo aprile, giorni dedicato agli scherzi, con la coppia Drusiani-Cesari & Friend.

E' cominciata intanto la prevendita a tutti gli sportelli della Cassa di Risparmio di Verona per lo spettacolo dei Gemelli Ruggeri, che a due anni dalla loro ultima esibizione veronese (con Vito, l'ex uomo muto della banda di «Matrioska», nel «Mistero di Fiorra») propongono «La stirpe dei Ruggeri». I due attori, il bolognese Eraldo Turra e il milanese Luciano Manzalini, sono alla loro quarta esperienza teatrale ma hanno conosciuto la grande popolarità grazie alle trasmissioni televisive di Ricci, come «Drive-in» e «Lupo solitario».

Quanto a Vito, sarà - questa volta «pariante» - assieme a Stefano Iacchetti, il cabarettista-bonsai anch'egli spesso ospite del salotto di Costanzo, alla rassegna dei comici del Teatro Toniolo di Mestre, con uno strampalato «Don Chisciotte», il 15 febbraio, per l'occasione al Piccolo Teatro del Parco della Bissuola. [s. n.]

LA STAMPA
ora vi dà
queste pagine
Per la vostra pubblicità
PK
Milano, via G. Carducci 29 - Tel. 02/86470.1

VENETO

BELLUNO

Edison — **Puerto Escondido**
v. Matteotti 6/B
Tel. 940.308
Or.: 17,40/20/22,15
Ingr. 10.000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h — **Commedia**

Italia — **Codice d'onore**
v. Garibaldi 8
Tel. 943.184
Or.: 16/18/21,45
Ingr. 10.000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — **Drammatico**

PADOVA

Altino — **Codice d'onore**
v. Altinate 1
Tel. 875.2325
Or.: sp. 17
Ingr. 10.000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — **Drammatico**

Arcobaleno — **La bella e la bestia**
v. Reni 2
Tel. 800.820
Or.: sp. 16
Ingr. 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — **Cartoni animati**

Astra — **La paura mangia l'anima**
v. Aspetti 37
Tel. 604.078
Or: 20/22,15
Ingr. 8000
di R. W. Fassbinder

Biri — **Guardia del corpo**
p.le Stanga 3
Tel. 776.169
Or.: sp. 17,30
Ingr. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' — **Thriller**

Concordi — **Guardia del corpo**
v. S. Martino e Solferino 2
Tel. 875.10.08
Or.: sp. 17,30
Ingr. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' — **Thriller**

Mignon — **I signori della truffa**
v. Cassan 2
Tel. 875.20.87
Or.: sp. 17,30
Ingr. 10.000
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera. N.V. 2h 05' — **Avventuroso**

Quirinetta — RIPOSO
p. Insurrezione
Tel. 875.18.80
Or.: sp. 16
Ingr. 10.000

Supercinema — **Puerto Escondido**
v. Emanuele Filiberto
Tel. 875.07.20
Or.: sp. 17,30
Ingr. 10.000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h — **Commedia**

ROVIGO

Corso — **Body of Evidence**
c. Del Popolo 150
Tel. 29.860
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h — **Thriller**

Odeon — **Guardia del corpo**
v. Manzoni 18
Tel. 24.537
Or.: 20/22
Ingr. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — **Thriller**

TREVISO

Astra — **Sex and Zen**
v. Carlo Alberto 14
Tel. 542.611. Or.: 17
18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000
di M. Mak, con A. Yip, I. Chow, L. Ng (Hong Kong '91) — Uno studente del 1600, dopo un innesto chirurgico, diventa un formidabile amatore e cerca di sedurre più donne possibile. Dal classico cinese di Li Yu. V.M. 18 1h05' — **Erotico**

Corso — **La bella e la bestia**
c. Del Popolo 30
Tel. 549.322
Or.: 17/18,45/20,30/22,15
Ingr. 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — **Cartoni animati**

Edera — **Il Danno**
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224
Or.: 17,50/20,05/22,15
Ingr. 10.000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' — **Drammatico**

Edison — **Codice d'onore**
vicolo XX Settembre 43
Tel. 542.330
Or.: sp. 17
Ingr. 10.000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — **Drammatico**

Embassy — **Guardia del corpo**
l.go Altinia
Tel. 542.624.
Or.: sp. 17
Ingr. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N. V. 2h10' — **Thriller**

Hesperia — **La morte ti fa bella**
p. Crispi 8
Tel. 542.207
Or. 16/18,05/20,05/22,15
Ingr. 10.000
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' — **Commedia**

Piccolo Edera — **Orlando**
p. Martiri di Belfiore 2
Tel. 300.224.
Or.: 18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo seicentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N. V. 1h 40' — **Fantastico**

VENEZIA

Accademia d'Essai — **Toto le héros**
Dorsoduro 1019
Tel. 528.77.06
Or.: 19/21,15
Ingr. 8000
di Jaco Van Dormael, con M. Bouquet, M. Perrier, J. De Decker (Belgio '91) — Scambiati nella culla, due uomini continuano a scambiarsi destino, amore e sfortuna per tutta la vita N.V. 1h 31' — **Drammatico**

Centrale — **Body of Evidence**
San Marco 1859
Tel. 52.26.20
Or.: 16,30/18,20/20,10/22
Ingr. 10.000
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h — **Thriller**

Olimpia d'Essai
San Marco 1094
Tel. 520.54.39
Or.: 16,30/19/21,15
Ingr. 10.000
RIPOSO

Ritz — **I signori della truffa**
San Marco 817
Tel. 520.44.29
Or.: 18/18/20,05/22,10
Ingr. 10.000
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' — **Avventuroso**

Rossini — **Dracula**
San Marco 3988
Tel. 523.03.22
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — **Horror**

MESTRE

Agorà Mignon — **I signori della truffa**
v. Carducci
Tel. 960.534
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
di P. A. Robinson con R. Redford, D. Aykroyd, B. Kingsley (Usa '92) — Una squadra di geni del computer, specializzata in sistemi di sicurezza, viene ingaggiata dalla Cia per recuperare una scatola nera N.V. 2h 05' — **Avventuroso**

MESTRE

Corsino — **La morte ti fa bella**
c. Del Popolo 30
Tel. 972.615
Or.: 16/20/22
Ingr. 10.000
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' — **Commedia**

Corso — RIPOSO
c. Del Popolo 30
Tel. 988.722 Or.: 15
16,45/18,30/20,15/22
Ingr. 10.000

Dante d'Essai — **Orlando**
v. Sarnaglia 12
Tel. 538.1655
Or.: 16/20/22
Ingr. 10.000
di S. Potter, con T. Swinton, B. Zane, L. Bluteau (Ingh./It./Fr. '92) — Orlando, gentiluomo seicentesco, favorito della regina, cambia sesso per non uccidere né morire in guerra e vive 300 anni. Dal romanzo della Woolf. N.V. 1h 40' — **Fantastico**

Excelsior — **Guardia del corpo**
p. Ferretto 15
Tel. 988.664
Or.: 17,15/19,35/22
Ingr. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' — **Thriller**

Palazzo 1 — **Il danno**
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or.: 16/20/22
Ingr. 10.000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' — **Drammatico**

Palazzo 2 — **Body of Evidence**
v. Palazzo 31
Tel. 971.444
Or.: 16/20/22
Ingr. 10.000
di U. Edel, con Madonna, W. Dafoe, J. Mantegna (Usa '92) — Una bionda sensuale finisce sotto processo per la morte del suo anziano amante avvenuta durante una performance erotica in stile sadomaso V.M. 14 2h — **Thriller**

San Marco — **Codice d'onore**
v.le San Marco 152
Tel. 531.78.86
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — **Drammatico**

VERONA

Astra — **La bella e la bestia**
v. Oberdan 13
Tel. 596.327. Or.: 15,10
18,50/18,40/20,10/22
Ingr. 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — **Cartoni animati**

Corallo — **Weekend con il morto 2**
v. 4 Spade 19
Tel. 595.990
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di R. Klane, con A. McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa, '92) — Due ragazzi portano in giro un morto, facendo credere che sia vivo, cercando di sfuggire a stregoni voodoo e al killer della mafia. N. V. 1h 30' — **Comico**

Corso — **Dracula**
v. Sant'Antonio 17
Tel. 800.32.72
Or.: sp. 15; ult. 22
Ingr. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — **Horror**

Filarmonico — **Dracula**
v. Roma 9
Tel. 596.826
Or.: sp. 15; ult. 22
Ingr. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — **Horror**

Marconi — **Codice d'onore**
v. Mazzini 15
Tel. 594.708
Or.: 15/17,25/19,45/22
Ingr. 10.000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — **Drammatico**

Nuovo — RIPOSO (CONCERTO)
p. Viviani 10
Tel. 800.61.00
Or.: 15,30/17,40/19,50/22
Ingr. 10.000

Pindemonte — **Pomodori verdi fritti**
v. Sabotino 2
Tel. 913.591
Or.: 15,30/18,30/21,15
Ingr. 10.000
di J. Avnet, con K. Bates, J. Tandy, M.L. Parker (Usa '92) — Una vecchietta ricorda due ragazze libere, ribelli, forse un po' assassine, che negli Anni 30 gestiscono un bar accanto alla ferrovia. Dal romanzo di Fannie Flagg N.V. 2h 5' — **Comm.**

Rivoli — **Guardia del corpo**
p. Bra
Tel. 590.853
Or.: 16/17,25/19,45/22
Ingr. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' — **Thriller**

VICENZA

Arlecchino — **Dracula**
Giardini Salvi
Tel. 544.148
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — **Horror**

Corso — **Codice d'onore**
c. Fogazzaro
Tel. 321.920.
Or.: 17,30/19,50/22
Ingr. 10.000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — **Drammatico**

Italia — **Il Danno**
c. Peschiere Vecchie 35
Tel. 323.807
Or.: 16/18/20/22,15
Ingr. 10.000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' — **Drammatico**

Odeon — **Batman - Il ritorno**
c. Palladio 186
Tel. 543.492
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di T. Burton con M. Keaton, M. Pfeiffer, D. De Vito (Usa '92) — Torna il pipistrello giustiziere, che stavolta deve vedersela con la sensuale e terribile Donna Gatto e il vicidio Pinguino. N. V. 2h 10' — **Avventura** *Versione originale*

Palladio — **Guardia del corpo**
v.le Verdi 6
Tel. 321.420
Or.: 17,30/19,45/22,15
Ingr. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' — **Thriller**

Roma — **Dracula**
st.da Filippini 5
Tel. 321.909. Or.: 15,30
17,40/19,50/22,15
Ingr. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — **Horror**

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso — **Dracula**
c. Italia 16
Tel. 530.320
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — **Horror**

Verdi
v. Garibaldi 4
Tel. 533.139 Or.: 15
17,15/19,40/22
Ingr. 10.000
RIPOSO (Concerto)

Vittoria — **La morte ti fa bella**
p. Vittoria 41
Tel. 530.263
Or.: 18,20/20,10/22
Ingr. 10.000
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' — **Commedia**

PORDENONE

Capitol — **Dracula**
v. Mazzini 58
Tel. 26.806
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — **Horror**

Centro A. Moro
Cordenons
Tel. 932.725
Or.: 21
Ingr. 8000
RIPOSO

PORDENONE

Cinemazero
p. M. del Lavoro 3
Tel. 520.404
Ingr. 7000; (soci 6000)
Ore 20-22: **Un cuore in inverno**
Ore 21: **Pioggia opportuna sulla montagna vuota**

Ritz — **Guardia del corpo**
Cordenons - p. Della Vittoria
Tel. 930.385
Or.: 17,50/19,45/22
Ingr. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' — **Thriller**

Verdi
v.le Martelli 2
Tel. 28.212
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
CHIUSO

UDINE

Ariston — **Guardia del corpo**
v. Aquileia
Tel. 50.44.64
Or.: 15/17,20/19,40/22
Ingr. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' — **Thriller**

Capitol — **La bella e la bestia**
v.le Volontari della Libertà
Tel. 45.4286. Or.: 15
16,45/18,30/20,15/22
Ingr. 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — **Cartoni animati**

Centrale — **Codice d'onore**
v. Pascolli 6/B
Tel. 504.240
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — **Drammatico**

Ferrov. d'Essai — **Mac**
v. Cernaia
Tel. 504.674
Or.: 19,45/22
Tess. 6000 + Ingr. 6000
di J. Turturro, con J. Turturro, M. Badalucco, C. Capotorto (Usa '91) — Tre fratelli italoamericani fondano una società di costruzioni in omaggio al padre morto, muratore. Ma le cose non vanno per il verso giusto N.V. 1h50' — **Drammatico**

Odeon — **Dracula**
v. Gorghi
Tel. 501.781
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — **Horror**

Puccini — **L'ultimo dei Mohicani**
v. Savorgnana
Tel. 295.835
Or.: 16/18/20/22
Ingr. 10.000
di M. Mann con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N. V. 2h 05' — **Avventura**

TRIESTE

Ariston — **Il danno**
v. Gessi 14
Tel. 304.222
Or.: 16/18,05/20,10/22,15
Ingr. 10.000
di L. Malle, con J. Irons, J. Binoche (Fr./Ing. '92) — Un uomo politico è aggredito dalla passione per la ragazza che suo figlio deve sposare: ne diventa l'amante e scivola nella tragedia. Dal romanzo della Hart. V. M. 14 1h45' — **Drammatico**

Excelsior — **Sognando la California**
v. Muratti 2
Tel. 767.300. Or.: 16,30
18,50/20,10/22,15
Ingr. 10.000
di C. Vanzina, con M. Boldi, N. Frassica, M. Ferrini, A. Fassari (Italia '92) — Quattro ex compagni d'università si incontrano dopo quindici anni per rievocare i bei tempi e andare in California, mito di giovinezza. N.V. 2h — **Comico**

Grattacielo — **Codice d'onore**
v. Bellini 10
Tel. 768.168
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — **Drammatico**

Mignon — **Puerto Escondido**
v.le XX Settembre 37
Tel. 750.547. Or.: 16,50
18,25/20,20/22,15
Ingr. 10.000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h — **Commedia**

Nazionale 1 — **Guardia del corpo**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163
Or.: 15,30/17,35/20/22,15
Ingr. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N.V. 2h10' — **Thriller**

Nazionale 2 — **L'ultimo dei Mohicani**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163
Or.: 15,45/17,50/20/22,15
Ingr. 10.000
di M. Mann, con D. Day-Lewis, M. Stowe (Usa '92) — Usa 1757. Occhio-di-falco, un inglese allevato dagli indiani, salva due sorelle bianche mentre infuria la guerra. Dal romanzo di Cooper. N.V. 2h05' — **Avventura**

Nazionale 3 — **Puerto Escondido**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163. Or.: 16,15
18,15/20,15/22,15
Ingr. 10.000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci N.V. 2h — **Commedia**

Nazionale 4 — **Il pasto nudo**
v.le XX Settembre 30
Tel. 635.163. Or.: 16
18/20,10/22,15
Ingr. 10.000
di D. Cronenberg, con P. Weller, J. Gavis, I. Holm (Usa '92) — Uno scrittore tossicodipendente fa il disinfestatore di scarafaggi: durante un'allucinazione diventa uxoricida. Dal romanzo di Burroughs V.M. 18 1h 55' — **Drammatico**

Sala Azzurra — **La bella e la bestia**
v. Muratti 2
Tel. 767.300
Or.: 17/18,45/20,30/22
Ingr. 10.000
di G. Trousdale e K. Wise, prod. W. Disney (Usa '91) — Un principe, un po' egoista, viene trasformato in mostro da una strega: solo incontrando l'amore di una «bella» tornerà ad essere umano. N. V. 1h 35' — **Cartoni animati**

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol — **Guardia del corpo**
v. Streiter 5
Tel. 975.864.
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico N. V. 2h10' — **Thriller**

Filmclub d'Essai — **Autorenabend mit Carmen Tavarotti aus Istach**
v. Streiter 5/D
Tel. 974.296

Eden — **Dracula**
v. Leonardo Da Vinci 6
Tel. 978.514
Or.: 17/19,30/22
Ingr. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — **Horror**

N. Concordia — **Codice d'onore**
p. Cristo Re 11
Tel. 288.147
Or.: 19,30/22
Ingr. 10.000
di R. Reiner, con T. Cruise, J. Nicholson, D. Moore (Usa '92) — Un giovane avvocato militare difende due marines accusati di aver causato la morte di un compagno: lotterà contro tutti e tutto per avere giustizia. N.V. 2h20' — **Drammatico**

TRENTO

Astra — **Dracula**
c. Buonarroti 16
Tel. 829.002
Or.: 16,30/22
Ingr. 10.000
di F. F. Coppola con G. Oldman, A. Hopkins, W. Ryder (Usa '92) — Il Conte Dracula, vampiro transilvano del XV Secolo, viaggia nel tempo e nello spazio alla ricerca di una donna da amare come la moglie suicida. N. V. 2h 10' — **Horror**

Modena — **La morte ti fa bella**
v.le S. Francesco d'Assisi 6
Tel. 239.914
Or.: 16/20/22
Ingr. 10.000
di R. Zemeckis con M. Streep, G. Hawn, B. Willis (Usa '92) — Due amiche-nemiche, ossessionate dalla paura di invecchiare, scoprono un elisir di giovinezza, che alla lunga avrà effetti spaventosi. N.V. 1h 44' — **Commedia**

Roma — **Guardia del corpo**
c. 3 Novembre 35
Tel. 915.396
Or.: 16,30/22
Ingr. 10.000
di M. Jackson, con K. Costner, W. Houston (Usa '92) — Un ex agente dei servizi segreti deve proteggere una pop star minacciata da un fan maniaco e da un killer. Nascerà un rapporto burrascoso e romantico. N.V. 2h10' — **Thriller**

Vittoria — **Puerto Escondido**
v. Manci 158
Tel. 235.294
Or.: 17,30/19,45/22
Ingr. 10.000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, V. Golino, C. Bisio (Italia '92) — Un bancario è testimone di un delitto: per salvare la pelle fugge in Messico e si unisce a due italiani che vivono di espedienti. Dal romanzo di Cacucci. N.V. 2h — **Commedia**

TEATRI

VENEZIA E MESTRE

TEATRO TONIOLO. Oggi ore 21, stagione da camera, De Rosa-Jones, **Pianoforte a 4 mani**. Dal 26 gennaio Ottavia Piccolo e Mariano Rigillo **Pazza** di Tom Topor, regia Giancarlo Sepe, repliche fino al 31.

TEATRO CORSO MESTRE. Oggi e domani ore 20,45 Valeria Valeri e Paolo Ferrari «La cicogna si diverte» di André Roussin. Regia Ennio Coltorti.

LA FENICE Campo San Fantin, tel. 521.01.81. Dal 26 gennaio **Faust** di C. Gounod, con C. Merritt, S. Ramey, L. Serra. Dirige Emil Tabakov. Repliche fino al 6 febbraio.

GOLDONI San Marco 4650, tel. 520.75.83. Dal 5 febbraio Teatro Stabile del Veneto **La massaia** di Carlo Goldoni. Regia di Gianfranco De Bosio. Repliche fino al 10.

RIDOTTO calle [illegible], tel. 522.29.39. Dal 28 gennaio ore 21 Teatro Bottini di Napoli Dalla Frediani «Nini Tirabusciò» di Eduardo Scarpetta, regia Livio Galeazzi. Repliche fino al 31.

MURATA Mestre, via Bruno 19, tel. 989.879. Dal 28 gennaio B. Zuin e N. Vicentini in **Chiuso in chiesa** di D. Carli. Repliche fino al 31.

BELLUNO

COMUNALE piazza Vittorio Emanuele, tel. 940.349. Il 30 e 31 gennaio Enrico Maria Salerno **Morte di un commesso viaggiatore** regia di F. Zeffirelli.

PADOVA

VERDI via del Livello 32, tel. 876.03.39. Dal 2 febbraio ore 20 Compagnia della Fenice **Il giorno della tartaruga**, commedia musicale di Garinei e Giovannini. Regia di Saverio Marconi. Repliche fino al 7.

ROVIGO

SOCIALE piazza Garibaldi 14, tel. 25.614-27.853. Il 27 gennaio Stabile di Fiume e Teatro Sociale di Rovigo **Il Theroso** di Luigi Grotto. Regia di Gabriella Ferrari.

TREVISO

COMUNALE corso del Popolo 31, tel. 546.356. Dal 28 gennaio ore 20,30 Gabriele Lavia e Monica Guerritore **La signorina Giulia** di Johan August Strindberg. Regia di G. Lavia, repliche fino al 28.

VICENZA

ASTRA contrà Barche, tel. 323.725. Il 30 e 31 gennaio ore 21 La Piccionaia I Carrara e Opera Estate Festival **Aspettando Godot** di Samuel Beckett, regia Amando Carrara.

OLIMPICO piazza Matteotti, tel. 323.781. Estivo.

VERONA

PALASPORT. Questa sera ore 21 Francesco De Gregori.

ALCIONE via Verdi 20. Il 9 febbraio ore 21 Claudio Bisio **Forza Magico Dvide** di e con Claudio Bisio.

FILARMONICO via Roma 3/A, tel. 800.26.80. Dal 5 febbraio **Loreley** di Alfredo Catalani, Ghena Dimitrova, Giorgio Merighi, John Rawnsley. Orchestra, coro e corpo di ballo dell'Arena. Dirige Gianfranco Masini. Repliche fino al 13.

NUOVO piazza Viviani 10, tel. 800.61.00. Dal 27 gennaio ore 21 Sergio Castellitto e Margaret Mazzantini **A piedi nudi nel parco** di Neil Simon. Regia Ennio Coltorti, repliche fino al 31.

FILIPPINI vicolo Dietro Campanile 18, tel. 592.709. Da oggi ore 10 drammatico vegetale **A letto bambini.** Repliche fino al 27. Il 31 gennaio Aida **Biancaneve** di Marisa Dolci.

TRIESTE

POLITEAMA ROSSETTI via XX Settembre 45, tel. 54.331. Dal 4 febbraio ore 20,30 Piera degli Esposti **Madre Coraggio** di Bertolt Brecht. Regia Antonio Calenda. Repliche fino al 14.

VERDI Riva Tre Novembre 1, tel. 367.816 (prenderà il 672.21.11). Dal 2 febbraio **La voix humaine** tragedia lirica in un atto di Jean Cocteau musica di Francis Poulenc con Sylvie Valayre e **Cavalleria Rusticana** di P. Mascagni, dirige Niska Bareza. Repliche fino al 14.

CRISTALLO via del Ghirlandaio 12, tel. 391.947. Dal 3° gennaio Teatro dei Filodrammatici di Milano **A piacer vostro** di William Shakespeare. Regia Nanni Garella. Repliche fino al 7 febbraio. Il 31 gennaio ore 11 **Teatro Scuola** con «La Contrada».

GORIZIA

TEATROGIOVANE. Il 29 gennaio Teatro Filodrammatici **A piacer vostro** di William Shakespeare. Regia Nanni Garella.

VERDI via Garibaldi 4, tel. 533.139. Oggi Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Roberto Sturno, Gianni De Lellis, **Anatol** di Arthur Schnitzler. Regia Nanni Garella. Dal 28 gennaio incontri Jazz '93 dedicati al sassofono. Il 28 Steve Coleman Trio.

PORDENONE

AUDITORIUM CONCORDIA via Interna 2, tel. 523.503. Il 5 e 7 febbraio ore 20,45 Bruno Quatrosi, Celindri, De Capitani **La bottega del caffè** di Rainer Werner Fassbinder da Carlo Goldoni. Regia Ferdinando Bruni, Elio De Capitani.

CENTRO CULTURALE ALDO MORO. Il 19 febbraio ore 21 **Delitto all'Isola delle Capre** di Ugo Betti. Con Gastone Moschin. Regia di Gastone Moschin.

UDINE

TEATRO CONTATTO tel. 504.785.

PALAMOSTRE. Dal 29 gennaio Teatri di Thalia Compagnia Teatro dell'Elfo **La bottega del caffè**, di Rainer Werner Fassbinder. Da Carlo Goldoni, regia Ferdinando Bruni ed Elio De Capitani. Repliche fino al 31.

TEATRO LUIGI ROM DI COLUGNA. Il 12 e 13 febbraio Marco Balsari **Kohlhaas** di Remo Rostagno e Marco Balsari da **Michel Kohlhaas** di Heinrich von Kleist

CONTATTINO (Auditorium comunale Feletto Umberto).

TRENTO

SOCIALE (Auditorium) via Santa Croce 67, tel. 982.592. Il 26 gennaio compagnia di Lizzano **La piramide** di Tellenbach Mantrini (fuori abbonamento).

TEATROCLUB (Auditorium). Il 3 febbraio ore 20,45 Teatro delle Briciole **Pinocchio** da Carlo Collodi. Regia Letizia Quintavalla.

BOLZANO

COMUNALE Galleria Teiser, tel. 42.320 (prenderà il 282.320). Dal 28 gennaio ore 20,30 Gruppo Dekaderz Georg Kaser **Der Diener Zweier Herren**, di Carlo Goldoni (lingua tedesca). Repliche fino al 30.